

**Università degli Studi Suor Orsola Benincasa - Napoli**  
**Facoltà di Scienze della Formazione**

**Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione**  
**Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione**  
**Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria**  
**Corso di Laurea specialistica in Scienze dello spettacolo e della produzione  
multimediale**  
**Corso di Laurea specialistica in Comunicazione istituzionale e d'impresa**  
**Corso di Laurea magistrale in Scienze pedagogiche**  
**Corso di Laurea specialistica in Programmazione e gestione dei servizi educativi  
e formativi**  
**Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale**  
**Corso di Laurea magistrale in Programmazione, amministrazione e gestione  
delle politiche e dei servizi sociali**  
**Corso di Laurea magistrale in Scienze della formazione continua**  
**Corso di Laurea Scienze della Formazione Primaria - didattica aggiuntiva**  
**Corso di Laurea magistrale in Comunicazione pubblica e d'impresa**  
**Corso di Laurea magistrale in Imprenditoria e creatività per cinema, teatro e  
televisione**  
**Corsi ad esaurimento**  
**Corso di Laurea in Scienze e tecniche di psicologia cognitiva**  
**Laurea magistrale in Formazione e scienze umane per l'insegnamento**  
**Corsi seminariali**  
**Corso di Laurea magistrale in Psicologia: risorse umane, ergonomia cognitiva,  
neuroscienze cognitive**

## **Programmi**

**Insegnamenti, Altre Attività Formative e laboratori**

**Anno Accademico 2014/2015**

## **Antropologia**

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 6

SSD: M-DEA/01

Docente: Marino Niola

**Anno Accademico 2014/2015**

### **Contenuto**

Il corso affronta l'analisi dei miti d'oggi, i simboli che danno corpo a sogni e incubi, passioni e ossessioni del presente. I pad, you tube, twitter, low cost, facebook, wifi, outlet, happy hour, giovinezza, velocità, bellezza, magrezza. A differenza dei miti antichi che erano delle grandi narrazioni, fatte per durare, quelli contemporanei sono dei pop up dell'immaginario, delle mitologie a tempo determinato. Sono dei mitoidi, degli asteroidi del senso. Stelle provvisorie che si staccano dalla nebulosa incandescente di una realtà che cambia alla velocità della luce.

### **Bibliografia**

Bibliografia LIBRI DI TESTO - Niola, M., Hashtag. Cronache da un paese connesso, Bompiani, Milano, 2014. - Coupe, L., Il mito. Teorie e storie, Roma, Donzelli, 2005 Gli studenti non frequentanti aggiungeranno ai libri sopraindicati il seguente testo: - Marc Augé, Non-luoghi, Eleuthera, Milano, 2009. N.B. Gli studenti potranno sostenere l'esame con tale programma fino a marzo 2018

### **Obiettivi**

Mitoidi. Simboli e icone dell'immaginario contemporaneo.

### **Note**

ogni scheda insegnamento indica, oltre al programma dell'insegnamento, anche il modo cui viene accertata l'effettiva acquisizione dei risultati di apprendimento da parte dello studente

### **Course contents**

The course will deal with the analysis of the myths of today, the symbols that give body to dreams and nightmares, passions and obsessions of the present. I pad, you tube, twitter, low cost, facebook, wifi, outlet, happy hour, youth, speed, beauty, thinness. The contemporary myths are not as the ancient ones, which were big narrations, made to last; today, they are the pop up of the imaginary, short-term mythologies. They are mythoids, asteroids of the sense; they are stars that grow away from the white hot nebula of a reality that changes at the speed of light.

### **Bibliography**

Bibliography READINGS - students will chose two books from the following list: - C. Lévi-Strauss, Myth and Meaning: Cracking the Code of Culture, Schocken, 1995 - R. Barthes, Mythologies, Farrar, Straus and Giroux, 1972. - M. Augé, Non-Places: Introduction to an Anthropology of Supermodernity, Verso, 1995 - G. Gilloch, Myth and Metropolis: Walter Benjamin and the City, Cambridge, Polity Press 1996. (avaiable to the Capocelli library) - M. Eliade, Myth and Reality, Harper, New York, 1975. (avaiable to the Capocelli library) This examination programme will be valid until March 2018.

### **Learning outcomes**

Mythoids. Symbols and icons of contemporary imaginary.

**Antropologia culturale**  
Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione  
CFU: 6  
SSD: M-DEA/01  
Docente: Elisabetta Moro  
**Anno Accademico 2014/2015**

**Contenuto**

Contenuto

Non è mai esistita una società senza il mito, mentre ne sono esistite molte senza la ruota e la connessione internet. Durante il corso verranno analizzate le funzioni sociali di alcune narrazioni mitiche, con particolare riferimento alla Dieta Mediterranea e ad altri stili alimentari tra mondo antico e contemporaneità.

Testi adottati

Bibliografia - Moro, E., La dieta mediterranea. Mito e storia di uno stile di vita, Bologna, Il Mulino, 2014. Un altro testo a scelta tra: - Niola, M., Homo dieteticus, Bologna, Il Mulino, (In corso di stampa). - Niola M., Hashtag. Cronache da un paese connesso, Milano, Bompiani, 2014. Un altro testo a scelta tra: - Fabietti U., Elementi di antropologia culturale, Mondadori Università, Milano, 2004. - Robbins Richard H., D'Agostino G. - Matera V. (a cura di), Antropologia culturale. Un approccio per problemi, Utet Università, Novara, 2009. Gli studenti non frequentanti aggiungeranno ai libri sopraindicati il seguente testo: Niola, M., Miti d'oggi, Bompiani, Milano, 2012. Gli studenti potranno sostenere l'esame con tale programma entro tre anni accademici (vale a dire fino alla sessione di marzo 2018). Nota bene: Il seminario del prof. Marino Niola "Teologie del corpo" che si svolgerà il 16, 17 e 18 dicembre ore 16 presso l'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici di Napoli in via Monte di Dio 14 ([www.iisf.it](http://www.iisf.it)) e il Convegno internazionale "La dieta Mediterranea e la cultura del benessere" che si terrà il 13 e 14 novembre presso l'Università Suor Orsola Benincasa sono parte integrante del corso. Gli studenti frequentanti saranno tenuti a scegliere nel corso delle lezioni una delle due attività secondo le modalità indicate dal docente.

Obiettivi

Il corso intende fornire le nozioni di base dell'antropologia culturale con particolare attenzione alle teorie sul mito e alla sua interpretazione nelle diverse culture ed epoche.

Modalità di erogazione

Tradizionale

Metodo di valutazione

Prova orale

Note

ogni scheda insegnamento indica, oltre al programma dell'insegnamento, anche il modo cui viene accertata l'effettiva acquisizione dei risultati di apprendimento da parte dello studente

Course contents

There was never a society without myths, while there have been many without wheel or Internet. During the course the social functions of some mythical narrations will be analysed, with a specific focus on the

Mediterranean Diet and other food styles between the ancient and the contemporary world.

#### Text Books

RECOMMENDED READINGS: - R.H Robbins, Cultural Anthropology: A Problem-Based Approach, Wadsworth Publishing, 2012 (6th edition). - C. Lévi-Strauss, A World on the Wane, <http://www.scribd.com/doc/26717152/Tristes-Tropiques-A-World-on-the-Wane> (free download). One choice between: - J. Campbell, The Power of Myth, Doubleday 1988. - M. Eliade, Myth and Reality, Harper, New York, 1975 (available to the Capocelli library). This examination may be in English and the programme will be valid for three Academic years, that is, until March 2018. Notes: The seminar held by Professor Marino Niola "Teologie del corpo" that will take place from the 16nd to the 18th of December at the "Istituto Italiano per gli Studi Filosofici" of Naples - address: via Monte di Dio 14 ([www.iisf.it](http://www.iisf.it)) - or the International Conference "The Mediterranean Diet and the culture of well-being" which will take place on the 13th and the 14th of November at the University Suor Orsola Benincasa are integral part of the course. The attending students are expected to choose one out of the two activities during the lectures.

#### Learning outcomes

The course aims at giving the students the basic notions of Cultural Anthropology, with particular focus on the myth's theory and its interpretation in different cultures and times.

#### Teaching Method

Class Lecture

#### Method of Evaluation

Oral Examination

**Antropologia culturale**  
Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione  
CFU: 6  
SSD: M-DEA/01  
Docente: Elisabetta Moro  
**Anno Accademico 2014/2015**

**Contenuto**

Contenuto

Non è mai esistita una società senza il mito, mentre ne sono esistite molte senza la ruota e la connessione internet. Durante il corso verranno analizzate le funzioni sociali di alcune narrazioni mitiche, con particolare riferimento alla Dieta Mediterranea e ad altri stili alimentari tra mondo antico e contemporaneità.

Testi adottati

Bibliografia - Moro, E., La dieta mediterranea. Mito e storia di uno stile di vita, Bologna, Il Mulino, 2014. Un altro testo a scelta tra: - Niola, M., Homo dieteticus, Bologna, Il Mulino, (In corso di stampa). - Niola M., Hashtag. Cronache da un paese connesso, Milano, Bompiani, 2014. Un altro testo a scelta tra: - Fabietti U., Elementi di antropologia culturale, Mondadori Università, Milano, 2004. - Robbins Richard H., D'Agostino G. - Matera V. (a cura di), Antropologia culturale. Un approccio per problemi, Utet Università, Novara, 2009. Gli studenti non frequentanti aggiungeranno ai libri sopraindicati il seguente testo: Niola, M., Miti d'oggi, Bompiani, Milano, 2012. Gli studenti potranno sostenere l'esame con tale programma entro tre anni accademici (vale a dire fino alla sessione di marzo 2018). Nota bene: Il seminario del prof. Marino Niola "Teologie del corpo" che si svolgerà il 16, 17 e 18 dicembre ore 16 presso l'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici di Napoli in via Monte di Dio 14 ([www.iisf.it](http://www.iisf.it)) e il Convegno internazionale "La dieta Mediterranea e la cultura del benessere" che si terrà il 13 e 14 novembre presso l'Università Suor Orsola Benincasa sono parte integrante del corso. Gli studenti frequentanti saranno tenuti a scegliere nel corso delle lezioni una delle due attività secondo le modalità indicate dal docente.

Obiettivi

Il corso intende fornire le nozioni di base dell'antropologia culturale con particolare attenzione alle teorie sul mito e alla sua interpretazione nelle diverse culture ed epoche.

Modalità di erogazione

Tradizionale

Metodo di valutazione

Prova orale

Note

ogni scheda insegnamento indica, oltre al programma dell'insegnamento, anche il modo cui viene accertata l'effettiva acquisizione dei risultati di apprendimento da parte dello studente

Course contents

There was never a society without myths, while there have been many without wheel or Internet. During the course the social functions of some mythical narrations will be analysed, with a specific focus on the

Mediterranean Diet and other food styles between the ancient and the contemporary world.

#### Text Books

RECOMMENDED READINGS: - R.H Robbins, Cultural Anthropology: A Problem-Based Approach, Wadsworth Publishing, 2012 (6th edition). - C. Lévi-Strauss, A World on the Wane, <http://www.scribd.com/doc/26717152/Tristes-Tropiques-A-World-on-the-Wane> (free download). One choice between: - J. Campbell, The Power of Myth, Doubleday 1988. - M. Eliade, Myth and Reality, Harper, New York, 1975 (available to the Capocelli library). This examination may be in English and the programme will be valid for three Academic years, that is, until March 2018. Notes: The seminar held by Professor Marino Niola "Teologie del corpo" that will take place from the 16nd to the 18th of December at the "Istituto Italiano per gli Studi Filosofici" of Naples - address: via Monte di Dio 14 ([www.iisf.it](http://www.iisf.it)) - or the International Conference "The Mediterranean Diet and the culture of well-being" which will take place on the 13th and the 14th of November at the University Suor Orsola Benincasa are integral part of the course. The attending students are expected to choose one out of the two activities during the lectures.

#### Learning outcomes

The course aims at giving the students the basic notions of Cultural Anthropology, with particular focus on the myth's theory and its interpretation in different cultures and times.

#### Teaching Method

Class Lecture

#### Method of Evaluation

Oral Examination

## **Antropologia culturale**

Corso di Laurea in Scienze e tecniche di psicologia cognitiva

CFU: 6

Docente: Elisabetta Moro

**Anno Accademico 2014/2015**

### **Contenuto**

Non è mai esistita una società senza il mito, mentre ne sono esistite molte senza la ruota e la connessione internet. Durante il corso verranno analizzate le funzioni sociali di alcune narrazioni mitiche, con particolare riferimento alla Dieta Mediterranea e ad altri stili alimentari tra mondo antico e contemporaneità.

### **Bibliografia**

Bibliografia - Moro, E., La dieta mediterranea. Mito e storia di uno stile di vita, Bologna, Il Mulino, 2014. Un altro testo a scelta tra: - Niola, M., Homo dieteticus, Bologna, Il Mulino, (In corso di stampa). - Niola M., Hashtag. Cronache da un paese connesso, Milano, Bompiani, 2014. Un altro testo a scelta tra: - Fabietti U., Elementi di antropologia culturale, Mondadori Università, Milano, 2004. - Robbins Richard H., D'Agostino G. - Matera V. (a cura di), Antropologia culturale. Un approccio per problemi, Utet Università, Novara, 2009. Gli studenti non frequentanti aggiungeranno ai libri sopraindicati il seguente testo: Niola, M., Miti d'oggi, Bompiani, Milano, 2012. Gli studenti potranno sostenere l'esame con tale programma entro tre anni accademici (vale a dire fino alla sessione di marzo 2018). Nota bene: Il seminario del prof. Marino Niola "Teologie del corpo" che si svolgerà il 16, 17 e 18 dicembre ore 16 presso l'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici di Napoli in via Monte di Dio 14 ([www.iisf.it](http://www.iisf.it)) e il Convegno internazionale "La dieta Mediterranea e la cultura del benessere" che si terrà il 13 e 14 novembre presso l'Università Suor Orsola Benincasa sono parte integrante del corso. Gli studenti frequentanti saranno tenuti a scegliere nel corso delle lezioni una delle due attività secondo le modalità indicate dal docente.

### **Obiettivi**

Il corso intende fornire le nozioni di base dell'antropologia culturale con particolare attenzione alle teorie sul mito e alla sua interpretazione nelle diverse culture ed epoche.

### **Note**

ogni scheda insegnamento indica, oltre al programma dell'insegnamento, anche il modo cui viene accertata l'effettiva acquisizione dei risultati di apprendimento da parte dello studente

### **Course contents**

There was never a society without myths, while there have been many without wheel or Internet. During the course the social functions of some mythical narrations will be analysed, with a specific focus on the Mediterranean Diet and other food styles between the ancient and the contemporary world.

### **Bibliography**

RECOMMENDED READINGS: - R.H Robbins, Cultural Anthropology: A Problem-Based Approach, Wadsworth Publishing, 2012 (6th edition). - C. Lévi-Strauss, A World on the Wane, <http://www.scribd.com/doc/26717152/Tristes-Tropiques-A-World-on-the-Wane> (free download). One choice between: - J. Campbell, The Power of Myth, Doubleday 1988. - M. Eliade, Myth and Reality, Harper, New York, 1975 (available to the Capocelli library). This examination may be in English and the programme will be valid for three Academic years, that is, until March 2018. Notes: The seminar held by Professor Marino Niola "Teologie del corpo" that will take place from the 16th to the 18th of December at the "Istituto Italiano per gli Studi Filosofici" of Naples - address: via Monte di Dio 14 ([www.iisf.it](http://www.iisf.it)) - or the International Conference "The Mediterranean Diet and the culture of well-being" which will take place on the 13th and the 14th of November at the University Suor Orsola Benincasa are integral part of the course. The attending students are expected to choose one out of the two activities during the lectures.

### **Learning outcomes**

The course aims at giving the students the basic notions of Cultural Anthropology, with particular focus on the myth's theory and its interpretation in different cultures and times.

**Antropologia dei simboli**  
Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione  
CFU: 3  
SSD: -  
Docente: Rossella Galletti  
**Anno Accademico 2014/2015**

**Contenuto**

Tra i temi più studiati dall'antropologia vi è "il dono", inteso non solo come il "regalo" che ci si scambia nelle occasioni importanti (compleanni, matrimoni, feste di laurea), ma come l'azione che mette in comunicazione due individui, dando vita al legame sociale. Il Laboratorio intende indagare le dinamiche di scambio e reciprocità messe in atto nelle feste religiose - in specie il Natale e la Pasqua - della società napoletana contemporanea. Con particolare riferimento al valore simbolico attribuito allo scambio di cibi, uno dei fattori determinanti nella definizione identitaria di soggetti e comunità. Nel corso delle lezioni gli studenti apprenderanno alcune delle tecniche tipiche dell'etnografia. Come prova finale dovranno infatti calarsi nei panni dell'antropologo raccogliendo un'intervista sulle tradizioni natalizie e pasquali nell'area geografica della Campania. N.B. Durante il corso saranno distribuite delle dispense

**Bibliografia**

LETTURE CONSIGLIATE: Mauss M., Il Saggio sul dono, Einaudi, Torino, 2002. Perrot M., Etnologia del Natale, Elèuthera, 2001. Pennacini, C., La ricerca sul campo in antropologia, Carocci, 2011

**Obiettivi**

-

**Note**

ogni scheda insegnamento indica, oltre al programma dell'insegnamento, anche il modo cui viene accertata l'effettiva acquisizione dei risultati di apprendimento da parte dello studente

**Course contents**

One of the most studied topics in Anthropology is the "gift", analyzed not only as a "present" in important occasions (birthdays, weddings, degree parties) but as an act that creates a link between two individuals, giving way to the so called "social connection". The aim of the course is to investigate on the "exchanges and "reciprocity" dynamics during the religious feasts - in particular Christmas and Easter - of the contemporary society in Campania, with particular focus on food exchange, considering it as one of the factors that define the identity of subjects and communities. During the course the students will learn some of the ethnographic technics. As an examination proof they will have to realize an interview on Christmas and Easter traditions in the Campania area, trying to identify themselves with real anthropologists Some lecture notes will be given to the students during the course

**Bibliography**

RECOMMENDED READINGS Mauss, M., The gift, W. W. Norton & Company, August 2000 Okely, J., Anthropological Practice: Fieldwork and the Ethnographic Method, Berg Publishers, Jun 2012

**Learning outcomes**

-



## **Applicazioni informatiche al servizio sociale**

Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale

CFU: 9

SSD: INF/01

Docente: Luca Spagnulo

**Anno Accademico 2014/2015**

### **Contenuto**

I Parte La rivoluzione digitale: informatica e servizio sociale II sistema informativo informatizzato per il servizio sociale Tecnologie e ausili informatici, accessibilità e normativa II Parte I sistemi di elaborazione Applicativi e strumenti di presentazione I fogli di calcolo I database relazionali: principi e loro utilizzo La cartella sociale informatizzata III Parte Caratteristiche delle Reti Servizio Sociale e Internet Strumenti e tecniche della comunicazione digitale (E-mail; Forum; NewsGroup; Chat...)

### **Bibliografia**

Mauri L. , Il sistema informativo Sociale, Carocci Faber, 2007 (Parte I) Lazzari M., - Informatica umanistica 2/ed, McGraw-Hill, 2014 (Parte II e III) Spagnulo L., Baldi M. , I quaderni del centro Intermedia - numero quattro - "Nuove tecnologie al servizio della persona, 2007 (volume che sarà consegnato durante il corso) (Parte I) AA.VV., Internet per il servizio sociale, Carocci Faber, 2002 (Partell) AA.VV., Servizio Sociale R-Innovato ed identità professionale. Quale cambio di scena? - Edisud, Salerno, 2008. (Parte III - solo capitolo a cura di L.Spagnulo "Servizio sociale e tecnologie dell'informazione tra potenzialità e attualità")

### **Obiettivi**

L'approccio allo studio delle Scienze del Servizio Sociale ha subito in questi anni grandi cambiamenti dovuti anche all'introduzione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT). In particolare il corso si propone di fornire un quadro esaustivo delle applicazioni informatiche più comunemente usate nei servizi sociali, delle tecnologie dell'informazione e comunicazione, i Sistemi Informativi Informatizzati. Inoltre tutto quanto concerne le "Assistive technologies" per l'autonomia e l'integrazione sociale delle persone con svantaggio.

### **Course contents**

Part I The digital revolution: computers and social service The computerized information system for social service Technologies and computer aids, accessibility and legislation Part II The processing systems Application and presentation tools Spreadsheets Relational databases: principles and their use The folder computerized social Part III Characteristics of Networks Social Service and Internet Tools and techniques of digital communication (E-mail, Forum, Newsgroup, Chat ...)

### **Bibliography**

Mauri L. , Il sistema informativo Sociale, Carocci Faber, 2007 (Parte I) Lazzari M., - Informatica umanistica 2/ed, McGraw-Hill, 2014 (Parte II e III) Spagnulo L., Baldi M. , I quaderni del centro Intermedia - numero quattro - "Nuove tecnologie al servizio della persona, 2007 (volume che sarà consegnato durante il corso) (Parte I) AA.VV., Internet per il servizio sociale, Carocci Faber, 2002 (Partell) AA.VV., Servizio Sociale R-Innovato ed identità professionale. Quale cambio di scena? - Edisud, Salerno, 2008. (Parte III - solo capitolo a cura di L.Spagnulo "Servizio sociale e tecnologie dell'informazione tra potenzialità e attualità")

### **Learning outcomes**

The approach to the study of Social Sciences has undergone major changes in recent years due to the introduction of information and communication technologies (ICT). In particular, the course aims to provide a comprehensive overview of computer applications most commonly used in social services, information technology and communication, computerized information systems. Also everything concerning the "Assistive technologies" for the autonomy and social integration of people with handicap.

## **Arti ed esoterismo**

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 3

Docente: Antonio Giglio

**Anno Accademico 2014/2015**

### ***Contenuto***

Il laboratorio si propone di approfondire il problema dell'influenza del pensiero esoterico sulle forme della comunicazione, in modo particolare sulle attività artistiche e sui movimenti culturali dell'epoca contemporanea: dal cinema alla danza, dal romanzo al teatro, dalla musica all'architettura, dalla fantascienza alla pittura, dalla poesia alla psicoanalisi.

Dal fumetto al fantasy.

Metodo di insegnamento

Lezione orale

Metodo di valutazione

Esame orale

Course contents

The research laboratory wants to study the decisive influence of the esoteric thought about the formation of ideas of modern art: from cinema to dance, from novel to theatre, from music to architecture, from science to painting, from poetry to psychoanalysis, from comic strip to fantasy.

Teaching methods

Oral lesson

Assessment methods

Oral exam

## **Aspetti emozionali nella relazione educativa**

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 4

Docente: Antonella Gritti

**Anno Accademico 2014/2015**

### **Contenuto**

1.Introduzione generale al tema 2.L'apporto della psicoanalisi alla conoscenza della relazione d'apprendimento 3.Ansia e difese 4.L'inibizione dell'apprendimento 5.Il ruolo della famiglia 6.Come individuare e prevenire le difficoltà d'apprendimento su base emozionale 7.Esemplificazioni cliniche 8.Discussione del materiale portato dagli studenti.

### **Bibliografia**

I.Salzberger-Wittenberg et al., L'esperienza emotiva nei processi di insegnamento e di apprendimento. Liguori, Napoli, 1987. AM. Di Santo, Pensieri e affetti nella relazione educativa. Borla, Roma, 2002. Materiale didattico delle lezioni

### **Obiettivi**

Il corso tratterà i principali aspetti emozionali della relazione d'apprendimento, con esemplificazioni cliniche.

### **Course contents**

Theoretic approaches. The psychoanalytic theory. The learning relationship. The educational environment. Normal and dysfunctional patterns of teacher-student interaction. Anxiety and defences in learning and teaching. The family. Assessment and prevention of learning disabilities due to emotional factors. Clinical examples will be presented and discussed. Students can bring in discussion material related to their experience.

### **Bibliography**

I.Salzberger-Wittenberg et al., L'esperienza emotiva nei processi di insegnamento e di apprendimento. Liguori, Napoli, 1987. AM. Di Santo, Pensieri e affetti nella relazione educativa. Borla, Roma, 2002. Slides

### **Learning outcomes**

The aim of the course is to present and discuss emotional variables which affect relationships between teachers and students. Clinical examples will be discussed.

## **Assessment Center e comportamento organizzativo**

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 3

Docente: Luigi Maria Sicca

**Anno Accademico 2014/2015**

### ***Contenuto***

La metodologia didattica è attiva e fondata sul diretto coinvolgimento degli allievi, al fine di stimolare una buona consapevolezza del proprio processo di apprendimento. Attraverso una serie di simulazioni didattiche ed esercitazioni di OB, gli studenti potranno vivere-concretamente alcune tipiche "situazioni organizzative", giungendo così più preparati a fronteggiare, una volta laureati, analoghe esperienze che si incontreranno al cospetto della disciplina del mercato del lavoro.

### ***Bibliografia***

I materiali didattici saranno distribuiti in aula dal docente.

### ***Obiettivi***

Obiettivo del corso è di "fare esperienze" - in aula - di alcune dinamiche tipiche di Comportamento Organizzativo (OB - Organization Behaviour).

### ***Course contents***

The didactic methodology is interactive and based on students' involvement, in order to stimulate a great awareness of their learning. Students can "live in practice" some typical organizational situations thanks to some didactic simulations and specific exercises of OB. In the classroom students can test -hic et nunc -what they will experience outside, in order to face similar experiences that after the degree they will meet in the labour market subject.

### ***Bibliography***

The educational materials will be given by the professor during the course.

### ***Learning outcomes***

The aim of the course is "gaining experience" - in the classroom- of some dynamics of Organizational Behaviour, carrying out some basic principles of organization theory.

## **Attività laboratoriali area biologica**

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 1

Docente: Paola Cennamo

**Anno Accademico 2014/2015**

### ***Contenuto***

Le metodologie utilizzabili negli studi di tassonomia, morfologia, autoecologia e fitochimica degli organismi animali e vegetali. Riconoscimento al microscopio ottico dei microorganismi (batteri, cianobatteri, alghe, funghi filamentosi, licheni) e dei vegetali (muschi, epatiche, piante infestanti). Estrazione di DNA vegetale. Riconoscimento al microscopio ottico della cellula vegetale, plastidi, vacuoli e leucoplasti. Riconoscimento al microscopio ottico dei vari tipi di legno, radici e foglie; riconoscimento al microscopio ottico dei vari tipi di tessuti animali: tessuto muscolare, epiteliale, ghiandolare.

### ***Bibliografia***

Laboratorio di biologia molecolare di Susan J. Karcher (Autore), G. Corte (Traduttore). Zanichelli Invito alla botanica. Con esercitazioni di laboratorio. Francesca Venturelli (Autore), Laura Virli (Autore). Zanichelli

### ***Obiettivi***

Il corso si propone di fornire agli studenti una solida preparazione culturale nella Biologia di base e nei diversi settori della Biologia applicata allo studio della cellula, delle strutture vegetali ed animali.

### ***Course contents***

Methodologies adopted in studies of taxonomy, morphology, auto-ecology and phytochemistry of organisms. Optical identification of micro-organisms (bacteria, cyanobacteria, algae, filamentous fungi, lichens) and plants (mosses, liverworts, weeds) involved in cultural heritage degradation. Identification of plant cells, vacuole, plastid and leucoplastid. Extraction of DNA plant. Optical identification of wood, root and leaf. Optical identification of different animal tissues.

### ***Learning outcomes***

The course aims to provide students with a solid knowledge in Biology and in different fields of applied biology to the study of cell structures of plants and animals.

## **Attività laboratoriali area pedagogica**

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 1

Docente: Elisa Frauenfelder

**Anno Accademico 2014/2015**

### ***Contenuto***

Il corso si struttura sugli aspetti teorici, metodologici e pratici per la composizione dei laboratori d'insegnamento a scuola.

### ***Bibliografia***

S. Fioretti, Laboratorio e competenze. Basi pedagogiche e metodologie didattiche, Franco Angeli 2010, Milano.

### ***Obiettivi***

Il corso intende offrire agli studenti gli strumenti metodologici e operativi per la composizione dei laboratori d'insegnamento a scuola.

### ***Course contents***

COURSE CONTENT Will be discussed theoretical and methodological guidance and operational assistance for the realization of teaching laboratory with practical exercises

### ***Bibliography***

S. Fioretti, Laboratorio e competenze. Basi pedagogiche e metodologie didattiche, Franco Angeli 2010, Milano.

### ***Learning outcomes***

COURSE CONTENT The course will provide methodological and operative instruments for the realization of teaching laboratory with practical exercises.

## **Attività laboratoriali area programmazione e valutazione scolastica**

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 1

Docente: Fernando Sarracino

**Anno Accademico 2014/2015**

### ***Contenuto***

Analisi e produzione di documenti inerenti la progettazione e la valutazione scolastica.

### ***Bibliografia***

Materiale didattico messo a disposizione dal docente durante le lezioni e, eventualmente, di volta in volta pubblicato on-line.

### ***Obiettivi***

Collegare gli approcci teorici affrontati al corso all'esperienza pratica.

### ***Course contents***

Analysis and production of documents/materials/video related to the design and the evaluation at school.

### ***Bibliography***

The teacher will provide materials during lessons.

### ***Learning outcomes***

Connect the theoretical approaches covered during the course to practical experience.

## **Azienda: profili giuridici e organizzativi**

Corso di Laurea in Psicologia: risorse umane, ergonomia cognitiva, neuroscienze cognitive (Laurea magistrale)

CFU: 6

SSD: IUS/07

Docente: Luca Calcaterra

**Anno Accademico 2014/2015**

### **Contenuto**

A - Sezione giuridica

1. Lavoro autonomo e subordinato
2. Selezione del personale e sviluppo delle carriere
3. Tutela del benessere psicofisico del lavoratore (discriminazioni, salute, danno, mobbing, stress lavoro-correlato)
4. Licenziamenti individuali

B - Sezione economica-organizzativa

Principi fondamentali di organizzazione aziendale.

Il corso si concentra sulle dinamiche organizzative indotte dalla centralità della persona e delle le risorse umane nella formazione della "cultura organizzativa", quale base per il successo delle "strategie competitive".

Le lezioni coniugano l'analisi teorica con un costante lavoro empirico, sia attraverso l'approfondimento dei libri e degli articoli proposti dal docente (lezioni ex cathedra); sia attraverso l'analisi di casi aziendali, grazie all'intervento in aula di manager, imprenditori e professionisti d'azienda che porteranno agli studenti il proprio contributo di esperienza maturata sul campo.

Le lezioni sono integrate, nella prospettiva di un "apprendimento adulto", da una didattica interattiva, volta ad aiutare gli studenti ad interiorizzare i modi in cui operano, nella vita quotidiana, le nostre organizzazioni aziendali: da quelle più tradizionali e consolidate, a quelle del terziario avanzato.

### **Bibliografia**

Per la parte giuridica:

Carinci De Luca Tamajo Tosi Treu, Il diritto del lavoro, Utet, Torino, ult. ed. (2013), vol. 2 Il rapporto di lavoro subordinato

Altri materiali saranno forniti durante le lezioni

Per la parte di economia e organizzazione aziendale:

dispense disponibili presso il centro stampa.

### **Obiettivi**

Acquisizione delle nozioni giuridiche fondamentali sulla strutturazione dell'azienda e la regolazione del rapporto di lavoro e

1. introdurre gli elementi di base della disciplina di Organizzazione Aziendale e Comportamento organizzativo;
2. fornire competenze attraverso cui diagnosticare le dinamiche dell'agire organizzativo.

### **Course contents**

A - Juridical section

1. Employment and self-employment
2. Recruiting and careers
3. Health and safety (discriminations, health, damages, mobbing, work-related stress)



#### 4. Individual dismissals

#### B - Economical-organizational section

Basic notions of the organization of the enterprise.

This course is focused on organizational behavior and human resources management for competitive strategies and organization design.

The lessons mix theoretical analysis with constant empiric work, through the analysis of case studies as well as the presence of managers and entrepreneurs that will offer to students their experience.

#### ***Bibliography***

Juridical section:

Carinci De Luca Tamajo Tosi Treu, Il diritto del lavoro, Utet, Torino, ult. ed. (2013), vol. 2 Il rapporto di lavoro subordinato.

More materials will be provided during the class

#### ***Learning outcomes***

Acquire the basic juridical notions about the structure of the enterprise and the employment regulations and

1. introducing to Organization design and Organizational behaviour;
2. providing the skills for diagnosing the organizational dynamics of action both in public administrations and in public or even private companies.

## **Basi neurali della cognizione**

Corso di Laurea in Scienze e tecniche di psicologia cognitiva

CFU: 9

SSD: M-PSI/02

Docente: Paolo Chieffi

**Anno Accademico 2014/2015**

### **Contenuto**

Generalità sulla chimica della materia vivente

L'importanza biologica dell'acqua. I carboidrati. I lipidi. Le proteine: composizione e struttura (primaria, secondaria, terziaria e quaternaria). Gli acidi nucleici. L'identificazione e la struttura del DNA come materiale genetico. L'organizzazione superelicoidale del DNA: i cromosomi.

La cellula: struttura e funzione

La teoria cellulare. La cellula procariotica.

La cellula eucariotica: la membrana plasmatica (proprietà e funzione della membrana plasmatica, trasporto attivo, trasporto passivo, esocitosi, endocitosi); il reticolo endoplasmatico; l'apparato del Golgi; i lisosomi; i perossisomi; i mitocondri; i ribosomi; il citoscheletro; cetrioli, ciglia e flagelli, nucleo (involucro nucleare, nucleolo, cromatina).

I virus (organizzazione, classificazione, riproduzione).

Comunicazioni cellulari. Trasduzione del segnale. Sistema nervoso centrale e periferico: Neuroni e cellule della glia. Neurotrasmettitori. Sinapsi. Recettori ionotropici e metabotropici.

Basi molecolari dell'informazione ereditaria

Replicazione del materiale genetico. Proprietà del codice genetico. Trascrizione e maturazione dell'RNA.

Struttura dell'apparato di traduzione. Biosintesi delle catene polipeptidiche. Decifrazione del codice genetico. Il destino post-sintetico delle proteine.

Riproduzione

La riproduzione della cellula procariotica. Ciclo cellulare e la mitosi. La meiosi. Il significato della meiosi.

Sessualità. Riproduzione sessuata ed asessuata.

La riproduzione nella specie umana: la gametogenesi (ovogenesi e spermatogenesi). I gameti (cellula uovo e spermatozoo). Ciclo ovario e ciclo uterino. La fecondazione.

Genetica

Variabilità. Mendelismo. Reincrocio. Geni letali. Ereditarietà legata al sesso. L'associazione e la ricombinazione genica. Il cariotipo umano. Cromatina sessuale. Le mutazioni (geniche, cromosomiche e del genoma).

Testi consigliati.

-APPUNTI DELLE LEZIONI.

-Raven e Johnson . Biologia cellulare PICCIN.

OPPURE

-Autori vari (Sadava, Craig Heller, Orians, Purves, Hillis) Elementi di Biologia e Genetica ZANICHELLI.

Conoscenze ed abilità da conseguire:

Lo studente deve:

- 1) Comprendere l'organizzazione biologica fondamentale ed i processi cellulari di base degli organismi viventi.
- 2) Conoscere i meccanismi di trasmissione e di espressione dell'informazione genetica a livello cellulare e molecolare.

## **Bilancio di sostenibilità**

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 3

Docente: Irene Bertucci

**Anno Accademico 2014/2015**

### **Contenuto**

Tenuto conto degli obiettivi, i contenuti del Corso riguarderanno, in particolare, i seguenti argomenti: 1. Il Bilancio di sostenibilità 2. Caratteri generali del Bilancio di sostenibilità. Destinatari e Obiettivi 3. Struttura e contenuti del Bilancio di sostenibilità. 4. I principi guida di redazione del Bilancio di sostenibilità. Gli standard internazionali più significativi 5. Studio di casi

### **Bibliografia**

I riferimenti bibliografici utili alla preparazione dell'esame saranno comunicati dal docente in occasione dell'inizio delle lezioni. Si prega di scaricare i seguenti testi/documenti: LINEE GUIDA PER IL REPORTING DI SOSTENIBILITA': <https://www.globalreporting.org/resourcelibrary/Italian-G3.1-Final.pdf>

### **Obiettivi**

Il corso intende approfondire le caratteristiche e le finalità del bilancio di sostenibilità, uno degli strumenti di misurazione e rendicontazione in grado di arricchire la comunicazione economico-finanziaria e patrimoniale fornita dal bilancio ordinario e, soprattutto, di cogliere, secondo una visione unitaria, la dimensione economica, sociale ed ambientale del valore e dell'operare aziendale nel suo contesto di appartenenza.

### **Course contents**

Content of the course will cover the following topics: 1. The Sustainability Report 2. General characteristics of the Sustainability Report. Target and Objectives 3. Structure and content of the Sustainability Report. 4. The guiding principles for the preparation of the Sustainability Report. The most significant international standards 5. Case Study

### **Bibliography**

The course aims to investigate the characteristics and the objective of financial sustainability. It is a tool for measuring and reporting the economic, social and environmental impact of the enterprise. Please, download the following guidelines: Sustainability Reporting Guidelines:

<https://www.globalreporting.org/resourcelibrary/g3.1-guidelines-incl-technical-protocol.pdf>

### **Learning outcomes**

The course aims to investigate the characteristics and the objective of financial sustainability. It is a tool for measuring and reporting the economic, social and environmental impact of the enterprise.

## **Bilancio e analisi finanziaria**

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 9

SSD: SECS-P/07

Docente: Antonio Ricciardi

**Anno Accademico 2014/2015**

### **Contenuto**

Il bilancio: struttura, obiettivi ed impatto dei principi contabili internazionali - L'analisi di bilancio: natura e scopi - La riclassificazione dello Stato patrimoniale - Le novità introdotte dalla riforma del diritto societario in tema di conferimenti e forme di finanziamento nelle Spa e nelle Srl - La riclassificazione del Conto economico - Le condizioni di equilibrio economico dell'impresa - Gli indici di bilancio: analisi della situazione finanziaria e patrimoniale e della performance economica - La scelta delle fonti di finanziamento e l'effetto leva finanziaria. I rischi di un eccessivo indebitamento - L'analisi di bilancio nella prospettiva di Basilea 2 - Le criticità della gestione economico-finanziaria delle imprese italiane.

### **Bibliografia**

Teodori C. (2008), L'analisi di bilancio, Giappichelli Editore. Il testo di riferimento sarà integrato con articoli distribuiti dal docente: -Ricciardi A., "I finanziamenti a titolo di credito", in Fabbrini G. e Musai A. (a cura di), Contabilità e bilancio. Fondamenti e disciplina, F. Angeli, Milano, 2004 -Ricciardi A., "La disciplina dei conferimenti e delle forme di finanziamento nelle società di capitali", in Musai A., La riforma del diritto societario. Profili economico-aziendali, F. Angeli, Milano, 2005 -Ricciardi A., La gestione finanziaria delle Pmi: criticità e possibili soluzioni, in Amministrazione & Finanza, n.1, 2009 -Ricciardi A., Le soluzioni alle criticità finanziarie delle piccole imprese, in Amministrazione & Finanza, n.2, 2009 -Ricciardi A., L'impatto di Basilea 2 sulla gestione finanziaria delle imprese: rischi e opportunità, in Amministrazione & Finanza, n.4, 2009 -Ricciardi A., S.p.A. e S.r.l.: conferimenti e forme di finanziamento, in Amministrazione & Finanza, n.7, 2009 -Ricciardi A. e Pastore P., "Gli investimenti finanziari" in Fabbrini G. e Musai A. (a cura di), Contabilità e bilancio. Fondamenti e disciplina, F. Angeli, Milano, 2004 -Ricciardi A., "Strategie di cooperazione tra aziende e mitigazione del rischio operativo: i vantaggi competitivi delle reti di imprese", in G. Airoldi, G. Brunetti, G. Corbetta e G. Invernizzi (a cura di), Economia Aziendale & Management: scritti in onore di Vittorio Coda, Milano, Egea, 2010 -Ricciardi A., Il vantaggio competitivo delle reti di imprese in vista di Basilea 2, in Rivista Italiana di Ragioneria e di Economia Aziendale (RIREA), n.1/2, 2006 -Ricciardi A., Il Fondo Italiano d'Investimento, in Amministrazione & Finanza, n.5, 2010

### **Obiettivi**

Il corso intende fornire agli studenti gli strumenti metodologici e le competenze pratiche per applicare le tecniche di analisi di bilancio diffuse nella prassi economico-finanziaria.

### **Note**

L'accertamento delle conoscenze e della capacità di comprensione avviene tramite lo svolgimento di una prova scritta, della durata di 120 minuti, valutata in trentesimi, finalizzata ad apprezzare il raggiungimento degli obiettivi didattici. La prova scritta prevede domande a risposta guidata che vertono sulla parte teorica del corso e lo svolgimento di esercizi in cui gli studenti devono dimostrare di saper applicare le tecniche e gli strumenti con cui svolgere l'analisi di bilancio e di saper interpretare i principali indici patrimoniali, finanziari, economici. L'esito della prova scritta può essere di sufficienza o di insufficienza. In caso di sufficienza il docente formula una proposta di voto espressa in trentesimi che lo studente può accettare e verbalizzare. In caso di insufficienza gli studenti possono ripresentarsi all'esame in uno degli appelli successivi.

### **Course contents**

The balance sheet structure, objectives and impact of international accounting standards The balance sheet analysis: nature and objectives Balance Sheet Reclassification The company law reform in Italy: new financial instruments for the enterprises Economic and financial equilibrium Financial and economic ratios Sources of funding (debt and equity) and the effect of leverage on ROE The risk of over-indebtedness The balance sheet

analysis: the impact of Basel II The economic and financial difficulties of SMEs

### ***Bibliography***

Teodori C. (2008), L'analisi di bilancio, Giappichelli Editore. Further readings edited by the teacher -Ricciardi A., "I finanziamenti a titolo di credito", in Fabbri G. e Musai A. (a cura di), Contabilità e bilancio. Fondamenti e disciplina, F. Angeli, Milano, 2004 -Ricciardi A., "La disciplina dei conferimenti e delle forme di finanziamento nelle società di capitali", in Musai A., La riforma del diritto societario. Profili economico-aziendali, F. Angeli, Milano, 2005 -Ricciardi A., La gestione finanziaria delle Pmi: criticità e possibili soluzioni, in Amministrazione & Finanza, n.1, 2009 -Ricciardi A., Le soluzioni alle criticità finanziarie delle piccole imprese, in Amministrazione & Finanza, n.2, 2009 -Ricciardi A., L'impatto di Basilea 2 sulla gestione finanziaria delle imprese: rischi e opportunità, in Amministrazione & Finanza, n.4, 2009 -Ricciardi A., S.p.A. e S.r.l.: conferimenti e forme di finanziamento, in Amministrazione & Finanza, n.7, 2009 -Ricciardi A. e Pastore P., "Gli investimenti finanziari" in Fabbri G. e Musai A. (a cura di), Contabilità e bilancio. Fondamenti e disciplina, F. Angeli, Milano, 2004 -Ricciardi A., "Strategie di cooperazione tra aziende e mitigazione del rischio operativo: i vantaggi competitivi delle reti di imprese", in G. Airoldi, G. Brunetti, G. Corbetta e G. Invernizzi (a cura di), Economia Aziendale & Management: scritti in onore di Vittorio Coda, Milano, Egea, 2010 -Ricciardi A., Il vantaggio competitivo delle reti di imprese in vista di Basilea 2, in Rivista Italiana di Ragioneria e di Economia Aziendale (RIREA), n.1/2, 2006 -Ricciardi A., Il Fondo Italiano d'Investimento, in Amministrazione & Finanza, n.5, 2010

### ***Learning outcomes***

The course aims to provide students with the methodological and practical skills to apply the techniques of financial statement analysis prevalent in financial reporting practices.

## **Bioetica**

Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione

CFU: 3

SSD: M-FIL/03

Docente: Luisella Battaglia

**Anno Accademico 2014/2015**

### ***Contenuto***

Il corso intende ricostruire la storia della bioetica nelle sue diverse dimensioni—medica, ambientale e animale—offrendo un inquadramento di carattere generale sulle origini e lo sviluppo della disciplina, le teorie principali, i modelli più significativi.

### ***Bibliografia***

Battaglia L., Un'etica per il mondo vivente. Questioni di bioetica medica, ambientale, animale. Ed. Carocci, Roma, 2011. Battaglia L., Bioetica senza dogmi, Ed. Rubbettino, Soveria Mannelli 2009. N. B. Si raccomanda vivamente la frequenza. Gli studenti che frequenteranno regolarmente le lezioni saranno esonerati dalla lettura di Bioetica senza dogmi.

### ***Course contents***

The course aims to reconstruct the history of bioethics in its various fields--medical, environmental and animal--offering a framework of a general nature about the origins and development of the discipline, the main theories, the most important models.

## **Bioetica**

Corso di Laurea in Programmazione, amministrazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali  
(Laurea magistrale)

CFU: 6

SSD: M-FIL/03

Docente: Anna Paola Borrelli

**Anno Accademico 2014/2015**

### **Contenuto**

Il corso sarà strutturato in due parti: bioetica generale e bioetica speciale. Nella parte generale verranno presentate le origini e lo sviluppo della bioetica, le definizioni, i principi e l'apporto dato dai Comitati etici. La parte speciale sarà, invece, suddivisa in 2 moduli: a) bioetica di inizio vita e b) bioetica di fine vita, con specifica attinenza all'ambito dei servizi sociali. Nei rispettivi moduli saranno approfonditi gli argomenti che sono correlati alla fase del concepimento e alla vita terminale del paziente. Data l'interdisciplinarietà della materia le varie tematiche saranno trattate dal punto di vista bio-medico, giuridico, antropologico-filosofico e morale.

**BIOETICA GENERALE:** Origini, diffusione e definizioni della bioetica. Giustificazione epistemologica e metodologia della ricerca in bioetica. La bioetica e i suoi principi. Bioetica e medicina. I Comitati di bioetica.

**BIOETICA SPECIALE:** Bioetica di inizio vita: Aborto - Diagnosi prenatale e terapia fetale - Rianimazione e terapia intensiva dei neonati prematuri - Fecondazione artificiale - Cellule staminali

Bioetica di fine vita: - Trapianti - Eutanasia, accanimento terapeutico, cure palliative, testamento biologico.

### **Bibliografia**

- M. P. Faggioni, La vita nelle nostre mani, Edizioni Camilliane, Torino 2009 (ad eccezione della parte seconda).  
Slides fornite dalla docente durante il corso.

### **Obiettivi**

Il corso si propone l'obiettivo di fornire le conoscenze di base sulla bioetica, in una prospettiva interdisciplinare, sollecitando l'analisi e la discussione sui problemi etici sollevati dalle principali tematiche bioetiche di inizio e fine vita.

### **Course contents**

The course will be structured in two sections: general and special bioethics. The origins, the development, the definitions, the principles of bioethics and the contribution by ethics committees will be discussed in the general section. Differently, the special section will be divided into 2 modules: a) bioethics at the beginning of life and b) at the end of life, with specific relevance to social services. The topics that are related to the phase of conception and the life of the terminal patient will be studied in depth in the aforementioned modules. Due to the interdisciplinary nature of the subject, the various themes will be dealt from different perspectives: from bio-medical and legal to anthropological, philosophical and moral points of view.

**GENERAL BIOETHICS:** Origins, diffusion and definitions of bioethics. Epistemological justification and methodology of research in bioethics. Bioethics and its principles. Bioethics and medicine. The Committees of Bioethics.

**SPECIAL BIOETHICS:** Bioethics at the beginning of life: - Abortion - Prenatal diagnosis and fetal therapy - Reanimation and intensive care of premature infants - Artificial insemination - Stem Cells

Bioethics at the end of life: - Transplants - Euthanasia, therapeutic obstinacy, palliative care, living will.

### **Bibliography**

- M. P. Faggioni, Life in our hands, Camilliane Edizioni, Torino 2009 (with the exception of the second part).  
Slides provided by the teacher during the course.

### **Learning outcomes**

The course aims to provide basic knowledge on bioethics, in an interdisciplinary perspective, stressing the analysis and discussion of the ethical problems raised by the major bioethical issues at the beginning and end of life.

## **Branding, corporate identity e lobbying**

Corso di Laurea in Comunicazione pubblica e d'impresa (Laurea magistrale)

CFU: 6

SSD: SPS/08

Docente: Andrea Delogu

**Anno Accademico 2014/2015**

### **Contenuto**

Il corso si propone di fornire agli allievi una approfondita conoscenza teorica degli strumenti della comunicazione volti a promuovere l'immagine aziendale, unitamente alle tecniche di massimizzazione degli obiettivi economici delle imprese, utilizzando le leve del marketing operativo e strategico. Verranno trattate le problematiche della promozione d'immagine come elaborazione dell'identità personale e d'impresa, del brand naming e della brand extension, nel più ampio quadro della comunicazione aziendale. Il corso analizzerà inoltre la fenomenologia lobbistica nell'attuale contesto socio-culturale e legislativo. Il programma è suddiviso in moduli settimanali di approfondimento sui temi legati alla corporate identity, al branding e al lobbying, con rimandi ad altre discipline contigue, storiche, filosofiche ed economiche. A supporto delle nozioni teoriche saranno analizzati dei case histories relativi sia ad alcuni progetti curati dal docente nel corso della propria carriera professionale, sia ad esperienze riprese dalla pubblicistica economico-aziendale.

### **Bibliografia**

Fabris G. , Minestrone L., Valore e valori della marca, come costruire e gestire una marca di successo, Franco Angeli, Milano, 2009. Cattaneo A. , Zanetto P. , Fare lobby. Manuale di public affairs, Etas, Milano, 2007.

### **Obiettivi**

Il programma del corso ha l'obiettivo di approfondire i temi legati alla corporate identity, al branding e al lobbying, con rimandi ad altre discipline contigue, storiche, filosofiche ed economiche.

### **Course contents**

The course aims to provide students with an in-depth theoretical knowledge of the mass media to promote the corporate image, along with techniques for maximizing the economic objectives of the business, using the levers of operational and strategic marketing. Issues will be treated as processing of image promotion of personal and corporate, brand naming and brand extension, in the broader context of corporate communications. The course will also analyze the phenomenology of lobbying in the current socio-cultural and legislative context. The program is divided into weekly modules of study on issues related to corporate identity, branding and lobbying, with links to other adjacent disciplines, historical, philosophical and economic. To support the theoretical notions of case histories will be analyzed for both projects maintained by the teacher during his career, and experiences taken from the economic and business journalism.

### **Bibliography**

Fabris G. , Minestrone L., Valore e valori della marca, come costruire e gestire una marca di successo, Franco Angeli, Milano, 2009. Cattaneo A. , Zanetto P. , Fare lobby. Manuale di public affairs, Etas, Milano, 2007.

### **Learning outcomes**

The course aims to explore the issues related to corporate identity, branding and lobbying, with cross-references to other related disciplines, historical, philosophical and economic issues.



## **Cerimoniale e protocollo**

Corso di Laurea in Comunicazione pubblica e d'impresa (Laurea magistrale)

CFU: 3

Docente: Carlo Guardascione

**Anno Accademico 2014/2015**

### ***Contenuto***

Il Cerimoniale è quel settore della Comunicazione che riguarda la vita di rappresentanza ufficiale. Le sue regole servono a creare un linguaggio e un codice di comportamento formale comuni, in mancanza dei quali la Comunicazione non può essere colta nel suo significato e nel suo valore completo. Con lo sviluppo sempre più ampio che le Relazioni Esterne stanno avendo in questi anni, dovrà svilupparsi gioco forza - nelle Aziende - anche l'ambito del Cerimoniale, che formalizza le Relazioni Esterne in codici di comportamento condivisi e ufficializzati. Oggi però, proprio poiché Relazioni Esterne e Comunicazione hanno assunto significati sempre più complessi ed articolati, le Aziende stanno iniziando a comprendere pienamente il valore del Cerimoniale e la necessità di dotarsi di una figura professionale che ne conosca le regole e i meccanismi atti a fluidificare i rapporti che l'Azienda detiene con i propri stakeholders: i referenti politici, i competitors, le autorità, i clienti, i fornitori. È dunque ormai necessario introdurre gli studenti alle conoscenze pratiche di una professione che negli anni futuri non potrà che avere un incremento: quella dell'esperto in Cerimoniale e Protocollo. Moltissime sono le incombenze nell'organizzare una cerimonia: in questo Laboratorio se ne illustrano le più importanti quali la programmazione, lo svolgimento, i criteri di scelta degli invitati, la forma e la diramazione degli inviti, la partecipazione alla cerimonia, l'assegnazione dei posti nella sala, l'accoglienza degli invitati e la successione dei discorsi, l'"ordine delle precedenze" - che nasce da una valutazione generale del rilievo di ogni singola carica nel quadro giuridico-ordinamentale dello Stato, attuato attraverso la ponderazione minuziosa della valenza rappresentativa di ciascuna di esse, e del rapporto in cui sono le une con le altre - e i ringraziamenti.

### ***Bibliografia***

Testi adottati

Massimo Sgrelli: Il Cerimoniale - VIII edizione (i primi cinque capitoli) Di Felice Editore

## **Cinema ed enogastronomia**

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 6

Docente: Marco Lombardi

**Anno Accademico 2014/2015**

### **Contenuto**

Il corso è diviso in due parti. La prima parte consta di una storia del cinema enogastronomico dove innanzitutto si spiega come mai il cinema si sia sempre servito della tavola come motore narrativo privilegiato, poi si analizzano - per macro gruppi tematici - quei film che, dal muto a oggi, hanno come elemento centrale l'enogastronomia, quasi fosse un personaggio. Nella seconda parte si affronta invece la Cinegustologia ([www.cinegustologia.it](http://www.cinegustologia.it)), un nuovo approccio critico/associativo che permette di descrivere - in maniera emozionale, libera e personale - un film paragonandolo a un vino/a un piatto, proprio come fosse qualcosa da bere/da mangiare.

### **Bibliografia**

Lombardi Marco, Cinegustologia, Il leone verde edizioni, Torino, 2009 Lombardi Marco, Gustose visioni - dizionario di Storia del Cinema Enogastronomico, Iacobelli, Roma, 2014

### **Obiettivi**

Fornire conoscenze di cinema ed enogastronomia; stimolare una fruizione più personale di entrambi; fornire nozioni di scrittura giornalistica; stimolare una critica più creativa e trasversale.

### **Note**

Al termine della prima parte sarà proiettato un film che gli studenti dovranno recensire seguendo il metodo critico classico; al termine della seconda, invece, gli studenti dovranno recensire un piatto/un vino seguendo l'approccio cinegustologico. Le due prove scritte costituiranno elementi di valutazione in vista dell'esame orale, che si baserà sui contenuti dei due libri di testo. Durante il corso verranno mostrate le sequenze di numerosissimi film. E' anche prevista una degustazione di vini che gli studenti "racconteranno" con la Cinegustologia. At the end of the first part of the course students will watch and write about a film in a traditional way; at the end of the second one, will have to review a dish or a wine following Cinegustologia. If written exams are good, oral examination will follow. Many movie sequences will be screened during lessons, and students will have to taste and describe a wine by Cinegustologia.

### **Course contents**

The first part of the course deals with a history of cinema concerning food and wine; the second one with Cinegustologia ([www.cinegustologia.it](http://www.cinegustologia.it)), a new method that allows everybody to describe a film in a free, emotional and personal way, associating it to a dish/to a wine.

### **Bibliography**

Lombardi Marco, Cinegustologia, Il leone verde edizioni, Torino, 2009 Lombardi Marco, Il gusto del cinema - dizionario di storia del cinema enogastronomico, Iacobelli, Roma, 2014

### **Learning outcomes**

Supply knowledge of cinema, and food and wine too; stimulate a more personal way to feel cinema, and food and wine too; give information about journalistic parlance; stimulate personal and transversal criticism.

## **Cinema ed enogastronomia**

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 6

Docente: Marco Lombardi

**Anno Accademico 2014/2015**

### **Contenuto**

Il corso è diviso in due parti. La prima parte consta di una storia del cinema enogastronomico dove innanzitutto si spiega come mai il cinema si sia sempre servito della tavola come motore narrativo privilegiato, poi si analizzano - per macro gruppi tematici - quei film che, dal muto a oggi, hanno come elemento centrale l'enogastronomia, quasi fosse un personaggio. Nella seconda parte si affronta invece la Cinegustologia ([www.cinegustologia.it](http://www.cinegustologia.it)), un nuovo approccio critico/associativo che permette di descrivere - in maniera emozionale, libera e personale - un film paragonandolo a un vino/a un piatto, proprio come fosse qualcosa da bere/da mangiare.

### **Bibliografia**

Lombardi Marco, Cinegustologia, Il leone verde edizioni, Torino, 2009

Lombardi Marco, Gustose visioni - dizionario di Storia del Cinema Enogastronomico, Iacobelli, Roma, 2014

### **Obiettivi**

Fornire conoscenze di cinema ed enogastronomia; stimolare una fruizione più personale di entrambi; fornire nozioni di scrittura giornalistica; stimolare una critica più creativa e trasversale.

### **Note**

Note

Al termine della prima parte sarà proiettato un film che gli studenti dovranno recensire seguendo il metodo critico classico; al termine della seconda, invece, gli studenti dovranno recensire un piatto/un vino seguendo l'approccio cinegustologico. Le due prove scritte costituiranno elementi di valutazione in vista dell'esame orale, che si baserà sui contenuti dei due libri di testo. Durante il corso verranno mostrate le sequenze di numerosissimi film. E' anche prevista una degustazione di vini che gli studenti "racconteranno" con la Cinegustologia.

At the end of the first part of the course students will watch and write about a film in a traditional way; at the end of the second one, will have to review a dish or a wine following Cinegustologia. If written exams are good, oral examination will follow. Many movie sequences will be screened during lessons, and students will have to taste and describe a wine by Cinegustologia.

English version

## **Cinematografia documentaria**

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 6

SSD: L-ART/05

Docente: Carlo Alberto Pinelli

**Anno Accademico 2014/2015**

### **Contenuto**

Il Corso di Cinematografia Documentaria " L'Invenzione delle Realtà" introdurrà gli studenti nella realtà storica del documentarismo mondiale e negli approdi del dibattito teorico/critico che ne ha accompagnato l'evoluzione, fornendo loro le nozioni necessarie per comprendere le tappe fondamentali del cammino compiuto della cinematografia "non-fiction" e la progressiva divaricazione delle sue diverse anime, dall'epoca "classica" fino all'inizio del XXI° secolo. Gli studenti apprenderanno anche, attraverso sperimentazioni pratiche, le più elementari tecniche di base necessarie per giungere alla confezione di un saggio documentaristico collettivo che quest'anno sarà particolarmente stimolante.

E' vivamente consigliata la presenza a almeno 2/3 delle lezioni. Il registro delle presenze verrà ritirato 15 minuti dopo l'inizio delle ore di lezione.

### **Bibliografia**

Per chi ha frequentato:

Carlo Alberto Pinelli: "La Vita colta in flagrante". Ed Dino Audino - Roma

Gavin Millar- Karel Reisz: "La Tecnica del montaggio cinematografico." Ed. Lindau.

Dispense gratuite: "La Bottega del documentarista principiante".

Sola lettura: Guy Gauthier: Storia e pratiche del documentario. Prima parte. Ed Lindau

Per chi non ha frequentato, oltre ai precedenti testi:

Guy Gauthier(da studiare): " Storia e Pratiche del Documentario". Prima parte. Seconda e terza parte da leggere e meditare. Ed. Lindau.

Ivelise Perniola: L'Immagine Spezzata- Il Cinema di Claude Lanzmann ed. Kaplan

Inoltre un saggio critico di almeno 10 pagine spazio 1, 1/2 su un documentario assegnato dal docente e consegnato almeno sette giorni prima della data degli esami.

### **Obiettivi**

Non è tanto importante imparare a memoria i testi indispensabili per l'esame; è importante capire perché certi documentari e certi autori hanno segnato l'evoluzione della storia della cinematografia "non fiction" e altri no, anche al di là delle loro qualità formali. Cosa è che rende un'opera documentaristica importante in un determinato periodo storico? In altre parole, lo studente deve dimostrarsi in grado di connettere quanto ha appreso durante il corso con il quadro generale della storia politica, sociale, economica della quale ogni testo cinematografico conserva il riflesso

### **Note**

La valutazione della effettiva acquisizione da parte dello studente delle nozioni che formano la struttura portante del corso avviene non solo al momento dell'esame, ma anche durante tutte le lezioni, attraverso un vivace percorso didattico, spesso interattivo. In particolare gli studenti dovranno mettersi direttamente alla prova e realizzare un saggio filmato di breve durata, collegato visivamente e culturalmente a opere famose che hanno segnato l'evoluzione del documentarismo mondiale.

### **Course contents**

The Course of History of non-fiction films will take the students into the historical reality of documentary films world-wide, and introduce them into the technical and theoretical debate that has brought about the evolution of this kind of cinematography, by giving the necessary know-how to understand the fundamental steps accomplished by the "non-fiction" cinematography, and be aware of the theoretical reasons which led to the progressive split into various schools, from the "classic" period to the main tendencies of the beginning of XXI° century. During the course, students will view the most important documentaries of the periods under discussion.

At the same time the students will be set into small groups and asked to prepare and shoot a collective documentary on a subject agreed upon with the professor.

It is advisable for students to attend at least two thirds of the lessons. The presence sheet will be withdrawn 15 minutes after the beginning of the lesson.

### ***Bibliography***

Per chi ha frequentato:

Carlo Alberto Pinelli: "La Vita colta in flagrante". Ed Dino Audino - Roma

Gavin Millar- Karel Reisz: "La Tecnica del montaggio cinematografico." Ed. Lindau.

Dispense gratuite: "La Bottega del documentarista principiante".

Sola lettura: Guy Gauthier: Storia e pratiche del documentario. Prima parte. Ed Lindau

Per chi non ha frequentato, oltre ai precedenti testi:

Guy Gauthier(da studiare): " Storia e Pratiche del Documentario". Prima parte. Seconda e terza parte da leggere e meditare. Ed. Lindau.

Ivelise Perniola: L'Immagine Spezzata- Il Cinema di Claude Lanzmann ed. Kaplan

Inoltre un saggio critico di almeno 10 pagine spazio 1, 1/2 su un documentario assegnato dal docente e consegnato almeno sette giorni prima della data degli esami.

### ***Learning outcomes***

It is not important to learn by heart what is written in the texts suggested for the examination. It is important to understand( and able to explain) why certain documentaries and authors shaped the evolution of this kind of cinematography; while others did not. The student must be able to connect the main stream of the historic evolution of non-fiction films with the broader political, economic, social history of the same periods.

### ***Notes***

Examination must be considered only as the last step of a broader interactive itinerary. Students are invited to realize by themselves a short documentary visually and culturally linked to some famous documentaries of the past.

## **Cognitive and clinical neuroscience**

Corso di Laurea in Psicologia: risorse umane, ergonomia cognitiva, neuroscienze cognitive (Laurea magistrale)

CFU: 6

Docente: Nadia Gamboz

**Anno Accademico 2014/2015**

### **Contenuto**

Durante il corso saranno discussi specifici temi di particolare interesse nell'ambito delle neuroscienze cliniche e sperimentali connessi a tre principali aree di riferimento: la memoria, l'attenzione e il controllo esecutivo. Il corso sarà diviso in (a) una parte introduttiva di natura teorica che volta a illustrare la moderna neuroanatomia, le principali manifestazioni patologiche, e ai principali fenomeni e teorie di riferimento connessi alle tre aree di riferimento, e (b) una parte di approfondimento nella quale verranno esaminati una serie di recenti articoli in lingua inglese tratti dalla letteratura scientifica. Alcuni esempi dei temi che saranno approfonditi durante il corso: simulazione episodica, "core network" e memoria costruttiva; ruolo dei lobi temporali mediali nella memoria dichiarativa; deficit di memoria conseguenti a lesioni ippocampali; neuroanatomia, basi genetiche, e valutazione dei processi attentivi di alerting, orienting e conflict, manifestazioni cliniche di deficit attentivi; decision making e funzioni esecutive; deficit esecutivi nella malattia di Parkinson.

### **Bibliografia**

Slide del corso (scaricabili dal sito - materiale didattico) Articoli scientifici (scaricabili dal sito - materiale didattico)

Dispensa

### **Obiettivi**

Il corso si propone di offrire una panoramica delle attuali concettualizzazioni (e delle più importanti evidenze empiriche sulle quali si fondano) inerenti il funzionamento, le disfunzioni e le basi neuronatomiche di specifiche funzioni cognitive.

### **Course contents**

The course will address specific topics of particular interest in the context of clinical and experimental neuroscience related to three main target areas: memory, attention and executive control. The course will be divided into (a) a theoretical part aiming at illustrating the modern neuroanatomy, the main pathological manifestations, and the major phenomena and theories related to the three target areas, and (b) a part aiming at deepening specific issues through the reading of recent scientific articles. Some examples of the topics that will be discussed during the course: episodic simulation, the core network and constructive memory; medial temporal lobe function and human memory; memory deficits resulting from hippocampal lesions; neuroanatomy, genetic basis, and assessment of the attentional processes of alerting, orienting and conflict; decision making and executive functions; executive deficits in Parkinson's disease.

### **Bibliography**

Lesson slides, file and articles (downloadable from area docente - materiale di supporto at <http://www.unisob.na.it/universita/areadocenti/login.asp?vr=1&id=113>)

### **Learning outcomes**

Students will learn and deepen current theorizations (and the empirical evidence supporting them) concerning the functioning, the dysfunctions and the neuroanatomical basis of specific cognitive functions.

## **Come fare una ricerca scientifica**

Corso di Laurea in Scienze e tecniche di psicologia cognitiva

CFU: 3

Docente: Emanuele Coluccia

**Anno Accademico 2014/2015**

### ***Contenuto***

Il laboratorio ha lo scopo di fornire agli studenti gli strumenti necessari per eseguire un esperimento scientifico in psicologia cognitiva. Il Laboratorio sarà suddiviso in quattro parti: (a) breve introduzione teorica, (b) preparazione degli stimoli e raccolta dati (c) elaborazione dei dati (d) discussione dei risultati ottenuti. Gli studenti verranno separati in piccoli gruppi per la realizzazione delle fasi sperimentali necessarie all'esecuzione della ricerca.

### ***Bibliografia***

Dispense del corso fornite dal docente

### ***Obiettivi***

Fornire agli studenti gli strumenti necessari per eseguire un esperimento scientifico in psicologia cognitiva.

### ***Course contents***

The aim of the present course is to provide the tools necessary to carry out a scientific experiment in cognitive psychology. The course will be divided into four parts: (a) short theoretical introduction, (b) preparation of stimuli and data collection (c) data processing (d) discussion of the obtained results. Students will be separated into small groups to carry out the experimental phases necessary to the research.

### ***Bibliography***

lecture notes furnished by the teacher

### ***Learning outcomes***

To provide the tools necessary to carry out a scientific experiment in cognitive psychology.

## **Come presentare una ricerca in psicologia**

Corso di Laurea in Scienze e tecniche di psicologia cognitiva

CFU: 3

Docente: Emanuele Coluccia

**Anno Accademico 2014/2015**

### ***Contenuto***

Il laboratorio ha lo scopo di fornire agli studenti gli strumenti necessari per strutturare sia la stesura di un articolo scientifico su riviste specializzate in psicologia, sia la presentazione orale di un'attività di ricerca presso convegni di psicologia cognitiva. Il Laboratorio sarà suddiviso in tre parti. (a) una parte introduttiva di natura teorica, volta ad illustrare i principi metodologici generali su cui si fondano le relazioni scientifiche. (b) una parte tecnica (c) una parte pratica durante la quale agli studenti, divisi in gruppi, sarà chiesto, a scopo di esercitazione pratica, di preparare ed esporre una ricerca scientifica.

### ***Bibliografia***

Dispense del corso fornite dal docente

### ***Obiettivi***

Fornire agli studenti gli strumenti necessari per strutturare sia la stesura di un articolo scientifico su riviste specializzate in psicologia, sia la presentazione orale di un'attività di ricerca presso convegni di psicologia cognitiva

### ***Course contents***

The aim of the present course is to put the students in the condition to manage both the writing of a scientific paper and the oral presentation in workshops in cognitive psychology. The course is divided in three parts: (a) a theoretical introduction, in which general academic writing is shown, (b) a part about techniques, (c) a practical exercise in which oral presentation of a scientific paper is required.

### ***Bibliography***

lecture notes furnished by the teacher

### ***Learning outcomes***

To put the students in the condition to manage both the writing of a scientific paper and the oral presentation in workshops in cognitive psychology.



## **Comunicazione e innovazione nelle amministrazioni pubbliche**

Corso di Laurea in Comunicazione pubblica e d'impresa (Laurea magistrale)

CFU: 9

SSD: SPS/08

Docente: Eugenio Iorio

**Anno Accademico 2014/2015**

### **Contenuto**

1.Fondamenti: i concetti di "società civile", "opinione pubblica", "comunicazione pubblica" e "pubblicità". la trasformazione dell'influenza sociale nella società delle reti. 2.Storia: breve storia della comunicazione pubblica in Italia. 3.Definizioni: definizioni degli ambiti di applicazione della comunicazione pubblica. 4.Normative: comunicazione pubblica: normative di riferimento. 5.Scienze dell'amministrazione: breve storia della comunicazione pubblica in Italia. 6.Rapporti Censis/Istat su comunicazione e media 7.Organizzazione del centro media nella P.A.: case history. 8.Marketing pubblico: il marketing applicato alla pubblica amministrazione. 9.U.R.P.: organizzare un ufficio relazioni con il pubblico. 10.CRM e centro contatti: organizzare un centro contatti nella p.a. 11.Disciplina delle attività in materia di comunicazione pubblica integrata. 12.Sistema integrato di comunicazione e di informazione in sanità. 13.Pubblicità istituzionali.La pubblicità istituzionale e delle pubbliche amministrazioni. 14.Storytelling, la fabbrica delle storie. 15.Piano di comunicazione. modelli ed esempi nelle pubbliche amministrazioni. 16.Codice dell'amministrazione digitale 2005. 17. Codice dell'amministrazione digitale 2010. 18. La fine della politica 2.0. dal fallimento del web 2.0 all'emotional sharing, come e perché la polarizzazione del sentimento genera immaginari che creano consenso/dissenso.

### **Bibliografia**

Testi (uno a scelta) - Rovinetti Alessandro, Comunicazione pubblica. Sapere & fare, Il Sole 24 Ore, 2010 - Grandi Roberto, La comunicazione pubblica. Teorie, casi, profili normativi, Carocci, 2007 - Rovinetti Alessandro, Fare Comunicazione pubblica, Comunicazione Italiana, 2006 Ebook - Dipartimento Funzione Pubblica, Il piano di comunicazione nelle amministrazioni pubbliche, 2004, Edizioni Scientifiche Italiane - Eugenio Iorio, Disciplina delle attività in materia di comunicazione pubblica integrata, 2008, Regione Puglia - Eugenio Iorio, Sistema integrato di comunicazione e di informazione in Sanità, 2008, Regione Puglia - Eugenio Iorio, Organizzare un centro media nella P.A., 2010, Regione Puglia

### **Obiettivi**

Obiettivi del corso: a) fornire le competenze sugli aspetti gestionali, normativi e organizzativi della comunicazione nelle amministrazioni pubbliche di livello locale e nazionale; le modalità della produzione, circolazione e consumo di comunicazione istituzionale e pubblica; le politiche della semplificazione nell'organizzazione interna delle amministrazioni pubbliche e nella comunicazione con i cittadini; b) fornire le competenze nell'economia d'impresa, nella gestione e valutazione della comunicazione organizzativa interna e esterna, nelle strategie di comunicazione informativa e pubblicitaria, nell'analisi degli effetti della comunicazione verso gli utenti; d) fornire le competenze teoriche e metodologiche sui linguaggi e gli stili della comunicazione pubblica e sociale, informativa o persuasiva; sugli usi tecnico-specialistici del linguaggio verbale, della comunicazione visiva e della comunicazione grafica, necessari per l'uso consapevole delle nuove tecnologie della comunicazione oltre che per impostare e gestire piani di comunicazione sul web; c) fornire le conoscenze della storia, la diffusione e la variazione dei mezzi di comunicazione di massa, e delle più importanti teorie sociologiche sull'impatto dei media nella società contemporanea.

**Comunicazione e organizzazione di impresa**  
Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione  
CFU: 6  
SSD: SECS-P/08  
Docente: Maddalena Della Volpe  
**Anno Accademico 2014/2015**

**Contenuto**

Il percorso interdisciplinare che lo studente è invitato a intraprendere si sviluppa a partire dalle teorie fondamentali che concorrono a delineare la comunicazione d'impresa. Attraverso contributi classici di sociologia, linguistica, psicologia ed economia si individuano le competenze necessarie che sono alla base delle strategie comunicative nelle imprese. Il corso, inoltre, affronta principi ed argomenti di base di organizzazione aziendale: il rapporto tra teorie, ricerche organizzative e management, gli elementi fondamentali della struttura organizzativa e i loro nessi con gli obiettivi strategici.

**Bibliografia**

Per la parte generale: Maddalena della Volpe, Comunicazione d'impresa, Liguori, Napoli 1997 Fabio Antoldi, Economia e organizzazione aziendale, McGraw-Hill, Milano 2012 (capp. 1, 5, 6, 7, 8, 9, 11)

**Obiettivi**

Obiettivo principale del corso è far emergere la funzione della comunicazione come leva strategica per il vantaggio competitivo. Lo studente sarà in grado di cogliere la forte interdisciplinarietà che caratterizza la comunicazione d'impresa e che è necessaria per elaborare strategie, progettazione organizzativa ed una comunicazione efficace. Inoltre, sarà in grado di cogliere l'importanza degli elementi che caratterizzano le diverse strutture organizzative e di comprendere il nesso imprescindibile tra comunicazione e organizzazione.

**Course contents**

The interdisciplinary course that the student is invited to undertake is developed from the fundamental theories that help to shape business communication. Through contributions of classical sociology, linguistics, psychology and economics, the course will focus on the necessary skills that are the basis of communication strategies in enterprises. The course also deals with the principles and basic topics of business organization: the relationship between theory, research and organizational management, the key elements of organizational structure and their links with strategic objectives.

**Bibliography**

For general part: Maddalena della Volpe, Comunicazione d'impresa, Liguori, Napoli 1997 Fabio Antoldi, Economia e organizzazione aziendale, McGraw-Hill, Milano 2012 (capp. 1, 5, 6, 7, 8, 9, 11)

**Learning outcomes**

The main objective of the course is to highlight the role of communication as a strategic tool for competitive advantage. The student will be able to grasp the strong interdisciplinary approach that characterizes business communication and that it is necessary to develop strategies, organizational design and effective communication. In addition, the student will be able to grasp the importance of the elements that characterize the different organizational structures and to understand the essential link between communication and organization.

**Comunicazione enogastronomica**  
Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione  
CFU: 9  
SSD: M-DEA/01  
Docente: Licia Granello  
**Anno Accademico 2014/2015**

**Contenuto**

Mangiare è un atto agricolo, sostiene il poeta-contadino americano Wendell Berry. Questa, l'ispirazione del corso, dal titolo: "Alfabeto complesso dell'alimentazione, dall'Agricoltura allo Zenzero: lezioni di guerriglia gastronomica". Obiettivo: insegnare agli studenti come comunicare il cibo, prima di tutto conoscendolo, leggendo le etichette, scegliendolo invece di subirlo, sostenendo i piccoli produttori e i loro prodotti "buoni, puliti e giusti", tenendo sotto osservazione l'industria alimentare e le conseguenze negative delle produzioni intensive.

**Bibliografia**

Obbligatori: "Con gusto, storia degli italiani a tavola" di John Kickie "Il dilemma dell'onnivoro" di Michel Pollan "Non è il vino dell'enologo" di Corrado Dottori Più 1 testo a scelta tra i seguenti: Felicity Lawrence, "Non c'è sull'etichetta" Carlo Petrini, "Buono, pulito e giusto" Erich Schlosser, "Fast food nation" Massimo Montanari, "Il cibo come cultura" Jonathan Saffran Foer, "Se niente importa" Gli studenti non frequentanti dovranno scegliere 2 testi tra quelli sopra elencati.

**Course contents**

Eating is the first agricultural act, says the american poet-farmer Wendell Berry. This, the inspiration of the course, titled: "A complex alphabet of nutrition from Agriculture to Ginger (in italian is Zenzero, with the letter zed), lessons of gastronomy guerrilla" The mission is to teach students how to communicate food, by studying, reading labels, choosing, supporting small farmers and their products "good, ecofriendly and correct", keeping the eye on the big companies and the bad consequences of intensive productions.

**Bibliography**

Con gusto, storia degli italiani a tavola, John Kickie "The omnivore's dilemma", Michael Pollan Non è il vino dell'enologo, Corrado Dottori "There's not on the label", Felicity Lawrence "Buono, pulito e giusto", Carlo Petrini "Fast Food Nation", Eric Schlosser "Food is culture", Massimo Montanari "Eating Animals", Jonathan Saffran Foer

## **Comunicazione grafica integrata multimediale**

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 3

Docente: Massimo Schioppa

**Anno Accademico 2014/2015**

### ***Contenuto***

storia e tecnica della diffusione del messaggio pubblicitario nel XX secolo e utilizzazione dei moderni strumenti multimediali per la costruzione del messaggio pubblicitario

### ***Obiettivi***

il corso si predispone di offrire allo studente la conoscenza degli strumenti per la esecuzione del layout grafico nella diffusione del messaggio pubblicitario

### ***Note***

ogni scheda insegnamento indica, oltre al programma dell'insegnamento, anche il modo cui viene accertata l'effettiva acquisizione dei risultati di apprendimento da parte dello studente

### ***Course contents***

history and technique of spreading the message of advertising in the twentieth century and the use of modern media tools for the construction of the advertisement

### ***Learning outcomes***

the course is ready to offer the student the knowledge of the tools for the implementation of the graphical layout in spreading the advertising message

**Comunicazione pubblica ed istituzionale**  
Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione  
CFU: 6  
SSD: SPS/08  
Docente: Andrea Pitasi  
**Anno Accademico 2014/2015**

**Contenuto**

Il corso intende offrire i fondamenti teorici, strategici e tecnici della comunicazione pubblica ed istituzionale con particolare attenzione alle modalità di costruzione della conoscenza intangibile come valore aggiunto (valore di marca, proprietà intellettuale, fiducia)

**Bibliografia**

Bibliografia Per i frequentanti i testi d'esame che, con gli appunti delle lezioni, concorrono a formare i 6 cfu sono: R. Grandi, la comunicazione pubblica, Carocci, Roma 2007 A. Pitasi, Ipercittadinanza. Strategie sistemiche e mutamento globale, FrancoAngeli, Roma, 2012 R. Kurzweil LA singolarità è vicina, Apogeo Saggi, Milano 2008 Per i non frequentanti oltre ai testi d'esame sopraindicati, si aggiunge in sostituzione degli appunti delle lezioni, il seguente volume: Ricciardi M. La comunicazione. Maestri e paradigmi, Laterza, 2010 Note La frequenza NON è obbligatoria. Tuttavia, per acquisire lo status di frequentante, la procedura è la seguente: Non saranno prese le firme a tutte le lezioni ma durante il corso, a sorpresa, sarà richiesta la firma di entrata e di uscita a 3 lezioni. Nell'ultima lezione del corso sarà somministrata una prova scritta su uno degli argomenti trattati durante il corso medesimo. Saranno ammessi alla prova soltanto gli studenti che saranno stati presenti alle lezioni con firma 2 volte su 3. Saranno considerati frequentanti coloro che avranno superato la prova scritta finale con almeno 18/30 e che varrà loro l'esonero dal portare all'esame gli appunti e i materiali di lezione fatta salva in sede d'esame l'eventuale discussione, a discrezione della commissione dello scritto di fine corso. Soltanto gli studenti che avranno acquisito lo status di frequentante possono richiedere la tesi al titolare della cattedra.

**Obiettivi**

Offrire un approccio sistemico per lo sviluppo delle strategie di comunicazione pubblica e istituzionale alla luce dell'analisi dei macrocambiamenti in atto nell'economia della conoscenza con particolare attenzione alla costruzione della conoscenza intangibile come valore aggiunto.

**Note**

l'effettiva acquisizione dei risultati di apprendimento da parte dello studente verrà valutato attraverso la prova orale che sosterrà alla fine del corso sul materiale/libri indicati dal docente

**Course contents**

This course is aimed to describe how strategic public and institutional communication evolves within a systemic approach in the knowledge based economy, coping with important challenges. This course provides an in-depth on the intangible knowledge construction that generates value to make sense of strategic communication.

**Bibliography**

A. Pitasi, The Hyperhuman World: Legal Systems and Social Complexity, LAP LAMBERT Academic, 2011 Kurzweil R. The Singularity Is Near: When Humans Transcend Biology, Penguin Books, 2006 Students, who aren't attending, have to add this book: U. Beck, Cosmopolitan Vision, Polity, 2006 Note: You do not have to sign for every lecture, but you must sign during the course three times, when the Lecturer require. Signing in will take place at the start and the end of lectures. In the last lecture of the course, you will be given a written test on one of the topics covered. The students who will have two signatures of three will be admitted at test. Students who pass the final written test with at least 18/30 will be considered attending. During the test time it is forbidden to carry notes and lecture materials in. During the final exam the Lecturer and/or his assistants can ask the student to defend his/her written test. Only students who reached the status of attending may apply to be mentored and supervised for the B.A. dissertation.

**Learning outcomes**

This course provides the basic theoretical, strategic, methodological and epistemological frameworks of public

and institutional communication. The focus is on the intangible knowledge method of construction, which generates value added.

## **Comunicazione strategica**

Corso di Laurea in Comunicazione pubblica e d'impresa (Laurea magistrale)

CFU: 9

SSD: SECS-P/08

Docente: Maddalena Della Volpe

**Anno Accademico 2014/2015**

### **Contenuto**

Il percorso che lo studente è invitato a intraprendere si muove tra management e comunicazione, tra sogni imprenditoriali, creatività, valori condivisi, relazioni di uomini e organizzazioni. Il processo di sviluppo delle imprese si configura come un cammino tra continuità e discontinuità, tra ordine e disordine, per approdare ad una teoria definita "visione evolutiva", in cui immaginazione e co-evoluzione sono alla base dei processi di sviluppo economico. Oggi le imprese si trovano ad accogliere nuovi elementi sul piano della cooperazione e della comunicazione: la sfida è di organizzare, gestire ed integrare la conoscenza nel processo produttivo. Contemporaneamente il mercato, con il suo complesso sistema di stakeholder, richiede un processo sostenibile di creazione di valore. Modalità e strumenti di comunicazione si evolvono con il web 2.0 e 3.0, configurando una nuova identità d'impresa: enterprise 2.0 e big data.

### **Bibliografia**

Per la parte generale: U. Collesei, V. Ravà, La comunicazione d'azienda, ISEDI, Novara 2008 (dal cap. 1 al cap.VIII incluso) De Toni, A. Barbaro, Visione evolutiva, Etas , Milano 2010 (capp. 1-7 incluso) S. Sciarelli, Etica e responsabilità sociale nell'impresa, Giuffrè, Milano 2007 (dal cap. I al cap. III incluso) Per la parte monografica: M. della Volpe, Imprese tra web 2.0 e big data, CEDAM, Padova 2013 M. della Volpe, Conoscenza Comunicazione Impresa, Carocci, Roma 2008

### **Obiettivi**

Obiettivo principale del corso è quello di far emergere la funzione strategica svolta dalla comunicazione nelle imprese, a partire dal sogno imprenditoriale, insito nella vision, alla costruzione di una rete di relazioni. Il corso, superando il concetto di impresa orientata al profitto, intende analizzare il governo dei processi comunicativi che un'organizzazione compie lavorando con altri soggetti. Lo studente sarà in grado di cogliere la centralità delle diverse strategie comunicative, dagli aspetti di pianificazione a quelli di sviluppo e monitoraggio. Sarà, inoltre, in grado di padroneggiare le diverse sfaccettature della comunicazione digitale e dell'incidenza degli strumenti del web 2.0 e 3.0 nelle più recenti strategie di big data. Prerequisiti: Conoscenza degli elementi fondamentali di comunicazione e di economia dell'impresa, con particolare riferimento al Piano di Comunicazione Aziendale e ai concetti di sistema aziendale, rapporti tra impresa, ambiente e mercato, finalità imprenditoriali e modelli di struttura organizzativa. (Si consiglia di rivedere: S. Sciarelli, Elementi di economia e gestione delle imprese, CEDAM, Padova 2008. Si vedano, in particolare, i capp. 1- 8 incluso)

### **Course contents**

The path that the student is invited to undertake moves between management and the communication between entrepreneurial dreams, creativity, shared values, relationships of people and organizations. The process of business development takes the form of a path between continuity and discontinuity, order and disorder, then reaching a theory called "evolutionary view" in which imagination and co-evolution are at the basis of economic development processes. Today, enterprises find themselves receiving new elements in terms of cooperation and communication: the challenge is to organize, manage and integrate knowledge inside the production process. At the same time the market, with its complex system of stakeholders, requires a process of sustainable value creation. Ways and means of communication evolve with Web 2.0 and 3.0, setting a new corporate identity: enterprise 2.0 and Big Data.

### **Bibliography**

For the general section: U. Collesei, V. Ravà, La comunicazione d'azienda, ISEDI, Novara 2008 (from Ch. 1 to cap.VIII included) De Toni, A. Barbaro, Visione evolutiva, Etas , Milano 2010 (chapters 1-7 included) S. Sciarelli, Etica e responsabilità sociale nell'impresa, Giuffrè, Milano 2007 (from Ch. I chap. III included) For the

monographic section: M. della Volpe, Imprese tra web 2.0 e big data, CEDAM, Padova 2013 M. Volpe, Conoscenza Comunicazione Impresa, Carocci, Rome 2008

***Learning outcomes***

The main objective of the course is to bring to the surface the strategic function performed by communication inside companies, from the entrepreneurial dream, inherent in the vision, to the construction of a network of relationships. Going beyond the concept of private profit, the course is intended to analyze the Government of the communication processes that an organization performs when working with others subjects. The student will be able to grasp the centrality of various different communication strategies, from the planning aspects to those of development and monitoring. He will also be able to master the different aspects of digital communication and the impact of Web 2.0 and 3.0 tools on the latest Big Data strategies. Prerequisites: Knowledge of communication and economy fundamentals, with particular reference to the Plan of Corporate Communications and to the concepts of business system, relationships between firms and market environment, business objectives and models of organizational structure. (You may want to read back: S. Sciarelli, Elementi di economia e gestione delle imprese, CEDAM, Padova 2008. In particular, see chs. 1-8 included)



**Consulenza nel disagio educativo: teorie e pratiche**  
Corso di Laurea in Scienze pedagogiche (Laurea magistrale)  
CFU: 6  
SSD: M-PED/03  
Docente: Marinella Attinà  
**Anno Accademico 2014/2015**

**Contenuto**

Presentazione di alcune forme di disagio esistenziale in differenti contesti ed età della vita. Delineazione generale di alcuni approcci ermeneutici al tema.

**Bibliografia**

Testi di riferimento:

1. C. PALMIERI (a cura di), Crisi sociale e disagio educativo. Spunti di ricerca pedagogica, Franco Angeli, Milano, 2012;
2. L. PATI (a cura di), Sofferenza e riprogettazione esistenziale. Il contributo dell'educazione, La Scuola, Brescia 2012.
3. Un volume a scelta tra i seguenti:  
Baricco A., I barbari. Saggio sulla mutazione, Feltrinelli, Milano, 2008;  
Benasayag M. e Schmit G., L'epoca delle passioni tristi, Feltrinelli, Milano, 2004;  
Bratti R., Bulli con un click, Il Rubino, Napoli, 2014;  
Galimberti U., L'ospite inquietante. Il nichilismo e i giovani, Feltrinelli, Milano, 2007;  
Mastrocola P., Una barca nel bosco, Guanda, Milano, 2004;  
Sirignano F.M., Pedagogia della decrescita. L'educazione sfida la globalizzazione, FrancoAngeli, Milano, 2012.

**Obiettivi**

- a) Acquisire capacità di lettura e di analisi pedagogica di alcune situazioni di disagio sociale.
- b) Interpretare il disagio sociale nelle sue forme e declinazioni educative.

**Course contents**

Presentation of existential hardships in different contexts and stages of life. General delineation of certain hermeneutic approaches to the theme.

**Bibliography**

1. C. PALMIERI (a cura di), Crisi sociale e disagio educativo. Spunti di ricerca pedagogica, Franco Angeli, Milano, 2012;
2. L. PATI (a cura di), Sofferenza e riprogettazione esistenziale. Il contributo dell'educazione, La Scuola, Brescia 2012.
3. Un volume a scelta tra i seguenti:  
Baricco A., I barbari. Saggio sulla mutazione, Feltrinelli, Milano, 2008;  
Benasayag M. e Schmit G., L'epoca delle passioni tristi, Feltrinelli, Milano, 2004;  
Bratti R., Bulli con un click, Il Rubino, Napoli, 2014;  
Galimberti U., L'ospite inquietante. Il nichilismo e i giovani, Feltrinelli, Milano, 2007;  
Mastrocola P., Una barca nel bosco, Guanda, Milano, 2004;  
Sirignano F.M., Pedagogia della decrescita. L'educazione sfida la globalizzazione, FrancoAngeli, Milano, 2012.

**Learning outcomes**

- a) To obtain pedagogic reading and analysis capability of social hardship situations.
- b) To read social hardship in its forms and facets of education.

## **Corporate communication**

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 3

Docente: Michele Infante

**Anno Accademico 2014/2015**

### **Contenuto**

Il laboratorio Corporate Communication si pone un obiettivo sia teorico, che pratico; dal punto di vista teorico, intende fornire le basi conoscitive per comprendere ed analizzare la comunicazione aziendale; dal punto di vista pratico, invece, intende trasmettere le principali tecniche di scrittura mirate alla progettazione e produzione di testi comunicativi efficaci.

Il percorso formativo è finalizzato allo sviluppo di capacità professionali di problem solving, di elevato profilo, necessarie per coloro che rivestono ruoli manageriali nell'ambito della comunicazione e del marketing.

L'orientamento tecnico-pratico mira alla produzione scritta di testi comunicativi efficaci per aziende, enti, istituzioni, e più precisamente, per gli uffici stampa, le agenzie di comunicazione, le agenzie di promozione, gli uffici marketing, etc.

### **Bibliografia**

Michele Infante, "Manuale di scrittura per la comunicazione", Eurilink Edizioni, Roma, 2012, ISBN 978-8895151649.

Il materiale didattico fornito dal docente prevede presentazioni di Case Studies (file power-point e pdf).

### **Obiettivi**

Avere delle buone idee non basta, bisogna saperle comunicare. Il corso accompagna lo studente nella scrittura progettuale di una campagna di comunicazione di un'azienda o di un progetto di business che egli intende sviluppare e realizzare.

L'idea progettuale o il campo/settore della sua realizzazione sono scelti dallo stesso studente in base ai suoi interessi, o a sue precedenti esperienze professionali.

La "corporate communication", in italiano comunicazione aziendale, è l'attività di comunicazione esterna di un'azienda, un ente o un'istituzione. Con la corporate communication, l'azienda non solo promuove i propri prodotti e/o servizi, ma soprattutto comunica se stessa e la propria storia (il brand, il marchio, i valori, la vision, lo sviluppo, etc.); la comunicazione aziendale si rivolge sia verso l'esterno, cioè verso i clienti, sia verso l'interno, cioè verso i dipendenti, i fornitori o gli azionisti. Nell'ambito del laboratorio, si intende affrontare un aspetto chiave della corporate communication: la produzione scritta di testi, documenti e progetti, realizzati secondo le strategie e gli obiettivi del marketing aziendale. Attraverso un approccio sia teorico sia pratico, il laboratorio si prefigge di fornire allo studente le competenze necessarie per analizzare e produrre progetti di comunicazione mirati al raggiungimento di precisi obiettivi aziendali e strategici.

Al corso intervengono manager e dirigenti di importanti società italiane che parlano della comunicazione aziendale della loro azienda (negli scorsi anni Italo Treno e Toyota-Denso).

Il corso si articola in due momenti: in un primo momento - prettamente teorico - si analizzano i casi e gli strumenti della comunicazione aziendale, in un secondo momento - mirato all'applicazione pratica dei concetti e delle teorie - ciascuno studente procede alla stesura di una propria proposta progettuale.

Durante la prima parte del laboratorio, si delineano i requisiti del progetto scritto che segue un modello proposto dal docente; al termine di questa prima parte, lo studente è guidato nella stesura di un'idea progettuale chiara ed efficace.

Nella seconda parte del laboratorio - a carattere prevalentemente pratico - lo studente sarà guidato verso la

produzione di un testo scritto per la corporate communication, ispirato alla sua idea progettuale. Attraverso esercitazioni guidate e consigli tecnici, lo studente verrà accompagnato in un percorso che dall'analisi guidata delle strategie di marketing e delle campagne di comunicazione aziendale lo condurrà verso un'autonomia nella progettazione e nella produzione testuale.

#### PROGRAMMA DEL CORSO

I parte: Key concepts di corporate communication.

- Introduzione alla corporate communication;
- Teoria degli stakeholder;
- Il piano di comunicazione d'impresa;
- Corporate personality, corporate culture e corporate identity;
- Decisioni tattico-operative di comunicazione;
- Principi di comunicazione integrata; tipologie di brand (monolithic identity, branded identity, endorsed identity)
- Corporate brand (brand management & brand awareness);
- Condizioni di trasparenza della comunicazione d'impresa;
- Corporate image e corporate reputation
- Il budget di comunicazione;
- Significati e aree semantiche legate alla brand extension ed alla corporate trademark licensing

II parte: Strumenti di programmazione e progettazione scritta della comunicazione

- La stesura del progetto di comunicazione
- La definizione delle decisioni strategiche;
- L'individuazione delle aree semantiche e le strategie retoriche;
- La scelta dei partner;
- La gestione delle relazioni con i media;
- Le strategie di co-marketing
- Il coordinamento della visual corporate identity (identità visiva e immagine coordinata);
- Le tecniche di storytelling e di fictionalizzazione nei testi della comunicazione pubblicitaria (dalla brand reputation, alla brand equità);
- L'implementazione del piano di comunicazione ed il controllo dei risultati;

Case Studies di Comunicazione Aziendale:

- 'Saywa',
- 'Mulino Bianco',
- 'Kinder',
- 'Fiorucci'

#### **Course contents**

The most important outcome is that students understand how to successfully reach the course goals.

They will be able to transmit and present their communicative idea in a professional writing form. Students will be able to apply a proper strategy to composition papers, to elaborate communication strategy, and be able to apply course's knowledge to the field.

The handbook-theme will be a simple of the University Suor Orsola Benincasa's Corporate Communication Plan and Digital Methodologies and Techniques.

Data Digital and mapping social complexity.

#### **Bibliography**

The course's handbook presents a glossary of English terms.

Case Studies in English provided by the instructor (Power-point's presentations)

The instructor will provide for Erasmus students English text and books.

## Notes

The evaluation is based on assignment, practical and exam questions. The oral exam is the base for the grading guides.

Any student is due to submit a final assignment - a text for the corporate communication - previously agreed with the instructor.

ERASMUS STUDENT CAN SUBMIT THEIR FINAL PROJECT IN ENGLISH

### ***Learning outcomes***

The course intends to transmit the fundamental technique and practice of Corporate Communication; to analyze the main Case Studies and literature, and to help students to elaborate and produce professional document for the corporate communication.

The course is composed by two parts.

Part I - Corporate communication's key concepts - Introduction to corporate communication science; - Stakeholder; - Corporate communication management; - Corporate personality e corporate culture; - Corporate identity and marketing strategy; - Corporate brand e product brand; - Brand's modality (monolithic identity, branded identity, endorsed identity); - Brand management (branding) e brand awareness; - Corporate image and brand reputation; - Communication-mix (budgeting, communication plan, branding (awareness)); - Customer relationship management.

Part II : How to write a text for the corporate communication according to the stakeholder needs and relations: - A cognitive map for professional texts - A model for elaborating text (ideas and orientation towards text) - How to choose the partner relation & media investors - Rhetoric technique of community relation & corporate citizenship communication; - Themed messages & slogan/tagline; - How to building a visual corporate identity - Technique for storytelling and fictionalization - Strategy and model for the branding and post-modern consumer (brand extension & corporate trademark licensing) - Texts and semantics of brand reputation and brand equity on-line Case Studies Analysis (THESE DIDACTIC PRESENTATIONS ARE IN ENGLISH) - Corporate Communication 'Saywa', - Corporate Communication 'Mulino Bianco', ' - Corporate Communication Kinder', - Corporate Communication 'Fiorucci'

## **Criminologia**

Corso di Laurea in Scienze e tecniche di psicologia cognitiva

CFU: 6

Docente: Marialaura Cunzio

**Anno Accademico 2014/2015**

### **Contenuto**

- Introduzione alla criminologia; L'enigma del crimine; L'opera di Cesare Beccaria, L'opera di Cesare Lombroso ed i suoi precursori, Epigoni di Lombroso e teorie bio-antropologiche; Teorie psicodinamiche; Teorie sociologiche; Evoluzione degli studi criminologici; Per una teoria del campo; Vincoli ed obiettivi nel dibattito sulle scienze criminologiche; La criminologia multimediale; La criminalità in Europa: uno sguardo attraverso alcune statistiche. - La delinquenza giovanile.

### **Bibliografia**

- Balloni A., Bisi R., Sette R., Manuale di criminologia vol. 1 Le teorie, Clueb Editore, Bologna, 2013 (tranne i capitoli 11 e 12) - Matza D., Sykes G., La delinquenza giovanile. Teorie ed analisi, Armando Editore, 2010

### **Obiettivi**

Il corso vuole evidenziare l'evoluzione delle scienze criminologiche in un momento storico particolare in cui l'attenzione al crimine ed alla criminalità, nonché alle criminogenesi ed alla criminodinamica risulta essere di grande attualità. In particolare, l'attenzione sarà soffermata su aspetti concettuali, teorici e metodologici della ricerca criminologica ed sull'utilizzo del modello della psicologia topologica di Kurt Lewin nell'interpretazione del crimine. Dopo aver esaminato l'evoluzione della criminologia, il focus si sposterà sull'esame delle teorie criminologiche nella prospettiva bio-antropologica, psicologica e sociologica. Infine, verrà analizzata la dinamica di alcune manifestazioni criminose, convenzionali e non, al fine di fornire strumenti utili per affrontare le problematiche relative alla diffusione della criminalità, ai processi di vittimizzazione e al controllo sociale.

### **Course contents**

- Introduction to criminology; The enigma of the crime; The work of Cesare Beccaria, Cesare Lombroso's work and its precursor, Epigoni of Lombroso and bio-anthropological theories; Psychodynamic theories; Sociological theories; Evolution of criminological studies; For a field theory; Constraints and goals in the debate on the Criminological Sciences; The media criminology; Crime in Europe: a look through some statistics. - Juvenile delinquency.

### **Bibliography**

- Balloni A., Bisi R., Sette R., Manuale di criminologia vol. 1 Le teorie, Clueb Editore, Bologna, 2013 (except cap. 11 e 12) - Matza D., Sykes G., La delinquenza giovanile. Teorie ed analisi, Armando Editore, 2010

### **Learning outcomes**

The course aims to highlight the evolution of criminological sciences in a particular historical moment in which attention to crime as well as to criminogenesis and the criminodinamica turns out to be very timely. In particular, attention will be focused on conceptual, theoretical and methodological foundations of criminological research and about the model of topological psychology of Kurt Lewin in the interpretation of the crime. After reviewing the evolution of criminology, the focus will shift on the examination of criminological theories in perspective bio-anthropological, psychological and sociological. Finally, the course analyzes the dynamics of some criminal events, conventional and unconventional, in order to provide useful tools to deal with issues relating to the spread of crime, victimization and the processes of social control.

## **Criminologia**

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 6

SSD: SPS/12

Docente: Marialaura Cunzio

**Anno Accademico 2014/2015**

### **Contenuto**

#### **Obiettivi**

Il corso vuole evidenziare l'evoluzione delle scienze criminologiche in un momento storico particolare in cui l'attenzione al crimine ed alla criminalità, nonché alle criminogenesi ed alla criminodinamica risulta essere di grande attualità. In particolare, l'attenzione sarà soffermata su aspetti concettuali, teorici e metodologici della ricerca criminologica ed sull'utilizzo del modello della psicologia topologica di Kurt Lewin nell'interpretazione del crimine. Dopo aver esaminato l'evoluzione della criminologia, il focus si sposterà sull'esame delle teorie criminologiche nella prospettiva bio-antropologica, psicologica e sociologica. Infine, verrà analizzata la dinamica di alcune manifestazioni criminose, convenzionali e non, al fine di fornire strumenti utili per affrontare le problematiche relative alla diffusione della criminalità, ai processi di vittimizzazione e al controllo sociale.

#### Contenuto

- Introduzione alla criminologia; L'enigma del crimine; L'opera di Cesare Beccaria, L'opera di Cesare Lombroso ed i suoi precursori, Epigoni di Lombroso e teorie bio-antropologiche; Teorie psicodinamiche; Teorie sociologiche; Evoluzione degli studi criminologici; Per una teoria del campo; Vincoli ed obiettivi nel dibattito sulle scienze criminologiche; La criminologia multimediale; La criminalità in Europa: uno sguardo attraverso alcune statistiche. - La delinquenza giovanile.

#### Testi adottati

- Balloni A., Bisi R., Sette R., Manuale di criminologia vol. 1 Le teorie, Clueb Editore, Bologna, 2013 (tranne i capitoli 11 e 12) - Matza D., Sykes G., La delinquenza giovanile. Teorie ed analisi, Armando Editore, 2010

#### Modalità di erogazione

Tradizionale

#### Metodo di valutazione

Prova orale

#### Learning outcomes

The course aims to highlight the evolution of criminological sciences in a particular historical moment in which attention to crime as well as to criminogenesis and the criminodinamica turns out to be very timely. In particular, attention will be focused on conceptual, theoretical and methodological foundations of criminological research and about the model of topological psychology of Kurt Lewin in the interpretation of the crime. After reviewing the evolution of criminology, the focus will shift on the examination of criminological theories in perspective bio-anthropological, psychological and sociological. Finally, the course analyzes the dynamics of some criminal events, conventional and unconventional, in order to provide useful tools to deal with issues relating to the spread of crime, victimization and the processes of social control.

#### Course contents

- Introduction to criminology; The enigma of the crime; The work of Cesare Beccaria, Cesare Lombroso's work and its precursor, Epigoni of Lombroso and bio-anthropological theories; Psychodynamic theories; Sociological theories; Evolution of criminological studies; For a field theory; Constraints and goals in the debate on the Criminological Sciences; The media criminology; Crime in Europe: a look through some statistics. - Jovenile delinquency.

#### Text Books

- Balloni A., Bisi R., Sette R., Manuale di criminologia vol. 1 Le teorie, Clueb Editore, Bologna, 2013 (except cap. 11 e 12) - Matza D., Sykes G., La delinquenza giovanile. Teorie ed analisi, Armando Editore, 2010

#### Teaching Method

Class Lecture

#### Method of Evaluation

Oral Examination

## **Criminologia**

Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione

CFU: 9

SSD: SPS/12

Docente: Silvio Lugnano

**Anno Accademico 2014/2015**

### **Contenuto**

- Introduzione alla criminologia; L'enigma del crimine; L'opera di Cesare Beccaria, L'opera di Cesare Lombroso ed i suoi precursori, Epigoni di Lombroso e teorie bio-antropologiche; Teorie psicodinamiche; Teorie sociologiche; Evoluzione degli studi criminologici; Per una teoria del campo; Vincoli ed obiettivi nel dibattito sulle scienze criminologiche; La criminologia multimediale; La criminalità in Europa: uno sguardo attraverso alcune statistiche.

- Dinamica del crimine e spazio di vita; La mafia, La criminalità organizzata di stampo mafioso: mafie, uomini ed impresa; Omicidio-violenza-vittime: analisi e prospettive; I delitti sessuali; Osservazioni in tema di violenza di genere; La tratta di esseri umani: aspetti normativi e profili criminologici e vittimologici; Il bullismo; Introduzione alla criminalità informatica; La criminalità informatica e telematica; La pedopornografia e l'adescamento online di minori; Vittimologia; Giustizia, carcere, riabilitazione del criminale e solidarietà sociale; Il trattamento penitenziario del condannato.

### **Bibliografia**

- Balloni A., Bisi R., Sette R., Manuale di criminologia vol. 1 Le teorie, Clueb Editore, Bologna, 2013

- Balloni A., Bisi R., Sette R., Manuale di criminologia vol. 2 Criminalità, controllo, sicurezza, Clueb Editore, Bologna, 2013 (solo capp. 1, 5, 6, 8, 10, 11, 12, 15, 17, 18, 19, 20, 21, 22)

In alternativa : Ponti G., Metsagora Betsos I., Compendio di criminologia, Cortina Ed., 2008" (capp. Introduzione allo studio della criminologia; Lo sviluppo storico del pensiero criminologico; Sociologia e criminalità; Psicologia e criminalità; Biologia e criminalità; Abuso di sostanze e criminalità; Interventi giuridico-normativi contro la criminalità; Criminologia clinica o applicata)

### **Obiettivi**

Il corso vuole evidenziare l'evoluzione delle scienze criminologiche in un momento storico particolare in cui l'attenzione al crimine ed alla criminalità, nonché alle criminogenesi ed alla criminodinamica risulta essere di grande attualità. In particolare, l'attenzione sarà soffermata su aspetti concettuali, teorici e metodologici della ricerca criminologica ed sull'utilizzo del modello della psicologia topologica di Kurt Lewin nell'interpretazione del crimine.

Dopo aver esaminato l'evoluzione della criminologia, il focus si sposterà sull'esame delle teorie criminologiche nella prospettiva bio-antropologica, psicologica e sociologica. Infine, verrà analizzata la dinamica di alcune manifestazioni criminose, convenzionali e non, al fine di fornire strumenti utili per affrontare le problematiche relative alla diffusione della criminalità, ai processi di vittimizzazione e al controllo sociale.

### **Course contents**

- Introduction to criminology; The enigma of the crime; The work of Cesare Beccaria, Cesare Lombroso's work and its precursor, Epigoni of Lombroso and bio-anthropological theories; Psychodynamic theories; Sociological theories; Evolution of criminological studies; For a field theory; Constraints and goals in the debate on the Criminological Sciences; The media criminology; Crime in Europe: a look through some statistics.

- Dynamics of crime and living space; The mafia, organized crime mafia: mafia, men and enterprise; Murder-violence victims: analysis and perspectives; The sexual crimes; Remarks on the subject of gender-based violence; Trafficking in human beings: the regulatory and criminological profiles and victimological; Bullying; Introduction to computer crime; Cybercrime and data transmission; Child pornography and online solicitation of minors; victimology; Justice, prison, rehabilitation of the criminal and social solidarity; The prison treatment of the offender.



***Bibliography***

- Balloni A., Bisi R., Sette R., Manuale di criminologia vol. 1 Le teorie, Clueb Editore, Bologna, 2013
- Balloni A., Bisi R., Sette R., Manuale di criminologia vol. 2 Criminalità, controllo, sicurezza, Clueb Editore, Bologna, 2013 (only capp. 1, 5, 6, 8, 10, 11, 12, 15, 17, 18, 19, 20, 21, 22)

***Learning outcomes***

The course aims to highlight the evolution of criminological sciences in a particular historical moment in which attention to crime as well as to criminogenesis and the criminodinamica turns out to be very timely. In particular, attention will be focused on conceptual, theoretical and methodological foundations of criminological research and about the model of topological psychology of Kurt Lewin in the interpretation of the crime.

After reviewing the evolution of criminology, the focus will shift on the examination of criminological theories in perspective bio-anthropological, psychological and sociological. Finally, the course analyzes the dynamics of some criminal events, conventional and unconventional, in order to provide useful tools to deal with issues relating to the spread of crime, victimization and the processes of social control.

## **Culture identità e religioni**

Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione

CFU: 6

Docente: Ottavio Di Grazia

**Anno Accademico 2014/2015**

### **Contenuto**

Attraverso il confronto con alcuni grandi esponenti del pensiero e della letteratura della tradizione ebraica (Rosenzweig, Buber, Levinas, Scholem, Benjamin, Arendt, Joseph Roth, Kafka ecc.), il Laboratorio intende offrire un sommario approccio al variegato mosaico di riflessioni sui temi che hanno attraversato il complesso rapporto tra ebraismo e Occidente nel Novecento con particolare riferimento al confronto/scontro con storie, tempi, simboli e valori incomparabili. Riteniamo che l'immagine biblica della Babele appaia come una metafora appropriata di quel tempo e del nostro tempo nel suo evocare il momento in cui l'omogeneità si spezza e subentra la pluralità dei linguaggi e delle identità. Il "laboratorio" offrirà un intreccio variegato di analisi, di voci e di interpretazioni che saranno oggetto di ricerca e dialogo.

### **Bibliografia**

La bibliografia verrà fornita nel corso del "laboratorio".

### **Obiettivi**

Ritratti dell'altro: Figure di ebrei nella cultura occidentale. Un percorso tra letteratura e pensiero ebraico.

### **Note**

Lo studente dovrà mostrare una buona comprensione dei contenuti del laboratorio.

### **Course contents**

This Workshop will offer a summary approach to the colourful mosaic of reflections on themes that run through the complex relationship between Judaism and Western culture in the twentieth century. We will do this by comparing the works of some of the great thinkers of 20th century and Jewish literary tradition (cf. Rosenzweig, Buber, Levinas, Scholem, Benjamin, Arendt, Joseph Roth, Kafka, etc.). Particular attention will be paid to the comparison or clash between their stories, history, symbols and inestimable values. We believe that the biblical image of Babel provides an appropriate metaphor of both that time and our own times in its evocation of that fateful moment in which homogeneity and social harmony is broken and a plurality of languages and identities takes its place. This "workshop" will offer an interesting and varied mix of analytical thought, expressions and interpretations which have emerged from much research and dialogue.

### **Bibliography**

An extensive bibliography will be provided during the "workshop".

### **Learning outcomes**

Portraits of "the other": The image of The Jew are in Western culture. Treading a path between literature and Jewish thought.

## **Design e grafica digitale**

Corso di Laurea in Psicologia: risorse umane, ergonomia cognitiva, neuroscienze cognitive (Laurea magistrale)

CFU: 6

Docente: Roberto Montanari

**Anno Accademico 2014/2015**

### **Contenuto**

I principali orientamenti teorici della grafica e del design digitale. Lo scenario tecnologico e le tecnologie abilitanti. Uno sguardo ergonomico alla grafica e al design: lo sviluppo della user experience e del design thinking. Il design delle cose intelligenti. Temi seminariali (i momenti seminariali potranno modificarsi nel corso delle lezioni): - Info-visualization e big data - Low-fi prototyping e visual thinking - Le tecnologie del mondo 2D - La prospettiva del 3D

### **Bibliografia**

- Donald Norman, Il design del futuro, APOGEO - Emanuele Arielli, Pensiero e progettazione, Bruno Mondadori - Alberto Bassi, Design, Il Mulino Per i frequentati verranno definiti due testi/materiali condivisi con il docente in base al progetto d'esame; per i non frequentanti i libri da studiare oltre ai precedenti sono: - Daniel Dennett, Strumenti per pensare, Raffaello Cortina - Bruno Munari, Da cosa nasce cosa, Laterza

### **Obiettivi**

Il corso ha lo scopo di esplorare i temi del design e della grafica digitale, soprattutto in relazione alla progettazione di sistemi interattivi e interfacce utente. Tra le tematiche affrontate vi saranno i principali e più recenti orientamenti teorici della disciplina, gli elementi tecnologici abilitanti, le competenze pratiche richieste. Particolare attenzione sarà riservata al modo con cui le discipline afferenti al dominio delle scienze cognitive, dell'ergonomia, dell'interazione uomo-macchina guardano e interagiscono con il design e la grafica digitale. Uno spazio non secondario del corso sarà infine dedicato a momenti seminariale per l'approfondimento soprattutto delle tecniche progettuali.

### **Course contents**

Main theoretical orientations of graphics and digital design; Technological scenario and enabling technologies; An ergonomic overview on graphics and design: the development of the user experience and of design thinking Design of Smart Things Workshop topics - Info-visualization and big data - Low-fi prototyping and visual thinking - Technologies from the 2D world - The 3D perspective

### **Bibliography**

- Donald Norman, Il design del futuro, APOGEO - Emanuele Arielli, Pensiero e progettazione, Bruno Mondadori - Alberto Bassi, Design, Il Mulino For students attending the lessons, two texts will be defined and the materials will be agreed with the professor according to the project that will be presented for the final exam; for those who will not attend the lessons, in addition to the above mentioned books, the following shall be added: - Daniel Dennett, Strumenti per pensare, Raffaello Cortina - Bruno Munari, Da cosa nasce cosa, Laterza

### **Learning outcomes**

The course aims at exploring the themes of design and graphics, especially referred to the design of interactive systems and user interfaces. Among the topics under examination, there will be the main and most recent theoretical orientations of the discipline, the enabling technological elements and the practical skills requested. Particular attention will be paid to the way the disciplines related to the domain of cognitive science, ergonomics, human-machine consider and interact with the digital design and graphics. A non-secondary part of the course will be dedicated to workshops for the study of the specific techniques.

**Didattica degli sport di squadra**  
Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria  
CFU: 4  
Docente: Sandro Cuomo  
**Anno Accademico 2014/2015**

***Contenuto***

## **Didattica della matematica**

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 8

Docente: *Ciro Minichini*

**Anno Accademico 2014/2015**

### **Contenuto**

Il corso è strutturato intorno all'idea che le esperienze di apprendimento della matematica, al livello di scuola primaria, dovrebbero portare a riconoscere la plausibilità dei modi in cui quella disciplina mette in forma i fatti. In questa ottica, il ruolo di chi insegna dovrebbe consistere nel costruire legami tra diverse formalizzazioni e rappresentazioni, inclusa quella matematica.

Durante il corso si affronteranno questioni inerenti all'insegnamento e all'apprendimento dell'aritmetica, considerata da un punto di vista algebrico. Saranno prese in considerazione la struttura additiva e quella moltiplicativa e ci si concentrerà sulla relazione di proporzionalità diretta.

Saranno discussi aspetti sintattici e semantici coinvolti nell'uso delle suddette strutture e relazioni, attribuendo particolare rilievo agli aspetti dimensionali. Ci si soffermerà sui legami che si possono stabilire tra formalizzazione matematica, da un lato, e percezione, azione, rappresentazione iconica e linguaggio naturale dall'altro.

Si discuteranno le caratteristiche della pratica di conteggio e il significato della notazione posizionale.

Si accennerà ad alcune questioni legate all'insegnamento e all'apprendimento della geometria, intesa come studio di trasformazioni.

Il corso prevede l'alternanza di due tipi di incontri. Un primo tipo consiste nell'analisi di alcune soluzioni di problemi che verranno proposti durante lo svolgimento del corso stesso. Questa analisi sarà condotta nella forma di discussioni che coinvolgeranno direttamente le persone che frequentano il corso, a partire sia dalle soluzioni da loro proposte, sia da soluzioni elaborate da bambine e bambini di scuola primaria. In un secondo tipo di incontri verranno trattati sistematicamente gli aspetti a cui si è fatto riferimento nella sezione relativa ai contenuti del corso.

### **Bibliografia**

Di seguito sono indicati tre testi in cui è tratta la maggior parte delle questioni affrontate a lezione.

Mellone M., "Un progetto didattico innovativo sulle strutture aritmetiche", Tesi di Dottorato (2007).

G. M. Bartolini Bussi, "Matematica. I numeri e lo spazio", edizioni junior (2008).

S. Dehaene, "Il pallino della matematica", Raffaello Cortina Editore (2010).

Durante il corso saranno resi disponibili materiali per l'approfondimento dei temi trattati.

### **Obiettivi**

Il corso è strutturato con l'obiettivo di fornire strumenti per la progettazione e la conduzione di attività di educazione matematica. In particolare, le persone che hanno frequentato il corso dovrebbero essere in grado di riconoscere il legame tra aspetti fattuali e formali, relativi a situazioni che coinvolgono azioni, discorsi e altre forme di rappresentazione. Ovviamente un'attenzione particolare sarà riservata alla rappresentazione matematica. Chi ha partecipato al corso dovrebbe dunque essere nelle condizioni di individuare gli elementi strutturali (tra quelli trattati a lezione) che caratterizzano una situazione problematica; parimenti, dovrebbero essere capaci di evidenziare aspetti strutturali simili in situazioni che si svolgono in - o si riferiscono a - contesti differenti. Complementarmente, alla fine del corso i partecipanti dovrebbero avere maturato la capacità di delineare problemi (in forma verbale) e situazioni problematiche (che inglobino lo sviluppo di azioni) corrispondenti a determinati fattori strutturali.

Quelli che sono stati indicati come obiettivi del corso saranno anche oggetto della valutazione in sede di esame. In particolare, si partirà dalla richiesta di riconoscere aspetti strutturali propri di una data situazione (assegnata in

forma di testo e/o disegno); oppure si partirà dalla richiesta di elaborare una situazione problematica (in forma di testo e/o disegno) che sia caratterizzata da assegnati elementi strutturali. L'esame consisterà nella discussione delle strategie adottate e nella giustificazione delle scelte operate

### **Course contents**

The course is designed according to the idea that learning experiences in mathematics, at the primary school, should lead to recognize the reasonableness of the way that discipline shapes the facts.

In this view, teacher's role should consist in establishing bonds among different formalisations and representations, including the mathematical one.

Throughout the course, we will deal with issues concerning the learning and the teaching of the arithmetic, considered from an algebraic point of view. We will consider the additive and the multiplicative structure as well as the relation of direct proportionality.

We will discuss syntactic and semantic aspects involved in the use of the abovementioned structures and relations, paying a special attention to dimensional issues. We will dwell upon the relationships between mathematical formalisation, on the one side, and perception, action, iconic representation and natural language on the other one.

We will also discuss some features of the counting and the meaning of the positional notation.

We will hint at some issues concerning the teaching and the learning of geometry, considered as study of transformations.

The course provides for two kinds of lectures. A first one consists in analysing some solutions of problems that will be assigned throughout the development of the course. This analysis will be carried out through discussions directly involving the students, moving both from solutions they will propose, and from solutions drawn up by pupils in primary school. In a second kind of lectures we will systematically deal with issues we wrote about in the session devoted to the contents of the course.

### **Bibliography**

In the following three texts are suggested, where the most of the matters discussed at the lectures is treated.

Mellone M., "Un progetto didattico innovativo sulle strutture aritmetiche", Tesi di Dottorato (2007).

G. M. Bartolini Bussi, "Matematica. I numeri e lo spazio", edizioni junior (2008).

S. Dehaene, "Il pallino della matematica", Raffaello Cortina Editore (2010).

During the development of the course several materials will be provided, for the widening of the presented subjects.

### **Learning outcomes**

The course is designed in order to provide tools for the design and the leading of activities in the field of mathematical education. In detail, the people that have attended the course should be able to recognize the relationship between factual and formal aspects, related to situations involving actions, discourses and other forms of representation. Obviously a special attention will be paid to the mathematical representation. People that have attended the course should be therefore able to point out the structural elements (among those ones considered at lectures) that characterize a problem; at the same time, they should be able to highlight similar elements in the structure of different problem or situations. Complementarily, at the end of the course the students should have reached the capacity of outline word-problems and situations (encompassing the development of actions) which correspond to different structural elements.

The elements we listed as aims of the course will be also objects of assessment. In detail, one will move from the requirement to recognize structural aspects in a given situation (assigned in form of text and/or draw); or alternatively one will move from the requirement to outline a problem with given structural aspects. The examination will consist in discussing the adopted strategies and in the justification of choices made.

**Didattica generale**  
Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione  
CFU: 6  
SSD: M-PED/03  
Docente: Giuseppe Zanniello  
**Anno Accademico 2014/2015**

**Contenuto**

Contenuti 1. La didattica come scienza a. Oggetto e metodo della didattica come scienza b. La didattica tra pedagogia e psicologia c. I temi studiati dalla didattica d. Modelli didattici e teorie dell'apprendimento e. I canoni della metodologia didattica 2. Motivi e motivazioni per apprendere a. La dimensione etica dell'insegnamento b. I presupposti antropologici del rapporto didattico c. La competenza metacognitiva d. L'efficacia educativa dell'insegnamento e. L'apprendimento nella società dei media digitali 3. L'educazione personalizzata a. Il sistema dell'educazione personalizzata . b. Le fasi della programmazione didattica c. Lo svolgimento delle unità di apprendimento d. Il curriculum e. La valutazione educativa 4. La saggezza digitale a scuola a. La relazione insegnante-alunno nella scuola digitale b. Gli studi psicologici sulla saggezza c. La virtù della saggezza in età adolescenziale d. Maturità personale ed equilibrio affettivo e. L'esercizio della saggezza nel processo di insegnamento-apprendimento 5. La progettazione educativa e formativa a. Valore e limiti dell'insegnamento per obiettivi b. Gli obiettivi educativi fondamentali c. Gli obiettivi educativi specifici d. Il collegamento tra obiettivi generali e obiettivi specifici e. Un quadro unitario di riferimento per la formulazione degli obiettivi educativi

**Bibliografia**

Testi adottati M. STROMMILLO, L'armadio della didattica .Un percorso educativo per la libertà (con espansione on line completa). Armando, Roma, 2014. A. LA MARCA, Competenza digitale e saggezza a scuola. La Scuola, Brescia, 2014. G. ZANNIELLO , Dagli obiettivi educativi alle competenze fondamentali (con espansione on line completa). Palumbo, Palermo, 2014.

**Obiettivi**

Obiettivi del corso : rendere lo studente capace di 1. Ricordare nozioni, concetti e principi della Didattica Generale 2. Usare la terminologia specifica della Didattica generale 3. Individuare gli aspetti significativi per inquadrare un modello didattico 4. Descrivere correttamente una teoria didattica 5. Approfondire un tema didattico con riflessioni derivanti dalla propria esperienza 6. Individuare e confrontare le caratteristiche dei principali modelli didattici 7. Dare risposte originali e congruenti ai problemi didattici che gli saranno presentati 8. Argomentare il proprio punto di vista sul valore educativo di un'attività didattica 9. Selezionare le opportunità di un ambiente di apprendimento e confrontarle con un modello didattico proposto

**Note**

Metodo di valutazione: prova scritta strutturata e saggio breve, con possibile successivo colloquio orale. Saranno valutati anche gli elaborati che gli studenti volontariamente prepareranno accogliendo le sollecitazioni del docente durante il corso. Gli esami si svolgeranno in due fasi, dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 14.30 alle 17.30; pertanto lo studente regolarmente iscritto all'esame dovrà presentarsi davanti alla commissione due volte sia al mattino che al pomeriggio dello stesso venerdì. La prova intercorso per gli studenti frequentanti si svolgerà alle ore 14.30 del 16 gennaio 2015.

## **Didattica generale (I anno)**

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 8

Docente: Cosimo Laneve

**Anno Accademico 2014/2015**

### **Contenuto**

Le più recenti teorie relative all'insegnamento - L'insegnante e le sue competenze - Il campo della didattica - I metodi della ricerca sull'insegnamento - La scrittura come formazione

### **Bibliografia**

Bibliografia Laneve C. (a cura di), Imparare a fare ricerca, La Scuola, Brescia 2009. Laneve C., Manuale di didattica, La Scuola, Brescia 2011. Laneve C., Senza parole. Il silenzio pensoso a scuola, Mimesis, Milano 2012. Laneve C., Raccontare dalla cattedra e dal banco, Mimesis, Milano 2013.

### **Obiettivi**

Far acquisire le competenze relative all'insegnamento, agli attori principali di esso, al contesto. - Affinare le capacità relazionali nella community of students relativa al corso di insegnamento - Riconoscere il valore fondamentale degli elementi connessi agli aspetti affettivi relativi all'insegnamento-apprendimento - Esercitarsi oltre la parola e lo scritto nel silenzio pensoso

### **Note**

Lo studente dal primo giorno dovrà partecipare attivamente al suo processo di autoformazione mediante una trattazione relativa al tema "scrivo del me studente insegnante". Le forme di valutazione saranno orali e scritte. Ciascuno studente, infine potrà concordare con il docente modalità e tempi nella prospettiva di una valutazione formativa. The student from the first day will actively participate in its process of self through a discussion on the topic "I write about my student teacher." The forms of evaluation will be oral and written. Each student will then arrange with the teacher how and when the prospect of a formative evaluation.

### **Course contents**

Most recent theories relating to teaching - Teacher and his skills - Field of teaching - Methods of research on teaching - Writing as training

### **Bibliography**

Bibliography Laneve C. (a cura di), Imparare a far ricerca, La Scuola, Brescia 2009. Laneve C., Manuale di Didattica, La Scuola, Brescia 2011. Laneve C., Senza parole. Il silenzio pensoso a scuola, Mimesis, Milano 2012. Laneve C., Raccontare dalla cattedra e dal banco, Mimesis, Milano 2013.

### **Learning outcomes**

Acquire skills related to teaching, the lead actors of it, to the context. - Sharpen interpersonal skills in the community of students on the course of teaching - Recognize the fundamental value of the elements related to affective aspects related to teaching-learning - Practicing beyond speech and writing in thoughtful silence



**Diritti dell'uomo**  
Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione  
CFU: 3  
SSD: IUS/20  
Docente: Paola Giordano  
**Anno Accademico 2014/2015**

**Contenuto**

Il corso tratta dell'origine e dei problemi legati al concetto moderno dei diritti umani, con particolare riguardo al fondamento, alla disciplina giuridica e all'evoluzione storica della questione.

**Bibliografia**

- 1) N. Bobbio, L'età dei diritti, editore Einaudi, Torino;
- 2) A. Cassese, I diritti umani oggi, editore Laterza, Roma-Bari.

**Obiettivi**

Lo scopo di questo insegnamento consiste nel fornire agli studenti una conoscenza di base sulle questioni fondamentali e sull'evoluzione teorica nell'ambito dello studio dei diritti umani

**Note**

Il metodo di insegnamento è la didattica frontale

**Course contents**

Human Rights

The course addresses the origins and problems of the modern concept of human rights, particularly with regard to the foundation, the legal framework and the historical evolution of the matter.

**Bibliography**

- 1) N. Bobbio, L'età dei diritti, editore Einaudi, Torino;
- 2) A. Cassese, I diritti umani oggi, editore Laterza, Roma-Bari.

**Notes**

The teaching method is lectures

**Diritto amministrativo**  
Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale  
CFU: 6  
SSD: IUS/10  
Docente: Carlo Saltelli  
**Anno Accademico 2014/2015**

**Contenuto**

La funzione pubblica - Le fonti e le situazioni giuridiche soggettive.

• La pubblica amministrazione: principi costituzionali - L'organizzazione: cenni - Il rapporto di pubblico impiego e la responsabilità dei pubblici dipendenti.

• L'attività della pubblica amministrazione - La discrezionalità - Provvedimento e procedimento amministrativo ( legge 07/08/1990, n. 241) - In particolare: concessioni, autorizzazioni, ammissioni - L'autotutela.

• I beni pubblici: cenni - La responsabilità civile della Pubblica Amministrazione.

• La giustizia Amministrativa - I ricorsi amministrativi: cenni - Il processo amministrativo: caratteri generali.

• Il servizio sociale in Italia - Cenni storici - Principi generali. ( Legge 328/2000):

**Bibliografia**

Qualsiasi manuale aggiornato di diritto amministrativo;

- A titolo orientativo, G. Corso, Manuale di diritto amministrativo, G. Giappichelli Editore; Ed- 2010
- Potranno essere distribuite sui singoli argomenti del corso.

## **Diritto commerciale e della proprietà intellettuale**

Corso di Laurea in Comunicazione pubblica e d'impresa (Laurea magistrale)

CFU: 6

SSD: IUS/04

Docente: Paolo Ghionni

**Anno Accademico 2014/2015**

### **Contenuto**

L'imprenditore. Le categorie di imprenditori. L'acquisto della qualità di imprenditore. Lo statuto dell'imprenditore commerciale. L'azienda. I segni distintivi. Opere dell'ingegno. Invenzioni industriali. La disciplina della concorrenza. I consorzi fra imprenditori. Le società. La società semplice. La società in nome collettivo. La società in accomandita semplice. La società per azioni. Le azioni. Le partecipazioni rilevanti. I gruppi di società. L'assemblea. Amministrazione. Controlli. Il bilancio. Le modificazioni dello statuto. Le obbligazioni. Lo scioglimento della società per azioni. La società in accomandita per azioni. La società a responsabilità limitata. Le società cooperative. Trasformazione. Fusione e scissione. Le società europee.

### **Bibliografia**

G.F. CAMPOBASSO, Manuale di diritto commerciale, 5a ed., a cura di M. Campobasso, UTET, Torino, 2010 (limitatamente ai capitoli: da I a XXVI).

### **Obiettivi**

Formazione di base nell'ambito del diritto commerciale e della proprietà intellettuale

### **Course contents**

The entrepreneur. The categories of entrepreneurs. Purchase of entrepreneur quality. The statute of the commercial entrepreneur. Firm. Distinctive signs. Intellectual achievements. Industrial inventions. The discipline of the competition. Consortium. The companies. The simple partnership. The general partnership. The partnership with limited and unlimited partners. The limited company by shares. The shares. The considerable participations. Groups of companies. The general meeting. Management. Controls. The balance-sheet. The modifications of the statute. The bonds. The liquidation of the limited company by shares. The limited company by shares with limited and unlimited partners. The private limited company. The cooperative companies. Conversion. Merger and division. European companies.

### **Bibliography**

G.F. CAMPOBASSO, Manuale di diritto commerciale, 5a ed., a cura di M. Campobasso, UTET, Torino, 2010 (just from I to XXVI).

### **Learning outcomes**

Basic training about commercial law and intellectual property

## **Diritto dei pubblici servizi**

Corso di Laurea in Programmazione, amministrazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali  
(Laurea magistrale)

CFU: 9

SSD: IUS/10

Docente: Carla Acocella

**Anno Accademico 2014/2015**

### **Contenuto**

1) Parte generale: - La nozione di pubblico servizio: concezione soggettiva ed oggettiva. - Le nozioni proposte in sede comunitaria e la loro incidenza sul concetto di servizio pubblico. - La distinzione tra servizi di rilievo economico e servizi privi di tale rilievo. - I servizi di pubblica utilità- Distinzione tra concessione di pubblici servizi e appalto pubblico di servizi. - I servizi pubblici locali. Nozione ed evoluzione normativa. - Concorrenza nel mercato e concorrenza per il mercato.- L'affidamento a terzi dei servizi pubblici locali. - L'organismo di diritto pubblico. - Il ricorso alle società miste e il rispetto degli obblighi di evidenza pubblica. - L'in house providing. Gli orientamenti della giurisprudenza comunitaria e nazionale. - La liberalizzazione dei servizi pubblici locali. Prospettive di riforma. Analisi dei settori. - La disciplina dei servizi sociali. - Il fondamento costituzionale dei diritti sociali. - Il principio di sussidiarietà. Intervento pubblico e attività dei privati. 2) Parte speciale: - L'impiego dei moduli consensuali nell'organizzazione dei pubblici servizi;- Analisi del contratto di servizio pubblico nella prospettiva del diritto comunitario e nazionale.

### **Bibliografia**

Per la parte generale: □- R. Villata, Pubblici servizi. Discussioni e problemi, Milano, Giuffrè; ed. 2008 (vanno esclusi i parr. 3-5 del capitolo I, nonché il capitolo VII). □ Per la parte speciale: - C. Acocella, Pubblico e privato nella gestione dei servizi pubblici. Il contratto di servizio, Editoriale Scientifica, Napoli, 2012. □ Note: ulteriori indicazioni bibliografiche e materiali didattici saranno forniti durante il corso.

### **Obiettivi**

Il corso ha l'obiettivo di fornire gli strumenti concettuali fondamentali per analizzare la disciplina giuridica dei servizi pubblici, in particolare quelli di rilievo locale, attraverso lo studio: dei termini essenziali del dibattito sulla nozione di servizio pubblico; dell'incidenza del diritto comunitario e dei processi di liberalizzazione su quest'ultima; nonché dell'applicabilità delle logiche di mercato - dunque delle regole poste a presidio della libera concorrenza - alle modalità di gestione dei servizi sociali. Lo studente dovrà dimostrare di aver acquisito consapevolezza circa la dimensione evolutiva dei rapporti tra p.a. e cittadino, nella direzione del superamento delle forme autoritative di azione a favore di schemi consensuali. Saranno favorite metodologie di apprendimento che stimolino la capacità di ricostruzione e interpretazione delle fattispecie analizzate; agli studenti verranno a tal fine sottoposti casi concreti che consentano l'approfondimento di tematiche specifiche oggetto di interventi normativi e orientamenti recenti della giurisprudenza.

### **Note**

Lo studente sarà giudicato sulla base della conoscenza degli istituti generali e di quelli specifici oggetto di studio; della capacità di esposizione e dell'attitudine a prospettare soluzioni rispetto a casi concreti oggetto di analisi, e quindi di trasferire nozioni teoriche sul piano dell'applicazione pratica. L'esame finale sarà svolto in forma orale, ed avrà ad oggetto i temi indicati nel programma. Durante lo svolgimento e al termine del corso gli studenti frequentanti potranno sostenere un colloquio orale che verterà sui temi approfonditi nelle lezioni, il cui esito sarà tenuto in considerazione ai fini dello svolgimento dell'esame finale.

### **Course contents**

1) General Part: The concept of public service: subjective and objective theory. - The EU law and its impact on the concept of public service. - The distinction between economic and non-economic service - The public utilities - Distinction between concessions of public service and public contracts of services - Local public services. - Competition in the market and competition for the market. - Outsourcing of public services - In-house providing - The liberalization of local public services. - Social services. - Social rights in the constitutional framework. - The

subsidiarity principle. Public intervention and private activities. 2) Special part: - Consensual activity performed by public administration in order to provide public services; Public services contract in the perspective of Community and national law.

### ***Bibliography***

With reference to the general part: R. Villata, *Pubblici servizi. Discussioni e problemi*, Milano, Giuffrè, ed. 2008 (except § 3-5 cap. I and chap. VII); with reference to the special part: C. Acocella, *Pubblico e privato nella gestione dei servizi pubblici. Il contratto di servizio*, Napoli, Editoriale Scientifica, 2012.

### ***Learning outcomes***

The course is aimed at providing the students with fundamental tools to assess the regulation of public services, with particular regard to the local public utilities. Therefore they will be able to analyze the outlines of the debate about the concept of public service, the influence of community law on it, and the applicability of the competition rules to social services. Students will have to demonstrate to have acquired knowledge about the evolution of relationships between public administration and citizen towards the replacement of unilateral measures with consensual acts. The ability of the reconstruction and interpretation of the topics analyzed will be enhanced; Case studies will allow the study of specific topics covered by recent regulatory changes and case-law.

## **Diritto dell'esecuzione penale**

Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione

CFU: 6

SSD: IUS/16

Docenti: Mariavaleria del Tufo, Federica De Simone

**Anno Accademico 2014/2015**

### **Contenuto**

Elementi di diritto penale e processuale; le funzioni della pena; il sistema sanzionatorio nelle fonti europee e nella Cedu; il sistema sanzionatorio nelle fonti costituzionali e ordinarie: pene e misure di sicurezza; il sistema penitenziario. Definizioni, fonti e matrici storico-dogmatiche; soggetti e ruoli; osservazione e trattamento del detenuto; circuiti penitenziari e differenziazione tra detenuti (alta, media e bassa sicurezza, gli ICATT); le alternative alla detenzione (in particolare, affidamento in prova al servizio sociale, detenzione domiciliare, semilibertà, liberazione anticipata, i permessi e le licenze, sospensione condizionata dell'esecuzione della pena, liberazione condizionale, le misure alternative per i tossicodipendenti e gli alcooldipendenti, sospensione dell'esecuzione della pena detentiva); le misure di sicurezza. Al corso saranno proiettati alcuni filmati di testimonianze dirette dal carcere e una lezione sarà dedicata a una visita guidata ad un istituto penitenziario del territorio.

### **Bibliografia**

NEPPI MODONA G., PETRINI D., SCOMPARIN L., Giustizia penale e servizi sociali (Parte III Il sistema penitenziario), Ed. Laterza, Bari 2009. Sono parte integrante del programma gli appunti distribuiti al corso e le slide proiettate

### **Obiettivi**

Il corso si propone di fornire agli studenti gli strumenti per analizzare e comprendere i meccanismi fondamentali della giustizia penale. In particolare, si vuole garantire una comprensione di base dei profili teorici e strutturali della fase dell'esecuzione della pena, nonché dell'ordinamento penitenziario italiano. Particolare attenzione sarà dedicata allo studio del ruolo svolto dagli operatori sociali nei contesti previsti dall'ordinamento penitenziario.

### **Note**

Sarà tenuta in considerazione la partecipazione alle lezioni e alla visite guidate. E' prevista una prova scritta che sarà valutata ai fini dell'esame finale

### **Course contents**

The course deals with the following: Fundamental issues and principles of the criminal law; system of penalties; theories of punishment, fundamental issues and principles of the penitentiary rules; subjects and positions; circuits differentiation between prisons and prisoners; alternatives to detention (in particular, different form of probation).

### **Bibliography**

NEPPI MODONA G., PETRINI D., SCOMPARIN L., Giustizia penale e servizi sociali (Parte III Il sistema penitenziario), Ed. Laterza, Bari 2009. Notes distributed to the course and slides projected are an integral part of the program

### **Learning outcomes**

The objective of this course is to provide students with a basic understanding of the theoretical and structural aspects of the Italian criminal law and penitentiary system.

## **Diritto dell'informazione e della comunicazione**

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 6

SSD: IUS/01

Docente: Ilaria Caggiano

**Anno Accademico 2014/2015**

### **Contenuto**

L'insegnamento si articola in due moduli. Modulo I. Il diritto dell'informazione e della comunicazione. Questioni generali Il modulo ha ad oggetto i seguenti argomenti: l'informazione e la comunicazione nelle fonti del diritto italiano; la professione giornalistica e la disciplina della stampa; Internet, l'innovazione tecnologica e la tutela dei diritti; tutela della riservatezza; profili di diritto d'autore. Modulo II. Diritto dell'informazione e della comunicazione. La comunicazione commerciale e gli obblighi di informazione. Il modulo esamina la disciplina dell'informazione e della comunicazione, con particolare riguardo alla comunicazione commerciale e quindi alla sua incidenza nei rapporti giuridici patrimoniali tra privati, segnatamente nei rapporti tra professionisti e consumatori dove gli obblighi informativi sono divenuti maggiormente incisivi. Vengono esaminati i contenuti e le modalità della comunicazione, finalizzata alla corretta informazione del consumatore, nel quadro alla tutela della concorrenza e del mercato.

### **Bibliografia**

PER IL MODULO I S. SICA - V. ZENO-ZENCOVICH, Manuale di diritto dell'informazione e della comunicazione, Padova, 2014 (in corso di pubblicazione); o, in alternativa R. ZACCARIA, A. VALASTRO, E. ALBANESI, Diritto dell'informazione e della comunicazione, 8° ed., Padova, 2013; ovvero, R. RAZZANTE, Manuale di diritto dell'informazione e della comunicazione, Padova, 2013. PER IL MODULO II ZIVIZ P., Lezioni di diritto del consumo, Padova, 2013.

### **Obiettivi**

L'insegnamento di diritto dell'informazione e della comunicazione mira a fornire agli studenti le conoscenze fondamentali degli argomenti dei moduli I e II in cui si articola l'insegnamento, nonché le categorie giuridiche fondamentali per la comprensione effettiva degli argomenti oggetto di studio.

### **Note**

Metodo di valutazione. Una prova finale orale, cui si accede superando una o più prove intermedie scritte e/o orali. La valutazione finale terrà conto delle votazioni ottenute nella/e valutazioni intermedie. La verifica dei risultati dell'apprendimento terrà conto in particolare della conoscenza delle categorie giuridiche fondamentali nonché delle capacità di argomentazione giuridica. Evaluating method. One final oral exam, to which the student will be admitted by passing intermediate tests both oral and/or written. The final evaluation will be issued considering also the marks achieved in the intermediate tests. The evaluation will take into account the effective knowledge of the main categories of law as well as the capability of legal reasoning.

### **Course contents**

The course consist of two modules. MODULE I. Information and Communication Law. General issues Regulation and limits to the freedom of speech, and communication according to the sources of law in Italy; profession of journalist and press regulation; the Internet; other technological innovation and remedies; privacy law; aspects of copyright law. MODULE II. Private law issues regarding Information and Communication Law in business transactions. Advertising and duties of disclosure Rules regarding information and communication in business transactions, specifically in B2C (business to consumer) transactions, where duties regarding information (duties of disclosure) are have become more relevant; contents and methods of communication, as intended for disclosing information to the consumer, in the framework of protection of competition and markets.

### **Bibliography**

MODULE I S. SICA - V. ZENO-ZENCOVICH, Manuale di diritto dell'informazione e della comunicazione, Padova, 2014 (forthcoming); or, as an alternative R. ZACCARIA, A. VALASTRO, E. ALBANESI, Diritto dell'informazione e della comunicazione, 8th ed., Padova, 2013; or, R. RAZZANTE, Manuale di diritto

dell'informazione e della comunicazione, Padova, 2013. MODULE II ZIVIZ P., Lezioni di diritto del consumo, Padova, 2013.

***Learning outcomes***

The course aims to enable students to understand the basics of MODULE I and MODULE II subjects, as well as the fundamental legal categories to effectively grasp the study issues.



**Diritto dell'Unione Europea**  
Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale  
CFU: 6  
SSD: IUS/14  
Docente: Giuseppe Papaleo  
**Anno Accademico 2014/2015**

**Contenuto**

Premessa una introduzione storica, verranno analizzati la struttura istituzionale comunitaria, il sistema delle fonti ed i rapporti con gli ordinamenti degli Stati membri, le modalità di applicazione del diritto comunitario dinanzi ai giudici nazionali. Sarà inoltre oggetto di studio il rapporto tra l'ordinamento comunitario e quello interno, con particolare riferimento al ruolo della Corte costituzionale nella garanzia del rispetto dei diritti fondamentali e dei principi supremi dell'ordinamento. Sarà approfondito il sistema giurisdizionale e la tutela dei diritti dinanzi alle corti comunitarie. La parte speciale del corso sarà dedicata allo studio del mercato interno e della concorrenza; in particolare sarà trattata la politica sociale.

**Bibliografia**

GIUSEPPE TESAURO DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA Settima Edizione CEDAM, Casa Editrice dott. Antonio Milani, 2012. ( Solo i capitoli: I,II,III. da pag. 1 a pag.353 ) CODICE BREVE DELL' UNIONE EUROPEA - 516/1 VIII Edizione, 2013 Edizioni Giuridiche SIMONE, Napoli.

**Obiettivi**

Il corso intende fornire agli studenti le basi indispensabili per la comprensione del sistema dell'integrazione europea.

**Course contents**

After a historical introduction, analysis will be focused on the EU institutional structure, the system of sources, the relations with the member States legal orders and the EU law application procedure in front of national judges. Furthermore, the relation between EU legal order and domestic legal order will be object of study, with particular reference to the role of the Constitutional Court in the guarantee of respect of fundamental rights and legal order supreme principles. The jurisdictional system and the defense of rights in front of EU courts will be examined in depth. The special part of the course will be about the study of domestic market and competition, with particular reference to social policy.

**Learning outcomes**

The aim of the course is to give students the fundamentals for comprehension of the european integration system.

## **Diritto di famiglia e diritto minorile**

Corso di Laurea in Programmazione, amministrazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali  
(Laurea magistrale)

CFU: 9

SSD: IUS/01

Docente: Margherita Musello

**Anno Accademico 2014/2015**

### **Contenuto**

Il Diritto e la Famiglia ' I principi costituzionali ' Il matrimonio ' Validità e invalidità del matrimonio ' Separazione e divorzio ' Il regime patrimoniale della famiglia ' La filiazione ' Le azioni di stato ' La tutela giurisdizionale del minore: cenno sull'ordinamento Giudiziario minorile. In particolare: Il Tribunale per i minorenni ' La potestà genitoriale e gli interventi ablativi e limitativi ' L'affidamento dei minori ' L'adozione ' Il minore e il reato ' L'imputabilità ' La pena - Sospensione condizionale ' Il perdono giudiziale ' Pericolosità e misure di sicurezza ' Il sistema del processo penale minorile e sue peculiarità ' I principi del processo penale minorile ' La struttura del processo: le indagini preliminari, l'udienza preliminare, il dibattimento, i procedimenti speciali, le impugnazioni ' I provvedimenti ' de libertate ' ' Le decisioni ' In particolare : l'irrelevanza del fatto, la sospensione del processo e la messa alla prova ' Il minore vittima del reato

### **Bibliografia**

Moro A.C., Manuale di diritto minorile - V ed. Zanichelli - Bologna 2014, Avallone, Pomodoro, Giannino, Manuale di diritto di famiglia e dei minori UTET 2009-10-22. Per la parte riguardante il processo penale minorile: (cfu 5) Palomba F., Il sistema del nuovo processo penale minorile, Ed. Giuffrè, Milano, ultima edizione.

## **Diritto penale**

Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale

CFU: 6

Docente: Gianluca Gentile

**Anno Accademico 2014/2015**

### **Contenuto**

Diritto penale e controllo sociale. Il diritto penale tra Codice e Costituzione. Il principio di legalità. Il principio di offensività. Il principio di colpevolezza. Il principio rieducativo. Autore e vittima. La struttura del reato. La fattispecie oggettiva: azione e omissione, evento e nesso di causalità. La fattispecie soggettiva: il dolo e la colpa. L'antigiuridicità: le cause di giustificazione. L'imputabilità. Il sistema delle sanzioni.

### **Bibliografia**

G. Flora, P. Tonini (a cura di), Diritto penale per operatori sociali, volume I, Profili generali su reato, autore e sanzioni, Giuffrè, 2013, escludendo i Capitoli VII, IX e XIV, e integrando gli argomenti trattati con le slide proiettate durante il corso (disponibili sull'area docente, A.A. 2014/2015) Gli studenti che avrebbero dovuto sostenere l'esame negli anni precedenti potranno scegliere tra il programma del loro anno di corso e quello attualmente in vigore

### **Obiettivi**

Il corso si propone di fornire agli studenti le conoscenze basilari relative agli aspetti filosofici, teoretici e strutturali dell'ordinamento penale italiano, nonché gli strumenti per consultare autonomamente i testi legislativi di riferimento. Particolare attenzione sarà prestata a tematiche di interesse per il futuro operatore sociale.

### **Note**

Sarà tenuta in considerazione la frequenza attiva al corso. Potranno essere concordate valutazioni in itinere

### **Course contents**

Criminal law and social control. The Rationale of punishment: retribution, generic deterrence, specific deterrence. The Principle of legality (nulla poena sine lege). The principle of 'offensiveness' (Harm Principle). The principle of culpability. The rehabilitative principle. Offender and victim. The Structure of the Offense. Actus reus: conduct and omission; conduct and result crimes; causation. Mens rea: intention and negligence. Justification and excuse. Legal capacity. The system of sanctions.

### **Bibliography**

G. Flora, P. Tonini (a cura di), Diritto penale per operatori sociali, volume I, Profili generali su reato, autore e sanzioni, Giuffrè, 2013, excluding chapters VII, IX e XIV, and adding the slides projected throughout the lessons (available on the web site of the course, A.A. 2014/2015)

### **Learning outcomes**

The course is designed to give students a basic understanding of the philosophical, theoretical and structural aspects of the Italian criminal justice system. The students will be able to refer to the penal code and the special penal laws. A special account will be given to the issues relating to social workers

**Diritto penitenziario**  
Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale  
CFU: 6  
SSD: IUS/16  
Docente: Salvatore Acerra  
**Anno Accademico 2014/2015**

**Contenuto**

Fonti O.P. Art. 27 Cost. Funzione della pena Individualizzazione della pena Trattamento penitenziario Trattamento rieducativo Dipartimento Amministrazione Penitenziaria Provveditorato dell'Amministrazione Penitenziaria Gli Istituti Penitenziari - Centri di Servizio Sociali Le aree degli Istituti Pen. E di Centro di Servizio Sociale L'ingresso del detenuto nell'Istituto Penitenziario L'isolamento - Diverse tipologie Ingresso del detenuto in carcere Perquisizioni dei detenuti Visite mediche di primo ingresso Colloquio di primo ingresso Ricoveri in luogo esterno di cura Circuiti penitenziari Art. 41 bis O.P. Colloqui con i familiari Colloqui telefonici con i familiari Colloqui con i difensori Cessione fra detenuti di oggetti Vestiario e oggetti di proprietà personale Ricezione e possesso di oggetti e di generi alimentari Vitto e sopravvitto Assistenza sanitaria Infrazioni disciplinari Sanzioni disciplinari - Autorità competente all'applicazione Reclami ed istanze al M.S. L'èquipe di Osservazione e Trattamento La liberazione condizionale L'affidamento in prova al servizio sociale La semilibertà La detenzione domiciliare La liberazione anticipata I permessi

**Bibliografia**

Canepa, Diritto Penitenziario

**Course contents**

-• Sources O.P. • Article 27 of the Constitution • Function of the sentence • Individualization of punishment • Treatment penitentiary • Treatment rehabilitation • Department of Prison Administration • Superintendent of Prison • The Penitentiary Institutes - Social Service Centres • Areas Institutes Pen. And the Center for Social Services • The entrance to the Penitentiary inmate Institute • Insulation - Various • Input the prisoner in jail • searches of detainees • Medical examinations of first entry • Interview of first entry • Shelter in place by external • Circuits prison • Article 41 bis O.P. • Interviews with family members • telephone interviews with family members • Interviews with defenders • Transfer between inmates of objects • Clothing and personal property • Receiving and possession of objects and food • Board and sopravvitto • Healthcare • disciplinary infractions • Disciplinary - Competent Authority application • Complaints and petitions to M.S. The team • Observation and Treatment • The conditional release • The probation with the social service • The probation • Home detention • Early release • Permits

**Bibliography**

Canepa - Right Penitentiary

**Diritto privato**  
Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale  
CFU: 6  
SSD: IUS/01  
Docente: Salvatore Sica  
**Anno Accademico 2014/2015**

**Contenuto**

Nozioni introduttive e principi fondamentali. I soggetti dell'attività giuridica. La tutela della persona. Fatti, atti e negozi giuridici. Il matrimonio ed i rapporti familiari. Le adozioni. La fecondazione assistita. Il sistema della responsabilità civile: cenni. I beni e le cose: cenni. Successioni a causa di morte: cenni. L'autonomia privata. Negozio- contratto- contratti tipici: cenni

**Bibliografia**

P. Stanzione, Diritto Privato. Lineamenti Istituzionali, Giappichelli, 2006. Durante il corso sarà fornito agli studenti il dettaglio dei capitoli da studiare sul testo indicato.\* Capitoli:1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 12, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38 \* <br />

**Obiettivi**

Obiettivi<br />L'insegnamento è finalizzato a fornire gli strumenti necessari per acquisire le conoscenze di metodo e di contenuto degli istituti di base del diritto privato; in particolare il corso intende approfondire le tematiche fondamentali inerenti il rapporto tra soggetti privati, nella loro rilevanza socio- economico- politico- istituzionale.

**Course contents**

Introductory notions and fundamental principles. The subjects of legal activity. The protection of the individual. Legal facts, legal acts and legal transactions. Marriage and family relationships. Adoption. Assisted fertilisation. The system of civil liability: notes. Goods and Things: notes. Successions: notes. Private autonomy. Transactions, Contract, Specific Contracts: notes'.

**Learning outcomes**

This course is aimed at providing students with the necessary instruments to acquire a good knowledge of the methods and contents of the basic institutions of Private Law; mainly, the course is intended to go deeper into the study of the fundamental themes inherent in the relationship among private subjects, in their socio-economic and-politico-institutional relevance.

**Diritto pubblico comparato**  
Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale  
CFU: 6  
SSD: IUS/09  
Docente: Mario Panebianco  
**Anno Accademico 2014/2015**

**Contenuto**

I principi fondamentali della Costituzione italiana nel costituzionalismo europeo contemporaneo.

**Bibliografia**

Panebianco M., La trasformazione ordinamentale del governo, Napoli, 2008. <br />In alternativa qualsiasi manuale di diritto pubblico comparato aggiornato al 2012.

**Obiettivi**

Conoscenza di base dei fondamenti del diritto costituzionale europeo

**Course contents**

Principles of Italian Constitution in the European constitutionalism

**Bibliography**

MARIO PANEBIANCO, LA TRASFORMAZIONE ORDINAMENTALE DEL GOVERNO, NAPOLI, 2008. <br />Alternatively any manual Comparative Public Law updated to 2012.

**Learning outcomes**

Basic study of European constitutionalism.

## **Diritto scolastico**

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 4

Docente: Raffaella Cristiano

**Anno Accademico 2014/2015**

### **Contenuto**

Il diritto scolastico nell'ordinamento giuridico italiano. Il modello scolastico pre-costituzionale. L'istruzione nella Costituzione. Le libertà scolastiche nel quadro delle libertà costituzionali e l'interpretazione fornita dalla Corte costituzionale. Il riparto delle competenze legislative in materia di istruzione delineato dalla riforma del Titolo V. Il sistema nazionale di istruzione: le scuole pubbliche di ogni ordine e grado. Le riforme in atto. Le scuole non statali. La legge sulla parità scolastica. L'organizzazione amministrativa della Pubblica Istruzione. Il decentramento delle funzioni e la sussidiarietà: il ruolo di regioni ed enti locali nella definizione e attuazione delle politiche scolastiche. Il processo di autonomia delle istituzioni scolastiche: l'art. 21 della legge n. 59 del 1997 e il D.P.R. n. 275/1999. La scuola come comunità sociale. Organi collegiali. Lo stato giuridico del personale docente. L'integrazione scolastica.

### **Bibliografia**

Fracchia F., Il Sistema educativo di istruzione e formazione, Torino, Giappichelli, 2008 (escluso il capitolo III).  
Sangiuliano R., Compendio di legislazione scolastica, Napoli, Simone, 2013 (da pag. 7 a pag. 197, da pag. 215 a pag. 257). Lo studio dei due volumi va integrato con: a) la lettura di un qualunque manuale di diritto costituzionale relativamente alle fonti dell'ordinamento italiano (es. R. Bin, G. Pitruzzella, Diritto Costituzionale, Giappichelli, Torino, ult. ed., relativamente ai capitoli sulle Fonti: "Nozioni generali" e "Le fonti dell'ordinamento italiano: Stato"); b) la lettura del materiale indicato dal docente durante il corso e inserito nell'area docente.

### **Obiettivi**

Fornire agli studenti i lineamenti essenziali dell'ordinamento scolastico, attraverso una lettura delle norme costituzionali rilevanti e delle principali riforme del settore.

### **Course contents**

Educational law in Italian law. The educational model before the adoption of the Constitution. School freedoms in the context of constitutional freedoms. Reform of Title V of Constitution. Public and private schools. School equality. The ongoing reforms. The administrative organization of Education. Decentralization of functions and subsidiarity: the role of regional and local authorities in the development and implementation of school policies. School autonomy: art. 21 of law no. 59 of 1997 and D.P.R. n. 275/1999. School as social community. Collegial bodies. Juridical status of the teaching staff. School integration.

### **Bibliography**

Fracchia F., Il Sistema educativo di istruzione e formazione, Torino, Giappichelli, 2008 (without chapter III).  
Sangiuliano R., Compendio di legislazione scolastica, Napoli, Simone, 2013 (from page 7 to page 197, from page 215 to page 257). R. Bin, G. Pitruzzella, Diritto Costituzionale, Giappichelli, Torino, last ed., chapters on "Nozioni generali" and "Le fonti dell'ordinamento italiano: Stato"). Teaching material from lectures.

### **Learning outcomes**

The course is aimed at introducing the students to the essential outlines of educational law, focusing on the relevant constitutional provisions and the main reforms of Italian educational system.

## **Disagio giovanile e prodotto culturale**

Corso di Laurea in Scienze pedagogiche (Laurea magistrale)

CFU: 3

Docente: Alfredo D'Agnese

**Anno Accademico 2014/2015**

### **Contenuto**

#### **ARGOMENTO DEL CORSO**

Il corso ha come primo obiettivo quello di fornire gli strumenti per analizzare il confronto-scontro tra mondo degli adulti e quello delle giovani generazioni attraverso l'industria culturale della musica. Dalla metà degli anni Cinquanta a oggi tensione e conflittualità sono i motori primi di una dialettica in cui i primi hanno provato a vendere le novità ideate dai secondi, ad azzerare il portato eversivo della ribellione sottesa nella musica. Questo sistema si è rinnovato ciclicamente di stagione in stagione mutando protagonisti e sonorità. Non il suo contenuto. Il laboratorio si concentrerà sulla dialettica tra processi di resistenza (da parte della categoria giovanile) e di incorporazione (da parte del mondo industriale e mediatico).

E' un itinerario che prende il via con le prime deportazioni di uomini di colore a Jamestown nel 1619. Il blues, il jazz e la musica soul sono prima di ogni altra cosa espressioni di resistenza e di identità.

Sulla base di alcuni modelli teorici di riferimento (le teorie storiche di Toynbee, gli studi sulla musica popolare di Middleton, la scuola di Birmingham e gli analisti dei Cultural Studies) si affronta un viaggio che porta dai primi vagiti del rock'n'roll al Vietnam, incontra l'utopia di Woodstock e prosegue fino alla mobilitazione giovanile di Seattle con una particolare attenzione alla rivoluzione digitale e al conseguente rischio di perdita identitaria.

### **Bibliografia**

#### **TESTI CONSIGLIATI**

Hebdige, D., Sottocultura. Il fascino di uno stile innaturale, Costa & Nolan 1997.

Chambers, I., Ritmi urbani - pop music e cultura popolare, Costa & Nolan 1986.

Martel, F, Mainstream, Feltrinelli, 2010.

### **Obiettivi**

Al termine del laboratorio gli allievi conosceranno una storia alternativa dell'era del rock e pop, avranno una buona conoscenza della cultura giovanile degli ultimi sessant'anni e possederanno gli strumenti per analizzare il confronto-scontro tra mondo degli adulti e quello delle giovani generazioni attraverso l'industria culturale della musica.

Saranno in grado di riconoscere le dinamiche tra processi di resistenza (da parte della categoria giovanile) e di incorporazione (da parte del mondo industriale e mediatico).

### **Course contents**

The course has as its primary objective to provide the tools to analyze the confrontation and clash between the world of adults and the younger generations through the cultural industry of music. From the mid-fifties to the present, tension and strife are the prime movers of a dialectic in which the former have tried to sell the new designed from seconds, to reset the subversive led the rebellion in the underlying music. This system has been renewed cycle of the seasons changing actors and loudness. Not its content. The workshop will focus on the dialectic between processes of resistance (by the youth category) and incorporation (by the industry and the media).

It 's an itinerary that kicks off with the first deportations of black men in Jamestown in 1619. The blues, jazz and soul music are first and foremost expressions of resistance and identity.

Based on some theoretical models (the historical theories of Arnold Toynbee, studies on popular music of Richard Middleton, the Birmingham school and analysts of Cultural Studies) this cultural and musical journey



leads from the first stirrings of rock 'n' roll to Vietnam, meets the utopia of Woodstock and continues until the youth mobilization of Seattle with a focus on the digital revolution and the consequent risk of loss of identity.

### ***Bibliography***

#### RECOMMENDED BOOKS

Hebdige, D., *Subculture. The charm of an unnatural style*, Costa & Nolan 1997.

Chambers, I., *Urban Rhythms - pop music and popular culture*, Costa & Nolan 1986.

Martel, F, *Mainstream*, Feltrinelli, 2010.

### ***Learning outcomes***

At the end of the workshop the students will know an alternative history of rock and pop era and a good knowledge of the last sixty years and youth culture.

They will have the tools to analyze the confrontation and clash between the world of adults and the younger generation through the cultural industry of music.

The students will be able to recognize the dynamics between processes of resistance (by the youth category) and incorporation (by the industrial world and the media), too.

# **Disturbi dello sviluppo cognitivo nella prima infanzia**

Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione

CFU: 6

SSD: M-PSI/04

Docente: Antonella Gritti

**Anno Accademico 2014/2015**

## **Contenuto**

Approcci teorici allo sviluppo infantile. Fattori di rischio e protettivi. Aspetti biologici. il ruolo dell'ambiente e della famiglia. lo sviluppo motorio, cognitivo, sociale e della comunicazione. Principali disturbi del bambino in età prescolare. Classificazioni (DSM5 e 0-3). Disturbi del Neurosviluppo: Ritardo mentale, Disturbi della Comunicazione, Disturbi dello Spettro Autistico, ADHD. Disturbi d'ansia e dell'umore. Disturbi della regolazione. Disturbi dell'Attaccamento. Disturbi dell' Alimentazione, Disturbi Psicosomatici. Diagnosi, trattamento, prevenzione, epidemiologia.

## **Bibliografia**

Ammaniti A. Manuale di Psicopatologia dell' Infanzia Cortina , Milano, 2001 Materiale didattico a cura del docente.

## **Obiettivi**

Ci si propone di far acquisire conoscenze in merito ai disturbi dello sviluppo della prima infanzia con particolare riguardo ai disturbi cognitivi ed ai Neurodevelopmental Disorders

## **Course contents**

Conceptual approaches to childhood development. Risk and protective factors. Genetic and neurobiological aspects. The environment and the family. Motor, cognitive and social development. The development of communication. Main disorders of Infancy and Early Childhood. Classifications (DSM5 and 0-3) Neurodevelopmental Disorders: Intellectual Disability, Communication Disorders, Autism Spectrum Disorders, ADHD. Anxiety disorders and Depression disorders of Infancy and Early Childhood. Regulation Disorder, Feeding Behavior Disorder, Multisystem Developmental Disorder. Psychosomatic Disorders. Attachment Disorder. Assessment. Treatment. Prevention. Epidemiology.

## **Bibliography**

Ammaniti A. Manuale di Psicopatologia dell' Infanzia Cortina , Milano, 2001 Slides

## **Learning outcomes**

The aim of the course is the knowledge Developmental Disorders, Cognitive Disorders and Neurodevelopmental Disorders arising in pre-school age.

## **Drammaturgia napoletana nel secondo Novecento**

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 3

Docente: Domenico Sabino

**Anno Accademico 2014/2015**

### **Contenuto**

CONVENIENZE E INCONVENIENZE TEATRALI. FRANCO AUTIERO, EDUARDO DE FILIPPO, ROBERTO DE SIMONE, ANTONIO NEIWILLER, ANNIBALE RUCCELLO: PROSPETTIVE DRAMMATURGICHE La comparazione dei testi teatrali dei drammaturghi presi in esame farà affiorare nella loro scrittura, lingua, poetica, musica e messa in scena, elementi concordanti e discordanti. Si analizzeranno: il mondo piccolo borghese di Eduardo, i cui personaggi, utilizzando il dialetto/idioma costruito come lingua teatrale, affrontano i drammi dell'uomo di una Napoli microcosmo/metafora del mondo; il complesso metalinguaggio teatrale/musicale di De Simone in cui la parola viene esaltata nelle componenti sonore e ritmiche; l'universo simbolico/antropologico di Autiero e Ruccello dove confluiscono follia, morte e solitudine, il cui trait d'union è la figura femminile; il corpus drammaturgico/poetico di Neiwiller, per il quale il teatro è un continuo laboratorio aperto al confronto con le differenti arti e all'interazione/iterazione con le medesime. Nel corso delle lezioni, studenti e attori professionisti interpreteranno brani teatrali dei suddetti; saranno altresì proiettate le loro opere. È obbligatorio recensire uno spettacolo della Stagione Teatrale 2014/2015.

### **Bibliografia**

TESTO OBBLIGATORIO: - Luigi Allegri, Prima lezione sul teatro, Laterza, 2012 UN TESTO A SCELTA TRA: - Franco Autiero, Ambo, Longobardi, 1998 - Franco Cuomo, Dei volti che ha Medusa. La drammaturgia del rischio. Ermeneutica e testo nel teatro di Autiero, Moscato, Ruccello, Longobardi, 2008 - Eduardo De Filippo, Cantata dei giorni dispari. Volume primo, Einaudi, 2014 - Roberto De Simone, La Gatta Cenerentola, Einaudi, 1977 - Roberto De Simone, Cinque voci per Gesualdo. Travestimento in musica e teatro di un mito d'amore, morte e magia, Einaudi, 2013 - Gennaro Di Vaio, Neiwiller, un poeta per amico, Alessandro Polidoro Editore, 2014 - Antonio Grieco, L'altro sguardo di Neiwiller, L'ancora del Mediterraneo, 2002 - Alberico Guarnieri, La risorsa del sogno nel teatro di Eduardo, Pellegrini, 2010 - Claudio Mazzitello, Fiabe, suoni e malie. Il teatro di Roberto De Simone, Ferrari, 2009 - Annibale Ruccello, Teatro, Ubulibri, 2007 - Giorgio Taffon, Maestri drammaturghi nel teatro italiano del 900, Laterza, 2007 Testi facoltativi per approfondire lo studio del Teatro: - Cesare Accetta (a cura di), Antonio Neiwiller: La resistenza silenziosa degli uomini necessari, Napoli, Istituto Suor Orsola Benincasa - Antonin Artaud, Il teatro e il suo doppio, Einaudi - Samuel Beckett, Teatro, Einaudi - Stefano De Matteis, Napoli in scena. Antropologia della città del teatro, Donzelli - Jacques Derrida, La scrittura e la differenza, Einaudi - Jean-Luc Nancy, Corpo teatro, Cronopio - Annibale Ruccello, Il sole e la maschera, Stamperia del Valentino - Victor Turner, Dal rito al teatro, Il Mulino - Giuseppe Zigaina, Pasolini e il suo nuovo teatro, Marsilio

### **Obiettivi**

L'intento del Corso è condividere con gli studenti l'ideale che il Teatro è promotore della rinascita culturale: costituisce il momento-luogo in cui s'incontrano sentimenti, sogni, desideri, speranze della collettività che attraverso il Teatro può riconoscersi, ricostruire l'identità culturale persa e riconquistare dignità.

### **Note**

L'esame è un confronto, una discussione tra docente e studente sui drammaturghi analizzati e sulle opere lette durante le lezioni. The examination is a comparison, a discussion between teacher and student on the analyzed playwrights and on the works read during the lessons.

### **Course contents**

THEATRICAL CONVENIENCES AND INCONVENIENCES. FRANCO AUTIERO, EDUARDO DE FILIPPO, ROBERTO DE SIMONE, ANTONIO NEIWILLER, ANNIBALE RUCCELLO: DRAMATURGICAL PROSPECTS The comparison of the plays of the dramaturges in exam, through their writing, language, poetic, music and mise-en-scène will uncover their common and contrasting elements. We will examine: The middle class world of

De Filippo, whose characters, by using a combination of Neapolitan/Italian built like a theatrical language, face the human drama in a Naples which is a microcosm/metaphor of the world; The complex theatrical/musical metalanguage of De Simone, where the words are exalted by their components of sound and rhythm; The symbolic/anthropological universe of Autiero and Ruccello, populated by madness, death and solitude, where the trait d'union of the whole is the female character; The dramaturgic and poetic work of Neiwiller, for whom the theater is a work in progress of all the different arts and the interaction/iteration of themselves. During the lessons students and actors will play pieces of the authors and will project their works. It's mandatory to write a review on a play of the theater season 2014/2015.

### ***Bibliography***

Mandatory book: - Luigi Allegri, *Prima lezione sul teatro*, Laterza, 2012 It's mandatory to choose one book among the following: - Franco Autiero, *Ambo*, Longobardi, 1998 - Franco Cuomo, *Dei volti che ha Medusa. La drammaturgia del rischio. Ermeneutica e testo nel teatro di Autiero*, Moscato, Ruccello, Longobardi, 2008 - Eduardo De Filippo, *Cantata dei giorni dispari. Volume primo*, Einaudi, 2014 - Roberto De Simone, *La Gatta Cenerentola*, Einaudi, 1977 - Roberto De Simone, *Cinque voci per Gesualdo. Travestimento in musica e teatro di un mito d'amore, morte e magia*, Einaudi, 2013 - Gennaro Di Vaio, *Neiwiller, un poeta per amico*, Alessandro Polidoro Editore, 2014 - Antonio Grieco, *L'altro sguardo di Neiwiller, L'ancora del Mediterraneo*, 2002 - Alberico Guarnieri, *La risorsa del sogno nel teatro di Eduardo*, Pellegrini, 2010 - Claudio Mazzitello, *Fiabe, suoni e malle. Il teatro di Roberto De Simone*, Ferrari, 2009 - Annibale Ruccello, *Teatro, Ubulibri*, 2007 - Giorgio Taffon, *Maestri drammaturghi nel teatro italiano del 900*, Laterza, 2007 Optional books which will help to deepen the knowledge of the type of theater in exam are: - Cesare Accetta (a cura di), *Antonio Neiwiller: La resistenza silenziosa degli uomini necessari*, Napoli, Istituto Suor Orsola Benincasa - Antonin Artaud, *Il teatro e il suo doppio*, Einaudi - Samuel Beckett, *Teatro*, Einaudi - Stefano De Matteis, *Napoli in scena. Antropologia della città del teatro*, Donzelli - Jacques Derrida, *La scrittura e la differenza*, Einaudi - Jean-Luc Nancy, *Corpo teatro*, Cronopio - Annibale Ruccello, *Il sole e la maschera*, Stamperia del Valentino - Victor Turner, *Dal rito al teatro*, Il Mulino - Giuseppe Zigaina, *Pasolini e il suo nuovo teatro*, Marsilio

### ***Learning outcomes***

The intent of the Course is to share with the students the ideal that the Theater is promoting of the cultural rebirth: it constitutes the moment-place in which feelings are met, dreams, desires, hopes of the collectivity that cross the Theater can recognize itself, to reconstruct the lost cultural identity and to regain dignity.

**Economia dei media**  
Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione  
CFU: 9  
SSD: SECS-P/08  
Docente: Stefano Balassone  
**Anno Accademico 2014/2015**

**Contenuto**

Natura del prodotto dei mass media

Caratteristiche fondamentali delle industrie pubbliche e private.

Le caratteristiche del mercato dei media a livello nazionale mondiale. Le esperienze di Servizio Pubblico dagli anni '30 ai giorni nostri.

I bilanci delle principali imprese italiani e estere.

Esperienze di analisi del pubblico dei mass media.

**Bibliografia**

I files dei testi sono a disposizione presso il Centro Stampa.

**Note**

gli esami mirano ad accertare la padronanza del bagaglio concettuale e la confidenza con le informazioni on-line relative ai principali attori del mercato economico globale

**Course contents**

What "mass media" does mean

structural elements of private and public companies

the national and global market. Public Service from the post Great War till now

The balance sheets of italian and foreign main companies

audience analysis

**Bibliography**

available at SOB Press Center

## **Economia dei paesi in via di sviluppo**

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 3

SSD: SECS-P/02

Docente: Umberto Ranieri

**Anno Accademico 2014/2015**

### **Contenuto**

Il corso verterà sui caratteri che nel corso dei decenni a partire dalla fine degli anni Ottanta ha assunto il fenomeno della globalizzazione. Il lavoro del premio Nobel per l'economia Amartya Sen consentirà di intendere appieno i processi che hanno condotto all'economia globale e il rapporto tra economia e libertà nel mondo contemporaneo. Inoltre il corso svilupperà lo studio della realtà di un paese fondamentale nel mondo globale quale il Brasile. Da questo punto di vista sarà utile la lettura e lo studio del numero della rivista *Aspenia* dedicato al Brasile, che fornirà tutti i dati necessari alla conoscenza della realtà economica di quel grande paese tra "innovazione e tensioni sociali".

### **Bibliografia**

Amartya Sen, *Globalizzazione e libertà*, Milano, Mondadori, 2002. *Aspenia*, numero 64 del 2014, dedicato al Brasile (fornito come dispensa dal docente).

### **Obiettivi**

Lo studente alla fine del corso avrà acquisito gli elementi essenziali dello straordinario fenomeno che ha investito l'economia globale, vale a dire l'interdipendenza tra i diversi paesi e continenti. Fenomeno che ha riguardato sia l'economia che la cultura. Inoltre il corso fornirà un approfondimento sulla realtà economica di un protagonista della globalizzazione quale il Brasile.

### **Note**

La prova orale verterà in particolare sul modo in cui Amartya Sen stabilisce il rapporto tra globalizzazione e libertà. Inoltre si discuterà nel corso della prova degli sviluppi che ha conosciuto nel quadro dell'economia globale un paese come il Brasile.

**Economia dell'impresa**  
Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione  
CFU: 6  
SSD: SECS-P/08  
Docente: Sergio Sciarelli  
**Anno Accademico 2014/2015**

**Contenuto**

**Obiettivi**

Obiettivi (con particolare riferimento alle competenze acquisite ed agli obiettivi formativi): Introdurre lo studente all'economia e gestione dell'impresa sotto il duplice profilo teorico e pratico, illustrando le tematiche del governo e dell'operatività aziendale.

Contenuti del corso: L'esame di Economia dell'Impresa persegue l'obiettivo di analizzare le problematiche connesse alla struttura, alla gestione ed al controllo delle attività d'impresa. È una materia spiccatamente "dinamica", in evoluzione continua, che ha assistito negli ultimi anni a consistenti sviluppi nei contenuti e negli orientamenti culturali, coerentemente con i cambiamenti che costantemente hanno animato i mercati ed il sistema d'impresa e con la diffusione di strumenti sempre più sofisticati di analisi e gestione delle attività aziendali. L'oggetto degli studi e delle ricerche di Economia dell'Impresa è profondamente ancorato alla realtà, pur nel tentativo che la disciplina persegue di tradurre teoricamente il forte dinamismo della gestione e la profonda complessità delle funzioni aziendali. L'insegnamento di Economia d'Impresa afferisce al settore disciplinate SECS-P/08 (Economia e Gestione delle Imprese). Tale settore si occupa, ai fini didattici e di ricerca, della gestione e del governo delle aziende di produzione di beni e servizi, sia con riferimento al sistema d'impresa, alle sue aree funzionali ed alle scelte strategiche di fondo, che alle tecniche di gestione operativa. Particolare enfasi viene posta sulle decisioni dell'organo di governo d'impresa, sulle operazioni aziendali e sulle relazioni tra il sistema d'impresa e l'ambiente competitivo. In quest'ambito, assumono rilevanza particolare le aree tematiche che rendono l'insegnamento di Economia dell'Impresa fortemente multidisciplinare, spaziando dall'economia industriale all'analisi di bilancio, dall'economia e gestione dell'innovazione alle strategie d'impresa, passando attraverso la finanza, l'organizzazione, la logistica, i processi decisionali e le principali tecniche di gestione. La trattazione è destinata a descrivere il contesto in cui si svolge la gestione delle imprese e le possibili scelte strategiche dell'organo di governo. Tale parte è incentrata sullo studio delle caratteristiche e dei trend evolutivi dello scenario esterno di riferimento. In quest'ottica, l'osservazione e l'analisi critica dei fattori esterni all'impresa, dell'ambiente e del mercato, contribuiscono a definire i confini e l'ambito di azione dell'imprenditore, costituendo la base delle strategie aziendali e competitive. Successivamente viene presentata una disamina delle tematiche strettamente concernenti il governo dell'impresa: il punto di partenza è l'analisi dei soggetti deputati, nelle diverse configurazioni d'impresa, alle funzioni imprenditoriali e direttive, nonché le motivazioni e le finalità che permeano la loro azione. L'attenzione si sposta, infine, sulla trattazione dei contenuti della funzione direttiva nello svolgimento del processo decisionale e nella formulazione delle strategie complessive e competitive.

Bibliografia consigliata: LIBRO DI TESTO SERGIO SCIARELLI - La gestione dell'impresa tra teoria e pratica aziendale, Cedam, Padova, 2014. (È obbligatorio lo studio dei capitoli 1, 2, 3, 4, 5, 6, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 15, 17, 18, 19 (escluso par. 5) e 20 (escluso par. 6), più le Applicazioni n. 1, 3 e 6).

Descrizione Metodi di Insegnamento e Valutazione: Il corso di Economia d'impresa si svolge con lezioni frontali, esercitazioni laboratoriali e lavori di gruppo in aula. In particolare, questi ultimi riguardano la parte applicativa concernente i casi di impresa e richiedono la formazione di gruppi di studenti ai quali si chiede di illustrare i casi con un commento critico da sottoporre a dibattito in aula. La valutazione avverrà sulla base del lavoro in aula e del colloquio orale ( che potrà essere preceduto da una prova scritta consistente nella risposta a 10 quesiti sulla parte teorica e applicativa )

**Economia dell'impresa**  
Corso di Laurea in Scienze e tecniche di psicologia cognitiva  
CFU: 6  
SSD: SECS-P/08  
Docente: Sergio Sciarelli  
**Anno Accademico 2014/2015**

**Contenuto**

**Obiettivi**

Obiettivi (con particolare riferimento alle competenze acquisite ed agli obiettivi formativi): Introdurre lo studente all'economia e gestione dell'impresa sotto il duplice profilo teorico e pratico, illustrando le tematiche del governo e dell'operatività aziendale.

Contenuti del corso: L'esame di Economia dell'Impresa persegue l'obiettivo di analizzare le problematiche connesse alla struttura, alla gestione ed al controllo delle attività d'impresa. È una materia spiccatamente "dinamica", in evoluzione continua, che ha assistito negli ultimi anni a consistenti sviluppi nei contenuti e negli orientamenti culturali, coerentemente con i cambiamenti che costantemente hanno animato i mercati ed il sistema d'impresa e con la diffusione di strumenti sempre più sofisticati di analisi e gestione delle attività aziendali. L'oggetto degli studi e delle ricerche di Economia dell'Impresa è profondamente ancorato alla realtà, pur nel tentativo che la disciplina persegue di tradurre teoricamente il forte dinamismo della gestione e la profonda complessità delle funzioni aziendali. L'insegnamento di Economia d'Impresa afferisce al settore disciplinate SECS-P/08 (Economia e Gestione delle Imprese). Tale settore si occupa, ai fini didattici e di ricerca, della gestione e del governo delle aziende di produzione di beni e servizi, sia con riferimento al sistema d'impresa, alle sue aree funzionali ed alle scelte strategiche di fondo, che alle tecniche di gestione operativa. Particolare enfasi viene posta sulle decisioni dell'organo di governo d'impresa, sulle operazioni aziendali e sulle relazioni tra il sistema d'impresa e l'ambiente competitivo. In quest'ambito, assumono rilevanza particolare le aree tematiche che rendono l'insegnamento di Economia dell'Impresa fortemente multidisciplinare, spaziando dall'economia industriale all'analisi di bilancio, dall'economia e gestione dell'innovazione alle strategie d'impresa, passando attraverso la finanza, l'organizzazione, la logistica, i processi decisionali e le principali tecniche di gestione. La trattazione è destinata a descrivere il contesto in cui si svolge la gestione delle imprese e le possibili scelte strategiche dell'organo di governo. Tale parte è incentrata sullo studio delle caratteristiche e dei trend evolutivi dello scenario esterno di riferimento. In quest'ottica, l'osservazione e l'analisi critica dei fattori esterni all'impresa, dell'ambiente e del mercato, contribuiscono a definire i confini e l'ambito di azione dell'imprenditore, costituendo la base delle strategie aziendali e competitive. Successivamente viene presentata una disamina delle tematiche strettamente concernenti il governo dell'impresa: il punto di partenza è l'analisi dei soggetti deputati, nelle diverse configurazioni d'impresa, alle funzioni imprenditoriali e direttive, nonché le motivazioni e le finalità che permeano la loro azione. L'attenzione si sposta, infine, sulla trattazione dei contenuti della funzione direttiva nello svolgimento del processo decisionale e nella formulazione delle strategie complessive e competitive.

11. Bibliografia consigliata: LIBRO DI TESTO SERGIO SCIARELLI - La gestione dell'impresa tra teoria e pratica aziendale, Cedam, Padova, 2014. (È obbligatorio lo studio dei capitoli 1, 2, 3, 4, 5, 6, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 15, 17, 18, 19 (escluso par. 5) e 20 (escluso par. 6), più le Applicazioni n. 1, 3 e 6).

Descrizione Metodi di Insegnamento e Valutazione: Il corso di Economia d'impresa si svolge con lezioni frontali, esercitazioni laboratoriali e lavori di gruppo in aula, In particolare, questi ultimi riguardano la parte applicativa concernente i casi di impresa e richiedono la formazione di gruppi di studenti ai quali si chiede di illustrare i casi con un commento critico da sottoporre a dibattito in aula. La valutazione avverrà sulla base del lavoro in aula e del colloquio orale ( che potrà essere preceduto da una prova scritta consistente nella risposta a 10 quesiti sulla parte teorica e applicativa )



## **Economia per i servizi sociali**

Corso di Laurea in Programmazione, amministrazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali

(Laurea magistrale)

CFU: 6

SSD: SECS-P/01

Docente: Fabio Carlucci

**Anno Accademico 2014/2015**

### **Contenuto**

1. Preferenze sociali Economia del benessere; Le soddisfazioni individuali; L'aggregazione delle preferenze;  
2. Economia del Terzo Settore La crisi del welfare state e la nascita del terzo settore; Gli aspetti economici del 'no-profit'; Imprese sociali, cooperative sociali, 'no-profit'; L'Impresa sociale e i principi di sussidiarietà; 3. Il 'no-profit' in Italia Dimensioni economiche e sociali del settore; Il fattore lavoro impiegato

### **Bibliografia**

Per il modulo 1: Acocella N., Fondamenti di Politica Economica, Carocci, Roma, 2008. Per il modulo 2: Borzaga C., Ianes A., L'economia della solidarietà. Storia e prospettive della cooperazione sociale, Donzelli Editore, Roma, 2006. Carlucci F., Primicerio D., (dispense a cura di), L'economia sociale in Europa, SOB, Napoli. Per il modulo 3: Barbetta G.P., Cima S., Zamaro N., (a cura di), Le istituzioni nonprofit in Italia, il Mulino, Bologna, 2003. Per gli studenti del vecchio ordinamento che hanno già superato l'esame, nel caso di opzione al nuovo ordinamento, il modulo 2 o, in alternativa, il modulo 3 vanno ad integrare il programma per 2 CFU.

### **Obiettivi**

Il corso si prefigge l'obiettivo di far acquisire le competenze teoriche e applicative necessarie per la comprensione dell'economia dei servizi sociali. La fase iniziale del corso è finalizzata all'acquisizione degli strumenti dell'economia applicata, da utilizzare per la comprensione delle più importanti dinamiche del settore dei servizi sociali e per la valutazione delle politiche pubbliche.

### **Note**

...

### **Course contents**

1. Social preferences Welfare economics; Individual's satisfaction; Preferences aggregation; 2. The economics of the Third Sector The welfare state crisis and the origin of the Third Sector; Economics aspects of Nonprofit Sector; Social enterprise, cooperative and nonprofit enterprise; Social enterprise and the principle of subsidiarity; 3. The Third Sector in Italy Economics and social aspects of The Italian Nonprofit Sector; Labour factor.

### **Bibliography**

For the first part: Acocella N., Fondamenti di politica economica, Carocci, Roma, 2008. For the second part: Borzaga C., Ianes A., L'economia della solidarietà. Storia e prospettive della cooperazione sociale, Donzelli Editore, Roma, 2006. Carlucci F., Primicerio D., L'economia sociale in Europa, SOB, Napoli. For the third part: Barbetta G.P., Cima S., Zamaro N., Le istituzioni no-profit in Italia, il Mulino, Bologna, 2003.

### **Learning outcomes**

The course is aimed of enhancing the ability of the student to critically analyse the huge theme of the economics of social services. So the student will be able to examine the dynamics of the Nonprofit Sector and makes judgement about the effectiveness and efficiency of the policy developed by the government to support the Third Sector.

## **Economia politica**

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 6

SSD: SECS-P/01

Docente: Riccardo Martina

**Anno Accademico 2014/2015**

### **Contenuto**

#### **ARGOMENTO DEL CORSO**

Il Mercato La nozione di equilibrio, il principio di ottimizzazione, concorrenza ed efficienza allocativa. Nozioni di base sulla domanda e sull'offerta Il meccanismo di mercato; spostamenti della curva di domanda e della curva d'offerta; elasticità della domanda e dell'offerta; effetti dell'intervento pubblico. Teoria del consumatore Vincolo di bilancio; effetti di variazione del reddito e dei prezzi. Preferenze del consumatore: assiomi fondamentali; curve di indifferenza; saggio marginale di sostituzione; beni perfetti sostituiti e beni complementari. Funzione di utilità. Scelta ottima del consumatore: il caso delle preferenze Cobb-Douglas, il caso dei beni perfetti sostituiti e dei beni perfetti complementi. Funzione di domanda: domanda individuale, curva di domanda, curva di Engel. La produzione La tecnologia di produzione; gli isoquanti di produzione; la produzione con un solo fattore produttivo; la produzione con due fattori produttivi; i rendimenti di scala; breve e lungo periodo: Costi di produzione: costi di breve e costo di lungo periodo; costi medi; costi marginali; costi fissi e costi variabili; le curve dei costi. Massimizzazione del profitto ed offerta concorrenziale; ricavo marginale; la curva di offerta dell'impresa concorrenziale nel breve periodo; la curva di offerta del mercato nel lungo periodo; curva di offerta di lungo periodo del settore industriale. L'analisi dei mercati concorrenziali Rendita del consumatore e rendita del produttore. L'efficienza del mercato perfettamente concorrenziale. I controlli sui prezzi. Impatto di un'imposta e di un sussidio; il caso di un'imposta sulla benzina. Il potere di mercato: monopolio Il comportamento dell'impresa monopolista. La scelta di produzione e di prezzo: il caso di domanda lineare e costi marginali costanti; l'effetto di un'imposta; la misurazione del potere di monopolio; il mark-up; i costi sociali del monopolio; la misurazione della perdita di benessere sociale nel caso di modello lineare. Discriminazione del prezzo da parte dell'impresa monopolista: discriminazione dei prezzi del primo, del secondo e del terzo grado. Mercati oligopolistici Concorrenza sui livelli di produzione. Il modello di Cournot: esempio con domanda lineare e costi marginali costanti. Il modello di Stackelberg: esempio con domanda lineare e costi marginali costanti. Concorrenza attraverso i prezzi: la critica di Bertrand. Concorrenza o collusione: il dilemma del prigioniero. Cenni di teoria dei giochi Giochi non cooperativi; strategie dominanti; la nozione di equilibrio di Nash in strategie pure e strategie miste; esempi. Equilibrio economico generale ed efficienza economica Analisi di equilibrio economico generale: due mercati interdipendenti. Equilibrio walrasiano in un'economia di puro scambio. L'efficienza nello scambio; l'efficienza nella produzione. Cenni sui mercati con informazioni asimmetriche, esternalità e beni pubblici

#### **LIBRI DI TESTO**

Krugman P.R., Wells R. , Microeconomia, Zanichelli, Bologna, 2005.

oppure, in alternativa

Pindyk R.S., Rubinfeld D.L. , Microeconomia, capitoli: 1-4, 6-13, 16-18, Zanichelli, Bologna, 2003.

**Educazione alla cittadinanza digitale**  
Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione  
CFU: 6  
SSD: M-PED/03  
Docente: Fernando Sarracino  
**Anno Accademico 2014/2015**

**Contenuto**

Il corso ha come oggetto la cittadinanza nella sua dimensione digitale. Le problematiche connesse alla progettazione di una nuova rappresentanza politica e alla difesa del diritto di cittadinanza sociale insidiato dalle nuove esclusività tecnologiche sono la sfida che le società moderne devono affrontare. L'essenzialità che produce l'ICT, infatti, da un lato rischia di alimentare nuove forme di emarginazione sociale e una dicotomia apolide tra 'esclusi' ed 'esclusivi'. Dall'altro lato, però, il digitale permette la fruizione non mediata di momenti di partecipazione democratica e la costruzione di una nuova idea di cittadinanza attiva.

**Bibliografia**

- Jenkins H., Culture partecipative e competenze digitali. Media education per il XXI secolo, Guerini e Associati, Milano, 2010. pp. 7-53 e pp.98-172
- Ariemma L., L'educazione del cittadino. Per una cittadinanza partecipata, L'Orientale Editrice, Napoli 2012. pp.7-60 e pp.123-146.
- Limone P. (a cura di), Media, tecnologie e scuola. Per una nuova cittadinanza digitale, Progedit, Bari, 2012.
- Rodotà S., Il mondo nella rete. Quali i diritti, quali i vincoli, Laterza, Roma-Bari, 2014
- Linee guida per la promozione della cittadinanza digitale. E-democracy. on-line:  
[http://archivio.cnipa.gov.it/site/\\_files/e-democracyLG.pdf](http://archivio.cnipa.gov.it/site/_files/e-democracyLG.pdf)

**Obiettivi**

Maturazione di competenze inerenti l'esercizio della cittadinanza digitale.

**Course contents**

A central goal of this report is to shift the focus of the conversation about the digital divide from questions of technological access to those of opportunities to participate and to develop the cultural competencies and social skills needed for full involvement. Schools as institutions have been slow to react to the emergence of this new participatory culture; the greatest opportunity for change is currently found in afterschool programs and informal learning communities. Schools and afterschool programs must devote more attention to fostering what we call the new media literacies: a set of cultural competencies and social skills that young people need in the new media landscape. Participatory culture shifts the focus of literacy from one of individual expression to community involvement. The new literacies almost all involve social skills developed through collaboration and networking.

**Bibliography**

- Manuel Castells, Networks of Outrage and Hope: Social Movements in the Internet Age, Polity Press, 2012.
- Henry Jenkins, Katie Clinton, Ravi Purushotma, Alice J. Robison, Margaret Weigel, Confronting the Challenges of Participatory Culture: Media Education for the 21st Century, The MIT Press Cambridge, Massachusetts, 2009. on-line: [https://mitpress.mit.edu/books/full\\_pdfs/Confronting\\_the\\_Challenges.pdf](https://mitpress.mit.edu/books/full_pdfs/Confronting_the_Challenges.pdf)
- Mike Ribble, Digital Citizenship in Schools, International Society for Technology in Education (ISTE), Washington DC, 2011.

**Learning outcomes**

To improve skills about e-democracy through collaboration and networking.

## **Educazione alla legalità**

Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione

CFU: 3

SSD: -

Docente: Silvio Lugnano

**Anno Accademico 2014/2015**

### **Contenuto**

Le ambiguità della giustizia (regole, legalità, giustizia, diritto naturale, diritto positivo); società orizzontale e società verticale (caratteristiche e conseguenze); verso una società orizzontale (Dichiarazione Universale dei diritti dell'uomo, Costituzione italiana: origini e struttura); dinamica del tempo e consapevolezza di sé (impegno sociale, capitale sociale, controllo sociale). La Costituzione italiana con particolare riferimento ai seguenti articoli: Art. 31 (La protezione costituzionale della gioventù). Art. 32 (Il diritto alla salute alla luce delle problematiche attuali: l'inquinamento e l'ecomafia).

### **Bibliografia**

G. Colombo, Sulle regole, Ed. Feltrinelli, Milano, 2008.

### **Obiettivi**

Il laboratorio si propone di indicare percorsi di formazione alla legalità principalmente come rispetto delle regole, anche nella loro fase attuativa. Tutto ciò alla luce del quadro costituzionale italiano.

### **Course contents**

The ambiguities of justice (rules, law, justice, natural law, positive law), entities horizontal and vertical society (characteristics and consequences) to a horizontal society (Universal Declaration of Human Rights, the Italian Constitution: origins and structure); dynamics of time and self-awareness (social engagement, social capital, social control). The Italian Constitution with particular reference to the following articles: Article 31 (Constitutional protection of youth). Article 32 (The right to health in light of current issues: pollution and ecomafia)

### **Bibliography**

Colombo G. , Sulle regole, Ed. Feltrinelli, Milano, 2008

### **Learning outcomes**

The workshop aims to indicate training courses mainly to legality as compliance with the rules, even in their implementation also in the Italian constitutional framework.

**Educazione e politica**  
Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione  
CFU: 3  
SSD: -  
Docente: Fabrizio Manuel Sirignano  
**Anno Accademico 2014/2015**

**Contenuto**

Il laboratorio affronta il tema del rapporto tra educazione e politica, con particolare riferimento al Novecento e ai temi della questione meridionale. L'affermarsi dei totalitarismi e la lotta per la libertà e la democrazia costituiranno lo sfondo del relativo dibattito pedagogico-politico.

**Bibliografia**

-Mantegazza R., I buchi neri dell'educazione. Storia, politica, teoria, Elèuthera, Milano, 2006. -F.M. Sirignano, S. Lucchese, Pedagogia civile e questione meridionale. L'impegno di Francesco Saverio Nitti e Gaetano Salvemini, Pensa Multimedia, Lecce 2012.

**Obiettivi**

far acquisire conoscenze storico-teoriche sul rapporto tra pedagogia, politica e dinamiche storiche dei processi formativi

**Course contents**

This laboratory addresses the issue of the relationship between education and politics, with particular reference to the twentieth century and the issues of the "Southern question". The rise of totalitarianism and the fight for freedom and democracy constitute the background of the relevant pedagogical and political debate.

**Bibliography**

-Mantegazza R., I buchi neri dell'educazione. Storia, politica, teoria, Elèuthera, Milano, 2006. -F.M. Sirignano, S. Lucchese, Pedagogia civile e questione meridionale. L'impegno di Francesco Saverio Nitti e Gaetano Salvemini, Pensa Multimedia, Lecce 2012.

**Learning outcomes**

acquiring knowledge on the relationship between historical and theoretical pedagogy, political and historical dynamics of educational processes

## **Elementi di biologia**

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 6

Docente: Paola Izzo

**Anno Accademico 2014/2015**

### **Contenuto**

Struttura e funzione delle macromolecole presenti negli organismi viventi: carboidrati, lipidi, proteine, acidi nucleici, vitamine, ormoni.

Introduzione allo studio del metabolismo: enzimi, panoramica del metabolismo, regolazione enzimatica ed ormonale del metabolismo.

Metodi di indagine cellulare: microscopio ottico e microscopio elettronico.

La cellula: organizzazione generale di una cellula procariotica e di una cellula eucariotica.

Aspetti morfologici e funzionali della membrana cellulare, meccanismi di trasporto attraverso la membrana, osmosi. Endocitosi ed esocitosi.

Citoscheletro. Reticolo endoplasmatico liscio e reticolo endoplasmatico rugoso.

Apparato di Golgi. Lisosomi. Ciglia e flagelli. Matrice extracellulare.

Struttura del nucleo, sintesi di DNA ed RNA. Ribosomi e sintesi proteica. Codice genetico.

I mitocondri e il concetto di respirazione cellulare.

Panoramica sulla segnalazione cellulare.

Cromosomi eucariotici, ciclo cellulare, mitosi e meiosi.

Genetica: leggi di Mendel, definizione di gene e di allele. Basi genetiche dello sviluppo.

Organismi animali: cenni sulla struttura e funzione delle cellule dei tessuti epiteliale, connettivo, muscolare, nervoso; cenni sulla struttura e funzione degli apparati muscolo-scheletrico, circolatorio, respiratorio, digerente, escretore.

### **Bibliografia**

Testi consigliati

Elementi di Biologia e Genetica, N. A. Campbell e J.B. Reece, Zanichelli

Elementi di Biologia e Genetica, W.K. Purves, D. Sadava, G. Orians, Zanichelli

## **Elementi di botanica**

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 6

Docente: Paola Cennamo

**Anno Accademico 2014/2015**

### **Contenuto**

Origine della vita. La classificazione dei viventi. I taxa e la nomenclatura: caratterizzazione degli organismi vegetali e il significato dei sistemi di classificazione. Il concetto di specie e di evoluzione. Organismi unicellulari e pluricellulari. Biodiversità. Filogenesi. La cellula. La teoria cellulare. La microscopia ottica ed elettronica. Struttura e funzione delle cellule procariotiche ed eucariotiche. La cellula vegetale. La membrana cellulare: struttura e funzione. Organizzazione sub-cellulare di una cellula eucariotica, funzione dei vari organuli e del sistema di endomembrane. Plastidi. Cloroplasti. Vacuoli. Parete cellulare. Tessuti, organi, apparati e sistemi. Il ciclo cellulare e la divisione cellulare. Mitosi. Cromosomi, cromatina, cariotipo. Meiosi. Ricombinazione e variabilità genetica. Ereditarietà dei caratteri. La diversità degli organismi vegetali. Gli eucarioti autotrofi: le alghe unicellulari e le alghe pluricellulari (Feoficee, Rodofite, Clorofite): comprensione del grado evolutivo e del ruolo ecologico delle prime forme di vita vegetale; Gli eucarioti eterotrofi: i funghi; i licheni: comprensione del grado evolutivo, del ruolo ecologico e dell'importanza economica degli organismi fungini; Le piante terrestri non vascolari: le Briofite: comprensione dei caratteri evolutivi dei primi organismi vegetali terrestri.; Le piante terrestri vascolari: Le Pteridofite: comprensione del significato evolutivo e del ruolo ecologico delle prime piante vascolari; Le piante terrestri vascolari: Le Spermatofite: comprensione del significato evolutivo e del ruolo ecologico delle piante con semi; conoscenza delle Spermatofite più comuni o di maggiore interesse dal punto di vista fitogeografico o economico. Le piante degli ambienti forestali. Le principali piante alimentari. Le piante degli ambienti urbani.

### **Bibliografia**

BUTTLER. Guida pratica alla botanica. Zanichelli, Bologna. Raven. Biologia delle Piante. Zanichelli, Bologna.

### **Obiettivi**

Il corso si propone di illustrare agli studenti le caratteristiche principali delle piante. In particolare si farà riferimento agli aspetti fondamentali di tutti gli organismi vegetali.

### **Course contents**

Origin of life. The classification of organisms. The taxa and nomenclature: characterization of plant organisms and the meaning of the classification systems. The concept of species and evolution. Unicellular and pluricellular organisms. Biodiversity. Phylogeny. The cell theory. The light and electron microscopy. Structure and function of prokaryotic and eukaryotic cells. The plant cell. Membrane: structure and function. Sub-cellular organization of a eukaryotic cell. Plastids. Chloroplasts. Vacuoles. Cell wall. Tissues, organs, systems and devices. The cell cycle and cell division. Mitosis. Chromosomes, chromatin, karyotype. Meiosis. Recombination and genetic variability. Inheritance of characters. The diversity of the plants. Autotrophic eukaryotes: the single-celled algae and multicellular algae: understanding the degree of evolution and the ecological role of the earliest forms of plant life. The heterotrophic eukaryotes: fungi; lichens: understanding the degree of evolution, the ecological role and economic importance of fungal organisms; The non-vascular land plants: the Bryophytes, vascular land plants: Pteridophytes: understanding the evolutionary significance and the ecological role of the first vascular plants; Vascular land plants: Spermatophytes: understanding the evolutionary significance and the ecological role of plants with seeds; knowledge Spermatophytae most common or the most interesting from the point of view phytogeographic or economic. The plants of forest environments. The main food plants. The plants in urban environments.

### **Learning outcomes**

The course aims to illustrate to students the main characteristics of the plants. In particular reference will be the fundamental aspects of all plant organisms.

## Elementi di chimica

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 4

Docente: Alberto Di Donato

**Anno Accademico 2014/2015**

### **Contenuto**

- **ELEMENTI DI STRUTTURA ATOMICA DELLA MATERIA.**

Introduzione alla chimica.

Le particelle fondamentali della materia: atomi, molecole, ioni, isotopi

Cenni di struttura atomica e dei legami chimici

- **STECIOMETRIA - RELAZIONI PONDERALI IN CHIMICA**

Massa atomica, massa molecolare, peso formula. L'unità di massa atomica.

La mole ed il numero di Avogadro.

Composizione percentuale dei composti e determinazione di formule empiriche.

Reazioni chimiche, stechiometria ponderale e volumetrica.

- **LE SOLUZIONI.**

Definizione di soluzione e loro concentrazioni.

Preparazione di soluzioni e diluizioni.

Cenni sui diagrammi di stato e proprietà colligative

- **STATI DI AGGREGAZIONE DELLA MATERIA: I GAS.**

I gas ideali: leggi di Avogadro, Boyle e Charles.

L'equazione di stato dei gas ideali.

Legge di Dalton.

- **EQUILIBRIO CHIMICO IN FASE GASSOSA.**

Legge di azione di massa.

Fattori che influenzano l'equilibrio, principio di Le Chatelier.

- **EQUILIBRIO IN SOLUZIONE ED EQUILIBRI ETEROGENEI.**

Acidi e basi: classificazione, forza degli acidi e delle basi.

Acidi e basi in soluzione acquosa: definizione di pH.

Acidi e basi forti, acidi e basi deboli, idrolisi salina, soluzioni tampone, titolazioni, indicatori.

Definizione ed esempi di equilibri eterogenei.

Definizione di solubilità e fattori che la influenzano.

**ESERCITAZIONE PRATICA: TITOLAZIONE ACIDO FORTE-BASE FORTE ED USO DI INDICATORI**

**ESERCITAZIONE PRATICA: PREPARAZIONE DI SOLUZIONI TAMPONE**

- **ELEMENTI DI ELETTROCHIMICA.**

Concetto di numero di ossidazione e reazioni di ossido-riduzione.

Processi spontanei e non spontanei: processi galvanici e processi elettrolitici.

Potenziale all'elettrodo, equazione di Nernst, scala dei potenziali normali di riduzione.

**ESERCITAZIONE PRATICA: PROCESSI REDOX SPONTANEI: RAME-ZINCO**

- **PROPRIETÀ PERIODICHE.**

Proprietà chimiche e fisiche degli elementi in relazione alla loro posizione nella tavola periodica. Cenni sulle proprietà di ossidi, idruri e di alcuni elementi rappresentativi.

Harold Hart - Chimica Organica (Zanichelli)

Elementi di Chimica Organica

- Il legame chimico dei composti del carbonio
- Gli idrocarburi saturi: l'isomeria geometrica e conformazionale
- Gli idrocarburi insaturi



- I composti aromatici
- Stereoisomeria ed attività ottica
- Alcoli
- Composti carbonilici: aldeidi, chetoni, acidi carbossilici, esteri
- Ammine, ammidi

#### Elementi di Biochimica

- Le macromolecole
- ? le proteine
- ? gli acidi nucleici (DNA e RNA)
- ? polisaccaridi
- ? lipidi
- Come si trasmettono i caratteri: la duplicazione del DNA
- Come si fabbricano le proteine: la trascrizione e la traduzione
- Come vivono le cellule: il metabolismo

#### **Bibliografia**

- John R. Holm. Chimica generale, organica e biologica. Zanichelli
- Appunti delle lezioni

#### **Obiettivi**

Il Corso ha lo scopo di fornire le informazioni di base di Chimica Generale, Organica e Biologica, nel contesto dell'obiettivo finale del Corso di Studi che è la formazione degli insegnanti della scuola primaria. Particolare accento viene posto nelle informazioni utili a interpretare i più importanti fenomeni della materia vivente.

#### **Course contents**

- ATOMIC STRUCTURE OF THE MATTER.

Introduction to chemistry.

Fundamental particles: atoms, molecules, ions, isotopes

Atomic structure and chemical bond

- PERIODIC PROPERTIES

Chemical and physical properties of elements and their position in the periodic table

- STOICHIOMETRY

Atomic and molecular mass. Atomic mass unit.

Mole and Avogadro's number.

Percentage composition in molecules.

Chemical reactions.

- SOLUTIONS.

Concentration definitions.

Preparation of solutions and dilutions.

State diagrams

- GAS.

Ideal gases: Avogadro, Boyle and Charles laws.

Gas state equation.

- CHEMICAL EQUILIBRIUM IN GASES.

Mass action law.

Le Chatelier's principle.

- EQUILIBRIA IN SOLUTION.

Acids and bases.

The pH.

Solubility of compounds.

## BASICS IN ORGANIC CHEMISTRY

- The chemical bond in carbon containing molecules
- Saturated hydrocarbons: conformational and geometric isomers
- Unsaturated hydrocarbons
- Aromatic compounds
- Stereoisomers and optical active molecules
- Alcohols
- Aldehydes, Ketones, Carboxylic acids, Esters
- Amines, Amides

## BASIC BIOCHEMISTRY

- Macromolecules
- ? proteins
- ? nucleic acids (DNA and RNA)
- ? polysaccharides
- ? lipids
- How characters are transmitted: DNA duplication
- How proteins are made: transcription and translation
- How cells survive: the metabolism

### ***Bibliography***

- John R. Holm. Chimica generale, organica e biologica. Zanichelli
- Lecture notes

### ***Learning outcomes***

The course is aimed at giving basic background in general, organic, and biological chemistry in the framework of the final goal of the course of studies, i.e. the formation of primary school teachers. Emphasis is given to information useful for understanding major living phenomena.

## **Elementi di comunicazione alimentare e nutrizionale**

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 2

Docente: Paolo Catalano

**Anno Accademico 2014/2015**

### **Contenuto**

Contenuto

Contenuti del corso: Cenni storico-sociologici sull'alimentazione. Come e perchè si mangia e come si dovrebbe mangiare. L'alimentazione come fonte di piacere e come modalità di comunicazione. Concetto di "sicurezza alimentare e " nutrizionale". I nutrienti, l'organismo e il processo della digestione: digestione dei carboidrati, delle proteine e dei grassi. Come avviene l'assorbimento e come vengono utilizzati i nutrienti. Le proteine: miti ed errori più comuni I carboidrati, i grassi, i minerali, le vitamine e l'acqua (fabbisogno idrico). I livelli di assunzione giornalieri raccomandati in nutrienti (LARN). I radicali liberi e gli antiossidanti. Colesterolo e fibre. Sostanze antinutrienti. L'alcol e la salute. Gruppi di alimenti. Dieta equilibrata e porzioni consigliate (mense scolastiche). I bambini e le pubblicità alimentari. Le principali patologie legate all'alimentazione. Pedagogia del benessere, educazione alla salute.

Testi adottati

dispensa • testo: M. L. Iavarone, T. Iavarone, "pedagogia del benessere", - Franco Angeli - nuova edizione 2007

Obiettivi

conoscere la funzione dei vari nutrienti

-conoscere il contenuto energetico e nutrizionale dei principali alimenti

-saper decodificare i messaggi pubblicitari dei vari mass-media

-conoscere gli obiettivi nutrizionali per gli italiani e i consigli dal Food and Nutrition Board

-essere cosapevoli delle funzioni e del significato che l'alimentazione svolge

-conoscere le implicazioni che il nostro modello di consumi alimentari ha sull'ambiente e sui paesi poveri

-saper decodificare e etichette alimentari

-conoscere i rischi di diete dimagranti

Metodo di insegnamento

Lezione orale e laboratorio

Metodo di valutazione

Esame orale

Note

la metodologia sarà caratterizzata da lezioni frontali con la proiezione di slide e di schemi e tabelle e da un'interazione costante con i discenti ai quali verranno proposti esempi concreti; ci saranno anche dei momenti laboratoriali con l'accento alla simulazione di un progetto educativo per la scuola primaria

la valutazione degli apprendimenti sarà effettuata oltre che con un esame finale orale, anche in itinere, interagendo con gli studenti e proponendo loro quesiti brevi sotto forma di discussione

## Course contents

### English version

Historical and sociological account of feeding. How and why we eat and how we should eat. Feeding as source of pleasure and modality of communication. The concept of "alimentary security" and "security of nutrition". Nutrients, the organism and digestive process: the digestion of carbohydrates, of proteins and greasy foods. How the absorption happens and how nutrients are utilized. Proteins: myths and the most common mistakes. Carbohydrates, greasy foods, minerals, vitamins and water (water needs). Daily levels of assumption recommended in nutrients (LARN). Free radicals and antioxidants. Cholesterol and fibres. Antinutrients substances. Alcohol and health. Groups of aliments. Balanced diet and recommended portions (scholastic canteens). Children and alimentary publicity. The principal pathologies connected to feeding. Pedagogy of wellness, education to health.

## **Elementi di diritto amministrativo**

Corso di Laurea in Comunicazione pubblica e d'impresa (Laurea magistrale)

CFU: 6

SSD: IUS/10

Docenti: Aldo Sandulli, Carla Acocella

**Anno Accademico 2014/2015**

### **Contenuto**

La pubblica amministrazione e il diritto amministrativo; - I principi generali del diritto amministrativo; - la comunicazione pubblica: efficacia e trasparenza dell'azione amministrativa; - Le fonti del diritto amministrativo con particolare riguardo alla normativa comunitaria; - Gli apparati amministrativi: figure soggettive e modelli organizzativi (gli enti pubblici, le amministrazioni autonome, le autorità indipendenti, le s.p.a. a partecipazione pubblica, gli organismi di diritto pubblico); - La funzione pubblica e il potere amministrativo; - Il servizio pubblico: livelli di governo e modelli di erogazione; - Regolazione e concorrenza; - Il personale: il rapporto di lavoro, la dirigenza; - Le situazioni giuridiche soggettive; L'attività amministrativa discrezionale e vincolata; - Il procedimento amministrativo e l'accesso ai documenti amministrativi; - Gli atti e i provvedimenti; - Validità ed efficacia; - L'attività consensuale della p.a.; I contratti delle pubbliche amministrazioni; - La responsabilità pubblica; - Cenni di giustizia amministrativa.

### **Bibliografia**

Gli studenti possono alternativamente riferirsi a: Corso G., Manuale di diritto amministrativo, Giappichelli, Torino, ed. 2013; Sorace D., Diritto delle amministrazioni pubbliche, il Mulino, Bologna, ed. 2014; Cassese S., Istituzioni di diritto amministrativo, Giuffrè, Milano, 2012; Clarich M., Manuale di diritto amministrativo, il Mulino, Bologna, 2013.

### **Obiettivi**

Il corso si propone di fare acquisire allo studente, attraverso lezioni di tipo frontale, la conoscenza dei principali istituti del diritto amministrativo nel quadro del processo di innovazione della pubblica amministrazione, avviato con l'obiettivo di migliorare la qualità del rapporto con il cittadino, anche nella prospettiva di una modernizzazione e semplificazione del linguaggio delle amministrazioni pubbliche. Lo studente dovrà dimostrare di aver acquisito consapevolezza circa la dimensione evolutiva dei rapporti tra p.a. e cittadino e, più in generale, una comprensione critica dei temi trattati. Saranno favorite metodologie di apprendimento che stimolino la capacità di ricostruzione e interpretazione delle fattispecie analizzate; agli studenti verranno a tal fine sottoposti casi concreti che consentano l'approfondimento di tematiche specifiche oggetto di interventi normativi e orientamenti recenti della giurisprudenza.

### **Note**

Lo studente sarà giudicato sulla base della conoscenza degli istituti generali e di quelli specifici oggetto di studio; della capacità di esposizione e dell'attitudine a prospettare soluzioni rispetto a casi concreti oggetto di analisi, e quindi di trasferire nozioni teoriche sul piano dell'applicazione pratica. L'esame finale sarà svolto in forma orale, ed avrà ad oggetto i temi indicati nel programma. Al termine del corso gli studenti frequentanti potranno sostenere un colloquio orale che verterà sui temi approfonditi durante lo svolgimento delle lezioni, il cui esito sarà tenuto in considerazione ai fini dello svolgimento dell'esame finale.

### **Course contents**

Public administration and administrative law; The general principles of administrative law; Public communication: effectiveness and transparency of administrative action; The sources of administrative law with particular regard to European law; - Administrative bodies; - Public functions and public services; Regulation and competition; - Public employment and public management; Discretionary and bound activity of public administration; - Administrative proceedings and access to administrative documents; - Validity and legal effects of public measures; - Consensual activity performed by public bodies; Public contracts; - Public liability; - Principal outlines of the administrative justice system.

### **Bibliography**

Students can refer to one of the following volumes: Corso G., *Manuale di diritto amministrativo*, Giappichelli, Torino, ed. 2013; Sorace D., *Diritto delle amministrazioni pubbliche*, il Mulino, Bologna, ed. 2014; Cassese S., *Istituzioni di diritto amministrativo*, Giuffrè, Milano, 2012; Clarich M., *Manuale di diritto amministrativo*, il Mulino, Bologna, 2013.

***Learning outcomes***

The course is aimed at providing the students with the knowledge of the main topics of administrative law, in the framework of the innovation process which involved the public administration, with the aim of improving the quality of the relationship with the citizens, by simplifying and modernizing the administration's language. Lectures will be provided. Students will have to demonstrate to have acquired knowledge about the evolution of relationships between public administration and citizen and, more generally, a critical understanding of the topics. The ability of the reconstruction and interpretation of the topics analyzed will be enhanced; Case studies will allow the study of specific topics covered by recent regulatory changes and case-law.

## **Elementi di fisica**

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 8

Docente: Emilio Balzano

**Anno Accademico 2014/2015**

### **Contenuto**

Le attività si sviluppano su due piani correlati: -la comprensione dei concetti chiave della fisica e di concetti trasversali alle diverse discipline scientifiche; -la riflessione continua sullo sviluppo complessivo dei bambini con strategie che sottolineano come conoscenze e capacità maturino lavorando contemporaneamente su fisica e linguaggio, fisica e matematica, fisica e tecnologia.

Il corso propone l'esplorazione e la modellizzazione di fenomeni fisici coinvolgendo gli studenti-corsisti nel progettare le attività a scuola in relazione a due ambiti tra loro correlati che riguardano: - i concetti unitari e trasversali (o modi di guardare); -i concetti e i modelli chiave della disciplina in diversi ambiti fenomenologici (come i concetti sono concatenati e correlati per costruire teorie-base).

I concetti unitari e trasversali cui si farà riferimento sono: sistema e interazione tra sistemi, variabili e rappresentazione; misura; equilibrio; conservazione e invarianza.

Gli ambiti fenomenologici e i concetti chiave della fisica riguarderanno: struttura e proprietà della materia e dei materiali; forza, equilibrio e moto; campo; energia; relazione tra forza ed energia; calore e temperatura; fenomeni luminosi; onde e oscillazioni; elettricità e magnetismo.

Le lezioni sono organizzate integrando riflessioni, spiegazioni e momenti di interattività con: esplorazioni individuali e collettive con materiali didattici, oggetti di uso comune e apparati sperimentali; proiezione di filmati, immagini e sbobinature di discussioni da sperimentazioni a scuola; esercitazioni guidate (problemi, analisi ed elaborazione individuale di dati raccolti in aula) curando, ad esempio, la relazione tra diverse rappresentazioni di uno stesso fenomeno.

Dal sito del docente sarà possibile scaricare in itinere materiale didattico e suggerimenti e stimoli per attività laboratoriali e di studio a casa. Diversi materiali didattici possono essere analizzati e scaricati attraverso i siti WEB "Quale scienza quale educazione. Ripensare insieme l'educazione scientifica" all'indirizzo <http://lp.fisica.unina.it/> e "Realizzazione di laboratori per l'educazione alla scienza" all'indirizzo <http://www.les.unina.it/>

### **Bibliografia**

V. Silvestrini, E. Balzano, C Silvestrini, Fisica I, Liguori Editore, 1999

V. Silvestrini, E. Balzano, C Silvestrini, Fisica II, Liguori Editore, 2000

V. Silvestrini, E. Balzano, C Silvestrini, Fisica III, Liguori Editore, 2000

M. Gagliardi, E. Giordano, Metodi e strumenti per l'insegnamento e l'apprendimento della fisica, Edises, 2014

### **Obiettivi**

Il corso è finalizzato all'acquisizione di capacità nel progettare e realizzare attività educative nelle quali giocano un ruolo significativo i concetti della fisica. La fisica non costituisce una disciplina specifica di insegnamento nella scuola di base: il corso è finalizzato alla costruzione di competenze nel cogliere il contributo di conoscenza che la fisica svolge nell'interpretazione di fenomeni scientifici; in altre parole a riconoscere la peculiarità del punto di vista della fisica.

**Elementi di sociologia del lavoro**  
Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione  
CFU: 3  
SSD: SPS/09  
Docente: Massimo Corsale  
**Anno Accademico 2014/2015**

**Contenuto**

Concetto di istituzione

- Istituzione economica e processo di laicizzazione
- Economia "naturale" e di mercato
- Lavoro libero/servile, astratto/concreto, dipendente/indipendente
- Mercato del lavoro: occupazione, disoccupazione, inoccupazione
- Età e genere nel mercato del lavoro
- Dalla rivoluzione industriale alla società dei servizi
- Modelli di organizzazione industriale e di burocrazie
- La società post-industriale

**Bibliografia**

- E. Reyneri: Sociologia del mercato del lavoro. Vol I (Bologna, il Mulino. Limitatamente ai capp. I, II e IV)
- M. Corsale: Dispense

**Obiettivi**

Padronanza dei concetti indicati nel programma e delle principali teorie collegate con essi, nonché delle informazioni aggiornate sullo stato attuale dei fenomeni studiati

**Note**

Elementi decisivi di valutazione saranno: proprietà di linguaggio, chiarezza dei concetti posseduti, capacità di utilizzarli ragionando su casi

**Course contents**

The concept of Institution

- Economy and laicization
- Self-consumption vs. market
- Free workers vs. slaves, wage-earning vs. "concrete" work,
- Labour market: employment, unemployment, non-employment
- age and gender within labour market
- from Industrial Revolution to the public services industry
- Patterns of industrial organization and of bureaucracies
- The post-industrial society

**Bibliography**

- E. Reyneri, Sociologia del mercato del lavoro. Bologna il Mulino. Vol.1, chapters 1,2,4

M. Corsale, Lecture Notes 2013/14

**Learning outcomes**

A good knowledge of the concepts listed within the teaching program, as well as the most important theories related with them. Up to date information about phenomena we are concerned with



## **English for Business and Communication**

Corso di Laurea in Comunicazione pubblica e d'impresa (Laurea magistrale)

CFU: 6

SSD: L-LIN/12

Docente: Stefania Tondo

**Anno Accademico 2014/2015**

### **Contenuto**

Il corso propone una riflessione sull'uso di vari tipi di testi in lingua inglese utili nell'ambito della comunicazione e che possano offrire l'opportunità di appropriarsi di una terminologia specifica relativa all'ambito di comunicazione e media.

### **Bibliografia**

Bennett A.E., 25 Business Stories: A Practical Guide for English Learners (Practical Guides for English Learners), Merriam Webster, 2008

Materiali aggiuntivi su editoria e comunicazione.

### **Obiettivi**

Capacità di interpretare testi in lingua inglese e di utilizzarli in maniera autonoma nell'ambito della comunicazione e dell'editoria.

### **Note**

Esame orale e prova pratica

Oral exam and practical test

### **Course contents**

The course offers a reflection on the use of various types of texts useful in communication and provides an opportunity to acquire specific terminology skills related to communication and media.

### **Bibliography**

Bennett A.E., 25 Business Stories: A Practical Guide for English Learners (Practical Guides for English Learners), Merriam Webster, 2008

Additional texts.

### **Learning outcomes**

The course offers a reflection on the use of various types of texts useful in communication and may provide an opportunity to capture a specific terminology related to the field of communication and media.

## **Ergonomia cognitiva**

Corso di Laurea in Scienze e tecniche di psicologia cognitiva

CFU: 9

Docente: Antonio Rizzo

**Anno Accademico 2014/2015**

### **Contenuto**

Il corso proporrà, dopo una breve introduzione storica al tema del design dell'interazione, una visione del processo di progettazione di artefatti interattivi distinta dal processo di progettazione in architettura, in ingegneria, nella grafica e nella progettazione del software. Il processo di progettazione sarà di seguito esemplificato attraverso alcuni casi studio ed applicato ad un brief di design a cui gli studenti dovranno rispondere applicando le tecniche presentate nel corso.

### **Bibliografia**

Ideo (2012) Human Centered Design Toolkit (2nd edition) <http://www.hcdconnect.org/toolkit/en/download> Saffer D. (2007) Design dell'interazione. Creare applicazioni intelligenti e dispositivi ingegnosi con l'interaction design. Torino: Pearson Rizzo A., Marti P., Bagnara S. (2001) Interazione Uomo-Macchina. In Burattini, E. Cordeschi, R. Manuale di Intelligenza Artificiale per le scienze umane. Roma. IT: Carocci Cooper A. and Reimann R. (2003) About Face 2.0: The Essentials of Interaction Design (Selezione: Introduzione e Sezione 1) Indianapolis, IN: John Wiley & Sons Rizzo A., Bacigalupo, M. (2004) Scenarios: Heuristics for action in ECCE-12 'Living and Working with Technology'. York, UK: EACE. Houde, S. & Hill C. (1997) What do prototypes prototype? In M. Helander, T. Landauer, and P. Prabhu (eds.) Handbook of Human-Computer Interaction. Amsterdam, NL: Elsevier Science

### **Obiettivi**

L'obiettivo è fornire uno schema metodologico per il processo di ideazione e progettazione di artefatti interattivi. Lo studente potrà acquisire gli strumenti a sostegno del ciclo di progettazione articolato nelle fasi di: i) Rappresentazione e analisi delle attività umane per le quali si progetta, ii) Generazione e produzione di soluzioni concettuali (concepts), iii) Prototipazione dei concepts e delle architetture dei contenuti iv) Valutazione dei concepts e dei prototipi.

### **Course contents**

After a brief historical introduction to the domain of Interaction design, it will be presented a view of the design process for interactive artifacts, making clear the distinction with other design processes as the ones carried out in architecture, engineering and software design. The proposed design process will be exemplified in their methods and tools through some case studies and finally applied to a design brief to which the students should answer.

### **Bibliography**

Ideo (2012) Human Centered Design Toolkit (2nd edition) <http://www.hcdconnect.org/toolkit/en/download> Saffer D. (2010) Designing for Interaction: Creating Innovative Applications and Devices. New Readers Rizzo A., Marti P., Bagnara S. (2001) Interazione Uomo-Macchina. In Burattini, E. Cordeschi, R. Manuale di Intelligenza Artificiale per le scienze umane. Roma. IT: Carocci Cooper A. and Reimann R. (2003) About Face 2.0: The Essentials of Interaction Design (Restricted to: Introduction and Section 1) Indianapolis, IN: John Wiley & Sons Rizzo A., Bacigalupo, M. (2004) Scenarios: Heuristics for action in ECCE-12 'Living and Working with Technology'. York, UK: EACE. Houde, S. & Hill C. (1997) What do prototypes prototype? In M. Helander, T. Landauer, and P. Prabhu (eds.) Handbook of Human-Computer Interaction. Amsterdam, NL: Elsevier Science

### **Learning outcomes**

The aim is to provide a methodological schema for designing interaction so to sustain human activities along the analytic-experiential continuum. The students will become acquainted with the whole design cycle: i) Activity analysis, ii) Concept generation; iii) Mock-ups and prototyping of concept and info-architecture; iv) Evaluation of concepts and prototypes.

## **Ergonomia cognitiva (corso avanzato)**

Corso di Laurea in Psicologia: risorse umane, ergonomia cognitiva, neuroscienze cognitive (Laurea magistrale)

CFU: 6

SSD: M-PSI/01

Docente: Maurizio Caporali

**Anno Accademico 2014/2015**

### **Contenuto**

Oggi, molti editori web utilizzano i Content Management System (CMS) per aggiornare istantaneamente e dinamicamente le pagine web in maniera tale che i nuovi contenuti siano immediatamente disponibili e ad ogni visita il sito sarà coinvolgente, informativo e sempre aggiornato. Il corso esplora l'uso di uno dei più popolari sistemi di gestione dei contenuti Web open source: Wordpress.

Wordpress è una potente piattaforma che permette di creare facilmente siti web dinamici e flessibili e gode di una vastissima community che porta avanti il progetto e sviluppa sempre nuove funzionalità.

Verranno esplorati i fondamenti della pianificazione di siti web dinamici, la gestione di database per i CMS, lo sviluppo base di temi in CSS , XHTML e JS, l'utilizzo dei plugins, in maniera tale da poter progettare e realizzare i propri siti rispetto ad un topic ben definito.

Contenuti principali del corso:

- L'introduzione dello sviluppo siti Web e l'architettura Web.
- Aspetti di progettazione grafica, CSS, XHTML e JS.
- Comprendere la differenza fondamentale tra un blog e un sito web.
- Cosa sono i Content Management System (CMS).
- Esplorare diversi modi di utilizzo di WordPress.
- Conoscere i requisiti di base di WordPress.
- Come scegliere il Web hosting.
- Installare WordPress sul proprio Web Server.
- Comprendere i modi per pubblicare e gestire i tuoi contenuti.
- Installare e gestire Plugins
- Scrivere e modificare il codice.
- Trasferire i file dal computer al vostro Web Server.
- Creare, modificare i contenuti.
- Scegliere gli schemi di colori e font.
- Pianificare la strategia di progettazione.

### **Bibliografia**

HTML & CSS: Design and Build Websites (2011)

Jon Duckett

John Wiley & Sons Inc

HTML.it - Guida WordPress 3

<http://www.html.it/guide/guida-wordpress-3/>

Fabiola Ceccato

WordPress Web Design For Dummies (2011)

Lisa Sabin-Wilson

For Dummies

### **Obiettivi**

L'obiettivo del corso è introdurre le conoscenze per lo sviluppo dei siti Web attraverso l'utilizzo dei Content Management System e in particolare della piattaforma Wordpress. In questi ultimi anni la maggior parte

dei contenuti ed applicazioni stanno diventando Web. E' importante capire come gestire contenuti sul Web e come utilizzare gli strumenti per la pubblicazione di questi contenuti.

### **Course contents**

Today, many web publishers use Content Management systems (CMS) to allow them to instantly and dynamically update web pages and properties as new content becomes available so that every visit to a site is engaging, informative, and meaningful. This course explores the use of one of the most popular open source web-based content management systems: Wordpress, to create dynamic and flexible websites and landing pages. Participants explore the fundamentals of planning dynamic websites, CMS database management, developing CSS, XHTML, JS site templates, and creating database-driven websites through the planning and creation of their own topic-based sites.

Main contents of the course:

- Introducing Web site development and Web architecture.
- Aspects of graphic design, CSS, and HTML.
- Understand the fundamental difference between a blog and a website.
- Define what a Content Management System (CMS) is.
- Explore different ways that websites use WordPress.
- Get to know WordPress basic requirements.
- Explore web-hosting recommendations.
- Install WordPress on your web server.
- Discover ways to publish and manage your content.
- Write and edit code.
- Transfer files from your computer to your web server.
- Create, edit, and design contents.
- Choose colors schemes and fonts.
- Plan your design strategy.

### **Bibliography**

HTML & CSS: Design and Build Websites (2011)

Jon Duckett

John Wiley & Sons Inc

HTML.it - Guida WordPress 3

<http://www.html.it/guide/guida-wordpress-3/>

Fabiola Ceccato

WordPress Web Design For Dummies (2011)

Lisa Sabin-Wilson

For Dummies

### **Learning outcomes**

The aim is to introduces the Web Content Management Systems Site Development. In these last years most of the contents and applications are becoming Web. It's important to understand how to manage content on the Web and how to use tools for posting content.

## **Essere giurato**

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 3

Docente: Massimiliano Gaudiosi

**Anno Accademico 2014/2015**

### **Contenuto**

Il Laboratorio si svolgerà dal 22 settembre al 5 ottobre con incontri giornalieri. Il primo modulo, della durata di dieci ore, si terrà nei giorni 22, 23, 24, 25 e 26 settembre, e insisterà sulla complessità estetica di prodotti audiovisivi come cortometraggi e documentari, prendendo in esame le premesse e le gerarchie di valori su cui la critica fonda i propri giudizi, e in particolare le sfide interpretative e argomentative che un giurato è chiamato ad affrontare durante il suo lavoro. Il secondo modulo, che avrà luogo nelle sedi del Napoli Film Festival, si terrà da lunedì 29 settembre a domenica 5 ottobre, e si svolgerà nella forma di una esperienza "sul campo", con la messa in pratica dei contenuti trattati nella prima parte del laboratorio. I partecipanti, divisi in gruppi, entreranno a far parte delle seguenti giurie del festival: concorso internazionale "Europa Mediterraneo" e concorsi "Schermo Napoli Doc" e "Schermo Napoli Corti". Gli studenti assisteranno alle proiezioni dei film in concorso e si riuniranno per esprimere il proprio giudizio e per scegliere i lavori migliori in competizione. PROGRAMMA Primo modulo - 22, 23, 24, 25, 26 settembre - La critica cinematografica - L'analisi del film - Analisi e interpretazione di case studies - Panoramica sui principali festival e sull'attività di una giuria cinematografica - Simulazione (lavoro di gruppo) Secondo modulo - da lunedì 29 settembre a domenica 5 ottobre Partecipazione, divisi in gruppi, alla Giuria del Napoli Film Festival che consiste in: - visione di film provenienti da vari paesi europei in versioni originali sottotitolate; - discussione sul film visionato al termine della proiezione con gli altri membri della Giuria; - discussione finale sulla scelta dell'opera da premiare insieme alla Giuria. - domenica 5 ottobre: partecipazione in qualità di giurati alla serata di premiazione. LUOGHI E ORARI Il primo modulo si terrà presso la sede dell'Università degli Studi Suor Orsola Benincasa il 22, 23, 24, 25 e 26 settembre dalle 10.30 alle 12.30. Il secondo modulo è comprensivo della visione dei film e delle riunioni dei giurati e si svolgerà dal 29 settembre al 5 ottobre presso le seguenti location del Napoli Film Festival: Istituto di Cultura Francese "Grenoble", via Crispi 5 (concorso "Europa Mediterraneo"); PAN - Palazzo delle Arti Napoli, via dei Mille 60 (concorso "Schermo Napoli DOC"); Cinema Vittoria, via Piscicelli 8/12 (concorso "Schermo Napoli Corti"). La durata degli incontri, che inizieranno indicativamente alle 16.30 per concludersi non prima delle 20.30, può variare in base alla competizione, in base ai film in programma e ai tempi di discussione di ciascuna giuria al termine delle proiezioni. L'orario dettagliato verrà fornito ai partecipanti nel corso del primo modulo. La premiazione finale si terrà domenica 5 ottobre dalle 17.30 alle 19.00 presso il cinema Martos Metropolitan, via Chiaia 149, Napoli. La partecipazione agli incontri è certificata dalle firme di frequenza: ogni giorno, all'entrata e all'uscita, è necessario firmare i fogli di presenza. Non è possibile firmare il foglio di uscita prima del termine delle attività giornaliere. La frequenza è obbligatoria per ottenere la registrazione del laboratorio di 3 CFU, e sono consentiti max due giorni di assenza. NON SARANNO AMMESSE DEROGHE PER I RITARDATARI. ISCRIZIONE Per l'iscrizione al Laboratorio gli studenti dovranno recarsi presso lo sportello studenti (Il piano della Sede centrale), muniti del piano di studi entro e non oltre il 18 settembre. Il numero massimo di studenti che potranno frequentare il laboratorio è 30. Qualora fossero disponibili ancora posti, potranno accedere alle attività di Laboratorio studenti del secondo anno, inviando un'e-mail al dott. Massimiliano Gaudiosi (gaudiosi@hotmail.com), specificando nome, cognome e numero di matricola. INFORMAZIONI E CONTATTI Per ulteriori informazioni è possibile contattare il dott. Massimiliano Gaudiosi (gaudiosi@hotmail.com).

### **Bibliografia**

Bibliografia consigliata: A. Sainati, M. Gaudiosi, Analizzare i film, Venezia, Marsilio, 2007 A. Pezzotta, La critica cinematografica, Roma, Carocci, 2007 C. Bioni, La critica cinematografica: metodo, storia e scrittura, Bologna, Archetipolibri, 2006 L. Pellizzari, Critica alla critica: contributi a una storia della critica cinematografica italiana, Roma, Bulzoni, 1999 M. C. Russo, Attacco alla casta: la critica cinematografica al tempo dei social media, Reco, Le Mani, 2013

### **Obiettivi**

L'attività di tirocinio intende fornire alcuni strumenti di base della critica cinematografica e dell'analisi del film, ed è finalizzata alla preparazione di una giuria di studenti che valuterà le opere in concorso nella XVI edizione del Napoli Film Festival. Il tirocinio è pensato per gli studenti iscritti per l'a.a. 2014/2015 al terzo anno e ad anni fuori corso del Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione, che hanno la necessità di recuperare CFU nell'ambito Attività laboratoriali previste al secondo anno.

### **Note**

Ogni scheda insegnamento indica, oltre al programma dell'insegnamento, anche il modo cui viene accertata l'effettiva acquisizione dei risultati di apprendimento da parte dello studente

### **Course contents**

The course will take place from September 22 to October 5, with daily meetings. The first module of the course, with a duration of ten hours, will take place on September 22, 23, 24, 25 and 26. It will be focused on the aesthetic complexity of audiovisual products such as shorts and documentaries, analysing the hierarchy of values that shape the opinions of the critics. A particular attention will be paid to the interpretive challenges which a jury member have to face. The second module will take place in the seats of the Napoli Film Festival, from September 29 to October 5, into the form of a practical experience: the students will be members of the following festival juries: international competition "Europa Mediterraneo" and the sections "Schermo Napoli Doc" and "Schermo Napoli Corti". The students will attend the screenings of each movie in the competition and then will gather with the other jury members in order to debate and select the best productions. First Module - September 22, 23, 24, 25, 26 - Film Critics - Film Analysis - Case Studies - Overview on the main film festivals and the activity of the festival juries - Teamwork Second Module - from September 29 to October 5 Attendance at the jury meetings of the Napoli Film Festival, which include the following tasks: - viewing of movies coming from European countries in subbed original versions; - discussions about the films viewed at the end of each screening, with the jury members; - final discussion about the selection of the best film. - Sunday, October 5: attendance at the award ceremony. A daily attendance sheet will be signed by the students. Locations and schedules The first module will take place at the University Suor Orsola Benincasa on September 22, 23, 24, 25 and 26, from 10.30 to 12.30. The second module, including the screenings and the Jury meetings, will take place from September 29 to October 5, from 4.30 to 8.30 p.m. in the following locations: Istituto di Cultura Francese "Grenoble", via Crispi 5 (competition "Europa Mediterraneo"); PAN - Palazzo delle Arti Napoli, via dei Mille 60 (competition "Schermo Napoli DOC"); Cinema Vittoria, via Piscicelli 8/12 (competition "Schermo Napoli Corti"). The award ceremony will take place on Sunday October 5, from 4.30 to 8.30 pm. at cinema Martos Metropolitan, via Chiaia 149, Napoli. Information Please contact Massimiliano Gaudiosi (gaudiosi@hotmail.com).

### **Bibliography**

Suggested Bibliography: A. Sainati, M. Gaudiosi, Analizzare i film, Venezia, Marsilio, 2007 A. Pezzotta, La critica cinematografica, Roma, Carocci, 2007 C. Bioni, La critica cinematografica: metodo, storia e scrittura, Bologna, Archetipolibri, 2006 L. Pellizzari, Critica alla critica: contributi a una storia della critica cinematografica italiana, Roma, Bulzoni, 1999 M. C. Russo, Attacco alla casta: la critica cinematografica al tempo dei social media, Reco, Le Mani, 2013

### **Learning outcomes**

The goal of the course is to provide an overview of Film Critics and Film Analysis, in order to make the students able to take part in a film festival jury, and to evaluate the films in competition at the XVI edition of the Napoli Film Festival.

## **Estetica del cinema**

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 3

Docente: Arturo Lando

**Anno Accademico 2014/2015**

### **Contenuto**

Il corso ha come primo obiettivo quello di fornire gli strumenti per analizzare le modalità e gli stili della narrazione cinematografica in base ad alcuni modelli principali di riferimento. Un viaggio attraverso la storia del cinema, un'ampia antologia di sequenze filmiche, nonché lungometraggi proiettati per intero, permetteranno di individuare lungo il percorso evolutivo della settima arte tre grandi stadi: quello epico, quello "amletico" (o dello smarrimento) e infine quello estatico o delle esperienze culmine. Successivamente saranno forniti gli strumenti per utilizzare la propria cultura cinematografica ai fini della divulgazione giornalistica di una "notizia" di cinema oppure, anche, per trasformare l'analisi personale di un film in una recensione. Gli allievi potranno proporre, per la verifica finale, reportage, "presentazioni" cinematografiche, recensioni o interviste. Esito ideale del laboratorio sarà la pubblicazione di articoli di valore nella testata d'informazione 'InChiostrOnline' dell'Università Suor Orsola Benincasa.

### **Bibliografia**

Lando A., "Azione, smarrimento ed estasi nel cinema - Introduzione all'estetica del film", Editoriale Scientifica, Napoli.

### **Obiettivi**

1. Acquisire gli strumenti per analizzare le modalità e gli stili della narrazione cinematografica in base ad alcuni modelli principali di riferimento. 2. Trasformare l'analisi personale di un film in uno scritto breve, chiaro e pubblicabile.

### **Course contents**

The main purpose of this course is to demonstrate how means of cinema have been shaping life and manners of the western society. We will also study film communicative processes with a particular reference to their laboratory function as planetary reflection on the human condition, and their development of the deepest urges of collective conscience.

### **Bibliography**

Lando A., "Azione, smarrimento ed estasi nel cinema - Introduzione all'estetica del film", Editoriale Scientifica, Napoli.

### **Learning outcomes**

To demonstrate how means of cinema have been shaping life and manners of the western society.

## **Etica sociale**

Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale

CFU: 6

SSD: M-FIL/03

Docente: Fabio Marino

**Anno Accademico 2014/2015**

### **Contenuto**

Il corso verte sull'analisi della genesi e della storia dell'Etica sociale, nonché nell'approfondimento di alcune tra le più significative questioni che caratterizzano il dibattito internazionale. Le questioni in oggetto saranno analizzate alla luce del contesto sociale italiano, degli assunti disciplinari e degli sviluppi epistemologici della scienza etica, con particolare riferimento alle interazioni delle stesse con l'ambito dei Servizi sociali. Ai testi di riferimento si aggiungeranno integrazioni significative fornite durante il corso articolato sulle seguenti tematiche: ARGOMENTI ' Etica sociale tra definizione e genesi ' Principi e statuto epistemologico ' Etica sociale: relazioni tra morale, etica e diritto ' Il dibattito etico tra etica sociale, diritto e questioni sociali ' Ruolo e funzioni del critico sociale ' Nodi etici del Sistema welfare

### **Bibliografia**

TESTI ADOTTATI A.A. 2014-2015  
Parte generale  
A. Iacovino, F. Marino, Etica Pubblica e Amministrazione tra senso e consenso. Il destino incerto dei valori, Aracne editrice, Roma, 2008;  
A. Da Re, Filosofia morale, Bruno Mondadori, Milano, 2003.  
Parte monografica  
M. Canto-Sperber, R. Ogien, La filosofia morale, il Mulino, Bologna, 2008;  
F. Marino, A. Iacovino, L. Lemmo (a cura di), Servizio Sociale r-innovato ed identità professionale. Quale cambio di scena?, Edisud, Salerno, 2008, pp. 11-22; 91-166;  
Parte seminariale  
F. Marino, Bioetica sociale tra scienza e vita. Quale principio etico per la prassi bioetica?, Aracne, Roma, 2007, capitoli 1-2-3-5.  
Testi consigliati  
N. Abbagnano, Dizionario di Filosofia, UTET, Torino, 1993;  
G. A. Ritter, Storia dello Stato sociale, Editori Laterza Roma-Bari, 2003.

### **Obiettivi**

L'Etica Sociale mira a sollecitare lo sviluppo della consapevolezza etica, critica e attenta alle questioni più complesse che caratterizzano il mondo della politica e dei servizi sociali, al fine di garantire che i lavoratori sociali future di acquisire una identità professionale, e non solo in un ruolo professionale, in grado di affermarsi come una coscienza critica della società.

### **Course contents**

The course focuses on the analysis of the genesis and history of social ethics, as well as the deepening of some of the most significant issues that characterize the international debate. The issues in question will be analyzed in the light of the Italian social context, assumptions disciplinary and epistemological developments of science ethics, with particular reference to the interactions of the same with the scope of Social Services. Reference texts will add significant additions provided during the course articulated on the following topics: ' Social Ethics between the definition and genesis ' Principles and epistemological statute ' Social Ethics: relationships between morality, ethics and law ' The ethical debate between social ethics, law, and social issues ' Role and functions of social critic ' Nodes ethical system of welfare

### **Bibliography**

TESTI ADOTTATI A.A. 2014-2015  
Parte generale  
A. Iacovino, F. Marino, Etica Pubblica e Amministrazione tra senso e consenso. Il destino incerto dei valori, Aracne editrice, Roma, 2008;  
A. Da Re, Filosofia morale, Bruno Mondadori, Milano, 2003.  
Parte monografica  
M. Canto-Sperber, R. Ogien, La filosofia morale, il Mulino, Bologna, 2008;  
F. Marino, A. Iacovino, L. Lemmo (a cura di), Servizio Sociale r-innovato ed identità professionale. Quale cambio di scena?, Edisud, Salerno, 2008, pp. 11-22; 91-166;  
Parte seminariale  
F. Marino, Bioetica sociale tra scienza e vita. Quale principio etico per la prassi bioetica?, Aracne, Roma, 2007, capitoli 1-2-3-5.  
Testi consigliati  
N. Abbagnano, Dizionario di Filosofia, UTET, Torino, 1993;  
G. A. Ritter, Storia dello Stato sociale, Editori Laterza Roma-Bari, 2003.

### **Learning outcomes**



The Social Ethics aims to elicit the development of ethical awareness, critical and alert to the more complex issues that characterize the world of policy and social services, in order to ensure future social workers to acquire a professional identity, and not only in a professional role, able to establish itself as a critical conscience of society.

## **Fare cinema**

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 3

Docente: Igor Scognamiglio

**Anno Accademico 2014/2015**

### **Contenuto**

Il programma prevede i seguenti incontri.

- Lezione n. 1: Pre produzione (soggetto e sceneggiatura): Francesco Albanese (sceneggiatore) e Daniele Di Blasio (sceneggiatore)
- Lezione n. 2: Regia filmica e documentaristica: Massimiliano Pacifico (regista) e Marcello Sannino (regista)
- Lezione n. 3: Scenografia e location: Michelangelo Messina e Alessandro Sangiovanni (location manager), Francesco Davide e Renato Dellehay (scenografi)
- Lezione n. 4: Fotografia e costumi: Francesca Amitrano (direttore della fotografia) e Francesca Balzano (costumista)
- Lezione n. 5: Post produzione (montaggio e doppiaggio): Giogio Franchini (montatore) e Nunziante Valoroso (dialoghista)
- Lezione n. 6: Distribuzione (festival, distributore): Luciano Stella

### **Obiettivi**

"Fare Cinema" nasce con l'intento di offrire ai partecipanti la possibilità di acquisire conoscenze di ordine pratico ed entrare in contatto diretto con professionisti legati alla produzione delle opere audiovisive.

Si affronteranno tematiche relative alla ideazione, agli aspetti creativi, alla postproduzione e per finire alla distribuzione.

Gli studenti avranno l'opportunità di confrontarsi direttamente "con chi il cinema lo fa", in un rapporto diretto e partecipativo.

Ciascun incontro sarà una lezione dibattito su ciascuna tematica, col fine di offrire uno sguardo dall'interno, e apprendere e comprendere da una prospettiva diversa come realizzare un'opera audiovisiva.

### **Course contents**

- Lesson. 1: Pre-production (story and screenplay): Francesco Albanese (scriptwriter) e Daniele Di Blasio (scriptwriter)
- Lesson. 2: Directed by film and documentary: Massimiliano Pacifico (director) e Marcello Sannino (director)
- Lesson. 3: Set design and location: Michelangelo Messina e Alessandro Sangiovanni (location managers), Francesco Davide e Renato Dellehay (set designers)
- Lesson. 4: Photography and costumes: Francesca Amitrano (director of photography) e Francesca Balzano (costume designer)
- Lesson. 5: Post production (editing and dubbing): Giogio Franchini (film editor) e Nunziante Valoroso (dialogue writer)
- Lesson. 6: Distribution (festivals, distributor): Luciano Stella

### **Learning outcomes**

"Fare cinema" was created with the intention of offering participants the opportunity to gain practical knowledge and come into direct contact with professionals related to the production of audiovisual works.

It will address issues relating to the design, the creative aspects, the post-production and finally distribution.

Students will have the opportunity to interact directly with "whom the film does", in a direct and participatory mode.

Each meeting will be a lecture discussion on each issue, with the aim of offering an insider's look, and learn and understand from a different perspective how to realize an audiovisual work.

## **Fiction e fantascienza**

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 3

Docente: Adolfo Fattori

**Anno Accademico 2014/2015**

### **Contenuto**

- il significato del termine "fiction"; - la fantascienza e la letteratura generale; - la fantascienza, il cinema, la televisione; - il soggetto cinematografico, la sceneggiatura.

### **Bibliografia**

Adolfo Fattori, "Materia dei sogni. Elementi di sceneggiatura per le scienze sociali", Ipermedium, S. Maria C. Vetere, 2006. Adolfo Fattori, "Cronache del tempo veloce. Immaginario e Novecento", Liguori, Napoli, 2010.

### **Obiettivi**

- conoscere il significato del termine "fiction"; - saper scrivere un soggetto cinematografico; - saper scrivere una sceneggiatura.

### **Note**

Valutazione della coerenza, originalità e completezza del progetto elaborato in relazione alle tecniche e ai formati di scrittura tipici del linguaggio audiovisivo.

### **Course contents**

- the meaning of the term "fiction"; - science fiction and mainstream; - science fiction, cinema, television; - the storyline; - the movie script.

### **Bibliography**

Adolfo Fattori, "Materia dei sogni. Elementi di sceneggiatura per le scienze sociali", Ipermedium, S. Maria C. Vetere, 2006. Adolfo Fattori, "Cronache del tempo veloce. Immaginario e Novecento", Liguori, Napoli, 2010.

### **Learning outcomes**

- to know the meaning of the word "fiction"; - to be able in writing a storyline; - to be able in writing a movie script.

**Filosofia della scienza**  
Corso di Laurea in Scienze e tecniche di psicologia cognitiva  
CFU: 6  
SSD: M-FIL/02  
Docente: Corrado Sinigaglia  
**Anno Accademico 2014/2015**

**Contenuto**

**Bibliografia**

1. Modulo Introduzione alla filosofia della scienza

G. Boniolo, M. Dalla Chiara, G. Giorello, C. Sinigaglia, S. Tagliagambe, *Filosofia della scienza*. Raffaello Cortina, Milano 2002, in particolare pp. 1-56, 113-124, 189-258, 269-278, 291-328.

Lo studente che non avesse frequentato e/o ritenesse opportuno integrare la sua preparazione, può fare riferimento a:

G. Boniolo, P. Vidali, *Introduzione alla filosofia della scienza*. Bruno Mondadori, Milano 2003, in particolare capp. 1-3, 5, 9.

2. Modulo Temi e problemi di filosofia della psicologia

M. Marraffa, *Filosofia della psicologia*. Laterza, Roma-Bari 2003, in particolare capp. 1, 3, 4.

Lo studente che fosse interessato può sostituire il testo sopra indicato con il seguente:

J.-L. Bermudez, *Philosophy of Psychology*. Routledge, New York and London 2005, in particolare capp. 1, 3, 7.

**Obiettivi**

L'obiettivo del corso è duplice. Nella prima parte si tenterà di fornire un'introduzione storico-critica ad alcuni snodi chiave della filosofia della scienza (per esempio, che cos'è una spiegazione scientifica? Qual è il rapporto tra teoria e osservazione? Che cosa davvero intendiamo quando parliamo di riduzione e di riduzionismo?), attraverso la lettura di brani tratti dagli autori più significativi. La seconda parte sarà tesa all'applicazione di quanto emerso nella prima per indagare temi e problemi di filosofia della psicologia, a cominciare dalla natura e dallo status della spiegazione psicologica fino ad arrivare al ruolo che la psicologia del senso comune svolge nelle nostre interazioni quotidiane e alla relazione che tale psicologia ha (o dovrebbe avere) con la psicologia scientifica.

**Note**

Lo studente che ha sostenuto la prova in itinere può registrare il voto ottenuto in qualsiasi appello. Lo studente che non ha sostenuto la prova in itinere deve sostenere una prova scritta. In caso di esito favorevole, lo studente può registrare il voto il giorno stesso o in uno degli appelli successivi. Il docente è a disposizione per ogni ulteriore chiarimento: [corrado.sinigaglia@unimi.it](mailto:corrado.sinigaglia@unimi.it)

**Filosofia delle scienze sociali**  
Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione  
CFU: 6  
SSD: SPS/01  
Docente: Natascia Villani  
**Anno Accademico 2014/2015**

**Contenuto**

Il corso si propone, attraverso lo studio dei grandi autori del pensiero politico, di fare acquisire un lessico di riferimento che permetta di interpretare le odierne dinamiche della politica. Ulteriore scopo del corso è fare avvicinare gli studenti al mondo dei classici attraverso lo studio e la riflessione sull'autore padre della scienza politica italiana.

**Bibliografia**

J.J. Chevallier, Le grandi opere del pensiero politico, Il Mulino, Bologna, 1998 Capitoli: I - II "Principe" di Machiavelli II - I "Sei libri della Repubblica" di Bodin III - II "Leviatano" di Hobbes V - I "Due Trattati sul governo" di Locke VI - "Lo Spirito delle Leggi" di Montesquieu VII - II "Contratto sociale" di Rousseau IX - "Riflessioni sulla Rivoluzione francese" di Burke XI - "La democrazia in America" di Tocqueville XII - "Manifesto del Partito Comunista" di Marx e Engels.

Machiavelli, Il principe (qualsiasi edizione purchè integrale).

Un testo a scelta tra:

A. Cesaro, Machina mundi. Incursioni simbolico-politiche nell'arte federiciana, Franco Angeli, Milano, 2012.

N. Villani, Mutuum foedus. L'immagine della regalità in Juan de Mariana, Università degli Studi Suor Orsola Benincasa, Napoli, 2012

**Obiettivi**

L'obiettivo del corso: conoscenza del periodo storico di riferimento e lettura e analisi del testo.

L'esame verterà su: lettura e spiegazione del classico; inquadramento generale del contesto storico-politico nel quale agiscono gli autori trattati; argomentazione dei punti chiave di ogni autore.

**Note**

Lo studente sarà valutato sulla parte monografica (lettura del classico) e lettura del testo a scelta. Per quanto riguarda la parte generale nella valutazione si terrà conto della capacità argomentativa, della capacità di sintetizzare e enucleare i punti fondamentali di ogni autore con collegamenti con il periodo storico di riferimento e con gli altri autori.

per esame da 4 cfu

Chevallier J.J., Le grandi opere del pensiero politico, Il Mulino, Bologna, 1998 (Capitoli: I: Machiavelli; II: Bodin; III: Hobbes; V: Locke; VI: Montesquieu; VII: Rousseau; IX: Burke; XI: Tocqueville).

Machiavelli, Il principe (qualsiasi edizione purchè integrale).

per esame da 8 cfu

Chevallier J.J., Le grandi opere del pensiero politico, Il Mulino, Bologna, 1998 (Capitoli: I: Machiavelli; II: Bodin; III: Hobbes; V: Locke; VI: Montesquieu; VII: Rousseau; IX: Burke; XI: Tocqueville; XII: Marx e Engels; XIV: Sorel).

Machiavelli, Il principe (qualsiasi edizione purchè integrale).

Un testo a scelta tra

A. Cesaro, Machina mundi. Incursioni simbolico-politiche nell'arte federiciana, Franco Angeli, Milano, 2012.

N. Villani, Mutuum foedus. L'immagine della regalità in Juan de Mariana, Università degli Studi Suor Orsola Benincasa, Napoli, 2012

### **Course contents**

Through the study of well-known political authors, the course aims to build a more conscious lexis to be able to interpret nowadays politics. A further aim of the course is to introduce students to the world of classical writings through study and reflection on the author father of Italian political science.

### **Bibliography**

J.J. Chevallier, Le grandi opere del pensiero politico, Il Mulino, Bologna, 1998 Chapters: I - II "Principe" di Machiavelli II - I "Sei libri della Repubblica" di Bodin III - II "Leviatano" di Hobbes V - I "Due Trattati sul governo" di Locke VI - "Lo Spirito delle Leggi" di Montesquieu VII - II "Contratto sociale" di Rousseau IX - "Riflessioni sulla Rivoluzione francese" di Burke XI - "La democrazia in America" di Tocqueville XII - "Manifesto del Partito Comunista" di Marx e Engels

Machiavelli, Il principe (every edition which is complete).

A choosen text between:

A. Cesaro, Machina mundi. Incursioni simbolico-politiche nell'arte federiciana, Franco Angeli, Milano, 2012;

N. Villani, Mutuum foedus. L'immagine della regalità in Juan de Mariana, Università degli Studi Suor Orsola Benincasa, Napoli, 2012.

### **Learning outcomes**

The course aims to develop specific historical awareness concerning the referring period and to develop reading and analysis skills.

The exam consists of: reading and explaining a classic writing; explanations of the historical and political frame where the author can be collocated; explanation of author's thought key points.

## **Filosofia teoretica**

Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione

CFU: 6

SSD: M-FIL/01

Docente: Antonio Gargano

**Anno Accademico 2014/2015**

### **Contenuto**

La filosofia teoretica nell'età moderna e contemporanea.

### **Bibliografia**

Bertrando Spaventa, L'idea di Risorgimento, Istituto Italiano per gli Studi Filosofici Press.

A:Gargano ( a cura di), Filosofia teoretica 2015. Dispensa in distribuzione gratuita presso il Centro stampa dell'Università.

### **Obiettivi**

Conoscenza della filosofia teoretica dell'età moderna e contemporanea.

### **Course contents**

Theoretical philosophy in modern and contemporary ages.

### **Bibliography**

Bertrando Spaventa., L'idea di Risorgimento, Istituto Italiano per gli Studi Filosofici Press.

A.Gargano (ed.), Filosofia teoretica 2015. Press Center of the University.

### **Learning outcomes**

The student must be acquainted with theoretical modern and contemporary thought.

# Fondamenti di matematica per la formazione di base

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 12

Docente: Roberto Tortora

**Anno Accademico 2014/2015**

## **Contenuto**

Il corso è diviso in due moduli. Il primo modulo, di 7 CFU, si svolge nel primo semestre, il secondo modulo, di 5 CFU, nel secondo semestre. Il programma comprende contenuti specifici diversi per i due moduli e una parte metodologica comune, come qui di seguito indicato. PARTE COMUNE AI DUE MODULI NATURA E METODO DELLA MATEMATICA La matematica come modello per interpretare la realtà: dall'osservazione dei fenomeni alla loro rappresentazione, allo studio degli 'oggetti' matematici, al loro impiego per la comprensione del reale. Matematica e scienza. Il metodo matematico: congetture, ipotesi, verifiche, argomentazioni, dimostrazioni. Risolvere e porsi problemi: valenza cognitiva e strategie di risoluzione. Aspetti linguistici della matematica. Il linguaggio algebrico, come metalinguaggio per l'aritmetica e come strumento per rappresentare e gestire relazioni tra due variabili e per risolvere problemi. Equazioni e sistemi di equazioni. PROGRAMMA DEL PRIMO MODULO (sette CFU) I SISTEMI NUMERICI I numeri naturali. Loro genesi epistemologica, psicologica, didattica. Le operazioni e l'ordinamento. Principio di induzione. Rappresentazione dei numeri in base dieci e sistemi di numerazione. Multipli e divisori, numeri primi, MCD e mcm, divisibilità. I numeri interi relativi. Definizione e genesi epistemologica, psicologica, didattica. Operazioni e ordinamento. Modelli interpretativi. I numeri razionali. Definizione matematica e modelli interpretativi: numeri decimali e frazioni. Operazioni, ordinamento dei numeri razionali. Grandezze e misure. Introduzione ai numeri reali. Rappresentazione dei numeri sulla retta. Relazioni e funzioni e loro rappresentazioni grafiche. Il piano cartesiano e il suo utilizzo. Relazioni di proporzionalità diretta e inversa. Funzioni lineari. ELEMENTI DI PROBABILITA' E STATISTICA Rilevamento statistico. Tabelle. Caratteri qualitativi e caratteri quantitativi. Rappresentazioni grafiche: diagrammi di vario tipo. Moda, mediana, media aritmetica. Eventi certi, possibili, impossibili. Valutazione di probabilità in casi elementari. Modi di concepire la probabilità. Applicazioni del calcolo delle probabilità. PROGRAMMA DEL SECONDO MODULO (cinque CFU) Elementi di base della TEORIA DEGLI INSIEMI. Rappresentare gli insiemi, operazioni e relazioni sugli insiemi. Aspetti didattici. GEOMETRIA. Dalla geometria 'naturale' alla geometria come sistema ipotetico-deduttivo: gli assiomi e gli enti geometrici fondamentali. Rapporto della geometria con la realtà fisica. Rette e piani nel piano e nello spazio. Parallelismo, perpendicolarità. Figure nel piano e nello spazio e relative proprietà. Grandezze geometriche e loro misura: perimetri, aree, volumi. Angoli e ampiezze. Principali trasformazioni geometriche del piano. Le isometrie e la loro classificazione. Composizione di isometrie. L'uso delle trasformazioni geometriche nello studio delle figure. Similitudini. Cenno alle principali trasformazioni geometriche nello spazio. Geometria analitica: rappresentazione dei numeri sulla retta, sistemi di riferimento nel piano e nello spazio, coordinate cartesiane e polari. Rappresentazione di enti geometrici nel piano, in particolare le rette e le principali curve di secondo grado.

## **Bibliografia**

TESTI CONSIGLIATI - Israel G. e Millan Gasca A., Pensare in matematica, Zanichelli, 2012. - Di Sieno S. e Levi S., Aritmetica di base, McGraw-Hill, 2005-2010. - Bartolini Bussi M.G., 2008, Matematica: i numeri e lo spazio, Ed. Junior - Bazzini L., Scimone A. e Spagnolo F., Probabilità e statistica, Palombo, 2008. - Scimone A., Bazzini L. e Spagnolo F., Il mondo dei numeri: teoria e didattica, Palombo, 2006. - Villani V., Cominciamo dal punto, Pitagora, 2006. - Villani V., Cominciamo da zero, Pitagora, 2003. - Vergnaud, G., Il bambino, la matematica, la realtà, Armando, 1994. - Speranza F., Medici Caffarra D. e Quattrocchi P., Insegnare la matematica nella scuola elementare, Zanichelli, 1990. Si consigliano anche alcuni dei materiali contenuti nel sito: <http://didmat.dima.unige.it/progetti/CNR/home.html> E' inoltre opportuno avere a propria disposizione e consultare frequentemente un buon testo di matematica per le scuole superiori, da cui recuperare le nozioni di base.

## **Obiettivi**

Il corso si prefigge l'obiettivo di consolidare le conoscenze e le competenze degli studenti nella matematica di base, più o meno corrispondente ai contenuti della scuola secondaria superiore, rivisitati con un approccio critico



e consapevole. Inoltre con il corso si persegue anche lo scopo di stimolare negli studenti un atteggiamento corretto verso la matematica, intervenendo anche per contrastare la presenza eventuale di misconcezioni, difficoltà e ostilità, che appaiono incompatibili con il loro futuro ruolo docente. Questa finalità metacognitiva è naturalmente raggiunta in modo proficuo solo attraverso la frequenza assidua e attiva alle lezioni del corso

### **Course contents**

The course is divided into two modules, the first modulus (7 CFU) in the 1st semester, the second modulus (5 CFU) in the 2nd semester. The content includes topics specific for each of the two modules and a methodological part that is common to both modules, as specified below. THE COMMON PART. MATHEMATICS: ITS NATURE AND METHOD. Mathematics as a model to interpret reality: from the observation of phenomena to their representation, to the study of mathematical "objects", and their use as tools for understanding reality. Mathematics and Science. The mathematical method: conjecturing, verifying, arguing and proving. Problem solving and posing: its cognitive value and different solving strategies. Linguistic aspects in mathematics. The algebraic language, as metalanguage for arithmetic and as a tool for representing and managing relationships between two variables and for solving problems. Equations and systems of equations. PROGRAM OF THE FIRST MODULUS. THE NUMBER SYSTEMS Natural numbers. Their epistemological, psychological and didactic roots. Operations and order. The Principle of Induction. Decimal representation of numbers and numeration systems. Multiples and divisors, prime numbers, GCD and LCM, divisibility. The integers. Their epistemological, psychological and didactic roots. Operations and order. Models of the integers. The rational numbers. Their mathematical definition and their meaning. Decimal numbers and fractions. Operations and order. Magnitudes and measure. Introduction to real numbers. The number line. Relations and functions and their graphic representations. The Cartesian plane and how to employ it. The direct and inverse proportionality relations. Linear functions. ELEMENTARY PROBABILITY AND STATISTICS Statistical data, tables. Qualitative and quantitative characters. Graphic representations: charts, diagrams. Mode, median, arithmetic mean. Certain, possible, impossible events. Calculus of probability in elementary cases. Different views on probability. Applications. PROGRAM OF THE SECOND MODULUS. Basic elements of SET THEORY. Representing sets. Operations and relationships over sets. Didactic questions. GEOMETRY. From 'natural' geometry to geometry as a hypothetical-deductive system: axioms and primitive notions. Relationship between geometry and the physical world. Straight lines and planes in the space. Parallelism, perpendicularity. Plane and spatial figures and their properties. Geometric magnitudes and their measurability: perimeters, areas, volumes. Angles and their amplitude. The principal planar geometrical transformations. Isometries and their classification. Composing isometries. The use of geometrical transformations for studying figures. Similitudes. Main notions of spatial transformations. Analytic geometry: numbers and points of a line, reference systems in two and three dimensions, Cartesian and polar coordinates. Representations of geometric objects in the plane, in particular the straight lines and the principal second degree curves.

### **Bibliography**

SUGGESTED TEXTS: - Israel G. e Millan Gasca A., Pensare in matematica, Zanichelli, 2012. - Di Sieno S. e Levi S., Aritmetica di base, McGraw-Hill, 2005-2010. - Bartolini Bussi M.G., 2008, Matematica: i numeri e lo spazio, Ed. Junior - Bazzini L., Scimone A. e Spagnolo F., Probabilità e statistica, Palombo, 2008. - Scimone A., Bazzini L. e Spagnolo F., Il mondo dei numeri: teoria e didattica, Palombo, 2006. - Villani V., Cominciamo dal punto, Pitagora, 2006. - Villani V., Cominciamo da zero, Pitagora, 2003. - Vergnaud, G., Il bambino, la matematica, la realtà, Armando, 1994. - Speranza F., Medici Caffarra D. e Quattrocchi P., Insegnare la matematica nella scuola elementare, Zanichelli, 1990. Moreover, some of the contents of the following site are suggested: <http://didmat.dima.unige.it/progetti/CNR/home.html> Finally, it is very useful to have at one's disposal and to frequently consult a good mathematics textbook for upper secondary schools, where to find basic notions.

### **Learning outcomes**

The main goal of the course is to stabilize the students's knowledge and competence in basic mathematics, that is more or less the curricular content of the upper secondary school, but revised with an aware and critical approach. Another purpose of the course is to promote a correct attitude toward mathematics, in particular to contrast possible misconceptions, difficulties and hostility, that are apparently incompatible with the future profession of teacher. This last metacognitive goal can be effectively reached only if students participate

assiduously and actively to all the lessons of the course.

## **Fondamenti di storia antica e medievale**

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 8

Docente: Giacomo De Cristofaro

**Anno Accademico 2014/2015**

### **Contenuto**

Programma del corso è lo studio unitario, nei diversi contesti geo-ambientali, della storia del mondo antico e medievale con riguardo ai principali eventi, agli assetti politici e alle strutture socioeconomiche, nonché alle fonti e alle metodologie della ricerca.

Contenuti:

(Evo antico) Lineamenti di storia delle civiltà del Mediterraneo antico, con particolare attenzione per le vicende politiche e le realtà sociali ed economiche del mondo greco-romano: a) città-stato, stati etnici e stati federali della Grecia classica (in particolare le istituzioni politiche di Atene e di Sparta); b) Gli ordinamenti politici di Roma dall'epoca arcaica al declino della repubblica. L'ascesa di Augusto. Il sistema politico augusteo. Dal principato all'impero assoluto. Il Tardo Antico: l'età di Costantino e l'impero romano cristiano. La fine dell'impero d'Occidente e le grandi migrazioni nel continente euroasiatico dal IV al VI secolo d. C.

(Medioevo) I regni romano-barbarici e la loro dissoluzione. Giustiniano e la sua opera politica e legislativa. Maometto e l'espansione dell'Islam. L'Europa verso l'Anno Mille: l'impero carolingio. Origini e diffusione del feudalesimo. Economia curtense e sviluppo dei castelli. La penetrazione dei Normanni in Italia. La rinascita dopo l'anno Mille e lo sfaldamento del feudalesimo. Le Repubbliche marinare. La civiltà cristiana in Europa: le crociate. Impero e Papato: Federico Barbarossa e i Comuni italiani. Il Regno di Sicilia e il Papato. Federico II di Svevia e la sua opera.

### **Bibliografia**

Testi consigliati:

- Un buon manuale di storia antica e medievale (dalla preistoria al XIV secolo d.C.) per il biennio dei licei; e inoltre:
- DAVERIO ROCCHI G., *Il mondo dei Greci. Profilo di storia, civiltà e costume*, ed. Bruno Mondadori, Milano, 2008;
- MARCONE A., *Democrazie antiche. Istituzioni e pensiero politico*, ed. Carocci, Roma 2004;
- GASPARRI S., LA ROCCA C., *Tempi barbarici. L'Europa occidentale tra antichità e medioevo (300-900)*, Carocci, Roma, 2012; in alternativa, - SENATORE F., *Medioevo: istruzioni per l'uso*. Ed. Bruno Mondadori (Milano 2008).

Si raccomanda inoltre la consultazione costante di un buon atlante storico.

### **Course contents**

The Programme of the course is about the unit study, in different geo-environmental contexts, of the history of Ancient and Medieval World with regard to the major events, the political and socio-economic structures, as well as the sources and methods of research.

Contents:

(Antiquity) Outlines of the history of ancient Mediterranean civilization, with particular attention to the political, social and economical realities of the Greco-Roman World: a) City-States, Ethnic-States and Federal-States of classical Greece (in particular the political institutions of Athens and Sparta); b) Political systems from archaic Rome to the decline of the Roman Republic. The Rise of Augustus. The Augustan Political System. From Principate to Later Roman Empire: the age of Constantine and the spread of Christianity. The fall of the Western Roman Empire and the big migrations to the Euro-Asian Continent starting from the fourth to the sixth century AD.

(The Middle Ages) The Roman-barbarian kingdoms and their dissolution. Justinian and his political and

legislative work. Muhammad and the expansion of Islam. Europe toward the year one thousand: the Carolingian Empire. The origins and the diffusion of the feudalism. The economy of curia and the development of the castles. The penetration of the Normans in Italy. The revival after the year one thousand and the breaking up of the feudalism. The Maritime Republics. The Christian civilization in Europe: the crusades. The Empire and the Papacy: Frederick Barbarossa and the Italian Communes. The Kingdom of Sicily and the Papacy. Frederick the II of Swabia and his work.

### ***Bibliography***

-Recommended readings:

- A good manual for high school about ancient and medieval history (from the prehistory to the XIV century AD), and also:

- DAVERIO ROCCHI G., Il mondo dei Greci. Profilo di storia, civiltà e costume, ed. Bruno Mondadori, Milano, 2008;

- MARCONE A., Democrazie antiche. Istituzioni e pensiero politico, ed. Carocci, Roma 2004;

- GASPARRI S., LA ROCCA C., Tempi barbarici. L'Europa occidentale tra antichità e medioevo (300-900), Carocci, Roma, 2012. in alternativa, - SENATORE F. Medioevo: istruzioni per l'uso. Ed. Bruno Mondadori (Milano 2008).

We also recommend the regular consultation of a good historical atlas.

-

## **Formazione e cultura digitale**

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 6

SSD: M-PED/01

Docente: Maria D'Ambrosio

**Anno Accademico 2014/2015**

### **Contenuto**

Il corso intende indagare l'attuale complessità dei processi di costruzione della conoscenza e dell'identità, situandoli in una più estesa mappa del pedagogico che riconosca gli ambienti digitali e il web come possibili spazi di relazione e di comunicazione da cui emergono comunità, identità e saperi, sempre più connessi e 'intelligenti'. L'elettrificazione del processo di apprendimento e delle forme del comunicare sono individuati, dunque, come fenomeni da analizzare per esplorare la mutazione cognitiva emersa dalla cultura digitale e dalla sua costitutiva 'tattilità', che ne fa una cultura la cui 'cifra' distintiva è partecipativa, interattiva.

Nel quadro di una prospettiva ecologica, il corso si colloca lungo la traiettoria che connette la formazione alla comunicazione, l'Uomo alla Techné, e l'estetica totale della prima oralità allo storytelling digitale, per riconoscere la funzione sociale dei professionisti della formazione e della comunicazione, da collocare nel multicentrico e crossmediale processo produttivo e creativo dell'industria culturale 3.0.

### **Bibliografia**

per frequentanti:

1. DE KERCKHOVE, Derrick, Dall'alfabeto a Internet. L'homme litéré: alfabetizzazione, cultura, tecnologia, Mimesis, 2008.
2. D'AMBROSIO, M.-MORETTI, V.-STRAZZULLO, A., 2014, Industria culturale 3.0. Le storie di #lavorobenfatto di una comunità di apprendimento, Napoli, Edizioni Suor Orsola Benincasa University Press.
3. LUCA DE BIASE, 2015, HOMO PLURALIS. Essere umani nell'era tecnologica, Codice, Torino.
4. Un lavoro sul blog [uominiemacchine.wordpress.com](http://uominiemacchine.wordpress.com)

Per NON frequentanti:

1. MANTOVANI, Giuseppe, 1995, Comunicazione e identità, Bologna, Il Mulino; prima parte; scarica il formato pdf
2. DE KERCKHOVE, Derrick, Dall'alfabeto a Internet. L'homme litéré: alfabetizzazione, cultura, tecnologia, Mimesis, 2008.
3. D'AMBROSIO, M.-MORETTI, V.-STRAZZULLO, A., 2014, Industria culturale 3.0. Le storie di #lavorobenfatto di una comunità di apprendimento, Napoli, Edizioni Suor Orsola Benincasa University Press.
4. LUCA DE BIASE, 2015, HOMO PLURALIS. Essere umani nell'era tecnologica, Codice, Torino.

## **Geografia**

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 8

Docente: Graziella Ferrara

**Anno Accademico 2014/2015**

### **Contenuto**

Parte I:

Concetti e fondamentali principi metodologici del sapere geografico, in particolare nella loro traduzione didattica, formalizzata in obiettivi, contenuti ed attività, metodi di lavoro e strategie d'insegnamento.

Parte II:

Il paesaggio geografico prodotto delle costanti interazioni natura-società

I presupposti concettuali della disciplina geografica

Concetti di base:

Elementi naturalistici (i moti fondamentali e secondari della Terra, forma e dimensioni della Terra, l'atmosfera, l'idrosfera, la litosfera, la geodinamica endogena ed esogena)

Elementi umani (demografia, insediamenti, economia, sviluppo, politica)

Scenari:

Economie forti ed economie deboli

L'ampliamento dei mercati, l'internazionalizzazione, la globalizzazione

Le grandi sfide continentali: questioni emergenti del dialogo multiculturale globale

### **Bibliografia**

Testi adottati

DE VECCHIS G., Didattica della geografia - teoria e prassi, Torino, Utet Libreria, 2011

DI DONNA V. - TROTTA M., Didattica e laboratorio di Geografia, Edizioni Delta 3, Grottaminarda (AV), 2009 (escluso capitoli 1 e 9)

CAPACCI A., Geografia Umana: Temi e prospettive, Carocci editore, Roma, 2010 (escluso capitoli 9 e 10)

### **Course contents**

Part I:

The course aims to present main concepts and methodological principles of geography, teaching of geography, working methods and teaching strategies.

Part II:

The geographical landscape product of the constant nature-society interactions

The conceptual assumptions of the discipline geographical

Basic concepts

Natural elements (the basic and secondary motions of the Earth, the shape and size of the Earth, the atmosphere, hydrosphere, lithosphere, geodynamics endogenous and exogenous)

Human factors (demographics, settlements, economy, development, politics)

Scenarios

Strong economies and weak economies

The expansion of markets, internationalization, globalization

The major challenges continental: Emerging issues of global multicultural dialogue

### **Bibliography**

DE VECCHIS G., Didattica della geografia - teoria e prassi, Torino, Utet Libreria, 2011

DI DONNA V. - TROTTA M., Didattica e laboratorio di Geografia, Edizioni Delta 3, Grottaminarda (AV), 2009 (escluso capitoli 1 e 9)

CAPACCI A., Geografia Umana: Temi e prospettive, Carocci editore, Roma, 2010 (escluso capitoli 9 e 10)

## **Gestione dei servizi sociali**

Corso di Laurea in Programmazione, amministrazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali  
(Laurea magistrale)

CFU: 9

SSD: SPS/07

Docente: Porfidio Monda

**Anno Accademico 2014/2015**

### **Contenuto**

1. La costruzione del percorso di programmazione sociale  
I servizi sociali  
Le fonti normative  
La legge 328/00 e la modifica al Titolo V della Costituzione  
Il principio di sussidiarietà e l'universalismo selettivo  
2. La governance sociale  
Definizioni  
Le politiche sociali e lo sviluppo locale  
Le strategie di attuazione  
3. La gestione della programmazione sociale  
Il Piano sociale di Zona  
I riferimenti normativi  
La definizione della base conoscitiva  
Il percorso di concertazione  
I livelli essenziali di assistenza sociale e le aree prioritarie di intervento  
Le azioni di sistema  
Il servizio sociale professionale e il servizio di segretariato sociale  
Le risorse finanziarie  
4. La gestione associata  
L'esercizio associato delle funzioni dei servizi sociali  
Le forme associative  
5. L'integrazione socio-sanitaria  
Paradigma culturale  
Rapporto tra sociale e sanitario  
Promozione delle politiche di benessere  
Nuova centralità del lavoro sociale  
Prestazioni socio-sanitarie  
Luogo, strumenti e soggetti dell'integrazione  
I livelli essenziali socio-sanitari  
6. Costruzione e gestione del sistema di qualità territoriale  
La qualità dei servizi alla persona  
La valutazione della qualità nei servizi alla persona: riferimenti normativi e aspetti metodologici  
Autorizzazione e accreditamento  
Carta dei servizi e di cittadinanza sociale  
Bilancio sociale  
7. Le forme di gestione dei servizi pubblici  
La natura dei servizi pubblici locali  
Affidamento in concessione o appalto  
I requisiti dei concorrenti  
I criteri di valutazione delle offerte  
L'appalto dei servizi sociali e socio-sanitari  
La partnership con il terzo settore e con le organizzazioni di volontariato  
8. La condizione di povertà  
Equità e giustizia sociale  
Il decreto legislativo 109/98  
La definizione dell'Indicatore della Situazione Economica (ISE)  
Il calcolo dell'Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE)  
Le modifiche al decreto legislativo n. 109/98: il Decreto legislativo n. 130/00  
Il nuovo regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'ISEE (DPCM n. 159/2013)

### **Bibliografia**

Dispensa a cura del prof. Monda (disponibile in versione digitale).  
Volume monografico (n. 44, anno XVIII, giugno 2014) edito dall'Associazione "Centro Culturale Archè", Rivista "Qualità Sociale" (disponibile in versione digitale).  
Letture consigliate (disponibili in versione digitale):  
- Piano sociale regionale 2013-2015;  
- Dossier sulle figure professionali sociali della Regione Campania.

### **Obiettivi**

Acquisizione di conoscenze e competenze utili:  
• a comprendere le diverse fasi del processo di strutturazione del sistema integrato dei servizi sociali e socio-sanitari (con particolare riferimento al quadro normativo generale, alle strategie di concertazione propedeutiche all'individuazione delle linee programmatiche per la definizione delle priorità d'intervento territoriale, alla progettazione di dettaglio dei servizi alla persona, alla predisposizione degli accordi amministrativi a supporto degli assetti istituzionali e delle forme associative, alla scelta delle procedure gestionali in funzione delle tipologie di servizi e attività, alla valutazione delle azioni messe in campo);  
• ad analizzare i principali strumenti in materia di integrazione socio-sanitaria e di costruzione del sistema qualità;  
• a programmare, progettare, coordinare ed innovare le politiche e i servizi sociali, anche sulla base delle più recenti disposizioni legislative.

### **Course contents**

1. The construction of a social planning course  
The social services  
Normative sources  
Law 328/00 and the modification of the Title V of the Constitution  
The principle of subsidiarity and selective universality  
2. Social Governance  
Definitions  
Social policies and local development

/>Realization strategies<br />3.Social planning management<br /> Local Social Plan<br />Regulatory references<br />The definition of the cognitive fundamentals <br />Planning course <br />The essential levels of social assistance and the areas where intervention is priority <br />Professional social service and social secretary office service <br />Financial resources <br />4.Associated management<br />The associated practice of social service functions<br />Associative structures<br />5.Social-healthcare integration <br />Cultural paradigm <br />Relationship between community and healthcare <br />Promotion of healthcare policies <br />New centrality in social work <br />Social-healthcare services<br />Places, tools and individuals related to integration <br />Essential social-healthcare levels <br />6.Creation and management of Territory quality systems<br />The quality of personal services<br />The assessment of quality in personal services: regulatory references and methodological aspects<br />Authorization and accreditation <br />Service and social citizenship documents <br />Social balance <br />7.Public service management structures <br />The nature of local public services <br />The entrustment of concessions and contracts<br /> Competitor requirements <br />Standards for offer evaluation<br />Social and social healthcare services contracts <br />The partnership with the Third Sector and charity organisations <br />8.Poverty conditions <br />Social equity and justice <br />The legislative decree 109/98<br />The definition of Economic Situation Indicator (ISE) <br />Equivalent Economic Situation Indicator (ISEE) calculation<br />Legislative decree 109/98 modifications: legislative decree 130/00<br />The new guidelines regarding the revision ISEE determination and scope of application (DPCM 159/2013)<br />

### **Bibliography**

Lecture notes by Prof. Monda <br />Monographic volume (no. 44 year XVIII, June 2014) published by "Centro Culturale Archè Association, "Qualità Sociale" magazine. <br />Suggested reading list:<br />-Piano Sociale Regionale 2013-2015; (Regional social plan 2013-2015)<br />-Dossier sulle figure professionali sociali della Regione Campania. (Dossier on the professional social positions of the Regione Campania) <br /><br />/>Available on this site.

### **Learning outcomes**

Acquisition of knowledge and useful skills:<br />•to understand the different stages of the integrated system organisation process of social and social-healthcare services, with special reference to the following aspects: general regulatory framework, preparatory plan strategies aimed at identifying program guidelines for prioritizing territory interventions, detail planning for personal services, arrangement of administrative agreements that support institutional order and associative structures, choice of management procedure related to types of services and activities, assessment of the actions applied;<br />•for analysing the main tools used in social-healthcare integration subjects and quality system construction; <br />•for programming, planning, coordinating and innovating social policies and services, on the basis of the most recent legislative dispositions.<br />



## **Gestione delle risorse umane**

Corso di Laurea in Comunicazione pubblica e d'impresa (Laurea magistrale)

CFU: 6

SSD: SPS/08

Docente: Francesco Perillo

**Anno Accademico 2014/2015**

### **Contenuto**

I. Dalla divisione del lavoro alla Learning Organisation • Senso e orizzonti del management delle organizzazioni • L'organizzazione Labour intensive • L'organizzazione Knowledge intensive • La sorgente del valore • Il management della società prossimo-ventura, verso la learning organisation • I livelli di maturità dell'organizzazione (principi del CMM-capability Maturity Model) • Individuo e Organizzazione nella "Tech.net Economy" • Dall'organizzazione funzionale all'IPT, i modelli organizzativi, l'organizzazione orizzontale II. Best Practices per la gestione delle Risorse Umane • La gestione del contratto di lavoro: struttura contrattuale, governo del personale, i livelli di contrattazione; le relazioni industriali; • Le politiche di compensation • La gestione del contratto psicologico: la motivazione e le leve di people management • Il modello di Total Quality management/ Business Excellence Model • La risorsa umana da Dipendente a cliente interno I modelli di Customer satisfaction e People satisfaction La rivoluzione dell'E.O.S. (employee opinion survey) Le politiche di people satisfaction III. L'impresa fondata sull'anima e sulla conoscenza • Principi di Humanistic Management: alle "risorse umane" alle "persone"; l'organizzazione basata sulle persone • Il Management by Values, dalla Performance ai Valori, The power of culture • Principi di intelligenza emotiva • La Self Leadership, la leadership trasformazionale, la leadership situazionale, la leadership diffusa • L'Empowerment come cultura organizzativa per il project management IV. La gestione dell'intangibile • Il Capitale intangibile dell'azienda: la rilevanza economico-finanziaria degli intangibile assets La Value Platform (G.Petrash/ Skandia-Edvinsson) • La Balanced Score Card (Kaplan e Northon) • Le competenze quale cerniera tra Persone- Valori -Processi Progettare un modello delle competenze, La misura delle competenze quale misura dell'intangibile • Le comunità di pratica per il knowledge management • Competenze e formazione: le mappe di apprendimento • La formazione oltre l'aula: verso il total multiplier learning • Un approccio integrato e sistemico alle Risorse Umane: il Learning management system • Il Knowledge Management quale software organizzativo V. Strumenti e metodi di gestione dei knowledge workers • Valutazione, Motivazione, Performance e Sviluppo professionale • La valutazione del potenziale • Lo sviluppo delle persone nelle organizzazioni: autosviluppo, coaching e goal setting • L'Organisational Management Development Review • Il 360° Feedback • Il talent management

### **Bibliografia**

Libri di testo: • Francesco Donato Perillo, L'insostenibile leggerezza del management - Best practices nell'impresa che cambia, Guerini & Associati 2010 • Francesco Donato Perillo, La Leadership d'ombra, Guerini & Associati 2005 N.B. Per quanti fossero impossibilitati a seguire il corso è necessario, in aggiunta al libro di testo lo studio del seguente ulteriore testo: Auteri, management delle risorse umane, Guerini editore. I testi sono disponibili presso la libreria Brunetti o la catena La Feltrinelli. Non sono ammesse dispense o copie fotostatiche. letture di approfondimento consigliate (per chi intendesse chiedere la tesi nella materia) - Laura Borgogni, Valutazione e Motivazione delle Risorse Umane nelle Organizzazioni, F. Angeli, 2009 - Ken Blanchard, Le Tre chiavi dell'Empowerment, F. Angeli, 1° ed. 2000 - Claudio Cortese, Motivare, Raffaello Cortina Editore, 2005 - Fabrizio Maimone, Dalle rete al silos, F. Angeli, 2007 - John Kotter, I leader, Ed. Il sole 24 ore, 1° ed. 1999

### **Obiettivi**

- acquisire la conoscenza delle strategie di gestione delle risorse umane nelle imprese basate sulla conoscenza - apprendere i principali strumenti per la gestione delle persone e per lo sviluppo delle loro capacità all'interno delle organizzazioni - acquisire la consapevolezza della centralità della risorsa umana per il successo dell'impresa

### **Course contents**

From the division of labor to the Learning Organisation • Landscape of management of the organisations • The

Labour intensive organisation • The Knowledge intensive organisation • The source of the value • Management for the new economy: toward the learning organisation • Maturity levels for the organisations (CMM-capability Maturity Model principles) • The individual and the organisation in the "Tech.net Economy" • From the functional organisation to the Integrated Project Teams , the flat organisation II. Best Practice for people management • management of the labor contract: the industrial/trade Unions relations • the compensation policies • the psychological agreement: motivation and people management leverages • The Total Quality management/ Business Excellence Model • The Human Resource as internal customer (models of Customer satisfaction e People satisfaction - How to manage an employee opinion survey - people satisfaction practices III. The enterprise founded on the soul and knowledge • Humanistic Management principles • Management by Values, from Performance to values, the power of culture • Principles of emotional intelligence • The Self Leadership, the transformational leadership , the situational leadership , the shared leadership • Empowerment as organisational culture for project management IV. Management of intangibles • The intangible assets of the Company The Value Platform (G.Petrash/ Skandia-Edvinsson) • The Balanced Score Card (Kaplan e Northon) • Competencies as link among People-values-Processes How to design a competence model, Competencies metrics to misure the intangibles • The community of practice for knowledge management • Competenze e formazione: le mappe di apprendimento • Education and learning system for a total mutiplier learning • The Learning management system as integrated approach to HR • The Knowledge Management as organisational software V. Tools and methods to manage the knowledge workers • Performance appraisal, people development • assessment for the potential • self development, coaching and goal setting • The Organisational Management Development Review • The 360° Feedback • talent management

## **Gestione e marketing delle imprese editoriali**

Corso di Laurea in Comunicazione pubblica e d'impresa (Laurea magistrale)

CFU: 6

Docente: Enzo D'Elia

**Anno Accademico 2014/2015**

### **Contenuto**

#### ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso di Gestione e Marketing delle Imprese Editoriali è rivolto agli studenti della Laurea Magistrale in Scienze della Formazione, Scienze della comunicazione e Scienze dello spettacolo e della produzione multimediale.

Il corso intende fornire agli studenti gli elementi fondamentali finalizzati alla comprensione, progettazione e produzione di azioni di marketing e di gestione delle imprese editoriali.

L'analisi effettuata con gli studenti sarà arricchita da riflessioni sulle strategie di comunicazione legate al mondo dell'editoria.

Digressioni storiche sull'evoluzione dell'editoria completeranno le lezioni di teoria e pratica sulle imprese editoriali e sulla loro gestione.

Ci saranno focus su alcune importanti imprese editoriali che si completeranno con la presenza in aula di massimi esperti interni alle stesse case editrici.

Contenuti fondamentali del corso:

- 1) Nozioni di economia e gestione
- 2) Excursus storico sull'editoria
- 3) L'impresa editoriale: storia e caratteristiche
- 4) Dalla struttura all'organizzazione, la produzione attraverso la programmazione.
- 5) Libri e giornali: contenuti, estetica e placement sul mercato
- 7) Il mercato del libro
- 8) Promozioni per la cultura, eventi, relazioni esterne
- 9) Diritto d'autore e legislazione editoriale
- 10) Tipi di editoria
- 11) Scrittori e manager: incontri con esperti del settore

### **Bibliografia**

#### LIBRI DI TESTO

- 1) Fontana F. e Caroli M.(2009). Economia e gestione delle imprese. Milano, McGrawHill, (Capitoli 1, 2, 3, 4, 5 e 6).
- 2) G.Barzon, P.Bertini, S. Sordi, Trovar lavoro in editoria, Bibliografica edizioni, Milano, 1997.
- 3) Bechelloni B., L'Università di carta. L'editoria accademica nella società della conoscenza, FrancoAngeli, Milano, 2010.
- 4) Maiorino T. e Marchetti Tricamo G., La fabbrica delle emozioni. Così si fa l'editore in Italia, Franco Angeli, Milano, 2005.

**Gruppi di lavoro: intelligenza collettiva**  
Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione  
CFU: 3  
SSD: -  
Docente: Anna Albarano  
**Anno Accademico 2014/2015**

**Contenuto**

- Gruppo e gruppo di lavoro - Livelli di comunicazione - Dinamiche di gruppo - Sviluppo del gruppo: alcuni modelli - Apprendimento collaborativo - Gruppi di lavoro e lavori di gruppo

**Bibliografia**

Non sono previsti testi in quanto gli studenti, attraverso l'attività laboratoriale, saranno guidati a riflettere sulle esperienze effettuate in aula e a confrontare tali riflessioni con teorie accreditate (presentazione con l'ausilio di slide)

**Obiettivi**

- Acquisire consapevolezza dei processi dinamici all'interno dei gruppi - Sperimentare varie possibilità di promozione dell'apprendimento collaborativo considerando varie tipologie di gruppi di lavoro. - Comprendere l'importanza di organizzare veri e propri laboratori di "intelligenza collettiva", intesa come processo di "crescita, di differenziazione e di rilancio delle specificità" per il progresso culturale di ciascuno e di tutti.

**Note**

Valutazione in itinere Saranno considerate § la riflessione sull'esperienza stimolata attraverso: - la scrittura individuale (sulla base di input forniti dalla docente al termine delle attività e costruzione del diario di bordo) - il confronto all'interno di micro e/o macro gruppo § la modalità di partecipazione alle attività e ai giochi (con particolare attenzione al ruolo assunto all'interno dei micro o del macro gruppo) § Analisi degli elaborati (riflessioni individuali, prodotti dei gruppi) § Interventi § Richieste di chiarimenti e/o di approfondimenti Valutazione finale Analisi del diario di bordo e colloquio individuale

**Course contents**

- Group and workgroup - Levels of communication - Group dynamics - Group development: some models - Collaborative learning - Workgroups and group works

**Bibliography**

Texts are not provided because students, through laboratory activity, will be driven to reflect on the experiences made in classroom and to compare these reflections with the accredited theories ( presentation with slides)

**Learning outcomes**

- To obtain awareness of dynamic processes into groups - To experience various possibilities of promotion of collaborative learning considering various types of workgroups - To understand the importance of organizing real laboratories of "collective intelligence", understood as a process of " growth, differentiation and revival of specificity" for the cultural progress of each one and everybody

**Igiene generale e applicata**  
Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale  
CFU: 6  
SSD: MED/42  
Docente: Francesco Orio  
**Anno Accademico 2014/2015**

**Contenuto**

IGIENE e MEDICINA PREVENTIVA <br /><br />Definizione di Igiene e di Epidemiologia <br />La medicina sociale e la medicina preventiva in rapporto all'igiene. <br />La PREVENZIONE Primaria, Secondaria e Terziaria <br />Prevenzione delle malattie. Storia naturale di malattia <br />Studi epidemiologici. <br />La PROFILASSI IMMUNITARIA: immunizzazione attiva e passiva <br />Profilassi delle malattie infettive. Profilassi diretta e metodi da applicare. <br />Siero-profilassi. <br /><br />LEGGI SANITARIE <br />La denuncia di malattia <br /><br />METODOLOGIA EPIDEMIOLOGICA <br />Definizione, scopi e rapporti con la cura dell'individuo. <br />Misure e frequenze di malattie. Epidemiologia nella pratica clinica <br />Epidemiologia e profilassi. Modelli fondamentali di studio. <br />Organizzazione Sanitaria, educazione sanitaria e programmazione sanitaria. <br />Il Sistema Sanitario Nazionale, organizzazione regionale e territoriale <br />Inchiesta epidemiologica. L'isolamento. <br /><br />IGIENE SPECIALE <br />La Disinfezione e la Sterilizzazione <br /><br />INQUINAMENTO DELLE GRANDI MATRICI AMBIENTALI: <br />ARIA: composizione chimica; caratteristiche fisiche; inquinamento atmosferico; smog; strategie di prevenzione; microclima, effetto serra.. <br />ACQUA: ciclo e fabbisogno delle popolazioni; fonti di approvvigionamento per i nuclei urbani; la qualità dell'acqua; riflessi dell'inquinamento sull'uomo; patologia infettiva e non infettiva; strategie di prevenzione. <br />SUOLO: caratteristiche fisiche; i rifiuti solidi urbani; liquami: allontanamento e smaltimento; modalità di smaltimento dei rifiuti: gli inceneritori e le discariche. <br /><br />INQUINANTI AMBIENTALI: I DISTRUTTORI ENDOCRINI CHIMICI <br /><br />LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE <br />ALIMENTAZIONE: conservazione degli alimenti; il latte, la ristorazione <br />collettiva; rischi per la salute di origine alimentare; caratteristiche <br />epidemiologiche. Alimentazione ed OGM (Organismi Geneticamente Modificati). La Dieta Mediterranea <br /><br /><br />EPIDEMIOLOGIA E PREVENZIONE DELLE MALATTIE SOCIALI <br /> Concetto e definizione Morfologica dei germi. Varie forme di aggruppamento <br /> e di diffusione dei germi. Vie di ingresso dei germi. Vie di eliminazione <br /> dei germi. Concetto definizione e significato di una inchiesta epidemiologica. <br /><br /> EPIDEMIOLOGIA E PREVENZIONE DELLE NEOPLASIE MALIGNI <br /> La malattia neoplastica alla luce delle possibili cause: genetiche, infiammatorie <br /> endogene, virali ed immunologiche. <br /><br />MALATTIE SOCIALI IN RAPPORTO ALL'IGIENE <br /><br />EPIDEMIOLOGIA E PROFILASSI DELLE MALATTIE INFETTIVE <br />Profilassi diretta; immunizzazione attiva e passiva; malattie infettive trasmesse <br />da vettori e per via aerea. <br /><br />MATATTIE INFETTIVE <br />La rosolia, la parotite, la varicella ed il morbillo <br />La Tuberculosis con le sue varie localizzazioni di organo. <br />I vari tipi di Epatite Virale (A,B,C); L' A.I.D.S. <br />Le malattie allergiche e la reazione anafilattica <br />Le malattie veneree indagate anche sotto il profilo del loro notevole incremento: Ulcera venerea; Blenorragia, Sifilide. <br />Pediculosi: sua varietà, diffusibilità e la disinfestazione scolastica <br /><br />PRINCIPALI MALATTIE SOCIALI ENDCOCRINO-METABOLICHE <br />Concetto di malattia endocrina: studio, epidemiologia e prevenzione del gozzo <br />Endemia gozzigena <br />Diabete mellito e sue complicanze: acute e croniche. <br />La pubertà femminile ed i suoi disordini. <br />I disturbi del comportamento alimentare: obesità infantile e dell'età adulta, <br />anoressia e bulimia <br />Gli screening neonatali (ipotiroidismo congenito) <br />Uso ed abuso dei Contraccettivi Orali <br />La sindrome dell'ovaio policistico (PCOS): complicanze metaboliche e risvolti sociali <br /><br />Malattie genetiche sostenute da alterazioni cromosomiche: la sindrome di Down, la sindrome di Turner e la sindrome di Klinefelter <br /><br />TOSSICODIPENDENZE <br />DROGA, ALCOOL, FUMO <br />Aspetti medici ed etici della CLONAZIONE e dell'EUTANASIA <br />I rischi dell'ABORTO e dell'AMNIOCENTESI <br />RU485: la pillola abortiva <br /><br />I CENTRI DI MEDICINA SOCIALE <br />Inserimento e ruolo dell'Assistente Sociale <br />I Consulenti familiari. Il ruolo dell'Assistente Sociale. <br />L'inserimento dell'Assistente Sociale nelle Strutture sociali. <br />Il Ruolo e la Funzione dell'Assistente sociale in ambiente ospedaliero. <br /><br />IL PAZIENTE PSICHIATRICO nella



reading: <br />'Sussidio didattico per gli studenti di igiene generale e applicata per il Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale' <br />edited by Francesco Orio <br /><br />The above mentioned text contains the "Assessment Quizzes", that are propaedeutics to the exam of General and Applied Hygiene. <br />The quizzes must necessarily be remitted the day of the exam.

***Bibliography***

Sussidio didattico per gli studenti di igiene generale e applicata per il Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale; <br />edited by Francesco Orio <br /><br />The above mentioned text contains the "Assessment Quizzes", that are propaedeutics to the exam of General and Applied Hygiene. <br />The quizzes must necessarily be remitted the day of the exam.

## **Il cinema - le giovani generazioni**

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 3

Docente: Alessandro Bonifazi

**Anno Accademico 2014/2015**

### **Contenuto**

Nel corso verranno affrontati i seguenti argomenti: 1. accenni al linguaggio cinematografico; 2. la produzione cinematografica di un film (preparazione, produzione e riprese, post-produzione ed edizione, distribuzione e diffusione di un film); 3. come si gira un film? (accenni di scrittura del soggetto, sceneggiatura, piano di lavorazione, budget); 4. nuove forme di linguaggio cinematografico legate alle nuove tecnologie e new media (internet, social network,); 4. nuove forme di finanziamento, Product Placement e Tax Credit. 5. realizzazione di un cortometraggio

Obiettivi: Alla fine del Corso gli alunni avranno realizzato un video (documentario o cortometraggio) scritto diretto e interpretato da loro stessi. Si saranno confrontati con i problemi di scrittura, budget, location, fotografia, recitazione e montaggio, acquisendo le conoscenze base del linguaggio cinematografico.

### **Bibliografia**

L'ABC del linguaggio cinematografico Strutture, analisi e figure nella narrazione per immagini di Arcangelo Mazzoleni; ed Dino Audini.

Preparare un film Dallo spoglio dello script alla postproduzione: un cult book dell'UCLA Myrl A. Schreibman A cura di Guido Fiandra, ed Dino Audini.

I media e la new economy. La sfida digitale" Giandomenico Celata; ed. Guerini e associati.

### **Course contents**

The course will address the following topics: 1. references to cinematic language; 2. the production of a film (preparation, production and filming, post-production and publishing and distribution); 3. how to make a film? (hints of writing the subject, screenplay, work plan, budget); 4. new forms of cinematic language associated with new technologies and new media (internet, social networks); 4. new forms of financing, product placement and Tax Credit. 5. production of a short film.

At the end of the course all students will have made a video (documentary or short film) written directed and acted by themselves. It will be compared with the problems of writing, budget, location, photography, acting and editing, acquiring basic knowledge of the language of cinema.

### **Bibliography**

L'ABC del linguaggio cinematografico Strutture, analisi e figure nella narrazione per immagini di Arcangelo Mazzoleni; ed Dino Audino. Preparare un film Dallo spoglio dello script alla postproduzione: un cult book dell'UCLA Myrl A. Schreibman A cura di Guido Fiandra, ed Dino Audino. I media e la new economy. La sfida digitale" Giandomenico Celata; ed. Guerini ed associati.



## **Il futuro della conoscenza**

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 3

Docente: Angela Pelliccia

**Anno Accademico 2014/2015**

### **Contenuto**

Lo sviluppo e la diffusione delle nuove tecnologie della comunicazione stanno mutando in modo sempre più rapido e incisivo la società in cui viviamo. L'evoluzione e il cambiamento interessano non solo gli strumenti e le tecniche di comunicazione, le strutture economiche e produttive dei nostri paesi, ma l'intera società, i costumi ed il modo di pensare. Nella società attuale la cultura e la comunicazione si rivelano la forma più universale di partecipazione alla società ed è proprio l'exploit tecnologico che garantisce a tutti l'accesso alla competenza della comunicazione. La dinamicità che caratterizza la società odierna, però, mal si adatta ai modelli formativi del passato ed aumenta il rischio che l'innovazione e la corsa tecnologica possano alimentare nuovi e più profondi divari e distanze culturali ed influenzare, quindi, la capacità comunicativa che già Rousseau nel suo Emilio riteneva fosse la prima fonte di educazione. Il futuro della conoscenza muove dal presupposto che la cultura del cambiamento si costruisca attraverso la riflessione sulla pratica della formazione, sull'analisi delle esperienze e del vissuto nella scuola e nell'extrascuola e si domanda in che modo il sistema formativo e i giovani - costitutivamente inseriti entro diversi sistemi sociotecnici - possano comunicare. Si attiveranno, pertanto, strategie e processi operativi tali da tracciare e approfondire un percorso di analogie e parallelismi soventi riscontrabili fra il mondo della Comunicazione e il mondo dell'Educazione. Il laboratorio si soffermerà sulla necessità di adeguare la circolazione e il recupero dei saperi coniugandoli con il nuovo linguaggio giovanile: se Dante cominciasse a parlare della sua Commedia e Manzoni facesse interagire i suoi Promessi Sposi?

### **Bibliografia**

Materiali didattici forniti dal docente

### **Obiettivi**

1. Individuare strategie atte a risvegliare nei giovani il desiderio di conoscere; 2. Comunicare con i media; 3. Educare con i media.

### **Course contents**

The development and dissemination of new communication technologies are changing at an ever more rapid and incisive society in which we live. Evolution and change affect not only the tools and techniques of communication, the economic and productive structures of our countries, but the whole of society, customs and way of thinking. In today's society, culture and communication will reveal the most universal form of participation in society and it is the technological feat, which guarantees everyone access to the expertise of communication. The dynamism that characterizes today's society, however, is ill-suited to the training models of the past and increases the risk that the innovation and the technology race can feed new and deeper divides and cultural distances and influence, therefore, the ability to communicate that already Rousseau in his Emile believed to be the first source of education. The future of knowledge assumes that the culture of change is to be built through reflection on the practice of education, the analysis of the experiences and lived in the school and nell'extrascuola and wonders how the education system and young people - constitutively inserted within different socio-technical systems - can communicate. Will be activated, therefore, strategies and operational processes such as track and deepen a process of similarities and parallels solvents observed between the world and the world of Communication Education. The workshop will focus on the need to adapt the circulation and retrieval of knowledge combining them with the new language of youth if Dante began to talk of his Commedia and Manzoni did interact his "Promessi Sposi"?

### **Bibliography**

Educational materials provided by the teacher

### **Learning outcomes**

1. Identify strategies to awaken in young people the desire to know; 2. Communicating with the media; 3.

Educate with the media.

## **Il giornale in Ateneo**

Corso di Laurea in Scienze e tecniche di psicologia cognitiva

CFU: 3

Docente: Fernando Sarracino

**Anno Accademico 2014/2015**

### **Contenuto**

Il corso si propone, a partire dalla lettura del quotidiano e dall'analisi della sua struttura, del suo linguaggio, del suo pubblico, etc., di delineare modalità di strutturazione di progetti di intervento formativo. I corsisti, in sede d'esame dovranno presentare e discutere i propri progetti, realizzati in gruppo durante gli incontri in aula e a casa, argomentando finalità, obiettivi, metodi e strumenti di ciascuna attività proposta.

### **Bibliografia**

- Carlo Sorrentino, Bianda Enrico, Studiare giornalismo. Ambiti, logiche, attori, Carocci (2013) <br />- Sara Stefanini, Giornalismo partecipativo o narcisismo digitale?, Aracne(2012)

### **Obiettivi**

A partire dalla acquisizione delle nozioni inerenti il giornale, sia cartaceo che on-line, le sue "figure", i suoi linguaggi , etc., gli studenti dovranno maturare competenze nella progettazione di interventi formativi a partire dall'analisi del "quotidiano".

### **Course contents**

Reading the daily newspaper and analyzing its structure, its language, its audience, etc., the course aims to outline how design learning activities. Students must present and discuss their own projects, carried out in group, arguing aims, objectives, methods and tools for each proposed activity.

### **Bibliography**

- Mike Dodd and Mark Hanna, McNae's Essential Law for Journalists, Oxford University Press (2014)<br /><br />

### **Learning outcomes**

Students will mature skills in designing learning activities from the analysis of the newspaper.

**Il giornale in Ateneo**  
Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione  
CFU: 3  
SSD: -  
Docente: Fernando Sarracino  
**Anno Accademico 2014/2015**

**Contenuto**

Il corso si propone, a partire dalla lettura del quotidiano e dall'analisi della sua struttura, del suo linguaggio, del suo pubblico, etc., di delineare modalità di strutturazione di progetti di intervento formativo. I corsisti, in sede d'esame dovranno presentare e discutere i propri progetti, realizzati in gruppo durante gli incontri in aula e a casa, argomentando finalità, obiettivi, metodi e strumenti di ciascuna attività proposta.

**Bibliografia**

- Carlo Sorrentino, Bianda Enrico, Studiare giornalismo. Ambiti, logiche, attori, Carocci (2013) - Sara Stefanini, Giornalismo partecipativo o narcisismo digitale?, Aracne(2012)

**Obiettivi**

A partire dalla acquisizione delle nozioni inerenti il giornale, sia cartaceo che on-line, le sue "figure", i suoi linguaggi, etc., gli studenti dovranno maturare competenze nella progettazione di interventi formativi a partire dall'analisi del "quotidiano".

**Course contents**

Reading the daily newspaper and analyzing its structure, its language, its audience, etc., the course aims to outline how design learning activities. Students must present and discuss their own projects, carried out in group, arguing aims, objectives, methods and tools for each proposed activity.

**Bibliography**

- Mike Dodd and Mark Hanna, McNae's Essential Law for Journalists, Oxford University Press (2014)

**Learning outcomes**

Students will mature skills in designing learning activities from the analysis of the newspaper.

**Il linguaggio delle pubbliche amministrazioni**  
Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione  
CFU: 3  
Docente: Stefano Di Tano  
**Anno Accademico 2014/2015**

**Contenuto**

Contenuto

Quando si parla di linguaggi della comunicazione istituzionale ci si riferisce alle diverse forme e modalità con le quali la Pubblica Amministrazione diffonde i diversi messaggi, tanto con la comunità esterna che con il personale interno. Scopo del laboratorio è di offrire agli studenti una serie di strumenti, normativi e operativi, per conoscere, interpretare e decodificare la complessa attività di comunicazione pubblica. Verranno affrontate le seguenti tematiche sviluppate su due moduli:

1° MODULO

- La comunicazione pubblica
- Le caratteristiche del burocratese
- La direttiva Frattini - 8 maggio 2002
- URP e dialogo con i cittadini
- I vantaggi della semplificazione

2° MODULO

- I capisaldi e le regole di un linguaggio chiaro
- Valutazione della leggibilità di un testo
- Lessico e sintassi per un linguaggio chiaro
- Gli errori da evitare e le regole di traduzione
- Esempi di semplificazione

Metodo di valutazione

Esame orale

Course contents

When it comes to languages of corporate communication we refer to the various form and methods with which the government disseminate different messages, so much with the outside community and internal staff. Purpose of the workshop is to offer students, a series of regulatory and operational, to learn and decode the complex task of public communication. Will address the following themes developed in two modules:

First module

- Public communication
- The characteristics of the bureaucratese
- Directive Frattini - 8 may 2002
- Office public relations and dialogue with citizens
- The advantages of simplification

Second module

- The cornerstones of the rules of plain language
- Assessment of the legibility more text
- Vocabulary and syntax for clear language
- Mistakes to avoid and the translation rules

- Examples of simplification

Final oral examination

Assessment methods

Oral exam

## **Il processo adottivo tra frattura e continuità**

Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione

CFU: 3

SSD: -

Docente: Silvana Lucariello

**Anno Accademico 2014/2015**

### **Contenuto**

Il processo adottivo tra fratture e continuità emozionali; La coppia adottiva e l'inserimento del bambino in famiglia; Scuola-Società ed il bambino adottato: processi d'integrazione ed integrazione di processi; La relazione con il bambino adottato: sviluppo cognitivo ed affettivo nel processo dell'identità.

### **Bibliografia**

Lecture consigliate: "I percorsi dell'adozione - Il lavoro clinico dal pre al postadozione". Galli, Viero, Armando Editore, Roma, 2005; "Portato da una cometa - Il viaggio dell'adozione", a cura di S. Lucariello, Guida Editore, Napoli, 2008.

### **Obiettivi**

Il laboratorio si propone la conoscenza del campo adottivo e delle incidenze dei fattori di rischio connessi al trauma dell'abbandono e delle successive istituzionalizzazioni, sui processi della mente e sulla formazione dell'identità. In particolare saranno approfonditi gli studi sulla memoria, sul linguaggio, sulla teoria dell'attaccamento e sul trauma, anche alla luce del filone delle neuroscienze, fornendo riferimenti teorico-operativi e strumenti di lettura della psicologia dinamica e clinica, al fine di ampliare ed arricchire la competenza dell'operatore preposto ai processi di inserimento-integrazione del bambino adottato e del diverso in genere.

### **Course contents**

Il processo adottivo tra fratture e continuità emozionali; La coppia adottiva e l'inserimento del bambino in famiglia; Scuola-Società ed il bambino adottato: processi d'integrazione ed integrazione di processi; La relazione con il bambino adottato: sviluppo cognitivo ed affettivo nel processo dell'identità.

### **Bibliography**

Lecture consigliate: "I percorsi dell'adozione - Il lavoro clinico dal pre al postadozione". Galli, Viero, Armando Editore, Roma, 2005; "Portato da una cometa - Il viaggio dell'adozione", a cura di S. Lucariello, Guida Editore, Napoli, 2008.

### **Learning outcomes**

The course aims at analyzing the process of adoption, its phases, its dimensions and its cultural aspects. In particular, the course analyses the impact of risk factors related to the traumas of abandonment and of institutionalization on the processes of the mind and the formation of identity.

## **Informatica (corso avanzato)**

Corso di Laurea in Programmazione, amministrazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali  
(Laurea magistrale)

CFU: 3

Docente: Gennaro Petraglia

**Anno Accademico 2014/2015**

### **Contenuto**

Il corso intende fornire agli studenti gli strumenti necessari per la comprensione del ruolo che rivestono strumenti informatici on-line per le politiche sociali. partendo dall'analisi delle possibili aree applicative. Saranno approfondite, inoltre, le dinamiche che caratterizzano l'applicazione di questi strumenti ai servizi sociali nel contesto nazionale ed europeo. Contenuti del programma :  
- Raccogliere le informazioni: caratterizzare la piattaforma di lavoro, utilizzare gli strumenti interattivi, effettuare le ricerche su web  
- Organizzare le informazioni : strutturare le attività, organizzare i file, definire i dati, impostare la posta elettronica, definire gli strumenti informatici  
- Creare conoscenze : sviluppare con l'uso di numeri, impostare con l'uso di immagini e oggetti multimediali, caratterizzare con l'uso di documenti digitali  
- Diffondere le conoscenze : utilizzare documenti, presentazioni e strumenti multimediali audiovisivi digitali  
- Utilizzare la telematica ed la ipermedialità : Reti ed internet, Ipermedialità e multimedialità, Word Wide Web 2.0  
- Conoscere le applicazioni digitali nell'arte e nei beni culturali: Gestione digitale di fonti e documenti, musei ipermediali, catalogazione digitale  
- Conoscere le applicazioni digitale nelle scienze umane : i metadati, information retrieval, catalogazione semantica  
Il corso si completa con la realizzazione di un Project work mirato alla produzione un sito web nell'area del sociale utilizzando strumenti di social network

### **Bibliografia**

B.Bruck - Come e perché gestire le informazioni - Mondadori Informatica - 2009  
M.Lazzari, A.Bianchi, M.Cadei, C.Chesi, S.Maffei - Informatica umanistica - McGraw-Hill - 2010  
A.Scaringella - Elementi di Informatica per le scienze sociali- Edizioni Kappa - 2009  
G. Petraglia, L. Petraglia - I Sistemi Multidatabase - Edizioni CUEN - 2008

### **Obiettivi**

Obiettivo prioritario anche se non esclusivo è quello di far conoscere agli studenti i principi del web semantico ed ambientarli nell'utilizzo degli strumenti di social network avanzati nella programmazione e gestione delle politiche sociali. Inoltre si vuole fornire gli strumenti informatici per realizzare siti web nella gestione dei servizi social, mediante approntamento di un project work utilizzando un Content Management System in ambiente Web 2.0 e la pubblicazione del project work realizzato su dominio custom.

### **Course contents**

The course aims to provide students with the necessary tools for understanding the role played by on-line tools for social policies, starting with an analysis of the possible application areas. Will be explored, in addition, the dynamics that characterize the application of these tools to social services at national and European level.  
Content of the program:  
- Gather information: to characterize the work platform, use the interactive tools, do the research on web  
- Organize information: structuring activities, organizing files, define the data, set up email, define tools  
- Creating knowledge: develop with the use of numbers, set with the use of images and multimedia objects, characterized by the use of digital documents  
- Spreading the knowledge: use documents, presentations and multimedia digital audiovisual  
- Use the telematics and hypermedia: Networks Internet, hypermedia and multimedia, the World Wide Web 2.0  
- Knowledge of the digital applications in art and cultural heritage: Digital management of sources and documents, museums hypermedia, digital cataloging  
- Know the applications in the digital humanities: the metadata, information retrieval, cataloging

### **Bibliography**

B.Bruck - Come e perché gestire le informazioni Mondadori Informatica 2009  
M.Lazzari, A.Bianchi, M.Cadei, C.Chesi, S.Maffei - Informatica umanistica McGraw-Hill - 2010  
A.Scaringella - Elementi di



Informatica per le scienze sociali- Edizioni Kappa 2009 <br />G. Petraglia, L. Petraglia - I Sistemi Multidatabase - Edizioni CUEN - 2008

***Learning outcomes***

The primary objective though not exclusively is to introduce to the principles of the semantic web and allow the use of social networking tools in the planning and management of social policies. <br />Other objective is to know the tools to create websites in the management of social services with drawing up a project work using a Content Management System in the Web 2.0 and publishing of project work on a custom domain <br />

## **Informatica generale**

Corso di Laurea in Scienze e tecniche di psicologia cognitiva

CFU: 6

SSD: ING-INF/05

Docente: Antonio Pescapè

**Anno Accademico 2014/2015**

### **Contenuto**

Una breve storia del Calcolatore

- Che cosa è un Calcolatore e come è fatto
- Che cosa è l'Informazione e come si codifica
- Che cosa è un Sistema Operativo
- Che cosa è un Programma per un Calcolatore
- Che cosa è una Rete di Calcolatori
- Che cosa è Internet
- Che cosa è un Database

### **Bibliografia**

L. MARI, G. BUONANNO, D. SCIUTO,  
Informatica e cultura dell'informazione,  
McGraw-Hill, 2007

Durante il corso verrà fornito ulteriore materiale didattico

### **Note**

Test a risposta multipla e colloquio integrativo facoltativo.

- Dura ca. 50 minuti e prevede 20 domande.
- Vengono considerate solo le risposte corrette.

### **Course contents**

Computer Science Short Story, Computer Architectures Basics, Information and Digital Code, Operating Systems, Programming Computers, Computer Networks Basics, Internet, Database basics

### **Bibliography**

L. MARI, G. BUONANNO, D. SCIUTO, Informatica e cultura dell'informazione, McGraw-Hill, 2007

Slides

**Informatica generale**  
Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione  
CFU: 6  
SSD: ING-INF/03  
Docente: Simon Pietro Romano  
**Anno Accademico 2014/2015**

**Contenuto**

1. Il concetto di informazione: Concetto di informazione - Codifica - Rappresentazione dei numeri;&lt;br /&gt;2. Architettura del calcolatore elettronico: Concetto di elaboratore numerico - Modello di Von Neumann - Organi di un calcolatore: unità di ingresso/uscita, unità di controllo, unità aritmetico-logica, memoria centrale, memorie di massa, processore;&lt;br /&gt;3. Le reti di calcolatori: Impianti informatici - Tecniche di trasmissione dati - Reti telematiche - La rete Internet - Servizi di rete;&lt;br /&gt;4. Il software: applicazioni e linguaggi: Campi di impiego dei calcolatori elettronici - Programmazione procedurale e programmazione Object Oriented -Linguaggi di programmazione - Principi fondamentali della programmazione orientata agli oggetti;&lt;br /&gt;5. Il software: sistemi operativi: Concetto di Sistema Operativo - Il sistema operativo Windows - Graphical User Interface (GUI);&lt;br /&gt;6. Basi di dati: Concetti introduttivi sulle basi di dati relazionali - Relazioni, tabelle, chiavi - Data Base Management System (DBMS) - Interrogazione e manipolazione di basi di dati;&lt;br /&gt;7. La catalogazione nelle biblioteche: Concetto di catalogo - Tipi di cataloghi - Automazione delle biblioteche - Servizio Bibliotecario Nazionale - Standard internazionali di codifica dei libri.&lt;br /&gt;

**Bibliografia**

1. Luca Mari, Giacomo Buonanno e Donatella Sciuto, "Informatica e cultura dell'informazione", ISBN: 9788838665769, McGraw-Hill&lt;br /&gt;2. Dispense dalle lezioni

**Obiettivi**

Fornire le nozioni di base sulla architettura del calcolatore, sul collegamento di calcolatori in rete, sulla programmazione, sulle basi di dati. Illustrare l'applicazione dei concetti sopramenzionati in una serie di scenari di interesse.

**Note**

Test multirisposta ed eventuale integrazione orale.

**Course contents**

1. Information: Basic concepts - Encoding techniques - Numbers representations;&lt;br /&gt;2. Computer Architecture: Basic concepts - Von Neumann Model - Computer components: Input/Output, Control Unit, Arithmetic Logic Unit (ALU), Central Memory, Memory Hierarchy, Central Processing Unit (CPU);&lt;br /&gt;3. Computer Networks: Layered organization - Data transmission - Internet - Internet Services;&lt;br /&gt;4. Software: programming languages and application areas: Functional Programming - Object Oriented Programming;&lt;br /&gt;5. Software: operating systems;&lt;br /&gt;6. Data Bases: Basic concepts - Entity/Relationship Model - Data Base Management System (DBMS) - Query and Manipulation Languages;&lt;br /&gt;7. Catalogs: Basic concepts - Taxonomy - The Italian National Library Service - International Standards for book coding.

**Bibliography**

1. Luca Mari, Giacomo Buonanno e Donatella Sciuto, "Informatica e cultura dell'informazione", ISBN: 9788838665769, McGraw-Hill&lt;br /&gt;2. Slides from classes

**Learning outcomes**

Provide students with basic information about computer's architecture, computer networks, computer programming and data bases. Discuss how such concepts can be fruitfully applied in a number of real-world scenarios.

## **Inglese**

Corso di Laurea in Psicologia: risorse umane, ergonomia cognitiva, neuroscienze cognitive (Laurea magistrale)

CFU: 6

SSD: L-LIN/12

Docente: Stefania Tondo

**Anno Accademico 2014/2015**

### ***Contenuto***

Il corso di livello avanzato, intende sviluppare le abilità di lettura per essere in grado di leggere in inglese testi accademici e di ricerca nell'ambito disciplinare specifico

### ***Bibliografia***

Short J., English for Psychology in Higher Education Studies (English for Specific Academic Purposes) [Student Edition], Garnet Education, 2010

### ***Obiettivi***

Capacità di interpretare testi in lingua inglese e di utilizzarli in maniera autonoma nell'ambito della disciplina specifica

### ***Note***

Esame orale

Oral exam

### ***Course contents***

The course aims to develop students reading skills and knowledge to understand academics texts

### ***Bibliography***

Short J., English for Psychology in Higher Education Studies (English for Specific Academic Purposes) [Student Edition], Garnet Education, 2010

### ***Learning outcomes***

To be able to interpret and to use consciously and autonomously texts in English language useful in the specific field

## **Inglese I**

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 6

SSD: L-LIN/12

Docente: Stefania Tondo

**Anno Accademico 2014/2015**

### ***Contenuto***

Il corso di Lingua Inglese I, cui corrispondono 6 CFU, mira a fornire agli studenti gli strumenti per un'adeguata conoscenza di base delle strutture grammaticali e comunicative fondamentali per decodificare e commentare brevi passi in lingua, nel livello pre-intermediate CEFR

### ***Bibliografia***

C. Latham-koening, C. Oxenden, P. Seligson, New English File Digital, Pre-Intermediate, Third Edition, Oxford University Press

### ***Obiettivi***

Usò corretto e consapevole delle strutture grammaticali e comunicative di base secondo i contenuti previsti nel livello pre-intermediate CEFR

### ***Course contents***

The course of English language I, 6 CFU, aims to provide students with an adequate knowledge of the fundamental grammar and communicative structures, and to make them able to de-codify and comment short passages in English at the pre-intermediate level CEFR.

### ***Bibliography***

C. Latham-koening, C. Oxenden, P. Seligson, New English File Digital, Pre-Intermediate, Third Edition, Oxford University Press

### ***Learning outcomes***

Correct and aware use of the basic grammar and communicative structures, based on the pre-intermediate level CEFR

**Inglese I**  
Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione  
CFU: 6  
SSD: L-LIN/10  
Docente: Stefania Tondo  
**Anno Accademico 2014/2015**

**Contenuto**

Contenuto

Il corso di Lingua Inglese I, cui corrispondono 6 CFU, mira a fornire agli studenti gli strumenti per un'adeguata conoscenza di base delle strutture grammaticali e comunicative fondamentali per decodificare e commentare brevi passi in lingua, nel livello pre-intermediate CEFR

Testi adottati

C. Latham-koening, C. Oxenden, P. Seligson, New English File Digital, Pre-Intermediate, Third Edition, Oxford University Press

Obiettivi

Uso corretto e consapevole delle strutture grammaticali e comunicative di base secondo i contenuti previsti nel livello pre-intermediate CEFR

Modalità di erogazione

Tradizionale

Metodo di valutazione

Prova scritta

Valutazione itinere

Course contents

The course of English language I, 6 CFU, aims to provide students with an adequate knowledge of the fundamental grammar and communicative structures, and to make them able to de-codify and comment short passages in English at the pre-intermediate level CEFR.

Text Books

C. Latham-koening, C. Oxenden, P. Seligson, New English File Digital, Pre-Intermediate, Third Edition, Oxford University Press

Learning outcomes

Correct and aware use of the basic grammar and communicative structures, based on the pre-intermediate level CEFR

Teaching Method

Class Lecture

Method of Evaluation

Written Examination

Continuous Assessment

## **Inglese I livello**

Corso di Laurea in Scienze e tecniche di psicologia cognitiva

CFU: 6

SSD: L-LIN/10

Docente: Stefania Tondo

**Anno Accademico 2014/2015**

### **Contenuto**

Il corso di Lingua Inglese I, cui corrispondono 6 CFU, mira a fornire agli studenti gli strumenti per un'adeguata conoscenza di base delle strutture grammaticali e comunicative fondamentali e per decodificare e commentare brevi passi in lingua, nel livello pre-intermediate CEFR

### **Bibliografia**

Latham-koening C. ,Oxenden C., Seligson P. , New English File Digital, Pre-Intermediate, Third Edition, Oxford University Press

### **Obiettivi**

Usò corretto e consapevole delle strutture grammaticali e comunicative di base secondo i contenuti previsti nel livello pre-intermediate CEFR

### **Note**

Esame scritto orale Writtenand oral exam

### **Course contents**

The course of English language I, 6 CFU, aims to provide students with an adequate knowledge of the fundamental grammar and communicative structures, and to make them able to de-codify and comment short passages in English at the pre-intermediate level CEFR

### **Bibliography**

Latham-koening C. ,Oxenden C., Seligson P. , New English File Digital, Pre-Intermediate, Third Edition, Oxford University Press

### **Learning outcomes**

Correct and aware use of the basic grammar and communicative structures, based on the pre-intermediate level CEFR



**Inglese II**  
Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione  
CFU: 6  
SSD: L-LIN/10  
Docente: Stefania Tondo  
**Anno Accademico 2014/2015**

**Contenuto**

Contenuto

Il corso di Lingua Inglese II, cui corrispondono 6 CFU, mira a fornire agli studenti gli strumenti per un'adeguata conoscenza di base delle strutture grammaticali e comunicative fondamentali e per decodificare e commentare brevi passi in lingua, nei livelli più avanzati di pre-intermediate CEFR

Testi adottati

Oxenden C., Latham-koening C., Seligson P., New English File, Pre-Intermediate, Oxford University Press.

Obiettivi

Uso corretto e consapevole delle strutture grammaticali e comunicative di base secondo i contenuti previsti nel livello pre-intermediate CEFR

Metodo di insegnamento

Lezione orale e pratica

Metodo di valutazione

Esame scritto

Course contents

The course of English language II, 6CPU ' first semester - aims to provide students with an adequate knowledge of the fundamental grammar structure , and be able to de-codify and comment short passages in English at a more advanced pre-intermediate level.

Reading texts of specific language are part of this course.

Text Books

Oxenden C., Latham-koening C., Seligson P., New English File, Pre-Intermediate, Oxford University Press.

Learning outcomes

Correct and aware use of the basic grammar and communicative structures, based on the pre-intermediate level CEFR

Teaching methods

Oral and practical lesson

Assessment methods  
written exam

**Inglese II**  
Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione  
CFU: 6  
SSD: L-LIN/10  
Docente: Stefania Tondo  
**Anno Accademico 2014/2015**

**Contenuto**

Il corso di Lingua Inglese II mira a fornire agli studenti gli strumenti per un'adeguata conoscenza di base delle strutture grammaticali e comunicative fondamentali e per decodificare e commentare brevi passi in lingua, nei livelli più avanzati di pre-intermediate CEFR.

**Bibliografia**

C. Oxenden, C. Latham-koenig, C. Oxenden, P. Seligson, New English File Digital, Pre-Intermediate, Third Edition, Oxford University Press

**Obiettivi**

Usò corretto e consapevole delle strutture grammaticali e comunicative di base secondo i contenuti previsti nel livello pre-intermediate CEFR

**Note**

Written and oral exam

**Course contents**

The course of English language II aims to provide students with an adequate knowledge of the fundamental grammar and communicative structures , and be able to de-codify and comment short passages in English at a more advanced pre-intermediate level CEFR.

**Bibliography**

C. Oxenden, C. Latham-koenig, C. Oxenden, P. Seligson, New English File Digital, Pre-Intermediate, Third Edition, Oxford University Press

**Learning outcomes**

Correct and aware use of the basic grammar and communicative structures, based on the pre-intermediate level CEFR

## **Inglese II**

Corso di Laurea in Scienze e tecniche di psicologia cognitiva

CFU: 6

Docente: Stefania Tondo

**Anno Accademico 2014/2015**

### **Contenuto**

Contenuto

Il corso di Lingua Inglese II, cui corrispondono 6 CFU, mira a fornire agli studenti gli strumenti per un'adeguata conoscenza di base delle strutture grammaticali e comunicative fondamentali e per decodificare e commentare brevi passi in lingua, nei livelli più avanzati di pre-intermediate CEFR

Testi adottati

Oxenden C., Latham-koenig C., Seligson P., New English File, Pre-Intermediate, Oxford University Press.

Obiettivi

Uso corretto e consapevole delle strutture grammaticali e comunicative di base secondo i contenuti previsti nel livello pre-intermediate CEFR

Metodo di insegnamento

Lezione orale e pratica

Metodo di valutazione

Esame scritto orale separati

Course contents

The course of English language II, 6CPU ' first semester - aims to provide students with an adequate knowledge of the fundamental grammar structure , and be able to de-codify and comment short passages in English at a more advanced pre-intermediate level.

Reading texts of specific language are part of this course.

Text Books

Oxenden C., Latham-koenig C., Seligson P., New English File, Pre-Intermediate, Oxford University Press.

Learning outcomes

Correct and aware use of the basic grammar and communicative structures, based on the pre-intermediate level CEFR

Teaching methods

Oral and practical lesson

Assessment methods  
Separate oral written exam

## **Inglese scientifico**

Corso di Laurea in Scienze e tecniche di psicologia cognitiva

CFU: 6

Docente: Stefania Tondo

**Anno Accademico 2014/2015**

### ***Contenuto***

Il corso di Inglese Scientifico, rivolto agli studenti di livello intermedio, intende sviluppare le abilità di lettura per essere in grado di leggere in inglese testi accademici e di ricerca nell'ambito disciplinare specifico.

### ***Bibliografia***

Short J., English for Psychology in Higher Education Studies (English for Specific Academic Purposes) [Student Edition], Garnet Education, 2010

### ***Obiettivi***

Capacità di interpretare testi in lingua inglese e di utilizzarli in maniera autonoma nell'ambito della disciplina specifica

### ***Note***

Esame orale e prova pratica

Oral exam and practical test

### ***Course contents***

The course of Scientific English for Psychology aims to develop students reading skills and knowledge to understand academics tests.

### ***Bibliography***

Short J., English for Psychology in Higher Education Studies (English for Specific Academic Purposes) [Student Edition], Garnet Education, 2010

### ***Learning outcomes***

To be able to interpret and to use consciously and autonomously texts in English language useful in the specific field

**Intelligenza artificiale ed elementi di programmazione**  
Corso di Laurea in Scienze e tecniche di psicologia cognitiva  
CFU: 9  
Docente: Marco Mirolli  
**Anno Accademico 2014/2015**

**Contenuto**

Il corso tratta della Nuova Intelligenza Artificiale, ossia degli ambiti di ricerca che negli ultimi trent'anni cercano di comprendere l'intelligenza come fenomeno adattivo di agenti 'incarnati' (embodied) e situati nel loro ambiente. In particolare, verranno trattati i seguenti temi: intelligenza artificiale classica, reti neurali, nuova robotica, algoritmi genetici, vita artificiale, approccio dinamico, robotica evolutiva, robotica dello sviluppo, apprendimento per rinforzo. Gli studenti saranno inoltre introdotti a software per sviluppare reti neurali e robot autonomi, con il quale potranno autonomamente realizzare ed analizzare semplici modelli di Vita Artificiale, Robotica Evolutiva e Robotica dello Sviluppo.

**Bibliografia**

- Parti da Dario Floreano, Claudio Mattiussi (2002): Manuale sulle Reti Neurali. Il Mulino Disponibile in rete: <http://infoscience.epfl.ch/record/63947/files/Manuale%20sulle%20reti%20neurali.pdf> - Nolfi S. (2009). Che Cos'è la Robotica Autonoma. Carocci - Documentazione di FARSA: <http://sourceforge.net/p/farsa/wiki/Home> Altre risorse in inglese: - Dario Floreano and Claudio Mattiussi (2008): Bio-Inspired Artificial Intelligence: Theories, Methods, and Technologies. MIT Press - Rolf Pfeifer and Christian Scheier (1999): Understanding Intelligence. MIT Press - Andy Clark (1997): Being There: Putting Brain, Body and World Together Again. MIT Press Durante il corso verrà fornito ulteriore materiale didattico.

**Obiettivi**

L'obiettivo del corso è fornire le nozioni di base per comprendere la ricerca contemporanea della Nuova Intelligenza Artificiale. Inoltre, altro obiettivo è far apprendere cosa è un modello computazionale, come funziona e come lo si realizza tramite esperienza diretta.

**Note**

L'effettiva acquisizione dei risultati di apprendimento da parte dello studente verrà accertata tramite brevi prove scritte in itinere e la valutazione di un progetto riguardante un modello computazionale a scelta dello studente.

**Course contents**

The course deals with the New Artificial Intelligence, which includes those research fields that in the last thirty years have been trying to understand intelligence as an adaptive phenomenon, proper of embodied agents situated in their environment. In particular, we will discuss the following themes: classical artificial intelligence, neural networks, new robotics, genetic algorithms, artificial life, the dynamical approach, evolutionary robotics, developmental robotics, reinforcement learning. Students will be also introduced to software for developing neural networks and autonomous robots, through which they will be able to autonomously build and analyse simple models of Artificial Life, Evolutionary Robotics, and Developmental Robotics.

**Bibliography**

- Parts from Dario Floreano, Claudio Mattiussi (2002): Manuale sulle Reti Neurali. Il Mulino Available on-line: <http://infoscience.epfl.ch/record/63947/files/Manuale%20sulle%20reti%20neurali.pdf> - Nolfi S. (2009). Che Cos'è la Robotica Autonoma. Carocci - FARSA documentation: <http://sourceforge.net/p/farsa/wiki/Home> Other resources in english: - Dario Floreano and Claudio Mattiussi (2008): Bio-Inspired Artificial Intelligence: Theories, Methods, and Technologies. MIT Press - Rolf Pfeifer and Christian Scheier (1999): Understanding Intelligence. MIT Press - Andy Clark (1997): Being There: Putting Brain, Body and World Together Again. MIT Press During the course other material will be provided.

**Learning outcomes**

The goal of this course is to provide the basic notions that are necessary to understand contemporary research in the New Artificial Intelligence. Furthermore, another goal is to let student learn what is a computational model, how it works and how it is build through direct experience.

# **Interazione uomo-macchina con elementi di comunicazione multimediale**

Corso di Laurea in Scienze e tecniche di psicologia cognitiva

CFU: 6

Docente: Roberto Montanari

**Anno Accademico 2014/2015**

## **Contenuto**

In maggior dettaglio il corso si divide in tre parti. La prima parte riguarda la progettazione dell'interazione, ovvero metodi e teorie che consentono di progettare sistemi interattivi tenendo le esigenze e limiti dell'utente in considerazione. La seconda parte riguarda le tecniche qualitative e quantitative di verifica di un sistema di interazione. L'ultima parte riguarda l'esplorazione sistematica della complessa rete di tecnologie che abilitano interazioni efficaci e innovative.

## **Bibliografia**

- Donald Norman, *La caffettiera del masochista*, Giunti - Dan Saffer, *Design dell'interazione*, Pearson - Luciano Gamberini, Luca Chittaro e Fabio Paternò (a cura di), *Human Computer Interaction*, Pearson Per i frequentati verrà definito un testo/materiale condiviso con il docente in base al progetto d'esame; per i non frequentanti il libro da studiare oltre ai precedenti è: David Benyon, *Progettare l'interazione*, Pearson

## **Obiettivi**

Il corso intende esplorare i principali indirizzi teorici, metodologici e applicativi che riguardano la complessa rete di relazioni interattive tra gli esseri umani e le tecnologie. Queste relazioni sono spesso causa di disagi, frustrazioni, inefficienze e talora persino errori dalle gravi conseguenze.

## **Course contents**

In more details, the course is divided into three parts. The first part is about the interaction design, i.e. methods and theories that allow to design interactive systems taking the needs and the limits of the user into account. The second part is about the qualitative and quantitative techniques to verify the interaction system. The last part will consider the systematic exploration of the complicated network of technologies that enable efficient and innovative interactions.

## **Bibliography**

- Donald Norman, *La caffettiera del masochista*, Giunti - Dan Saffer, *Design dell'interazione*, Pearson - Luciano Gamberini, Luca Chittaro e Fabio Paternò (a cura di), *Human Computer Interaction*, Pearson For students attending the lessons, two texts will be defined and the materials will be agreed with the professor according to the project that will be presented for the final exam; for those who will not attend the lessons, in addition to the above mentioned books, the following book shall be added: - David Benyon, *Progettare l'interazione*, Pearson

## **Learning outcomes**

The course aims to explore the main theoretical, methodological and applicative issues about the complicated interactive network between human beings and technologies. Such relations are often cause of inconveniences, frustrations, inefficiencies and sometimes even mistakes with serious consequences.



**Introduzione al pensiero filosofico**  
Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione  
CFU: 3  
SSD: M-FIL/06  
Docente: Mario Di Giovanni  
**Anno Accademico 2014/2015**

**Contenuto**

"Imparare a pensare, non imparare pensieri"

I sentieri della ragione: filosofia e storia della filosofia

? alcune istanze e domande essenziali di ogni persona

? le risposte, lavori in corso: la filosofia dei manuali

? la filosofia è ricerca: un percorso esemplare, da Talete ad Aristotele, alle radici della nostra civiltà occidentale.

Alcuni problemi sempre aperti

? la felicità e la fortuna (l'etica)

? la legge e la polis (la politica)

? dubbi e certezze (la gnoseologia)

? i filosofi alle prese con Dio (la teologia)

? la scienza rivoluzionaria (il sapere scientifico)

? che cosa sia la bellezza non so (l'estetica)

" Fare " filosofia

? metodi e strumenti

? come si legge un'opera filosofica

? come costruire mappe concettuali e schemi di sintesi

**Bibliografia**

a) Gli studenti che frequentano, Per sostenere con successo l'esame, devono studiare:

un buon Manuale di Storia della Filosofia (per es. quello di ABBAGNANO-FORNERO, Filosofia, 3 volumi, Paravia-Torino 2009);

I miei Strumenti didattici 2014 - 2015, già disponibili presso il Centro Stampa UNISOB.

b) Gli studenti che non frequentano devono studiare, oltre al Manuale e agli Strumenti di cui sopra, anche due testi:

R. BODEI, Una scintilla di fuoco. Invito alla filosofia, Zanichelli - Bologna 2005

F. SAVATER, Storia della filosofia, Laterza - Roma/Bari 2010

**Obiettivi**

1) Le lezioni sono finalizzate primariamente a coloro che non hanno mai studiato Filosofia e a chi ne vuole sapere di più.

2. Il Docente accompagna la lezione frontale con ausili visivi e informatici e con la lettura di testi filosofici relativi alla problematica prescelta; egli, inoltre, presenta i più noti manuali di Storia della Filosofia.

**Course contents**

Some ever open questions

? happiness and fortune (ethics)

? law and polis (politics)

? doubts and certainties (gnoseology)

? philosophers dealing with God (theology)

? the revolutionary science (scientific knowledge)

? i don't know what beauty is ( aesthetics)

**Bibliography**

a) Gli studenti che frequentano, Per sostenere con successo l'esame, devono studiare: un buon Manuale di Storia della Filosofia (per es. quello di ABBAGNANO-FORNERO, Filosofia, 3 volumi, Paravia-Torino 2009);

I miei Strumenti didattici 2014 - 2015, già disponibili presso il Centro Stampa UNISOB.

b) Gli studenti che non frequentano devono studiare, oltre al Manuale e agli Strumenti di cui sopra, anche due testi:

R. BODEI, Una scintilla di fuoco. Invito alla filosofia, Zanichelli - Bologna 2005

F. SAVATER, Storia della filosofia, Laterza - Roma/Bari 2010

**Learning outcomes**

Learning to think, not learning thoughts"

The paths of reason: philosophy and the history of philosophy

? some requests and essential questions of every human being

? the answers, work in progress: the philosophy of handbooks

? philosophy is research: a model route, from Talete to Aristotele, at the roots of our western civilization

**Introduzione al pensiero giuridico**  
Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione  
CFU: 3  
Docente: Giulia Maria Labriola  
**Anno Accademico 2014/2015**

**Contenuto**

Il corso consiste nella discussione seminariale di alcuni elementi introduttivi alla storia del pensiero giuridico-politico moderno. Agli studenti è richiesta una partecipazione attiva alle lezioni. Costituiscono buoni prerequisiti la conoscenza del pensiero filosofico-politico moderno e l'attitudine alla comparazione, anche diacronica.

**Bibliografia**

Norberto Bobbio, Giusnaturalismo e positivismo giuridico. Laterza, Roma-Bari 2013 (seconda edizione).  
Con una Prefazione di Luigi Ferrajoli.  
Sono escluse le Appendici.

**Obiettivi**

Fornire allo studente non specialista negli studi giuridici alcuni elementi introduttivi allo studio del pensiero giuridico moderno e contemporaneo.

**Course contents**

Teaching method is taught class: attendance is strongly recommended, since the course consists of a seminary kind of work. Students are actively taking part in lessons.  
Good requirements consist of the knowledge of modern politico-philosophical thought and the attitude to compare, also in a diachronic way.

**Bibliography**

Norberto Bobbio, Giusnaturalismo e positivismo giuridico. Laterza, Roma-Bari 2013 (seconda edizione).  
Con una Prefazione di Luigi Ferrajoli.  
Sono escluse le Appendici.

**Learning outcomes**

The goal of this course consists of providing students approaching the study of law for the first time with some basic elements of modern political and juridical thought.

**Introduzione al pensiero pedagogico**  
Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione  
CFU: 3  
SSD: M-PED/01  
Docente: Fabrizio Manuel Sirignano  
**Anno Accademico 2014/2015**

**Contenuto**

Il corso delinea l'identità dell'educatore focalizzando poi l'attenzione sulle metodologie autobiografiche e narrative intese come strumenti formativi atti a decodificare i segnali della società complessa.

**Bibliografia**

-Rossi B., Il lavoro educativo, Vita e Pensiero, Milano 2014. -Sirignano F.M., Maddalena S., La pedagogia autobiografica, Pensa Multimedia, Lecce 2012.

**Obiettivi**

Fornire le conoscenze di base ed il lessico pedagogico per affrontare le teorie e le metodologie dell'agire educativo

**Course contents**

The course formulates the identity of the educator focusing attention on autobiographical and narrative methods intended as educational instruments decoding the signals of a complex society.

**Bibliography**

-Rossi B., Il lavoro educativo, Vita e Pensiero, Milano 2014. -Sirignano F.M., Maddalena S., La pedagogia autobiografica, Pensa Multimedia, Lecce 2012.

**Learning outcomes**

Give the basic knowledge and vocabulary to address the pedagogical theories and methods of acting education

**Introduzione al pensiero sociologico**  
Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione  
CFU: 3  
Docente: Clelia Castellano  
**Anno Accademico 2014/2015**

***Contenuto***

Il laboratorio è un'introduzione ai grandi temi ed ai grandi autori della sociologia generale. Oltre ad una formazione teorica essenziale saranno letti ed analizzati alcuni brani significativi per illustrare temi chiave come l'alterità, la costruzione dell'identità, i gruppi, il rischio ecc.

***Note***

Sarà valutata la capacità di sintesi e la capacità critica dei candidati rispetto ai contenuti proposti.

**Introduzione alle scienze giuridiche**  
Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione  
CFU: 6  
SSD: IUS/20  
Docente: Paola Giordano  
**Anno Accademico 2014/2015**

**Contenuto**

La disciplina ha come obiettivo primario l'acquisizione di nozioni giuridiche fondamentali e la loro evoluzione storico-concettuale: diritto, Stato, ordinamento, legge, costituzione, norme, principi giuridici.

A questi argomenti si accompagnano tesi critiche su temi che vi sono connessi: la modernità, il rapporto tra diritto naturale e diritto positivo, tra legalità e legittimità e tra Stato di diritto e Stato sociale, i diritti soggettivi, il sistema delle fonti, l'interpretazione giuridica e la funzione giudiziale, l'ordinamento internazionale.

**Bibliografia**

P. Giordano, 'Note' per un lessico giuridico, Edizioni Università Suor Orsola Benincasa, Napoli.  
Bobbio N. Teoria generale del diritto. Giappichelli Torino,  
S. Rodotà, La vita e le regole, Feltrinelli, Milano, 2009

**Obiettivi**

La disciplina ha come obiettivo primario l'acquisizione di nozioni giuridiche fondamentali e la loro evoluzione storico-concettuale

**Course contents**

Introduction to Legal Science

The discipline has as its primary objective the acquisition of fundamental legal concepts and their historical and conceptual development: law, rule, order, law, constitution, rules, legal principles.

These topics are accompanying critical thesis on topics that are connected: modernity, the relationship between natural law and positive law, and between legality and legitimacy of the rule of law and the welfare state, individual rights, the system of sources, the 'interpretation of the law and the judicial function, the international legal system.

**Bibliography**

P. Giordano, 'Note' per un lessico giuridico, Edizioni Università Suor Orsola Benincasa, Napoli.  
Bobbio N. Teoria generale del diritto. Giappichelli Torino,  
S. Rodotà, La vita e le regole, Feltrinelli, Milano, 2009

**Notes**

The teaching method is lectures

The assessment is conducted by an oral examination

## **Istituzioni di diritto pubblico e diritto regionale**

Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale

CFU: 9

SSD: IUS/09

Docenti: Antonio Vitale, Giuseppe D'Angelo

**Anno Accademico 2014/2015**

### **Contenuto**

Il corso tematizzerà anzitutto i principi basici ed i concetti fondamentali del diritto pubblico ed analizzerà le istituzioni attraverso le quali si articola la complessiva funzione di governo, evidenziandone le tendenze recenti e più significative. In particolare, il corso si soffermerà sui seguenti temi: Forma di Stato e forma di governo - Le istituzioni del sistema politico - Le trasformazioni del sistema politico - La democrazia rappresentativa e le elezioni - Il sistema amministrativo - Principio costituzionalistico e garanzie costituzionali - La Corte Costituzionale - Il Presidente della Repubblica - Il diritto pubblico multilivello - Lo Stato ed i processi di integrazione sovranazionale e della globalizzazione - Principio autonomistico e pluralità dei livelli di governo - Principi, forme e condizioni dell'autonomia - Il pluralismo istituzionale: struttura e organizzazione - L'articolazione territoriale della funzione di governo: funzioni, potestà e risorse.

### **Bibliografia**

A.VITALE e G. D'ANGELO, Diritto pubblico multilivello, Arcoiris multimedia, Salerno, seconda edizione, 2014. Si raccomanda altresì di accompagnare lo studio con la consultazione dei relativi riferimenti normativi.

### **Obiettivi**

L'insegnamento ed il relativo corso si propongono di condurre ad una adeguata conoscenza del complesso delle regole di accesso e svolgimento di funzioni da parte delle istituzioni preposte - certo in modo non esclusivo - alla soluzione di problemi collettivi ovvero a quell'ambito della disciplina giuridica a cui, nonostante i sempre più estesi campi di interferenza fra pubblico e privato, si continua a riservare l'espressione di "diritto pubblico", e di sviluppare la comprensione, anche critica, della complessità della funzione di governo, nella sua attuale configurazione multilivello e con specifico riguardo alla sua articolazione subnazionale, ovvero regionale e locale.

### **Course contents**

The course will analyze the basic principles, the fundamental concepts and the most important trends of the current public law, with special reference to the processes involving the regional and local level. Furthermore particular reference will be devoted to the following themes: The State - The public institutions and powers and their relationships with citizens - Law and politics: the concept of constitutional democracy and its transformations - The main constitutional institutions - The current public law as a "multilevel public law" - The State and the supranational integration and the globalization processes - The State and the autonomy of "Regioni" and "Enti locali".

### **Bibliography**

A.VITALE e G. D'ANGELO, Diritto pubblico multilivello, Arcoiris, Salerno, second edition, 2014. The students should complete their study by the direct consultation of the Constitution and the most important and recent laws.

### **Learning outcomes**

The course is aimed to develop an appropriate understanding of the basic principles and the fundamental concepts of the "public law", to lead to a satisfactory knowledge of the public powers and institutions and to promote the understanding, even in a critical view, of the current public law as a multilevel legal system, especially reflecting on the concepts and the trends of the devolution and the autonomy of the regional and local level.

**Istituzioni di economia**  
Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale  
CFU: 6  
SSD: SECS-P/01  
Docente: Valeria Del Genio  
**Anno Accademico 2014/2015**

**Contenuto**

Il corso si propone di fornire gli strumenti di base necessari alla comprensione della struttura e del funzionamento dei sistemi economici, sia a livello micro che macro economico, in chiave sistemica e critica. La chiave sistemica è data dalla capacità di formulare i problemi economici in termini strutturati e formalizzati, secondo i modelli di analisi teorica maggiormente condivisi dagli economisti. La chiave critica risiede nell'evidenziare i campi di applicabilità di tali modelli e i giudizi di valore ad essi sottostanti e la conseguente pluralità dei punti di vista nella descrizione dei fenomeni economici. Il corso prevede l'approfondimento dei seguenti temi: Microeconomia Mercati, domanda e offerta Domanda individuale e domanda di mercato Produzione, costi, ricavi e profitti Fallimenti del mercato e intervento pubblico Macroeconomia Obiettivi macroeconomici Il flusso circolare del reddito Crescita economica e ciclo economico Disoccupazione Domanda e offerta aggregata Inflazione

**Bibliografia**

Gli appunti delle lezioni ed i documenti presentati in aula sui singoli punti del programma sono materiale basilare per la preparazione. Testo consigliato: Lieberman M, Hall R., Principi di economia, Apogeo, ultima edizione.

**Course contents**

The study of economics is central to an understanding of business, markets, trade, government policies, international issues, globalisation, health, development, and the environment. Course will introduce the standard economic models used to examine how individuals and firms make decisions in perfectly competitive markets. Economics is traditionally divided into two parts: microeconomics and macroeconomics. The purpose of this course is to provide you with a fundamental understanding of the principles of both of them. Macroeconomists study how a country's economy works and try to determine the best choices to improve the overall wellbeing of a nation. Typical topics include inflation (the overall level of prices), employment, fiscal policy (government taxing and spending), national income and business cycle. Individuals and firms need to consider how macroeconomic events will affect their own prosperity. Microeconomics would focus on economic analysis of individual units' households and firms. In particular, the course will ask you to think critically about supply and demand analysis ( consumer behavior; influences affecting demand and supply, analysis of markets, theory of firm, patterns of consumer expenditure; effects of public policy on family incomes and consumption patterns), general equilibrium.



**Istituzioni e mutamento sociale**  
Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione  
CFU: 9  
SSD: SPS/12  
Docente: Sergio Marotta  
**Anno Accademico 2014/2015**

**Contenuto**

Il corso intende fornire un quadro complessivo dei problemi che scaturiscono dalla reciproca influenza e interazione tra mutamento sociale e mutamento delle istituzioni giuridiche e politiche. Fissate le nozioni di base, saranno esaminate, da un lato, le modalità attraverso le quali il mutamento sociale produce mutamenti nella sfera giuridica e, dall'altro, le modalità attraverso le quali il diritto riesce a modificare i comportamenti sociali. La prima parte prende in esame i principali concetti e problemi della sociologia del diritto contemporanea con particolare attenzione ai concetti di diritto e di cultura giuridica e ai problemi dell'efficacia delle norme e dell'evoluzione degli ordinamenti giuridici. Nella seconda parte del corso saranno analizzate alcune problematiche relative ai principali processi economici, politico-sociali e culturali legati al fenomeno della globalizzazione e della conseguente crisi finanziaria. In particolare saranno analizzate le trasformazioni degli Stati nazionali alla luce del fenomeno della denazionalizzazione dell'attività economica, dell'azione politico-istituzionale e dei movimenti sociali. Particolare attenzione sarà dedicata all'esame di alcune caratteristiche proprie dell'individualismo moderno, la cui declinazione nella forma dell'individualismo utilitaristico costituisce al tempo stesso una delle cause e delle conseguenze dello svuotamento di significato della sfera pubblica. Saranno analizzate, inoltre, le cinque conferenze tenute da Michel Foucault all'Università Cattolica di Rio de Janeiro nelle quali l'autore ripercorre un pezzo di "storia della verità" e, in particolare, di quelle forme di verità che vengono costruite attraverso pratiche e procedure a carattere giudiziario.

**Bibliografia**

Febbrajo A., Sociologia del diritto. Concetti e problemi, Il Mulino, Bologna, 2013. Foucault M., La verità e le forme giuridiche, La Città del Sole, Napoli, 2008. Sassen S., Una sociologia della globalizzazione, Einaudi, Torino, 2008. A scelta uno dei seguenti testi: Rufino A., Umanesimo futuro. Conosci te stesso, Mimesis, Milano, 2014. Marotta S., L'individuo senza Stato. Globalizzazione e sfera pubblica (in corso di stampa).

**Obiettivi**

Il corso si propone l'obiettivo di far sì che gli studenti siano in grado di comprendere le dinamiche degli attuali cambiamenti sociali caratterizzati dal fenomeno della globalizzazione dei mercati e della denazionalizzazione dei processi di mutamento politico e sociale. Gli studenti dovranno essere in grado di comprendere le conseguenze che tali mutamenti inducono sugli ordinamenti giuridici e sulle organizzazioni istituzionali.

**Note**

Lo studente sarà valutato sulla comprensione dei libri di testo e sulla capacità di leggere la propria azione formativa alla luce di quanto appreso. The student will be evaluated on the understanding of the course books and the ability to read its own action in formation through what learned.

**Course contents**

The course will provide an overview of the problems that arise from the mutual influence and interaction between social change and change in legal and political institutions. Once the basic notions are in place, on one hand, the ways in which social change produces changes in the legal sphere will be analysed and, on the other, the means by which the law can change social behaviour. The first part of the course examines the main concepts and problems of the contemporary sociology of Law with particular attention to the concepts of Law and legal culture and to the problems of rules and the evolution of legal systems. The second part of the course examines some specific aspects of globalization and the subsequent financial crisis with reference to the main economic, political and social processes. Particular attention will be paid to the transformation of national states as result of the phenomenon of de-nationalization of economic, political and institutional action. Finally, five lectures given by Michel Foucault at the Catholic University of Rio de Janeiro will be analysed. Lectures in which the author traces

a piece of the "history of truth" and, in particular, those forms of truth that are constructed through practices and procedures of judicial nature.

***Bibliography***

Febbrajo A., Sociologia del diritto. Concetti e problemi, Il Mulino, Bologna, 2013. Foucault M., La verità e le forme giuridiche, La Città del Sole, Napoli, 2008. Sassen S., Una sociologia della globalizzazione, Einaudi, Torino, 2008. One of the following texts: Rufino A., Umanesimo futuro. Conosci te stesso, Mimesis, Milano, 2014. Marotta S., L'individuo senza Stato. Globalizzazione e sfera pubblica (in corso di stampa).

***Learning outcomes***

The course's aim is to ensure that students are able to understand the dynamics of current social changes characterized by the phenomena of globalization of markets and of de-nationalization of political and social change. Students should be able to understand the consequences that these changes induce on the legal system and institutional organizations.

**La figura del mentore**  
Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione  
CFU: 6  
Docente: Daniela Manno  
**Anno Accademico 2014/2015**

**Contenuto**

Il laboratorio si concentra sul mentoring nei contesti educativi all'interno dei quali può giocare un ruolo importante nella riduzione del rischio di esclusione sociale e nella promozione di competenze di cittadinanza attiva. Infatti, il mentoring, se da un lato è volto alla riduzione del disagio e all'accompagnamento e al sostegno dei processi formativi dei mentee, dall'altro potenzia un senso di responsabilità sociale nei mentori, i quali rispetto ai mentee hanno una maggiore esperienza nei ruoli che entrambi ricoprono. <br />A partire da questo quadro, i partecipanti saranno coinvolti in attività volte a potenziare le abilità di ascolto e di dialogo, funzionali alla costruzione e alla gestione di una soddisfacente relazione di mentoring. Inoltre, si darà spazio allo sviluppo di abilità di progettazione di interventi educativi in cui il mentoring possa concorrere al raggiungimento degli obiettivi previsti. <br />

**Bibliografia**

La bibliografia sarà comunicata all'inizio del corso.

**Obiettivi**

- Analizzare le funzioni del mentoring nei contesti educativi <br />- Promuovere l'acquisizione di abilità di ascolto e di dialogo <br />- Sostenere l'acquisizione di competenze relative alla progettazione di percorsi di mentoring nei contesti educativi <br />

**Note**

Per verificare il raggiungimento degli obiettivi previsti, ai partecipanti sarà richiesto di: (1) redigere, sulla base di un modello che sarà condiviso in aula, note riflessive per monitorare lo sviluppo delle abilità di ascolto e dialogo; (2) progettare

**Course contents**

The course focuses on mentoring in educational contexts where it can play an important role in reducing the risk of social exclusion and promoting active citizenship skills. In fact, mentoring is aimed at reducing the discomfort and offering support to the educational processes of the mentee and is also able to enhance the mentors' sense of social responsibility. <br />Participants will be involved in activities designed to improve their abilities to listen and dialogue, in a way that is apt to constructing and managing a satisfying mentoring relationship. In addition, skills of designing educational paths will be developed, so that mentoring could contribute to reaching the envisaged objectives.

**Bibliography**

Bibliography will be communicated at the beginning of the course.

**Learning outcomes**

-To analyze the functions of mentoring in educational contexts <br />-To promote the acquisition of key skills in listening and dialogue <br />- To support the acquisition of skills related to planning of mentoring projects in educational contexts

**La gestione della relazione educativa**  
Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione  
CFU: 3  
SSD: -  
Docente: Fabrizio Chello  
**Anno Accademico 2014/2015**

**Contenuto**

Il laboratorio affronta la questione della progettazione e dell'attuazione di pratiche per la gestione della relazione educativa alla luce del paradigma epistemologico, teorico e metodologico della Transazione Sociale. Tale paradigma è introdotto e sviluppato - in relazione all'approccio esperienziale e biografico che caratterizza il percorso formativo - a partire dal ricordo, dalla ripresentazione e dall'analisi delle esperienze di conflitto socio-cognitivo vissute dai singoli studenti. Secondo il paradigma della Transazione Sociale, infatti, i conflitti socio-cognitivi sono situazioni che implicano l'emergenza del pensiero critico-riflessivo e, dunque, sono da considerarsi quali esperienze dal potenziale valore pedagogico. In tal senso, il laboratorio si propone di elaborare e attuare strumenti che consentano di risolvere tali conflitti socio-cognitivi all'interno di quei contesti di intervento pedagogico in cui la gestione della relazione educativa è volta all'orientamento personale e/o alla formazione degli adulti.

**Bibliografia**

F. Chello (a cura di), La formazione come transazione. Epistemologia, teoria e metodologia di una categoria pedagogica, Napoli: Liguori, 2013.

**Obiettivi**

Il laboratorio ha l'obiettivo di: - analizzare le pratiche per la gestione della relazione educativa alla luce dal paradigma epistemologico, teorico e metodologico della Transazione Sociale; - progettare strumenti per la gestione della relazione educativa nei settori dell'orientamento e della formazione degli adulti sulla base dell'applicazione del paradigma della Transazione Sociale; - sviluppare competenze critico-riflessive e comunicative-relazionali.

**Note**

Durante gli incontri di laboratorio, gli studenti sono socializzati alla metodologia euristica della Transazione Sociale sia attraverso lezioni di introduzione al paradigma epistemologico e teorico di riferimento, sia attraverso simulazioni di analisi consulenziale condotte sulla base di una griglia di domande che consente di analizzare e comprendere il ruolo formativo e trasformativo dei conflitti socio-cognitivi. Tale griglia deve essere utilizzata da ogni studente al fine di riflettere su una situazione di conflitto socio-cognitivo realmente vissuta nella propria vita quotidiana. L'analisi critico-riflessiva derivante è l'oggetto principale del dossier di valutazione che lo studente deve consegnare ai fini dell'accertamento del raggiungimento degli obiettivi didattici del laboratorio. La valutazione è resa nota allo studente/alla studentessa mediante colloquio.

**Course contents**

The course analyses educational practices from the point of view of the epistemological, theoretical and methodological paradigm of Social Transaction. This approach will be introduced by reporting situations of socio-cognitive conflicts lived by students, that will be analyzed as potential educative experiences. The course aims to develop a number of tools required in order to "act" and to "manage" this type of conflicts in educational relationship.

**Bibliography**

F. Chello (Ed.), La formazione come transazione. Epistemologia, teoria e metodologia di una categoria pedagogica, Napoli: Liguori, 2013.

**Learning outcomes**

The course has the aim to: - analyze educational practices in relation to the epistemological, theoretical and methodological paradigm of Social Transaction; - propose techniques and methodologies able to manage educational practices according to the Social Transaction paradigm in the fields of mentorship and lifelong

learning; - develop critical-reflective and communicational skills.

## **La progettazione delle strutture di comunicazione pubblica**

Corso di Laurea in Comunicazione pubblica e d'impresa (Laurea magistrale)

CFU: 6

Docente: Elisabetta Benesatto

**Anno Accademico 2014/2015**

### **Contenuto**

In questi ultimi anni le istituzioni sono chiamate ad un grande sforzo di innovazione, che rende sempre più urgente l'esigenza di modernizzarsi, diventare più efficienti, fornire risposte concrete. Un simile scenario assegna un ruolo strategico alla possibilità, per le amministrazioni pubbliche, di ricostruire un nuovo rapporto con i cittadini, attraverso politiche e interventi di comunicazione istituzionale che sappiano dare risposte alle nuove istanze. E' ormai superata da tempo la fase in cui era sufficiente informare per creare valore aggiunto nei rapporti tra amministrazioni e cittadini, ma per la P.A. non è più sufficiente neppure limitarsi a comunicare, costruendo strumenti di relazione bidirezionale in grado sia di parlare e sia di ascoltare: la nuova stagione della comunicazione istituzionale deve oggi rispondere all'esigenza dei cittadini che chiedono di partecipare alle prese di decisione delle amministrazioni, che vogliono essere coinvolti nelle scelte di governo del territorio. Alle sollecitazioni dei cittadini, alle pressioni dell'Europa e ai tagli della finanziaria si aggiungono pure gli obblighi della normativa vigente, che impone alle amministrazioni pubbliche centrali e locali di organizzare le proprie attività di comunicazione pubblica in strutture dedicate, che vanno quindi progettate - o riprogettate - con grande attenzione alle esigenze interne ed esterne da soddisfare, integrando servizi di sportello, call center, siti web, pubblicazioni, comunicazione interna e altri strumenti. A guidare queste strutture la professionalità del comunicatore pubblico, che in base alla stessa normativa deve essere proprio un laureato o specializzato in comunicazione. Argomenti del corso: - Lo scenario normativo della comunicazione pubblica - Attività, strutture e professioni della comunicazione e dell'informazione nella P.A. - Modelli di organizzazione delle principali strutture di comunicazione - Finalità e funzioni della comunicazione pubblica: focalizzare la mission del servizio - Marketing mix del servizio di comunicazione: focalizzare l'output del processo - Diagrammi di flusso: focalizzare i processi organizzativi e le competenze chiave - Funzionigramma e matrici delle competenze: focalizzare i modelli organizzativi Il percorso didattico integrerà attività d'aula con attività di project work: di pari passo con il corso, gli studenti suddivisi in piccoli gruppi saranno impegnati nello sviluppo di un progetto di comunicazione pubblica, su un tema concordato con la docente. Gli incontri d'aula avranno quindi un duplice obiettivo: da un lato, illustrare le linee guida con cui progettare e realizzare una struttura di comunicazione pubblica, le sue attività, le sue funzioni; dall'altro supportare l'attività di project work, dalla costituzione dei gruppi di lavoro all'individuazione del tema da sviluppare, dal confronto sulle singole fasi di progetto alle modalità di presentazione del progetto. Per i frequentanti sarà obbligatorio solo lo studio delle dispense e lo sviluppo del project work in piccoli gruppi di pari passo con il corso, sulla base delle indicazioni fornite in aula. L'elaborato finale del progetto in forma di relazione scritta andrà consegnato almeno una settimana prima della data di esame e sarà poi presentato e discusso nel corso del colloquio di esame. I non frequentanti potranno optare tra due percorsi: - previa accordi con la docente, i partecipanti potranno approfondire lo studio delle dispense e di un solo testo, a scelta tra quelli consigliati; quindi, riuniti in piccoli gruppi, sviluppare un progetto di struttura di comunicazione pubblica, da redigere in forma di relazione scritta e inviare alla docente almeno una settimana prima della data di esame; la discussione del progetto rientrerà poi tra gli argomenti del colloquio di esame; - in alternativa, i partecipanti potranno approfondire lo studio delle dispense e di entrambi i testi consigliati e sostenere solo il colloquio di esame.

### **Bibliografia**

- Rovinetti Alessandro, Professione: Comunicatore Pubblico, Aras Edizioni, Collana: Amministrare e Comunicare, 2014 - Ingrassia Raimondo, Organizzazione e comunicazione dell'azione amministrativa. Le norme sul procedimento e la comunicazione pubblica in una prospettiva organizzativa, Franco Angeli 2008

### **Obiettivi**

Il corso si pone l'obiettivo di ragionare insieme sui criteri con cui progettare e realizzare una struttura di comunicazione pubblica, le sue principali attività e funzioni, e quindi di costruire le conoscenze e le abilità

necessarie allo sviluppo di un progetto operativo.

### **Note**

La valutazione dell'apprendimento si baserà sul lavoro di project che sarà sviluppato in piccoli gruppi lungo l'arco del semestre (in base alle linee guida condivise nel corso degli incontri d'aula), descritto in un elaborato finale e presentato alla fine del corso con l'ausilio di slides. La valutazione terrà conto in particolare dei seguenti aspetti: - livello di partecipazione alle attività di gruppo - completezza metodologica dell'elaborato finale - organizzazione e realizzazione della presentazione del progetto

### **Course contents**

In recent years, the institutions are called to a great deal of innovation, which makes it all the more urgent the need to modernize and become more efficient and provide concrete answers. Such a scenario assigns a key role to the possibility for the government to rebuild a new relationship with citizens through policies and actions of corporate communication that can provide the answers to the new instances. It is now superseded the time when it was sufficient informing to create added value in the relationship between government and citizens, but for the PA is no longer sufficient even only communicating, building bidirectional relationship through tools that can both talk and both listen: The new season of corporate communication must now meet the demand of citizens wishing to participate in the decision taken by the government, which want to be involved in the choice of the territorial government. Solicitations of citizens, pressures from Europe and financial cuts are reinforced by recent obligations of the legislation, which requires the central government and local authorities to organize their public communication activities in dedicated offices, and must therefore be designed - or redesigned - with great attention to internal and external requirements to be met, by integrating counter services, call centers, websites, publications, internal communications and other tools. These structures are to be lead by the professionalism of the public communicator, which according to the same law must be a graduate or specialized in communication. Topics: - The legislative framework of public communication - Activities, organizations and skills of communication and information in the PA - Organizational models of the main structures of communication - Purpose and functions of public communication: focus on the mission of service - Marketing mix of the communication service: focus on the output of the process - Flowcharts: focus on organizational processes and core competencies - Function charts and matrices of expertise: focus on the organizational models. The course integrates classroom activities with project work activities: hand in hand with the course, small groups of students will be involved in the development of a project of public communication, on a topic agreed with the teacher. The meetings in the classroom will therefore have a dual purpose: on the one hand, provide guidelines for designing and implementing a structure of public communication, its activities, its functions; on the other hand support the project work activities, from the establishment of working groups to the identification of the topic to be developed, from the discussion on each step of the project to the presentation of the project. Attending students will be required only the study of dispensations and the development of project work in small groups hand in hand with the progress of the course, on the basis of the information provided in the classroom. The final project in the form of a written report must be delivered at least one week before the examination date and will then be presented and discussed during the interview examination. Not attending students will be able to choose between two paths: - prior arrangements with the instructor, students will deepen the study of dispensations and a single text, to be chosen from those recommended, then, in small groups, develop a project of public communication structure, drawn up in the form of a written report and submit to the teacher at least one week before the examination date; the discussion of the project will then come from the subjects of the interview examination; - Alternatively, students will deepen the study of dispensations and both recommended texts and support only the interview examination.

### **Bibliography**

- Rovinetti Alessandro, Professione: Comunicatore Pubblico, Aras Edizioni, Collana: Amministrare e Comunicare, 2014 - Ingrassia Raimondo, Organizzazione e comunicazione dell'azione amministrativa. Le norme sul procedimento e la comunicazione pubblica in una prospettiva organizzativa, Franco Angeli 2008

### **Learning outcomes**

The course aims to reason together on the criteria to follow in designing and building an organization of public communication, its main activities and functions, and then build the knowledge and skills necessary for the

development of an operational project.



## **La qualità dei sistemi territoriali di servizi alla persona**

Corso di Laurea in Programmazione, amministrazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali  
(Laurea magistrale)

CFU: 3

SSD: SPS/07

Docente: Porfidio Monda

**Anno Accademico 2014/2015**

### **Contenuto**

•Definizioni, approcci e usi degli indicatori nella ricerca e nella valutazione;  
•costruzione degli indicatori sociali;  
•processi di induzione, deduzione e abduzione;  
•logica argomentativa e riflessiva nei processi di strutturazione dei sistemi di valutazione;  
•rapporto tra indicatori e politiche pubbliche;  
•valutazione dell'esclusione sociale (indicatori di Laeken);  
•valutazione dei risultati formativi (descrittori di Dublino);  
•il processo di monitoraggio.

### **Bibliografia**

Costruire e usare indicatori nella ricerca sociale e nella valutazione, a cura di Bezzi C., Cannavò L. e Palumbo M., Franco Angeli, Milano 2010.

### **Obiettivi**

Acquisizione di conoscenze e competenze utili:  
•all'analisi delle tipologie di bisogni di un territorio, della domanda sociale che esprime e dell'offerta definita per soddisfarla;  
•alla costruzione di indicatori di monitoraggio e valutazione processuale;  
•all'attivazione di procedure innovative di valutazione della qualità del sistema integrato di servizi sociali e socio-sanitari.

### **Course contents**

•Definitions, methods and use of the indicators in research and assessment;  
•construction of assessment indicators (constructionism and reality principle)  
•induction, deduction and abduction;  
•argumentative and reflective reasoning in assessment system definition processes;  
•relationship between indicators and public policy;  
•social exclusion assessment (Laeken indicators);  
•assessment of formative results (Dublin indicators);  
•monitoring procedures;  
•assessment asymmetry.

### **Bibliography**

Costruire e usare indicatori nella ricerca sociale e nella valutazione, a cura di Bezzi C., Cannavò L. e Palumbo M., Franco Angeli, Milano 2010.

### **Learning outcomes**

Acquisition of knowledge and useful skills:  
•for the analysis of territory's necessities, of the social demand that it expresses and the specific offer that satisfies it;  
•for the definition of monitoring indicators and trial assessment ;  
•for the activation of innovative procedures that assess the quality of social services and social-healthcare integrated services.

**La sicurezza urbana**  
Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione  
CFU: 3  
SSD: -  
Docente: Marialaura Cunzio  
**Anno Accademico 2014/2015**

**Contenuto**

La percezione dell'insicurezza, l'insicurezza oggettiva e soggettiva, i media e l'insicurezza, le strategie di prevenzione, la prevenzione situazionale.

**Bibliografia**

Peluso P., Panico e insicurezza. Programmi di prevenzione e strategie di polizia, Edizioni Labrys, Benevento, 2010

**Obiettivi**

Il corso, prendendo le mosse dall'analisi dei diversi fenomeni che possono indurre insicurezza sociale e paura nella cittadinanza, analizza le caratteristiche, le modalità attuative e l'efficacia dei principali sistemi di polizia accreditati per la prevenzione del crimine e combattere l'insicurezza urbana. Sofferma l'attenzione sui vari programmi di prevenzione del crimine e le diverse strategie di polizia, con particolare attenzione ai profili del community policing e della polizia di prossimità, che si sono affermati rispettivamente nei paesi anglosassoni e nell'Europa continentale.

**Course contents**

The perception of insecurity, objective and subjective insecurity, mass media and insecurity, prevention's strategies, situational prevention.

**Bibliography**

Peluso P., Panico e insicurezza. Programmi di prevenzione e strategie di polizia, Edizioni Labrys, Benevento, 2010

**Learning outcomes**

The course, addressing the analysis of the various phenomena that can cause insecurity and fear in the citizenry, analyzes the characteristics, methods of implementation and effectiveness of the main systems of police credited for crime prevention and combating urban insecurity. Focuses attention on the various prevention programs of crime and the different policing strategies, with particular attention to community policing, which were established respectively in the Anglo-Saxon countries and continental Europe.

## **Laboratorio di Gestione dei dati**

Corso di Laurea in Scienze e tecniche di psicologia cognitiva

CFU: 6

Docente: Federica Protti

**Anno Accademico 2014/2015**

### **Contenuto**

Contenuto

#### **ARGOMENTO DEL CORSO**

Il corso si propone di approfondire le tematiche relative alla gestione dei dati ed alle modalità di adeguata rappresentazione degli stessi tramite: grafici, immagini e animazioni. Durante le lezioni, saranno affrontati tutti gli aspetti del percorso, percorso che parte dall'elaborazione dei dati numerici e giunge alla scelta delle modalità più efficaci per facilitarne l'analisi visiva: tutto ciò al fine di evidenziare tendenze, simmetrie e nuove relazioni intercorrenti tra gli stessi dati. Dal momento che grande enfasi sarà data agli elementi progettuali, gli studenti frequentanti verranno incoraggiati a sviluppare un loro elaborato che tocchi e implementi tecniche e tematiche del corso.

#### **LIBRI DI TESTO**

Gli studenti frequentanti concorderanno progetto e programma con il docente.

Per non frequentanti non è previsto il progetto ma la preparazione dei seguenti testi:

R. Marmo, M. Valle, C. Zannoni, Introduzione alla visualizzazione scientifica, Il Rostro, 2012;

R. Misuraca, B. Fasolo, M. Cardaci, I processi decisionali, Il Mulino/Ricerca

#### **Metodo di valutazione**

Esame orale. Gli studenti frequentanti presenteranno un progetto. Per i non frequentanti non è previsto il progetto ma la preparazione dei testi indicati.

#### **Note**

Per sostenere questo esame bisogna aver superato Informatica generale.

#### **Course contents**

##### **COURSE CONTENT**

The course aims to explore the issues related to data management system and how data can be visualized: graphs, images and animations. During the lectures, we examine each aspect, from the relationship between data to best data layout in order to improve the comprehension and visual analysis, showing trends, symmetries and new relations.

##### **TEXTS**

Attendees students will be requested to create a project, the details of the project will be presented by the teacher. Students who do not choose to attend the course will study the following books: R. Marmo, M. Valle, C. Zannoni, Introduzione alla visualizzazione scientifica, Il Rostro, 2012; R. Misuraca, B. Fasolo, M. Cardaci, I processi decisionali, Il Mulino/Ricerca.

#### **Assessment methods**

Oral exam. The examination includes an oral exam on the topics of the course. Attendees students will be requested to create a project, the details of the project will be presented by the teacher.

## **Laboratorio di Giornalismo**

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 3

Docente: Titta Fiore

**Anno Accademico 2014/2015**

### ***Contenuto***

Il programma di laboratorio di giornalismo sarà diviso in una parte teorica e una pratica.

La parte teorica sarà incentrata su cinque aree di approfondimento: la notizia e i valori-notizia; le forme, i modelli e i generi giornalistici; i tipi di scrittura (oggettiva e soggettiva) e la struttura di un articolo (lead, focus, finale); la grafica e la titolazione; i diritti e i doveri del giornalista.

La parte pratica riguarderà esercitazioni sulla grafica (scala dei temi e disegno di una pagina di giornale su una notizia di cronaca o di politica) e la stesura di articoli su argomenti di cronaca.

### ***Bibliografia***

Alberto Papuzzi, Professione giornalista

Donzelli editore

### ***Obiettivi***

Apprendimento delle tecniche di scrittura giornalistica e di comunicazione per immagini;

orientamento professionale tra i diversi mezzi di comunicazione di massa, dalla stampa scritta all'online

**Laboratorio di Letteratura per l'infanzia**  
Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria  
CFU: 1  
Docente: Stefania Tondo  
**Anno Accademico 2014/2015**

**Contenuto**

Il laboratorio intende proporre attività di letture teoriche e letterarie che attivano il dibattito contemporaneo sulla Children's Literature.

**Bibliografia**

S. Tondo, Nessun bambino è un'isola, GrausEditore, Napoli, 2007 Una selezione di brani letterari verrà fornita durante il corso

**Obiettivi**

Capacità di interpretare e usare in senso critico e consapevole i testi appartenenti al campo della letteratura destinata al pubblico dell'infanzia e giovanile, con particolare attenzione all'aspetto interculturale

**Note**

Esame orale e prova pratica Oral exam and practical test

**Course contents**

It is the aim of this workshop to reflect upon contemporary literary theories and narrative texts concerning Children's Literature.

**Bibliography**

S. Tondo, Nessun bambino è un'isola, GrausEditore, Napoli, 2007 Selected literary texts will be handled during the course.

**Learning outcomes**

To be able to be critical and aware of the main issues of texts addressed to children and young readers in the field of Children's Literature.

**Laboratorio di Lingua inglese (I anno)**  
Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria  
CFU: 2  
Docenti: Silvana Simonelli, Stefania Tondo  
**Anno Accademico 2014/2015**

**Contenuto**

Il corso di Lingua Inglese I mira a fornire agli studenti gli strumenti per un'adeguata conoscenza di base delle strutture grammaticali e comunicative fondamentali e per decodificare e commentare brevi passi in lingua, nel livello pre-intermediate CEFR.

**Bibliografia**

Latham-koening C., Oxenden C. , Seligson P., New English Fileigital, Pre-Intermediate, Third Edition, Oxford University Press.

**Obiettivi**

Uso corretto e consapevole delle strutture grammaticali e comunicative di base secondo i contenuti previsti nel livello pre-intermediate CEFR

**Course contents**

The course of English language I aims to make students have an adequate knowledge of the fundamental grammar structure , and be able to de-codify and comment short passages in English at the pre-intermediate.

**Bibliography**

Latham-koening C., Oxenden C. , Seligson P., New English Fileigital, Pre-Intermediate, Third Edition, Oxford University Press.

**Learning outcomes**

Correct and aware use of the basic grammar and communicative structures, based on the pre-intermediate level CEFR

**Laboratorio di Lingua inglese (II anno)**  
Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria  
CFU: 2  
Docenti: Silvana Simonelli, Stefania Tondo  
**Anno Accademico 2014/2015**

**Contenuto**

Il corso di Lingua Inglese II mira a fornire agli studenti gli strumenti per un'adeguata conoscenza di base delle strutture grammaticali e comunicative fondamentali e per decodificare e commentare brevi passi in lingua, nel livello pre-intermediate CEFR.

**Bibliografia**

Latham-koening C., Oxenden C. , Seligson P., New English File Digital, Pre-Intermediate, Third Edition, Oxford University Press.

**Obiettivi**

Uso corretto e consapevole delle strutture grammaticali e comunicative di base secondo i contenuti previsti nel livello pre-intermediate CEFR

**Course contents**

The course of English language II aims to make students have an adequate knowledge of the fundamental grammar structure , and be able to de-codify and comment short passages in English at the pre-intermediate.

**Bibliography**

Latham-koening C., Oxenden C. , Seligson P., New English File Digital, Pre-Intermediate, Third Edition, Oxford University Press.

**Learning outcomes**

Correct and aware use of the basic grammar and communicative structures, based on the pre-intermediate level CEFR



**Laboratorio di Lingua inglese (III anno)**  
Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria  
CFU: 2  
Docente: Stefania Tondo  
**Anno Accademico 2014/2015**

**Contenuto**

Il Laboratorio di Lingua Inglese III mira a fornire agli studenti gli strumenti per un'adeguata conoscenza di base delle strutture grammaticali e comunicative fondamentali per decodificare e commentare brevi passi in lingua, nei livelli più avanzati di pre-intermediate CEFR.

**Bibliografia**

Latham-koening C., Oxenden, C., P. Seligson, New English File Digital, Pre-Intermediate, Third Edition, Oxford University Press

**Obiettivi**

Uso corretto e consapevole delle strutture grammaticali e comunicative di base secondo i contenuti previsti nel livello pre-intermediate CEFR

**Note**

Esame scritto Written exam

**Course contents**

The course aims to provide students with an adequate knowledge of the fundamental grammar and communicative structures, and be able to de-codify and comment short passages in English at a more advanced pre-intermediate level CEFR

**Bibliography**

Latham-koening C., Oxenden, C., P. Seligson, New English File Digital, Pre-Intermediate, Third Edition, Oxford University Press

**Learning outcomes**

Correct and aware use of the basic grammar and communicative structures, based on the pre-intermediate level CEFR

**Laboratorio di Lingua inglese (IV anno)**  
Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria  
CFU: 2  
Docente: Stefania Tondo  
**Anno Accademico 2014/2015**

***Contenuto***

Il corso di Lingua Inglese IV mira a fornire agli studenti gli strumenti per un'adeguata conoscenza di base delle strutture grammaticali e comunicative fondamentali e per decodificare e commentare brevi passi in lingua, nei livelli più avanzati di pre/intermediate CEFR.

***Bibliografia***

C. Latham-koening, C. Oxenden, P. Seligson, New English File Digital, Pre-Intermediate, Oxford University Press  
C. Latham-koening, C. Oxenden, New English File Digital, Intermediate, Oxford University Press

***Obiettivi***

Uso corretto e consapevole delle strutture grammaticali e comunicative di base secondo i contenuti previsti nel livello pre/intermediate CEFR

***Course contents***

The course of English language IV aims to provide students with an adequate knowledge of the fundamental grammar and communicative structures , and be able to de-codify and comment short passages in English at a more advanced pre-intermediate level CEFR.

***Bibliography***

C. Latham-koening, C. Oxenden, P. Seligson, New English File Digital, Pre-Intermediate, Oxford University Press  
C. Latham-koening, C. Oxenden, New English File Digital, Intermediate, Oxford University Press

***Learning outcomes***

Correct and aware use of the basic grammar and communicative structures, based on the pre/intermediate level CEFR

## **Laboratorio di Musicologia**

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 1

Docente: Michelangelo Iossa

**Anno Accademico 2014/2015**

### ***Contenuto***

### ***Bibliografia***

- Il mondo in sei canzoni | Daniel J. Levitin | Codice Edizioni | 2009
- Mille canzoni che ci hanno cambiato la vita | Ezio Guaitamacchi | Rizzoli | 2009
- GLI ULTIMI GIORNI DI LENNON, Michelangelo Iossa, Infinito Edizioni, 2005
- PROG. UNA SUITE LUNGA MEZZO SECOLO Donato Zoppo, Arcana Edizioni, 2011

**Laboratorio Il Tribunale per i minorenni**  
Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione  
CFU: 6  
SSD: -  
Docente: Margherita Musello  
**Anno Accademico 2014/2015**

**Contenuto**

Struttura e organizzazione del tribunale; Ruoli e competenze nel Tribunale; Possibilità definitive del rito minorile; analisi di casi (presentazione, discussione e risoluzione); conclusione e verifica degli apprendimenti.

**Bibliografia**

Dispense a cura del docente

**Obiettivi**

Apprendere la realtà del sistema di giustizia minorile, attraverso esempi operativi e lo studio della struttura organizzativa del Tribunale per i minorenni e dei singoli procedimenti di competenza.

**Course contents**

Structure and organization of the Juvenile Court; Specific Roles and Competences of the Juvenile Court; legal procedures of the Juvenile Court; case analysis ( introduction, discussion and resolution); Conclusions and Final Examination.

**Bibliography**

Lecture Notes

**Learning outcomes**

Earn the reality of the juvenile justice system, through working examples and the study of the organizational structure of the juvenile court and the individual processes of competence.

**Laboratorio teatrale**  
Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione  
CFU: 6  
SSD: -  
Docente: Alessandro Pecini  
**Anno Accademico 2014/2015**

**Contenuto**

• **Contenuti:**

Il laboratorio è incentrato su un'attività mirante a favorire la conoscenza di sé e dell'altro da sé, attraverso le tecniche di comunicazione teatrale ed il counseling. I punti di partenza saranno la scoperta del teatro, nella sua fase pre-espressiva, e la definizione delle differenze e della contiguità fra teatro come prodotto e teatro come percorso/strumento, con tutte le relative implicazioni sul piano dell'intervento preventivo, socio/educativo e riabilitativo. Per coloro che lavorano nel settore delle professioni del sociale, lo sviluppo delle capacità inerenti le tecniche di comunicazione creativa, con le loro ricadute in ambito relazionale, è di fondamentale importanza. Conoscere la propria maniera di comunicare, esserne consapevoli ed imparare a guardare alle modalità altrui è ormai da tutti riconosciuto come strumento essenziale, in particolar modo nei percorsi inerenti la relazione d'aiuto e tutte quelle attività di 'sviluppo della persona'.

Parole chiave di quest'anno saranno: percezione, ascolto, relazione, accoglienza, responsabilità...imparare ad imparare.

Il percorso proposto ha la finalità di migliorare il livello di preparazione teorico/pratica dei singoli allievi che sono impegnati in percorsi socio-educativi o riabilitativi rivolti a giovani, adulti e soggetti a rischio. Il laboratorio prevede la Formazione di un gruppo di allievi attraverso un'attività di apprendimento teorico/pratico delle tecniche di base della comunicazione creativa tali da consentire allo studente di gestire sia semplici attività laboratoriali (giochi di comunicazione e relazione, attività di manipolazione) che momenti di vita comune.

Il Laboratorio si articolerà in due fasi:

I Fase n. 24 ore lezione in aula dedicata all'apprendimento dei principi teorici della tecnica di lavoro e all'addestramento improntato sul lavoro su di sé, con integrazioni di lezioni on line e relative esercitazioni

II Fase n. 12 ore in aula con sviluppo di modalità di applicazione del precedente lavoro alla attività professionale (applicativi) in base ai possibili target di intervento, con integrazioni di lezioni on line e relative esercitazioni

L'attività di scrittura autobiografica, inserita al termine di ogni lezione (vedi Modalità di valutazione), sarà ulteriormente perfezionata dagli allievi nel periodo fra una sessione di incontri e l'altra. Ciò nell'intento di aiutare gli allievi non solo a definire l'esperienza fatta di giorno in giorno ma anche a cercare di precisare ulteriormente le proprie capacità di comunicare, anche attraverso la pagina scritta, le proprie emozioni e la propria condizione.

Alla fine del Corso (orario extra-curriculare) si svilupperà uno stage di una settimana che servirà alla realizzazione di un "Percorso esperienziale", come esemplificazione e verifica ulteriore del lavoro svolto in sede teorico-pratica. La prova potrà essere ulteriormente ripetuta con un gruppo classe del liceo Linguistico, come concreta prova di lavoro sul campo.

? Metodo di insegnamento e Tecniche

Metodo di insegnamento:

Lezioni teoriche frontali

Attività esperienziale (laboratorio)

Simulazioni interne al gruppo (I fase)

Simulazioni con gruppi classe (II fase)

Tecniche:

Elementi di base della comunicazione teatrale

Elementi di counseling

Elementi di psicologia

**Bibliografia**

- **Bibliografia:**

Per quanto riguarda l'aspetto teorico è fondamentale integrare le varie discipline (teatro, counseling, psicologia). Si consiglia pertanto lo studio di:

Prima dell'inizio del Laboratorio:

"Anna dei miracoli" di William Gibson, un testo teatrale al cui centro è il rapporto fra l'educatrice, il familiare ed il soggetto a rischio.

Dispense, inerenti la teatro-terapia, inserite nell'area Docenti: Alessandro Pecini Laboratorio Teatrale.

Durante il Laboratorio, in concomitanza con l'esperienza concreta che sarà sviluppata:

Il teatro dell'altro, Marco De Marinis (pag.169-181)

"Il teatro e il suo doppio" (Le Theatre et son double) di A. Artaud (Il teatro e la cultura pag. 127-133; Teatro orientale e teatro occidentale pag. 185-190; Il teatro e la crudeltà pag.200-215; Il teatro della crudeltà pag.236-241)

"L'arte del counseling" (The art of Counseling) R. May (pag. 11-32; pag.49-63; pag. 105-114)

"Tecnologia del sé" (Technologies of the Self) di M. Foucault (Technologie del sé pag. 11-47)

"Il linguaggio del cambiamento" (Die Moglichkeit des Andersseins) di P. Watzlawick (Prescrizioni comportamentali pag.123-146)

Ulteriori materiali saranno forniti ogni volta che gli studenti saranno pronti a sviluppare ulteriormente le proprie conoscenze.

### **Obiettivi**

- **Obiettivi:**

Acquisizione di prime competenze teoriche nel campo della comunicazione teatrale, intesa come strumento educativo

Acquisizione di prime competenze concrete da impiegare nella attività che svolgono e svolgeranno

Sviluppo della capacità di integrare più discipline

Miglioramento capacità di ascolto di sé e degli altri

Miglioramento capacità di relazione

Acquisizione di una maggiore coscienza rispetto al proprio ruolo futuro e presente

Miglioramento delle capacità di sostenere i vari stress multifattoriali

Miglioramento delle capacità di rapporto con le varie forme di diversità

Miglioramento del rapporto di ciascun soggetto con altri appartenenti ad un gruppo di lavoro ("fare rete")

Miglioramento delle capacità di autovalutazione, di scoperta delle proprie attitudini specifiche e proprie modalità di relazione con il contesto, sia sociale che lavorativo.

Sviluppo delle capacità di progettazione, realizzazione di attività e interventi socio-educativi a breve e medio termine

Prerequisiti:

E' auspicabile anche se non obbligatoria la conoscenza degli elementi di base delle tecniche di comunicazione teatrale e/o conoscenze degli elementi di base di psicologia

Nota: L'avvenuto superamento degli esami di psicologia costituirà titolo preferenziale

### **Note**

Metodo di valutazione:

Il lavoro sarà sottoposto a più tipi di verifiche:

Un diario scritto al termine di ogni lezione per scoprire ciò che si è appreso e scoperto durante l'attività teorico-pratica. Lo scritto sarà fotocopiato e consegnato subito all'insegnante. Una opportuna riflessione sarà lasciata a chi vorrà approfondire ciò che ha scritto subito.

Una verifica intermedia scritta e una simulazione alla fine della prima fase per misurare il grado di

apprendimento da parte degli studenti, inerente le basi del lavoro.

Esercitazioni concrete di conduzione (II Fase del Laboratorio) in cui verificare le possibilità di utilizzo delle tecniche apprese dagli allievi per lo sviluppo di percorsi pedagogici innovativi. Tali esercitazioni saranno prima interne al gruppo, poi applicate a gruppi classe, sfruttando interventi programmati già l'anno scorso alla Scuola Media Superiore del Suor Orsola.

Una verifica finale che preveda una prova scritta (progettazione di attività e report) e lo sviluppo e la messa in scena di Percorso Esperienziale, come prova finale delle capacità acquisite. Tale Percorso sarà realizzato alla fine di uno stage intensivo di una settimana.

Evaluation method:

The work of the students will be tested in different ways:

1. A written diary at the end of each lesson to see what has been learnt from the theoretical/practical lessons. What has been written will be photocopied and handed in to the teacher at the end of each lesson. Those students who desire a comment to their writing in order to be deepen their understanding will be given this opportunity
2. A written test halfway in the course and a simulation at the end of Phase I to measure what the students have learnt about the basics
3. Concrete exercises of conduction (Phase II of the laboratory) to test the ability to apply the techniques learnt for the development of an innovative educational approach. These exercise will take place initially within the lab group itself and later with secondary school groups of Suor Orsola Secondary School.
4. The final examination is made up of a written test (planning an activity and writing a report) and of the plan and realization of an Experiential performance to test the acquisition of concrete operational skills. The students will be required to plan and to direct the Experiential performance after an intensive week-long tutoring stage.

### **Course contents**

Contents:

The primary aim of this laboratory is to favour self-knowledge and the awareness of the other than self, through theatre communication techniques and counseling. The starting points will be the discovery of the theatre, in its pre-expressive phase, and the definition of the differences and of the contiguity between the theatre as a product and the theatre as a process and as a tool, with all its implications on various levels -prevention, education and rehabilitation. It is of fundamental importance for those working in the social field to develop creative communication abilities because of the effect these abilities have on interpersonal relations. It is generally acknowledged that being aware of one's own communication style and learning to observe the style of others is an essential tool, especially in the professions dealing with supportive relationships and "personal growth". The keywords this year will be perception, listening, establishing relations, inclusion, responsibility, ... learning to learn.

The aim of the course is to better the level of the theoretical/practical know-how of students in the socio-educational or rehabilitation fields having to do with young people, adults and high-risk personalities. The theoretical/practical method adopted in the laboratory applied to the basic techniques of creative communication will give life to a group of students able to run simple laboratory activities (communication games and manipulation activities) as well as moments of social animation.

The laboratory will be divided into two phases:

Phase I: 24 hours in class dedicated to learning the theoretical principles and to training about working on oneself. This will be integrated with lessons on line and practice activities

Phase II: 12 hours in class for the application of the techniques learnt in Phase I to the possible targets of future professional work, with the integration of lessons on line and related practice exercises

The activity of autobiographical writing, included at the end of each lesson, (see Evaluation method), will be further practised by the students between the two sessions. The purpose of this part of the laboratory is to help

the students not only to pinpoint the experience made daily but also to work more deeply on their own ability to communicate their emotions and their own situation even through the writing tool.

At the end of the course (curricular schedule) there will be a stage of a week which will be used to prepare an "experiential performance", as the concrete fruit and at the same time as a test of the work done in the theoretical-practical part of the course.

The "experiential performance" has the possibility of being repeated again with a class of the liceo linguistico as a concrete application in the professional field of what has been learnt in theory.

## Teaching methods

Teaching method:

Theoretical classroom lessons

Experiential activities (laboratory)

Group simulations within the class (Phase I)

Group simulations with outside student groups (Phase II)

Techniques:

Basic theatre communication skills

Counseling skills

Elements of psychology

## **Bibliography**

Program

To create the theoretical background it is very important to integrate various branches of learning (theatre, counseling, psychology). So students are advised to read:

Before the beginning of the laboratory

"The Miracle Worker" by William Gibson, a theater piece based on the relationship between the educator, the family member and the high-risk subject.

The material related to theatre-therapy in the Area docenti of the university web site: Alessandro Pecini Laboratorio Teatrale.

While attending the laboratory direct experience should be integrated with the reading of

Il Teatro dell'altro, Marco de Marinis (pp.169-181)

"Il teatro e il suo doppio" (Le Theatre et son double) di A. Artaud (Il teatro e la cultura pag. 127-133; Teatro orientale e teatro occidentale pag. 185-190; Il teatro e la crudeltà pag.200-215; Il teatro della crudeltà pag.236-241)

"The art of Counseling" by R. May (pag. 11-32; pag.49-63; pag. 105-114)

"Technologies of the Self" by M. Foucault (pag. 11-47)

"Il linguaggio del cambiamento" (Die Möglichkeit des Andersseins) di P. Watzlawick (Prescrizioni comportamentali pag.123-146)

Further material will be made available whenever the students are ready to deepen their knowledge.

## **Learning outcomes**

Objectives:

1. To acquire the basic theoretical knowledge in the field of theatre communication as an educational tool
2. To acquire basic concrete skills to be employed in their profession
3. To develop the ability to integrate more fields of knowledge
4. To better the ability to listen to oneself and to others
5. To better the ability to relate to other people
6. To acquire a deeper awareness of one's own role in the present and in the future
7. To better the ability to cope with various kinds of stress



8. To better ability to relate oneself to various forms of diversity in people
9. To better the ability to relate with other members of a work group
10. To better self evaluation skills and the ability to discover one's own specific aptitudes and of one's own way of relating with the social and work context
11. To develop project management skills and the ability to create short and long-term socio-educational activities

**Prerequisites:**

It is advisable, even if not compulsory, to be familiar with the basic elements of theatre communication skills and/or the basic elements of psychology

**Note:** Priority will be given to applicants who have successfully attended psychology courses

**L'arte apre alla disabilità**  
Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione  
CFU: 6  
SSD: -  
Docente: Ornella De Sanctis  
**Anno Accademico 2014/2015**

**Contenuto**

I beni culturali sono stati per lungo tempo considerati inaccessibili alle persone con disabilità non solo per la presenza di barriere architettoniche ma soprattutto per ragioni di carattere culturale e psicologico. A partire da una critica a tale prospettiva il laboratorio propone strumenti e conoscenze per una comprensione delle problematiche relative alla disabilità connesse alla fruizione dei beni culturali.

Il laboratorio si articola in due moduli didattici:

- Nel primo modulo si affrontano le tematiche relative alla disabilità, con particolare attenzione alla relazione, alla comunicazione, ai pregiudizi, all'evoluzione storica del concetto di disabilità. Si analizzano, inoltre, le varie tipologie di deficit (motorio, visivo, uditivo, cognitivo) con l'utilizzo di opportuni filmati per illustrare difficoltà e potenzialità dei soggetti con disabilità.

- Nel secondo modulo l'attenzione si focalizza sulla possibilità di accesso e fruizione dei beni culturali da parte delle persone con disabilità. I temi affrontati riguardano la normativa relativa alle barriere architettoniche, al patrimonio culturale vincolato, alla progettazione universale, al turismo inclusivo e all'accessibilità integrata.

Le attività di tirocinio si svolgeranno presso il SAAD - il Servizio di Ateneo per le Attività degli Studenti con Disabilità dell'Università degli Studi Suor Orsola Benincasa di cui è responsabile la prof.ssa Ornella De Sanctis, Delegata dal Rettore alla Disabilità - e saranno relative ai percorsi museali fruibili previsti all'interno del Progetto Napoli tra le mani.

**Bibliografia**

De Sanctis O. (a cura di), *Disabilità, accessibilità e inclusione*, Università degli Studi "Suor Orsola Benincasa", Napoli, 2013.

**Obiettivi**

L'obiettivo del Percorso è permettere al futuro educatore di acquisire conoscenze relative alla disabilità connesse alla fruizione dei beni culturali e maturare competenze nella predisposizione di itinerari accessibili.

**Note**

La prova finale del Laboratorio consisterà in un colloquio sui temi del corso

**Course contents**

For a quite long time, the Cultural Heritage have been considered as inaccessible to the persons with disabilities not only for the presence of architectural barriers but mainly for cultural and psychological barriers. From a critical theoretical perspective, this laboratory offers tools to understand the issue of disability related to the fruition of cultural heritage.

It is divided into two modules:

- In the first one, the focus will be on the issue of the disabilities, with particular attention to the dimensions of the social relationships, the communication processes, the prejudices, the historical evolution of the concept of disability. We will analyze also the several types of deficits (motor, visual, auditory, cognitive deficits) through some movies that illustrate the difficulties and the potentiality of people with disabilities.

- In the second one, the focus will be on the possibility of the access and the fruition of the cultural heritage for the persons with disabilities. We will analyze the national regulations referring to the architectural.

**Bibliography**

De Sanctis O. (a cura di), *Disabilità, accessibilità e inclusione*, Università degli Studi "Suor Orsola Benincasa", Napoli, 2013.

**Learning outcomes**

The course has the aim to introduce the students to the problem of the fruition of cultural heritage by people with

disability.

## **Le emozioni in matematica**

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 1

Docente: Nicoletta Grasso

**Anno Accademico 2014/2015**

### **Contenuto**

Il corso si propone di avviare una riflessione costruttiva sulle convinzioni degli studenti rispetto alla matematica e sul ruolo che esse giocano nella pratica didattica. Gran parte degli studenti posseggono, infatti, convinzioni limitanti sulla disciplina, causa primaria di una visione distorta della matematica dipendente spesso dall'errato insegnamento ricevuto. I contenuti saranno molteplici e così articolati: Analisi di alcuni studi condotti sulle convinzioni e sulla loro influenza nella pratica didattica L'importanza dei fattori affettivi nell' educazione matematica I processi decisionali delle insegnanti nelle pratiche didattiche Le abilità metacognitive: come svilupparle? L'approccio costruttivista nella progettazione di attività di matematica Analisi di situazioni di problem solving Progettazione di attività didattiche Studio di casi Valore degli aspetti emotivi nell'insegnamento della matematica Giochi matematici I sistemi di convinzioni: -le convinzioni sul compito -le convinzioni sulla disciplina - le convinzioni sull'ambiente - le convinzioni su di sé

### **Bibliografia**

Zan R. (1998). Problemi e convinzioni, Bologna, Pitagora editrice Zan R.(2010). Difficoltà in matematica, osservare, interpretare, intervenire, Springer

### **Obiettivi**

.Migliorare le proprie competenze didattiche .Acquisire conoscenze sul valore delle convinzioni nell'insegnamento della matematica .Acquisire nuove conoscenze sulle possibili modalità di insegnamento della matematica .Saper costruire un set didattico .Saper valutare gli stili cognitivi degli alunni .Imparare a progettare attività didattiche stimolanti e motivanti .Imparare ad osservare ed intervenire nelle diverse situazioni didattiche .Sapere leggere e comprendere la struttura e la funzione dei protocolli osservativi .Analizzare le strutture matematiche

### **Course contents**

The course aims to initiate a constructive reflection on the students' beliefs with respect to mathematics and the role that they play in classroom practice. Most students possess, in fact, limiting beliefs about discipline, the primary cause of a distorted view of mathematics teaching received from the incorrect employee often. Content will be varied and consist of: Analysis of some studies on beliefs and their influence on teaching practice The importance of affective factors in 'mathematics education The decision-making processes of teachers in teaching practices Metacognitive skills: how to develop them? The constructivist approach in the design of math activities Analysis of problem solving situations Design of educational activities Case Study Value of the emotional aspects of the teaching of mathematics mathematical Games The systems of beliefs: beliefs about the task -le -le beliefs about discipline - Beliefs on the environment - Beliefs about self

### **Learning outcomes**

.To improve own didactic competences .To acquire knowledges on the value of the convictions in the teaching of the mathematics .To acquire new knowledges on the possible formalities of teaching of the mathematics. To know how to build a didactic set. To know how to appraise the styles cognitivi of the pupils. To learn to plan didactic activity stimulating and motivating. To learn to observe and to intervene in the different didactic situations. To know how to read and to understand the structure and the function of the protocols observed you. To analyze the mathematical structures

**Legislazione minorile**  
Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione  
CFU: 6  
SSD: IUS/17  
Docente: Margherita Musello  
**Anno Accademico 2014/2015**

**Contenuto**

Parte I: minori e diritto (dal cap. 1 al cap. 4); Parte II: il minore e la famiglia (dal cap. 5 al cap. 9); Parte III: minore e società (dal cap. 10 al cap. 16); Parte IV: minore e recupero sociale (dal cap. 17 al cap. 20). Approfondimenti sul tema dell'affidamento dei minori, dell'adozione e della filiazione.

**Bibliografia**

Moro A. C., Manuale di diritto minorile, Zanichelli, Bologna 2014

**Obiettivi**

Approfondire problemi di particolare rilevanza, come quello relativo alla nozione di "interesse del minore" e inquadrare le soluzioni trovate dal diritto ai bisogni dei soggetti in formazione.

**Course contents**

Part 1: I Minori e il Diritto ' Minors and Law - ( from chapter 1 to chapter 4) Part 2: IL Minore e la Famiglia -Minors and Family ' ( from chapter 5 to chapter 9) Part 3: Minore e società- Minors and Society (from chapter 10 to chapter 16) Part 4 : Il Minore e il Recupero Sociale - Minors and Social Recovery ( from chapter 17 to chapter 20) In-depth analysis of specific themes, such as foster care, adoption and parentage. -

**Bibliography**

Moro A.C., Manuale di Diritto Minorile, Zanichelli, Bologna, 2014

**Learning outcomes**

In-depth analysis of particular important issues, such as those related to the so-called "protection of minors", in order to find the best possible solutions to the minors needs.

## **Legislazione scolastica**

Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione

CFU: 6

SSD: IUS/10

Docente: Carla Acocella

**Anno Accademico 2014/2015**

### **Contenuto**

Il diritto scolastico nell'ordinamento giuridico italiano; Il modello scolastico pre-costituzionale; L'istruzione nella Costituzione; Le libertà scolastiche nel quadro delle libertà costituzionali e l'interpretazione fornita dalla Corte costituzionale; La scuola come comunità sociale; L'organizzazione amministrativa della Pubblica Istruzione; Il decentramento delle funzioni e la sussidiarietà: il ruolo di regioni ed enti locali nella definizione e attuazione delle politiche scolastiche; Organi collegiali; Lo stato giuridico del personale docente; L'integrazione scolastica; Il processo di autonomia delle istituzioni scolastiche; La legge n. 59 del 1997: l'art. 21 e il D.P.R. n. 275/1999; Le scuole pubbliche di ogni ordine e grado; Le scuole non statali. La legge sulla parità scolastica; Il riparto delle competenze legislative in materia di istruzione delineato dalla riforma del Titolo V; Il sistema nazionale di istruzione; Le riforme in atto.

### **Bibliografia**

Gli studenti possono alternativamente riferirsi a: - A. Sandulli, Il sistema nazionale di istruzione, Bologna, Il Mulino, 2003; ed. online 2010; - Fracchia F., Il Sistema educativo di istruzione e formazione, Torino, Giappichelli, 2008. Lo studio dei due volumi va integrato con: a) la lettura di Sangiuliano R., Compendio di legislazione scolastica, Napoli, Simone, 2013 (da pag. 7 a pag. 197, da pag. 215 a pag. 257, da pag. 283 a 307); b) di un qualunque manuale di diritto costituzionale relativamente alle fonti dell'ordinamento italiano (es. R. Bin, G. Pitruzzella, Diritto Costituzionale, Giappichelli, Torino, ult. ed., relativamente ai capitoli sulle Fonti: "nozioni generali" e "Le fonti dell'ordinamento italiano: Stato"); c) la lettura del materiale indicato dal docente durante il corso e inserito nell'area docente.

### **Obiettivi**

Fornire agli studenti i lineamenti essenziali dell'ordinamento scolastico, attraverso una lettura delle norme costituzionali rilevanti e delle principali riforme del settore. Saranno favorite metodologie di apprendimento che stimolino la capacità di ricostruzione e interpretazione delle fattispecie analizzate; agli studenti verranno a tal fine sottoposti casi concreti che consentano l'approfondimento di tematiche specifiche oggetto di interventi normativi e orientamenti recenti della giurisprudenza.

### **Note**

Lo studente sarà giudicato sulla base della conoscenza degli istituti generali e di quelli specifici oggetto di studio; della capacità di esposizione. Mediante lo studio di casi giurisprudenziali lo studente dovrà dimostrare di avere maturato capacità di valutazione critica e di argomentazione. L'esame finale sarà svolto in forma orale, ed avrà ad oggetto i temi indicati nel programma. Al termine del corso gli studenti frequentanti potranno sostenere un colloquio orale che verterà sui temi approfonditi nelle lezioni, il cui esito sarà tenuto in considerazione ai fini dello svolgimento dell'esame finale.

### **Course contents**

Educational law in the framework of Italian law; the educational model before the adoption of the Constitution; School freedoms in the context of constitutional freedoms; School as social community; the administrative organization of Education; Decentralization of functions and subsidiarity: the role of regional and local authorities in the development and implementation of school policies; collegial bodies, juridical status of the teaching staff; School integration; School autonomy: art. 21 of law no. 59 of 1997 and D.P.R. n. 275/1999; Public and private schools; School equality; Reform of Title V of Constitution; The ongoing reforms.

### **Bibliography**

Students can refer to one of the following volumes: A. Sandulli, Il sistema nazionale di istruzione, Bologna, Il Mulino, 2003; ed. online 2010; Fracchia F., Il Sistema educativo di istruzione e formazione, Torino, Giappichelli,

2008. Students have to refer also to Sangiuliano R., *Compendio di legislazione scolastica*, Napoli, Simone, 2013 (from pag. 7 to pag. 197, from pag. 215 to pag. 257, from pag. 283 to pag. 307); R. Bin, G. Pitruzzella, *Diritto Costituzionale*, Giappichelli, Torino, last ed., chapters on "nozioni generali" and "Le fonti dell'ordinamento italiano: Stato"). Additional teaching material will be provided during the lectures.

***Learning outcomes***

The course is aimed at introducing the students to the essential outlines of educational law, focusing on the relevant constitutional provisions and the main reforms of Italian educational system. The ability of the reconstruction and interpretation of the topics analyzed will be enhanced; Case studies will allow the study of specific topics covered by recent regulatory changes and case-law.

**Legislazione sociale**  
Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale  
CFU: 6  
SSD: IUS/07  
Docente: Salvatore Gargiulo  
**Anno Accademico 2014/2015**

**Contenuto**

La legge quadro n. 328/00 sul sistema integrato dei servizi sociali <br />- Le modifiche al titolo V della Costituzione <br />- L'attuazione della legge 328/00 in Campania <br />- La legge regionale sulla dignità e la cittadinanza sociale <br />- Le procedure per la definizione di un Piano di zona sociale <br />- Le aree di intervento : responsabilità familiari, minori, anziani, disabili, tossicodipendenti, contrasto alla povertà, immigrati <br />- I livelli essenziali delle prestazioni sociali <br />- L'integrazione socio-sanitaria <br />- La stesura e la valutazione di un Piano sociale di zona <br />- Le forme di governo e le modalità di gestione di un Piano di zona <br />- Le politiche sociali e il Programma operativo regionale <br />- Le politiche sociali e lo sviluppo di un territorio <br />- I regolamenti di attuazione della Legge 11/07 <br />-La legge Regionale n. 15/12

**Bibliografia**

Salvatore Gargiulo: Per bisogno o per diritto Edizioni Archè - 2012

**Course contents**

The framework law (Legge Quadro) No. 328/00 on the integrated system of social services <br />-Amendments to title V of the Constitution <br />-Implementation of Law 328/00 in Campania <br />-Regional law on the dignity and social citizenship <br />-Procedures for the definition of a Piano di zona sociale <br />-Intervention areas: family responsibilities, minors, the elderly, the disabled, drug addicts, contrast to poverty, migrants <br />-The essential levels of social benefits <br />-Health and social integration <br />-The drafting and evaluation of a Piano sociale di zona <br />-The forms of Government and providing for the administration of an 'area plan' <br />- Social policies and regional operational program <br />-Social policies and the development of a territory <br />-The implementing regulations of Law 11/07



**Letteratura inglese per l'infanzia**  
Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione  
CFU: 6  
SSD: L-LIN/10  
Docente: Stefania Tondo  
**Anno Accademico 2014/2015**

**Contenuto**

Il corso intende riflettere sul perché uno scrittore si rivolge ai bambini e agli adolescenti e agli adulti in maniera quasi interscambiabile, pone particolare attenzione sulle pratiche di scrittura e sulle favole di George MacDonald.

**Bibliografia**

Tondo S. , Come il bambino George MacDonald scrittore crossover, GrausEditore, Napoli, 2 ^ edizione 2015.  
MacDonald G., Adela Cathcart, download [www.gutenberg.com](http://www.gutenberg.com) or handled during the course

**Obiettivi**

Capacità di interpretare il fenomeno delle fiabe e della letteratura di lingua inglese per il pubblico dell'infanzia e giovanile.

**Note**

Esame orale e prova pratica  
Oral exam and practical test

**Course contents**

The course aims to reflect upon the reasons why an author writes for children, kids and young readers in an interchangeable way, paying attention to George MacDonald's writing practices and stories.

**Bibliography**

Tondo S. , Come il bambino George MacDonald scrittore crossover, GrausEditore, Napoli, 2 ^ edizione 2015.  
MacDonald G., Adela Cathcart,download [www.gutenberg.com](http://www.gutenberg.com) or handled during the course

**Learning outcomes**

To be able to interpret literature and fairy tales in English language and culture addressed to children and young adults.

## **Letteratura italiana**

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 12

Docente: Silvia Zoppi Garampi

**Anno Accademico 2014/2015**

### **Contenuto**

Il corso a carattere annuale si divide in due corsi monografici.

Il primo semestre è dedicato allo studio della letteratura teatrale nel XVIII secolo (Gravina, Metastasio, Pagano, Goldoni, Alfieri). Verranno letti e commentati in classe ampi passi delle opere più significative.

Il secondo semestre è dedicato al concetto di "unità" nella letteratura italiana. Durante questo periodo saranno invitati a lezione alcuni poeti italiani di riconosciuto valore.

Seminari d'introduzione alla lettura dei canti della Commedia di Dante e di analisi testuale saranno attivati in entrambi i semestri. La frequenza del corso è fortemente consigliata.

### **Bibliografia**

Corso monografico

I semestre. Il materiale didattico presentato a lezione sarà disponibile presso il Centro Stampa dell'Ateneo o nel sito dell'area docente.

II semestre. AA. VV., Unità, Roma, Salerno Editrice, 2014.

Corso istituzionale

Studiare a scelta quattro autori dell'Ottocento e quattro autori del Novecento con una relativa scelta antologica (per esempio: Leopardi, cinque liriche; Manzoni, tre capitoli dei Promessi sposi; Verga, cinque capitoli dei Malavoglia; Pascoli, cinque liriche; Ungaretti, otto liriche; Montale otto liriche; Gadda, tre capitoli di Quer pasticciaccio brutto de via Merulana; Calvino, un romanzo breve).

Dante Alighieri, Divina Commedia, dieci canti a scelta del Paradiso (commenti consigliati: Sapegno [La Nuova Italia]; Pasquini-Quaglio [Garzanti]; Bosco-Reggio [Le Monnier], Chiavacci Leonardi [Mondadori]).

### **Obiettivi**

Al termine del corso lo studente conosce discretamente i lineamenti storici della letteratura italiana dal XVIII secolo; inoltre conosce gli strumenti propri della disciplina per poter analizzare un testo poetico e in prosa.

### **Note**

Le lezioni privilegiano la lettura e il commento dei testi inseriti in un adeguato contesto storico e critico. Sono previste alcune testimonianze di poeti di riconosciuto valore. Durante il corso

### **Course contents**

This course is designed to learn the Italian Literary heritage. Units will be designed thematically or chronologically in order to get a broad base of Italian Literature writers, themes, and styles. Most readings will be taken from the anthology of Italian Literature. Formal papers and informal writing assignments will be incorporated with the units. In addition, students will conduct researches and write a formal research paper. Students will also develop skills in reading comprehension, spelling, vocabulary.

The two monographic courses are dedicated to the Theatrical Literature in 18th Century and to the word "unità" in the Italian Literature. Reading

Seminars about the Divine Comedy's Cantos by Dante and about the textual analysis will be activated in both semesters. Attendance is recommended.

### **Bibliography**

TEXTBOOKS

### Monographic course

I semestre: Some "dispensa" will be at the copy center of University.

II semestre: AA. VV., Unità, Roma, Salerno Editrice, 2014.

### General course

Four 19th Century's authors and also four 20th Century's authors at your choice, with a relative anthology (e.g.: Leopardi, five poems; Manzoni, three chapters of Promessi sposi; Verga, five chapters of Malavoglia; Pascoli, five poems; Ungaretti, eight poems; Montale eight poems; Gadda, three chapters of Quer pasticciaccio brutto de via Merulana; Calvino, a novel).

Dante Alighieri, Divina Commedia, ten Cantos of Paradise, at your choice (ed. by Sapegno [La Nuova Italia] or Pasquini-Quaglio [Garzanti] or Bosco-Reggio [Le Monnier] or Chiavacci Leonardi [Mondadori]).

### **Learning outcomes**

At the end of the course students know in an appropriate manner the historical features of Italian Literature from 18th Century; students also know the tools of the discipline to be able to read and analyze a poem as a prose.

**Letteratura italiana**  
Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione  
CFU: 6  
SSD: L-FIL-LET/10  
Docente: Silvia Zoppi Garampi  
**Anno Accademico 2014/2015**

**Contenuto**

parte istituzionale

La letteratura dall'Italia unita al Neorealismo:

Scapigliatura, Carducci, Verga, Pascoli, D'Annunzio, Svevo, Pirandello, Avanguardie storiche, Tozzi, Saba, Gozzano, Palazzeschi, Campana, Ungaretti, Montale, Gadda, Moravia, Vittorini, Calvino, Pavese.

parte monografica

- a) Lettura e analisi del romanzo di Carlo Emilio Gadda *Quer pasticciaccio brutto de via Merulana*
- b) Analisi dei testi poetici

parte seminariale tenuta dal prof. Carlo Di Lieto dedicata a  
*Pirandello pittore*

La parte istituzionale dovrà essere svolta dagli studenti come studio individuale (riguardante la storia della letteratura, la cronologia della letteratura italiana e la lettura di alcuni testi dei suoi più importanti autori). Nelle lezioni saranno approfonditi i presupposti storico-letterari della tematica monografica, e verranno letti brani di autori pertinenti al programma.

**Bibliografia**

Parte istituzionale:

Una buona storia letteraria con antologia di testi

Parte monografica:

- 1) Lettura integrale di *Quer pasticciaccio brutto de via Merulana* di C.E. Gadda.
- 2) S. Zoppi Garampi, C.E. Gadda e il "bel sole d'Italia", Editoriale Scientifica
- 3) Analisi dei testi poetici di autori rappresentativi, tra i quali: D'Annunzio, Gozzano, Corazzini, Saba, Ungaretti, Montale (tre liriche a scelta per ogni autore).

Lettura di due romanzi a scelta tra i seguenti (in qualsiasi edizione):

- 1) F. Tozzi, *Il podere*
- 2) G. D'Annunzio, *Il piacere*
- 3) C. Pavese, *La luna e i falò*
- 4) E. Vittorini, *Conversazione in Sicilia*
- 5) G. Rimanelli, *Tiro al piccione*, Einaudi
- 6) G. Tomasi di Lampedusa, *Il Gattopardo*.

Per la parte seminariale

- a) L. Pirandello, *Il fu Mattia Pascal* o *Uno, nessuno e centomila* (in qualsiasi edizione)
- b) C. Di Lieto, *Pirandello pittore*, Marsilio

Lo studente potrà, se interessato, leggere anche più testi di quelli d'obbligo; in ogni caso è bene che in sede d'esame presenti l'elenco da lui stesso redatto dei romanzi e delle letture svolte.

**Obiettivi**

Apprendimento delle coordinate storiche per lo studio della letteratura dell'Ottocento e del Novecento;

apprendimento delle tecniche di analisi testuale; lettura approfondita di alcune opere fondamentali della letteratura del secondo Ottocento e del primo Novecento.

### **Note**

Lezioni frontali.

Le lezioni frontali sono accompagnate da moduli di approfondimento, in forma seminariale, su aspetti specifici del programma.

Durante le lezioni si analizza il periodo storico interessato dal corso, i generi letterari, gli aspetti tematici. Contemporaneamente si leggono e si spiegano i testi della bibliografia primaria.

Modalità di valutazione

Colloquio orale di verifica dei contenuti del corso e dei testi previsti nel programma. Nel colloquio orale verrà prestata particolare attenzione alla competenza acquisita dallo studente nell'analisi e interpretazione dei testi letterari nonché alla capacità di inquadrarli nei contesti storici e culturali di riferimento.

### **Course contents**

The six-month course consists in a monographic part, led by the Professor (title: The narrative of Carlo Emilio Gadda) and a general part, to be prepared by the student as individual study concerning the theory of literature, the chronology of Italian literature and readings from its most important authors of the Eighteenth and Nineteenth century.

There is also a tutorial part on the paintings of Luigi Pirandello.

### **Bibliography**

General part

A good history of literature handbook with anthology.

Monographic part

- 1) Integral reading of *Quer pasticciaccio brutto de via Merulana* by C.E. Gadda.
- 2) S. Zoppi Garampi, *C.E. Gadda e il "bel sole d'Italia"*, Editoriale Scientifica
- 3) Lyrics' analysis of representative authors as D'Annunzio, Gozzano, Corazzini, Saba, Ungaretti, Montale (five poems for each author of student own choice).

Two novels reading, of student own choice, from the following list:

- 1) F. Tozzi, *Il podere*
- 2) G. D'Annunzio, *Il piacere*
- 3) C. Pavese, *La luna e i falò*
- 4) E. Vittorini, *Conversazione in Sicilia*
- 5) G. Rimanelli, *Tiro al piccione*, Einaudi
- 6) G. Tomasi di Lampedusa, *Il Gattopardo*.

Tutorial part

- a) L. Pirandello, *Il fu Mattia Pascal o Uno, nessuno e centomila* (in qualsiasi edizione)
- b) C. Di Lieto, *Pirandello pittore*, Marsilio

Those students who have Italian Literature Laboratory (Laboratorio di Letteratura italiana) in their study plan are still allowed to take this exam.

For the preparation the following textbook is advised: AA.VV., *Strumenti per lo studio della Letteratura italiana*, Salerno, Edisud, 2003.

Notices:

For those who have to take the 4 CFU exam the program is identical to the 6 CFU one, except for the point c)

which will entail the analysis of three (and NOT FIVE) poetic texts of the following authors:

Pascoli

Ungaretti

Montale

Saba

Quasimodo

***Learning outcomes***

Finally, students must demonstrate a good knowledge of XIX and XX Century Italian literature.

***Notes***

Teaching methods:

Frontal classes combined with in-depth study workshops on special aspects of the programme.

Assessment methods:

Oral interview on the contents of the course and the textbooks contained in the programme.

## **Letteratura per l'infanzia**

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 8

Docente: Stefania Tondo

**Anno Accademico 2014/2015**

### **Contenuto**

Il corso intende proporre attività di letture teoriche e letterarie che attivano il dibattito contemporaneo sulla Children's Literature.

### **Bibliografia**

S. Tondo, Nessun bambino è un'isola, GrausEditore, Napoli, 2007 L. Carroll, Le avventure di Alice nel paese delle meraviglie, a cura di A. Serpieri, testo a fronte, Marsilio, Venezia 2002 L. Tosi, A. Petrina, Dall'ABC a Harry Potter, Bononia University Press, Bologna 2011 E. Paruolo, Le letterature per l'infanzia, Aracne Editrice, Roma, 2014 Una selezione di brani letterari verrà fornita durante il corso

### **Obiettivi**

Capacità di interpretare e usare in senso critico e consapevole i testi appartenenti al campo della letteratura destinata al pubblico dell'infanzia e giovanile, con particolare attenzione all'aspetto interculturale.

### **Note**

Esame orale e prova pratica Oral exam and practical test

### **Course contents**

It is the aim of this course to reflect upon contemporary literary theories and narrative texts concerning Children's Literature.

### **Bibliography**

S. Tondo, Nessun bambino è un'isola, GrausEditore, Napoli, 2007 L. Carroll, Le avventure di Alice nel paese delle meraviglie, a cura di A. Serpieri, testo a fronte, Marsilio, Venezia 2002, or any other English Edition of L. Carrol's "Alice's Adventures in Wonderland" L. Tosi, A. Petrina, Dall'ABC a Harry Potter, Bononia University Press, Bologna 2011 E. Paruolo, Le letterature per l'infanzia, Aracne Editrice, Roma, 2014 Selected literary texts will be handled during the course.

### **Learning outcomes**

To be able to be critical and aware of the main issues of texts addressed to children and young readers in the field of Children's Literature.

**Lingua araba**  
Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione  
CFU: 6  
SSD: L-OR/12  
Docente: Lamia Hadda  
**Anno Accademico 2014/2015**

**Contenuto**

Il corso di lingua araba è dedicato allo studio della grammatica araba con esercitazioni di lettura e traduzione, da e verso l'arabo, di testi adeguati al livello di conoscenza grammaticale acquisito e integrato da esercitazioni di conversazione in arabo.

Le lezioni sono strutturate secondo tre momenti didattici:

Una prima parte sarà dedicata all'introduzione morfologica della lingua araba per proseguire con lezioni che avranno per oggetto i seguenti ambiti tematici: alfabeto, forme sulla grafa dell'arabo, aggettivi possessivi, frase nominale, frase verbale, pronomi, pronomi suffissi, articolo, declinazioni, numeri, stato costruito, duale, maschile e femminile, plurale dimostrativi, negazioni.

Una parte centrale verterà sulla revisione e l'approfondimento dei contenuti grammaticali acquisiti per consentire allo studente un corretto uso del vocabolario e tradurre in piena autonomia testi semplici.

Nel fornire gli strumenti di base per l'alfabetizzazione araba, è intenzione nella parte finale di ampliare l'orizzonte formativo degli allievi alla civiltà islamica in generale (religione, principali tradizioni, arte e architettura) nella consapevolezza di offrire loro un percorso di conoscenza completo.

**Bibliografia**

L. VECCIA VAGLIERI, Grammatica teorico-pratica della lingua araba, vol. I, Roma, Istituto per l'Oriente, 1999(3, pp. 1-138.

**Obiettivi**

1. Primo approccio con la realtà linguistica nel mondo arabo.
2. Apprendimento delle strutture linguistiche elementari.
3. Sviluppo delle competenze fondamentali per la traduzione del testo.

**Note**

Le lezioni saranno integrate da conversazioni ed esercitazioni pratiche con sussidi audiovisivi. Dispense e letture supplementari verranno fornite durante il corso.

**Course contents**

The course in Arabic language is dedicated to the study of the arab grammar with reading and translating from and to Arab, of texts adequate to the level of the grammar knowledge obtained through the exercises of conversation in Arab.

The course has been divided into three parts:

The first part of the course will be dedicated to the morphological introduction of the arabic language and continue with the lessons that will have as their subjects the following themes: the alphabet; the shape of the arab handwriting, possessive adjectives; nominal phrases, verbal phrases; pronomous; suffix pronomous; grammar articles; declensions; numbers; constructed status; dual; masculine and feminine; plural; demonstrative nouns; negatives.

In the second part will discuss the review and the study in depth of the grammar context taught to allow the students to learn the correct use of the vocabulary and to be able to translate independently simple texts.

After having provided the students with the basic tools for the use of the arab alphabet, in the final part of the course will extend the student's knowledge on the islamic culture in general (religion, the principal traditions, art and architecture), in the awareness to offer them a complete path of knowledge.

**Bibliography**

L. VECCIA VAGLIERI, Grammatica teorico-pratica della lingua araba, vol.1, Roma, Istituto per l'Oriente, 1993(3, pp. 1-138.



***Learning outcomes***

1. First approach to the linguistic reality in the Arabic world;
2. Understanding of the primary linguistic structure;
3. Development of the fundamental skills of the text translation.

***Notes***

The lessons will be integrated through conversations and practical exercises with listening aids. Dispenses and supplementary readings will be provided during the course.

## **Lingua e grammatica italiana**

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 12

Docente: Silvia Zoppi Garampi

**Anno Accademico 2014/2015**

### **Contenuto**

Fondamenti di grammatica italiana. Addestramento di base all'analisi storico-linguistica di testi in italiano moderno privilegiando in particolare i seguenti argomenti: pronuncia, neologia, morfologia lessicale, sintassi, strategie enunciative, fraseggio.

### **Bibliografia**

Luca Serianni, Grammatica italiana. Italiano comune e lingua letteraria, Torino, UTET Università.

Il testo indicato riguarda sia gli studenti frequentanti che i non frequentanti.

### **Obiettivi**

Al termine del corso lo studente conosce e utilizza in modo appropriato la grammatica italiana; sa descrivere l'italiano contemporaneo ai vari livelli di analisi linguistica; sa utilizzare gli strumenti propri della ricerca linguistica (dizionari storici, etimologici ecc.), anche su supporto elettronico.

### **Note**

Metodi didattici:

lezioni frontali, seminariali e laboratoriali;

modalità di verifica periodica dell'apprendimento.

Strumenti a supporto della didattica:

elaborazione teorica, lettura esemplificativa di testi, proiezioni video, riferimento a pagine web.

Prova scritta finale su test a risposta chiusa e aperta.

Nel corso delle lezioni verranno effettuate delle simulazioni d'esame.

### **Course contents**

This course will present the four basic elements of Italian: speaking, writing, reading and listening. Class activities consist of discussions of literature, vocabulary, grammar works, compositions, and presentations.

### **Bibliography**

Luca Serianni, Grammatica italiana. Italiano comune e lingua letteraria, Torino, UTET Università

### **Learning outcomes**

At the end of the course the student knows and uses appropriately Italian grammar, can describe the contemporary Italian at different levels of linguistic analysis; the student also knows how to use the tools of linguistic research (historical and etymological dictionaries), including information in electronic support.

### **Notes**

Evaluation will include quizzes and oral exams over course content, formal and informal writing assignments, presentations, and in-class discussions. This class is a prerequisite for Italian literatures course.

**Lingua inglese**  
Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale  
CFU: 9  
SSD: L-LIN/12  
Docente: Emilia Di Martino  
**Anno Accademico 2014/2015**

**Contenuto**

Il modulo didattico partirà nel I semestre. Nel corso delle lezioni si cercherà di incoraggiare l'uso di metodologie di apprendimento autonomo; si indirizzeranno gli allievi alla lettura di brevi saggi di argomento professionale in lingua inglese; si analizzeranno testi originali (tratti da riviste, manuali, testi specialistici) sui servizi sociali afferenti a diverse tipologie testuali; si selezioneranno siti Internet ai quali accedere per il reperimento di documenti aggiornati riguardanti il panorama dei servizi sociali oltre che dizionari e grammatiche della lingua inglese on-line ed ulteriori esercizi volti all'approfondimento delle competenze linguistiche.

**Bibliografia**

Dispensa + OXENDEN, LATHAM-KOENIG & SELIGSON, New English File Pre-Intermediate, Oxford, Oxford University Press (O.U.P) Student's Book + Workbook with Key + Entry Checker + MultiROM 978-0-19-438799-6 (0-19-438799-2 ).

**Obiettivi**

Il modulo mirerà allo sviluppo della competenza comunicativa di base e all'acquisizione di una adeguata competenza del linguaggio utilizzato nell'ambito dei servizi sociali, al fine di mettere gli allievi in condizione di utilizzare la lingua inglese in modo flessibile ed efficace per scopi sociali e professionali.

**Note**

Note MOD. 1 (4 CFU): UNITS 1 - 4 del testo OXENDEN , LATHAM-KOENIG & SELIGSON MOD. 2 (2 CFU): UNITS 5 - 6 del testo OXENDEN , LATHAM-KOENIG & SELIGSON MOD- 3 (3 CFU): DISPENSA

**Course contents**

The teaching syllabus starts in the 1st semester. Throughout the course of study, students will be encouraged to make use of self-study materials and techniques, and they will be offered authentic reading materials to analyse taken from journals, work manuals, and newspapers/magazines addressing themes commonly found in the social services field. Websites appropriate to the field of study will also be selected so that students are able to have ongoing access to similar up-to-date articles, on-line dictionaries and online grammar websites to help with language practice outside the classroom.

**Bibliography**

Handouts + OXENDEN, LATHAM-KOENIG & SELIGSON, New English File Pre-Intermediate, Oxford, Oxford University Press (O.U.P) Student's Book + Workbook with Key + Entry Checker + MultiROM 978-0-19-438799-6 (0-19-438799-2 ).

**Learning outcomes**

The aim of this module is to offer students the opportunity to use the English language with a certain level of ease both socially and professionally.

**Linguaggi del corpo**  
Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione  
CFU: 3  
SSD: -  
Docente: Marzia Mauriello  
**Anno Accademico 2014/2015**

**Contenuto**

Il Laboratorio pone l'accento sull'analisi antropologica del pensiero della differenza, dalla costruzione dei corpi sessuati e delle identità di genere, fino all'esperienza transgender. Considerevole attenzione verrà prestata ai fenomeni di discriminazione, con particolare riferimento alle forme di sessismo nel mondo contemporaneo.

**Bibliografia**

Lectures suggested: Mauriello Marzia, Drammi di genere. Uomini, donne, famiglie nel teatro di Raffaele Viviani, in corso di stampa. Anna Simone (a cura di), Sessismo democratico. L'uso strumentale delle donne nel neoliberalismo, Mimesis, Eterotopie, 2012.

**Obiettivi**

Il corso intende fornire gli strumenti teorici e critici per un'analisi socio-antropologica delle identità di genere.

**Course contents**

The course will concern the anthropological analysis of the thought of difference, from the construction of sexuality and gender identities to the transgender experience. Great attention will be paid to the issue of discrimination, with a focus to the forms of sexism in the contemporary world.

**Bibliography**

Suggested readings: Bourdieu Pierre, Masculine Domination, Stanford University Press, 2002 Butler Judith, Undoing Gender, Routledge 2004

**Learning outcomes**

The course aims at giving the students the theoretical and critical instruments for a socio-anthropological analysis of genders.

## **Logica matematica**

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 4

Docente: Virginia Vaccaro

**Anno Accademico 2014/2015**

### **Contenuto**

Attualmente ci sono importanti sforzi per rendere centrale il ruolo della dimostrazione in matematica in tutto il percorso scolastico. Ciò richiede che gli allievi diventino padroni di diverse abilità, in particolare l'abilità del ragionamento deduttivo. Il ragionamento deduttivo corrisponde a quella parte della dimostrazione che riguarda i modi in cui si svolge l'argomentazione (per esempio le regole di inferenza logiche come il Modus Ponens) e non è associato ai modi particolari della rappresentazione dell'argomentazione (per esempio, verbale, pittorico, algebrico). La ricerca psicologica suggerisce che persino gli alunni delle scuole materne sono capaci di rappresentare le inferenze logicamente necessarie, mentre la ricerca in didattica della matematica suggerisce che una guida corretta può aiutarli ad acquisire una maggiore padronanza delle loro emergenti capacità di ragionamento deduttivo. Per tale ragione il ruolo dell'insegnante diventa molto importante. Poiché è impossibile trattare tutti gli argomenti matematici, nasce la necessità di cercare di recuperare negli allievi dell'università, futuri insegnanti, un certa attitudine nei confronti della matematica, in particolare dando loro una concettualizzazione del significato della dimostrazione in matematica per migliorare, prima di tutto in loro, l'abilità nel ragionamento deduttivo.

Linguaggio-metalinguaggio; semantica-sintassi; segno-simbolo; ruolo del contesto; concetto di proposizione; la logica delle proposizioni; analisi di un ragionamento; regole di inferenza; alcuni aspetti della logica dei predicati (variabili individuali, predicati, quantificatori, sillogismi); legami con la teoria degli insiemi; relazioni; proposte didattiche. Gli argomenti sono trattati in stretta relazione con il linguaggio naturale da un punto di vista adulto e con riflessioni sulla ricaduta didattica.

### **Bibliografia**

Per la parte generale:

Giovannoni L. , *Lingua e logica*, Franco Angeli, 1987.

Appunti del corso

### **Course contents**

There are currently efforts to make a proof central to school mathematics through the grades. This requires that students master several abilities, in particular the ability for deductive reasoning. Deductive reasoning corresponds to the component of a proof about modes of argumentation (e.g. logical rules of inference like Modus Ponens) and it is not associated to particular modes of argument representation (e.g., verbal, pictorial, algebraic). Psychological research suggests that even preschoolers are capable of drawing logically necessary inferences, while mathematics education research suggests that instruction can help them to increasingly master their emerging capabilities for deductive reasoning. For these reasons teacher's role becomes very important. Since it is impossible to cover all disciplinary mathematical contents, the need arises to make efforts for recovering in the university students, future teachers, one some attitude toward mathematics, in particular giving them a conceptualization of the meaning of the proof in school mathematics to improve, first of all in them, their ability for deductive reasoning.

### **CONTENTS**

Language- metalanguage; semantic-syntax; sign-symbol; role of the context; concept of proposition; propositional logic; analysis of a reasoning; inference rules; some aspects of first-order logic (individual variables, predicate symbols, quantifiers, syllogisms); connections with set theory; relations; didactic proposals. The contents are deal in strict relation with the natural language from an adult point of view and with reflections on didactic implications.

## **Management strategico della conoscenza e dell'informazione**

Corso di Laurea in Comunicazione pubblica e d'impresa (Laurea magistrale)

CFU: 3

SSD: ING-INF/05

Docente: Salvatore Cavallo

**Anno Accademico 2014/2015**

### **Contenuto**

La grande industria italiana dalle partecipazioni statali alle dismissioni: Il knowledge management. I modelli organizzativi : dalla burocrazia del parastato ai piani di efficientamento. La comunicazione strategica: le ragioni della politica; le ragioni dei politici. Le relazioni interne ed esterne. Il ruolo delle parti sociali : l'unità dei lavoratori; il conflitto sindacale; la stagione della contrattazione separata. Il progetto di efficientemente. Il modello gestionale-organizzativo. La cultura d'impresa; le subculture d'impresa. La responsabilità sociale d'impresa a partecipazione pubblica. La gestione economico-finanziaria della crisi. Il sistema di verifica e la dialettica tra le parti sociali. Il risultato finanziario, industriale e occupazionale. Le ricadute. Le strategie formative: fabbisogni formativi; sistema delle competenze. Il case study: un caso aziendale scelto tra i grandi gruppi nazionali con golden share pubblica; analisi delle soluzioni strategiche; definizione del role play La Phase Review : scopo; applicazione; le figure professionali coinvolte; il processo, i flussi ed i ruoli.

### **Bibliografia**

H. Mintzberg, Il lavoro manageriale in pratica, Ed. FrancoAngeli, 2014; N. Perrone, Il dissesto programmato, Ed. Dedalo, 1991; E. Rea, La dismissione, Ed. Rizzoli - BUR, 2006.

### **Obiettivi**

L'insegnamento si pone l'obiettivo di fornire agli studenti le conoscenze teorico-pratiche per un approccio multisistemico all'analisi di una organizzazione complessa. Lo schema di riferimento è rappresentato da un caso aziendale la cui soluzione richiede il coinvolgimento di tutte le strutture dell'organizzazione, in raccordo con gli stakeholders.

### **Course contents**

The great Italian industry: from public companies to divestitures: Knowledge management. The organizational models. Strategic communication: the reasons of policy; the reasons of political. Internal and external relations. The role of social partners: the unity of workers; industrial conflict; the season of separate bargaining. The efficiency project. Managerial-organizational model. The business culture. The social responsibility of business with public participation. The financial and economic management of the crisis. The verification system and the dialectic between the social partners. The financial result, industrial and occupational. The fallout Learning strategies: training needs; system of competences. Case study: a case study chosen among the large national groups with public golden share; analysis of strategic solutions; definition of role play. Phase Review: purpose; application; the professional figures involved ;the process; workflows and roles.

### **Bibliography**

H. Mintzberg, Il lavoro manageriale in pratica, Ed. FrancoAngeli, 2014; N. Perrone, Il dissesto programmato, Ed. Dedalo, 1991; E. Rea, La dismissione, Ed. Rizzoli - BUR, 2006.

### **Learning outcomes**

The course aims to provide students with the theoretical-practical knowledge for a multisystem approach to the analysis of a complex organization. Model reference is represented by a case whose solution requires the involvement of all structures of the Organization, in connection with institutional stakeholders.

**Manipolare ed esplorare per fare matematica**  
Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria  
CFU: 1  
Docente: Anna Merinio  
**Anno Accademico 2014/2015**

**Contenuto**

**Obiettivi**

L'insieme delle attività didattiche proposte riguarderà lo studio dei fenomeni luminosi e porrà l'accento sulla stretta correlazione esistente tra geometria dello spazio euclideo e percezione visiva.

Più in particolare si lavorerà:

&#61485; sui meccanismi di formazione delle ombre e sul loro legame con la propagazione rettilinea della luce;

&#61485; sulla proporzionalità tra le dimensioni degli oggetti e la lunghezza delle relative ombre;

&#61485; sulla geometria piana: similitudini e teoremi sui triangoli;

&#61485; sulle trasformazioni geometriche e sulla geometria affine;

&#61485; sulla rappresentazione sul piano cartesiano di relazioni di proporzionalità.

Tali attività offrono la possibilità di unire intuizione e ragionamento, costruendo un'immagine chiara dello sviluppo della matematica legata alla visione.

**Competenze Relazionali**

Sviluppare capacità di lavorare in gruppo contribuendo individualmente in maniera autonoma e originale.

**Competenze Disciplinari**

Geometria piana: triangoli e relazioni di similitudine.

Proporzionalità, rette sul piano cartesiano e grafico di una funzione.

Sezioni coniche: interpretazione e formalizzazione

**Competenze generali**

Produrre, usare e interpretare rappresentazioni iconiche e grafiche relative a specifiche situazioni problematiche e in particolare in contesti di esplorazione di fenomeni fisici.

Mettere in forma matematica rappresentazioni linguistiche (scritte e orali) di specifiche situazioni problematiche.

Costruire la struttura proporzionale a partire dal riconoscimento di rapporti costanti in specifiche situazioni problematiche.

Costruire connessioni tra aspetti matematici e geometrici di specifiche situazioni problematiche.

**Lecture consigliate:**

<http://lp.fisica.unina.it/index.php/informale/61-informale-racconti/informale-racconti-educatori/52-un-lavoro-intorno-alle-ombre>

<http://lp.fisica.unina.it/index.php/informale/50-informale-risorse/98-la-luce-l-occhio-l-idea>

<http://lp.fisica.unina.it/index.php/informale/53-informale-risorse/informale-risorse-genitori/63-familiarita-con-la-luce>

## **Marketing**

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 9

SSD: SECS-P/08

Docente: Donatella Chiodo

**Anno Accademico 2014/2015**

### **Contenuto**

I contenuti del corso dovrebbero garantire agli studenti una comprensione chiara della terminologia, delle tecniche, degli strumenti e delle strategie per un efficace marketing management.

### **Bibliografia**

J. Paul Peter, James H. Donnelly Jr, Carlo Alberto Pratesi, Marketing, McGraw Hill, 2013 (capitoli 1, 2, 3, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13)

### **Obiettivi**

Il corso si propone di fornire le conoscenze di base inerenti alla disciplina del marketing, fornendo gli elementi utili all'analisi delle problematiche, dei casi e dei piani di sviluppo di marketing.

### **Course contents**

The content of the course should provide students with a clear understanding of the terminology, techniques, tools and strategies for effective marketing management. □

### **Bibliography**

J. Paul Peter, James H. Donnelly Jr, Carlo Alberto Pratesi, Marketing, McGraw Hill, 2013 □(Chapter 1, 2, 3, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13)

### **Learning outcomes**

The aim of the course is to provide basic knowledge related to the discipline of marketing, providing relevant information to the analysis of the issues, cases and developing marketing plans. □



## **Marketing dei prodotti tipici**

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 6

SSD: SECS-P/08

Docente: Mark Antoni

**Anno Accademico 2014/2015**

### **Contenuto**

Contenuto

#### ARGOMENTO DEL CORSO

Il successo crescente dei "prodotti tipici" rappresenta un fenomeno di assoluta rilevanza che incontra un gradimento sempre crescente tra gli opinion leader e conquista sempre più spazio negli organi di informazione. Esiste una componente di tendenza, ma il fenomeno si inquadra soprattutto in una evoluzione dei modelli di consumo ed nella riscoperta del territorio e dei valori che esprime. L'Unione Europea, nella consapevolezza del ruolo che i prodotti "tipici" hanno nello sviluppo locale, ha tutelato tali sistemi di produzione introducendo i marchi Dop e Igp. Il contributo del marketing alla valorizzazione dei prodotti "tipici" è divenuto centrale per le aziende produttrici e per i sistemi territoriali che perseguono l'obiettivo di riqualificare e valorizzare le proprie specificità territoriali. Il corso si articola in una parte generale e in una parte più specifica alla tematica dei prodotti tipici. Nella prima si analizza il mercato agroalimentare italiano nel suo complesso (produzione agricola, industria di trasformazione, distribuzione commerciale, catering e consumo) e quindi il marketing alimentare, la ricerca di marketing, la strategia di marketing nelle sue articolazioni. Nella seconda parte ci si sofferma sulla valorizzazione dei prodotti agroalimentari "del territorio" e di conseguenza si delinea lo scenario dei prodotti tipici in Italia, in particolare Dop e Igp individuando gli strumenti, le politiche e le risorse a sostegno di tali produzioni. Si studia la filiera agro-alimentare e la creazione di valore per i produttori agricoli e l'artigianato alimentare. Si analizza anche il rapporto con la Grande distribuzione che è responsabile per il 70% delle vendite alimentari in Italia.

#### LIBRI DI TESTO

Foglio A., Il marketing agroalimentare. Mercato e strategie di commercializzazione, Casa editrice Franco Angeli.

Palomba P. (a cura) - Nomisma (a cura) Marketing dei Prodotti Tipici: La valorizzazione dei prodotti agroalimentari "del territorio": criticità, prospettive e rapporti con la Grande Distribuzione, Casa editrice Agra.

Metodo di valutazione

Esame orale

#### Course contents

-THE MARKETING OF LOCAL PRODUCTS COURSE TOPIC The growing success of local products is a phenomenon of great significance that meets a growing appreciation among opinion leaders and conquers more and more space in the media. There is a component of the trend, but the phenomenon especially identifies itself in the changing patterns of consumption and the rediscovery of the territory and the values which it expresses. The European Union, recognizing the role that local products have in the local development, has protected these production systems by introducing the brands DOP (PROTECTED DESIGNATION OF ORIGIN) and IGP (PROTECTED GEOGRAPHICAL INDICATION). The contribution of marketing to the promotion of typical products has become vital to manufacturers and territorial systems that aim to rehabilitate and enhance their specific territorial features. The course is divided into a general part and a more specific part focusing on the

subject of local products. In the first part we analyze the Italian food market as a whole (agricultural production, processing industry, retailing, catering and consumption). Then the food marketing, marketing research, marketing strategy is analyzed in its articulation/specifics. In the second part we focus on the enhancement of food products "of the territory" and, as a consequence, the scenario of typical products in Italy is outlined (particularly DOP and IGP) by identifying the instruments, policies and recourses to support these products. We study the food chain and the creation of value for agricultural producers and artisanal crafted food. The course also analyzes the relationship with retailers, which accounts for 70% of food sales in Italy.

-TEXTBOOKS 1) Foglio A., Il marketing agroalimentare. Mercato e strategie di commercializzazione, Franco Angeli Cod ISBN 978-88-464-8368-3. 2) Palomba P. (a cura) - Nomisma (a cura), Marketing dei Prodotti Tipici: La valorizzazione dei prodotti agroalimentari "del territorio": criticità, prospettive e rapporti con la Grande Distribuzione, Agra Cod ISBN 978-88-6140-098-6.

Assessment methods

Oral exam

# **Marketing ecologico, business idea e start up nella blue economy**

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 3

Docente: Virginiano Spiniello

**Anno Accademico 2014/2015**

## **Contenuto**

L'obiettivo delle business ideas è contribuire allo sviluppo di un modello economico fondato su sovranità energetica e alimentare. A questo fine i contenuti proposti sono i seguenti. a) Elementi di marketing territoriale, "eco-teorie" c) Elementi di teoria dell'organizzazione d) Teamworking e tecniche di brainstorming e) Cenni sullo Start up aziendale, fundraising, crowdfunding f) Elementi di ufficio stampa e comunicazione ambientale PROJECT WORK Se i progetti saranno ritenuti validi si presenteranno in una conferenza stampa organizzata dagli studenti così come nelle passate edizioni. Vedi

[http://www.alberovagabondo.it/?category\\_name=marketing-ecologico](http://www.alberovagabondo.it/?category_name=marketing-ecologico) N.B. Particolare attenzione sarà data al processo di generazione delle idee negli studenti e non alla parte tecnica sulla quale, d'altro canto, saranno facilitati.

## **Bibliografia**

I libri sono consigliati, ma non obbligatori. Tutto il materiale necessario sarà distribuito nelle slides del Laboratorio 1) Punto di svolta, Ecoalfabeto, Tao della Fisica di Fritjof Capra 2) Un buon manuale su piano di marketing e start up a scelta 3) Blue Economy - l'innovazione ispirata dalla natura. G. Pauli

## **Obiettivi**

Applicare il marketing ecologico alla tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale. Le business ideas presentate in sede d'esame dai ragazzi potranno diventare start up aziendali innescando uno spin off in cui il Suor Orsola lancia alle aziende campane idee di impresa nella blue economy. Le ricadute saranno positive in termini di immagine aprendo anche prospettive economiche interessanti.

## **Note**

Nel project work ogni scheda insegnamento indica, oltre al programma dell'insegnamento, anche il modo cui viene accertata l'effettiva acquisizione dei risultati di apprendimento da parte dello studente Each teaching schedule of the project work points out, not only the programme but also the way the learning objects are acquired by the students.

## **Course contents**

CONTENTS The objective of the business ideas is to give a contribution to the development of an economic model based on energy and food supremacy. For this purpose, the contents proposed are the following: a) Territorial Marketing, "eco-theories" c) Organisation theories d) Teamworking and brainstorming e) Business start-up outlines, fundraising, crowdfunding f) Press office and environmental communication outlines PROJECT WORK If the projects are held valid, they will be presented during a press conference organised by the students, as in the past editions. See [http://www.alberovagabondo.it/?category\\_name=marketing-ecologico](http://www.alberovagabondo.it/?category_name=marketing-ecologico) N.B. Special attention will be paid to the students' ability of generating new ideas, rather than to the technical part of the lab.

## **Bibliography**

The text books are not mandatory. The useful material will be distributed during the Lab 1) Turning point, Ecoliteracy, The Tao of Physics, by Fritjof Capra 2) A good handbook on Marketing and Start-ups (optionally) 3) Blue Economy, by G. Pauli

## **Learning outcomes**

OBJECTIVES Application of eco-marketing ideas to the protection and promotion of the environmental patrimony. The business ideas presented by the students during their exams could become business start-ups, thus activating a spin-off product through which the University Suor Orsola Benincasa could give Campanian companies blue economy business ideas. The consequences will be positive, in terms of image and offering the opportunity of interesting economical perspectives.

## **Marketing sociale**

Corso di Laurea in Psicologia: risorse umane, ergonomia cognitiva, neuroscienze cognitive (Laurea magistrale)

CFU: 6

SSD: M-PSI/05

Docente: Vincenzo Petrella

**Anno Accademico 2014/2015**

### **Contenuto**

Dopo una rapida introduzione alle metodologie fondamentali impiegate nella progettazione del veicolo se ne analizzano le principali prestazioni ergonomiche in ottica utente e le più importanti grandezze ingegneristiche che le guidano. Si introducono poi i fondamentali di antropometria, biomeccanica ed ottica alla base dei criteri ergonomici e le principali normative internazionali di riferimento nella progettazione dell'ergonomia del veicolo. Sulla base degli elementi precedenti si individuano i principali requisiti ergonomici dei più importanti componenti e sistemi del veicolo; si presentano poi i principali strumenti impiegati nella progettazione ergonomica del veicolo. Si conclude analizzando esempi notevoli di interfacce attualmente presenti sui veicoli ed accennando all'attuale frontiera dell'ergonomia del veicolo.

### **Bibliografia**

1) Ahlstrom V., Longo K.; Human Factors Design Standard; disponibile in: <http://hf.tc.faa.gov/hfds/default.htm>; 2012. 2) Department of Defense Design Criteria Standard Human Engineering (MIL-STD-1472 Rev. G); disponibile in: [http://www.everyspec.com/MIL-STD/MIL-STD-1400-1499/MIL-STD-1472G\\_39997/](http://www.everyspec.com/MIL-STD/MIL-STD-1400-1499/MIL-STD-1472G_39997/); 2012. 3) SAE J1100 - Motor Vehicle Dimensions; disponibile in: <http://archive.org/details/gov.law.sae.j1100.2001>; 2001. 3) 93/29/CEE Direttiva relativa all'identificazione di comandi, spie e indicatori dei veicoli a motore a due o tre ruote; disponibile in: <http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=CONSLEG:1993L0029:20001219:IT:PDF>; 2000. 4) European Statement of Principles on Human Machine Interface for In-Vehicle Information and Communication Systems; disponibile in: <http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2007:032:0200:0241:EN:PDF>; 2006. 5) NHTSA-2010-0053 Visual-Manual NHTSA Driver Distraction Guidelines For In-Vehicle Electronic Devices; disponibile in: [http://www.distraction.gov/download/distracted\\_guidelines-FR\\_04232013.pdf](http://www.distraction.gov/download/distracted_guidelines-FR_04232013.pdf); 2013. 6) Directive 77/649/EEC (Field of vision of motor vehicle drivers) disponibile in: [http://ec.europa.eu/enterprise/sectors/automotive/documents/directives/directive-77-649-eec\\_en.htm](http://ec.europa.eu/enterprise/sectors/automotive/documents/directives/directive-77-649-eec_en.htm) 7) FMVSS No. 101 (Controls and Displays) disponibile in: <http://125.32.98.1/critenon/%E5%9B%BD%E5%A4%96%E6%A0%87%E5%87%86/FMVSS/FM101E.pdf> Facoltativi: 8) ISO 2575 Road vehicles -Symbols for controls, indicators and tell-tales, 2010. 9) ISO 9241 (Ergonomics of Human System Interaction), Parts 11 (Guidance on usability) and 210 (Human-centred design for interactive systems). 10) Wesley E. Woodson, B. Tillman, P. Tillman; Human factors design handbook; McGraw-Hill; 1992. 11) Sanders S., McCormick E. J.; Human factors in engineering and design; McGraw- Hill; 1993. 12) K.H.E. Kroemer, H.B. Kroemer, K.E. Kroemer-Elbert; Ergonomics: How to Design for Ease and Efficiency; Prentice Hall; 2000. 13) J. Nielsen; Usability Engineering; AP Professional; 1993.

### **Obiettivi**

Obiettivo del corso introdurre lo studente alla progettazione dell'ergonomia del veicolo ed in particolare: - alle principali prestazioni ergonomiche del veicolo ed ai relativi «performance drivers»; - ai fondamentali di antropometria, biomeccanica ed ottica; - alle principali normative internazionali usate nella progettazione dell'ergonomia del veicolo; - ai principali requisiti ergonomici dei più importanti componenti e sistemi del veicolo; - ai principali strumenti impiegati nella progettazione ergonomica del veicolo; - alla valutazione e progettazione delle principali interfacce del veicolo.

### **Note**

Metodo di valutazione: esame orale in cui si - valutano le esercitazioni sviluppate durante il corso; - accerta la conoscenza delle principali nozioni trattate nel corso; - accerta la capacità di approcciare la valutazione e la progettazione delle principali interfacce del veicolo.

### **Course contents**

After a rapid introduction to the fundamental methods used in the vehicle design, the most important ergonomics performances and engineering measurements that drive them are analyzed. The anthropometry, biomechanics and optics fundamentals on which the main ergonomics criteria and international standards used in the vehicle ergonomics design are based are introduced. Basing on the previous elements the main ergonomics requirements of the most important vehicle components and systems are defined; then the most important tools used in the vehicle ergonomics design are presented. The analysis of the prime examples of interfaces currently available on vehicles in production and the vehicle ergonomics frontier close the course.

### **Bibliography**

1) Ahlstrom V., Longo K.; Human Factors Design Standard; available in: <http://hf.tc.faa.gov/hfds/default.htm>; 2012. 2) Department of Defense Design Criteria Standard Human Engineering (MIL-STD-1472 Rev. G); available in: [http://www.everyspec.com/MIL-STD/MIL-STD-1400-1499/MIL-STD-1472G\\_39997/](http://www.everyspec.com/MIL-STD/MIL-STD-1400-1499/MIL-STD-1472G_39997/); 2012. 3) SAE J1100 - Motor Vehicle Dimensions; available in: [http://archive.org/details/gov.law.sae.j1100.2001; 2001. 3\) 93/29/CEE](http://archive.org/details/gov.law.sae.j1100.2001; 2001. 3) 93/29/CEE) Direttiva relativa all'identificazione di comandi, spie e indicatori dei veicoli a motore a due o tre ruote; available in: [http://www.distraction.gov/download/distracted\\_guidelines-FR\\_04232013.pdf](http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=CONSLEG:1993L0029:20001219:IT:PDF; 2000. 4) European Statement of Principles on Human Machine Interface for In-Vehicle Information and Communication Systems; available in: http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2007:032:0200:0241:EN:PDF; 2006. 5) NHTSA-2010-0053 Visual-Manual NHTSA Driver Distraction Guidelines For In-Vehicle Electronic Devices; available in: <a href=); 2013. 6) Directive 77/649/EEC (Field of vision of motor vehicle drivers) available in: [http://ec.europa.eu/enterprise/sectors/automotive/documents/directives/directive-77-649-eeec\\_en.htm](http://ec.europa.eu/enterprise/sectors/automotive/documents/directives/directive-77-649-eeec_en.htm) 7) FMVSS No. 101 (Controls and Displays) available in: <http://125.32.98.1/critenon/%E5%9B%BD%E5%A4%96%E6%A0%87%E5%87%86/FMVSS/FM101E.pdf> Optionals: 8) ISO 2575 Road vehicles -Symbols for controls, indicators and tell-tales, 2010. 9) ISO 9241 (Ergonomics of Human System Interaction), Parts 11 (Guidance on usability) and 210 (Human-centred design for interactive systems). 10) Wesley E. Woodson, B. Tillman, P. Tillman; Human factors design handbook; McGraw-Hill; 1992. 11) Sanders S., McCormick E. J.; Human factors in engineering and design; McGraw- Hill; 1993. 12) K.H.E. Kroemer, H.B. Kroemer, K.E. Kroemer-Elbert; Ergonomics: How to Design for Ease and Efficiency; Prentice Hall; 2000. 13) J. Nielsen; Usability Engineering; AP Professional; 1993.

### **Learning outcomes**

The aim of the course is to introduce the student to the vehicle ergonomics design and in particular to: - the main vehicle ergonomics performances and the related «performance drivers»; - the fundamentals of anthropometry, biomechanics and optics; - the main ergonomics international standards used in the vehicle ergonomics design; - the main ergonomics requirements of the most important vehicle components and systems; - the most important tools used in the vehicle ergonomics design; - the evaluation and the design of the most important vehicle interfaces.

## **Matematica e movimento**

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 1

Docente: Olga Mautone

**Anno Accademico 2014/2015**

### **Contenuto**

Contenuto Il laboratorio propone una riflessione sullo spazio, sulle azioni e sulle relazioni nello spazio tra oggetti. Conoscere lo spazio e le sue dimensioni, attraverso il corpo; attore principale per percepire, agire, nonché di operare sulle rappresentazioni mentali, in funzione di coordinate spaziali. Il corpo inteso come movimento, percezione di sé nello spazio, manipolazione, un insieme di azioni che lentamente arrivavano a coordinarsi e organizzarsi, ad esempio attraverso un'organizzazione ritmica. Mentre si agisce, e anche dopo, si comincia a rappresentare ciò che si fa, per registrarlo e per schematizzarlo; si incomincia vedere la struttura. Nell'apprendimento, il movimento è fondamentale come il gioco, ed il corpo è il protagonista di ogni apprendimento: nulla si può apprendere se non passa attraverso il nostro corpo, la nostra esperienza concreta: il corpo sperimenta e racconta, si emoziona ed apprende.

### **Bibliografia**

EMMA CASTELNUOVO, La Matematica FIGURE PIANE, La Nuova Italia Firenze BEPPE BEA, Laboratorio di GEOMETRIA, Desca Edizioni

### **Obiettivi**

Il laboratorio ha come obiettivi un approccio concreto ai concetti geometrici fondamentali attraverso esperienze corporee: - orientamento spaziale: posizioni e spostamenti nel piano - costruzione di figure piane: rette nel piano, angoli, segmenti, semirette, spezzate. - attraverso il movimento le trasformazioni geometriche, topologiche, prospettive, affini, isometriche. - superfici piane e superfici sferiche. - la geometria degli specchi

### **Course contents**

The workshop proposes a reflection on the space, on the actions, and on the relation between the space and the objects. Knowing the space and its dimension through the body -that is the main actor-, to feel, to act and moreover to show its mental performance in relation to spatial co-ordinate. The body is strictly connected to the movement, its self-perception in the space, manipulation, a sum of actions, the body that slowly co-ordinate and organizes herself/himself, for example, in a rhythmic motion. While we act and even later we start to perform everything we do in order to register and schematize; and in this way the structure comes evident. While we learn the movement is fundamental as game and the body is the protagonist of every learning process: nothing cannot be learnt if it isn't experienced by our body: our concrete experience: the body that experiments and that tells, gets excited and learn.

### **Bibliography**

EMMA CASTELNUOVO, La Matematica FIGURE PIANE, La Nuova Italia Firenze BEPPE BEA, Laboratorio di GEOMETRIA, Desca Edizioni

### **Learning outcomes**

This workshop has as objectives a concrete approach to the main geometric concepts through the physical experience; - Space orientation positions and shifting in the plane. - Construction of plane figures: lines in the plane, angles, segments, half-line, broken-line. - Thanks to the movement we have the geometric, topological, perspective, similar, isometric transformation. - Plane and spherical surfaces - The geometry of the mirrors.

## **Mercati finanziari**

Corso di Laurea in Comunicazione pubblica e d'impresa (Laurea magistrale)

CFU: 6

Docente: Rosa Coccozza

**Anno Accademico 2014/2015**

### ***Contenuto***

Il sistema finanziario, La funzione economica degli intermediari finanziari, La regolamentazione del sistema finanziario, I contratti finanziari, Tassi di interesse e valore temporaneo del denaro, Tassi di interesse e rendimenti, La struttura per scadenza dei tassi di interesse, La funzione monetaria, La gestione della politica monetaria, Mercato monetario, Mercato obbligazionario, Mercato azionario, Mercato dei cambi, Mercato degli strumenti derivati, Le operazioni bancarie, I fondi comuni di investimento, Le compagnie di assicurazione, I fondi pensione, Banche d'investimento, dealer e broker

### ***Bibliografia***

P. Gualtieri, La teoria dell'intermediazione finanziaria, Milano, EGEA, 2014. oppure A. Saunders and M. Cornett, Financial Markets and Institutions, McGraw-Hill International, 2014 (Part I, II, III, IV).

### ***Obiettivi***

Il processo di intermediazione finanziaria, svolto attraverso gli intermediari e i mercati, è di importanza fondamentale per lo sviluppo economico al punto che vi è un parallelismo tra l'evoluzione del sistema finanziario e la sua crescita economica di lungo periodo. Per questa ragione nei decenni lo studio della teoria dell'intermediazione finanziaria è divenuto più rilevante e approfondito e si è diffuso tra gli accademici, gli operatori e i policy maker. L'esame, che si rivolge a coloro che vogliono avvicinarsi alle tematiche della finanza moderna e dei mercati finanziari, coniuga il rigore teorico con il riferimento a vicende attuali, allo scopo anche di evidenziare la feconda interrelazione tra teoria e prassi.

### ***Course contents***

Financial systems, Financial intermediation, Regulation and superviso of financial intermediaries, Financial contracts, Interest rates, Rates of return, Yied Curve, Monetary Function, Monetary Policy, Money Market, Bond Market, Equity Market, Derivative Market, Foreing Exchange Market, Credit Operations, Unit Truts, Insurance companies, Pension Funds, Investment Banking.

### ***Bibliography***

P. Gualtieri, La teoria dell'intermediazione finanziaria, Milano, EGEA, 2014. or A. Saunders and M. Cornett, Financial Markets and Institutions, McGraw-Hill International, 2014 (Part I, II, III, IV).

## **Metodi e didattiche delle attività motorie e sportive**

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 8

Docente: Nadia Carlomagno

**Anno Accademico 2014/2015**

### **Contenuto**

Cenni storici sulle attività motorie e sportive. La dimensione didattica del corpo e del movimento nei contesti educativi per l'infanzia e la preadolescenza: i programmi di insegnamento, gli orientamenti e le indicazioni ministeriali dal 1955 ad oggi. Le attività motorie come ampliamento dell'offerta formativa: Progetto Gioco sport, Progetto Perseus, Progetto di Alfabetizzazione motoria. Le norme regionali e territoriali a sostegno dello sviluppo delle attività motorie e dello sport educativo. La definizione dei profili professionali utilizzabili nei contesti educativo - motori per l'infanzia e la preadolescenza. Elementi di anatomia, fisiologia e biomeccanica. Il corpo: i suoi sistemi e i suoi apparati. I muscoli: caratteristiche e forme. Apparato cardiocircolatorio e respiratorio. Principi di biomeccanica. Assi e piani. Le leve. Le articolazioni: caratteristiche e tipologie. Le implicazioni psicomotorie dello sviluppo morfologico e funzionale nell'età evolutiva. Le capacità motorie: correlazione tra sistemi biologici, funzioni e capacità; classificazione delle capacità motorie. Abilità e riuscita dell'apprendimento motorio: le abilità motorie; l'apprendimento motorio: fattori e metodologia. Il controllo motorio: teorie e modelli a confronto. Il movimento: componenti e strutture del movimento; forme e classificazioni del movimento; categorie di movimento; classi di movimento; caratteristiche misurabili del movimento; teorie del movimento. Le posture e gli schemi motori. Le basi della Performance Analysis. La complessità dei processi di valutazione motorio - sportiva in ambiente educativo con particolare riferimento al periodo dell'infanzia e della preadolescenza. La valutazione della performance in ambiente educativo. Performance Analysis e disabilità.

### **Bibliografia**

<br />• Carlomagno N., Corpo, movimento e didattica: emergenze formative e sviluppi professionali. I nuovi profili professionali motorio - sportivi nei contesti educativi per l'età evolutiva, Lecce, Pensa Editore, 2012. <br />• Hughes M., Lipoma M., Sibilio M., La Performance Analysis. Elementi di base ed aspetti applicativi in campo educativo ed integrativo, Milano, Franco Angeli, 2009. <br />• Nicoletti R., Borghi, A.M., Il controllo motorio, Bologna, Il Mulino, 2007. <br />• Casolo, F., Lineamenti di teoria e metodologia del movimento umano, Milano, Vita e Pensiero, 2007. <br />• "Didattica e movimento. L'esperienza motoria nella scuola primaria e dell'infanzia" (in press). <br /><br />Lecture consigliate: <br />• Argyle M. Il corpo e il suo linguaggio, Bologna, Zanichelli, 1997. <br />• Aucouturier B., Il metodo Aucouturier. Fantasma d'azione e pratica psicomotoria, Milano, Franco Angeli, 2005. <br />• Bernardi E., Canevaro A., Ferigli L., Educazione psicomotoria: ricerche e linee operative, Bologna, Il Mulino, 1998. <br />• Berthoz, A., La semplicità, Torino, Codice Edizioni, 2011. <br />• Boncinelli E., Il cervello, la mente e l'anima: le straordinarie scoperte sull'intelligenza umana, Milano, Oscar Saggi Mondadori, 2000. <br />• Carlomagno N., Educazione sportiva e integrazione scolastica nella scuola primaria, Napoli, CUEN, 2007. <br />• Galimberti U., Il corpo, Milano, Feltrinelli, 2003. <br />• Gamelli, I., Pedagogia del corpo, Roma, Meltemi Editore, 2006. <br />• Gardner H., Formae mentis. Saggio sulla pluralità dell'intelligenza. Milano, Feltrinelli, 2002. <br />• Goleman D., Intelligenza emotiva, Milano, BURR Saggi, 2002. <br />• Golse B., Bursztejn C., Il dire: tra il corpo e linguaggi, Milano, Masson, 1997. <br />• Le Boulch J., L'educazione psicomotoria nella scuola elementare, Milano, Edizioni scolastiche Unicopoli, 1989. <br />• Le Doux, J. Il sé sinaptico: come il nostro cervello ci fa diventare quello che siamo, Milano, Raffaello Cortina Editore, 2002. <br />• Rizzolatti, G., & Sinigaglia, C. So Quel che Fai. Il Cervello che Agisce e i Neuroni Specchio, Milano, Raffaello Cortina Editore, 2006. <br />• Rivoltella, P. C., Neurodidattica. Insegnare al cervello che apprende, Milano, Raffaello Cortina Editore, 2012. <br />• Rossi P.G., Didattica enattiva. Complessità, teorie dell'azione, professionalità docente, Milano, Franco Angeli, 2011. <br />• Schmidt R.A., Wrisberg C. A., Apprendimento Motorio e Prestazione, Roma, Società Stampa Sportiva, 2000. <br />• Sibilio M. Il corpo e il movimento. Manuale di teoria, tecnica e didattica delle attività motorie per l'età evolutiva, Napoli, Cuen, 2001 <br />• Sibilio M., Il corpo intelligente, Napoli, Ellisse Gruppo Editoriale Simone, 2002. <br />• Sibilio M., Il laboratorio come percorso di ricerca in campo formativo, Napoli, Cuen, 2002. <br />• Sibilio M., Lo sport come percorso educativo, Napoli,



Guida Ed., 2005.   
• Sibilio M., Il laboratorio ludico - sportivo e motorio tra corpo, movimento, emozione e cognizione, Roma, Aracne, 2007.   
• Sibilio M., Le Abilità Diverse, Napoli, Ellissi, 2003.   
• Watzlawick P., Breavin J.H., Jackson D.D., Pragmatica della comunicazione umana. Studio dei modelli interattivi, delle patologie e dei paradossi, Roma, Astrolabio, 1971.

### **Obiettivi**

I risultati di apprendimento previsti e competenze da acquisire   
Il corso è finalizzato alla costruzione di un portfolio di competenze che comprendano conoscenze, abilità e risorse tecniche, propedeutiche all'utilizzazione didattica del corpo e del movimento nel periodo dell'infanzia e della pre-adolescenza. Il percorso è finalizzato alla costruzione di conoscenze di base e specifiche relative agli elementi che sono alla base dell'insegnamento delle attività motorie e sportive per l'età evolutiva. Inoltre, definisce un quadro teorico ragionato dal quale estrapolare indicazioni metodologiche e strategie didattiche che, riconoscendo la centralità della dimensione corporea ed emotiva, trovano nel corpo e nel movimento validi strumenti di accesso alla conoscenza.

### **Bibliography**

. Carlomagno N., Corpo, movimento e didattica: emergenze formative e sviluppi professionali. I nuovi profili professionali motorio - sportivi nei contesti educativi per l'età evolutiva, Lecce, Pensa Editore, 2012.   
• Hughes M., Lipoma M., Sibilio M., La Performance Analysis. Elementi di base ed aspetti applicativi in campo educativo ed integrativo, Milano, Franco Angeli, 2009.   
• Nicoletti R., Borghi, A.M., Il controllo motorio, Bologna, Il Mulino, 2007.   
• Casolo, F., Lineamenti di teoria e metodologia del movimento umano, Milano, Vita e Pensiero, 2007.   
• "Didattica e movimento. L'esperienza motoria nella scuola primaria e dell'infanzia" (in press).   
Lectures recommended:   
• Argyle M. Il corpo e il suo linguaggio, Bologna, Zanichelli, 1997.   
• Aucouturier B., Il metodo Aucouturier. Fantasmie d'azione e pratica psicomotoria, Milano, Franco Angeli, 2005.   
• Bernardi E., Canevaro A., Ferigli L., Educazione psicomotoria: ricerche e linee operative, Bologna, Il Mulino, 1998.   
• Berthoz, A., La semplicità, Torino, Codice Edizioni, 2011.   
• Boncinelli E., Il cervello, la mente e l'anima: le straordinarie scoperte sull'intelligenza umana, Milano, Oscar Saggi Mondadori, 2000.   
• Carlomagno N., Educazione sportiva e integrazione scolastica nella scuola primaria, Napoli, CUEN, 2007.   
• Galimberti U., Il corpo, Milano, Feltrinelli, 2003.   
• Gamelli, I., Pedagogia del corpo, Roma, Meltemi Editore, 2006.   
• Gardner H., Formae mentis. Saggio sulla pluralità dell'intelligenza. Milano, Feltrinelli, 2002.   
• Goleman D., Intelligenza emotiva, Milano, BURR Saggi, 2002.   
• Golse B., Bursztejn C., Il dire: tra il corpo e linguaggi, Milano, Masson, 1997.   
• Le Boulch J., L'educazione psicomotoria nella scuola elementare, Milano, Edizioni scolastiche Unicopoli, 1989.   
• Le Doux, J. Il sé sinaptico: come il nostro cervello ci fa diventare quello che siamo, Milano, Raffaello Cortina Editore, 2002.   
• Rizzolatti, G., & Sinigaglia, C. So Quel che Fai. Il Cervello che Agisce e i Neuroni Specchio, Milano, Raffaello Cortina Editore, 2006.   
• Rivoltella, P. C., Neurodidattica. Insegnare al cervello che apprende, Milano, Raffaello Cortina Editore, 2012.   
• Rossi P.G., Didattica enattiva. Complessità, teorie dell'azione, professionalità docente, Milano, Franco Angeli, 2011.   
• Schmidt R.A., Wrisberg C. A., Apprendimento Motorio e Prestazione, Roma, Società Stampa Sportiva, 2000.   
• Sibilio M. Il corpo e il movimento. Manuale di teoria, tecnica e didattica delle attività motorie per l'età evolutiva, Napoli, Cuen, 2001   
• Sibilio M., Il corpo intelligente, Napoli, Ellisse Gruppo Editoriale Simone, 2002.   
• Sibilio M., Lo sport come percorso educativo, Napoli, Guida Ed., 2005.   
• Sibilio M., Il laboratorio ludico - sportivo e motorio tra corpo, movimento, emozione e cognizione, Roma, Aracne, 2007.   
• Sibilio M., Le Abilità Diverse, Napoli, Ellissi, 2003.   
• Watzlawick P., Breavin J.H., Jackson D.D., Pragmatica della comunicazione umana. Studio dei modelli interattivi, delle patologie e dei paradossi, Roma, Astrolabio, 1971.

### **Learning outcomes**

Course contents   
The Course aims to build a basic and specific knowledge for students who are going to teach motor activities in Nursery and Primary Schools. The course, basing on the main psycho-pedagogical models, analyzes the relationship between body, movement, emotion and knowledge. It, finally, defines a theoretical framework for extrapolating a methodological approach and teaching strategies that, recognizing the centrality of the bodily and emotional dimension, consider body and movement as valuable instruments to gain access to knowledge.

**Metodi e tecniche della ricerca sociale**  
Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale  
CFU: 9  
SSD: SPS/07  
Docente: Alberto Acocella  
**Anno Accademico 2014/2015**

**Contenuto**

LA LOGICA DELLA RICERCA SOCIALE (2 cfu) Metodi e tecniche della ricerca sociale - Illustrazione del programma - Il metodo nella scienza e nelle scienze sociali Paradigma nelle scienze sociali: - Paradigma positivista, empirista, oggettivista - Positivismo, Neopositivismo e Postpositivismo - Paradigma comprendente, costruttivista, soggettivista, interpretativo - Interpretativismo Il metodo quantitativo e il metodo qualitativo - Contesto della scoperta e contesto della giustificazione - Metodo nomotetico e metodo idiografico - Funzioni e campi d'applicazione della ricerca nel servizio sociale Modelli di ricerca empirica I METODI QUANTITATIVI (4 cfu) Struttura tipo della ricerca quantitativa ' Le finalità e le fasi Definizione della Teoria Costruzione delle ipotesi di ricerca Operativizzazione dei Concetti Costruzione delle variabili e codifica Indicatori ed indici Requisiti delle misure: Errori, Attendibilità, Validità, Controlli Causalità ed esperimento L'inchiesta campionaria ' la survey L'interrogazione La struttura del questionario La trasformazione degli indicatori in domande Criteri per la formulazione delle domande Pre-codifica e post-codifica delle variabili Costruzione della matrice dei dati (data-base) Organizzazione della rilevazione Rappresentazione grafica e tabelle Elementi di analisi dei dati quantitativi La tecnica delle scale Classificazione, misurazione, conteggio, scaling - Misurazione e scale: la proposta di Stevens Ricomposizione degli indicatori e la costruzione degli indici La rilevazione degli atteggiamenti: la tecnica delle scale di atteggiamenti Scala Lickert, scalogramma di Guttman, Thurstone, auto-ancoranti Modelli probabilistici ' Unfolding di Coombs - Test sociometrico Le fonti statistiche Campionamento probabilistico e non probabilistico I METODI QUALITATIVI (3 cfu) Metodi qualitativi ' metodo etnografico Osservazione Tecniche per l'osservazione Osservazione partecipante (studi di comunità e subculture) Ricerca biografica ' Analisi dei documenti (personali ed istituzionali) Storie di vita Intervista discorsiva Intervista qualitativa Focus group

**Bibliografia**

Corbetta Piergiorgio, La ricerca sociale: metodologia e tecniche. I. I paradigmi di riferimento, Bologna, Il Mulino, 2003 Corbetta Piergiorgio, La ricerca sociale: metodologia e tecniche. II. Le tecniche quantitative, Bologna, Il Mulino, 2003 Cardano Mario, Tecniche di ricerca qualitativa, percorsi di ricerca nelle scienze sociali, Roma, Carocci Editore, 2003

**Obiettivi**

Lo studente attraverso lo studio delle strategie e degli strumenti scientifici di analisi sociologica dei fenomeni sociali dovrà acquisire la capacità di comprendere e utilizzare, anche nell'ambito della formazione continua tipica della professione dell'Assistente sociale, i risultati delle ricerche condotte nell'ambito delle scienze sociali e di avvalersi di strumenti e tecniche di analisi dei dati nel corso di indagini condotte nell'ambito professionale.

**Course contents**

THE LOGIC OF SOCIAL RESEARCH (2 credits) Methods and Techniques of Social Research - Presentation of the program - The method in science and social science Paradigm in the social sciences: - Paradigm positivist, empiricist-objectivist positivism, positivism and Postpositivismo - Paradigm including, constructivist, subjective, interpretive - Interpretativismo The quantitative method and qualitative method - Context of discovery and context of justification - Method nomothetic and ideographic method - Functions and fields of application of research in the social service Models of empirical research The Quantitative Methods (4 credits) Structure type of quantitative research - The aims and phases Definition of Theory Construction of Assumptions research Operationalization of concepts Construction of variables and coding Indicators and indices Requirements of the measures: Errors, Reliability, Validity, Controls Causality and experiment The survey sample - the survey The query The structure of the questionnaire The transformation of the indicators in question Criteria for the

formulation of the questions Pre-encoding and post-encoding of the variables Construction of the data matrix (data base) Organization of the survey Graphical representation and tables Elements of analysis of quantitative data The technique of the stairs Classification, measurement, counting, scaling - Measurement and scales: the proposal of Stevens Recomposition of the indicators and the construction of indices The survey of attitudes: the technique of scale of attitudes Lickert scale, scalogram Guttman, Thurstone, self-anchors Probabilistic models - Unfolding Coombs - Test sociometric The statistical sources Probability sampling and non-probability QUALITATIVE METHODS (3 credits) Qualitative methods - ethnographic method Observation Techniques for observation Participant observation (studies of communities and subcultures) Biographical Research - Analysis of documents (personal and institutional) Life Stories Interview discursive Qualitative interview Focus group

### ***Bibliography***

Piergiorgio Corbetta, "Social research: methodology and techniques. I. The paradigms of reference ", Bologna, Il Mulino, 2003 Piergiorgio Corbetta, Social research: methodology and techniques. II. Quantitative techniques ", Bologna, Il Mulino, 2003 Cardano Mario, "Techniques of qualitative research, research paths in the social sciences", Rome, Carocci Publisher, 2003

### ***Learning outcomes***

The student through the study of the strategies and tools of empirical research of sociological analysis of social phenomena must acquire the ability to understand and use, even in the context of continuing education typical of the profession of social, the results of research conducted in 'field of the social sciences and to use tools and techniques of data analysis in the course of investigations into professional

## **Metodi e tecniche della ricerca storica e storico-sociale**

Corso di Laurea in Programmazione, amministrazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali

(Laurea magistrale)

CFU: 6

SSD: M-STO/02

Docente: Ornella De Rosa

**Anno Accademico 2014/2015**

### **Contenuto**

I comportamenti di gioco, in tutte le epoche e a tutte le latitudini, descrivono i lineamenti storico-culturali delle società. Attraverso la molteplicità degli approcci possibili, il laboratorio ricostruirà le matrici storiche del gioco pubblico, evidenziandone la valenza culturale, le evoluzioni semantiche intervenute nel tempo e le trasformazioni del mercato. Storia, cultura, logica d'impresa, clinica e strategie di comunicazione favoriranno la lettura della storia evolutiva del gioco pubblico che, attraverso la ricerca, deve essere in grado di pianificare azioni di governance che siano compatibili con un'idea sana di società e, salvaguardando i comportamenti ludici, capaci di prevenirne ogni potenziale deriva problematica. Il laboratorio si articolerà in una serie di lezioni frontali e in alcune esercitazioni condotte con didattica laboratoriale.

### **Bibliografia**

Testo consigliato per corsisti: Ornella De Rosa (a cura di), *Faites vos jeux! Gioco pubblico e società contemporanea. Storia, implicazioni, prospettive*, Il Mulino, Bologna  
Testo consigliato per non corsisti: Ornella De Rosa- Donato Verrastro (a cura di), *Gioco e società*, Il Mulino, Bologna  
Ornella De Rosa (a cura di), *Faites vos jeux! Gioco pubblico e società contemporanea. Storia, implicazioni, prospettive*, Il Mulino, Bologna

### **Course contents**

gambling behaviors, in all ages and at all latitudes, describe the historical and cultural features of the society. Through the variety of possible approaches, the laboratory will reconstruct the historical origins of the game audience, highlighting the cultural value, the semantic changes that occurred over time and the changes in the market. History, culture, business logic, clinical and communication strategies will facilitate the reading of the evolutionary history of the game that the public, through research, to be able to plan governance actions that are compatible with a healthy idea of society and, safeguarding behaviors playful, able to prevent any potential drift problems. The workshop will consist of a series of lectures and in some exercises conducted with teaching laboratory.

## **Metodi e tecniche di definizione dei livelli essenziali di assistenza**

Corso di Laurea in Programmazione, amministrazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali  
(Laurea magistrale)

CFU: 3

SSD: SPS/07

Docente: Salvatore Gargiulo

**Anno Accademico 2014/2015**

### **Contenuto**

Welfare e livelli essenziali di assistenza <br />- I livelli essenziali nella costruzione dei diritti <br />- I livelli essenziali e il federalismo: costi storici e costi standard <br />- L'esigibilità dei livelli essenziali di assistenza <br />- La valutazione della qualità nella determinazione dei livelli essenziali di assistenza

### **Bibliografia**

Dispense didattiche a cura del docente

### **Course contents**

Welfare and essential levels of assistance <br />-Essential levels in building of social rights <br />-Essential levels of assistance and federalism: historical cost and standard cost <br />-The conditions in which the essential levels of assistance can be required by law <br />-Quality assessment in the determination of the essential levels of assistance

### **Bibliography**

Didactic handouts and lecture notes prepared by the teacher

## **Metodologia della ricerca pedagogica**

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 6

Docente: Massimo Baldacci

**Anno Accademico 2014/2015**

### **Contenuto**

La logica della ricerca-azione e la logica della ricerca per modelli

### **Bibliografia**

M. Baldacci, F. Frabboni, Manuale della metodologia della ricerca educativa, De Agostini, 2013 (Parte prima, parte seconda e un saggio a scelta della terza). <br />M. Baldacci, Trattato di pedagogia generale, Carocci 2012 (Parte prima e parte seconda)<br />

### **Obiettivi**

Comprendere la logica della ricerca-azione e la logica della ricerca per modelli

### **Note**

La prova consisterà in quesiti che richiedono risposte aperte sotto forma di saggio breve

### **Course contents**

The logic of action research and the logic of research models

### **Bibliography**

M. Baldacci, F. Frabboni, Manuale della metodologia della ricerca educativa, De Agostini, 2013 (Parte prima e parte seconda e un saggio a scelta della terza). <br />M. Baldacci, Trattato di pedagogia generale, Carocci 2012 (Parte prima e parte seconda)<br />

### **Learning outcomes**

Understanding the logic of action research and the logic of research models

## **Metodologia della ricerca psicologica**

Corso di Laurea in Scienze e tecniche di psicologia cognitiva

CFU: 6

Docente: Lisa Di Blas

**Anno Accademico 2014/2015**

### **Contenuto**

Il corso è pensato in continuità con il corso di Psicometria. Tra gli argomenti principali trattati: pianificazione di un disegno di ricerca; costrutti, variabili e strumenti in psicologia; ruoli e relazioni tra variabili; forme di validità e di controllo nella ricerca psicologica; disegni sperimentali between e within e misti, confronti post hoc ed effetti d'interazione, con approfondimento delle tecniche di analisi della varianza; i disegni correlazionali.

### **Bibliografia**

Pedon A. e Gnisci A., Metodologia della ricerca psicologica, Il Mulino, Bologna, 2004, (Capitoli: 2, 4, 5, 6, 7, 9, 10)

- C. Barbaranelli (2007, II ed.) Analisi dei dati. Tecniche multivariate per la ricerca psicologica e sociale. (solo cap. 4, pp. 205-260) (materiale disponibile nelle dispense)

- Slide del corso (in copia nelle dispense del corso)

- Si consiglia di esercitarsi sul testo Lanz, M., Tagliabue, S., Barni, D., Marabelli, C. (2010). Elementi di metodologia della ricerca. Franco Angeli Editore.

- Si consiglia infine la lettura di almeno uno dei seguenti due articoli:

C. Cornoldi e I. C. Mammarella (2007). L'aggiornamento dell'informazione in compiti di memoria di lavoro visuospatiale. *Giornale Italiano di Psicologia*, 34 (2), pp. 371-390.

S. Lanfranchi e R. Vianello (2009). Caratteristiche della memoria di lavoro in bambini dai 4 ai 6 anni. *Giornale Italiano di Psicologia*, 36 (3), pp. 613-632.

### **Obiettivi**

Si intende offrire allo studente alcuni degli strumenti di base utili per 1) tradurre un'ipotesi di ricerca in un possibile progetto, definendo operativamente variabili, relazioni indagate, tipi di dati utili allo scopo, ipotesi anche statistiche; 2) comprendere e interpretare output di ANOVA; 3) affrontare criticamente la lettura di articoli scientifici.

### **Course contents**

I think of this course in continuity with the basic course in Psychometrics. Main topic are: research designs; constructs, variables and instruments in psychology research; roles of single variables and relations between variables; validity and control in psychology research; between, within, and mixed models, post hoc comparisons, main and interaction effects in experimental designs, also by using ANOVA techniques; correlational designs, mentioning longitudinal designs as well.

### **Bibliography**

C. Barbaranelli (2007, II ed.) Analisi dei dati. Tecniche multivariate per la ricerca psicologica e sociale. (solo cap. 4, pp. 205-260) (materiale disponibile nelle dispense)

- Slide del corso (in copia nelle dispense del corso)

- Si consiglia di esercitarsi sul testo Lanz, M., Tagliabue, S., Barni, D., Marabelli, C. (2010). Elementi di metodologia della ricerca. Franco Angeli Editore.

- Si consiglia infine la lettura di almeno uno dei seguenti due articoli:

C. Cornoldi e I. C. Mammarella (2007). L'aggiornamento dell'informazione in compiti di memoria di lavoro visuospatiale. *Giornale Italiano di Psicologia*, 34 (2), pp. 371-390.

S. Lanfranchi e R. Vianello (2009). Caratteristiche della memoria di lavoro in bambini dai 4 ai 6 anni. *Giornale Italiano di Psicologia*, 36 (3), pp. 613-632.

### **Learning outcomes**

Methods in psychological research

At the end of this course, students should be capable of defining a research hypothesis operationally as well as understanding and interpreting results presented in some basic (non-)experimental papers.



## **Metodologia della ricerca psicologica e analisi dei dati**

Corso di Laurea in Psicologia: risorse umane, ergonomia cognitiva, neuroscienze cognitive (Laurea magistrale)

CFU: 12

SSD: M-PSI/03

Docenti: Emanuele Coluccia, Lisa Di Blas

**Anno Accademico 2014/2015**

### **Contenuto**

Modulo Coluccia 1) La validità della ricerca in psicologia e minacce alla validità 2) Modelli di analisi dei dati; richiami di statistica 3) Disegni ad un fattore 4) Disegni multivariati 5) La regressione multipla 6) I disegni fattoriali 7) Analisi delle componenti principali 8) Estrazione e rotazione dei fattori 9) L'analisi discriminante 10) Cluster Analysis Sono previste esercitazioni pratiche per apprendere l'utilizzo di software statistici adatti all'analisi dei dati multivariata. Modulo Di Blas - Analisi della regressione multipla (ARM) - Analisi della moderazione e della mediazione via ARM - Analisi degli antecedenti temporali e del cambiamento correlato via ARM - Introduzione alla regressione logistica - Introduzione all'analisi dei path

### **Bibliografia**

Modulo Coluccia - McBurney, D.H. (2001). Metodologia della ricerca psicologica. Il Mulino. Bologna. - Barbaranelli, C. (2003): Analisi dei dati: Tecniche multivariate per la ricerca psicologica e sociale. LED Edizioni Universitarie. Modulo Di Blas - Gallucci M. e Leone L. (2012). "Modelli statistici per le scienze sociali" (capp. 2, 3, 5, 6, 7, 10). Pearson Italia, Milano-Torino - Dispense del corso fornite dal docente

### **Obiettivi**

Fornire la conoscenza di alcune importanti tecniche di analisi statistica multivariata per l'applicazione dell'analisi dei dati alle ricerche di psicologia. Consentire le conoscenze necessarie per l'utilizzo di software statistici adatti all'analisi dei dati multivariata.

### **Course contents**

section by Coluccia - the validity of research in psychology and threats to validity - models of data analysis - single factor designs - multivariate designs - multiple regression - factorial designs - principal components analysis - extraction and rotation of the factors - discriminant analysis - cluster analysis Practical tutorial to learn the use of statistical software for multivariate data analysis will be furnished section by Di Blas - Multiple regression analysis - Multiple regression analysis for moderation and mediation effects - Multiple regression analysis for longitudinal designs (antecedents and correlated changes) - Introduction to logistic regression - Introduction to path analysis

### **Bibliography**

Section by Coluccia - McBurney, D.H. (2001). Metodologia della ricerca psicologica. Il Mulino. Bologna. - Barbaranelli, C. (2003): Analisi dei dati: Tecniche multivariate per la ricerca psicologica e sociale. LED Edizioni Universitarie. section by Di Blas - Gallucci M. e Leone L. (2012). "Modelli statistici per le scienze sociali" (capp. 2, 3, 5, 6, 7, 10). Pearson Italia, Milano-Torino - Lecture notes furnished by the teacher

### **Learning outcomes**

To provide the knowledge of some important techniques of multivariate statistical analysis for application to research in psychology. To provide necessary knowledge for using statistical software of multivariate data analysis.

## **Metodologia della ricerca storica**

Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione

CFU: 3

SSD: -

Docente: Vittoria Fiorelli

**Anno Accademico 2014/2015**

### ***Contenuto***

Il corso sarà dedicato a fissare i parametri critici e metodologici della ricerca storica con particolare attenzione alla definizione e all'uso delle fonti. Sarà composto di lezioni frontali ed esercitazioni su documenti e inventari d'archivio. La valutazione finale verrà effettuata con una prova pratica su materiali d'archivio

### ***Bibliografia***

Nel laboratorio della storia. Una guida alle fonti dell'età moderna, a cura di M.P. Paoli, Milano, Carocci, 2013

### ***Obiettivi***

Il corso intende fornire agli studenti la capacità di orientarsi nella fase di progettazione di un percorso di ricerca e distinguere le caratteristiche fondamentali delle fonti più frequentemente utilizzate dagli storici.

### ***Course contents***

The course will be directed to fix the critical and methodological parameters of historical research with particular attention to the definition and use of sources

### ***Bibliography***

Nel laboratorio della storia. Una guida alle fonti dell'età moderna, a cura di M.P. Paoli, Milano, Carocci, 2013

### ***Learning outcomes***

The course aims to provide students with the ability to plan the initial phase of a search distinguishing the basic characteristics of the sources most frequently used by historians

**Metodologia dello studio**  
Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione  
CFU: 3  
Docente: Natascia Villani  
**Anno Accademico 2014/2015**

**Contenuto**

Laboratorio I semestre: "Metodologia dello studio I" (per i laureandi)

Tecniche di redazione di una tesi di laurea: formattazione testo, inserimento note, correzione in modalità revisione, inserimento sommario.

Produzione di una guida utile per tutti gli studenti da pubblicare.

Laboratorio II semestre: "Metodologia dello studio II" (per le matricole)

1. Il metodo
2. La motivazione
3. La sottolineatura
4. Gli appunti
5. la schematizzazione
6. Lo studio

**Bibliografia**

Solo per il II semestre

Polito M., *Imparare a studiare. Il metodo di studio. Quando, quanto, cosa, come e perchè studiare*, Editori Riuniti, Roma, 2010.

Polito M., *Le tecniche. Come sottolineare, prendere appunti, schematizzare e archiviare*, Editori Riuniti, Roma, 2006.

**Obiettivi**

Obiettivi dei laboratori

1. Il laboratorio svolto nel primo semestre ("Metodologia dello studio I") ha come obiettivo la metodologia nella stesura di una tesi di laurea, con la finalità di proporre una guida utile all'ateneo da mettere sul sito
2. Il laboratorio svolto nel secondo semestre ("Metodologia dello studio II") è rivolto unicamente alle matricole che negli appelli compresi tra gennaio e marzo 2015 non hanno maturato alcun CFU. In questo caso, l'obiettivo che il laboratorio si propone è quello di far acquisire allo studente alcune tecniche di studio basilari

**Note**

I laboratorio

produzione di una guida alla tesi di laurea

II laboratorio

Esercitazione scritta su quanto appreso

**Course contents**

Laboratory I semester: "Methodology of the study I" (for undergraduates)

Techniques for the preparation of a thesis: formatting text, inserting notes, correction in review mode, insert the summary.

Production of a useful guide for all students to be published.

Laboratory II semester : "Methodology of the study II" (for freshmen)

1. The method
2. The motivation
3. The underlining
4. Notes
5. The schematization

## 6. The study

### ***Bibliography***

Only for the second half

Polito M., *Imparare a studiare. Il metodo di studio. Quando, quanto, cosa, come e perché studiare*, Editori Riuniti, Roma, 2010.

Polito M., *Le tecniche. Come sottolineare, prendere appunti, schematizzare e archiviare*, Editori Riuniti, Roma, 2006.

### ***Learning outcomes***

1. The laboratory that takes place in the first half ("Methodology of the study I") has as its objective the methodology in drawing up a thesis, with the aim to propose to the University a useful guide to put on the website

2. The laboratory that takes place in the second half ("Methodology of the study II") is directed only to freshmen who won't have matured credits in the exam sessions between January and March 2015. In this case, the aim of the laboratory is to make the students acquire some basic study skills and techniques

**Metodologia e tecniche del lavoro di gruppo**  
Corso di Laurea in Scienze e tecniche di psicologia cognitiva  
CFU: 6  
Docente: Roberta Vacca  
**Anno Accademico 2014/2015**

**Contenuto**

Il corso affronta i fondamenti e le particolarità teorico-metodologiche della Psicologia Sociale dei Gruppi. Il modulo fa riferimento sia ai processi intragruppo, con particolare attenzione all'analisi degli aspetti strutturali e dinamici delle interazioni tra i membri, sia alle relazioni intergruppo con particolare accento sul rapporto tra identità sociale e cooperazione/confitto tra gruppi diversi.

In particolare, il programma riguarda:

Principali orientamenti teorici nello studio della psicologia sociale dei gruppi; aspetti strutturali e dinamici nei gruppi; influenza sociale nei gruppi; conflitto e cooperazione tra gruppi; identità sociale e relazioni intergruppi. L'insegnamento Metodologia e tecnica del lavoro di gruppo si propone non solo come apprendimento di una o più tecniche da utilizzare tout court, in ambito formativo e istituzionale, ma anche e soprattutto come acquisizione di uno spazio mentale all'interno del quale accogliere una modalità altra d'intendere la relazione.

La prospettiva teorica che la sostiene è relativa al campo della psicosociologia dinamica ad orientamento gruppoanalitico. Approccio psicosociologico alla dinamica sociale quindi, ma anche studio e ricerca della dimensione sociale del gruppo, a partire da K. Lewin e dai suoi seguaci e successori.

**Bibliografia**

GP. Quaglino, S. Casagrande, A. Castellano, Gruppo di lavoro. Lavoro di gruppo R.Cortina, Milano  
-G.Speltini, Stare in gruppo, Il Mulino, Bologna  
- R.Vacca, L'organizzazione nello specchio della complessità. Strategie e orizzonti del Diversity Management, Aracne, Roma, 2009 (esclusi: nel capitolo I, il paragrafo 1.4 e l'appendice)

**Obiettivi**

Gli studenti saranno in grado di analizzare le dinamiche dei gruppi e di utilizzare gli strumenti volti a rilevare le struttura e le dinamiche interne ai gruppi rispetto ai diversi livelli di analisi.

- Obiettivi di apprendimento teorico-conoscitivo rivolti a:

- 1 la dimensione sociale del gruppo;
- 2 la differenza tra gruppo, gruppo di lavoro, lavoro di gruppo;
- 3 l'evoluzione della vita del gruppo nell'ottica delle pluriappartenenza

- Obiettivi di apprendimento esperienziale tesi allo sviluppo di:

- 1 competenze relazionali;
- 2 competenze di rielaborazione delle informazioni che giungono dall'ambiente sociale;
- 3 "strumenti" di lavoro con, nel e attraverso il gruppo

case-study: il teambuilding questo sconosciuto

**Note**

Il set-setting è pensato e organizzato in modo tale da essere contenitore e garante del processo trasformativo. Si tratta di una didattica integrata che si compone di fasi di tipo cognitivo e condivisione esperienziale mediante tecniche di simulazione e teamworking.

Tale metodologia tende ad agevolare la familiarità dello studente con il processo interpersonale e vuole creare una condizione psicologica che favorisce il lasciarsi attraversare dai fatti emotivi e l'entrare in contatto con le esperienze che si stanno vivendo.

Focus apprenditivo si basa sulla possibilità di creare sinergie tra il proprio percorso di crescita individuale e la dimensione percettiva dello sviluppo dei ruoli all'interno dei micro-gruppi di lavoro.

L'esame consiste in un accertamento scritto relativamente ai testi indicati e consisterà in 24 domande a scelta multipla e 2 domande aperte.

Il superamento dell'esame scritto con un voto alto (da 27/30) consente eventualmente di richiedere un ulteriore approfondimento della preparazione mediante un colloquio orale.

### **Course contents**

Training's main matters:

The training deals with the main topics of the Group's Social Psychology. The form refers to both the intra-group processes, with particular attention to the analysis of structural and dynamic aspects of the interactions among the members, both the intergroup relations with particular emphasis on the relationship between social identity and cooperation/conflict between different groups.

In particular, the program concerns:

Main theoretical guidelines in the study of group's social psychology; the structural aspects and dynamic in groups; social influence in groups; conflict and cooperation between groups; social identity and intergroup relations.

### **Bibliography**

Suggested bibliography:

- GP. Quaglino, S. Casagrande, A. Castellano, Gruppo di lavoro. Lavoro di gruppo R.Cortina, Milano
- G. Speltini, Stare in gruppo, il Mulino, Bologna
- R. Vacca, L'organizzazione nello specchio della complessità. Strategie e orizzonti del Diversity Management, Aracne, Roma, 2009 (excluded :in chapter I, the paragraph 1.4 and appendix)

### **Learning outcomes**

Main goals:

Students will be able to analyze the dynamics of the groups and to use the tools to detect the structure and the internal dynamics of these groups with respect to the different levels of analysis.

- Knowledge of:

- 1 the group's social dimension;
- 2 the difference between group teamwork, group work;
- 3 the team evolution related to the members' multibelonging

- Development of:

- 1 relational skills;
- 2 problem solving and way of thinking link to social environment
- 3 some "tools" to work with, in and through the group

- case study: the teambuilding this unknown

### **Notes**

Description of Teaching Methods and Assessment:

The set-setting is designed and organized to be guarantor of transformative process. It is an integrated education that consists of cognitive and experiential shared steps through simulation techniques and team working.

This methodology tends to facilitate the familiarity of the student into the interpersonal process and wants to create a psychological condition that encourages people to let themselves be cross by emotion and enter into contact with the experiences living during lessons.

The learning focus is based on the possibility of creating synergies between their own personal path of individual

growth and the development of perceptive dimension roles within the micro-working groups.

The examination consists of a written finding relatively to the texts listed and will be 24 multiple-choice questions and 2 open-ended questions.

The successful completion of the written examination allows possibly require a further deepening of preparation by means of an interview. The oral examination can be requested only starting from 27/30.

**Metodologie e tecniche del servizio sociale**  
Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale  
CFU: 9  
SSD: SPS/07  
Docente: Bonaria Autunno  
**Anno Accademico 2014/2015**

**Contenuto**

L'evoluzione storica delle professioni sociali sul piano nazionale e internazionale; origini e fasi di sviluppo del Servizio Sociale in Italia; lavoro sociale e il servizio sociale professionale; i metodi, le tecniche, e gli strumenti operativi; presa in carico, valutazione, trattamento; il lavoro multidisciplinare: implementazione di un progetto di intervento; la documentazione nel Servizio Sociale; il 'Gruppo' ambito di lavoro e strumento professionale; finalità e tecniche del Servizio Sociale di Comunità; i processi di conoscenza, comprensione e valutazione dei bisogni; analisi delle procedure operative nell'ambito dei servizi socio-assistenziali e sanitari.

**Bibliografia**

1. O. Cellentani, Manuale di Metodologia per il Servizio Sociale, Franco Angeli editore, 2004. 2. M. Pittaluga, L'estraneezza di fiducia. Competenze e responsabilità dell'assistente sociale, Carocci, Roma, 2007. 3. M.T. Zini, S. Miodini, Il gruppo, Carocci, Roma, 2010 (Cap. 5). 4. E. Spinelli, Immigrazione e servizio sociale. Conoscenze e competenze dell' assistente sociale, Carocci Faber, Roma, 2011. 5. B. Bortoli, I giganti del lavoro sociale. Grandi donne (e grandi uomini) nella storia del Welfare 1526-1939, Erickson, Trento, 2006 (Cap. 4,5,6,7). Si richiede, pertanto, la conoscenza del codice deontologico e della legislazione nazionale e regionale inerente all'esercizio della professione, alla programmazione e all'intervento dei servizi sociali. Si consiglia la lettura dei seguenti testi: Bini L., Documentazione e Servizio Sociale: manuale di scrittura per gli operatori, Roma, Carocci, 2006; Campanini A., Nuovo Dizionario di Servizio Sociale, Roma, Carocci, 2013. Ulteriori indicazioni bibliografiche, dispense e letture di approfondimento saranno fornite nel corso delle lezioni, e rese reperibili nell'area download della pagina web della docente.

**Obiettivi**

L'obiettivo del corso è promuovere negli allievi l'acquisizione di un'identità professionale unitamente alla capacità di utilizzare in maniera critica ed aderente ai valori ed ai principi fondamentali del Servizio Sociale le tecniche proprie della professione. A partire dalla conoscenza dei criteri metodologici che definiscono la specifica progettualità dei processi di aiuto alla persona, si favorirà la comprensione e la capacità di analisi dei contesti istituzionali, territoriali ed organizzativi in cui tali processi si sviluppano e si realizzano. Sarà considerato il ruolo dell'Assistente Sociale quale operatore che partecipa alla programmazione dei servizi ed alla promozione delle scelte di cambiamento attraverso il recupero, la valorizzazione e la restituzione di capacità e di competenze alle persone ed ai gruppi. Saranno trattati i fondamenti teorici e gli aspetti metodologici del lavoro di rete, di comunità e le nuove esigenze operative legate alla interdisciplinarietà e multidimensionalità degli interventi. Parte del corso sarà dedicata a dimensioni legate allo sviluppo di metodi e tecniche del servizio sociale professionale, nei contesti connotati da multi problematicità e multiculturalità.

**Note**

La didattica prevede l'alternanza di lezioni frontali ed esercitazioni pratiche, lavori di gruppo, contributi individuali. Sono previsti, inoltre, seminari e interventi didattici trattati con la collaborazione di esperti di specifiche aree professionali, articolati in modo da favorire la conoscenza e la comprensione di fenomeni attinenti il servizio sociale secondo l'approccio interdisciplinare che connota il corso di laurea. L'esame si svolge in forma orale. Tuttavia, alla valutazione finale possono concorrere prove in itinere opzionali previste durante il corso.

**Course contents**

The historical evolution of social professions according to National and International scheme; origin and development steps of Social Works in Italy; social job and Professional Social Service. ; methods, procedure and operational instruments, supporting, evaluation, service; the multidimensional job: implementation of an intervention project; documents in the Social Work; the 'Group' within the job and professional aids; goals and



techniques of Social Work of Community; the knowledge procedure, comprehension and evaluation of needs; analysis of operative procedures within Welfare and Medical Social Service.

### ***Bibliography***

1. O. Cellentani, Manuale di Metodologia per il Servizio Sociale, Franco Angeli editore, 2004. 2. M. Pittaluga, L'estranee di fiducia. Competenze e responsabilità dell'assistente sociale, Carocci, Roma, 2007. 3. M.T. Zini, S. Miodini, Il gruppo, Carocci, Roma, 2010 (Cap. 5). 4. E. Spinelli, Immigrazione e servizio sociale. Conoscenze e competenze dell' assistente sociale, Carocci Faber, Roma, 2011. 5. B. Bortoli, I giganti del lavoro sociale. Grandi donne (e grandi uomini) nella storia del Welfare 1526-1939, Erickson, Trento, 2006 (Cap. 4, 5, 6, 7). So it is necessary the knowledge of the code of conduct and National and Regional laws concerning a professional practice, planning and intervention Welfare. We recommend reading the following texts: Bini L., Documentazione e servizio sociale: manuale di scrittura per gli operatori, Roma, Carocci, 2003; Campanini A., Nuovo Dizionario di servizio sociale, Roma, Carocci, 2013. Further bibliographical indications, lecture notes, investigation readings, will be given during the lectures, and at disposal in the download web page of the teacher.

### ***Learning outcomes***

The course intends to promote in the students the acquisition of a professional identity in using critically the specific methods of Social Work and following the essential values and principles of the job. Starting with the assumption of knowledge of methodological criteria which specify the right way in individual person care, firstly, we will encourage the comprehension and the analysis of the institutional, local and organizational backgrounds in which some specific processes of the individual person care develop and are fulfilled. We will take into consideration the role of the Social Worker, he/she is an operator who joins the creation of benefits and promotion in choosing the changing way throughout the improvement and the recovery of human and group abilities and competence. We will deal with the theoretical foundations and the methodological aspects of the job in community and the new needing, linked to the interdisciplinary and multidimensionality of the speeches. We will dedicate some parts of the course to those dimensions linked to the development of methods and technics of the professional Social Work, in problematic and multi-cultural contexts.

**Miti e riti della gastronomia contemporanea**  
Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione  
CFU: 6  
SSD: M-DEA/01  
Docente: Marino Niola  
**Anno Accademico 2014/2015**

**Contenuto**

Le modalità di cottura degli alimenti, la successione delle portate, galatei culinari, tabù religiosi, digiuni e astinenze esprimono le identità culturali di ogni popolo. Ieri come oggi, tutto si dice attraverso il cibo: passioni, ossessioni, emozioni, tradizioni, trasformazioni, repulsioni, contraddizioni, contaminazioni. Il corso intende indagare i significati del cibo nel pianeta gastronomico attuale, sempre più diviso tra piacere e dovere, estetica e dietetica, gusto e disgusto, tra poveri che cercano di mangiare e ricchi che cercano di non mangiare, e i fenomeni principali che caratterizzano la società contemporanea: anoressia e bulimia, culto della magrezza e obesità dilagante, vegetarianesimo e veganismo.

**Bibliografia**

Bibliografia - Marino Niola, Homo dieteticus, Bologna, Il Mulino, (in corso di stampa) - Piero Camporesi, Il paese della fame, Garzanti, Milano, 2000. Note Gli studenti potranno sostenere l'esame con tale programma fino a marzo 2018.

**Obiettivi**

Diete. Nuovi tabù alimentari.

**Note**

ogni scheda insegnamento indica, oltre al programma dell'insegnamento, anche il modo cui viene accertata l'effettiva acquisizione dei risultati di apprendimento da parte dello studente

**Course contents**

The way of cooking, the sequence of the dishes, the culinary etiquette, the religious taboos, the fasting and the abstinences express the cultural identities of each community. Today as yesterday, everything is said through the food: passions, obsessions, emotions, traditions, transformations, repulsions, contradictions, contaminations. The course will investigate the meanings of food in contemporary society and the main events that characterize the gastronomy of today. A world that is actually divided between pleasure and duty, aesthetics and dietetics, taste and disgust, between poor people, who try to eat, an

**Bibliography**

Bibliography READINGS (all available to the Capocelli library): - D. Lupton, Food, the Body and the Self, SAGE, 1998. - E.N. Anderson, Everyone eats; Understanding Food and Culture, New York University Press, 2005. - C.M. Counihan, The anthropology of Food and Body: Gender, Meaning, Power, Routledge, London, 2009. Notes This examination programme will be valid until March 2018.

**Learning outcomes**

Diets. New food taboos.

## **Modelli di business per l'innovazione**

Corso di Laurea in Psicologia: risorse umane, ergonomia cognitiva, neuroscienze cognitive (Laurea magistrale)

CFU: 6

Docente: Massimo Lo Cicero

**Anno Accademico 2014/2015**

### **Contenuto**

I temi del corso  
a. richiami di microeconomia e teoria dell'impresa  
la natura delle merci  
la formazione del prezzo  
prezzi relativi e prezzi assoluti  
la moneta  
la frontiera delle tecniche  
l'impresa non è un black box  
economie di scala ed economie di scopo  
b. impresa, azienda, società  
i limiti dell'organizzazione  
organismi ed organizzazioni  
autopoiesi ed eteropoiesi  
gerarchia e scambio  
rischio ed incertezza  
corporate finance  
project finance  
l'impresa come struttura di opzioni  
razionalità ed emozioni nel comportamento economico  
Modelli di business per l'innovazione (SECS - P/10)  
Corso di Laurea in Psicologia: risorse umane, ergonomia cognitiva, neuroscienze cognitive (Laurea magistrale)  
Massimo Lo Cicero, anno accademico 2014/2015  
la strategia come scelta delle opzioni possibili  
c. modelli di business  
il mercato: competizione, oligopolio e monopolio  
i modelli "tradizionali": fordismo e toyotismo  
cooperazione è competizione?  
le reti di trasporto e telecomunicazione  
l'inclusione che crea valore: multiside market  
il brand come attrattore  
il prodotto come attrattore

### **Bibliografia**

Testi consigliati: i candidati possono selezionare i propri interessi e valutare con il docente le prospettive più idonee ai loro interessi  
Campiglio, Mercato, prezzi e politica economica, il Mulino, 1999  
Krugman, Wells and Olney, L'essenziale di Economia, Zanichelli, 2008  
Phelps, Economia Politica, il Mulino, 1987  
Coase, Impresa, mercato e diritto, il Mulino, 1995  
Arrow, I limiti dell'organizzazione, il Saggiatore, 1974  
Mintzberg, La progettazione dell'organizzazione aziendale, il Mulino, 1996  
Varian ed altri, Introduzione all'economia dell'informazione, Etas, 2005  
von Foerster, Sistemi che osservano, Casa Editrice Astrolabio, 1987  
Maturana e Varela, l'albero della conoscenza, Garzanti, 1999  
Maturana e Varela, Autopoiesi e cognizione, Marsilio, 1992  
Spengler, L'uomo e la tecnica, quaderni della fenice, Guanda, 1992  
Wiener, Introduzione alla cibernetica, l'uso umano degli esseri umani, Boringhieri, 2012  
Ortega Y Gasset, Meditazioni sulla tecnica e altri saggi su scienza e filosofia, Mimesis, 2011  
Di Francesco e Marraffa, a cura di, Il soggetto, scienze della mente e natura dell'io, Bruno Mondadori, 2009  
Legrenzi, Prima lezione di scienze cognitive, Laterza, 2010  
Mortara Garavelli, Prima lezione di retorica, Laterza, 2011  
McCloskey, la retorica dell'economia, Scienza e letteratura del discorso economico, Einaudi, 1988

### **Obiettivi**

materiali didattici (verranno distribuiti durante le lezioni)  
Sequenze di slides elaborate dal docente  
Paper & Studi di caso ed altri materiali si possono reperire in questi siti web  
<http://www.finanzaecomunicazione.it/>  
<http://blog.rubbettinoeditore.it/massimo-lo-cicero/>  
<http://www.project-syndicate.org/>  
<http://www.ecb.europa.eu/ecb/html/index.it.html>  
<http://europeancentralbank.wordpress.com/>  
<http://ineteconomics.org/>  
<http://www.imf.org/external/index.htm>  
<http://www.ssrn.com/en/>  
<http://www.espon.eu/main/>  
[http://www.nobelprize.org/nobel\\_prizes/economic-sciences/laureates/](http://www.nobelprize.org/nobel_prizes/economic-sciences/laureates/)

### **Course contents**

Topics of the course  
a. microeconomic theory of the firm and  
the nature of the goods  
the price  
relative prices and absolute prices  
money and currency  
the border of the techniques  
the company is not a black box  
scale and scope economies  
b. firm, company, corporation  
the limits of the organization  
agencies and organizations  
autopoiesis and eteropoiesi

/>hierarchy and exchange <br />risk and uncertainty <br />corporate finance <br />project finance <br />the firm as an option structure <br />rationality and emotions in economic behavior <br />strategy as a choice of options <br /><br />c. business models <br />the market: competition, oligopoly and monopoly <br />the "traditional" models: Fordism and Toyotism <br />cooperation is competition? <br />transport networks and telecommunications <br />inclusion that creates value: market multiside <br />the brand as attractor <br />the product as an attractor<br />networks and value<br />externalities<br />

**Learning outcomes**

teaching materials (will be distributed in class) <br /><br />Sequences of slides prepared by the teacher <br /><br />Paper & Case studies and other materials <br />can be found at these websites <br /><br /><a href="http://www.finanzaecomunicazione.it/">http://www.finanzaecomunicazione.it/ <br /><a href="http://blog.rubbettinoeditore.it/massimo-lo-cicero/">http://blog.rubbettinoeditore.it/massimo-lo-cicero/ <br /><a href="http://www.project-syndicate.org/">http://www.project-syndicate.org/ <br /><a href="http://www.ecb.europa.eu/ecb/html/index.it.html">http://www.ecb.europa.eu/ecb/html/index.it.html <br /><a href="http://europeancentralbank.wordpress.com/">http://europeancentralbank.wordpress.com/ <br /><a href="http://ineteconomics.org/">http://ineteconomics.org/ <br /><a href="http://www.imf.org/external/index.htm">http://www.imf.org/external/index.htm <br /><a href="http://www.imf.org/external/index.htm">http://www.imf.org/external/index.htm <br /><a href="http://www.ssrn.com/en/">http://www.ssrn.com/en/ <br /><a href="http://www.espon.eu/main/">http://www.espon.eu/main/ <br /><a href="http://www.nobelprize.org/nobel\_prizes/economic-sciences/laureates/">http://www.nobelprize.org/nobel\_prizes/economic-sciences/laureates/

## **Musicologia e storia della musica**

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 8

Docente: Pasquale Scialò

**Anno Accademico 2014/2015**

### **Contenuto**

Il corso ha come tema l'influenza della musica contemporanea sulle metodologie dell'educazione sonora nella scuola primaria. Partendo dall'ascolto delle opere del secondo Novecento si introducono alcuni principi costruttivi e si analizza la loro valenza didattica sia sul piano cognitivo che emotivo.

### **Bibliografia**

Testi per studenti non frequentanti 1) A scelta 6 capitoli da: Il Novecento, in Enciclopedia della musica, diretta da Jean Jacques Nattiez, in coll. con Margaret Bent, Rossana Dalmonte e Mario Baroni, Torino, Einaudi, 2001, vol. I. 2) Paesaggi sonori, a cura di Michael Bull e Les Back, Milano, il Saggiatore, 2008. 3) FRANÇOIS DELALANDE, La musica è un gioco da bambini, Milano, FrancoAngeli, 2009 Testi per studenti frequentanti 1) A scelta 6 capitoli da: Il Novecento in Enciclopedia della musica, diretta da Jean Jacques Nattiez, in coll. con Margaret Bent, Rossana Dalmonte e Mario Baroni, Torino, Einaudi, 2001, vol. I. 2) A scelta 4 capitoli da: Paesaggi sonori, a cura di Michael Bull e Les Back, Milano, il Saggiatore, 2008. 3) FRANÇOIS DELALANDE, La musica è un gioco da bambini, Milano, FrancoAngeli, 2009

### **Obiettivi**

Conoscenza della storia musicale del Novecento e analisi della sua funzione educativa.

### **Course contents**

The theme of the course is the influence of contemporary music on the teaching methods in the primary school. Starting from listening to the music of the late twentieth-century, we introduce some principles of musical composition to analyse and their educational value both on the cognitive and emotional field.

### **Bibliography**

For students not attending 1) Choose six chapters from the book: Il Novecento, in Enciclopedia della musica, diretta da Jean Jacques Nattiez, in coll. con Margaret Bent, Rossana Dalmonte e Mario Baroni, Torino, Einaudi, 2001, vol. I. 2) Paesaggi sonori, a cura di Michael Bull e Les Back, Milano, il Saggiatore, 2008. 3) FRANÇOIS DELALANDE, La musica è un gioco da bambini, Milano, FrancoAngeli, 2009 For students attending 1) Choose six chapters from the book: Il Novecento, in Enciclopedia della musica, diretta da Jean Jacques Nattiez, in coll. con Margaret Bent, Rossana Dalmonte e Mario Baroni, Torino, Einaudi, 2001, vol. I. 2) Choose four chapters from the book: Paesaggi sonori, a cura di Michael Bull e Les Back, Milano, il Saggiatore, 2008. 3) FRANÇOIS DELALANDE, La musica è un gioco da bambini, Milano, FrancoAngeli, 2009

### **Learning outcomes**

Knowledge of music history and analysis of their educational functions.

## **Neuropsicologia clinica**

Corso di Laurea in Psicologia: risorse umane, ergonomia cognitiva, neuroscienze cognitive (Laurea magistrale)

CFU: 6

SSD: M-PSI/08

Docente: Luigi Trojano

**Anno Accademico 2014/2015**

### **Contenuto**

Metodologia dello studio dei casi singoli per la prassi clinica e per la ricerca neuropsicologica

- Metodi di ricerca su piccoli e grandi gruppi di pazienti
- Le metodiche di neuroimaging (con particolare riferimento alla Risonanza magnetica funzionale).
- Osservazione clinica, valutazione neuropsicologica e inquadramento diagnostico dei seguenti disturbi cognitivi:
- I disturbi della memoria: le amnesie
- Le sindromi frontali
- I disturbi dello spazio extracorporeo: l'emeinagnosia
- I disturbi dello spazio corporeo: emisomatoagnosia e somatotopoagnosia
- I disturbi visuospatiali: aprassia costruttiva e disorientamento topografico
- I disturbi del linguaggio: le afasie
- I disturbi del linguaggio scritto e del calcolo: alessia, agrafia e acalculia
- I disturbi della programmazione dei gesti: le aprassie
- I disturbi del riconoscimento: le agnosie
- Le demenze
- Il disturbo cognitivo lieve

### **Bibliografia**

Grossi D, Trojano L. Lineamenti di Neuropsicologia Clinica, seconda edizione. Carocci, Roma, 2011.

- Vallar G, Papagno C. Manuale di Neuropsicologia, seconda edizione. Il Mulino Bologna 2011

### **Obiettivi**

Al termine del corso lo studente dovrà padroneggiare le tematiche relative alla neuropsicologia applicata e alla valutazione neuropsicologica; dovrà inoltre comprendere i modelli neurocognitivi che interpretano il comportamento umano normale e patologico. Lo studente dovrà acquisire appropriato il lessico disciplinare, conoscenze dei modelli cognitivi applicati alla neuropsicologia, il repertorio di sindromi neuropsicologiche, capacità di comprendere lo spettro di disordini cognitivi legati a patologia cerebrale acquisita dell'adulto.

## **New Hollywood: storia e dinamiche produttive tra cinema e televisione**

Corso di Laurea in Imprenditoria e creatività per cinema, teatro e televisione (Laurea magistrale)

CFU: 9

Docenti: Valerio Caprara, Giuseppe Cozzolino

**Anno Accademico 2014/2015**

### **Contenuto**

MODULO 1 Storie e tipologie della New Hollywood ricostruite attraverso l'opera dei cineasti più rappresentativi, da Penn, Hopper, Spielberg a Coppola, Cimino, Lucas e molti altri. Un viaggio nel cuore del cinema americano e degli autori che hanno saputo rinnovarlo dall'interno spostando più avanti o sorpassando i confini del tradizionale "studio-system". MODULO 2 (34 ore) Da Hollywood a New York, dal cinema alla televisione. Ideazioni, narrazioni e modi di produzione dei maggiori successi dell'entertainment seriale televisivo e cinematografico, da Star Wars e I predatori dell'arca perduta a Ai confini della realtà, Lost, Sex and the City e Dr. House. Un percorso comparativo che intende arrivare all'analisi delle nuove, complesse e in parte ancora inesplorate risorse delle fiction audiovisive disseminate nella Rete.

### **Bibliografia**

Modulo 1 M. Cristina Russo, Attacco alla casta. La critica cinematografica al tempo dei social media, le Mani Simone Emiliani e Carlo Altinier, Fughe da Hollywood, le Mani, 2009 Modulo 2 Franco Fraternali, Beat by beat - Come scrivere una scena, Dino Audino Editore Giovanni Covini, Le ferite dell'Eroe - Analisi dei meccanismi profondi che rendono grandi i personaggi e le storie. Dino Audino editore Lettura ulteriore consigliata: Chris Vogler, Il viaggio dell'Eroe, Dino Audino

### **Obiettivi**

Il corso verterà sulla storia e l'analisi dell'industria dell'intrattenimento americana, a cominciare dal periodo cosiddetto della Nuova Hollywood evidenziatosi dopo la metà degli anni Sessanta per arrivare alle controverse stagioni dei blockbuster e della serialità televisiva.

### **Course contents**

Module 1 History of New Hollywood and his great Directors: Penn, Hopper, Spielberg, Cimino, Lucas. A "Trip" to the Heart of American Cinema, beyond the "Studio-System". Module 2 From Hollywood to New York. From Cinema to TV Entertainment: Riders from the Lost Ark, Star Wars, Twilight Zone, Lost, Sex & the City, Dr House. How to make a Movie or Serial

### **Learning outcomes**

History and Analysis of American Industry of Entertainment, from New Hollywood to Age of Cinema Blockbusters & Tv-Series

**New media e garanzia del consumatore**  
Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione  
CFU: 3  
SSD: SPS/08  
Docente: Antonio Martusciello  
**Anno Accademico 2014/2015**

**Contenuto**

**NEW MEDIA E GARANZIE DEL CONSUMATORE**

Il corso dopo aver ricostruito i processi di trasformazione che stanno caratterizzando l'intero sistema mediale e analizzato l'evoluzione della disciplina giuridica di settore, si focalizzerà, per gran parte della sua durata, sull'approfondimento delle normative e dei sistemi di tutela previsti in favore dell'utenza.

In particolare, saranno trattati i seguenti temi:

**1. I FATTORI DI CAMBIAMENTO E I PROCESSI DI TRASFORMAZIONE DEL SISTEMA DELLA COMUNICAZIONE.**

Si analizzano i fattori (digitalizzazione dei contenuti e delle reti; convergenza tecnologica) che hanno prodotto, da un lato, il progressivo superamento del precedente assetto dei media (strutturato in comparti distinti e basato sulla stretta corrispondenza tra mezzi e contenuti veicolati), dall'altro l'affermazione di una nuova realtà caratterizzata da ambienti digitali in grado di accogliere qualunque tipo di contenuto su una molteplicità di piattaforme.

In particolare, dopo aver affrontato l'impatto della rivoluzione digitale sui settori dell'editoria (periodica e libraria) della musica, della radio e della televisione, saranno approfondite le tematiche legate al passaggio dal broadcast tradizionale al broadband content con particolare attenzione alle nuove tipologie di servizi offerti agli utenti (IPTV, Web TV, replay TV, catch-up TV, Web 2.0 ). In tale percorso, saranno evidenziati i cambiamenti che attengono al ruolo dello stesso utente/consumatore nel nuovo sistema dei media e tutti gli aspetti problematici che la nuova realtà presenta sia con riferimento alla libera e legale circolazione dei contenuti sia con riferimento alla tutela degli utenti utilizzatori dei servizi.

**2. LA DISCIPLINA DEL SISTEMA DELLA RADIOTELEVISIONE IN ITALIA**

Attraverso le principali sentenze della Corte Costituzionale, le varie leggi di sistema e le delibere dell'Agcom, si analizza l'evoluzione del sistema delle comunicazioni ed in particolare di quello radiotelevisivo nel nostro paese, passando dalla fase del monopolio pubblico a quella attuale caratterizzata da una offerta di contenuti multicanale e multiplatforma. In particolare, partendo dai principi fissati dall'articolo 21 della costituzione saranno approfondite le norme che nel corso degli anni sono state introdotte nel sistema con lo scopo di garantire agli utenti:

- Il diritto di ricevere un'informazione pluralista ovvero espressione di tutti i punti di vista e senza che siano censurate posizioni ed esempio sulla base di differenze di sesso religione o razza;
- La possibilità che siano presenti nel settore il maggior numero di operatori espressione di pensieri idee ed opinioni diverse;
- Il diritto di accedere ai mezzi di informazione per manifestare le proprie idee il proprio pensiero senza discriminazioni politiche o legate al sesso alla religione o alla razza;
- Il diritto a potersi difendere da abusi perpetrati attraverso i mezzi di comunicazione attraverso strumenti efficaci di tutela.

Il tutto sulla base di una considerazione fondamentale: attraverso i mezzi di comunicazione si ha accesso a una ampia fascia della popolazione, si entra nelle loro case fornendo informazioni, contenuti, visioni del mondo e, in tal modo, si esercita un'influenza determinate sulla libera formazione dell'opinione pubblica.

Nel dettaglio verranno esaminati:

I° Periodo: il Monopolio Statale (1910 - 1976): Caratterizzato dalla sola presenza della RAI nel sistema



radiotelevisivo italiano;

II° Periodo: Dal monopolio statale al sistema misto (1976 - 2001): Caratterizzato dalla nascita e delle Tv commerciali e quindi dall'affermazione delle problematiche legate allo sviluppo pluralista del mercato nonché alla tutela degli utenti.

III° Periodo: La Rivoluzione Digitale e l'offerta multiplatforma (2001- ai nostri giorni): Caratterizzato dalla nascita delle offerte multiplatforma. Saranno affrontati i più recenti interventi dell'Agcom diretti a disciplinare il nuovo sistema trasmissivo del digitale terrestre nonché la nuova offerta di servizi televisivi (lineari o a richiesta) via internet e sugli altri mezzi di comunicazione.

### 3. LE ISTITUZIONI DI CONTROLLO DEL SISTEMA DELLE COMUNICAZIONI

Si analizzeranno ruolo e competenze delle istituzioni deputate a vigilare e a intervenire a tutela sia dei concorrenti sia degli utenti fruitori dei servizi del mondo della comunicazione.

In particolare si illustreranno struttura, compiti e funzioni di:

- Commissione Parlamentare di Vigilanza;
- Ministero dello Sviluppo Economico (ex Ministero Comunicazioni);
- Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato;
- Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni;
- Co.Re.Com. (Comitati Regionali per le Comunicazioni).

### 4. LE TUTELE IN FAVORE DELL'UTENZA

Vengono analizzate, anche attraverso l'esame di casi pratici, le norme applicabili alla Tv tradizionale, Tv via internet (Web Tv e IPTV), e ai servizi VOD, attualmente previste dalla legge e dalle delibere dell'Autorità, in materia di:

- Diritto di rettifica (cosa si tutela e quale procedura seguire e quale organo attivare per ottenere tutela);
- Tutela dei minori (analisi delle disposizioni attualmente vigenti che compongono l'articolato quadro di tutela previsto nei confronti degli utenti minori. Dalla fascia protetta, alla partecipazione dei minori nei programmi, dalle disposizioni specifiche sui contenuti ai sistemi di classificazione per informare i genitori se il contenuto è o non è adatto ai minori);
- Disciplina della pubblicità e delle pratiche commerciali scorrette (analisi delle norme che prescrivono limitazioni sia qualitative che quantitative a tutela dell'utenza);
- Strumenti di tutela degli utenti nello specifico settore delle TLC (procedure di risoluzione delle controversie utenti/gestori del servizio).
- La tutela dal diritto d'autore sulle reti di comunicazione elettronica (nuovo regolamento Agcom).

In particolare, l'esame della normativa sarà diretto non soltanto a illustrare i contenuti della disciplina in vigore, ma anche ad approfondire la possibile applicazione/estensione degli strumenti di tutela già esistenti per il sistema radiotelevisivo ai new media, come Internet, caratterizzati dalla diffusione globale.

#### **Bibliografia**

Durante il corso saranno distribuite le dispense delle lezioni e ulteriore materiale didattico.

#### **Course contents**

##### **NEW MEDIA AND CONSUMER GUARANTEES**

The course, following the processes of transformation of the media system, is going to focus on the legal framework of consumer protection.

Topics:

##### **1. CHANGING FACTORS OF THE COMMUNICATION SYSTEM.**

We are going to describe: the digitalisation of content and networks and the technology convergence; the previous structure of the analogical media system (based on the close correspondence between networks and

content); the new multi platform media system, in which the digital content may be used anywhere, anytime and on any device.

## 2. THE DEVELOPMENT OF THE ITALIAN BROADCASTING SYSTEM

Through the main judgments of the Constitutional Court, the various audiovisual laws and Agcom resolutions, we analyze how the Italian broadcasting system has been developed, starting from the public monopoly to multi-channel and multi-platform system.

## 3. THE DEVOTED PUBLIC INSTITUTION

We are going to analyze the role and powers of the National Regulatory Authority of the Telecommunication, of the Antitrust Authority and of the Ministry of Communications, who are the national institutions appointed to monitor and ensure the interests of competitors and consumers in the telecommunication markets.

## 4. THE REMEDIES TO PROTECT THE CONSUMERS

We are going to describe, following practical cases, the rules, currently provided by law and the resolutions of the Authority, to protect the consumers against the traditional TV, the Internet TV (Web TV and IPTV), the VOD (video on demand) services:

- Protection of minors viewer;
- Protection against misleading advertising;
- Protection against unfair commercial practices;
- Right of reply.

In particular, the course will be directed not only to explain what is the law in force, but also to investigate the possible extension of the existing rules to new media.

## **New media e gestione dell'informazione**

Corso di Laurea in Scienze e tecniche di psicologia cognitiva

CFU: 6

Docente: David Bogi

**Anno Accademico 2014/2015**

### **Contenuto**

ARGOMENTO DEL CORSO <br />La televisione: fasi di sviluppo, modelli, fonti di ricavo, l'ascolto televisivo, broadcasting. La rete: identità, target, posizionamento. Il palinsesto: costruzione, diffusione, tipologie, strategie dell'offerta. I programmi: produzione, strategie di programmazione. I generi televisivi. I format televisivi ed il loro mercato. La pubblicità. Il digitale: logiche commerciali, piattaforme, digitale vs analogico, il DTT in Italia ed in Europa, la distribuzione del segnale; IPTV, MobileTV, WebTV; il mercato televisivo digitale multiplatforme. Net TV: convergenza internet e tv. La lunga coda. DRM. RSS. Pubblicità in rete. Aggregatori. User Generated Content. Over The Top Television. Audiovisivi: economia, mercato, ciclo di produzione. Il marketing televisivo; l'impresa televisiva; catena del valore: la filiera televisiva. Il ruolo di Internet nell'informazione. Social Media e social network; Social Tv; geolocalizzazione; personal branding.

### **Bibliografia**

LIBRI DI TESTO <br />Net Tv. Come Internet cambierà la televisione per sempre. Tassarolo Tommaso, Apogeo, 2007. Principi di economia della televisione. Devescovi Francesco, Guerini e Associati, 2003. Slides. Recommended reading: Social Tv di G. Colletti e A. Materia, 2012, Ed. IISole24Ore. Social Network di M. Massarotto, 2011, Ed. Apogeo.

### **Course contents**

COURSE CONTENT <br />Television: development stages, models, revenue sources, audience, broadcasting. The network: identity, target and positioning Broadcast programming: production, programming strategies. Tv genres, formats and their market. Advertising. Digital: commercial models, platforms, digital vs analogic, DTT in Italy and in Europe, signal diffusion; IPTV, MobileTV, WebTV; the digital multiplatform television market Net TV: convergency between internet and tv. The long tail. DRM. RSS, Advertising on the Net. Aggregators. UGC. Over the Top Television Audiovisual: economy, market, production cycle Tv marketing: the tv business, value chain. The role of internet in information. Social media and social network: social tv, geolocalization, personal branding.

### **Bibliography**

TEXTS <br />Net Tv. Come Internet cambierà la televisione per sempre. Tassarolo Tommaso, Apogeo, 2007. <br />Principi di economia della televisione. Devescovi Francesco, Guerini e Associati, 2003. <br />Slides. <br />Recommended reading: Social Tv di G. Colletti e A. Materia, 2012, Ed. IISole24Ore. Social Network di M. Massarotto, 2011, Ed. Apogeo.<br />

**New media e gestione dell'informazione**  
Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione  
CFU: 6  
SSD: SPS/08  
Docente: David Bogi  
**Anno Accademico 2014/2015**

**Contenuto**

ARGOMENTO DEL CORSO <br />La televisione: fasi di sviluppo, modelli, fonti di ricavo, l'ascolto televisivo, broadcasting. La rete: identità, target, posizionamento. Il palinsesto: costruzione, diffusione, tipologie, strategie dell'offerta. I programmi: produzione, strategie di programmazione. I generi televisivi. I format televisivi ed il loro mercato. La pubblicità. Il digitale: logiche commerciali, piattaforme, digitale vs analogico, il DTT in Italia ed in Europa, la distribuzione del segnale; IPTV, MobileTV, WebTV; il mercato televisivo digitale multiplatforme. Net TV: convergenza internet e tv. La lunga coda. DRM. RSS. Pubblicità in rete. Aggregatori. User Generated Content. Over The Top Television. Audiovisivi: economia, mercato, ciclo di produzione. Il marketing televisivo; l'impresa televisiva; catena del valore: la filiera televisiva. Il ruolo di Internet nell'informazione. Social Media e social network; Social Tv; geolocalizzazione; personal branding.

**Bibliografia**

LIBRI DI TESTO <br />Net Tv. Come Internet cambierà la televisione per sempre. Tassarolo Tommaso, Apogeo, 2007. Principi di economia della televisione. Devescovi Francesco, Guerini e Associati, 2003. Slides.  
Recommened reading: Social Tv di G. Colletti e A. Materia, 2012, Ed. IlSole24Ore. Social Network di M. Massarotto, 2011, Ed. Apogeo.

**Course contents**

COURSE CONTENT <br />Television: development stages, models, revenue sources, audience, broadcasting. The network: identity, target and positioning Broadcast programming: production, programming strategies. Tv genres, formats and their market. Advertising. Digital: commercial models, platforms, digital vs analogic, DTT in Italy and in Europe, signal diffusion; IPTV, MobileTV, WebTV; the digital multiplatform television market Net TV: convergency between internet and tv. The long tail. DRM. RSS, Advertising on the Net. Aggregators. UGC. Over the Top Television Audiovisual: economy, market, production cycle Tv marketing: the tv business, value chain. The role of internet in information. Social media and social network: social tv, geolocalization, personal branding.

**Bibliography**

TEXTS <br />Net Tv. Come Internet cambierà la televisione per sempre. Tassarolo Tommaso, Apogeo, 2007.  
<br />Principi di economia della televisione. Devescovi Francesco, Guerini e Associati, 2003. <br />Slides. <br />Recommened reading: Social Tv di G. Colletti e A. Materia, 2012, Ed. IlSole24Ore. Social Network di M. Massarotto, 2011, Ed. Apogeo.<br />

**Organizzazione del servizio sociale**  
Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale  
CFU: 9  
SSD: SPS/07  
Docente: Antonio Borriello  
**Anno Accademico 2014/2015**

**Contenuto**

1° Modulo: la legislazione sociale regionale collegata alla legge 328/00 e l'organizzazione dei servizi sociali e socio-sanitari <br />• Le finalità operative;<br />• le priorità sociali da affrontare; <br />• i destinatari degli interventi; <br />• gli interventi e le prestazioni; <br />• i livelli essenziali di assistenza e la qualità nei servizi socio-sanitari; <br />• il sistema integrato e gli strumenti per la sua realizzazione;<br />2° Modulo: L'assetto per aree problema<br />• Gli interventi nell'area minorile e della famiglia; <br />• gli interventi nell'area degli adulti; <br />• gli interventi nell'area degli anziani. <br /><br />3° Modulo: La gestione<br />• La gestione per programmi e progetti;<br />• la valutazione nei servizi sociali;<br />• il controllo di qualità; <br />• le carte dei servizi sociali. <br /><br />

**Bibliografia**

A. Croci, La legislazione sociale e l'organizzazione dei servizi, Giappichelli, Torino, 2001 <br />A. Pignatto - Organizzazione e qualità nei servizi socio-sanitari, Carocci Faber, Roma<br />A. Borriello - L'assistente sociale tra teoria e prassi in Elementi di Scienze del Servizio Sociale, Ed. De Frede, Napoli 2006 <br />A. Borriello - Elementi teorici e normativi del Servizio Sociale, Ed. De Frede, Napoli, 2011<br />A. Borriello - E. Candela, Elementi DI Scienze del Servizio Sociale 2 - "L'organizzazione dei servizi sociali tra teoria e prassi", Ed. De Frede, Napoli, 2011 <br />

**Obiettivi**

Il Corso è finalizzato a fornire agli studenti una conoscenza di base del sistema organizzativo dei servizi alla persona e una concreta capacità di comprenderne l'articolata rete delle prestazioni e degli interventi. <br />Obiettivo dello studio è quello di consentire l'iniziale conoscenza delle risorse che l'Assistente Sociale può utilizzare nel percorso di aiuto alla persona in difficoltà e di avviare una riflessione circa il suo possibile ruolo nei confronti del mondo dei servizi. <br />Sarà prevista, a tal fine, un'organizzazione modulare della didattica attraverso lezioni frontali e lavori di gruppo su specifiche tematiche. <br />

**Organizzazione delle aziende e delle amministrazioni pubbliche**  
Corso di Laurea in Comunicazione pubblica e d'impresa (Laurea magistrale)  
CFU: 9  
SSD: SECS-P/10  
Docente: Luigi Maria Sicca  
**Anno Accademico 2014/2015**

**Contenuto**

Il corso si concentra sulle dinamiche organizzative indotte dalla centralità della persona e delle le risorse umane nella formazione della "cultura organizzativa", quale base per il successo delle "strategie competitive".

Le lezioni coniugano l'analisi teorica con un costante lavoro empirico, sia attraverso l'approfondimento dei libri e degli articoli proposti dal docente (lezioni ex cathedra); sia attraverso l'analisi di casi aziendali, grazie all'intervento in aula di manager, imprenditori e professionisti d'azienda che porteranno agli studenti il proprio contributo di esperienza maturata sul campo.

Le lezioni sono integrate, nella prospettiva di un "apprendimento adulto", da una didattica interattiva, volta ad aiutare gli studenti ad interiorizzare i modi in cui operano, nella vita quotidiana, le nostre organizzazioni aziendali: da quelle più tradizionali e consolidate, a quelle del terziario avanzato.

**Bibliografia**

Abell, D.F. (1978) Strategic Windows, American Marketing Association, 42/3: 782-807.  
Maslow, A.H. (1943) A Theory of Human Motivation, Psychological Review, 50: 370-396.  
Porter, M.E. (2008) The Five Competitive Forces that Shape Strategy, Harvard Business Review, 25-40.  
Sicca, L. (2013) Strategie di crescita e comportamento organizzativo, Padova: CEDAM.

**Obiettivi**

Questo corso ha un triplice obiettivo:

- introdurre gli elementi di base della disciplina di Organizzazione Aziendale e Comportamento organizzativo;
- fornire competenze attraverso cui diagnosticare le dinamiche dell'agire organizzativo;
- favorire lo sviluppo di abilità comportamentali per il lavoro di gruppo, in modo da consentire agli studenti di essere più competitivi per l'accesso al mercato del lavoro.

**Course contents**

This course is focused on organizational behaviour and human resources management for competitive strategies and organization design.

The lessons mix theoretical analysis with constant empiric work, through analysis of case studies as well as the presence of managers and entrepreneurs who will provide their experience.

**Bibliography**

Abell, D.F. (1978) Strategic Windows, American Marketing Association, 42/3: 782-807.  
Maslow, A.H. (1943) A Theory of Human Motivation, Psychological Review, 50: 370-396.  
Porter, M.E. (2008) The Five Competitive Forces that Shape Strategy, Harvard Business Review, 25-40.  
Sicca, L. (2013) Strategie di crescita e comportamento organizzativo, Padova: CEDAM.

**Learning outcomes**

This course has three goals:

1. introducing to Organization design and Organizational behaviour;

2. providing skills for diagnosing the organizational dynamics of action both in public administrations and in public or even private companies;
3. promoting behavioral skills focused on teamwork within formal organizations.

**Organizzazione e coordinamento dei servizi educativi**  
Corso di Laurea in Scienze pedagogiche (Laurea magistrale)  
CFU: 6  
SSD: M-PED/03  
Docente: Maria Rosaria Cianniello  
**Anno Accademico 2014/2015**

**Contenuto**

A completamento della professionalità di educatore/formatore è opportuno che gli studenti abbiano dimestichezza con il management dei servizi educativi. Il corso tende a trasferire la conoscenza di dinamiche e strutture delle organizzazioni che sviluppano servizi educativi. Sono trattati i temi: 'Sistema organizzativo, funzioni, ruoli. Tipologie di organizzazioni che gestiscono i servizi educativi pubblici e privati. 'Pianificazione dei servizi. Le specificità della gestione dei servizi educativi, l'immaterialità, il dimensionamento, il ruolo centrale delle risorse umane. 'Knowledge e sistema decisionale. L'analisi dei bisogni educativi del territorio, la formulazione di percorsi con prospettiva futura, l'innovazione. 'Leadership, lavoro di gruppo e comunicazione. L'organizzazione del lavoro, i gruppi di lavoro, il disegno dei processi e dei flussi comunicativi. 'Analisi economico-finanziaria Gli aspetti economici della gestione dei servizi educativi, le fonti finanziarie, le spese correnti, gli investimenti, il pareggio. 'Verifica di impatto e gradimento La centralità dell'utente, la qualità tecnica e la qualità percepita, il miglioramento continuo. 'Produzione e gestione dei servizi. Analisi di casi reali e testimonianze. Gli studenti frequentanti sono impegnati in dialogicità/interattività d'aula per accrescere le competenze spendibili nella ricerca e nello svolgimento delle future attività professionali. Sono, comunque, alternate più modalità di insegnamento, in funzione degli obiettivi di apprendimento: - Lezioni frontali per le conoscenze di base e gli approfondimenti teorici. - □Esercitazioni e casi per le capacità di applicare le conoscenze. - Brainstorming e discussioni guidate per l'autonomia di giudizio. La verifica dell'apprendimento, inteso come comprensione dei testi e capacità di prefigurare soluzioni organizzative per servizi educativi, sarà basata su esame orale.

**Bibliografia**

Gli studenti sono invitati ad approfondire l'organizzazione delle strutture di servizio attraverso lo studio di un manuale, di propria scelta, di economia e gestione delle organizzazioni di servizio. Inoltre, gli studenti approfondiranno le tematiche specifiche dei servizi educativi attraverso lo studio di un testo a scelta tra i seguenti: S. Garbellano, *Apprendere per innovare*, Franco Angeli, 2006 E. Rago, *L'arte della formazione*, Franco Angeli, 2006 G. P. Quaglino, *La vita organizzativa*, Raffaello Cortina, Milano, 2004

**Obiettivi**

Il corso è dedicato agli studenti che vogliono acquisire competenze specifiche per rivestire ruoli di responsabilità e coordinamento in strutture e organizzazioni educative quali: nidi, scuole, business school, corporate university, biblioteche, centri espositivi e musei, centri del turismo culturale e didattico, ludoteche, centri sportivi e ricreativi, comunità di assistenza, laboratori artistici, centri teatrali.

**Note**

Simulazioni di apprendimento e nuove riflessioni sugli aspetti più complessi della materia saranno effettuati durante il corso per gli studenti frequentanti, così da condurre tutti gli studenti verso la piena acquisizione dei fondamentali della materia. Gli studenti non frequentanti sono invitati a contattare il docente per ricevere chiarimenti ed indirizzamenti sullo studio della materia. La verifica finale dell'apprendimento, inteso come comprensione dei testi e capacità di prefigurare soluzioni organizzative per servizi educativi, sarà basata su esame orale. L'esame, della durata di circa 20 minuti per ogni studente, avrà come argomenti: . gli aspetti più apprezzati e approfonditi della materia . la comprensione critica del testo prescelto . i principali concetti di management dei servizi educativi . una soluzione creativa per una problematica organizzativa.

**Course contents**

The students, to complete their skills, must know the basics of the management of the educational services. The course tends to transfer the knowledge of the dynamics and structures in educational organizations. The themes



are: The organizational system, functions, roles. The types of organizations that manage public and private educational services. ' The planning services. The specificity of the management of education, the immateriality, the sizing, the central role of human resources. ' The knowledge and the decision-making system. The analysis of the educational needs, the formulation of paths, the innovation. ' The leadership, the teamwork and the organization of work. The working groups, the design of processes and the communication flows. ' The economic and financial analysis. The economic aspects of the management of educational services, the financial sources, the investments and the balance. ' The verification of impact. The centrality of the user, the technical quality and the perceived quality, the continuous improvement. ' The production and the management of services. Case histories and testimonials. Students will be engaged in dialogues to increase the skills in research and professional activities. The teaching methods are chosen on the basis of the learning objectives: - Lectures for the basic knowledge and theoretical insights. - Exercises and case histories for the ability to apply knowledge. - Brainstorming and discussion for the independent judgment. The assessment of learning - understanding of the theory and organizational ability to imagine solutions to educational services - is based on oral examination.

### ***Bibliography***

The students are encouraged to investigate the education organizations studying a book of their choice, about the economics and the management of services. In addition, the students will explore the specific issues of educational services through the study of a text chosen according with teacher; for example: S. D'Alessio, Inclusive education in Italy, Sense Publisher, 2011 M. Russ, Leadership in Education: Organizational Theory for the Practitioner, 2005

### ***Learning outcomes***

The program is for students who want to gain specific skills to play roles of responsibility and coordination of: kindergarten, schools, business schools, corporate universities, libraries, exhibition centers and museums, cultural tourism and educational centers, playgrounds, sports centers and recreational facilities, assistance centers, art studios, theaters.

## **Organizzazione sociosanitaria**

Corso di Laurea in Programmazione, amministrazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali  
(Laurea magistrale)

CFU: 3

SSD: MED/42

Docente: Vittorio Salemme

**Anno Accademico 2014/2015**

### **Contenuto**

L'evoluzione organizzativa del sistema sanitario italiano, attraverso i diversi tempi della legislazione introdotta con la riforma sanitaria del 1978, ha portato alla concreta attuazione del principio costituzionale del diritto alla salute. Programma 1.0 Il sistema sanitario italiano 1.1 dall'assistenza e beneficenza al sistema mutualistico 1.2 la riforma sanitaria (legge n° 833/1978) 1.3 dalla gestione delle unità sanitarie locali alla 'riforma della riforma' (i Decreti legislativi n. 502/1992 e n. 517/1993) 1.4 la 'riforma 'ter' (D.L.vo n. 229/1999) e il riordino della sanità a livello regionale 2.0 Il servizio sanitario nella riforma della Pubblica Amministrazione 2.1 l'organizzazione del Servizio Sanitario Nazionale 2.2 le competenze dello Stato 2.3 le funzioni regionali 2.4 le Aziende Sanitarie 2.5 gli organi delle Aziende 3.0 Le funzioni delle Aziende Sanitarie Locali 3.1 i livelli essenziali di assistenza 3.2 il distretto 3.3 i dipartimenti 4.0 L'integrazione socio-sanitaria 4.1 la legge quadro n.328/2000 l'organizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali 4.2 Il ruolo dei comuni, delle istruzioni e del volontariato 4.3 i piani di zona 4.4 la legge regionale della Campania n. 11/2007 "Oer la dignità e la cittadinanza sociale"

### **Bibliografia**

Bibliografia Banchemo A. Programmare i servizi sociali e socio-sanitari, Il Mulino 2005 Barlolomei A. - Passera A. L. L'assistente sociale, Edizioni CieRre, Roma 2002 Breda M. G. - Micuccio D. - Santanera F. La riforma dell'assistenza e dei servizi sociali, UTET Torino 2001 Maino F. La politica sanitarla, Il Mulino 2001 Andriuolo V. I principi della Organizzazione Aziendale e le Aziende Sanitarie, Eughenos 2003 Anessi Pessina E. - Cantù E. L'aziendalizzazione della sanità in Italia, CER GAS 2002 Gargiulo S. Le nuove frontiere del sociale, Edizioni Archè 2008

### **Course contents**

The organizational development of the Italian health system, through the different times of the health care reform legislation introduced in 1978, has led to the effective implementation of the constitutional principle of the right to health. program 1.0 The Italian health system 1.1 from service and mutual benefit to the system 1.2 The health care reform (Law n ° 833/1978) 1.3 the management of local health units to the "reform of the reform" (legislative decrees n. 502/1992 and no. 517/1993) 1.4 The "reform" ter "(Legislative Decree no. 229/1999) and the reorganization of health at regional level 2.0 The health service in public administration reform 2.1 The organization of the National Health Service 2.2 the powers of the State 2.3 features regional 2.4 Local Health 2.5 organs of the Companies 3.0 The functions of the Local Health 3.1, the basic levels of care 3.2, the district 3.3 Departments 4.0 The integration of health and social 4.1, the framework law n.328/2000 the organization of the integrated system of interventions and social services 4.2 The role of municipalities, instructions and voluntary 4.3 the zone plans 4.4 the Campania Regional Law n. 11/2007 "Oer dignity and social citizenship"

### **Bibliography**

Bibliography Banchemo A. Programmare i servizi sociali e socio-sanitari, Il Mulino 2005 Barlolomei A. - Passera A. L. L'assistente sociale, Edizioni CieRre, Roma 2002 Breda M. G. - Micuccio D. - Santanera F. La riforma dell'assistenza e dei servizi sociali, UTET Torino 2001 Maino F. La politica sanitarla, Il Mulino 2001 Andriuolo V. I principi della Organizzazione Aziendale e le Aziende Sanitarie, Eughenos 2003 Anessi Pessina E. - Cantù E. L'aziendalizzazione della sanità in Italia, CER GAS 2002 Gargiulo S. Le nuove frontiere del sociale, Edizioni Archè 2008

**Pedagogia autobiografica e metodi narrativi**  
Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria  
CFU: 2  
Docente: Stefania Maddalena  
**Anno Accademico 2014/2015**

**Contenuto**

Contenuto

**ARGOMENTO DEL CORSO**

La finalità del laboratorio è quella di mostrare, alla luce delle più recenti acquisizioni della ricerca pedagogica, l'importanza assunta dal metodo autobiografico e delle storie di vita nell'ambito di percorsi educativi e formativi rivolti a bambini, giovani ed adulti. Il corso sarà articolato in sei incontri di due ore ciascuno. La prima parte del laboratorio sarà dedicata alla presentazione delle principali teorie del Metodo Autobiografico e delle Storie di vita. Nella seconda parte, le studentesse e gli studenti, avranno modo di approfondire quanto appreso durante la prima fase, attraverso la sperimentazione diretta di un percorso di formazione autobiografico-narrativo.

**LIBRI DI TESTO**

Sirignano F. M.- Maddalena S., La pedagogia autobiografica. Riflessioni e percorsi formativi, Pensa Multimedia, Lecce, 2012.

Metodo di valutazione

Esame orale

Course contents

**COURSE CONTENT**

In the light of the most recent findings in educational research, the course objective is to show the importance of the autobiographical method and telling life stories, within the context of educational training for children, young people, and adults. The course is structured into six sessions of two hours each. The first part of the workshop will cover the main theories of the autobiographical method and life stories. In the second part, students will be able to deepen what they have learned in the first part through direct experimentation in autobiographical-narrative training.

Assessment methods

Oral exam

**Pedagogia della comunicazione**  
Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione  
CFU: 6  
SSD: M-PED/01  
Docente: Maria D'Ambrosio  
**Anno Accademico 2014/2015**

**Contenuto**

**Bibliografia**

programma d'esame (valido per frequentanti e non frequentanti):<br />MORTARI, Luigina, 2002, Aver cura della vita della mente, Roma, Carocci.<br />DEWEY, John, 1934, Arte come esperienza, Palermo, Aesthetica, 2010.<br />D'AMBROSIO, Maria, a cura di, 2013, Teatro e Parateatro come pratiche educative. Verso una pedagogia delle arti, Napoli, Liguori.<br />GROTOWSKI, Jerzy, 1997, Holiday e Teatro delle fonti, Firenze, La casa Usher, 2006.<br />

**Obiettivi**

Pedagogia della comunicazione<br />Il corso focalizza la sua attenzione sulla comunicazione come dispositivo educativo e come dimensione che attraversa la formazione e la pratica dell'educatore e di ogni professionista della Cura. In tal senso, il corso recupera come necessario e attuale un sapere pedagogico fondato sulla relazione e sulla dimensione estetica dell'esistere, così da riconoscere il teatro come strumento, ovvero come 'tecnologia', dell'apprendimento e della formazione, attraverso cui si sostanzia una possibile pedagogia dell'arte e della comunicazione. <br />Il teatro e la sua dimensione 'laboratoriale', in quanto 'emergenza' di una 'pedagogia del sentire', sono proposti come metodologia attraverso cui dar corpo e attualizzare una possibile embodied education, situata in quella ricerca pedagogica che attraversa il nostro tempo e intende contribuire alla configurazione di altre competenze necessarie all'educazione futura. <br />Il corso si propone anche come percorso laboratoriale e quindi come spazio riflessivo e partecipativo finalizzato a costruire una comunità di pratica che attraverso l'esperienza del parateatro sia capace di sperimentare e interrogarsi sul significato dell'arte come esperienza. <br />

**Note**

la valutazione sarà focalizzata sulle conoscenze dello studente e sulla capacità di riflettere e utilizzare le conoscenze acquisite in campo professionale.

**Bibliography**

MORTARI, Luigina, 2002, Aver cura della vita della mente, Roma, Carocci.<br />DEWEY, John, 1934, Arte come esperienza, Palermo, Aesthetica, 2010.<br />D'AMBROSIO, Maria, a cura di, 2013, Teatro e Parateatro come pratiche educative. Verso una pedagogia delle arti, Napoli, Liguori.<br />GROTOWSKI, Jerzy, 1997, Holiday e Teatro delle fonti, Firenze, La casa Usher, 2006.<br />

**Learning outcomes**

Pedagogy of communication<br />The course focuses his attention on communication as an educational device and as a dimension that runs through the training and practice of every educator and professional caregiver. In this sense, the course recovers as necessary and present a pedagogical knowledge based on the relationship and on the aesthetic dimension of existence, so as to recognize the theater as a tool, or as 'technology', learning and training, through which substantiates a possible pedagogy of art and communication. <br />The theater and its 'laboratory' dimension, as 'emergency' of a 'pedagogy of feeling', are proposed as a methodology with which to embody and actualize a possible embodied education, located in the pedagogical research that crosses our time and means contribute to the configuration of other necessary skills education in the future. <br />The course is designed as workshop path and then as a reflective space and participatory approach to build a community of practice through the experience of Paratheatre is able to experience and question the meaning of art as experience.<br />

# **Pedagogia della devianza e della marginalità**

Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione

CFU: 6

SSD: M-PED/03

Docente: Margherita Musello

**Anno Accademico 2014/2015**

## **Contenuto**

a) Il fenomeno della devianza e della marginalità attraverso l'approfondimento delle teorie sociologiche, criminologiche e pedagogiche che ne definiscono gli ambiti e le origini. □ b) I contesti di riferimento della devianza nella società contemporanea: famiglia, scuola, comunità. □ c) Le metodologie educative utilizzate in specifici contesti di riferimento e le diverse finalità ad esse sottese.

## **Bibliografia**

Barone P., Pedagogia della marginalità e della devianza. Modelli teorici e specificità minorile, criteri di consulenza e intervento, Guerini Scientifica, Milano 2011  
Mariani A., Foucault: per una genealogia dell'educazione. Modello teorico e dispositivi di governo, Liguori, Napoli 2000

## **Obiettivi**

Approfondire la specificità epistemologica della pedagogia della devianza attraverso ipotesi e strategie di intervento in relazione ai diversi ambiti operativi e alle differenti manifestazioni con le quali la devianza si esprime.

## **Course contents**

□ a) Deviance and Marginalization explained through the in-depth analysis of the main sociological, criminological and pedagogical theories: their general framework and origins. b) Reference Contexts of deviance in contemporary society: family, school and community. c) Education methodologies and their purposes in specific contexts.

## **Bibliography**

Barone P., Pedagogia della marginalità e della devianza. Modelli teorici e specificità minorile, criteri di consulenza e intervento, Guerini Scientifica, Milano 2011  
Mariani A., Foucault: per una genealogia dell'educazione. Modello teorico e dispositivi di governo, Liguori, Napoli 2000

## **Learning outcomes**

to improve the specificity of the pedagogy of deviance through epistemological assumptions and intervention strategies in relation to different operating environments and different events with which the deviance is expressed

**Pedagogia della formazione**  
Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione  
CFU: 6  
SSD: M-PED/01  
Docente: Fabrizio Manuel Sirignano  
**Anno Accademico 2014/2015**

**Contenuto**

Il corso affronta le problematiche odierne della formazione alla luce dell'evoluzione del pensiero pedagogico e dei punti di raccordo tra questo ed il pensiero politico.

**Bibliografia**

Cambi F., Manuale di filosofia dell'educazione, Laterza, Roma-Bari 2012\*

Mantegazza R., I buchi neri dell'educazione. Storia, politica, teoria, Elèuthera, Milano, 2006.

Sirignano F.M., Pedagogia della formazione. Teoria e storia, Ed. Liguori, Napoli, 2003.

\*Nel caso in cui questo testo non fosse disponibile, gli studenti possono sostituirlo con F.M. Sirignano, Per una pedagogia della politica (nuova edizione), Editori Riuniti, Roma, 2015

-Gli studenti iscritti al Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria devono fare riferimento al programma dell'A.A. 2010/2011. Il presente programma, quindi, non è valido per gli iscritti a tale corso di laurea.

**Obiettivi**

Far acquisire conoscenze e competenze sul rapporto pedagogia/formazione nell'orizzonte dell'attuale società complessa

**Course contents**

The course addresses the issues of today's training in the light of the evolution of educational thought and points of connection between this and the political thought.

**Bibliography**

The course addresses the issues of today's training in the light of the evolution of educational thought and points of connection between this and the political thought.

Only for students attending and enrolled in the Bachelor of Science in Education will be established an alternative program, which will be announced during the course.

N.B. The students enrolled in the Bachelor of Science in Primary Education should refer to the program of the academic year 2010/11. The present program, therefore, is not valid for students enrolled in this degree program.

**Learning outcomes**

Acquiring knowledge and skills on the relationship between education / training in the horizon of the complex society

## **Pedagogia della relazione educativa**

Corso di Laurea in Psicologia: risorse umane, ergonomia cognitiva, neuroscienze cognitive (Laurea magistrale)

CFU: 6

Docente: Enricomaria Corbi

**Anno Accademico 2014/2015**

### **Contenuto**

Se l'esperienza educativa è, essenzialmente, una esperienza relazionale, la pratica educativa è anche la concretizzazione di un progetto e richiede, pertanto, un'attività di osservazione, di conoscenza delle situazioni e dei soggetti, finalizzata ad individuare obiettivi raggiungibili e possibili orizzonti futuri, insieme a modalità, strumenti e strategie adeguate. Ma se è vero che l'osservazione coinvolge il punto di vista dell'osservatore, il progetto interpreta la realtà educativa poiché coinvolge le posizioni esistenziali dell'educatore. L'idea della centralità della relazione attribuisce al processo educativo le note di una reciprocità che rimanda ad un rapporto triadico fra educatore, educando e contesto. La relazione educativa si realizza in molteplici luoghi istituzionali (scuola ed extrascuola). Il ruolo dell'educatore è quello di condurre verso un cambiamento volto al raggiungimento di un maggior benessere. In ambito educativo extrascolastico la relazione è meno mediata dal contesto istituzionale e l'educatore ha a che fare con la persona nella sua globalità cognitiva, emotiva e relazionale, spesso più di quanto non si verifichi nel rapporto insegnante/alunno.

### **Bibliografia**

1. F. Oggionni, La supervisione pedagogica, Milano: FrancoAngeli, 2013. 2. M. Di Roberto, S. Maddalena, M. Taraschi, La Pedagogia che "libera", Lecce-Brescia: Pensa MultiMedia, 2013. 3. Perillo P., La trabeazione formativa. Riflessioni sulla formazione per una formazione alla riflessività, Napoli: Liguori, 2010.

### **Obiettivi**

Il corso presenterà le teorie e i modelli operativi della relazione all'interno dei servizi educativi e si articolerà con un percorso sia teorico sia pragmatico. a) Analizzare i fondamenti teorici degli interventi di tipo educativo nelle loro differenti applicazioni. b) Interpretare la relazione educativa come forma specializzata dell'agire pedagogico, che deve essere attività pensata e intenzionale. c) Analizzare e sperimentare gli strumenti del lavoro educativo.

### **Note**

L'esame consiste in una prova orale in cui verranno valutati: la sicura conoscenza dei testi in programma; la capacità di trattare gli argomenti proposti alla luce dei discorsi e delle argomentazioni di ognuno dei testi; l'uso dei testi per una elaborazione critica dei temi oggetto del corso.

### **Course contents**

The educational experience is a relational experience, therefore educational practice is also the concretization of a project, and require an activity of observation, of knowledge of situations and subjects, finalized to the individuation of attainable objects and future possible horizons, together with modalities, tools, and appropriate strategies. If it's true that the observation involves the point of view of the observer, the project understands the educational reality because it involves the existential positions of the educator. The idea of centrality of the relation attributes to the educational process the nota of a reciprocity that refers to a triadic relationship between educator, who is educated and context. The educational relation realizes herself in multiple institutional places (school, extra school). The educator's role is to conduct to a change aimed at the achievement of a greater welfare. In an extrascholastic educative scope the relation is less mediated by the institutional context and the educator has to do with the person in his cognitive, emotive and relational globality, often more than it happens into the teacher/student relationship.

### **Bibliography**

1. F. Oggionni, La supervisione pedagogica, Milano: FrancoAngeli, 2013. 2. M. Di Roberto, S. Maddalena, M. Taraschi, La Pedagogia che "libera", Lecce-Brescia: Pensa MultiMedia, 2013. 3. Perillo P., La trabeazione formativa. Riflessioni sulla formazione per una formazione alla riflessività, Napoli: Liguori, 2010.

### **Learning outcomes**

The course will submit the theories and the operative models of the relationship inside the educative services and it will be divided into a route both theoretical and pragmatic. a) Analyze the theoretical fundamentals of the interventions of educational type into its different applications; b) Interpret the educational relationship like a specialized form of the pedagogical act, that has to be activity thought and intentional; c) Analyze and experiment the tools of the educational job.



## **Pedagogia dell'inclusione**

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 6

Docente: Antonio Palmese

**Anno Accademico 2014/2015**

### ***Contenuto***

### ***Bibliografia***

Testo da studiare: MAURA STRIANO (a cura di), Pratiche educative per l'inclusione sociale. I territori dell'educazione, FrancoAngeli, Milano 2010

## **Pedagogia generale**

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 8

Docente: Elisa Frauenfelder

**Anno Accademico 2014/2015**

### **Contenuto**

Il corso si soffermerà su alcuni dei principali nodi problematici della pedagogia generale. Sarà affrontato il problema della identità epistemologica della pedagogia ripercorrendo le principali linee del dibattito epistemologico contemporaneo, si delinearanno le coordinate teorico-progettuali del sapere pedagogico e si presenteranno alcune prospettive di interpretazione critico-problematica dei processi di formazione.

### **Bibliografia**

- M. Baldacci, Trattato di Pedagogia generale, Carocci, Roma, 2012. - O. De Sanctis, E. Frauenfelder (a cura di), Cartografie pedagogiche n. 6, Liguori, Napoli (in stampa).

### **Obiettivi**

Gli obiettivi del corso sono finalizzati a chiarire e definire i contenuti epistemologici sia teorici che pratici in relazione al dibattito pedagogico.

### **Course contents**

The course focuses on some major problem areas of general pedagogy. Will address the problem of identity epistemological pedagogy tracing the main lines of contemporary epistemological debate, we outline the theoretical and coordinated design of pedagogical knowledge and present some perspectives of interpretation and critical issue of formative processes.

### **Bibliography**

- M. Baldacci, Trattato di Pedagogia generale, Carocci, Roma, 2012. - O. De Sanctis, E. Frauenfelder (a cura di), Cartografie pedagogiche n. 6, Liguori, Napoli (in stampa).

### **Learning outcomes**

The aim of the course is to clarify and define theoretical and practical epistemologicals topics in relation to the pedagogical debate.

## **Pedagogia generale**

Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale

CFU: 6

SSD: M-PED/01

Docente: Fabiana Quatrano

**Anno Accademico 2014/2015**

### **Contenuto**

-Aspetti della Pedagogia Generale -I tratti salienti della relazione educativa -La Pedagogia Interculturale come risposta alla società multiculturale e multiethnica

### **Bibliografia**

- Clarizia L.,2013, La relazione. Alla radice dell'educativo. All'origine dell'educabilità, Anicia, Roma -Clarizia L.,Castaldi M.C.,Lomdardi M.G.,Quatrano F.,2013,Il colloquio interculturale nella scuola,Edisud, Salerno

### **Obiettivi**

L'obiettivo del corso è quello di trasmettere agli studenti le competenze su contenuti, teorie, dimensione etico valoriale e linguaggi specifici attinenti ai temi della Pedagogia Generale con particolare attenzione all' aspetto relazionale, umano, sociale, educativo e professionale. Alle fine delle lezioni lo studente dovrà dimostrare di:  
-possedere una buona padronanza teorica della disciplina; -riuscire a contestualizzare i contenuti appresi negli ambiti specifici di riferimento professionale.

### **Course contents**

- Aspects of General Pedagogy - Salient features of the educational relationship - The Intercultural Pedagogy as a response to the multicultural and multiethnic society

### **Learning outcomes**

The aim of the course is to provide students with the skills of content, theories, ethical values and size-specific languages related to the topics of General Pedagogy with particular attention to 'relational aspect, human, social, educational and professional. At the end of the course the student will demonstrate: -have a good command of the theoretical discipline; -be able to contextualize the content learned in the specific areas of professional reference.

**Pedagogia generale (A-L)**  
Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione  
CFU: 9  
SSD: M-PED/01  
Docente: Enricomaria Corbi  
**Anno Accademico 2014/2015**

**Contenuto**

Il corso si articola in due parti. La parte generale approfondisce l'identità epistemologica della pedagogia come disciplina autonoma, all'interno del più ampio dibattito sulla scienza (e le scienze) dell'educazione. A tal fine si prenderanno in esame le teorie dei principali pedagogisti del XX secolo e si descriveranno e analizzeranno i tratti essenziali della pedagogia e del lavoro educativo. La parte monografica si concentrerà sul tema di un possibile superamento (o problematizzazione) del modello di Bildung propria della postmodernità, nel contesto di una riflessione critica sui limiti del costruttivismo in pedagogia ma anche sulla permanente eredità della svolta costruttivista in educazione. A tal fine figure significative e temi rilevanti della costellazione postmoderna e costruttivista saranno indagati per esplorare quella che, parafrasando Gianni Vattimo, si potrebbe definire la (incombente o impossibile?) fine della postmodernità nel discorso e nella pratica pedagogica

**Bibliografia**

PARTE GENERALE: S. Kanizsa, S. Tramma (a cura di), *Introduzione alla pedagogia e al lavoro educativo*, Carocci, Roma, 2011. F. Cambi, *Pedagogie del Novecento*, Laterza, Roma-Bari, 2005. PARTE MONOGRAFICA: E. Corbi, S. Oliverio (a cura di), *Oltre la Bildung postmoderna? La pedagogia tra istanze costruttiviste e orizzonti post-costruttivisti*, Pensa Multimedia, Lecce-Brescia, 2013. F. Cambi, *Abitare il disincanto*, Utet Università, Torino, 2006.

**Obiettivi**

Il corso si articola in due parti. La parte generale approfondisce l'identità epistemologica della pedagogia come disciplina autonoma, all'interno del più ampio dibattito sulla scienza (e le scienze) dell'educazione. A tal fine si prenderanno in esame le teorie dei principali pedagogisti del XX secolo e si descriveranno e analizzeranno i tratti essenziali della pedagogia e del lavoro educativo. La parte monografica si concentrerà sul tema di un possibile superamento (o problematizzazione) del modello di Bildung propria della postmodernità, nel contesto di una riflessione critica sui limiti del costruttivismo in pedagogia ma anche sulla permanente eredità della svolta costruttivista in educazione. A tal fine figure significative e temi rilevanti della costellazione postmoderna e costruttivista saranno indagati per esplorare quella che, parafrasando Gianni Vattimo, si potrebbe definire la (incombente o impossibile?) fine della postmodernità nel discorso e nella pratica pedagogica

**Course contents**

The course has two main foci. One of them is more general and deals with the epistemological identity of pedagogy ' as an autonomous discipline ' within the broader debate about the science(s) of education. To this end the theories of the most prominent XX century educationalists will be taken into consideration and the essential features of the theoretical-epistemic device of pedagogy will be described and analyzed. The second focus is on the possible overcoming (or, at least, problematization) of the model of Bildung typical of postmodernity, in the context of a critical reflection on both the limits and the permanent heritage of the constructivist turn in education. In this perspective significant figures and relevant topics from the postmodern and constructivist constellation will be investigated in order to explore what could be called, by paraphrasing Gianni Vattimo, the (impending or impossible?) end of postmodernity in the educational discourse and practice.

**Bibliography**

GENERAL: S. Kanizsa, S. Tramma (a cura di), *Introduzione alla pedagogia e al lavoro educativo*, Carocci, Roma, 2011. F. Cambi, *Pedagogie del Novecento*, Laterza, Roma-Bari, 2005. MONOGRAPHIC: E. Corbi, S. Oliverio (a cura di), *Oltre la Bildung postmoderna? La pedagogia tra istanze costruttiviste e orizzonti post-costruttivisti*, Pensa Multimedia, Lecce-Brescia, 2013. F. Cambi, *Abitare il disincanto*, Utet Università, Torino, 2006.

***Learning outcomes***

The course has two main foci. One of them is more general and deals with the epistemological identity of pedagogy ' as an autonomous discipline ' within the broader debate about the science(s) of education. To this end the theories of the most prominent XX century educationalists will be taken into consideration and the essential features of the theoretical-epistemic device of pedagogy will be described and analyzed. The second focus is on the possible overcoming (or, at least, problematization) of the model of Bildung typical of postmodernity, in the context of a critical reflection on both the limits and the permanent heritage of the constructivist turn in education. In this perspective significant figures and relevant topics from the postmodern and constructivist constellation will be investigated in order to explore what could be called, by paraphrasing Gianni Vattimo, the (impending or impossible?) end of postmodernity in the educational discourse and practice.

**Pedagogia generale (M-Z)**  
Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione  
CFU: 9  
SSD: M-PED/01  
Docente: Ornella De Sanctis  
**Anno Accademico 2014/2015**

**Contenuto**

Il Novecento pedagogico è stato caratterizzato da un vivace dibattito circa l'identità epistemologica del sapere sulla formazione e sull'educazione. Dibattito che ci ha consegnato sul finire del secolo l'immagine innovativa di una pedagogia critica, regolativa e riflessiva. Una pedagogia capace di riarticolare i dualismi della tradizione - episteme/doxa, scienza/filosofia, spiegazione/interpretazione, teoria/pratica ma anche ragione/emozione, cultura alta/cultura bassa, infanzia/adultità, conformazione/emancipazione, ecc. - secondo un approccio comprensivo basato sulla categoria euristica della transazione.

In relazione a tale prospettiva epistemologica e teorica, il Corso si propone di cogliere e di evidenziare l'evoluzione delle concezioni educative a partire dalle trasformazioni dei contesti sociali e culturali che dalla modernità alla contemporaneità hanno influenzato le rappresentazioni sociali dell'infanzia, soffermandosi in particolare sul ruolo delle Nuove Tecnologie.

**Bibliografia**

Il programma, unico per frequentanti e non frequentanti, è composto dai seguenti testi:

- 1) Cambi F., Giosi M., Mariani A., Sarsini D., Pedagogia generale. Identità percorsi funzioni, Carocci, Roma, 2009.
- 2) Dewey J., Esperienza e educazione, Raffaello Cortina, Milano, 2014.
- 3) Cambi F., Di Bari C., Sarsini D., Il mondo dell'infanzia. Dalla scoperta al mito alla relazione di cura, Apogeo, Milano, 2012.

**Obiettivi**

Il Corso ha l'obiettivo di:

- introdurre lo studente al dibattito pedagogico contemporaneo, individuandone le fasi principali e le tendenze dominanti;
- approfondire la prospettiva epistemologica e teorica della pedagogia critico-riflessiva;
- ricostruire l'evoluzione della rappresentazione dell'infanzia, soffermandosi in particolare sugli effetti delle Nuove Tecnologie sui processi d'apprendimento.

**Note**

La prova di valutazione di fine corso consisterà in un colloquio sui contenuti del corso e dei testi adottati.

**Course contents**

After a brief introduction to General Pedagogy - required to analyse the problematic identity of this scientific field in connection with the deep historical and cultural transformations of the Twentieth Century - the course aims at showing the development of educational concepts relating to the childhood and in particular to the representations of the children from Modern Age to nowadays.

**Bibliography**

Il programma, unico per frequentanti e non frequentanti, è composto dai seguenti testi:

- 1) Cambi F., Giosi M., Mariani A., Sarsini D., Pedagogia generale. Identità percorsi funzioni, Carocci, Roma, 2009.
- 2) Dewey J., Esperienza e educazione, Raffaello Cortina, Milano, 2014.
- 3) Cambi F., Di Bari C., Sarsini D., Il mondo dell'infanzia. Dalla scoperta al mito alla relazione di cura, Apogeo, Milano, 2012.

**Learning outcomes**

The course has the aim to:

- introduce theories of General Pedagogy, analysing the problematic identity of this scientific field;
- analyse the epistemological and theoretical perspective of Critical Pedagogy;
- show the development of educational concepts relating to childhood and the effects of ICT on learning process.

**Pedagogia sociale**  
Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione  
CFU: 6  
SSD: M-PED/01  
Docente: Vincenzo Sarracino  
**Anno Accademico 2014/2015**

**Contenuto**

L'insegnamento di Pedagogia sociale si propone di discutere con gli allievi, in modo problematico e plurale, le tematiche salienti dell'attuale dibattito scientifico, culturale e politico nei vari contesti educativi ( scuola, famiglia, territorio). Le varie problematiche saranno trattate attraverso l'approfondimento di alcuni autori, che hanno interessato il pubblico, nella loro epoca, per i loro modelli teorici e politici a favore di una qualitativa e inclusiva educazione sociale.

**Bibliografia**

Bibliografia 1. Sarracino V., Pedagogia e educazione sociale. La Pedagogia del buongoverno. ETS, Pisa, 2013. 2. Sarracino V. (a cura di), L'educazione sociale. Modelli e problemi della contemporaneità, L'Orientale, Napoli, 2011. 3. F. Sirignano Pedagogia della decrescita. L'educazione sfida la globalizzazione. Franco Angeli, Milano 2012. Un libro di lettura a scelta tra i seguenti: 1) Dewey J., Democrazia e educazione, (edizione a scelta dello studente). 2) Don Lorenzo Milani, Esperienze pastorali, (edizione a scelta dello studente). 3) Freire P., La pedagogia degli oppressi, (edizione a scelta dello studente). 4) Morin E., La testa ben fatta. Riforma dell'insegnamento e riforma del pensiero, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2000. 5) Di Stasi D., Educare alla cittadinanza europea. Da Ventotene al Terzo Millennio, L'Orientale, Napoli, 2012. 6) Corbi E., Sarracino V. ( a cura di) Politiche e riforme della scuola italiana. Linee di sviluppo storico, Liguori, Napoli, 2014 Note Per gli studenti che devono sostenere l'esame da 4 CFU il programma è il seguente: LIBRI DI TESTO 1) Sarracino V. (a cura di), L'educazione sociale. Modelli e problemi della contemporaneità, L'Orientale, Napoli, 2011. 2. Sarracino V., La Pedagogia del buongoverno. ETS, Pisa, 2013. Un libro di lettura a scelta tra i seguenti: 1) F. Sirignano Pedagogia della decrescita. L'educazione sfida la globalizzazione. Franco Angeli, Milano 2012. 2) Di Stasi D., Educare alla cittadinanza europea. Da Ventotene al Terzo Millennio, L'Orientale, Napoli, 2012.

**Obiettivi**

Individuare e descrivere l'ambito teorico ed operativo della Pedagogia sociale, le sue aree d'indagine e di intervento, la sua epistemologia e i punti di convergenza con altre discipline.

**Note**

Esame orale con prove intermedie e finali di verifica.

**Course contents**

Social Pedagogy research and study aims to discuss with the students, through a problematical scientific debate, singular and plural in the meantime, the structural problems of social education in the different economical, cultural and political contexts (school, family, territory, cooperative groups etc.). The problems will be treated looking to those authors who interested people, in their epoch and today, for their theoretical and political models and good pratics for a qualitative social inclusive education.

**Bibliography**

Bibliography 1. Sarracino V., La Pedagogia del buongoverno ETS, Pisa, 2013. 2. Sarracino V. (a cura di), L'educazione sociale. Modelli e problemi della contemporaneità, L'Orientale, Napoli, 2011. 3. Sirignano F., Pedagogia della decrescita. L'educazione sfida la globalizzazione. Franco Angeli, Milano 2012. Choice of one reading book from the following: 1) Dewey J., Democrazia e educazione, (edition of the student's choice). 2) Don Lorenzo Milani, Esperienze pastorali, (edition of the student's choice). 3) Freire P., La pedagogia degli oppressi, (edition of the student's choice). 4) Morin E., La testa ben fatta. Riforma dell'insegnamento e riforma del pensiero, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2000. 5) Di Stasi D., Educare alla cittadinanza europea. Da Ventotene al Terzo Millennio, L'Orientale, Napoli, 2012. 6) Corbi E., Sarracino V. ( a cura di) Politiche e riforme della scuola italiana. Linee di sviluppo storico, Liguori, Napoli ,2014



***Learning outcomes***

Identify and describe the theoretical and operational area of social pedagogy, its areas of intervention, epistemology and points of contact with other disciplines.

## **Pedagogia sociale**

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 8

Docente: Fabrizio Manuel Sirignano

**Anno Accademico 2014/2015**

### **Contenuto**

Il corso affronta le principali tematiche della pedagogia sociale e, attraverso un itinerario sincronico e diacronico, focalizza l'attenzione sulla dimensione politica dell'educazione e sulle sfide che la scuola dovrà essere in grado di raccogliere per rispondere in maniera adeguata alle richieste dell'attuale società complessa.

### **Bibliografia**

-V. SARRACINO (a cura di), L'educazione sociale. Modelli e problemi della società contemporanea, L'Orientale Editrice, Napoli 2011.

-M. STRIANO, Introduzione alla pedagogia sociale, Laterza, Roma-Bari 2012.

-F.M. SIRIGNANO, Per una pedagogia della politica,, (Nuova edizione), Editori Riuniti, Roma 2015.

-F.M. SIRIGNANO, Pedagogia della decrescita. L'educazione sfida la globalizzazione, Franco Angeli, Milano 2012.

-F.M. SIRIGNANO, S. LUCCHESI, Pedagogia civile e questione meridionale. L'impegno di Francesco Saverio Nitti e Gaetano Salvemini, Pensa Multimedia, Lecce 2012.

### **Obiettivi**

Far acquisire conoscenze e competenze in merito alla dimensione socio-politica dell'educazione e della formazione

### **Course contents**

The course deals with the main themes of social pedagogy, through a synchronic and diachronic itinerary, focusing attention on the political dimensions of education and the challenges schools have to be able to meet, in order to capably respond to requests from the current complex society.

### **Bibliography**

-V. SARRACINO (a cura di), L'educazione sociale. Modelli e problemi della società contemporanea, L'Orientale Editrice, Napoli 2011.

-M. STRIANO, Introduzione alla pedagogia sociale, Laterza, Roma-Bari 2012.

-F.M. SIRIGNANO, Per una pedagogia della politica, Editori Riuniti, Roma 2007.

-F.M. SIRIGNANO, Pedagogia della decrescita. L'educazione sfida la globalizzazione, Franco Angeli, Milano 2012.

-F.M. SIRIGNANO, S. LUCCHESI, Pedagogia civile e questione meridionale. L'impegno di Francesco Saverio Nitti e Gaetano Salvemini, Pensa Multimedia, Lecce 2012.

### **Learning outcomes**

to acquire knowledge and skills in regarding the socio-political dimension of education and formation

**Pensarsi educatori**  
Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione  
CFU: 3  
SSD: -  
Docente: Pascal Perillo  
**Anno Accademico 2014/2015**

**Contenuto**

Il laboratorio si focalizza sullo studio delle epistemologie professionali, per esplorare le forme di pensiero e di conoscenza inscritte nell'agire degli aspiranti educatori e incidenti sulla costruzione della loro identità professionale. Gli educatori devono, infatti, imparare a "pensarsi" sia dentro le pratiche in cui si giocano come agenti epistemici, impegnati in processi di costruzione e sperimentazione di nuovi repertori di azione, sia oltre le pratiche, in spazi di riflessione dove diventa possibile sottoporre a revisione le istanze, le motivazioni, le premesse che sottendono le diverse forme e i diversi modi che essi hanno di interpretare il proprio ruolo professionale in determinati contesti.

**Bibliografia**

Perillo, P., Pensarsi educatori, Napoli: Liguori, 2012.

**Obiettivi**

Acquisire una serie di strumenti culturali e metodologici che consentano di ripensare contestualmente il proprio agire educativo e di definire/ridefinire il proprio paradigma epistemologico di riferimento.

**Course contents**

The laboratory focuses on the study of professional epistemologies in education. Educators should learn to think themselves as transformative practitioner.

**Bibliography**

Perillo, P., Pensarsi educatori, Napoli: Liguori, 2012.

**Learning outcomes**

Acquire a set of cultural and methodologies tools that make it possible to rethink the educational practices and define/redefine the epistemological reference paradigm.

**Percorsi di rischio: prevenzione e intervento**  
Corso di Laurea in Scienze pedagogiche (Laurea magistrale)  
CFU: 6  
SSD: M-PSI/05  
Docente: Massimo Di Roberto  
**Anno Accademico 2014/2015**

**Contenuto**

Il corso presenta le teorie e i modelli operativi dell'intervento pedagogico all'interno dei servizi educativi. L'insegnamento svilupperà una riflessione sulle condotte proprie del lavoro pedagogico nelle comunità educative e sociali. Si articolerà come un percorso con due aspetti integrati tra loro: uno teorico dove verranno presentate le teorie di riferimento che devono caratterizzare l'intervento dell'educatore professionista nei contesti di rischio sociale; uno pragmatico che prevede l'osservazione diretta e partecipata in contesti dove si attivano percorsi di recupero psicoeducativo. Per partecipare a questa parte del corso (che prevede la visita di comunità di recupero, casa famiglia e centro di educativa territoriale) è necessario formalizzare un'iscrizione all'inizio del corso.

**Bibliografia**

1. Di Roberto - Maddalena - Taraschi - La pedagogia che libera - Pensa Multimedia - 2013 2. Sabatano Fausta - Crescere ai margini - Carocci - 2011

**Obiettivi**

a) Analizzare i fondamenti teorici degli interventi educativi nelle situazioni di rischio nelle loro differenti applicazioni b) Analizzare e sperimentare gli strumenti e le tecniche dell'intervento educativo c) Analizzare e sperimentare gli strumenti del lavoro educativo in ambito comunitario

**Note**

L'esame consiste in una prova orale in cui verranno valutati: la sicura conoscenza dei testi in programma; la capacità di trattare gli argomenti proposti alla luce dei discorsi e delle argomentazioni di ognuno dei testi. Agli studenti che parteciperanno alle osservazioni sul campo verrà richiesta l'elaborazione di un progetto di intervento su uno dei contesti o dei casi affrontati.

**Course contents**

The course presents the theories and operational models of the pedagogical intervention within the educational services. The course will develop a reflection on the conduct of their pedagogical work in the educational and social communities. Will be organized as a path with two integrated aspects: one theoretical which will present the theories of reference that should characterize the intervention of the professional educator in contexts of social risk, one pragmatic that needs direct observation and participatory in contexts where psychoeducational recovery paths are activated. To participate to this part of the course (which includes a visit to recovery community, family home and center of territorial education) is necessary to formalize an inscription at the beginning of the course.

**Bibliography**

1. Di Roberto - Maddalena - Taraschi - La pedagogia che libera - Pensa Multimedia - 2013 2. Sabatano Fausta - Crescere ai margini - Carocci - 2011

**Learning outcomes**

a) To analyze the theoretical foundations of educational interventions into situations of risk in their different applications b) Analyze and test the tools and techniques of educational intervention c) Analyze and test the tools of educational work inside the ambient of the community

**Percorso SAAD: laboratorio II anno**  
Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione  
CFU: 6  
Docente: Ornella De Sanctis  
**Anno Accademico 2014/2015**

**Contenuto**

Il Percorso ha una durata di due anni accademici (2014/15 - 2015/16) e consente allo studente di maturare 15 CFU così suddivisi: - 6 CFU per le attività laboratoriali obbligatorie previste al secondo anno; - 6 CFU per le attività laboratoriali obbligatorie previste al terzo anno; - 3 CFU per le attività di tirocinio obbligatorie previste al terzo anno. Le attività di laboratorio si incentreranno sulle tematiche indicate di seguito. Anno accademico 2014/15: - La disabilità nell'ottica dell'inclusione - Il sostegno all'orientamento e alla mobilità - Il sostegno all'apprendimento Anno accademico 2015/16: - Progettazione di percorsi inclusivi per le persone con disabilità - Disabilità e Beni Culturali - Disabilità e sport - Disabilità e turismo Le attività di tirocinio si svolgeranno presso il SAAD - il Servizio di Ateneo per le Attività degli Studenti con Disabilità dell'Università degli Studi Suor Orsola Benincasa e saranno relative a tutti gli ambiti di intervento previsti dal Servizio ([www.unisob.na.it/saad](http://www.unisob.na.it/saad)).

**Bibliografia**

De Sanctis O. (a cura di), Disabilità, accessibilità e inclusione, Università degli Studi "Suor Orsola Benincasa", Napoli, 2013.

**Obiettivi**

L'obiettivo del Percorso è permettere al futuro educatore di acquisire conoscenze relative alla disabilità nell'ottica inclusiva e di maturare competenze: - nel sostegno all'orientamento e alla mobilità delle persone con disabilità; - nel sostegno ai processi di apprendimento delle persone con disabilità; - nella progettazione educativa inclusiva; - nella predisposizioni di itinerari accessibili.

**Note**

La prova finale consisterà in n colloquio sugli argomenti del corso e sull'esperienza di tirocinio.

**Course contents**

The course lasts two academic years (2014/15 - 2015/16) and allows the student to gain 15 credits as follows: - 6 credits required for laboratory activities of the second year; - 6 credits required for laboratory activities of the third year; - 3 credits for the internship of the third year. Laboratory activities will focus on the following themes: Academic year 2014/15 : - the inclusive perspective of disability; - Support for orientation and mobility; - The support for learning Academic year 2015/16 : - Planning of inclusive path for people with disabilities - Disability and Cultural Heritage - Disability and sport - Disability and tourism The internship will take place at the SAAD - the service of the University for the Activities of Students with Disabilities at the University Suor Orsola Benincasa and will be related to all services provided ([www.unisob.na.it/saad](http://www.unisob.na.it/saad)).

**Bibliography**

De Sanctis O. (a cura di), Disabilità, accessibilità e inclusione, Università degli Studi "Suor Orsola Benincasa", Napoli, 2013.

**Learning outcomes**

The aim of the Course is to allow to the future educator to acquire knowledge and develop skills related to the: - support to orientation and mobility of people with disabilities; - support to the learning processes of people with disabilities; - design of inclusive paths.

**Percorso SAAD: tirocinio III anno**  
Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione  
CFU: 3  
Docente: Ornella De Sanctis  
**Anno Accademico 2014/2015**

**Contenuto**

Le attività di tirocinio si svolgeranno presso il SAAD - il Servizio di Ateneo per le Attività degli Studenti con Disabilità dell'Università degli Studi Suor Orsola Benincasa - e saranno relative ai percorsi museali fruibili previsti all'interno del Progetto "Napoli tra le mani" (<http://www.unisob.na.it/napolitralemani/index.htm?vr=1>).

**Bibliografia**

De Sanctis O. (a cura di), Disabilità, accessibilità e inclusione, Università degli Studi "Suor Orsola Benincasa", Napoli, 2013

**Obiettivi**

L'obiettivo del Percorso è permettere al futuro educatore di maturare competenze nella predisposizione di itinerari accessibili.

**Note**

I tirocinanti verranno valutati in relazione allo sviluppo di competenze relazionali, comunicazionale e progettuali.

**Course contents**

The academic internship program will take place at SAAD and will be related to accessible museum exhibitions planned within the project "Naples in the hands"

**Bibliography**

De Sanctis O. (a cura di), Disabilità, accessibilità e inclusione, Università degli Studi "Suor Orsola Benincasa", Napoli, 2013

**Learning outcomes**

The course has the aim to allow to the future educator to develop skills in the design of accessible museum exhibitions.

**Performance e arte contemporanea**  
Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione  
CFU: 3  
SSD: L-ART/04  
Docente: Concetta Restaino  
**Anno Accademico 2014/2015**

**Contenuto**

"Performance Art" è un termine nato negli Stati Uniti negli anni '60 per definire una forma di arte dal vivo, le cui origini vanno rintracciate nelle avanguardie artistiche del primo Novecento. Il corso prenderà avvio dalle correnti del Futurismo, del Cubismo, del Dadaismo, direttamente collegabili a pratiche performative, per prendere in esame successivamente la produzione artistica del secondo dopoguerra, incentrandosi sulla svolta che, nella seconda metà degli anni cinquanta, ha cambiato le coordinate di fondo della ricerca artistica definibile come contemporanea. Tale svolta si qualifica per un più diretto rapporto fra arte e vita, in termini di pratiche performative, di installazioni ambientali, ma anche di riflessione sulla specificità e i limiti dei linguaggi artistici. All'interno di tali procedimenti, verranno considerate le manifestazioni che prevedono un coinvolgimento del corpo dell'autore, dello spettatore o di entrambe le parti: una particolare attenzione sarà riservata all'attività di Marina Abramovic, cui oggi la storiografia dà grande importanza.

**Bibliografia**

Appunti dalle lezioni

- RoseLee Goldberg, Performance Art. From Futurism to the Present, London, Thames & Hudson, 2001.
- Marina Abramovic, 7 easy pieces, Milano, Charta, 2007

**Obiettivi**

Il corso intende offrire una messa a fuoco delle tendenze recenti dell'arte contemporanea, privilegiando la dimensione comunicativa dell'arte performativa

**Note**

Lezioni frontali, supportate da proiezioni di immagini e video.

I non frequentanti potranno concordare il programma direttamente con il docente. Per info:  
restaino.concetta@alice.it

**Course contents**

The term "Performance Art" got its start in the United States to describe any live artistic event that included poets, musicians, film makers, in addition to visual artists. Starting from an overview of historical avant-garde movements (Cubism, Futurism, Dadaism) the course will afterwards analyse the artistic production of the post war period, focusing on the turning point that, started in the second half of the fifties, changed the bases of the artistic research known as closely contemporary. This turning point, that preannounces a definitive breakthrough of the traditional artistical practices, qualifies itself for a more direct relationship between art and life, in terms of performative practices, of environmental installations, but also of reflection on the specificity and the limits of the artistic languages. An universe of proceedings, where will be considered the events that start from an involvement of the author's body, the spectator's body or both: particular attention will be reserved to Marina Abramovic performative activity.

**Learning outcomes**

The course aims to provide a focus of recent trends in contemporary art, focusing on the communicative dimension of performance art.

# **Piano di comunicazione e strategie di promozione on line**

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 3

Docente: Igor Scognamiglio

**Anno Accademico 2014/2015**

## **Contenuto**

Il piano di comunicazione, stabilisce la strategia attraverso cui si attuerà la promozione all'interno di un mercato di riferimento, nel corso del tempo, da parte di un qualsiasi soggetto istituzionale o commerciale.

Esso fa esplicito riferimento alla vision e alla mission: questi elementi sono stabiliti da un piano di marketing.

Quindi il piano di comunicazione fa riferimento a quest'ultimo, e a esso si integra.

Una variante al piano di comunicazione tradizionale è quello per la promozione attraverso la Rete, intesa come connubio tra Internet e i sistemi di telefonia mobile. In tal caso le strategie cambiano, così come i mezzi e i sistemi di indagine e rilevamento.

Di seguito gli argomenti che saranno affrontati durante gli incontri:

- Introduzione al piano di comunicazione
- La struttura del piano di comunicazione
- Caratteristiche promozionali nella Rete
- Il piano di comunicazione per la Rete
- Tecniche e promozione all'interno della Rete
- Analisi e rilevamento dei dati in Internet
- Studio, analisi e approfondimento di casi reali
- Stesura di un piano di comunicazione a breve termine.

## **Obiettivi**

Scopo del tirocinio è approfondire le conoscenze sulla redazione di un piano di comunicazione.

In questo caso esso prediligerà gli strumenti di comunicazione on line.

Saranno affrontati tutti i passaggi che consentono la ideazione, progettazione ed esecuzione di un piano di comunicazione

L'obiettivo è comprendere l'importanza della visione strategica e acquisire le necessarie competenze nell'attività promozionale, che il piano presuppone.

Saranno analizzati dei casi concreti di piano di comunicazione.

Al termine del tirocinio i partecipanti si cimenteranno, in maniera individuale, nella redazione di un piano di comunicazione a breve termine su di un caso pratico che sarà presentato durante il corso delle lezioni.

## **Course contents**

The communication plan, sets out the strategy by which it will implement the promotion within a target market, over time, by any institutional or commercial entity.

It makes explicit reference to the vision and mission: these elements are established by a marketing plan. So the plan of communication refers to the latter, and integrates it.

A variation to the traditional communication plan is to promote through the network, understood as combination of Internet and mobile phone systems. In this case the strategies change, as well as means and systems of investigation and detection.

Below the topics that will be addressed during the meetings:

- Introduction to the communication plan
- The structure of the communication plan
- Features promotion in the Network
- The communication plan for the Net
- Techniques and promotion within the Network
- Analysis and data collection on the Internet
- Study, analysis and study of real cases



- Preparation of a communication plan in the short term.

***Learning outcomes***

The purpose of the workshop is to deepen the knowledge on the drafting of a communication plan.

In this case it will prefer the tools of online communication.

We will address all the steps that allow the conception, design and implementation of a communication plan

The goal is to understand the importance of the strategic vision and acquire the necessary skills in promotion, that the plan requires.

We will analyze specific cases of the communication plan.

At the end of the training the participants will be challenged, individually, in the drafting of a communication plan in the short term on a case study that will be presented during the lectures.

**Politica e educazione**  
Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale  
CFU: 6  
Docente: Francesca Russo  
**Anno Accademico 2014/2015**

**Contenuto**

Il corso si occupa di presentare un'essenziale introduzione alle grandi tematiche ed ai principali autori del pensiero politico occidentali, studiati in un lungo percorso storico che va dalla antichità greco-romana, fino al totalitarismo e alle dittature del secolo scorso. La prospettiva di studio mira a collocare nelle diverse vicende storiche il contributo di pensiero degli autori e delle correnti politiche considerate. Una particolare attenzione è rivolta al pensiero politico italiano fra umanesimo e rinascimento.

**Bibliografia**

1) Manuale di storia del pensiero politico a cura di Carlo Galli, Bologna, Il Mulino, 2011(fino al cap. XIII compreso). Nb. Gli studenti frequentanti possono concordare con la docente variazioni del programma, assecondando interessi emersi durante le lezioni.

**Obiettivi**

Il corso si propone di esporre una basilare descrizione dell'evoluzione del pensiero politico occidentale, dalle dottrine antiche fino alla contemporaneità.

**Course contents**

The aim of the course is to disclose a basic introduction to the most important subjects and to the main authors of the Western political thought. They are studied following a very long historical path, which runs from the Greek-Roman ages up to the totalitarianism and the dictatorships of the last century. The method of study aims to place the contribution of the several authors and of the political trains of thought in the historical happenings of their times. A particular emphasis is given to the tradition of Italian thought between humanism and renaissance.

**Bibliography**

1) Manuale di storia del pensiero politico, a cura di Carlo Galli, Bologna, il Mulino, 2011 ( up to chapter XIII included in the programme). Nb. The students attending the lessons, are able to decide with the professor changements to the study programme, in order to deepen the knowledge of issues discussed during the lessons.

**Learning outcomes**

The main aim of the course is to outline a brief description of the evolution of the history of Western political thought from the ancient doctrines up to contemporary times.

## **Politica economica e sviluppo territoriale**

Corso di Laurea in Programmazione, amministrazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali

(Laurea magistrale)

CFU: 6

SSD: SECS-P/02

Docente: Gaetano Vecchione

**Anno Accademico 2014/2015**

### **Contenuto**

Le ragioni della politica economica, Cenni alle politiche microeconomiche e redistributive, La politica economica e i suoi obiettivi. La politica economica e il conflitto; La teoria normativa della politica economica; L'individuazione degli obiettivi di politica economica, Politiche di tutela della concorrenza; Politiche per la redistribuzione (Distribuzione del reddito e benessere sociale; Il welfare state; Politiche industriali; Politiche regionali). Politiche macroeconomiche; I modelli di base per l'analisi macroeconomia. Obiettivi e strumenti di politica macroeconomica in un contesto aperto, La politica fiscale; La moneta e la politica monetaria; L'inflazione, le politiche anti-inflazionistiche e la curva di Phillips; La bilancia dei pagamenti e i tassi di cambio; Gli effetti delle politiche in economia aperta e nell'era della globalizzazione.

### **Bibliografia**

Testi di riferimento

R. Cellini, *Politica economica. Introduzione ai modelli fondamentali*, McGraw - Hill, Milano, 2011.

### **Obiettivi**

Fornire al discente una conoscenza introduttiva sulle principali azioni di politica economica a livello nazionale e locale.

### **Note**

L'esame consisterà in una prova scritta con 5-6 domande aperte ed una prova orale facoltativa.

### **Course contents**

Introduction to political economy (PE). Agents and PE Tools. Microeconomics and macroeconomics policies. Antitrust policies. Redistribution policies (welfare state, regional policy, industrial policy). Fiscal policy. Monetary policy. Inflation. PE and globalization.

### **Bibliography**

R. Cellini, *Politica economica. Introduzione ai modelli fondamentali*, McGraw - Hill, Milano, 2011.

### **Learning outcomes**

To reach an introductory knowledge about national and local economic policies actions.

### **Notes**

A final written exam and an optional oral examination.

## **Politiche sociali**

Corso di Laurea in Scienze pedagogiche (Laurea magistrale)

CFU: 6

SSD: SPS/07

Docente: Bianca Maria Farina

**Anno Accademico 2014/2015**

### ***Contenuto***

Il corso si propone di introdurre gli studenti alla conoscenza dei meccanismi di funzionamento delle politiche sociali in una dimensione storica nazionale ed europea, anche attraverso l'analisi della politica di coesione economica, sociale e territoriale dell'UE, destinata a fare fronte ai rapidi mutamenti del mondo del lavoro e della società. Particolare attenzione sarà riservata al funzionamento dei Fondi Strutturali che, nel tempo, hanno sostenuto finanziariamente gli interventi finalizzati alla convergenza territoriale, nel tentativo di favorire una maggiore coesione sociale in tutta l'area europea.

### ***Bibliografia***

Farina B.M., Convergenza territoriale e società della conoscenza. Le Politiche sociali europee nella Strategia di Lisbona, Ed. La Città del Sole, Napoli, 2009. Kazepov Y. e Carbone D., Che cos'è il Welfare State, Ed. Carocci (Le Bussole), Roma, 2007.

### ***Obiettivi***

Il corso intende favorire l'acquisizione degli elementi necessari per la comprensione dei meccanismi di programmazione delle politiche sociali nel contesto nazionale ed europeo, con particolare riguardo al sostegno finanziario dell'UE, grazie al quale è possibile favorire la crescita e la coesione sociale in Europa.

### ***Course contents***

The course aims to introduce students to the knowledge of the inner workings of social policies in a historical dimension of national and European levels, including through policy analysis of the economic, social and territorial cohesion of the EU, designed to cope with the rapid changes the world of work and society. Particular attention will be given to the operation of the Structural Funds that, over time, have financially supported the interventions aimed at territorial convergence, in an attempt to foster greater social cohesion in the European area.

### ***Bibliography***

Farina B.M., Convergenza territoriale e società della conoscenza. Le Politiche sociali europee nella Strategia di Lisbona, Ed. La Città del Sole, Napoli, 2009. Kazepov Y. e Carbone D., Che cos'è il Welfare State, Ed. Carocci (Le Bussole), Roma, 2007.

### ***Learning outcomes***

The course aims to facilitate the acquisition of the necessary elements for understanding the mechanisms of social policy programs in the context of national and European level, in particular with regard to the financial support of the EU, thanks to which you can promote growth and social cohesion in Europe.

# **Principi costituzionali della prevenzione e della pena**

Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione

CFU: 6

SSD: IUS/16

Docente: Giuseppe Laneve

**Anno Accademico 2014/2015**

## **Contenuto**

### **ARGOMENTO DEL CORSO**

Il concetto di Costituzione; la Costituzione italiana; i principi fondamentali; il principio personalista; l'organizzazione dei pubblici poteri; principio di legalità, principio della riserva di legge; le fonti del diritto nell'ordinamento italiano; la pena nell'ordinamento costituzionale italiano (artt. 25 e 27 Cost.); l'elaborazione della giurisprudenza costituzionale.

Gli obiettivi del corso sono principalmente due: in un primo momento, fornire le nozioni per una conoscenza di base del concetto di costituzione, dei principi fondamentali della Costituzione italiana (con particolare attenzione al principio personalista), dell'assetto dei pubblici poteri e delle fonti dell'ordinamento italiano. Quindi affrontare il tema della funzione della prevenzione e della pena nell'ordinamento costituzionale.

### **LIBRI DI TESTO**

Dispensa

Altri testi saranno comunicati all'inizio del corso

## **Course contents**

### **COURSE CONTENT**

The concept of Constitution; Italian Constitution; fundamental principles of Italian Constitution; the dignity of human being; the constitutional organization; legality; nulla poena sine lege; legal sources in Italian System; the function of punishment; the punishment in Italian System (artt. 25 and 27 Cost.); the elaboration of Italian Constitutional Court.

The aim of the course is basically to provide essential knowledge of the concept of Constitution, fundamental principles of Italian Constitution, focusing on personalist one, Constitutional organization and legal sources in Italian System. Afterwards, the course is focused on constitutional principles of criminal law, then on function of punishment in Italian System.

Bibliography will be announced at the beginning of the course

**Principi e fondamenti del servizio sociale**  
Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale  
CFU: 9  
SSD: SPS/07  
Docente: Mario Mancinelli Narni  
**Anno Accademico 2014/2015**

**Contenuto**

Il programma comprende un insieme di contenuti riferibili, anche per ragioni di utilità didattica, a tre aree tematiche, a ciascuna delle quali corrisponde un numero proporzionato di crediti formativi. 1. I fondamenti concettuali del Servizio Sociale, come si sono sviluppati nell'ambito di un processo storico-politico e concernente la configurazione del sistema dei servizi; (CFU=2) 2. I principi etici e valoriali del Servizio Sociale, quale patrimonio storico e insieme attuale; (CFU=3) 3. Le tematiche emergenti nel Servizio Sociale, inteso sia come campo disciplinare che come professione, in rapporto ai problemi sociali attuali e alla crisi del sistema di welfare; (CFU=4)

**Bibliografia**

I Parte E. Neve - Il servizio sociale. Principi e fondamenti di una professione - Carocci Faber, Roma, 2002 (con particolare riferimento ai Capitoli 3-5). Il parte S. Banks - Etica e valori nel Servizio Sociale - Erickson, Trento, 1999 III parte P. Donati e F. Folgheraiter ( a cura di ) - Gli operatori sociali nel welfare mix - Erickson, Trento, 2004 ( esclusi i Capitoli 4 e 5). M. Narni Mancinelli, Il Servizio Sociale al tempo della crisi, testo in preparazione (già fornito agli studenti lo scorso anno in formato digitale, sarà edito agli inizi del 2015 con modifiche sostanziali). Valorizzazione della frequenza Gli studenti che non frequentano le lezioni, cioè che non giungono almeno al 60 % delle presenze, devono studiare anche il testo "Note di etica e deontologia del Servizio Sociale", scaricabile dal sito Unisob entro il mese di aprile 2015.

**Obiettivi**

Il programma si riferisce a un insegnamento base di Servizio Sociale, che presuppone conoscenze generali di storia e politica sociale. La comprensione dei contenuti può essere agevolata dalla conoscenza dei concetti base della filosofia. Si vuole portare lo studente ad una comprensione del retroterra concettuale e valoriale del Servizio Sociale, del suo definirsi storico attraverso la fase fondativa e i successivi mutamenti di impostazione intervenuti, fino alle problematiche attuali connesse alla crisi del welfare. Ci si attende perciò da parte dello studente, il realizzarsi di una comprensione del ruolo e della funzione complessiva del Servizio Sociale, nei suoi aspetti operativi e nel significato scientifico, culturale ed etico, nell' ambito delle scienze umane e sociali.

**Course contents**

The program regards a basic teaching of social work, that demands general general knowledges of history and social politics. The understanding of contents may be facilitated by the knowledge of philosophy basic concepts. Contents - The program includes a whole of contents with reference, also for reasons of didactic utility, to three thematic areas, to each of those corresponds a right number of formative credits. 1. Fundamental concepts of social work, as they developed into a historical-political process concerning the shape of the services system; (CFU=2) 2. Ethic and values principles of social work, as historic and actually property; (CFU=3) 3. Thematics in evidence in social work, considered either disciplinary field, or profession, concerning actual social problems, and relating to welfare system crisis; (CFU=4)

**Bibliography**

I Part E. Neve - Il servizio sociale. Principi e fondamenti di una professione - Carocci Faber, Roma, 2002 (with particular reference to Cap. 3-5). Il part F. Folgheraiter ( a cura di ) - Il Servizio Sociale postmoderno. Modelli emergenti. - Erickson, Trento, 2004 ( Cap.4 e 5 excluded). M. Narni Mancinelli, Il Servizio Sociale al tempo della crisi (paper in preparation). III part S. Banks - Etica e valori nel Servizio Sociale - Erickson, Trento, 1999 Exploitation of the frequency - The students who do not frequent the lessons, that is, do not reach at 60 % of frequency, have to study also the text "Note di etica e deontologia del Servizio Sociale", that has to be discharged from Unisob website within april 2015.

***Learning outcomes***

Purpose of the teaching is to make the students acquire a fair comprehension of background of concepts and values of social work, of his historical settlement through fundamental phase and following changes appened, until actual problems, regarding welfare crisis. So, we wait that the students are able to comprehend the role and global function of social work, in his operative aspects and in his scientific, cultural and ethical meaning, in the sphere of human and social sciences.

## **Processi culturali e video-analisi**

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 3

Docente: Stefania Ferraro

**Anno Accademico 2014/2015**

### ***Contenuto***

Partendo da un'analisi etnografica dei processi culturali, il laboratorio esplorerà le procedure di produzione di verità attraverso il linguaggio audio-visivo. In particolare, saranno esaminati i frame di costruzione della "questione meridionale" e le pratiche di etnicizzazione mediante le quali molti fenomeni sociali aventi come sfondo il Mezzogiorno vengono letti dai mass media. Caso specifico di studio sarà "l'ordine del discorso" su Napoli.

### ***Bibliografia***

Dispense e materiali di ricerca forniti dal docente.

### ***Obiettivi***

Acquisizione di strumenti critici e metodologici per l'analisi dei processi culturali.

### ***Course contents***

Starting from an ethnographic analysis of the cultural processes, the lab will explore the production of truth through the audio-visual language. The main focus will be the frame of the Southern question building to examine how the mass media report on many social phenomena concerning Southern Italy and to draw attention to the ethnicization procedure. The case study will be the Order of Discourse about Naples.

### ***Bibliography***

Pine J., "The Art of Making Do in Naples", University of Minnesota Press, Minneapolis, 2013.

### ***Learning outcomes***

Acquisition of critical knowledge and methodological skills to analyze cultural processes.



## **Progettazione delle politiche e dei servizi sociali**

Corso di Laurea in Programmazione, amministrazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali  
(Laurea magistrale)

CFU: 9

SSD: SPS/07

Docente: Gerardo Ricciardi

**Anno Accademico 2014/2015**

### **Contenuto**

Il lavoro sociale è attraversato da variabili nuove che rendono più problematica la concezione delle politiche e la gestione dei servizi e inducono a sviluppare una trasformazione culturale e metodologica dell'approccio ai problemi sociali, interpretando e sviluppando in modo originale l'azione delle istituzioni e dei servizi nel campo delle politiche sociali. Tale complessità è opportunamente affrontabile con una logica progettuale, che non è semplicemente una procedura sequenziale di tecniche da acquisire, ma anzitutto un modo diverso di approcciare la realtà su cui si vuol intervenire e di affrontare situazioni inedite, rispetto alle quali i servizi strutturati tradizionalmente, sotto il profilo organizzativo, professionale e culturale, non sempre sono adeguati per operare in modo efficace.

### **Bibliografia**

I riferimenti bibliografici individuati per il corso sono i seguenti: R. Siza, Progettare nel sociale, Angeli - L. Leone e M. Prezza, Costruire e valutare i progetti nel sociale, Angeli - R. Rao, La costruzione sociale della fiducia, Liguori. Eventuali materiali didattici, a cura del docente, saranno resi disponibili durante il corso.

### **Obiettivi**

I risultati di apprendimento attesi da parte dello studente saranno verificati nei seguenti termini: conoscere i principali riferimenti teorici alla base della progettazione sociale; utilizzare le nuove conoscenze per analizzare e comprendere la realtà dei contesti sociali; applicare il metodo progettuale per definire un intervento sociale.

### **Course contents**

The social work is crossed by new variables that make the concept of policy and service management more difficult and lead to a cultural and methodological transformation of the approach to social problems, expressing and developing, in a new way, the action of establishment and services in the field of social policy. It is possible to face this complexity with a planning logic, that it isn't only a sequential procedure of techniques to be acquired, but, above all, it is a different way of approaching the reality, in need of interventions, and of facing new situations, regarding these ones traditionally structured services, from the organizational, professional and cultural point of view, are not able to operate in an efficient way.

### **Bibliography**

The bibliographical references selected for this course are: R. Siza, Progettare nel sociale, Angeli - L. Leone e M. Prezza, Costruire e valutare i progetti nel sociale, Angeli - R. Rao, La costruzione sociale della fiducia, Liguori. Any other educational material, provided by the teacher, will be available during the course.

**Progettazione e formazione a distanza**  
Corso di Laurea in Scienze pedagogiche (Laurea magistrale)  
CFU: 6  
SSD: ING-INF/05  
Docente: Maria D'Ambrosio  
**Anno Accademico 2014/2015**

**Contenuto**

Il corso intende indagare l'attuale complessità dei processi di costruzione della conoscenza e dell'identità, situandoli in una più estesa mappa del pedagogico che riconosca gli ambienti digitali e il web come possibili spazi di relazione e di comunicazione da cui emergono comunità, identità e saperi, sempre più connessi e 'intelligenti'. L'elettrificazione del processo di apprendimento e delle forme del comunicare sono individuati, dunque, come fenomeni da analizzare per esplorare la mutazione cognitiva emersa dalla cultura digitale e dalla sua costitutiva 'tattilità', che ne fa una cultura la cui 'cifra' distintiva è partecipativa, interattiva. Nel quadro di una prospettiva ecologica, il corso si colloca lungo la traiettoria che connette la formazione alla comunicazione, l'Uomo alla Techné, e l'estetica totale della prima oralità allo storytelling digitale, per riconoscere la funzione sociale dei professionisti della formazione e della comunicazione, da collocare nel multicentrico e crossmediale processo produttivo e creativo dell'industria culturale 3.0.

**Bibliografia**

per frequentanti:

1. DE KERCKHOVE, Derrick, Dall'alfabeto a Internet. L'homme littéraire: alfabetizzazione, cultura, tecnologia, Mimesis, 2008.
2. D'AMBROSIO, M.-MORETTI, V.-STRAZZULLO, A., 2014, Industria culturale 3.0. Le storie di #lavorobenfatto di una comunità di apprendimento, Napoli, Edizioni Suor Orsola Benincasa University Press.
3. LUCA DE BIASE, 2015, HOMO PLURALIS. Essere umani nell'era tecnologica, Codice, Torino.
4. Un lavoro sul blog [uominiemacchine.wordpress.com](http://uominiemacchine.wordpress.com)

Per NON frequentanti:

1. MANTOVANI, Giuseppe, 1995, Comunicazione e identità, Bologna, Il Mulino; prima parte; scarica il formato pdf
2. DE KERCKHOVE, Derrick, Dall'alfabeto a Internet. L'homme littéraire: alfabetizzazione, cultura, tecnologia, Mimesis, 2008.
3. D'AMBROSIO, M.-MORETTI, V.-STRAZZULLO, A., 2014, Industria culturale 3.0. Le storie di #lavorobenfatto di una comunità di apprendimento, Napoli, Edizioni Suor Orsola Benincasa University Press.
4. LUCA DE BIASE, 2015, HOMO PLURALIS. Essere umani nell'era tecnologica, Codice, Torino.

## **Psicodiagnostica e patologie organizzative**

Corso di Laurea in Psicologia: risorse umane, ergonomia cognitiva, neuroscienze cognitive (Laurea magistrale)

CFU: 6

Docente: Marianna Amboni

**Anno Accademico 2014/2015**

### ***Contenuto***

Il corso si propone di fornire gli elementi fondamentali per la psicodiagnosi e per la valutazione del funzionamento cognitivo e dei disturbi dello spettro affettivo e di personalità in relazione anche ai contesti organizzativi. In particolare il corso fornirà le principali nozioni per la somministrazione e l'interpretazione di test di supporto alla psicodiagnosi della personalità e dei principali disturbi dello spettro affettivo nonché alla definizione del livello cognitivo.

### ***Bibliografia***

F. Avallone, A. Paplomatas, Salute organizzativa, Cortina Editore

M. Lang, I dieci test che lo psicologo deve conoscere, Cortina Editore

### ***Course contents***

The course will deal with the description and assessment of cognitive functioning, affective disorders and personality disorders with focus on job context. In particular, the course will deal with psicodiagnosis using principal instruments aimed at assessing cognitive abilities, affective disturbances and personality.

### ***Bibliography***

F. Avallone, A. Paplomatas, Salute organizzativa, Cortina Editore

M. Lang, I dieci test che lo psicologo deve conoscere, Cortina Editore

## **Psicologia clinica**

Corso di Laurea in Scienze e tecniche di psicologia cognitiva

CFU: 6

SSD: M-PSI/08

Docente: Marina Cosenza

**Anno Accademico 2014/2015**

### **Contenuto**

Definizione di psicologia clinica Evoluzione storica della psicologia clinica Il problema del metodo in psicologia clinica Sistemi diagnostici nosografico-descrittivi e sistemi diagnostici interpretativo-esplicativi Psicologia clinica e psicopatologia Definire, spiegare e classificare la psicopatologia I disturbi psicologici

### **Bibliografia**

Del Corno F., Lang M., Elementi di psicologia clinica, Franco Angeli, Milano, 2005 (Sezione I, capitoli 1, 2, 3 e 4).

Hansell J., Damour L., Psicologia clinica, Zanichelli, Bologna, 2008 (Capitoli 1, 2, 3, 4, 5, 6, 8, 9, 11 e 13)

Dispense del corso

### **Obiettivi**

A partire dalla definizione di psicologia clinica e da un inquadramento storico della disciplina, il corso si propone di affrontare il problema del metodo in psicologia clinica, di mettere a confronto i diversi sistemi diagnostici e di illustrare i principali disturbi psichici a partire dalla riflessione sugli elementi di problematicità connessi con l'obiettivo di definire, spiegare e classificare la psicopatologia.

### **Course contents**

Definition of clinical psychology Evolution of clinical psychology The question of method in clinical psychology Nosographic-descriptive and interpretative-explicative diagnostic systems Clinic psychology and psychopathology Defining, explaining and classifying psychopathology Psychological disorders

### **Bibliography**

Del Corno F., Lang M., Elementi di psicologia clinica, Franco Angeli, Milano, 2005 (Section I, chapters 1, 2, 3, and 4). Hansell J., Damour L., Psicologia clinica, Zanichelli, Bologna, 2008 (Chapters 1, 2, 3, 4, 5, 6, 8, 9, 11, and 13) Lectures notes

### **Learning outcomes**

The course is aimed at providing the students with a basic knowledge of the historical background and of the methodological specificity of clinical psychology. A principal focus will be on the comparison between nosographic and interpretative diagnostic systems, and on the core concepts that help to define, explain and classify psychopathology.

## **Psicologia dei gruppi conflitto e cooperazione**

Corso di Laurea in Psicologia: risorse umane, ergonomia cognitiva, neuroscienze cognitive (Laurea magistrale)

CFU: 9

SSD: M-PSI/05

Docente: Stanislao Smiraglia

**Anno Accademico 2014/2015**

### **Contenuto**

- Conoscenza e costruzione della realtà sociale - Il processo di categorizzazione - Gli atteggiamenti - Stereotipi e pregiudizi - Il Sé nella prospettiva psicosociale - Le dinamiche dell'interazione personale e gruppale - La prospettiva infragruppo - Aspetti normativi e coesione: processi d'identificazione con il proprio gruppo. - L'influenza sociale - Gli stili della leadership, - Relazioni asimmetriche, ruolo, status, potere - Le diverse forme di pregiudizio tra i gruppi, l'origine e la riduzione del pregiudizio. - Il conflitto intrapsichico, interpersonale, intragruppo ed intergruppo - Il conflitto lavorativo ed organizzativo, gestione e negoziazione del conflitto - La coesione e la cooperazione infragruppo, la cooperazione intergruppi

### **Bibliografia**

• Smiraglia S., Elementi di psicologia sociale, Roma, Carocci, 2013. • Smiraglia S., Le dinamiche dell'identità tra categorie cognitive e processi sociali, Rivista quadrimestrale «Storia, antropologia e scienze del linguaggio», Domograph, Roma, anno XXII, fascicolo1-2, gennaio-settembre 2007 (on line) • Caricati, L. (2006). Relazioni tra gruppi, Roma: Carocci. • Sherif M., O. J. Harvey, B. J. White, W. R. Hood, C. W. Sherif, Intergroup Conflict and Cooperation: The Robbers Cave Experiment, Classics in the History of Psychology, 1961 (on line) • Dovidio J.F., T.Saguy, N. Shnabel, Cooperation and Conflict within Groups: Bridging Intragroup and Intergroup Processes, Journal of Social Issues, Vol. 65, No. 2, 2009, pp. 429—449 (on line) Per quanti frequentano, il programma definitivo sarà condiviso durante lo svolgimento delle lezioni.

### **Obiettivi**

Il corso propone la lettura ed interpretazione dei rapporti intra- ed inter-gruppi alla luce dell'evoluzione del dibattito in psicologia sociale approfondendo i principali approcci teorici, i modelli e i risultati della ricerca classica e più recente.

### **Course contents**

- Knowledge and construction of social reality - The categorization process - Attitudes - Stereotypes and prejudices - The Self in psychosocial perspective - The dynamics of personal and group interaction - Intra-group perspective - Regulatory aspects and cohesion: identification processes with your own group - Social influence - Leadership - Asymmetric relations, role, status, power - The different forms of prejudice between groups, the origin and the reduction of prejudice - Intrapsychic, interpersonal, intergroup and intragroup conflict - Organizational conflict, conflict management and negotiation - The intra-group cooperation and cohesion, intergroups cooperation

### **Learning outcomes**

The course offers the reading and interpretation of intra-and inter-relationships-groups in the light of the evolution of the debate in social psychology studying major theoretical approaches, models and results of the most recent and classical research.

**Psicologia dei processi cognitivi**  
Corso di Laurea in Scienze e tecniche di psicologia cognitiva  
CFU: 9  
SSD: M-PSI/01  
Docente: M. Antonella Brandimonte  
**Anno Accademico 2014/2015**

**Contenuto**

Il corso intende fornire allo studente un quadro articolato e aggiornato dello studio della mente umana. Saranno presi in considerazione i settori classici della ricerca psicologica: memoria, apprendimento, attenzione, pensiero, linguaggio, motivazione, emozioni, percezione, intelligenza. Per ciascuna di queste aree, saranno presi in esame i problemi fondamentali, i fenomeni noti e le teorie più importanti. Inoltre, saranno trattati i principi delle maggiori scuole psicologiche ed i metodi di ricerca più frequentemente utilizzati.

Testi adottati

E' prevista la lettura di un manuale e di due testi monografici.

Testo di base:

M. Zorzi, V. Girotto (a cura di) (2004), Fondamenti di psicologia generale, Il Mulino, Bologna.

Testi monografici:

P. Legrenzi (2002), La mente, Il Mulino, Bologna. M.A. Brandimonte (2009), La distrazione, Il Mulino, Bologna.

Course contents

The course is aimed at providing the students with a general theoretical framework of the main topics in the study of human mind. Classical research areas of Cognitive Psychology will be analysed: memory, perception, attention, language, motivation, emotions, intelligence. For each topic, phenomena, methods, and the main theoretical questions will be discussed.

Text Books

TEXTS

Handbook (for Erasmus students): M. W. Eysenck, M. T. Keane (sixth edition). Cognitive Psychology, Psychology Press. UK.

**Psicologia dei processi cognitivi**  
Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione  
CFU: 9  
SSD: M-PSI/01  
Docenti: Nadia Gamboz, Emanuele Coluccia  
**Anno Accademico 2014/2015**

**Contenuto**

Modulo 1 (Psicologia Generale) Il corso intende fornire allo studente i primi strumenti concettuali e critici per comprendere i processi cognitivi fondamentali, i fenomeni ad essi legati e le strutture cerebrali sottostanti. L'analisi delle funzioni cognitive di base (Percezione, Apprendimento, Memoria, Linguaggio, Attenzione ecc.) procederà a partire dalle radici storiche della psicologia scientifica, attraverso i paradigmi classici e i modelli computazionali della cognizione, fino alle più moderne tecniche di indagine della mente e del cervello. Una particolare attenzione sarà riservata ai cambiamenti delle funzioni cognitive durante l'arco di vita. Modulo 2 (Psicometria) La psicometria è la disciplina che si occupa di misurare variabili di interesse psicologico e di quantificare osservazioni relative ai comportamenti (ad esempio, il tempo necessario a risolvere un problema, il voto in una prova che valuta il livello di apprendimento, l'intensità di un atteggiamento o di una motivazione, una caratteristica di personalità). Per comprendere la validità e i limiti delle misure psicologiche e per usarle occorre conoscere alcune basilari nozioni di statistica (con particolare riferimento agli aspetti della rappresentazione e della descrizione dei dati). Il corso presenterà le principali misure psicometriche e le nozioni fondamentali di statistica applicata necessarie a valutare statisticamente semplici relazioni fra variabili. Programma delle lezioni: Statistiche descrittive; Rappresentazioni grafiche, Standardizzazione dei dati; Cenni sulle distribuzioni teoriche; Dati discreti e dati continui; Campioni e Popolazioni (Errori standard della media - Intervalli di fiducia per le medie); Cenni di inferenza statistica (Il test binomiale - Il test z per una media - Il test t per una media); Confrontare due campioni (Il test z - Il test t per campioni indipendenti o appaiati); Inferenza sulle frequenze (Il test del chi quadrato unidimensionale e bidimensionale); l'Analisi della Varianza (ANOVA), La covarianza fra due variabili e i diagrammi di dispersione; La correlazione lineare; La regressione. Modulo 2 (Psicometria - prof. Coluccia)

La psicometria è la disciplina che si occupa di misurare variabili di interesse psicologico e di quantificare osservazioni relative ai comportamenti. Per comprendere la validità e i limiti delle misure psicologiche

**Bibliografia**

I Modulo (Psicologia generale - prof.ssa Gamboz) - Zorzi M. , Girotto V. (a cura di), Fondamenti di Psicologia Generale, Il Mulino, Bologna, 2007, (Cap. 1, 3, 6, 7, 8, 10, 12, 15, 19, 20, 22). - Slide del corso (materiale didattico). II Modulo (Psicometria - prof. Coluccia) - Primi, Chiesi, Introduzione alla psicometria, Editori Laterza, 2005. - Dispense del corso. II Modulo (Psicometria - prof. Coluccia) Primi, Chiesi, Introduzione alla psicometria, Editori Laterza, 2005. Dispense del corso.

**Obiettivi**

Gli studenti apprenderanno il sapere scientifico di base (metodi, concetti, teorie ed esperimenti psicologici) su cui si fonda la psicologia cognitiva.

**Note**

Il superamento di questo esame è propedeutico ai seguenti insegnamenti: - Psicologia dell'invecchiamento - Psicologia dello sviluppo cognitivo e dell'apprendimento - Psicologia dell'organizzazione e del lavoro

**Course contents**

Modulo 1 (Psicologia Generale) This module aims to introduce the students to cognitive psychology through the study of the main cognitive processes (Perception, Learning, Memory, Language, Attention, etc.) and their brain correlates. Initially, the historical basis of cognitive psychology will be discussed, then the classic experimental paradigms and the computational models of cognition will be presented. Finally the most recent experimental procedures to assess cognition and its neural basis will be overviewed. Particular attention will be placed to the life span changes of cognitive processes. Modulo 2 (Psicometria) Psicometria is an introductory course in

understanding and applying statistical methods in the psychological science. Course arguments: Introduction to statistic in psychology; Variables, Data, Graphs and Tables; Descriptive statistics; Data transformations; Discrete distributions: Binomial; Continuous Distributions: Standardized Normal; Population and samples; Mean confidence intervals; Essential of statistical inference; Binomial test; z test; t test; chi square test; Pearson's correlation; ANOVA. Modulo 2 (Psicometria - prof. Coluccia) Psicometria is an introductory course in understanding and applying statistical methods in the psychological science. Course arguments: Introduction to statistic in psychology; Variables, Data, Graphs and Tables; Descriptive statistics; Data transformations; Discrete distributions: Binomial; Continuous Distributions: Standardized Normal; Population and samples; Mean confidence intervals; Essential of statistical inference; Binomial test; z test; t test; chi square test; Pearson's correlation; ANOVA.

***Bibliography***

Il Modulo (Psicometria - prof. Coluccia) Primi, Chiesi, Introduzione alla psicometria, Editori Laterza, 2005.

Lecture notes furnished by the teacher.

***Learning outcomes***

Students will learn the basic scientific knowledge (methods, concepts, theories and psychological experiments) on which cognitive psychology is based.



## **Psicologia dei processi cognitivi**

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 6

SSD: M-PSI/01

Docente: Cosimo Varriale

**Anno Accademico 2014/2015**

### **Contenuto**

Il corso intende fornire allo studente i primi strumenti concettuali e critici per comprendere i processi cognitivi fondamentali, i fenomeni ad essi legati e le strutture cerebrali sottostanti. L'analisi delle funzioni cognitive di base (Percezione, Apprendimento, Memoria, Linguaggio, Attenzione ecc.) procederà a partire dalle radici storiche della psicologia scientifica, attraverso i paradigmi classici e i modelli computazionali della cognizione, fino alle più moderne tecniche di indagine della mente e del cervello. Una particolare attenzione sarà riservata ai cambiamenti delle funzioni cognitive durante l'arco di vita.

- Fondamenti di psicologia cognitiva: storia e metodi della psicologia; sensazioni e processi percettivi di base; attenzione e coscienza; sistemi di memoria; apprendimento; lingue e linguaggio; emozioni; motivazioni; intelligenza umana e animale; decisione

Processi psicologici e mediosfera, rischi e potenzialità: cervello e mente davanti allo schermo (potenzialità di crescita, ma anche rischi seri psicopatologici); nativi digitali: una ricerca; prevenire i disturbi per l'uso scorretto di televisione e computer: quattro laboratori per insegnanti e genitori.

### Testi adottati

Zorzi M, Girotto V. (a cura di), Fondamenti di psicologia generale, Il Mulino, Bologna, 2004.

Varriale C., Rotondo M., Generazione digitale: la nebulosa in transizione, Liguori editore, Napoli, 2011

### Obiettivi

Il corso istituzionale sarà articolato in lezioni teoriche (sui fondamentali processi cognitivi di base) e in un seminario applicativo (sulle principali caratteristiche psicologiche della comunicazione digitale e i rischi in età evolutiva che la ricerca ha posto in rilievo in questi ultimi anni).

### Metodo di insegnamento

Lezione orale

### Metodo di valutazione

Esame orale

### Course contents

The course will bring up the modern debates in the study of mind and brain processes. Perception, attention, memory, language and decision making processes will be explained by presenting the most relevant experiments and theories in the area. The final part of the course will be dedicated to the study of the most

recent neuroimaging techniques (fMRI).

#### Text Books

Zorzi M, Girotto V. (a cura di), Fondamenti di psicologia generale, Il Mulino, Bologna, 2004.

Varriale C., Rotondo M., Generazione digitale: la nebulosa in transizione, Liguori editore, Napoli, 2011

#### Teaching methods

Oral lesson

#### Assessment methods

Oral exam

## **Psicologia dei processi cognitivi (corso avanzato)**

Corso di Laurea in Psicologia: risorse umane, ergonomia cognitiva, neuroscienze cognitive (Laurea magistrale)

CFU: 12

SSD: M-PSI/01

Docente: Simona Collina

**Anno Accademico 2014/2015**

### **Contenuto**

Il corso ha lo scopo di introdurre lo studente ad un livello avanzato di conoscenza della psicologia. A questo proposito il corso sarà articolato in tre diversi livelli. Il primo livello prevede un approfondimento dello studio dei processi psicologici con particolare riferimento ai processi percettivi, attentivi, mnestici, linguistici, di ragionamento e presa di decisioni. Il secondo livello prevede un approfondimento delle nuove metodologie impiegate con particolare attenzione allo studio delle tecniche di neuroimaging. Infine verranno affrontati gli attuali dibattiti con particolare riferimento alla scienza cognitiva e all'embodied cognition.

### **Bibliografia**

Legrenzi P., Papagno C., Umiltà C. Psicologia generale: dal cervello alla mente, Il Mulino, Bologna, 2012.

Marrasca M., Paternoster A. Scienze Cognitive, Carrocci, Roma, 2011.

### **Obiettivi**

L'obiettivo del corso è di fornire allo studente le conoscenze teoriche e gli strumenti metodologici per affrontare lo studio della psicologia sia nell'ambito delle neuroscienze che nell'ambito delle risorse umane e dell'ergonomia. Per raggiungere questo scopo saranno dunque messi a punto specifici percorsi che guideranno gli studenti alla costruzione di una mappa concettuale dei contenuti e delle metodologie appropriate per indagarli.

### **Course contents**

The course will introduce students to the study of advanced cognitive studies through multiple steps. The first step will aim to present theories of the major cognition fields such as perception, attention, memory, language, decision making and reasoning. The second step will show the major cognitive debates with reference to the classic vs. embodied perspectives. Finally, the study of new methodologies will be introduced by presenting key studies in neuroscience, human resources and ergonomics.

### **Bibliography**

Legrenzi P., Papagno C., Umiltà C. Psicologia generale: dal cervello alla mente, Il Mulino, Bologna, 2012.

Marrasca M., Paternoster A. Scienze Cognitive, Carrocci, Roma, 2011.

### **Learning outcomes**

The course will offer a new perspective in the study of cognition. The goal will be to develop a critical thinking to face the most recent psychological challenges of our time. In order to reach the goal, students will be encouraged to take part to discussions and debates to build a scientific way of thinking to solve problems.

## **Psicologia del comportamento economico**

Corso di Laurea in Scienze e tecniche di psicologia cognitiva

CFU: 9

Docenti: Alessandra Gorini, Claudio Lucchiari

**Anno Accademico 2014/2015**

### ***Contenuto***

Economia e psicologia. Teorie normative e descrittive. La critica della psicologia alla visione di "uomo razionale". Euristiche e bias. Dilemmi decisionali. Neuroeconomia e neuromarketing. Psicologia del denaro. Percezione del rischio. Elementi di teoria dei giochi. Le decisioni in contesti organizzati. Decisioni e negoziazione. Emozioni e decisioni

### ***Bibliografia***

Motterlini e Guala. *Mente Mercati Decisioni*. Università Bocconi Editore.

Ulteriore materiale, unitamente alle slides delle lezioni, verrà messo a disposizione sul sito del corso.

### ***Obiettivi***

Il corso si propone di spiegare come le decisioni economiche, come consumare o risparmiare, spendere o investire, siano spesso caratterizzate da decisioni inintenzionali, irrazionali o contrarie alla legge dell'utilità. Il decisore umano, infatti, pensa e agisce sulla base di emozioni e di preferenze spesso incoerenti e incongruenti piuttosto che su calcoli razionali e probabilistici. Tali fattori verranno analizzati e discussi al fine di fornire una panoramica delle dinamiche dei processi decisionali umani in contesti quotidiani e professionali.

### ***Learning outcomes***

How do we make decisions? And how do actual decisions differ from the best or optimal choices? The present course will compare normative and descriptive theories of judgment and decision making analyzing how human beings make decisions in everyday economic and social contexts. The role of intuition and emotions will be also discussed and analyzed.

**Psicologia del lavoro e delle organizzazioni**  
Corso di Laurea in Scienze e tecniche di psicologia cognitiva  
CFU: 6  
Docente: Paola Spagnoli  
**Anno Accademico 2014/2015**

**Contenuto**

- Nascita ed evoluzione della psicologia del lavoro nel contesto nord-americano e italiano - I significati del lavoro: i significati dell'esperienza lavorativa; i valori, le funzioni psicosociali, le rappresentazioni sociali e gli atteggiamenti verso il lavoro - Analizzare il lavoro: l'analisi psicologica del lavoro; Task analysis e Job analysis; metodi e strumenti - Le transizioni al lavoro e socializzazione occupazionale: i processi di scelta; l'ingresso nel mondo del lavoro; la selezione del personale come incontro tra persona e organizzazione; la formazione come ambito di socializzazione - Motivazione al lavoro e contratto psicologico - Competenze, prestazioni e loro valutazione: l'emergere della prospettiva delle competenze professionali; modelli di competenza professionale; il modello "risorse personali, repertori di abilità e di contesto; la valutazione delle prestazioni - Gli esiti dell'esperienza lavorativa: stress e benessere individuale e organizzativo - Modelli e culture organizzative - La ricerca nelle organizzazioni: valutazione e ricerca-azione - Leadership e processi di gestione del potere - Sense-making e processi di attribuzione di senso e significato nelle organizzazioni

**Bibliografia**

Sarchielli, G. (2008) *Psicologia del Lavoro*, Il Mulino, Bologna Depolo, M. (2007) *Psicologia delle Organizzazioni*, Il Mulino, Bologna

**Obiettivi**

- Fornire un quadro di riferimento storico, teorico e metodologico che consenta di comprendere le relazioni tra le dimensioni individuali e organizzative coinvolte nella realtà lavorativa. - Facilitare l'acquisizione di conoscenze relative ai modelli e strumenti di intervento, ai campi di indagine e agli ambiti professionali dello psicologo del lavoro e delle organizzazioni.

**Course contents**

- Evolution of the work and organizational psychology in the Italian and international context. - The meaning of work: social representation, work attitudes and values. - Work transition: work socialization and organizational socialization. - Motivation at work and psychological contract. - Competences and performance assessment: interventions and methods for human resource selection and development. - Work experience outcomes: stress and well-being at work. - Cultures and organizational models. - Organizational research: evaluation and action-research intervention. - Leadership - Sense-making

**Bibliography**

Sarchielli, G. (2008) *Psicologia del Lavoro*, Il Mulino, Bologna Depolo, M. (2007) *Psicologia delle Organizzazioni*, Il Mulino, Bologna

**Learning outcomes**

- Providing an historical, theoretical and methodological framework with which the students can understand the relationships between individual and organizational work life variables. - Fostering the knowledge acquisition related to the intervention models, research fields and work experience of the work and organizational psychologist.

**Psicologia del linguaggio e della comunicazione**  
Corso di Laurea in Scienze e tecniche di psicologia cognitiva  
CFU: 9  
Docente: Simona Collina  
**Anno Accademico 2014/2015**

**Contenuto**

Il corso avrà lo scopo di introdurre gli studenti allo studio dei processi cognitivi che presiedono all'elaborazione delle informazioni linguistiche. In particolare, verranno studiati i processi di comprensione, produzione e acquisizione delle parole e delle frasi. E' previsto un modulo interno al corso durante il quale verrà affrontato lo studio dei processi relativi alla comunicazione non verbale.

**Bibliografia**

Cacciari C. Psicologia del linguaggio, Bologna, Il Mulino.

**Obiettivi**

Il corso ha lo scopo di approfondire le tematiche relative allo studio del linguaggio verbale e non verbale. Lo studente avrà la possibilità di apprendere i fondamenti teorici dello studio del linguaggio. Particolare attenzione verrà posta allo studio dei dibattiti sorti nell'ambito della disciplina, alla luce dei recenti sviluppi metodologici. L'obiettivo formativo è dunque di fornire allo studente non solo le conoscenze relative al linguaggio e più in generale alla comunicazione, ma di dotare lo studente di strumenti critici per approfondire gli argomenti trattati.

**Course contents**

The course will introduce students to the study of the language processes from the lexical to the sentence level. Comprehension, production and acquisition processes will be explained by presenting the most recent theories, experiments and debates. A part of the course will be devoted to the study of non verbal communication.

**Bibliography**

Cacciari C. Psicologia del linguaggio, Bologna, Il Mulino.

**Learning outcomes**

The aim of the course is to introduce students to the study of language science both from a theoretical and a methodological point of view. Students will learn theories and data concerning the most recent psycholinguistic topics. Students' learning abilities will focus on the study of processes and representations of language science. Data will be deeply discussed during the lessons to make students able to understand the logic beneath each experiment presented.

## **Psicologia del mobbing**

Corso di Laurea in Psicologia: risorse umane, ergonomia cognitiva, neuroscienze cognitive (Laurea magistrale)

CFU: 6

Docente: Alessandro Lo Presti

**Anno Accademico 2014/2015**

### **Contenuto**

Gli articoli e il libro di testo indicati, nonché alcune dispense che verranno distribuite a lezione, sono funzionali all'approfondimento dei seguenti argomenti:<br />1. Mobbing<br />2. Straining<br />3. Stalking<br />4. Molestie sessuali<br />5. Whistleblowing<br />- 1...5: relativi antecedenti e conseguenze di ordine individuale, gruppale, organizzativo e socioculturale<br />6. Pianificazione e realizzazione di un intervento organizzativo secondo l'approccio dell'organizational development.<br /><br />Nei primi giorni di lezione saranno distribuite agli studenti delle schede pratico-esercitative di carattere formativo-esperienziale utili per il punto 3 degli obiettivi didattici sopraindicati.<br /><br />Infine, saranno distribuiti dei case studies inerenti i contenuti didattici di cui sopra che saranno discussi in classe dagli studenti, suddivisi in gruppi di lavoro.<br />

### **Bibliografia**

Branch, S., Ramsay, S., Barker, M. (2013). Workplace bullying, mobbing and general harassment: a review. *International Journal of Management Reviews*, 15, 280-299.<br />Ege, H. (2005). *Oltre il mobbing*. Milano: Franco Angeli.<br />Einarsen, S. (2000). Harassment and bullying at work: a review of the Scandinavian approach. *Aggression and Violent Behavior*, 5(4), 379-401.<br />Gundlach, M. J., Douglas, S. C., & Martinko, M. J. (2003). The decision to blow the whistle: a social information processing framework. *Academy of Management Review*, 28(1), 107-123.<br />Leymann, H. (1996). The content and development of mobbing at work. *European Journal of Work and Organizational Psychology*, 5(2), 165-184.<br />Resch, M., & Schubinski, M. (1996). Mobbing - prevention and management in organizations. *European Journal of Work and Organizational Psychology*, 5(2), 295-307.<br />Rotundo, M., Nguyen, D., & Sackett, P. R. (2001). A meta-analytic review of gender differences in perceptions of sexual harassment. *Journal of Applied Psychology*, 86(5), 914-922.<br />Salin, D. (2003). Ways of explaining workplace bullying: a review of enabling, motivating and precipitating structures and processes in the work environment. *Human Relations*, 56(10), 1213-1232.<br />+ dispense che verranno distribuite il primo giorno di corso.<br /><br />Gli articoli saranno distribuiti durante il corso.<br />

### **Obiettivi**

Il corso si propone di:<br />1. Definire le principali dinamiche conflittuali all'interno delle organizzazioni, con particolare riferimento al mobbing, allo straining, allo stalking, alle molestie sessuali, al whistleblowing;<br />2. Approfondire la conoscenza dei relativi antecedenti e conseguenze di ordine individuale, gruppale, organizzativo e socioculturale;<br />3. Sviluppare competenze relative alla pianificazione e realizzazione di interventi di carattere preventivo, riferibili all'approccio dell'organizational development, diretti alla riduzione del conflitto intra-organizzativo e alla promozione dei comportamenti cooperativi e di leadership dei gruppi di lavoro.<br />

### **Course contents**

The specified papers and textbook, as well as some lecture notes which will be distributed during the course, are functional to examine the following topics:<br />1. Mobbing<br />2. Straining<br />3. Stalking<br />4. Sexual harassment<br />5. Whistleblowing<br />- 1...5: their main individual, group, organizational and socio-cultural antecedents and consequences<br />6. planning and implementation of an organizational intervention according to the organizational development approach.<br /><br />During the first lecture's days some training-experiential practice cards will be distributed among students, useful for the training objectives' item no. 3.<br /><br />Finally, some case studies related to the abovementioned training objectives will be distributed. Such case studies will be discussed during classes by students arranged

within workgroups.<br />

### **Bibliography**

Branch, S., Ramsay, S., Barker, M. (2013). Workplace bullying, mobbing and general harassment: a review. *International Journal of Management Reviews*, 15, 280-299.<br />Ege, H. (2005). *Oltre il mobbing*. Milano: Franco Angeli.<br />Einarsen, S. (2000). Harassment and bullying at work: a review of the Scandinavian approach. *Aggression and Violent Behavior*, 5(4), 379-401.<br />Gundlach, M. J., Douglas, S. C., & Martinko, M. J. (2003). The decision to blow the whistle: a social information processing framework. *Academy of Management Review*, 28(1), 107-123.<br />Leymann, H. (1996). The content and development of mobbing at work. *European Journal of Work and Organizational Psychology*, 5(2), 165-184.<br />Resch, M., & Schubinski, M. (1996). Mobbing - prevention and management in organizations. *European Journal of Work and Organizational Psychology*, 5(2), 295-307.<br />Rotundo, M., Nguyen, D., & Sackett, P. R. (2001). A meta-analytic review of gender differences in perceptions of sexual harassment. *Journal of Applied Psychology*, 86(5), 914-922.<br />Salin, D. (2003). Ways of explaining workplace bullying: a review of enabling, motivating and precipitating structures and processes in the work environment. *Human Relations*, 56(10), 1213-1232.<br />+ lecture notes which will be distributed the day of the first lecture.<br /><br />Articles will be distributed during the course.<br />

### **Learning outcomes**

The course aims to:<br />1. Define the main conflict dynamics within organizations, with particular reference to mobbing, straining, stalking, sexual harassment, whistleblowing;<br />2. Examine their main individual, group, organizational and socio-cultural antecedents and consequences;<br />3. Develop competencies concerning the planning and implementation of preventive interventions, inspired by the organizational development approach, aimed to lowering intra-organizational conflict and the promotion of cooperative behaviors and workgroup leadership.<br />



**Psicologia della percezione e dell'attenzione**  
Corso di Laurea in Scienze e tecniche di psicologia cognitiva  
CFU: 6  
Docente: Nicola Bruno  
**Anno Accademico 2014/2015**

**Contenuto**

Introduzione allo studio dei sistemi percettivi e delle loro interazioni.

**Bibliografia**

Testo base

Wolfe, J. et al (2006). Sensazione e percezione. Zanichelli.

In aggiunta per chi frequenta

Bruno, N., Pavani, F. & Zampini, M (2011). La percezione multisensoriale. Il Mulino.

Materiale presentato a lezione

In aggiunta per chi NON frequenta

Bressan, P. (2007). Il colore della luna. Come vediamo e perché. Laterza.

Bruno, N., Pavani, F. & Zampini, M (2011). La percezione multisensoriale. Il Mulino.

**Obiettivi**

Comprendere come i sistemi percettivi forgiavano la nostra esperienza del mondo. Comprendere i metodi per studiare sensazione, percezione e attenzione. Comprendere la funzione adattiva dei sistemi percettivi, sia in riferimento all'evoluzione della nostra specie sia nel contesto dell'apprendimento degli individui.

**Note**

Per gli studenti che frequentano, il voto finale in trentesimi è calcolato a partire dal punteggio ottenuto in due prove in itinere, una a metà corso ed una a fine corso (scritte), sulle parti del programma svolte fino a quel punto (testi e lezioni). Le parti dei testi da preparare per le prove saranno annunciate in classe. Vengono considerati frequentanti tutti gli studenti che hanno un punteggio in entrambe le prove. Tutti gli altri studenti devono sostenere un esame orale sui testi indicati nel programma per non frequentanti, in uno degli appelli previsti. Gli studenti frequentanti che non fossero soddisfatti dell'esito delle prove in itinere possono sostenere un esame orale aggiuntivo il cui esito è tuttavia indipendente da quello degli scritti già sostenuti. Non è possibile offrire ulteriori appelli oltre alle date previste dalla Facoltà per le sessioni d'esame.

**Course contents**

Introduction to the study of perceptual systems and their interaction

**Bibliography**

Main text for all students: Wolfe, J. et al (2006). Sensazione e percezione. Zanichelli. In addition for students that meet the class attendance criterion: Bruno, N., Pavani, F. & Zampini, M (2011). La percezione multisensoriale. Il Mulino; plus alla materials presented in class. In addition for students that DO NOT meet the criterion: Bressan, P. (2007). Il colore della luna. Come vediamo e perché; Laterza. Bruno, N., Pavani, F. & Zampini, M (2011). La percezione multisensoriale. Il Mulino.

**Learning outcomes**

Understanding how perceptual systems shape our experience of the world. Understanding methods to study sensation, perception, and attention. Understanding the adaptive function of perceptual processes, both within the evolution of our species and in the context of individual learning processes.

**Notes**

For students that meet the class attendance criterion, the final grade in 30ths will be computed from the scores in two in two partial tests, one at approximately half of the course and one at the end, both written. Tests will include materials presented up to that point in class (texts and lectures) and the relevant parts will be announced in class. All students that will have a score in both tests will meet the class attendance criterion. To meet the

criterion, students must have a score in both partials. All other students must pass an oral exam based on the texts for students not meeting the attendance criterion. All students who remain unsatisfied with their scores in the partial tests can opt for an additional oral exam. However, grades in this oral exam will be independent of the scores already obtained. It will not be possible to offer additional exam dates behind those official scheduled.

## **Psicologia della personalità**

Corso di Laurea in Scienze e tecniche di psicologia cognitiva

CFU: 6

Docente: Cosimo Varriale

**Anno Accademico 2014/2015**

### **Contenuto**

Definizioni e scopi della disciplina; metodi e tecniche per la misura della personalità; i principali orientamenti teorici (con particolare riferimento al modello dinamico-costruttivista adleriano); personalismo, situazionismo, interazionismo; metacognizione e disturbi della personalità (DAG, DOC, Depressione); apprendimento e personalità; intelligenza e personalità; emozioni e personalità; counseling e stili di vita problematici: metodi e tecniche della relazione d'aiuto.

### **Bibliografia**

Lo studente dovrà studiare la DISPENSA e il VOLUME che seguono:

Varriale C., Limongelli V, Lo studio della personalità, DISPENSA in distribuzione presso il Centro Stampa della nostra Università.

Varriale C., Lo Stile di vita: cos'è, come si valuta, Liguori, Napoli, 2013.

PIU' UN TERZO VOLUME A SCELTA tra i seguenti:

Varriale C., Cervello, emozioni, prosocialità, Liguori, Napoli, 2002.

Varriale C., Alfred Adler psicologo di comunità, Guerini, Milano, 2005.

Varriale C., Aiutare le persone ad aiutarsi, Guerini, Milano, 2009

Varriale C., Rotondo M, Generazione digitale, la nebulosa in transizione, Liguori, Napoli, 2011.

### **Obiettivi**

Articolazione del corso : Il corso si articolerà in lezioni teoriche, svolte dal Prof. C. Varriale, e in due seminari applicativi (professionalizzanti) sui seguenti temi: (1) "La diagnostica personologica e sintomatologica: metodi e tecniche in chiave adleriana" (condotto dal Prof. Cosimo Varriale); (2) Counseling psicologico e stili di vita problematici: metodi e tecniche della relazione d'aiuto in chiave adleriana (condotto dal Prof. Cosimo Varriale e dalla Dott.ssa Valeria Limongelli).

### **Note**

Conoscenza principali costrutti teorici e pratiche applicative

### **Course contents**

Topics to be studied:

Definitions and purposes of the discipline; methods and techniques for the measurement of personality; the main theoretical approaches (with particular reference to the dynamic-constructivist Adlerian model); personalism, situationism, interactionism; meta-cognition and personality disorders (GAD, OCD, depression); learning and personality; intelligence and personality; emotions and personality; counseling and problematic lifestyles: methods and techniques of the helping relationship.

### **Bibliography**

The student will study the following BOOKLET and the VOLUME:

- Varriale C., Limongelli V, Lo studio della personalità, BOOKLET distributed at the Press Center of our University.

- Varriale C., Lo Stile di vita: cos'è, come si valuta, Liguori, Napoli, 2013.

MORE A THIRD VOLUME choosen among the following:

Varriale C., Cervello, emozioni, prosocialità, Liguori, Napoli, 2002.

Varriale C., Alfred Adler psicologo di comunità, Guerini, Milano, 2005.

Varriale C., Aiutare le persone ad aiutarsi, Guerini, Milano, 2009

Varriale C., Rotondo M, Generazione digitale, la nebulosa in transizione, Liguori, Napoli, 2011.

***Learning outcomes***

The course will consist of lectures, held by Prof. C. Varriale, and two applicative seminars (vocational) on the following issues: (1) "The personological and symptomatological diagnostics: methods and techniques in Adlerian perspective" (led by Prof. Cosimo Varriale), (2) Psychological Counseling and problematic lifestyles: methods and techniques of the helping relationship in Adlerian perspective (led by Prof. Cosimo Varriale and Dr. Valeria Limongelli).

**Psicologia dell'apprendimento e della memoria**  
Corso di Laurea in Scienze e tecniche di psicologia cognitiva  
CFU: 6  
SSD: M-PSI/01  
Docente: M. Antonella Brandimonte  
**Anno Accademico 2014/2015**

**Contenuto**

ARGOMENTO DEL CORSO

Prerequisiti: psicologia dei processi cognitivi psicomетria metodologia della ricerca psicologica

Il corso fornisce agli studenti un'introduzione allo studio scientifico della memoria umana, con particolare riferimento alle maggiori teorie della memoria e agli studi di laboratorio svolti per verificare le teorie e favorirne gli sviluppi. Si assume che lo studente abbia un background sufficiente di Psicologia dei processi cognitivi ed una certa familiarità con il metodo scientifico e con i metodi quantitativi per il trattamento dei dati. L'analisi dei fondamenti della memoria umana è organizzata attorno ai maggiori paradigmi sperimentali usati per la ricerca di laboratorio e alle teorie che spiegano i dati ottenuti con quei paradigmi.

LIBRI DI TESTO

Baddeley A., Anderson M. W., Eysenck M.. La memoria. Il Mulino, Bologna, 2011.

Articoli in lingua inglese forniti dalla docente.

Metodo di valutazione

Esame scritto. Prova scritta con diversi tipi di domande (a risposta multipla, aperte, vero/falso, grafici da interpretare, analisi di casi singoli, costruzione di disegni sperimentali per lo studio delle variabili di memoria)

Course contents

COURSE CONTENT

The course on Learning and Memory provides the students with an introduction to the scientific study of human memory, with an emphasis on both the major theories of memory and the laboratory studies that have been used to test those theories and inspire their further development. The course assumes a general familiarity with scientific method and quantitative approaches to the treatment of data. Foundations of human memory are organized around the major empirical paradigms used to study memory in the laboratory and the theories used to explain data obtained through those paradigms.

Assessment methods

Written exam. The final test includes different categories of questions, which require different types of responses (True/False, multiple choices, open format, graphs, single-case analysis, construction of experimental designs)

**Psicologia delle organizzazioni**  
Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale  
CFU: 9  
SSD: M-PSI/06  
Docente: Paola Scialoja  
**Anno Accademico 2014/2015**

**Contenuto**

Il programma, nella parte generale, affronterà le tematiche psicologiche che hanno interessato il mondo del lavoro prima e successivamente quello delle organizzazioni complesse. In questa fase saranno esaminati gli studi delle organizzazioni scientifiche del lavoro, della selezione del personale, delle relazioni umane ed infine i temi della Total Quality e della scienza informatica. Le lezioni riservate alla parte monografica sono finalizzate all'approfondimento di aspetti particolari e complessi delle relazioni umane che saranno trattati, oltre che nelle diverse impostazioni teoriche e metodologiche, anche in relazione alle tecniche di indagine e di intervento. In particolare, lo svolgimento di questa sezione prevede l'approfondimento di temi inerenti alle seguenti aree: 1. La persona nelle organizzazioni 2. Gli sviluppi della comunicazione 3. Funzioni della progettualità nelle organizzazioni Il corso prevede descrizioni e analisi di casi studio relativi alle grandi, medie e piccole aziende e alle istituzioni pubbliche italiane e straniere. I relativi contenuti costituiranno parte integrante del colloquio d'esame.

**Bibliografia**

Gabassi P. G., *Psicologia del lavoro nelle organizzazioni*, Franco Angeli, Milano 2006. Per la parte monografica: A scelta dello studente: Picardo c., *Empowerment*, Raffaello Cortina, Milano 1995 Avallone F., *Paplomatas A. - Salute Organizzativa*, Cortin, Milano 2005 Gli studenti che non hanno sostenuto l'esame di Psicologia Sociale dovranno integrare il programma indicato con il testo: A. Palmonari, N. Cavazza, M. Rubini, *Psicologia sociale*, Il Mulino, Bologna, 2002 (capp. II; VII; IX). Per sostenere questo esame occorre aver superato Psicologia generale.

**Obiettivi**

1.Favorire la conoscenza delle tematiche psicologiche che interessano il mondo del lavoro e delle organizzazioni e in particolare degli di aspetti complessi delle relazioni umane in tali contesti. 2.Sviluppare le capacità di individuazione delle diverse scelte teoriche e metodologiche 3.Fornire competenze specifiche attraverso l'uso di strumenti e tecniche di indagine e di intervento in casi simulati.

**Course contents**

The syllabus will face, in its general part, the psychological themes which interested first the world of work and then the world of complex organizations. During this phase we will examine the studies of the scientific organizations of work, of the staff selection, of the human relations and finally the issues of Total Quality and of the computer science. The lessons devoted to the monographic part are directed to studying the particular and complex aspects of the social relations in depth ' rules and legality, political participation, inquiry about the needs ' which will be studied also in relation to the techniques of investigation and of intervention, as well as in their theoretical and methodological settings. In particular, the development of this section foresees the study in depth of the issues concerning the following areas: 1. The person inside the organizations 2. The developments of communication 3. The functions of the planning nature of organizations The course foresees the descriptions and analysis of the study cases concerning the big, medium and small companies and the public Italian and foreign institutions. The pertinent contents will constitute an integral part of the oral exam

**Bibliography**

For the general part: P. G. Gabassi, *Psicologia del lavoro nelle organizzazioni*, Franco Angeli, Milano 2006 For the monographic part:One of the following text, as students like: G. Favretto (a cura di ), *Le forme del mobbing*, Raffaello Cortina, Milano 2005 F. Avallone, A. Paplomatas, *Salute organizzativa*, Cortina, Milano 2005 Notes:The students who did not take the exam of Social Psychology will have to integrate the syllabus indicated with the text: A. Palmonari, N. Cavazza, M. Rubini, *Psicologia sociale*, Il Mulino, Bologna, 2002 (capp. II; VII; IX)

***Learning outcomes***

1.Promoting the knowledge of psychological themes affecting the world of work and organizations, and in particular of complex aspects of human relations in these contexts. 2.Developing the capacity to identify the different theoretical and methodological choices 3.Providing specific skills through the use of tools and techniques of investigation and intervention in cases simulated

**Psicologia dell'invecchiamento**  
Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione  
CFU: 6  
SSD: M-PSI/01  
Docente: Marcello Cesa-Bianchi  
**Anno Accademico 2014/2015**

**Contenuto**

Definizione d'invecchiamento e di età senile

- Le concezioni tradizionali
- Le prime ricerche mediche e psicologiche
- Le età della vecchiaia
- La variabilità inter e intraindividuale
- La dicotomia esistenziale fra anziani autonomi e non autosufficienti
- I fattori che influenzano il processo di invecchiamento
- L'invecchiamento dei processi cognitivi, affettivi e motivazionali
- L'invecchiamento positivo nei termini di psicologia positiva
- La capacità di adattamento del cervello che invecchia
- La psicomotricità nell'invecchiamento
- La creatività nell'invecchiamento
- Gli interventi preventivi, terapeutici, riabilitativi per facilitare il processo di invecchiamento
- Università della terza età, centri di aggregazione, volontariato e rapporti intergenerazionali

**Bibliografia**

Per i frequentanti

Sarà fornito del materiale durante il corso

Per i non frequentanti

M. Cesa-Bianchi, C. Cristini, Vecchio sarà lei! Muoversi, pensare, comunicare, Editore Guida, Napoli, 2009.

oppure

Cristini C., Cesa-Bianchi M., Cesa-Bianchi G., Porro A. L'ultima creatività. Luci nella vecchiaia, Springer, Milano, 2011

**Obiettivi**

Il corso si propone essenzialmente di trasmettere agli studenti i concetti basilari e gli opportuni approfondimenti relativi alla psicologia dell'invecchiamento e dell'età senile considerando anche gli aspetti biologici e neuroscientifici, storici e culturali, sociali e ambientali

**Note**

L'insegnamento sarà realizzato tramite lezioni frontali con l'ausilio di strumenti tecnici (videoproiettore), materiali didattici ed esercitazioni su temi di attualità anche attraverso l'intervento di esperti.

L'esame è orale e verte su domande relative al programma svolto.

**Course contents**

The topics that shall be presented and discussed are:

- Definition of ageing and old age
- Traditional conceptions
- Biological and psychological theories and researches
- Old age phases
- Inter and intra-individual variability
- Life dichotomy between autonomous and not autosufficient elderly people



- Factors influencing ageing
- Ageing of cognitive, affective and motivational processes
- Positive ageing in positive psychology
- Adjustment abilities of ageing brain
- Psychomotility in ageing
- Communication and creativity in ageing
- Prevention, therapy, rehabilitation in ageing
- Old age universities, integration centres, volunteers and intergenerational relationship

***Bibliography***

Per i non frequentanti

M. Cesa-Bianchi, C. Cristini, Vecchio sar  lei! Muoversi, pensare, comunicare, Editore Guida, Napoli, 2009.

oppure

Cristini C., Cesa-Bianchi M., Cesa-Bianchi G., Porro A. L'ultima creativit . Luci nella vecchiaia, Springer, Milano, 2011

**Psicologia dello sviluppo**  
Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale  
CFU: 9  
SSD: M-PSI/04  
Docente: Maria Antonietta Lucariello  
**Anno Accademico 2014/2015**

**Contenuto**

Prerequisiti Per sostenere questo esame occorre aver superato Psicologia generale Contenuto Il programma di studio verte su una parte generale ed una parte specifica. La parte generale intende offrire agli studenti una rassegna degli orientamenti e delle metodologie di ricerca relative all'età evolutiva ed al concetto di sviluppo nelle varie fasi del ciclo di vita. In tale cornice saranno approfonditi i concetti di processo e linee di sviluppo, di personalità ed organizzazione psichica, di normalità e psicopatologia, di rapporto individuo-ambiente. Particolare importanza verrà data ai processi di costruzione dell'identità a partire dalla relazione oggettuale madre-bambino fin dalla vita prenatale. Tali concetti saranno esposti riferendoci agli autori più rappresentativi della psicologia psicomotiva. Saranno approfondite le tematiche relative al ruolo ed alle funzioni dell'assistente sociale, con particolare attenzione alle capacità, atteggiamenti e modalità relazionali più congrue al compito specifico nelle relazioni d'aiuto nel servizio sociale. La parte specifica riguarda gli aspetti più francamente patologici dello sviluppo individuale che possono sfociare in sintomi e disturbi propriamente detti, quale l'autismo infantile, i disturbi della personalità, le nevrosi, le psicosi.

**Bibliografia**

A. Lis, S. Stella, G.C. Zavattini, Manuale di Psicologia dinamica ,ed. Il Mulino, Bologna, (Capp.1,2, 5, 9). M.A. Lucariello, M. Peluso, Prospettive sull'Osservazione, ed. Borla, Roma. M.A. Lucariello, Temi d'ascolto. Considerazioni psicomotivazionali per l'assistente sociale, ed. Aracne, Roma. .

**Obiettivi**

Obiettivo generale: fornire la conoscenza delle principali teorie dello sviluppo e dei metodi che storicamente la disciplina ha utilizzato per rispondere alle domande sullo sviluppo infantile, sulle sue tappe e sui cambiamenti nel tempo. -obiettivo specifico: accrescere le capacità di costruire buone relazioni nell'ambito delle relazioni di aiuto a partire dalla consapevolezza della validità di relazioni interpersonali positive nell'ambito dello sviluppo delle relazioni primarie.

**Course contents**

The program of this course is based both on a general and on a specific approach. The general approach is aimed at offering students research orientation and methods about how human mind develops from infancy to adolescence and throughout the lifespan. This course attempts to do so by examining a wide range of areas including the relationship between humans and the environment, mental processes and planning, development, personality, normality and psychopathology. The course focuses heavily on identity formation from object relations between a mother and her child since prenatal period. These concepts will be explored by referring to the most representative authors in the field of psychodynamic psychology. Topics concerned with the role of social workers will be deeply investigated, with special attention to the most appropriate attitudes towards social workers' task in providing support, advice and guidance. The specific portion of this course focuses on the pathological aspects of human development which can lead to certain symptoms and disorders such as infant autism, personality disorders, neuroses and psychoses

## **Psicologia dello sviluppo**

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 8

Docente: Roberto Militerni

**Anno Accademico 2014/2015**

### ***Contenuto***

I contenuti del corso sono i seguenti: 1) analisi delle principali teorie dello sviluppo; 2) descrizione delle principali tappe che caratterizzano lo sviluppo motorio, comunicativo-linguistico e cognitivo; 3) la crescita psicologica della persona; 4) fattori ambientali e fattori genetici nei processi di maturazione e crescita.

### ***Bibliografia***

Militerni R.: Psicologia dello sviluppo. Idelson-Gnocchi, Napoli, 2013

### ***Obiettivi***

Il corso si propone di fornire agli studenti i concetti fondamentali che caratterizzano la Psicologia dello Sviluppo. In particolare, si intende rendere gli studenti consapevoli delle profonde trasformazioni che si verificano nel corso dell'età evolutiva; trasformazioni che rappresentano il prodotto dell'interazione fra processi di maturazione e crescita delle strutture del sistema nervoso e l'apporto di fattori ambientali. Il corso, infine, vuole illustrare le tappe del percorso di crescita che porta l'individuo a realizzarsi come "persona" in grado di agire, interagire e condividere le regole che definiscono i rapporti interpersonali propri del gruppo sociale di appartenenza.

### ***Course contents***

The course contents are as follows: 1) analysis of the main theories of development; 2) description of the main stages that characterize motor, language and cognitive-communicative development; 3) the psychological growth of the individual; 4) environmental factors and genetic factors in the processes of maturation and growth.

### ***Bibliography***

Militerni R.: Psicologia dello sviluppo. Idelson-Gnocchi, Napoli, 2013

### ***Learning outcomes***

The course aims to provide students with the basic concepts that characterize the Developmental Psychology. In particular, it aims to make students aware of the profound transformations that occur during developmental age; transformations that are the product of the interaction between the processes of maturation and growth of the structures of the nervous system and the contribution of environmental factors. The course, finally, aims to illustrate the stages of growth that leads the individual to realize himself as a "person" in a position to act, interact, and share with the rules that define the relationships of the social group.

## **Psicologia dello sviluppo cognitivo**

Corso di Laurea in Scienze e tecniche di psicologia cognitiva

CFU: 9

SSD: M-PSI/04

Docente: Luca Surian

**Anno Accademico 2014/2015**

### **Contenuto**

#### **ARGOMENTO DEL CORSO**

Lo scopo generale del corso è quello di fornire una presentazione aggiornata e critica delle teorie e delle ricerche sperimentali sullo sviluppo delle conoscenze e dei processi mentali. Il corso si propone di permettere allo studente di acquisire una buona conoscenza dei progressi compiuti dalla ricerca negli ultimi 30 anni e di confrontare le diverse prospettive teoriche alla luce di tali progressi. Le lezioni riguardano tutto l'arco di vita, ma l'attenzione è prevalentemente rivolta alla prima infanzia. Lo studente dovrà acquisire la capacità di discutere criticamente i concetti e le proposizioni fondamentali di varie teorie sullo sviluppo percettivo, concettuale, motorio e linguistico. Il corso è volto inoltre a sviluppare nello studente la capacità di riflessione su problemi metodologici. Gli argomenti trattati nel corso includono: le questioni centrali nelle spiegazioni dello sviluppo cognitivo, le basi empiriste e razionaliste delle teorie sullo sviluppo cognitivo, le basi neurali dello sviluppo cognitivo, le teorie dell'apprendimento, la teoria piagetiana e i modelli neocostruttivisti, le teorie modulariste, processi attentivi e modelli connessionisti della percezione negli infanti, psicologia evoluzionista e ricerche di psicologia comparata, lo sviluppo della percezione visiva e uditiva nella prima infanzia, lo sviluppo delle abilità motorie e di controllo posturale, individuazione degli oggetti e cognizione numerica, conoscenza concettuale dei generi naturali ed essenzialismo, lo sviluppo del lessico, ragionamento probabilistico, ragionamento teleologico, giudizio morale e teoria della mente, la comunicazione referenziale lo sviluppo pragmatico, il fenotipo cognitivo nei bambini con sviluppo atipico (ad es. bambini con disturbi dello spettro autistico). Prerequisiti: • Discreta capacità di concentrazione prolungata • Conoscenze elementari di psicologia generale • Conoscenza della lingua inglese scritta E' prevista la lettura di due manuali e di due testi monografici.

#### **LIBRI DI TESTO**

Manuali: Butterworth, G. e Harris, M (1998). Fondamenti di psicologia dello sviluppo. Hove: Psychology Press.  
Macchi Cassia, V., Valenza, E. e Simion, F. (2012). Lo sviluppo della mente: dalle teorie classiche ai nuovi orientamenti. Bologna: Il Mulino. Testi monografici: Surian, L. (2002). Autismo. Indagini sullo sviluppo mentale. Roma: Laterza  
Surian, L. (2009). Lo sviluppo cognitivo. Roma: Laterza.  
Dispense.

Metodo di valutazione

Esame a scelta multipla

Course contents

#### **COURSE CONTENT**

The course is aimed at providing the students with an overview of the main theories and recent empirical work on several core domains of cognitive development. The topics that will be discussed include: the central questions in the explanation of cognitive development, the empiricist and rationalist bases of theories of cognitive development, the neural bases of cognitive development, learning theories, the Piagetian theory and neoconstructivist models, the modular and nativist approach, attentional processes and connectionist models of infant perception, evolutionary psychology, cognitive development and the contribution of animal studies, visual

and auditory perception in infancy, the development of motor abilities and postural control, object individuation and numerical cognition, natural kinds concepts and essentialism, lexical development, probabilistic reasoning, teleological reasoning and mental states reasoning, referential communication, cognitive models of autism and atypical cognitive development. Basic requirements are: • Good concentration and attentional skills • Basic knowledge of general psychology • Written english

Manuals: Butterworth, G. e Harris, M (1998). Fondamenti di psicologia dello sviluppo. Hove: Psychology Press.  
Macchi Cassia, V., Valenza, E. e Simion, F. (2012). Lo sviluppo della mente: dalle teorie classiche ai nuovi orientamenti. Bologna: Il Mulino. Monographies: Surian, L. (2002). Autismo. Indagini sullo sviluppo mentale. Roma: Laterza Surian, L. (2009). Lo sviluppo cognitivo. Roma: Laterza.

Assessment methods

Exam to multiple choice

# **Psicologia dello sviluppo cognitivo e dell'apprendimento**

Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione

CFU: 9

SSD: M-PSI/04

Docenti: Emanuele Coluccia, Pina Filippello

**Anno Accademico 2014/2015**

## **Contenuto**

I MODULO : psicologia dell'apprendimento (5 cfu) - Docente: Emanuele Coluccia Verranno affrontate le nozioni di base della Psicologia dell'Apprendimento e della Memoria, articolate in tre ampi temi-guida: 1) Cosa ricordiamo 2) Come ricordiamo 3) Perché ricordiamo. I tre temi si riferiscono, rispettivamente, all'oggetto del ricordo, ai processi di apprendimento e alle strategie della memoria ed alle interpretazioni teoriche fornite per i diversi tipi di ricordo. Il corso includerà inoltre una breve introduzione alla metodologia della ricerca sulla memoria, finalizzata a fornire i primi strumenti concettuali per l'analisi dei risultati sperimentali e per la loro interpretazione. Il corso prevede lavori di gruppo, tavole rotonde, esercitazioni con dimostrazioni di esperimenti ed analisi collettiva di strumenti di assessment ed intervento in ambito scolastico ed extrascolastico.

## **Bibliografia**

LIBRI DI TESTO. I MODULO: Per la parte generale: M.A. Brandimonte, Psicologia della memoria, Carocci Editore, Roma, 2004. A.M. Longoni, La memoria, Il Mulino, Bologna, 2000. (Lettura consigliata) Dispense base del corso. Per la parte monografica: Dispense sull'apprendimento. In alternativa (solo per studenti Erasmus): A. BADDELEY, M.W. EYSENCK, M.C. ANDERSON, MEMORY, psychology press, UK, 2009 II MODULO: Barone (2009) Manuale di Psicologia dello Sviluppo. Carocci editore In alternativa (solo per studenti Erasmus): articoli scientifici forniti dal docente

## **Obiettivi**

Fornire i primi strumenti concettuali per la comprensione della psicologia della memoria, dell'apprendimento e dello sviluppo. Fornire le basi per la conoscenza delle principali teorie della memoria, dell'apprendimento e dello sviluppo.

## **Course contents**

I MODULO. The course is aimed at introducing the students with the main topics of learning and memory, focusing on their structure and functioning. The most influential experimental paradigms and models of memory processes and memory systems will be presented. Additionally, the most recent experimental procedures to assess learning and memory as well as their neural basis will be reviewed. Special attention will be placed to the everyday implication of memory processes and to the real-life application of memory studies. II MODULO. Developmental Psychology (4 CFU). The following issues will be considered: main and recent developmental theories ' Psychological processes implied in adaptation and development through the life span ' analyzes of the development based on biological and psychological resources, in difference evolutionary contexts.

## **Bibliography**

MODULO-I: M.A. Brandimonte, Psicologia della memoria, Carocci Editore, Roma, 2004. A.M. Longoni, La memoria, Il Mulino, Bologna, 2000 (not compulsory) Lecture notes from the teacher. Alternatively (only for Erasmus students): A. BADDELEY, M.W. EYSENCK, M.C. ANDERSON, MEMORY, psychology press, UK, 2009 MODULO-II: Barone (2009) Manuale di Psicologia dello Sviluppo. Carocci editore Alternatively (only for Erasmus students): scientific papers from the teacher

## **Learning outcomes**

To provide the first conceptual tools for understanding the psychology of memory, learning and development. To provide the bases for knowledge about main theories of memory, learning and development.

# **Psicologia dell'organizzazione e del lavoro**

Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione

CFU: 6

SSD: M-PSI/06

Docente: Paola Scialoja

**Anno Accademico 2014/2015**

## **Contenuto**

Conoscenze di base di psicologia sociale Il programma, nella parte generale, affronterà le tematiche psicologiche che hanno interessato il mondo del lavoro prima e successivamente quello delle organizzazioni complesse. In questa fase saranno esaminati gli studi delle organizzazioni scientifiche del lavoro, della selezione del personale, delle relazioni umane ed infine i temi della Total Quality e della scienza informatica. Le lezioni riservate alla parte monografica sono finalizzate all'approfondimento di aspetti particolari e complessi delle relazioni umane che saranno trattati, oltre che nelle diverse impostazioni teoriche e metodologiche, anche in relazione alle tecniche di indagine e di intervento. In particolare, lo svolgimento di questa sezione prevede L'approfondimento di temi inerenti alle seguenti aree: 1. La persona nelle organizzazioni 2. Gli sviluppi della comunicazione 3. Funzioni della progettualità nelle organizzazioni -Il corso prevede descrizioni e analisi di casi studio relativi alle grandi, medie e piccole aziende e alle istituzioni pubbliche italiane e straniere. I relativi contenuti costituiranno parte integrante del colloquio d'esame.

## **Bibliografia**

Per la parte generale: P. G. Gabassi, Psicologia del lavoro nelle organizzazioni, Franco Angeli, Milano 2006. Per la parte monografica, a scelta dello studente: C. Piccardo, Empowerment, Raffaello Cortina, Milano 1995. F. Avallone, A. Paplomatas, Salute organizzativa, Cortina, Milano 2005.

## **Obiettivi**

1.Favorire la conoscenza delle tematiche psicologiche che interessano il mondo del lavoro e delle organizzazioni e in particolare degli di aspetti complessi delle relazioni umane in tali contesti. 2.Sviluppare le capacità di individuazione delle diverse scelte teoriche e metodologiche 3.Fornire competenze specifiche attraverso l'uso di strumenti e tecniche di indagine e di intervento in casi simulati.

## **Course contents**

Basic knowledge of social psychology -The syllabus will face, in its general part, the psychological themes which interested first the world of work and then the world of complex organizations. During this phase we will examine the studies of the scientific organizations of work, of the staff selection, of the human relations and finally the issues of Total Quality and of the computer science. The lessons devoted to the monographic part are directed to studying the particular and complex aspects of the social relations in depth ' rules and legality, political participation, inquiry about the needs ' which will be studied also in relation to the techniques of investigation and of intervention, as well as in their theoretical and methodological settings. In particular, the development of this section forsee the study in depth of the issues concerning the following areas: 1. The person inside the organizations 2. The developments of communication 3. The functions of the planning nature of The course forsee the descriptions and analysis of the study cases concerning the big, medium and small companies and the public Italian and foreign institutions. The pertinent contents will constitute an integral part of the oral exam.

## **Bibliography**

For the general part: P. G. Gabassi, Psicologia del lavoro nelle organizzazioni, Franco Angeli, Milano 2006 For the monographic part, as students like: C. Piccardo, Empowerment, Raffaello Cortina, Milano 1995 F. Avallone, A. Paplomatas, Salute organizzativa, Cortina, Milano 2005

## **Learning outcomes**

1.Promoting the knowledge of psychological themes affecting the world of work and organizations, and in particular of complex aspects of human relations in these contexts. 2.Developing the capacity to identify the different theoretical and methodological choices 3.Providing specific skills through the use of tools and techniques of investigation and intervention in cases simulated

## **Psicologia dinamica con elementi di psichiatria sociale**

Corso di Laurea in Programmazione, amministrazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali  
(Laurea magistrale)

CFU: 9

SSD: M-PSI/07

Docente: Aldo Diavoletto

**Anno Accademico 2014/2015**

### **Contenuto**

Freud e la psicoanalisi Freud e la psicoanalisi II Le teorie dell'attaccamento e il cognitivismo post-razionalista La psicologia infantile dopo Freud L'organizzazione dei servizi: la psichiatria sociale e la legge 180 La schizofrenia Adolescenza, servizi e relazione terapeutica I Disturbi della Condotta Alimentare (DCA) L'abuso di sostanze in adolescenza Fattori di rischio, fattori protettivi e resilienza La devianza e i comportamenti a rischio La riabilitazione psico-sociale Immigrazione e disagio L'età Geriatrica L'èquipe e il disagio degli operatori Aspetti psico-sociali della disabilità: il lavoro con le famiglie Aspetti psico-sociali della disabilità: La scuola PROGRAMMA PER INTEGRAZIONI - CFU 5 - Riferimenti teorici: Freud e la psicoanalisi Riferimenti teorici: l'attaccamento Riferimenti teorici: la psicologia infantile dopo Freud I Disturbi d'ansia e i Disturbi affettivi I Disturbi della Condotta Alimentare (DCA) L'autismo e i disturbi generalizzati dello sviluppo.

### **Bibliografia**

Diavoletto A. La presa in carico del disabile in età evolutiva: aspetti psico-sociali Aracne editrice 2011 Diavoletto A. Traiettorie Evolutive Edisud 2013 Letture Consigliate: Burton N.L.: Introduzione alla psichiatria Il Mulino Bowlby J: La costruzione e rottura dei legami affettivi. Raffaello Cortina 1980. Bowlby J: Una Base Sicura. Raffaello Cortina 1997 De Ajuriaguerra Marcelli Psicopatologia del bambino Masson De Luca M.N. Le tribù dell'ecstasy. Musica, riti, simboli, linguaggio Theoria, Roma 1996) Falloon et al Trattamento psicoeducativo integrato in psichiatria Erickson Trento G. Gabbard Psichiatria Psicodinamica Raffaello Cortina Gatti R.C. Ecstasy e nuove droghe. Rischiare la giovinezza alla fine del millennio Franco Angeli, Milano 1998 Guidano VF: Il Sé nel suo divenire. Bollati Boringhieri, Torino, 1992. Guidetti Neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza Il Mulino Liberman RP (a cura di) La riabilitazione psichiatrica, Raffaello Cortina Milano 1997 Marcelli Braconnier Psicopatologia dell'adolescente. Masson Reda M.A. Sistemi cognitivi complessi e psicoterapia Carocci editore Tansella M. Le radici psicosociali della psichiatria Il Pensiero Scientifico Roma 2002 Vegetti Finzi S. Storia della psicoanalisi: autori, opere teorie 1895-1985 Mondadori Watzlawick P, Beavin et al: Pragmatica della Comunicazione umana, Astrolabio 1971 World Psychiatric Association Schizofrenia e cittadinanza. Manuale operativo per la riduzione dello stigma e della discriminazione. Il Pensiero scientifico Editore

### **Course contents**

Theories: Freud and the psychoanalysis Theories: Freud and the psychoanalysis Theories: the attachment Theories: the child psychoanalysis after Freud The organization of services: the social psychiatry and the law 180 Diagnostic systems and nosographic clusters: the schizophrenia The Anxiety and affective disorders The Eating disorders The addiction in adolescence The psycho-social rehabilitation The adolescent patient The geriatric patient The patient immigrant The burn-out syndrome Psychosocial aspects of the disability: the parent training Psychosocial aspects of the disability: disability and the school PROGRAMMA per integrazione CFU 5 Theories: Freud and the psychoanalysis Theories: Freud and the psychoanalysis Theories: the attachment Theories: the child psychoanalysis after Freud The Anxiety and affective disorders The Eating disorders Autism and pervasive developmental disorders

### **Bibliography**

Diavoletto A. La presa in carico del disabile in età evolutiva: aspetti psico-sociali Aracne editrice 2011 Diavoletto A. Traiettorie Evolutive Edisud 2013 Letture Consigliate: Burton N.L.: Introduzione alla psichiatria Il Mulino Bowlby J: La costruzione e rottura dei legami affettivi. Raffaello Cortina 1980. Bowlby J: Una Base Sicura. Raffaello Cortina 1997 De Ajuriaguerra Marcelli Psicopatologia del bambino Masson De Luca M.N. Le tribù dell'ecstasy. Musica, riti, simboli, linguaggio Theoria, Roma 1996) Falloon et al Trattamento psicoeducativo



integrato in psichiatria Erickson Trento G. Gabbard Psichiatria Psicodinamica Raffaello Cortina Gatti R.C.  
Ecstasy e nuove droghe. Rischiare la giovinezza alla fine del millennio Franco Angeli, Milano 1998 Guidano VF:  
Il Sé nel suo divenire. Bollati Boringhieri, Torino, 1992. Guidetti Neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza  
Il Mulino Liberman RP (a cura di) La riabilitazione psichiatrica, Raffaello Cortina Milano 1997 Marcelli Braconnier  
Psicopatologia dell'adolescente. Masson Reda M.A. Sistemi cognitivi complessi e psicoterapia Carocci editore  
Tansella M. Le radici psicosociali della psichiatria Il Pensiero Scientifico Roma 2002 Vegetti Finzi S. Storia della  
psicoanalisi: autori, opere teorie 1895-1985 Mondadori Watzlawick P, Beavin et al: Pragmatica della  
Comunicazione umana, Astrolabio 1971 World Psychiatric Association Schizofrenia e cittadinanza. Manuale  
operativo per la riduzione dello stigma e della discriminazione. Il Pensiero scientifico Editore

**Psicologia generale**  
Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale  
CFU: 9  
SSD: M-PSI/01  
Docente: Laura Clarizia  
**Anno Accademico 2014/2015**

**Contenuto**

1) Una riflessione sui modelli teorici-operativi delle professioni e dei servizi sociali, con particolare riferimento alla psico-pedagogia relazionale quale cornice teorica dell'intervento operativo; 2) una introduzione alle competenze psicologiche e comunicative utili nella relazione d'aiuto dell'operatore sociale.

**Bibliografia**

CLARIZIA L., Psicopedagogia dello sviluppo umano. Una prospettiva relazionale, Edisud, Salerno, 2005.  
BRANDIMONTE M.A., La distrazione. Essere altrove, Il Mulino, Bologna, 2009.

**Obiettivi**

L'insegnamento di Psicologia Generale contribuisce, all'interno dell'area psicopedagogica, a realizzare, quali obiettivi formativi qualificanti per lo studente: 1) il possesso di adeguate competenze scientifico disciplinari relative all'organizzazione del comportamento e delle principali funzioni psicologiche attraverso cui, interagendo con l'ambiente, ognuno elabora la propria identità; 2) l'apprendimento di capacità operative comunicative e relazionali finalizzate ad un'adeguata prestazione di servizi sociali.

**Course contents**

1) A reflection on the theoretical models and operational professions and social services, with particular reference to the psycho-pedagogy as relational theoretical framework of the operational; 2) an introduction to psychology and communication skills useful in helping relationship of the social worker.

**Learning outcomes**

The teaching of General Psychology contributes, within the educational psychology, to achieve, such as educational objectives for the student: 1) the possession of adequate skills of scientific discipline on the organization of behavior and the main psychological functions through which, interacting with the environment, everyone develops their own identity; 2) the learning of operational communication and interpersonal skills designed to ensure adequate provision of social services.

## **Psicologia sociale**

Corso di Laurea in Scienze e tecniche di psicologia cognitiva

CFU: 6

Docente: Luigi Castelli

**Anno Accademico 2014/2015**

### **Contenuto**

Il corso affronterà i seguenti contenuti: 1) Concetti e metodi della psicologia sociale 2) La costruzione delle conoscenze e i processi di giudizio sociale 3) Il sé come sistema di riferimento e i processi di regolazione della condotta 4) L'atteggiamento sociale: struttura, funzioni, cambiamento e relazioni col comportamento 5) L'identità sociale e le dinamiche delle relazioni intergruppi

### **Bibliografia**

Castelli, L. (2004). Psicologia sociale cognitiva. Un'introduzione. Laterza, Bari. Smith, E.R., Mackie, D.M. (2004). Psicologia Sociale (II edizione). Zanichelli, Bologna. (esclusi capitoli 3, 4 e 5)

### **Obiettivi**

Il corso si propone di fornire agli studenti le conoscenze di base della psicologia sociale contemporanea. Verranno affrontati i principali approcci teorici e le loro applicazioni per la comprensione delle dinamiche sociali. Molta attenzione verrà dedicata allo sviluppo di competenze per quanto riguarda la ricerca sperimentale in psicologia sociale.

### **Note**

Verrà valorizzata la capacità di riportare in maniera chiara e sintetica i concetti chiave della disciplina

### **Course contents**

During the classes the following topics will be discussed: 1) Concepts and methods within social psychology 2) The construction of knowledge and social judgment 3) The self and self-regulatory processes 4) Social attitudes: Structures, functions, change, and the attitude-behavior relationship 5) Social identity and intergroup processes.

### **Bibliography**

Castelli, L. (2004). Psicologia sociale cognitiva. Un'introduzione. Laterza, Bari. Smith, E.R., Mackie, D.M. (2004). Psicologia Sociale (II edition). Zanichelli, Bologna. (excluding chapters 3, 4 e 5)

### **Learning outcomes**

The course is aimed at providing basic knowledge about contemporary social psychology. The major theoretical approaches will be discussed as well as their usefulness in the comprehension of social phenomena. Particular attention will be given to experimental research within social psychology.

## **Psicologia sociale**

Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale

CFU: 9

SSD: M-PSI/05

Docente: Luciana Iosca

**Anno Accademico 2014/2015**

### **Contenuto**

Prerequisiti Per sostenere questo esame occorre aver superato Psicologia generale. Contenuto L'ambito di studio della Psicologia Sociale (scienza nata agli inizi di questo secolo) è il comportamento dell'individuo in rapporto alla società in cui vive. Il programma intende analizzare le modalità relazionali che si strutturano nell'ambito della prima cellula sociale per eccellenza, la famiglia. Intende altresì soffermarsi sugli aspetti della comunicazione e del linguaggio utilizzati in ambito sociale. Propone, inoltre, un approfondimento socio-psicologico e giuridico del fenomeno dell'abuso e maltrattamento minorile.

### **Bibliografia**

Watzlawich P., Helmick Beavin J., Don D. Jackson, Pragmatica della comunicazione umana, Casa Editrice Astrolabio, Ubaldini Editore, Roma, 1971. Santoro M., Iosca L., Non prendete caramelle dagli sconosciuti, Bruno Libri Editore, 2009.

### **Course contents**

Course contents The scope of study Social Psychology (science born at the beginning of this century) is the behavior of the individual in relation to the society in which he lives. The program aims to analyze how relational structure which is part of the first cell quintessential social, family. Will also dwell on aspects of communication and language used in the social sphere. It also proposes an in-depth socio-psychological and legal implications of the phenomenon of child abuse and maltreatment.

## **Psicologia sociale della famiglia**

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 4

Docente: Oscar Nicolaus

**Anno Accademico 2014/2015**

### **Contenuto**

Il corso tratterà della molteplicità di forme e della complessità delle relazioni che la famiglia o meglio le famiglie conservano, modificano, creano attraverso processi di natura sia interpersonale che sociale. Al centro del corso le relazioni tra famiglie e figli in età evolutiva, con particolare attenzione alle dinamiche interpersonali e ai processi sociali che si innescano con l'inserimento dei figli nel sistema scolastico primario. Si valutano le competenze acquisite su: -Dinamiche relazionali familiari in generale -Dinamiche familiari in particolare con figli in età evolutiva.

### **Bibliografia**

per la parte generale Scabini E. , Psicologia sociale della famiglia, Bollati Boringhieri, Torino, 1995. Per la parte monografica Fruggeri L. , Famiglie, La Nuova Italia Scientifica, Roma, 1997. Letture consigliate Morin E. , La testa ben fatta, Cortina Raffaello, 2000. Rossi Doria M. , Di mestire faccio il maestro, L'Anzora del Mediterraneo, 2002. Adamo S.M.G. , Portanova F. (a cura di), Famiglie. Gioco, Passaggi, Edizione Junior, tre volumetti del progetto infanzia del Comune di Napoli, 2003.

### **Obiettivi**

Fornire gli elementi principali: -per comprendere la relazione docente-bambino-famiglia; -per costruire un alleanza scuola famiglia.

### **Course contents**

The course will treat of the vast variety of family types and the complex nature of relationships that the family, or better the families retain, modify and originate through both interpersonal and social processes. The relationships between families and children in their years of growth are the core of the course. Focus is brought on the interpersonal dynamics and the social processes triggered by the access of children in the primary school system. Student's abilities are appraised about: a general competence about family relational dynamics , specifically about family with children.

### **Bibliography**

Main readings: Scabini E. , Psicologia sociale della famiglia, Bollati Boringhieri, Torino, 1995. Per la parte monografica Fruggeri L. , Famiglie, La Nuova Italia Scientifica, Roma, 1997. Suggested readings: Morin E. , La testa ben fatta, Cortina Raffaello, 2000. Rossi Doria M. , Di mestiere faccio il maestro, L'Anzora del Mediterraneo, 2002. Adamo S.M.G. , Portanova F. (a cura di), Famiglie. Gioco, Passaggi, Edizione Junior, tre volumetti del progetto infanzia del Comune di Napoli, 2003. Learning outcomes To acquire the first principles to: be able to make out the relation among teacher-child-family; to make an alliance between school and family.

### **Learning outcomes**

To acquire the first principles to: be able to make out the relation among teacher-child-family; to make an alliance between school and family.

## **Psicometria**

Corso di Laurea in Scienze e tecniche di psicologia cognitiva

CFU: 9

Docente: Augusto Gnisci

**Anno Accademico 2014/2015**

### **Contenuto**

Aspetti metodologici e statistici: Fasi di ricerca - Teoria della misurazione, scale di misura e variabili -Validità della ricerca - I metodi descrittivi - I disegni sperimentali - I disegni quasi-sperimentali e su singoli soggetti - Statistica descrittiva - Trasformazione dei punteggi - Chi quadro - Confronti tra medie: T test e Analisi della varianza - Correlazione e regressione.

### **Bibliografia**

Due libri di testo obbligatori e Dispense:

1) Dispense prof. Gnisci a.a. 2014-15

2) Pedon A. & Gnisci A. (2004). Metodologia della ricerca psicologica. Bologna: Il Mulino (CAPITOLI: 2, 3, 5, 6, 8, 9, 10).

Un solo libro da scegliere tra i due seguenti:

3) Pedone R. (2002). Statistica per psicologi. Roma: Carocci (TUTTO).

3) Chiorri C. (2010). Fondamenti di psicometria. Milano: McGraw-Hill (TUTTO).

Sul sito dell'università saranno pubblicati gli appunti delle lezioni, esercizi ed altri materiali.

### **Obiettivi**

Lo scopo del corso è fornire le basi concettuali e gli strumenti metodologici e statistici indispensabili per la misurazione, la quantificazione e l'analisi nell'ambito delle ricerche psicologiche. Il corso è diviso in due parti: metodologia della ricerca; tecniche di elaborazione ed analisi dei dati (statistica).

### **Note**

Scritto con domande a scelta multipla. Orale facoltativo.

Lo scritto consiste in circa 31 domande a scelta multipla, ad alcune delle quali si può rispondere solo dopo aver risolto degli esercizi.

### **Course contents**

Methodological and statistical aspects: Research Phases - Theory of measurement and variables - Research validity - Descriptive methods - Experimental designs - Quasi-experimental designs and designs on single cases - Descriptive statistics - Scores transformation - Chi square - Comparisons among means: T test and Analysis of Variance - Correlation and Regression.

### **Bibliography**

Two books and lecture notes:

1) Lecture notes of prof. Gnisci a.a. 2014-15

2) Pedon A. & Gnisci A. (2004). Metodologia della ricerca psicologica. Bologna: Il Mulino (CAPITOLI: 2, 3, 5, 6, 8, 9, 10).

Un solo libro da scegliere tra i due seguenti:

3) Pedone R. (2002). Statistica per psicologi. Roma: Carocci.

3) Chiorri C. (2010). Fondamenti di psicometria. Milano: McGraw-Hill.

### **Learning outcomes**

The aim is providing the students with the basis of psychometrics and the methodological and statistical techniques for measuring, quantifying and analyzing in psychological research. The course is divided in two, the first is focused on the research methods, the second on the statistical techniques and analysis.

## **Psicopatologia dello sviluppo**

Corso di Laurea in Psicologia: risorse umane, ergonomia cognitiva, neuroscienze cognitive (Laurea magistrale)

CFU: 6

SSD: MED/39

Docente: Antonella Gritti

**Anno Accademico 2014/2015**

### **Contenuto**

Le basi biologiche ed il ruolo dell'ambiente I fattori di rischio I modelli di studio della psicopatologia infantile La diagnosi in età infantile Principali sistemi di classificazione Il ruolo dei genitori e della famiglia I disturbi d'ansia I disturbi dell'umore I disturbi dell'alimentazione I disturbi psicosomatici I disturbi della regolazione I Disturbi dello Spettro Autistico Le psicosi I principali trattamenti

### **Bibliografia**

Ammaniti A. Manuale di Psicopatologia dell' Infanzia Cortina , Milano, 2001 Militerni R. Neuropsichiatria Infantile. Idelson Gnocchi. Napoli, 2009. Materiale didattico a cura del docente.

### **Obiettivi**

Il corso si propone di far acquisire conoscenze in merito alla psicopatologia dello sviluppo. Particolare attenzione sarà rivolta all'approccio evolutivo, ai modelli etiopatogenetici complessi ed alla clinica dei disturbi infantili.

### **Course contents**

Conceptual approaches, genetics and neurobiological aspects, clinical assessment. Environment and family. Classification. Depressive Disorders, Bipolar Disorders, Anxiety Disorder, Eating Disorders, Obsessive Compulsive Disorder, Autism Spectrum Disorders, Psychosomatic, Psychosis, Regulation Disorders. Treatment. Risk factors

### **Bibliography**

Ammaniti A. Manuale di Psicopatologia dell' Infanzia Cortina , Milano, 2001 Militerni R. Neuropsichiatria Infantile. Idelson Gnocchi. Napoli, 2009. Slides.

### **Learning outcomes**

Aims: to provide knowledge about the developmental psychopathology. Particular attention will be paid to the developmental approach, to the aetiology and the clinic of childhood disorders.

## **Scrittura critico argomentativa**

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 3

Docente: Silvio Mastrocola

**Anno Accademico 2014/2015**

### **Contenuto**

Le lezioni cercheranno di costruire una base solida di scrittura argomentativa, tale da permettere la stesura di lettere, reclami, riassunti, schede, recensioni. Inoltre si propone di offrire utili indicazioni per la redazione delle tesi di laurea, indicando le varie fasi del processo di scrittura e al tempo stesso individuando gli strumenti necessari per allestire un testo di sicura interpretazione. Naturalmente sarà dato rilievo all'esercitazione individuale e di gruppo, non solo affrontando testi prestabiliti ma anche lasciando spazio alla composizione libera. Possono pertanto essere individuate alcune aree tematiche: il testo scritto, i suoi requisiti, l'organizzazione di un testo scritto attraverso capitoli paragrafi e capoversi, l'uso dei connettivi e dei segni di interpunzione, coerenza stilistica e semantica, scrittura libera, scrittura organizzata.

### **Bibliografia**

Serianni L., *Italiani scritti*, il Mulino, Bologna, 2003, (pp. 174). Bruni F., *Manuale di scrittura professionale*. Dal curriculum vitae ai documenti aziendali, Zanichelli, Bologna, 1997, (pp 216). N.B. Durante l'attività didattica saranno fornite ulteriori indicazioni.

### **Obiettivi**

L'attività del laboratorio è tesa ad esercitare gli studenti ad usare correttamente la scrittura rendendo familiare e spontanea una pratica quanto mai in disuso nel mondo contemporaneo. Pertanto dopo un approccio di carattere generale si passerà ad affrontare le forme di scrittura più comuni e presenti nell'esercizio di vita quotidiana.

### **Note**

Il senso critico, la rapidità dell'espressione e soprattutto la proprietà di linguaggio orale e scritto costituiranno la naturale scala di valutazione delle potenziali qualità degli studenti.

### **Course contents**

The lessons also have intend to offer support for the preparation of the thesis, educating all application of stages of writing process (prewriting, drafting, revision), and the use of the equipment necessary staging of the text (quotes, notes, bibliography). The lessons contained in the program will be developed through individual and group exercises, exercises of texts crafted and free composition.

### **Learning outcomes**

The objective of the course is to improve the students use of writing. Through the analyseof argumentative writing basic. To introduce them to the proper use of different products (letters, reviews, summaries). Spoken texts and written textes The written text and its requirements Organize text written (chapters, section and paragraphs) Cohesion and its tools: cohesive, connectives and punctuation marks The thematic coherence, semantic and stylistic Read on to understand and rework; abstract, card, review The free writing: letter and complaint



## **Scrivere per il cinema e la televisione**

Corso di Laurea in Imprenditoria e creatività per cinema, teatro e televisione (Laurea magistrale)

CFU: 9

Docenti: Ugo Gregoretti, Luigi Barletta

**Anno Accademico 2014/2015**

### **Contenuto**

Il corso ripercorrerà le diverse tappe attraverso le quali si realizza il processo di elaborazione del racconto cinematografico e televisivo: dall'idea allo storyboard passando per la scaletta e il trattamento. Verranno analizzate le principali teorie elaborate su questa particolare forma di scrittura, 'struttura che vuol essere altra struttura' (P.P. Pasolini). Si affronteranno i metodi di costruzione dell'unità drammatica offrendo gli strumenti necessari per creare una sceneggiatura per un film e una fiction. Il corso si articolerà in due moduli così strutturati: MODULO A - Introduzione alla sceneggiatura I contenuti di questo primo modulo sono i seguenti: - Come nasce un'idea per il cinema e la televisione - Visibilità e plasticità della materia. - La story line e il soggetto - La scaletta e il trattamento - Il découpage tecnico e lo storyboard - La scrittura di una scene: descrizione, azione e dialoghi - Strutturare il conflitto - La costruzione dei personaggi e degli ambienti MODULO B - Realizzazione di una sceneggiatura I contenuti di questo secondo modulo sono i seguenti: - I modi della sceneggiatura: speculation script e shooting script. - Le forme della sceneggiatura: all'italiana, alla francese, all'americana. - Regole paradigmi di scrittura cinematografica: la morfologia della fiaba di Vladimir Propp, il paradigma di Syd Field, il viaggio dell'eroe di Christopher Vogler - Progressione e drammatizzazione - Suspense e sorpresa - Orchestrare il dramma: set-up, payoff, teaser e time-lock.

### **Bibliografia**

Robert McKee, Story, Omero, 2010 Linda Seger, Come scrivere una grande sceneggiatura, Dino Audino, 2012 Francis Vanoye, La sceneggiatura, Lindau, 2011 Age, Scriviamo un film, Il Saggiatore, 2009

### **Obiettivi**

Il corso si propone di fornire agli studenti le capacità adeguate per affrontare il processo di scrittura audiovisiva in tutte le sue molteplici fasi. Gli allievi riusciranno a distinguere e analizzare le diverse tecniche e forme di scrittura per immagini imparando a utilizzare le conoscenze acquisite nei più diversi generi e contesti audiovisivi.

### **Note**

La prova finale consisterà nella realizzazione di una sceneggiatura in tutte le sue diverse fasi

### **Course contents**

The course will analyze the different stages through which the script for cinema and television is realized: from the idea to the treatment and the storyboard. We will analyze the main theories about this writing technique. It will inspect the methods to construct a dramatic sequence, supplying the tools to create a script for a film and TV series. The course is divided into two parts structured as follows: Part A - Introduction to the script The contents of the first part are: - The idea for the film and television - Visibility and plasticity of the material - The story line and the subject - The treatment - The technical découpage and the storyboard - Description and dialogue - Structuring the conflict - The construction of the characters and environments Part B - Creation of a script The contents of the second part are: - The ways of the script: speculation script and shooting script - The forms of the script: Italian, French, American. - The rules of the script: morphology of the folktale by Vladimir Propp, the paradigm of Syd Field, the hero's journey by Christopher Vogler - Progression and drama - Suspense and surprise - Orchestrate the drama: set-up, payoff, teasers and time-lock

### **Bibliography**

Robert McKee, Story, Omero, 2010 Linda Seger, Come scrivere una grande sceneggiatura, Dino Audino, 2012 Francis Vanoye, La sceneggiatura, Lindau, 2011 Age, Scriviamo un film, Il Saggiatore, 2009

### **Learning outcomes**

The course aims to provide students with the appropriate skills to deal with the process of writing for the cinema and TV. The students will be able to analyze and to use the different techniques and forms of scripts in various audiovisual environments.

## **Semiotica**

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 9

SSD: M-FIL/05

Docente: Stefano Gensini

**Anno Accademico 2014/2015**

### **Contenuto**

Il corso si propone di offrire una introduzione sistematica alla disciplina: le categorie teoriche essenziali, la terminologia di base, i metodi e i problemi classici della ricerca semiotica, con riferimento ai suoi fondatori (Ch. S. Peirce, F. de Saussure) e alle grandi scuole contemporanee. Si illustreranno in particolare le nozioni inerenti la teoria generale della comunicazione, il rapporto fra linguaggi verbali e non verbali e le lingue segnate, i linguaggi degli animali non umani; il lavoro applicativo verterà su aspetti particolarmente attuali del mondo della comunicazione, con esempi presi dalla fiction, dalla pubblicità, dalla comunicazione politica e istituzionale. Il corso viene svolto dal prof. Gensini il quale si avvarrà della collaborazione delle dottoresse di ricerca Giorgia Iovane e Filomena Diodato.

### **Bibliografia**

A) Programma per frequentanti: 1. Stefano Gensini (a cura di) Manuale di semiotica, Carocci, Roma 2010 (sesta rist.) 2. G. Iovane, La fiction televisiva, Carocci, Roma 2009. 3. G. Antonelli, L'italiano nella società della comunicazione, Bologna, Il Mulino 2007 4. Dispensa "La comunicazione politica", a c. di F. Diodato e G. Iovane (a disposizione online nel sito docente) Il testo n. 1 nella sua interezza è oggetto di una prova scritta che forma la prima parte dell'esame. La seconda parte comprende la discussione dei testi 2. e 3. e la presentazione di tre esercitazioni pratiche (su pubblicità, fiction e linguaggio politico). La dispensa e altri eventuali sussidi didattici resi disponibili online vanno intesi come supporti per la preparazione dell'esame. B) Non frequentanti: Sono gli studenti che presenziano a meno di 36 ore delle ore di lezione o esercitazione. Porteranno lo stesso programma dei frequentanti, con l'aggiunta (in sede di orale) del libro: 5. Darwiniana. Evoluzione e comunicazione, a c. di S. Bucchi e S. Gensini, Pisa, ETS 2014

### **Obiettivi**

Acquisire nozioni elementari di teoria semiotica: terminologia tecnica essenziale, elementi di storia della disciplina, strumenti di base per l'analisi dei fenomeni di comunicazione in chiave semiotica con particolare riguardo alla fiction, alla pubblicità, alla comunicazione politica.

### **Course contents**

This course aims at giving a systematic introduction to the discipline: its ingredients will be (a) a presentation of current theoretical categories, (b) the basic terminology (such as sign, code, arbitrariness, iconicity, creativity etc.), (c) classical topics of semeiological research in the light of both peircean and saussurean traditions. Special attention will be paid to the principal 'models' of communication, from Shannon-Weaver (1948) to Jakobson (1960) and most recently Sperber-Wilson's approach. Their usefulness for the study of both verbal and non-verbal codes, as well as animal communication, will be discussed. Finally, case-studies for the analysis of communication will be taken from advertising, fiction and the political communication. The teaching staff is composed by Prof. Stefano Gensini and PhD Filomena Diodato and Giorgia Iovane.

### **Bibliography**

A) Attenders: 1. Stefano Gensini (a cura di) Manuale di semiotica, Carocci, Roma 2010 (sesta rist.) 2. G. Iovane, La fiction televisiva, Carocci, Roma 2009. 3. G. Antonelli, L'italiano nella società della comunicazione, Bologna, Il Mulino 2007 4. Lecture notes on "Political communication", ed. by F. Diodato and G. Iovane (available online at SOB homepage) The examination includes two parts: A written test on book 1.; A discussion of books 2.-3. This part will be integrated with the presentation of exercises on advertising, fiction and the political communication. Lecture notes as well as other didactic complements available online are intended to help students improve their preparation for the exam. B) Non-attenders: Students who attend the course for less than 36/54 hours will be considered non-attenders. They are expected to integrate the work described in A) with the study of the following

book: 5. Darwiniana. Evoluzione e comunicazione, a c. di S. Bucchi e S. Gensini, Pisa, ETS 2014

***Learning outcomes***

Students will be given basic notions on current semiological methodologies: they include the knowledge of technical terms, information on the history of semiotics, tools for the analysis of communication with special attention to advertising, fiction, and the political communication.

**Serial killer all'italiana**  
Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione  
CFU: 3  
SSD: -  
Docente: Marialaura Cunzio  
**Anno Accademico 2014/2015**

**Contenuto**

• Dall'antropologia criminale alla psicologia criminale e investigativa. • Evoluzione e campi di applicazione della psicologia criminale e investigativa: da John Douglas a David Canter. • Analisi della scena del crimine e l'analisi di morte equivoca • Il criminal profiling, geographic profiling e crime linking. • Serial killers, Spree killers e Mass murderers • Serial killer e tipologie: Visionario, Missionario, Edonista, Orientato al controllo e al dominio.

**Bibliografia**

Russo F., Lineamenti di psicologia criminale e investigativa, Celid per l'Università, Torino, 2010

**Obiettivi**

Il corso si propone di analizzare il criminal profiling. Tale tecnica applica la psicologia all'investigazione criminale: traccia il profilo dell'autore (ignoto) di un delitto partendo dall'analisi del crimine. Aiuta a comprendere il "modus operandi" e la "firma" dell'offender e a individuarlo fra diversi sospettati, e permette di collegare tra loro crimini con caratteristiche analoghe.

**Course contents**

• Anthropology criminal psychology and criminal investigation. • Development and application of psychology and criminal investigation from John Douglas to David Canter. • Crime scene analysis and equivocal death analysis • Criminal profiling, geographic profiling and crime linking. • Serial killers, spree killers and mass murderers • Serial killer and types: Visionary, Missionary, Hedonist, Oriented control and domination.

**Bibliography**

Russo F., Lineamenti di psicologia criminale e investigativa, Celid per l'Università, Torino, 2010

**Learning outcomes**

The course aims to analyze the criminal profiling. This technique applies the psychology of criminal investigation: trace the profile of the author (unknown) of a crime based on an analysis of the crime. It helps to understand the "modus operandi" and the "signature" of offender and locate it among several suspects, and allows you to connect between their crimes with similar characteristics.

## **Simbolica delle istituzioni**

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 6

SSD: M-DEA/01

Docente: Giulio Maria Chiodi

**Anno Accademico 2014/2015**

### **Contenuto**

Analisi della natura simbolica dei corpi politici ed istituzionali.

### **Bibliografia**

Per sostenere l'esame lo studente deve studiare i seguenti testi: 1. Giulio M. Chiodi, Propedeutica alla simbolica politica, Vol. II, F. Angeli, Milano, 2010 (- da pag. 11 a pag. 131; da pag. 143 a pag. 188; da pag. 215 a pag. 322 -). 2. Giulio M. Chiodi, Speculum symbolicum I: "Allegorie vissute" e "Axis sui"; Gioco, ArtetetrA, Capua, 2014 (- dall'inizio a pag. 80 -). Chi non potrà frequentare il corso dovrà sostenere l'esame aggiungendo ai suddetti testi la Dispensa presso il Centro stampa di Suor Orsola: a. G. M. Chiodi, Il mito come coscienza collettiva; N. Villani, Dentro la Monarchia. Una lettura di Dante politico (con semplice lettura del De Monarchia di Dante Alighieri). b. In alternativa a questi due ultimi, potrà optare per: Antimo Cesaro, Machina mundi. Incursioni simboliche politiche sull'arte federiciana, F. Angeli, Milano, 2012.

### **Obiettivi**

Conoscenza dei fondamenti simbolici delle istituzioni e dei corpi politici.

### **Course contents**

Analysis of the symbolical nature of the politics and political institutions.

### **Bibliography**

Per sostenere l'esame lo studente deve studiare i seguenti testi: 1. Giulio M. Chiodi, Propedeutica alla simbolica politica, Vol. II, F. Angeli, Milano, 2010 (- da pag. 11 a pag. 131; da pag. 143 a pag. 188; da pag. 215 a pag. 322 -). 2. Giulio M. Chiodi, Speculum symbolicum I: "Allegorie vissute" e "Axis sui"; Gioco, ArtetetrA, Capua, 2014 (- dall'inizio a pag. 80 -). Chi non potrà frequentare il corso dovrà sostenere l'esame aggiungendo ai suddetti testi la Dispensa presso il Centro stampa di Suor Orsola: a. G. M. Chiodi, Il mito come coscienza collettiva; N. Villani, Dentro la Monarchia. Una lettura di Dante politico (con semplice lettura del De Monarchia di Dante Alighieri). b. In alternativa a questi due ultimi, potrà optare per: Antimo Cesaro, Machina mundi. Incursioni simboliche politiche sull'arte federiciana, F. Angeli, Milano, 2012.

### **Learning outcomes**

Knowledge of the symbolic grounds of the politics and political institutions.

## **Social Ethnography**

Corso di Laurea in Scienze e tecniche di psicologia cognitiva

CFU: 6

Docente: Nick Dines

**Anno Accademico 2014/2015**

### ***Contenuto***

Il corso introdurrà agli studenti i metodi di ricerca etnografica nell'ambito degli studi urbani. Le lezioni esploreranno alcune questioni metodologiche fondamentali e tematiche inerenti le città contemporanee, quali la rigenerazione urbana, il patrimonio culturale e le migrazioni, con particolare riguardo alle città di Londra e Napoli attraverso e gli studi classici e l'attività di ricerca personale del docente.

**Sociologia criminale**  
Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione  
CFU: 6  
SSD: SPS/12  
Docente: Silvio Lugnano  
**Anno Accademico 2014/2015**

**Contenuto**

Parte generale Definizioni e teorie della devianza; il suicidio; le sostanze legali ed illegali; la prostituzione; i reati contro il patrimonio; la criminalità violenta; la criminalità economica; il sistema penale. Parte speciale: La percezione sociale dell'illegalità; Sicurezza reale ed insicurezza diffusa; La camorra nelle periferie napoletane; Donne di camorra; Prostituzione e camorra.

**Bibliografia**

Per la parte generale: M. Barbagli, A. Colombo, E. Savona, Sociologia della devianza, Il Mulino, Bologna, 2003  
Per la parte speciale: Palermo G., (a cura di), Studi sulla camorra, Edizioni Labrys, Benevento, 2012

**Obiettivi**

Due sono i principali obiettivi del corso: il primo è illustrare in forma chiara e accessibile le maggiori teorie sulla devianza, da quelle classiche ai filoni più recenti e di frontiera; il secondo è fornire un quadro empiricamente fondato delle principali forme di devianza (i reati violenti, quelli contro la proprietà, lo sfruttamento della prostituzione, la criminalità economica, la vendita ed il consumo di sostanze illegali) e dei sistemi di sanzione. Inoltre, l'attenzione sarà focalizzata sulla Camorra, con la sua dimensione valoriale e simbolica, il reticolo di collusioni, di controlli, di certezze rassicuranti e di resistenza al cambiamento, è una realtà dalla quale non si può prescindere, soprattutto in certi territori. In particolare, sarà evidenziata la percezione sociale del rapporto legalità-illegalità in un territorio, quale quello campano, in cui la Camorra, dopo secoli di vita, risulta essere ancora un'organizzazione forte e radicata sul territorio.

**Course contents**

General part: Definitions and theories of deviance; The suicide, legal and illegal substances, The prostitution, crimes against property; the violent and economic crime, the penal system. Special part: The social perception of illegality, The social perception of illegality. Real security and widespread insecurity. The camorra in the Neapolitan suburbs. Women of the camorra; The prostitution and camorra.

**Bibliography**

General part: Barbagli M., Colombo A., Savona E., Sociologia della devianza, Il Mulino, Bologna, 2003. Special part: Palermo G., (a cura di), Studi sulla camorra, Edizioni Labrys, Benevento, 2012

**Learning outcomes**

The course has two main objectives: the first is to explain in a clear and accessible major theories of deviance, from the classic to the recent; the second is to provide a framework empirically established by the main forms of deviance (violent crimes, those against property, exploitation of prostitution, economic crime, the sale and consumption of illegal substances) and systems of sanctions. In addition, attention will be focused on the Camorra, with its dimension of values and symbolic pattern of collusion, controls, and reassuring certainties of resistance to change is a reality from which it can not be ignored, especially in certain territories. In particular, the course will highlight the social perception of the relationship legality and illegality in an area, such as that of Campania, where the Camorra, after centuries of life, appears to be still a strong organization rooted in the territory.

**Sociologia del mutamento sociale e del lavoro**  
Corso di Laurea in Scienze e tecniche di psicologia cognitiva  
CFU: 6  
Docente: Sergio Marotta  
**Anno Accademico 2014/2015**

**Contenuto**

Il corso intende fornire un quadro complessivo dei problemi che scaturiscono dalla reciproca influenza e interazione tra mutamento sociale e mutamento delle istituzioni giuridiche e del mondo del lavoro. Fissate le nozioni di base, saranno esaminate, da un lato, le modalità attraverso le quali il mutamento sociale produce mutamenti nella sfera giuridica e, dall'altro, le modalità attraverso le quali il diritto riesce a modificare i comportamenti sociali, con particolare attenzione alle mutazioni connesse al mondo del lavoro. La prima parte del corso prende in esame i principali concetti e problemi della sociologia del diritto contemporanea con particolare attenzione ai concetti di diritto e di cultura giuridica e ai problemi dell'efficacia delle norme e dell'evoluzione degli ordinamenti giuridici, tracciando così le linee di contestualizzazione dei mutamenti sociali e della loro pensabilità. Saranno, infine, analizzate alcune nuove problematiche che le dinamiche sociali legate alla globalizzazione hanno prodotto nei procedimenti decisionali delle democrazie contemporanee e nel mondo del lavoro.

**Bibliografia**

Febbrajo A., Sociologia del diritto. Concetti e problemi, il Mulino, Bologna, 2013. Sassen S., Una sociologia della globalizzazione, Einaudi, Torino, 2008.

**Obiettivi**

Il corso si prefigge l'obiettivo di fornire alcune nozioni di base necessarie alla comprensione degli attuali processi di mutamento sociale con particolare riguardo ai temi del mutamento degli ordinamenti giuridici e delle istituzioni politiche. Gli studenti dovranno essere in grado di comprendere anche come le dinamiche sociali prodotte dalla globalizzazione influiscano sul funzionamento delle procedure democratiche e sulle problematiche del lavoro.

**Note**

Lo studente sarà valutato sulla comprensione dei libri di testo e sulla capacità di leggere la propria azione formativa alla luce di quanto appreso. The student will be evaluated on the understanding of the course books and the ability to read its own action in formation through what learned.

**Course contents**

The course will provide an overview of the problems that arise from the mutual influence and interaction between social change and change in the legal and political institutions. Once basic notions are in place, on the one hand, the ways in which social change produces changes in the legal sphere will be analysed and, on the other, the means by which Law can change social behaviour. The course examines the main concepts and problems of the contemporary sociology of law with particular attention to the concepts of law and legal culture and to the problems of rules and the evolution of legal systems. Finally, the course examines some new problems that globalization has produced in the world of work and in the decision-making processes of contemporary democracies.

**Bibliography**

Febbrajo A., Sociologia del diritto. Concetti e problemi, il Mulino, Bologna, 2013. Sassen S., Una sociologia della globalizzazione, Einaudi, Torino, 2008.

**Learning outcomes**

The course aims to provide some basic notions needed for understanding the current processes of social change with particular attention to the themes of change in legal systems and political institutions. Students will also be able to understand how globalization affects the functioning of democratic procedures and the problems of work.



**Sociologia della comunicazione**  
Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione  
CFU: 9  
SSD: SPS/08  
Docente: Mario Morcellini  
**Anno Accademico 2014/2015**

**Contenuto**

Il corso offre un quadro storico-critico delle principali prospettive interpretative nell'ambito della sociologia della comunicazione e dei cultural studies. In particolare, approfondisce il nesso tra cultura e comunicazione mediata e si sofferma sull'analisi delle caratteristiche di lunga durata e delle più recenti emergenze nella storia e negli apparati dell'industria culturale italiana prendendo in esame alcune fra le più significative trasformazioni che stanno investendo la società nel suo rapporto con il mondo della comunicazione. Durante le lezioni si affronterà lo studio di alcuni classici della sociologia e le ragioni della loro attualità. Inoltre, si privilegerà l'analisi della funzione di modernizzazione socio-culturale assolta dai media nel nostro paese con l'intento di superare la provincia finita in cui negli ultimi tempi i media studies stanno correndo il rischio di arroccarsi. Sarà affrontata, infine, la storia della televisione italiana e il ruolo che la comunicazione gioca nella ridefinizione dei tradizionali contesti lavorativi e nella creazione di nuovi profili e figure professionali.

**Bibliografia**

Bibliografia consigliata: 1. Borrelli D. Pensare i media. I classici delle scienze sociali e la comunicazione, Carocci, Roma 2010 2. Gavrilina M. La crisi della Tv. La Tv della crisi. Televisione e public service nell'eterna transizione italiana, Franco Angeli, 2010 3. Borrelli D., Gavrilina M. (a cura di), Media che cambiano/parole che restano, Angeli, 2012 4. Morcellini M., Comunicazione e media, Egea, Milano 2013 5. Morcellini M., a cura di RAI AL FUTURO (LA) Il servizio pubblico fra tradizione e innovazione, Egea, Milano, 2013.

**Obiettivi**

-conoscere le principali prospettive interpretative nell'ambito della sociologia della comunicazione; -conoscere le principali prospettive interpretative nell'ambito dei cultural studies; -sviluppare capacità basiche di ricostruzione, problematizzazione e inquadramento critico delle principali teorie nel campo della sociologia della comunicazione

**Course contents**

The course offers a historical-critical interpretation of the main perspectives in sociology of communication and cultural studies. In particular, it explores the relationship between culture and mediated communication and focuses on the characteristics of long life and the most recent emergencies in the history of Italian and in the apparatus of the culture industry by examining some of the most significant transformations that are investing company in its relationship with the world of communication. During the lessons, we will address the study of some classics of sociology and the reasons for their relevance. In addition, the emphasis is on analysis of the function of socio-cultural modernization paid by the media in our country with the aim of overcoming the province over where in recent times the media studies are running the risk of fade away. Will be addressed, finally, the history of Italian television and the role that communication plays in the redefinition of the traditional working environments and the creation of new profiles and professionals.

**Bibliography**

Recommended Bibliography: 1. Borrelli D. Pensare i media. I classici delle scienze sociali e la comunicazione, Carocci, Roma 2010 2. Gavrilina M. La crisi della Tv. La Tv della crisi. Televisione e public service nell'eterna transizione italiana, Franco Angeli, 2010 3. Borrelli D., Gavrilina M. (a cura di), Media che cambiano/parole che restano, Angeli, 2012 4. Morcellini M., Comunicazione e media, Egea, Milano 2013 5. Morcellini M., a cura di RAI AL FUTURO (LA) Il servizio pubblico fra tradizione e innovazione, Egea, Milano, 2013.

**Learning outcomes**

-know the main interpretive perspectives in the sociology of communication; -know the main interpretive perspectives in the field of cultural studies; -develop basic capability of reconstruction, problematization and

critical framing of the main theories in the field of sociology of communication.

**Sociologia della comunicazione**  
Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione  
CFU: 6  
SSD: SPS/08  
Docente: Gabriella Paci  
**Anno Accademico 2014/2015**

**Contenuto**

Il corso intende attivare una riflessione teorico/critica sui media, alla luce del concetto paradigmatico di rete, con una particolare attenzione alla loro attuale configurazione nello spazio sociale contemporaneo. La capacità di abitare e condividere diversi ambienti e linguaggi sociali e comunicativi risulta condizione necessaria alla valorizzazione professionale dell'Educatore nei diversi e complessi contesti lavorativi e in generale organizzativi odierni.

**Bibliografia**

Per Studenti frequentanti: M. Centorrino, A. Romeo, Sociologia dei digital media, Franco Angeli, Milano 2012 Anichini, Boffo, Cambi, Mariani, Toschi, Comunicazione formativa, Percorsi riflessivi e ambiti di ricerca, Apogeo, Milano 2012 Per Studenti non frequentanti: M. Centorrino, A. Romeo, Sociologia dei digital media, Franco Angeli, Milano 2012 Anichini, Boffo, Cambi, Mariani, Toschi, Comunicazione formativa, Percorsi riflessivi e ambiti di ricerca, Apogeo, Milano 2012 Z. Bauman, Conversazioni sull'educazione, Erickson, Trento 2012

**Obiettivi**

Acquisizione di conoscenze teorico/esperienziali in ambito comunicativo necessarie alla professione dell'Educatore nei contesti organizzativi.

**Course contents**

The course aims to enable a theoretical/critic reflection about media, in view of the paradigmatic concept of network, with particular attention to their current configuration in contemporary social space. The ability to live and share different social and communication languages and environments is a necessary condition for increasing the educator's profession into different and complex working contexts and, generally, organizational of today.

**Bibliography**

For Attending Students: M. Centorrino, A. Romeo, Sociologia dei digital media, Franco Angeli, Milano 2012 Anichini, Boffo, Cambi, Mariani, Toschi, Comunicazione formativa, Percorsi riflessivi e ambiti di ricerca, Apogeo, Milano 2012 For Not Attending Students: M. Centorrino, A. Romeo, Sociologia dei digital media, Franco Angeli, Milano 2012 Anichini, Boffo, Cambi, Mariani, Toschi, Comunicazione formativa, Percorsi riflessivi e ambiti di ricerca, Apogeo, Milano 2012 Z. Bauman, Conversazioni sull'educazione, Erickson, Trento 2012

**Learning outcomes**

Acquisition of theoretical/experiential knowledge into communication area needful for the Educator's profession into organizational contexts.

**Sociologia della famiglia**  
Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione  
CFU: 6  
SSD: SPS/08  
Docente: Lucio d'Alessandro  
**Anno Accademico 2014/2015**

**Contenuto**

Parte generale

Il corso si pone l'obiettivo di sviluppare una riflessione sui più rilevanti mutamenti della famiglia nella società contemporanea con una particolare attenzione alla realtà italiana. La lettura delle tendenze di cambiamento in atto presuppone l'assunzione di specifici "punti di osservazione", sia di tipo metodologico che di approccio teorico, che saranno oggetto specifico del corso. Il corso si articolerà in tre parti: definizione di famiglia; i problemi metodologici; presentazione degli approcci conoscitivi per lo studio della famiglia; indicatori di mutamento e loro andamenti.

Parte monografica

Interazione e controllo tra famiglia e Stato fra XVIII e XX secolo in Francia.

**Bibliografia**

Per la parte generale:

Donati P. e Di Nicola P., Lineamenti di Sociologia della famiglia. Un approccio relazionale all'indagine sociologica, Nuova edizione aggiornata 2006.

Per la parte monografica:

Rufino A., Mediare il conflitto, Franco Angeli, Milano, 2011.

**Course contents**

General Part

The aim of the course is to reflect on the most important changes of the family in the contemporary society with a particular attention on Italian reality. The reading of today's changes trends presupposes to consider specific look-out points, both of methodological kind and of teoric approach, which will be object of the course.

The course will be divided in three parts: definition of the family; methodological problems; presentation of cognitive approaches for the study of the family; changes indicators and their course.

**Bibliography**

Donati P. e Di Nicola P., Lineamenti di Sociologia della famiglia. Un approccio relazionale all'indagine sociologica, Nuova edizione aggiornata 2006.

Rufino A., Mediare il conflitto, Franco Angeli, Milano, 2011.

## **Sociologia della politica urbana**

Corso di Laurea in Comunicazione pubblica e d'impresa (Laurea magistrale)

CFU: 6

Docente: Stefania Ferraro

**Anno Accademico 2014/2015**

### **Contenuto**

Attraverso l'analisi critica di alcune tematiche di rilevante interesse (governance e partecipazione, welfare e disuguaglianze, povertà e segregazione, migrazioni e mobilità urbana) il corso esplorerà i caratteri e i problemi della città contemporanea e le politiche di governo dello spazio urbano.

La parte speciale indagherà le trasformazioni dettate dai processi di globalizzazione che investono alcune delle principali città del Mediterraneo; particolare attenzione sarà prestata all'area metropolitana napoletana.

### **Bibliografia**

Per la parte generale:

- Vicari Haddock S. (a cura di), "Questioni urbane. Caratteri e problemi della città contemporanea", Il Mulino, Bologna 2013 (esclusi i capitoli VIII, IX, X).

Per la parte speciale:

- Di Costanzo G., "Assi mediani. Per una topografia sociale della provincia di Napoli", Mimesis, Milano-Udine 2013.

### **Obiettivi**

Acquisizione di strumenti critici e metodologici per l'analisi delle politiche urbane.

### **Course contents**

Focusing on contemporary phenomena of significant social interest (such as governance, participation, welfare state, urban marginality and migration) the course will explore characteristics of contemporary city and urban policies.

The monographic section will investigate the relationship between globalization and urban change in Mediterranean cities. More precisely, the course will focus on Naples metropolitan area.

### **Bibliography**

- Tonkiss F., "Space, the City and Social Theory. Social relations and urban forms", Polity Press, Cambridge 2005.
- Dines N., "Tuff City. Urban Change and Contested Space in Central Naples", Berghahn, NewYork-Oxford 2012.

### **Learning outcomes**

Acquisition of critical knowledge and methodological skills to analyze urban policies.

## **Sociologia dell'amministrazione**

Corso di Laurea in Programmazione, amministrazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali  
(Laurea magistrale)

CFU: 6

SSD: SPS/12

Docente: Bianca Maria Farina

**Anno Accademico 2014/2015**

### **Contenuto**

Il corso si propone di: • offrire agli studenti una panoramica dei processi di trasformazione delle istituzioni, al fine di favorirne la comprensione dei meccanismi di funzionamento in una prospettiva storico-sociologica in grado di agevolare la corretta interpretazione delle ristrutturazioni in atto del sistema istituzionale; • illustrare le caratteristiche del principio di sussidiarietà il suo impatto sui modelli di governance territoriali, con particolare riguardo ai rapporti con l'Unione Europea.

### **Bibliografia**

COLOZZI I., Sociologia delle istituzioni, Liguori Editore, Napoli, 2009. DONATI P., COLOZZI I., La sussidiarietà. Che cos'è e come funziona, Carocci, Roma, 2005.

### **Obiettivi**

Il corso intende: favorire l'acquisizione degli strumenti teorico-metodologici indispensabili per una corretta interpretazione sia del processo di rinnovamento che ha investito il sistema istituzionale in tutta l'Europa negli ultimi due decenni, sia delle molteplici trasformazioni che caratterizzano la PA alla luce degli obiettivi di efficacia, efficienza e trasparenza dell'azione amministrativa; fornire gli strumenti metodologici per individuare i fattori rilevanti per la programmazione sociale alla luce del principio di sussidiarietà.

### **Course contents**

The course aims to: • To provide students with an overview of the processes of transformation of institutions, in order to facilitate the understanding of the inner workings in a socio-historical perspective can facilitate the correct interpretation of the restructuring of the institutional system in place; • illustrate the characteristics of the principle of subsidiarity and its impact on patterns of local governance, particularly with regard to relations with the European Union.

### **Bibliography**

COLOZZI I., Sociologia delle istituzioni, Liguori Editore, Napoli, 2009. DONATI P., COLOZZI I., La sussidiarietà. Che cos'è e come funziona, Carocci, Roma, 2005.

### **Learning outcomes**

The course aims to: promote the acquisition of theoretical and methodological tools to be able to interpret both the renewal process that has affected the institutional system across Europe in the last two decades, both the multiple transformations that characterize the PA in light of the objectives of efficacy, efficiency and transparency of the administration; provide methodological tools to identify the factors that are relevant for social programming in the light of the principle of subsidiarity.

## **Sociologia delle produzioni territoriali**

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 9

SSD: SPS/10

Docente: **Ciro Tarantino**

**Anno Accademico 2014/2015**

### **Contenuto**

Nella parte generale, dopo un'introduzione alle tematiche identitarie, il corso propone l'analisi del rapporto fra condizioni sociali, regimi dietetici e cosmogonie alimentari tramite l'indagine dei codici culturali connessi alle pratiche alimentari, con particolare riguardo allo statuto sociale dei cibi e ai relativi processi di nobilitazione e degradazione. La parte monografica del corso è dedicata all'approfondimento di alcuni aspetti dell'opera di Piero Camporesi.

### **Bibliografia**

1) Andrea Camilleri - Renato Guttuso, *La Vucciria*, Milano, Skira, 2011; 2) Massimo Montanari, *Il formaggio con le pere. La storia di un proverbio*, Roma-Bari, Laterza, (qualsiasi edizione disponibile); 3) Francesco Remotti, *Contro l'identità*, Roma-Bari, Laterza, (qualsiasi edizione disponibile); 4) Piero Camporesi, *Il paese della fame*, Milano, Garzanti (qualsiasi edizione disponibile); 5) Piero Camporesi, *Il pane selvaggio*, Milano, Garzanti (qualsiasi edizione disponibile).) Gli studenti non frequentanti integreranno il programma con: Vito Teti, *Pietre di pane*, Macerata, Quodlibet, 2014 (II ed.).

### **Obiettivi**

Il corso si propone di promuovere la capacità critica nell'analisi dei processi culturali che strutturano i territori, con particolare attenzione ai codici simbolici del campo enogastronomico.

### **Note**

Discussione sui temi del corso, a partire dai libri di testo e degli eventuali materiali didattici integrativi.

### **Course contents**

In the general section, after an introduction to the identity issues, the course offers an analysis of the relationship between social conditions, regimens and food cosmogonies through the investigation of the cultural codes related to dietary practices, with particularly attention to the food social statutes and their ennoblement and degradation processes. The special section will deal with an insight of some aspects of Pietro Camporesi's operas.

### **Bibliography**

1) Andrea Camilleri - Renato Guttuso, *La Vucciria*, Milano, Skira, 2011; 2) Massimo Montanari, *Il formaggio con le pere. La storia di un proverbio*, Roma-Bari, Laterza, (qualsiasi edizione disponibile); 3) Francesco Remotti, *Contro l'identità*, Roma-Bari, Laterza, (qualsiasi edizione disponibile); 4) Piero Camporesi, *Il paese della fame*, Milano, Garzanti (qualsiasi edizione disponibile); 5) Piero Camporesi, *Il pane selvaggio*, Milano, Garzanti (qualsiasi edizione disponibile). Students not attending will integrate the texts indicated with: Vito Teti, *Pietre di pane*, Macerata, Quodlibet, 2014 (II ed.).

### **Learning outcomes**

The course aims to promote critical thinking skills in the analysis of cultural processes that structure the territories, with particular attention to the symbolic codes of food and wine.

## **Sociologia dell'educazione**

Corso di Laurea in Formazione e scienze umane per l'insegnamento (Laurea magistrale)

CFU: 6

SSD: SPS/08

Docente: Giuseppe Limone

**Anno Accademico 2014/2015**

### ***Contenuto***

Nella parte istituzionale del corso, alla luce degli autori e delle teorie fondamentali della sociologia dell'educazione, saranno affrontati temi come la socializzazione, la costruzione dell'identità, il ruolo delle agenzie di socializzazione e delle istituzioni formative, la media education, le politiche educative. Nella parte monografia sarà preso in esame il concetto di persona, partendo da un'analisi personalistica, al fine di evidenziarne la problematicità teoretica nel mondo contemporaneo

### ***Bibliografia***

MONOGRAFIA G. LIMONE, Dal giusnaturalismo al giuspersonalismo. Alla frontiera geoculturale della persona come bene comune, GRAF , Napoli 2005. PARTE GENERALE E. Besozzi, Società, cultura, educazione. Teorie, contesti e processi, Carocci, Roma 2006.

### ***Course contents***

In the institutional part of the course, in the light of the authors and the basic theories of sociology of education, will address issues such as social development, the construction of identity, the role of agencies of socialization and educational institutions, media education, policies education. In the monograph will be considered the concept of a person, based on an analysis personalistic, in order to highlight the theoretical problematic in the contemporary world.

### ***Bibliography***

MONOGRAFIA G. LIMONE, Dal giusnaturalismo al giuspersonalismo. Alla frontiera geoculturale della persona come bene comune, GRAF , Napoli 2005. PARTE GENERALE E. Besozzi, Società, cultura, educazione. Teorie, contesti e processi, Carocci, Roma 2006.



## **Sociologia dell'educazione e della famiglia**

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 8

Docente: Clelia Castellano

**Anno Accademico 2014/2015**

### **Contenuto**

Il corso intende offrire una riflessione sulla famiglia come sistema sociale vivente, altamente complesso e soggetto a variabili storico-sociali, simbolico-culturali e normative. Dopo una parte generale, nella quale saranno approfonditi i principali approcci analitici e metodologici, il corso si addenterà in un'analisi della fenomenologia familiare, con particolare riferimento alle rappresentazioni del vissuto familiare nella realtà occidentale (seguendo i lavori della Heinich) e kabyla, seguendo come filo conduttore privilegiato della riflessione la condizione della donna rispetto all'universo familiare. L'autobiografia di Fahdma Amrouche costituirà il fulcro dell'approfondimento monografico sulla condizione femminile nella società tradizionale kabyla, in quanto testimonianza archetipica di quella realtà. Il confronto fra i due universi familiari ("occidentale" e "kabylo") sarà lo spunto per ripensare criticamente i concetti di alterità, diversità, genere ed educazione, interrogandosi sulle urgenze, le opportunità e le sfide educative che la contemporaneità impone alle famiglie di oggi.

### **Bibliografia**

P. Donati- P. Di Nicola, Lineamenti di sociologia della famiglia, Roma, Carocci, 2002. (escuse la parte terza e la parte quinta del manuale) N. Heinich, Stati di donna, Roma, Aracne, 2010. F. Amrouche, Storia della mia vita, Roma, Aracne, in corso di stampa. Gli studenti particolarmente interessati agli aspetti culturali dell'istituto della famiglia, potranno aggiungere allo studio dei testi obbligatori di cui sopra, una lettura a scelta fra le seguenti: Y. Semen, La spiritualità coniugale secondo Giovanni Paolo II, Cinisello Balsamo, San Paolo, 2010. Y. Semen, La famiglia secondo Giovanni Paolo II, Cinisello Balsamo, San Paolo, 2012. Una qualunque edizione integrale di una delle seguenti opere: Jane Austen, Ragione e Sentimento Henry James, Ritratto di signora Louise May Alcott, Piccole donne, Piccoli uomini Edith Wharton, La casa della gioia, L'età dell'innocenza Gustave Flaubert, Madame Bovary **NOTA BENE!!** La lista delle letture a scelta è fornita al solo scopo di offrire un'occasione di approfondimento agli studenti più motivati e non costituisce una parte obbligatoria del programma d'esame!

### **Obiettivi**

Acquisire consapevolezza delle complesse dinamiche che animano l'universo familiare. Comprendere i principali approcci di studio e di analisi della famiglia in quanto fenomeno complesso. Affinare la capacità di osservazione del fenomeno famiglia, anche con riguardo alle dinamiche educative ed ai modelli educativi, consapevoli ed occulti, che la regolano ed attraverso cui essa regola la vita individuale e sociale.

### **Note**

Sarà valutata la comprensione dei libri di testo e la capacità critica di rielaborare i contenuti proposti.

### **Course contents**

During this course, we'll try to analyse family as a social living system, highly complex and subjected to historical, social, symbolic, cultural and normative factors. After having discussed the main methodological and analytic approaches to the study of the subject, we'll start a deep analysis of the phenomenology of family (following the works of Nathalie Heinich as far as family representations and myths in the western reality are concerned and readign the autobiography of Fahdma Amrouche as an archetypical example of the traditional family in Kabylia). A cross-cultural observation of these two universes (western and algerian) will give the students the opportunity of thinking about otherness, tolerance, gender, education questioning, in the meanwhile, the challenges and opportunities contemporary world offers to families.

### **Bibliography**

P. Donati- P. Di Nicola, Lineamenti di sociologia della famiglia, Roma, Carocci, 2002. (escuse la parte terza e la parte quinta del manuale) N. Heinich, Stati di donna, Roma, Aracne, 2010. F. Amrouche, Storia della mia vita, Roma, Aracne, in corso di stampa. For further reading: Y. Semen, La spiritualità coniugale secondo Giovanni Paolo II, Cinisello Balsamo, San Paolo, 2010. Y. Semen, La famiglia secondo Giovanni Paolo II, Cinisello

Balsamo, San paolo, 2012. Jane Austen, Sense and sensibility Henry James, A portrait of a lady Louise May Alcott, Little Women, Edith Wharton, The house of myrth, The age of innocence Gustave Flaubert, Madame Bovary

***Learning outcomes***

Understanding the main approaches useful to analyse family as a complex phenomenon

# **Sociologia dell'organizzazione e del lavoro**

Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione

CFU: 9

SSD: SPS/09

Docente: Massimo Corsale

**Anno Accademico 2014/2015**

## **Contenuto**

Parte prima: concetto di istituzione - istituzione economica e processo di laicizzazione - economia "naturale" e di mercato - lavoro libero/servile, astratto/concreto, dipendente/indipendente - mercato del lavoro: disoccupazione, età e genere - dalla rivoluzione industriale alla società dei servizi -organizzazione industriale e burocrazia - la società post-industriale.

Parte seconda: l'azione e le sue determinanti - azione razionale? - razionalità e ragionevolezza - modelli culturali e norme - interiorizzazione e socializzazione -identità e razionalità dell'agire -interazione e comunicazione - logiche dell'azione collettiva - razionalizzazione e ingegneria sociale: l'approccio clinico

## **Bibliografia**

- M. Corsale: L'attore sociale e la principessa Turandot (Torino, L'Harmattan, 1910)
- M. Corsale: Dispensa 2014/2015 di Sociologia dell'organizzazione e del lavoro
- E. Gualmini, R. Rizza: Le politiche del lavoro (Bologna, Il Mulino, 2013)

## **Obiettivi**

Informazione ben strutturata sulle problematiche dell'agire strategico e organizzativo, dell'azione razionale e dell'identità. Informazione sui problemi del lavoro nei diversi modi di produzione, con particolare riferimento al mercato del lavoro

## **Note**

Elementi decisivi di valutazione sono: proprietà di linguaggio, chiarezza dei concetti posseduti, capacità di utilizzarli ragionando su casi

Evaluation will be based upon: a good knowledge of the concepts listed within the program and of the most important theories related with them, as well as the capability of applying to concrete phenomena we are concerned with

## **Course contents**

Section one: The concept of institution - economy and laicization - self-consumption vs. market, free workers vs. slaves, wage-earning vs. "concrete" work - labor market: unemployment, the role of age and gender - from Industrial Revolution to public services industry - patterns of industrial organization and of bureaucracy - the post-industrial society

Section two: social action and its elements - rational action? - rationality and reasonability - cultural patterns and norms - interiorization and socialization - rationality and social identity - social interaction and communication - different patterns of logic in collective action - rationalization and social engineering: the clinical approach

## **Bibliography**

Only for students who do not understand Italian language , one of the following works:

- T. Parsons, E. Shils (eds): Toward a General Theory of Action (Harvard Univ. Press)
- C. Wright Mills: The Sociological Imagination (Oxford Univ. Press)
- E. Schein: Organizational Culture and Leadership (Jossey Bass)
- K. Weick: Sensemaking in Organizations (Sage)

## **Learning outcomes**

A well structured information about problems concerning strategic and organizational agency, as well as rationality in social action and personal identity. A general view over different technological and social

organizations of producing and working, particularly over present problems of labor market

**Sociologia e analisi dei fenomeni collettivi**  
Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale  
CFU: 6  
SSD: SPS/07  
Docente: Ciro Pizzo  
**Anno Accademico 2014/2015**

**Contenuto**

Il corso intende proporre una problematizzazione delle macroprocessualità della modernità, attraverso l'analisi degli intrecci tra le sfere del politico, dell'economico e del religioso, che funzionano come sfere di senso della realtà, producendo ordini e regimi discorsivi volti ciascuna a una piena egemonia nel campo sociale moderno. Si cercherà di mostrare come questo percorso si accompagni alla riflessione sui concetti di libertà e di autonomia, tipici della modernità, che diventano le categorie di riferimento del discorso pubblico, andando ad analizzare anche i risvolti negativi dell'imporsi di tale discorso, attraverso lo studio dei meccanismi di produzione della disabilità e della marginalità nonché attraverso le analisi critiche delle contraddizioni interne al discorso politico contemporaneo. Infine si getterà uno sguardo su alcune delle proposte critiche che sono emerse in risposta all'installarsi di tale regime ordinativo.

**Bibliografia**

Ciro Pizzo, Ordines Moderni. Per una euristica degli ordini della modernità, Napoli, La Città del Sole, 2011. Ciro Pizzo, Propedeutica a una sociologia della disabilità e della marginalità, Napoli, L'Orientale 2010. Annamaria Rufino, Umanesimo futuro, Milano-Udine, Mimesis, 2014. Jan Spurk, E se le rane richiedessero un re?, Milano-Udine, Mimesis, 2014.

**Obiettivi**

Obiettivo del corso è di rendere disponibile un percorso critico circa le sfere di senso egemoni della modernità, che nel loro equilibrio determinano il discorso pubblico. Obiettivo ulteriore del corso è fornire strumenti di analisi delle odierne problematiche riconnesse all'imporsi del regime moderno occidentale, attraverso lo studio di casi emblematici delle trasformazioni profonde delle strutture cognitive e quelli che si possono definire veri e propri nuovi regimi discorsivi, con particolare attenzione all'area della disabilità e della marginalità.

**Note**

L'insegnamento viene impartito attraverso lezioni frontali. La valutazione avviene attraverso un esame orale, volto a verificare l'effettivo conseguimento degli obiettivi di apprendimento.

**Course contents**

The course intends to propose a problematization of the macroprocessuality of modernity, through the analysis of the plots between the spheres of political, economic and the religious that function as spheres of sense of reality, producing orders and discursive regimes aimed at a full hegemony in the modern social field. The course will try to show how this process is accompanied by the reflection on the concepts of freedom and autonomy, typical of modernity, which become the reference categories of public discourse, by analyzing also the negative effects of the imposition of this discourse, through the study of the mechanisms of production of disability and marginality as well as through the critical analysis of the internal contradictions in the contemporary political discourse.. Finally, it will throw a glance at some of the critical proposals that have emerged in response to the settling of this order's regime.

**Bibliography**

Ciro Pizzo, Ordines Moderni. Per una euristica degli ordini della modernità, Napoli, La Città del Sole, 2011. Ciro Pizzo, Propedeutica a una sociologia della disabilità e della marginalità, Napoli, L'Orientale 2010. Annamaria Rufino, Umanesimo futuro, Milano-Udine, Mimesis, 2014. Jan Spurk, E se le rane richiedessero un re?, Milano-Udine, Mimesis, 2014.

**Learning outcomes**

The course objective is to make available a critical path about hegemonic spheres of sense of modernity, which determine the equilibrium in their public discourse. A further aim of the course is to provide tools of analysis of

today's issues reconnected to the ascendancy of the modern Western regime, through the study of emblematic cases of profound transformations of cognitive structures and those that can be defined as true and genuine new discursive regimes, with particular attention to the disability and the marginality.

## **Sociologia e produzione degli immaginari**

Corso di Laurea in Imprenditoria e creatività per cinema, teatro e televisione (Laurea magistrale)

CFU: 9

SSD: SPS/08

Docente: Gabriella Paci

**Anno Accademico 2014/2015**

### **Contenuto**

Il corso verterà sulla riflessione degli aspetti teorico/pratici relativi alla produzione degli immaginari nell'attuale configurazione del sistema economico/culturale dei media. Alcune delle tematiche di approfondimento che verranno trattate durante il corso: - cultura ed estetica del remix - immaginari crossmediali - l' 'Impresa' dell'immaginario

### **Bibliografia**

Per gli Studenti frequentanti: Codeluppi V. , L'era dello schermo. Convivere con l'invasione mediatica. Franco Angeli, Milano 2013 Pireddu M., Serra M. (a cura di) Mediologia. Una disciplina attraverso i suoi classici, Liguori, Napoli 2012 Per gli Studenti non frequentanti: Codeluppi V. , L'era dello schermo. Convivere con l'invasione mediatica. Franco Angeli, Milano 2013 Pireddu M., Serra M. (a cura di) Mediologia. Una disciplina attraverso i suoi classici, Liguori, Napoli 2012 Auge M., La guerra dei sogni, esercizi di etno-fiction, elèuthera, Milano 2012 Granelli A. Il lato oscuro del digitale. Breviario per (soprav)vivere nell'era della rete. Franco Angeli 2013

### **Obiettivi**

Sperimentazione e acquisizione di competenze creative per le imprese di produzione dell'immaginario.

### **Course contents**

The course will focus on theoretical / practical aspects relating to imaginary production into current configuration of media economical/cultural system. Some of deepening themes will be treat during the course : culture and aesthetics of remix- cross-media imaginary- Imaginary achievement

### **Bibliography**

For Attending Students: Codeluppi V. , L'era dello schermo. Convivere con l'invasione mediatica. Franco Angeli, Milano 2013 Pireddu M., Serra M. (a cura di) Mediologia. Una disciplina attraverso i suoi classici, Liguori, Napoli 2012 For Not Attending Students: Codeluppi V. , L'era dello schermo. Convivere con l'invasione mediatica. Franco Angeli, Milano 2013 Pireddu M., Serra M. (a cura di) Mediologia. Una disciplina attraverso i suoi classici, Liguori, Napoli 2012 Auge M., La guerra dei sogni, esercizi di etno-fiction, elèuthera, Milano 2012 Granelli A. Il lato oscuro del digitale. Breviario per (soprav)vivere nell'era della rete. Franco Angeli 2013

### **Learning outcomes**

Experimentation and take-over of creative skills for imaginary production companies.

## **Sociologia generale**

Corso di Laurea in Scienze e tecniche di psicologia cognitiva

CFU: 6

SSD: SPS/07

Docente: Antonello Petrillo

**Anno Accademico 2014/2015**

### **Contenuto**

Parte generale: Attraverso l'esame di fenomeni contemporanei di rilevante interesse (sviluppo urbano, esclusione, conflitto, povertà, crisi economica, welfare state etc.), il corso esplorerà le principali teorie e i relativi paradigmi di interpretazione del fatto sociale, esaminandone diacronicamente continuità e rotture epistemologiche ma soprattutto, sincronicamente, il loro rapporto con gli altri saperi scientifici, con le dinamiche di potere e con i processi di formazione del senso comune. Parte speciale: L'approfondimento monografico si concentrerà sul tragico nesso tra lavoro e morte. In particolare, si analizzerà il suicidio come "fatto sociale" connesso alle attuali dinamiche di crisi economica e fiscale e alla visione post-welfariana dei rapporti economico-produttivi, esaminando la loro organizzazione in seno alla società italiana.

### **Bibliografia**

Per la parte generale: - Smelser Neil J., "Manuale di Sociologia", Il Mulino, Bologna, 2011. Per la parte speciale: - Durkheim E., "Il Suicidio. Studio di sociologia", Rizzoli, Milano, 2010. - Simone A. (a cura di), "Suicidi. Studio sulla condizione umana nella crisi", Mimesis, Milano, 2014.

### **Obiettivi**

Acquisizione di competenze critiche nella valutazione dei processi sociali.

### **Course contents**

General Subject: Focusing on contemporary phenomena of significant social interest (such as urban change, conflict, exclusion, poverty, recession, welfare state etc.), this course will explore the main theories and paradigms aiming to understand social facts. This study will be twofold: on the one hand it will be focused on the diachronic analysis of epistemological continuities and fractures; on the other hand it will concern the synchronic analysis of these theories and paradigms in relation to the current state of scientific knowledge, the dynamics of power, and the construction of a common sense. Specific Subject: The monographic section will focus on the tragic relationship between labor and death. The aim will be to examine the suicide as "social fact" relate to current economic and fiscal crisis and to the post-welfare vision of economic and productive relationships, analyzing their organization within the Italian society.

### **Bibliography**

- Giddens A., Duneier M., Appelbaum R. P., "Introduction to Sociology", W. W. Norton & Company, New York 2007. - Durkheim E., "Suicide. A study in Sociology", Routledge, London, 2002. - De Vogli R, Marmot M., Stukler D, "Excess suicides and attempted suicides in Italy attributable to the great recession", «Journal of Epidemiology & Community Health», August 2012.

### **Learning outcomes**

Acquisition of critical skills to analyze social processes.



**Sociologia generale e controllo sociale**  
Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione  
CFU: 9  
SSD: SPS/07  
Docente: Antonello Petrillo  
**Anno Accademico 2014/2015**

**Contenuto**

Attraverso l'esame di fenomeni contemporanei di rilevante interesse, il corso presenterà concetti e temi della sociologia. Esplorerà le principali teorie ed i relativi paradigmi di interpretazione del fatto sociale, esaminandone diacronicamente continuità e rotture epistemologiche ma soprattutto, sincronicamente, il loro rapporto con gli altri saperi scientifici, con le dinamiche di potere e con i processi di formazione del senso comune.

A partire dalle riflessioni di Michel Foucault su discorso e parrhesia nella Grecia antica, la parte speciale indagherà le procedure di produzione di verità nelle società contemporanee attraverso l'analisi della vicenda Isochimica di Avellino.

**Bibliografia**

Per la parte generale:

- Smelser N.J., "Manuale di sociologia", Il Mulino, Bologna 2011.
- Dispense e materiali forniti dal docente.

Per la parte speciale:

- Foucault M., "Discorso e verità nella Grecia antica", Donzelli, Roma 2005.
- Petrillo A. (a cura di), Mimesis, Milano Il silenzio della polvere. Capitale, verità e morte in una storia meridionale di amianto".

**Obiettivi**

Acquisizione di competenze critiche nella valutazione dei processi sociali.

**Course contents**

Focusing on contemporary phenomena of significant social interest, this course will explore the main theories and paradigms aiming to understand social facts. This study will be twofold: on the one hand it will be focused on the diachronic analysis of epistemological continuities and fractures; on the other hand it will concern the synchronic analysis of these theories and paradigms in relation to the current state of scientific knowledge, the dynamics of power, and the construction of a common sense.

Starting from Foucault's studies about discourse and parrhesia in ancient Greece, the monographic section will focus on processes of production of truth in contemporary society; the case study will be Isochimica matter in Avellino.

**Bibliography**

- Giddens A., Duneier M., Appelbaum R. P., "Introduction to Sociology", W. W. Norton & Company, New York 2007.
- Foucault, "The Courage of Truth: The Government of Self and Others II. Lectures at the Collège de France, 1983-1984", Picador, New York, 2012.

**Learning outcomes**

Acquisition of critical skills to analyze social processes.

**Sociologia generale e politica sociale**  
Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale  
CFU: 9  
SSD: SPS/07  
Docente: Bianca Maria Farina  
**Anno Accademico 2014/2015**

**Contenuto**

Il corso si propone di: • fornire agli studenti gli elementi essenziali per la comprensione delle dinamiche relazionali, al fine di delineare i caratteri delle forme sociali emergenti che, oggi più che mai a causa dei rapidi cambiamenti sociali e culturali determinati dalla globalizzazione, impongono la conoscenza di nuovi strumenti analitici e interpretativi; • introdurre gli studenti alla conoscenza dei concetti fondamentali della politica di coesione economica, sociale e territoriale dell'Unione Europea, attraverso l'analisi della programmazione relativa ai Fondi strutturali e delle riforme varate dalle Istituzioni comunitarie fino ad oggi.

**Bibliografia**

DONATI P., Sociologia della relazione, il Mulino, Bologna, 2013. FARINA B. M., Convergenza territoriale e società della conoscenza. Le Politiche sociali europee nella Strategia di Lisbona, Ed. La Città del Sole, Napoli, 2009.

**Obiettivi**

Il corso intende: favorire l'acquisizione degli elementi di base necessari per leggere ed interpretare la realtà sociale, in un'ottica relazionale che tenga conto delle trasformazioni delle strutture familiari e demografiche, delle nuove dinamiche del mercato del lavoro e delle più rilevanti risposte di policy; fornire gli strumenti teorico metodologici indispensabili per la comprensione dei rinnovati modelli di governance delle politiche sociali, con particolare riferimento al quadro Europeo.

**Course contents**

The course aims to: • provide students with the essential elements for understanding the dynamics of relationships, in order to outline the characteristics of the social forms that now more than ever because of rapid social and cultural changes due to globalization, require the knowledge of new analytical tools and interpretation; • introduce students to the knowledge of the fundamental concepts of the policy of economic, social and territorial cohesion of the European Union, through the analysis of programming related to the Structural Funds and the reforms undertaken by the Community institutions to date.

**Bibliography**

DONATI P., Sociologia della relazione, il Mulino, Bologna, 2013. FARINA B. M., Convergenza territoriale e società della conoscenza. Le Politiche sociali europee nella Strategia di Lisbona, Ed. La Città del Sole, Napoli, 2009.

**Learning outcomes**

The course aims to: promote the acquisition of the basic elements needed to read and interpret social reality in relational perspective that takes into account the changes in family structures and demographic, the new dynamics of the labor market and the most relevant policy responses; provide the theoretical methodological tools essential for the understanding of the renewed models of governance of social policies, with particular reference to the European framework.

**Sociologia generale e ricerca sociale**  
Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione  
CFU: 9  
SSD: SPS/07  
Docenti: Alberto Febbrajo, Luigi Frudà  
**Anno Accademico 2014/2015**

**Contenuto**

I Modulo

Parte generale (prof. A. Febbrajo)

Il primo modulo del corso offre una ricognizione critica dei concetti fondamentali della sociologia e dei relativi paradigmi di interpretazione, analizzati rispetto al rapporto di interazione tra evoluzione biologica, evoluzione culturale ed evoluzione sociale. Saranno esplorati anche i criteri base della ricerca metodologica.

II Modulo

Metodologia della ricerca sociale (Prof. L. Frudà)

Il modulo di Metodologia sviluppa il percorso che legittima il fare scienza e ricerca sociale. Illustra le procedure tipiche di ogni disegno della ricerca in connessione alle varie fasi di operazionalizzazione che sole consentono di esplicitare piani di ricerca empirica sia sul piano qualitativo che sul piano quantitativo. Verranno passate in rassegna e in forma applicata le tecniche di base della ricerca sociale: dalle scale di atteggiamento alle rilevazioni biografiche, alle interviste con questionario e all'analisi monovariata e bivariata.

**Bibliografia**

I Modulo

Per la parte generale:

1. Alberto Febbrajo: Sociologia del diritto Bologna Il Mulino più dispensa.

II Modulo

Leonardo Cannavò, Luigi Frudà, Ricerca Sociale. Dal progetto dell'indagine alla costruzione degli indici, (volume 1), Roma, Carocci, 2007.

**Obiettivi**

Obiettivo del I modulo, di Sociologia generale, è quello di fornire una ricognizione critica dei concetti fondamentali della sociologia e dei relativi paradigmi di interpretazione,

Obiettivo del II modulo, di Metodologia della ricerca sociale, è di fornire le conoscenze e i criteri base della ricerca metodologica.

**Note**

Il metodo di conduzione delle lezioni è interattivo. Agli studenti sarà richiesta la partecipazione attiva, in forma individuale o di gruppo, attraverso la sottoposizione di casi, problemi, esercitazioni.

La prova finale consiste in un test scritto sugli argomenti di entrambi i moduli, volto ad accertare l'effettivo conseguimento degli obiettivi prefissati.

**Course contents**

Module I

General Part (Prof. A. Febbrajo)

The aim of the course is a critical survey of the fundamental concepts of sociology and related paradigms of interpretation, analyzed with respect to the relationship of interaction between biological evolution, cultural evolution and social evolution. Will be also explored the basic criteria of methodological research.

Module II

Methodology of Social Research (Prof. L. Frudà)

The Methodology module develops the path that legitimizes to make science and social research. Explains

typical procedures of any research design in relation to the various operationalization phases that only allow make explicit empirical research plans on both the qualitative and quantitative terms. Will be passed in review and in the applied form the basic techniques of social research: from the attitude scales to biographical surveys, from interviews with the questionnaire to the bivariate and monivariate analysis.

### ***Bibliography***

#### I Module

1. Alberto Febbrajo: Sociologia del diritto Bologna Il Mulino in addition booklet.

#### II Module

Leonardo Cannavò, Luigi Frudà, Ricerca Sociale. Dal progetto dell'indagine alla costruzione degli indici, (vol. 1), Roma, Carocci, 2007.

### ***Learning outcomes***

The aim of the first Module - Sociology - is to provide a critical survey of the fundamental concepts of sociology and related paradigms of interpretation,

The aim of the second Module - Methodology of Social Research - is to provide the knowledge and the basic criteria of methodological research.

**Sociologia giuridica e della devianza**  
Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale  
CFU: 9  
SSD: SPS/12  
Docente: Lucio d'Alessandro  
**Anno Accademico 2014/2015**

**Contenuto**

Il corso propone l'analisi di alcuni dispositivi di produzione e governo dell'alterità. Si indagheranno, in particolare, i rapporti fra regimi di verità e forme giuridiche, e i discorsi, i saperi e le pratiche che hanno contrassegnato il rapporto fra norma sociale, norma giuridica e anomalia in epoca moderna, con specifica attenzione ai modi della deumanizzazione.

**Bibliografia**

1) Miche Foucault, Antologia. L'impazienza della libertà, Milano, Feltrinelli, 2005 (Nell'ambito del corso sarà indicata una selezione di saggi per gli studenti frequentanti); 2) Michel Foucault, Gli anormali. Corso Al Collège De France (1974-1975), Milano, Feltrinelli, 2009; 3) Ciro Tarantino, Alessandra M. Straniero, La Bella e la Bestia. Il tipo umano nell'antropologia liberale, Milano-Udine, Mimesis, 2014.

**Obiettivi**

Acquisizione e sviluppo di capacità critiche nell'interpretazione dei dispositivi di governo dell'alterità.

**Note**

Discussione sulle logiche e le pratiche storico-sociali oggetto del corso, a partire dai testi in lettura.

**Course contents**

The course aims at the analysis of some production and government apparatuses of alterity. In particular, we will investigate relations between regimes of truth and juridical forms, and discourses, knowledge and practices which have characterized the relationship between juridical norms and anomaly in the present age, with specific attention to modes of the dehumanization.

**Bibliography**

1) Miche Foucault, Antologia. L'impazienza della libertà, Milano, Feltrinelli, 2005 (As part of the course will be given a selection of essays for students attending); 2) Michel Foucault, Gli anormali. Corso Al Collège De France (1974-1975), Milano, Feltrinelli, 2009; 3) Ciro Tarantino, Alessandra M. Straniero, La Bella e la Bestia. Il tipo umano nell'antropologia liberale, Milano-Udine, Mimesis, 2014.

**Learning outcomes**

Acquisition and development of critical skills in the interpretation of the government apparatus of alterity.

## **Spagnolo I**

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 6

SSD: L-LIN/07

Docente: Nuria Puigdevall

**Anno Accademico 2014/2015**

### **Contenuto**

Il corso intende fornire le basi delle strutture grammaticali, lessicali e comunicative della lingua spagnola, allo scopo di sviluppare tutte le abilità linguistiche dello studente, con maggiore enfasi sulla comprensione della orale e sul graduale avvicinamento alla lettura e comprensione dei testi scritti (letterari o non). Il corso si articolerà in esercitazioni e lezioni teorico-pratiche, col sussidio di mezzi audio. L'esame consisterà in due prove, di cui la prima SCRITTA propedeutica alla seconda ORALE. La prova scritta consiste in un test di conoscenza basica della grammatica spagnola. La prova orale (con prenotazione) consiste nella lettura e traduzione e commento delle letture obbligatorie. L'articolazione della didattica e le modalità di verifica saranno illustrate all'inizio dell'anno.

### **Bibliografia**

-Parte generale AA. VV., A Bordo 1, libro del alumno y cuaderno de ejercicios, Madrid, ed SGEL, ul. ed. (per i non frequentanti) AA.VV., Gramática básica del estudiante de español, edizione italiana, Difusión (De Agostini), ul.ed. M. Carrera Díaz, Grammatica spagnola, Laterza, Bari 2000. AA.VV., Diccionario Salamanca de lengua española, Universidad de Salamanca- Santillana, Salamanca ul. ed. L. Tam, Diccionario italiano-spagnolo, spagnolo-italiano, Hoepli, 1998, Intermedio Letture obbligatorie: a scelta tra S. Serrano, El regalo de la comunicación, Anagrama, Barcelona 2004 M. Acaso, Esto no son las torres gemelas. Cómo aprender a leer la televisión y otras imágenes, Los libros de la catarata, Madrid, 2007

### **Obiettivi**

Alla fine del corso gli studenti devono raggiungere un livello A2 del "Marco de Referencia Europeo"

### **Course contents**

The course will provide the basics of grammar, vocabulary and communication skills of the Spanish language in order to develop all the language skills of the student, with greater emphasis on the understanding of oral and gradual approach to reading and understanding of texts (literary or not). The course will consist of practical and theoretical and practical lessons, with the aid of audio media. The examination will consist of two parts, the first of which WRITTEN ORAL preparation for the second. The two tests will be performed on different days (for the written test has only one call for each session during the months of June, September and January). The written test consists of a test of basic knowledge of Spanish grammar. The oral exam (by appointment) consists of reading and translation and commentary of the required readings. \* The organization of teaching and the verification procedures will be explained at the beginning of the year. -

### **Bibliography**

Bibliography AA.VV., A Bordo 1, libro del alumno y cuaderno de ejercicios, Madrid, ed SGEL, ul. ed. Lectures: A choice between these two books S. Serrano, El regalo de la comunicación, Anagrama, Barcelona, 2004. A. Acaso, Esto no son las torres gemelas, Madrid, Editorial La catarata, 2007. Recommended texts for non-attending AA.VV., Gramática básica del estudiante de español, Difusión, Barcelona, ul. ed. M. Carrera Díaz, Grammatica spagnola, Laterza, Bari 2000. AA.VV., Diccionario Salamanca de lengua española, Universidad de Salamanca- Santillana, Salamanca ul. ed. L. Tam, Diccionario italiano-spagnolo, spagnolo-italiano, Hoepli, 1998, Intermedio

### **Learning outcomes**

At the end of the course the student will have to attain the level A2 of the Common European framework of reference for language

**Spagnolo II**  
Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione  
CFU: 6  
SSD: L-LIN/05  
Docente: Nuria Puigdevall  
**Anno Accademico 2014/2015**

**Contenuto**

Questo insegnamento si rivolge a studenti principianti della lingua spagnola che hanno già superato il corso di Lingua I e si propone di aiutarli ad acquisire una solida base o a consolidare e sistematizzare quanto acquisito in precedenza. Alla fine del corso gli studenti dovranno essere in grado di esprimersi in spagnolo sia oralmente che per iscritto, su qualsiasi argomento di carattere generale.

**Bibliografia**

Testi adottati

AA.VV., Via Rápida, Difusión, Barcelona, ul.ed.

**LETTURE OBBLIGATORIE**

Saranno indicate all'inizio del corso

Testi consigliati

AA.VV., Gramática básica del estudiante de español, Garzanti Scuola- Difusión (De Agostini), edizione italiana 2008

M. Carrera Díaz, Grammatica spagnola, Laterza, Bari 2000.

AA.VV., Diccionario Salamanca de lengua española, Universidad de Salamanca- Santillana, Salamanca ul. ed.

L. Tam, Diccionario italiano-spagnolo, spagnolo-italiano, Hoepli, 1998, Intermedio

**Obiettivi**

Alla fine del corso lo studente dovrà possedere le abilità comunicative descritte nel livello B1 del Quadro Europeo di Riferimento per le Lingue. Dovranno inoltre avere nozioni generali di geografia e di storia dei paesi di lingua spagnola. Alla fine del corso lo studente dovrà avere una buona conoscenza generale del funzionamento della lingua spagnola; deve conoscere sistematicamente i principali aspetti fonetici, grammaticali, nozionalfunzionali e lessicali e fornire esempi di lingua tratti dalla vita quotidiana, dovrà saper usare la lingua spagnola nelle sue manifestazioni quotidiane, dovrà saper riflettere criticamente sui meccanismi di funzionamento della lingua. Dovrà anche saper riflettere criticamente sulle proprie credenze implicite riguardo al funzionamento e all'acquisizione delle lingue.

**Note**

L'esame consisterà in due prove, di cui la prima SCRITTA propedeutica alla seconda ORALE.

La prova scritta consiste in un test di conoscenza basica della grammatica spagnola. La prova orale (con prenotazione) consiste nella lettura e traduzione e commento delle letture obbligatorie

\*L'articolazione della didattica e le modalità di verifica saranno illustrate all'inizio dell'anno

## **Spy investigation cronista di nera**

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 6

SSD: SPS/12

Docente: Cristiana Barone

**Anno Accademico 2014/2015**

### ***Contenuto***

### ***Bibliografia***

Prove tecniche di informazione: tutoria.

Questo il codice ISBN 9788866662501

Diego Guida Editore

### ***Obiettivi***

Riprende, per il settimo anno, il Corso universitario di Giornalismo Investigativo al Suor Orsola Benincasa e all'Università degli studi di Napoli Parthenope, anche stavolta, incentrato sul Giornalismo d'Inchiesta. L'obiettivo è formare giornalisti capaci di costruire, come "cani da guardia", un'inchiesta approfondita, non superficiale e/o improvvisata. Il corso fornisce quindi gli strumenti tecnici, teorici e pratici, per muoversi tra notizie riservate e fredde. Nel corso delle lezioni, gli allievi, realizzeranno - da subito - una rivista (corredata di articoli, videointerviste e foto) per mettersi alla prova e costruire quello che semmai diverrà per loro il mestiere.

### ***Learning outcomes***

Resumes for the seventh year, the University course of Investigative Journalism at the Suor Orsola Benincasa, and the University of Naples Parthenope, again, focused on Investigative Reporting

The goal is to train journalists capable of building, such as "watchdogs", a thorough investigation, not superficial and / or improvised. The course then provides the technical tools, theoretical and practical, to move between confidential information and cold. During the lessons, students, realize - immediately - a magazine (together with articles, video interviews and photos) to test their skills and build what, if anything, will become for them the job



## **Stage - Attività di Tirocinio esterno**

Corso di Laurea in Imprenditoria e creatività per cinema, teatro e televisione (Laurea magistrale)

CFU: 11

Docente: Gabriella Paci

**Anno Accademico 2014/2015**

### ***Contenuto***

L'attività di stage è obbligatoria e costituisce un'opportunità per gli studenti iscritti di entrare in contatto con il mondo del lavoro sotto la guida di un tutor di Ateneo.

## **Stage - Attività di Tirocinio esterno**

Corso di Laurea in Scienze pedagogiche (Laurea magistrale)

CFU: 5

Docente: Fernando Sarracino

**Anno Accademico 2014/2015**

### ***Contenuto***

<http://www.unisob.na.it/universita/facolta/formazione/spc/lm57-85/stage.htm?vr=1>

### ***Bibliografia***

<http://www.unisob.na.it/universita/facolta/formazione/spc/lm57-85/stage.htm?vr=1>

### ***Obiettivi***

<http://www.unisob.na.it/universita/facolta/formazione/spc/lm57-85/stage.htm?vr=1>

### ***Course contents***

<http://www.unisob.na.it/universita/facolta/formazione/spc/lm57-85/stage.htm?vr=1>

### ***Bibliography***

<http://www.unisob.na.it/universita/facolta/formazione/spc/lm57-85/stage.htm?vr=1>

### ***Learning outcomes***

<http://www.unisob.na.it/universita/facolta/formazione/spc/lm57-85/stage.htm?vr=1>

**Stage - Attività di Tirocinio esterno**  
Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione  
CFU: 3  
SSD: -  
Docente: Fabrizio Manuel Sirignano  
**Anno Accademico 2014/2015**

**Contenuto**

Sono previsti due percorsi teorici di 'stage indiretto' a scelta dello studente, cui seguiranno le attività pratiche da svolgersi presso gli Enti convenzionati. L'esame verterà sulla relazione presentata dallo studente inerente lo stage diretto e su uno dei libri indicati nel percorso di stage indiretto scelto. Le modalità di svolgimento dello stage-tirocinio sono pubblicate al seguente link:

<http://www.unisob.na.it/universita/facolta/formazione/stage.htm?vr=1> 1) Percorso stage indiretto 'Formazione e Risorse Umane': contenuti: la pedagogia come sapere strategico per le Human Resources nella prospettiva del Lifelong Learning, teorie e modelli della riflessione pedagogica contemporanea, la dimensione affettiva della formazione, la cultura del cambiamento e le pari opportunità, pratiche riflessive nel processo formativo dei formatori, metodologie per la realizzazione di interventi in specifici contesti organizzativi. 2) Percorso stage indiretto 'Educazione e prima infanzia': contenuti: i servizi per la prima infanzia, il ruolo dei genitori e degli educatori, l'asilo nido come comunità pedagogica, tecniche di progettazione educativa, intercultura e infanzia, i processi di apprendimento. 3) Percorso stage indiretto 'Educazione e Contesti speciali': contenuti: il metodo autobiografico come strumento formativo, l'importanza della formazione delle soggettività nei contesti speciali, l'educatore penitenziario come figura chiave del percorso ri-educativo, il carcere nella prospettiva pedagogica della rieducazione.

**Bibliografia**

libro di testo percorso 1): Frauenfelder E., Sirignano F. M. (a cura di) LA FORMAZIONE DELLE "HUMAN RESOURCES". Traiettorie pedagogiche ed orizzonti educativi Pensa Multimedia, Lecce 2013 libro di testo percorso 2) L. Pati, M. Musello (a cura di), Pedagogia e didattica della prima infanzia, Pensa Multimedia, Lecce 2012. libro di testo percorso 3) M. Di Roberto, S. Maddalena, M. Taraschi, LA PEDAGOGIA CHE «LIBERA» Spunti per l'educazione in carcere, Pensa Multimedia, Lecce 2013

**Obiettivi**

Far acquisire competenze metodologiche di base per operare responsabilmente nell'ambito dei tre percorsi proposti.

**Course contents**

There are two theoretical approaches to 'stage indirect' chosen by the student, followed by hands-on activities to be performed at the affiliated organizations. The examination will focus on the report submitted by the students regarding the stage and directed one of the books listed in the path of indirect chosen internship. The procedures for carrying the training are posted on the following link.

<http://www.unisob.na.it/universita/facolta/formazione/stage.htm?vr=1> 1) Path internship indirect 'Education and Human Resources': content: the pedagogy as knowing Strategic Human Resources in the perspective of lifelong learning, theories and models of contemporary pedagogical reflection, the affective dimension of education, culture change and equal opportunities, reflective practices in the training process of trainers, methodologies for the implementation of interventions in specific organizational contexts 2) Path internship indirect 'Education and Early Childhood': content: services for early childhood, the role of parents and educators, the nursery as a community pedagogical techniques of educational planning, intercultural and childhood learning processes. 3) Path internship indirect "Education and Special environments" content: the autobiographical method as a training tool, the importance of the formation of subjectivity in special environments, the educator penitentiary as the key figure of the route re-education, the prison environments in the pedagogical perspective re- education

**Bibliography**

textbook course 1): Frauenfelder E., Sirignano F. M. (a cura di) LA FORMAZIONE DELLE "HUMAN

RESOURCES". Traiettorie pedagogiche ed orizzonti educativi Pensa Multimedia, Lecce 2013 textbook course 2)  
L. Pati, M. Musello (a cura di), Pedagogia e didattica della prima infanzia, Pensa Multimedia, Lecce 2012.  
textbook course 3) M. Di Roberto, S. Maddalena, M. Taraschi, LA PEDAGOGIA CHE «LIBERA» Spunti per  
l'educazione in carcere, Pensa Multimedia, Lecce 2013

***Learning outcomes***

Acquiring methodological skills base to operate responsibly within the three proposed routes.

**Statistica sociale**  
Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale  
CFU: 6  
SSD: SEC-S/05  
Docente: Giovanni De Luca  
**Anno Accademico 2014/2015**

**Contenuto**

Obiettivo della statistica. I caratteri statistici. Elaborazioni dei dati statistici: tabelle, frequenze assolute, relative, percentuali e cumulate. Rappresentazioni grafiche. Tabelle a doppia entrata. Misure di posizione: media, mediana, moda e quartili. Misure di variabilità: campo di variazione (range), varianza, scarto quadratico medio e coefficiente di variazione. La sintesi di indicatori sociali. La concentrazione: il rapporto di Gini. Misure di associazione: dipendenza assoluta e in media, correlazione e regressione. Probabilità: concetti di base. La probabilità dell'unione e dell'intersezione di eventi. Variabili casuali e distribuzioni di probabilità: variabili casuali discrete e continue. Valore atteso, varianza e scarto quadratico medio per una v.c discreta. Le distribuzioni di probabilità Binomiale e di Poisson. Variabili casuali continue: distribuzione di probabilità Normale (Gaussiana). Indagini campionarie: il questionario e le tecniche di rilevazione.

**Bibliografia**

M.F. Fuller, D.A. Lury, A. Calvelli, C. Quintano, (1982) , La statistica, Elementi di metodologia e applicazione in campo sociale ed economico, Liguori Editore. S. Borra, A. Di Ciaccio, (ult. ed), Statistica, metodologie per le scienze economiche e sociali, McGraw-Hill.

**Obiettivi**

Il corso si propone di fornire gli elementi di base, logici e concettuali per la comprensione e l'analisi quantitativa dei fenomeni sociali, attraverso l'insegnamento delle principali nozioni e conoscenze della statistica descrittiva e inferenziale. L'obiettivo primario di questo corso consiste nel fornire competenze tali da potere effettuare analisi di tabelle di dati, essere in grado di individuare legami di diversa natura tra differenti tipologie di variabili e poter descrivere e anticipare l'andamento di un fenomeno sociale nel tempo e nello spazio. Il programma si articola sui metodi e le tecniche utilizzati per la raccolta e l'elaborazione dei dati statistici utili a descrivere i fenomeni analizzati, nonché sulla costruzione dei modelli rappresentativi ed esplicativi dei fenomeni sociali.

**Course contents**

Aim of the statistics. Statistical variables. Data analysis: absolute, relative, percentage and cumulative frequencies. Graphical representations. Double entry tables. Mean, median, mode and quantiles. Variability measures: range, variance, standard deviation, variation coefficient. The synthesis of social indicators. Concentration: Gini index. Association measures: absolute and mean dependence, correlation, regression. Probability. Union and intersection of events. Random variables and probability distributions: discrete and continuous random variables. Expected value, variance and standard deviation of a discrete random variable. Binomial and Poisson random variable. The Gaussian distribution. Sample survey: the questionnaire and survey templates.

**Bibliography**

M.F. Fuller, D.A. Lury, A. Calvelli, C. Quintano, (1982) , La statistica, Elementi di metodologia e applicazione in campo sociale ed economico, Liguori Editore. S. Borra, A. Di Ciaccio, (ult. ed), Statistica, metodologie per le scienze economiche e sociali, McGraw-Hill.

**Learning outcomes**

The aim of the course is to provide the basic elements for the comprehension and the quantitative analysis of social phenomena exploiting the knowledge of the descriptive and inferential statistics. The primary objective of this course is that of providing the ability to analyze data tables, to capture association between different variables and to forecast social phenomena. The programme of the course is based on the methods used for the collection and the analysis of statistical data able to describe the phenomena of interest, as well as on the building of statistical models to explain the most important social phenomena.

## **Storia dei modelli e delle istituzioni educative (A-L)**

Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione

CFU: 9

SSD: M-PED/02

Docente: Elisa Frauenfelder

**Anno Accademico 2014/2015**

### **Contenuto**

Il corso presenta l'itinerario storico dei modelli e delle istituzioni educative dall'età classica ai nostri giorni.

### **Bibliografia**

parte generale

- F. Cambi, Manuale di storia della pedagogia, Laterza, Roma-Bari, 2009.
- F. Cambi, Le Pedagogie del Novecento, Laterza, Roma-Bari 2005 .
- O. De Sanctis - E. Frauenfelder (a cura di), Cartografie pedagogiche n. 6, Liguori, Napoli.

parte monografica

- Corbi E., Sarracino V. (a cura di), Politiche e riforme della scuola in Italia. Linee di sviluppo storico, Liguori, Napoli 2013.

### **Obiettivi**

Gli obiettivi del corso sono volti a definire gli aspetti storico-pedagogici sottolineando i contributi dei principali autori e le principali teorie nel corso dei secoli.

### **Course contents**

The course presents historical itinerary of educational models and institutions from antiquity to the present day.

### **Bibliography**

- F. Cambi, Manuale di storia della pedagogia, Laterza, Roma-Bari, 2009.
- F. Cambi, Le Pedagogie del Novecento, Laterza, Roma-Bari 2005 .
- O. De Sanctis - E. Frauenfelder (a cura di), Cartografie pedagogiche n. 6, Liguori, Napoli
- Corbi E., Sarracino V. (a cura di), Politiche e riforme della scuola in Italia. Linee di sviluppo storico, Liguori, Napoli 2013.

### **Learning outcomes**

The aim of the course is to define the historical and pedagogical aspect focusing on some of the main authors and their writings throughout the centuries.

## **Storia dei modelli e delle istituzioni educative (M-Z)**

Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione

CFU: 9

SSD: M-PED/02

Docente: Fabrizio Manuel Sirignano

**Anno Accademico 2014/2015**

### **Contenuto**

Il corso affronta l'itinerario storico-critico dei principali modelli e istituzioni educative, focalizzando l'attenzione su alcuni momenti paradigmatici della storia della pedagogia.

### **Bibliografia**

Cambi F. , Manuale di storia della pedagogia, Laterza, Roma-Bari 2003. -Corbi E., Sarracino V. (a cura di), Politiche e riforme della scuola in Italia. Linee di sviluppo storico, Liguori, Napoli 2013 -Sirignano F. M., Gesuiti e giansenisti. Modelli e metodi educativi a confronto, Liguori, Napoli 2004. -Sirignano F.M., Lucchese S., Pedagogia civile e questione meridionale. L'impegno di Francesco Saverio Nitti e Gaetano Salvemini, Pensa Multimedia, Lecce 2012. -Sirignano F.M. , Lucchese S., La pris de parole e le pedagogie sommerse del Sud Italia. Napoli e la Mensa dei bambini proletari, Liguori, Napoli 2014.

### **Obiettivi**

Far acquisire conoscenze sui principali temi della storia dell'educazione e competenze in merito all'evoluzione storica della scuola italiana

### **Course contents**

This course is focuses on the historical-critical itinerary of the main paradigms and educational institutions

### **Bibliography**

Cambi F. , Manuale di storia della pedagogia, Laterza, Roma-Bari 2003. -Corbi E., Sarracino V. (a cura di), Politiche e riforme della scuola in Italia. Linee di sviluppo storico, Liguori, Napoli 2013 -Sirignano F. M., Gesuiti e giansenisti. Modelli e metodi educativi a confronto, Liguori, Napoli 2004. -Sirignano F.M., Lucchese S., Pedagogia civile e questione meridionale. L'impegno di Francesco Saverio Nitti e Gaetano Salvemini, Pensa Multimedia, Lecce 2012. -Sirignano F.M. , Lucchese S., La pris de parole e le pedagogie sommerse del Sud Italia. Napoli e la Mensa dei bambini proletari, Liguori, Napoli 2014.

### **Learning outcomes**

To acquire knowledge of the main themes of the history of education and knowledge in the historical evolution of the Italian school

## **Storia del giocattolo**

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 4

Docente: Vincenzo Capuano

**Anno Accademico 2014/2015**

### **Contenuto**

Parte generale: L'uomo, animale che gioca Culture dominanti, culture subalterne e diritto al gioco Storia del giocattolo e storia dell'infanzia: breve excursus dall'antichità al Novecento La maschera e la vertigine: gioco e cultura nel pensiero di Huizinga e Caillois Un'altra storia dell'economia: dal giocattolo artigianale, alle multinazionali I modelli imitativi: giocattoli per "maschietti" e giocattoli per "femminucce" I modelli trasgressivi: da Pulcinella a Pinocchio Le tipologie: toys and games, bambole, teddy bears, giochi di guerra e conquista I materiali Giochi antichissimi e ricchi di simboli: i giochi di carte, il Gioco dell'Oca e gli altri giochi da tavolo L'età d'oro del giocattolo: i giocattoli in latta I meccanismi Tecnologia e fantascienza Tra realtà e fantasia: gioco e realtà virtuale Giocattoli e media. I tempi e i luoghi del gioco Il collezionismo, il restauro e la conservazione dei giocattoli antichi Parte monografica: La bambola: storia di un mito La bambola nella preistoria e nell'antichità La bambola nel Medioevo e nel Rinascimento Le bambole nel Settecento e nell'Ottocento Le bambole "manichino" Le figure del presepe Le grandi marche di bambole antiche. Gli automi e i meccanismi di movimento I materiali della bambola antica: legno, cera, cartapesta, pelle, ceramiche, metalli, stoffe La bambola Lenci e le altre bambole di panno: storia di una grande industria italiana e delle sue imitazioni La bambola vintage e moderna I materiali delle bambole vintage e moderne: composizioni e plastiche Fashion dolls: Barbie e le altre Le grandi marche di bambole vintage in Italia e USA Case di bambola e furnitures La bambola trasgressiva: dalla Bratz ai bambolotti gay L'evoluzione della bambola.

Obiettivi: Fornire le nozioni di base sulle principali teorie del gioco. Tracciare le linee essenziali di una Storia del giocattolo, con particolare riferimento alle varie tipologie di giocattoli, ai meccanismi, ai materiali, alle principali marche, evidenziando i profondi collegamenti con la Storia dell'infanzia, dell'economia, del costume, dei media e con l'attualità.

### **Bibliografia**

Dispense

### **Obiettivi**

Il laboratorio si prefigge di fornire ai discenti le conoscenze di base relative alla storia del gioco e del giocattolo e alle problematiche ad essa connesse.

### **Course contents**

#### **COURSE CONTENT**

GENERALS THE MAN, A PLAYING ANIMAL DOMINANT CULTURES, SUBORDINATE CULTURES, AND RIGHT TO PLAY HISTORY OF TOY AND HISTORY OF CHILDHOOD: BRIEF DIGRESSION FROM FROM ANCIENT TIMES TO NINETEENTH CENTURY THE MASK AND THE DIZZINESS: AMUSEMENT AND CULTURE IN THE THOUGHT OF HUIZINGA E CAILLOIS ANOTHER HISTORY OF ECONOMY: FROM CRAFTMADE TOY TO MULTINATIONAL COMPANIES IMITATIVE MODELS: TOYS FOR LITTLE BOYS AND TOYS FOR LITTLE GIRLS FREAKISH MODELS: FROM PULCINELLA TO PINOCCHIO TYPOLOGIES: TOYS AND GAMES, DOLLIES, TEDDY BEARS, WAR AND CONQUEST GAMES VERY OLD AND SYMBOLICAL GAMES: PLAYING CARDS, GAMES SIMILAR TO SNAKES AND LADDERS AND OTHER TABLE GAMES THE GOLDEN AGE OF TOY: TINWARE TOYS THE MATERIALS THE MECHANISMS TECHNOLOGY AND SCIENCE FICTION BETWEEN REALITY AND FANTASY: GAMES AND VIRTUAL REALITY GAMES AND MEDIA TIME AND VENUES FOR ENTERTAINMENT COLLECTING, RESTORATION AND STORAGE OF ANTIQUE TOYS SPECIALIZED COURSE / MONOGRAPHIC PART THE DOLL: A MITH HISTORY PREHISTORIC AND ANTIQUE DOLLS MIDDLE AGES AND REINASSANCE DOLLS EIGHTEENTH AND NINETEENTH CENTURY DOLLS "DUMMY" DOLLS CHRISTMAS CRIB CHARACTERS THE GREAT BRANDS OF ANTIQUE DOLLS AUTOMATA AND MOVING MECHANISMS ANTIQUE DOLL MATERIALS: WOOD, WAX,



PAPIER-MÂCHÉ, HIDE, POTTERY, METAL, FABRIC THE LENCI DOLL AND OTHER WOOLLY CLOTH  
DOLLS: THE HISTORY OF A GREAT ITALIAN INDUSTRY AND OF RELEVANT TRADEMARK FORGERIES  
VINTAGE AND MODERN DOLLS VINTAGE DOLLS MATERIALS: COMPOSITIONS AND TYPES OF PLASTIC  
FASHION DOLLS: BARBIE AND THE OTHERS THE BIG BRANDS OF VINTAGE DOLLS IN ITALY AND U.S.A.  
DOLL HOUSES, FURNITURES AND ACCESSORIES UNCONVENTIONAL AND FREAKISH DOLLS: FROM  
BRATZ TO GAY DOLLS DOLL EVOLUTION

***Bibliography***

Handouts

***Learning outcomes***

The workshop aims to provide learners with the basic knowledge about the history of the games and toys and issues related to them.

## **Storia del teatro e della produzione teatrale**

Corso di Laurea in Imprenditoria e creatività per cinema, teatro e televisione (Laurea magistrale)

CFU: 6

SSD: L-ART/05

Docente: Renato Quaglia

**Anno Accademico 2014/2015**

### **Contenuto**

- Storia della regia, dall'attore al regista, cambiamenti di potere;
- Il teatro danza, coreografia;
- L'impresa;
- Impresa culturale;
- L'intervento pubblico a sostegno di, recessione economica culturale, dalla seconda guerra mondiale;
- Azione privata: dallo sponsor al partner;
- Eventi, caratteristiche e limitazioni di politica culturale e l'annuncio di novità;
- La compagnia teatrale: le funzioni principali per il suo funzionamento;
- Comunicazione e ufficio stampa, promozione;
- Il senso comuni e comuni, il caso di Gibellina e Castel di Tusa;
- Franco Quadri, diretto dal sistema;
- Innovazione, principi e fatti storici;
- L'innovazione, l'economia immateriale e l'economia reale.

### **Bibliografia**

Pubblicazioni di riferimento:

Storia della regia, di Bernardt Dort

L'impresa dispense consegnate dal prof. Quaglia

Armi, acciaio e malattie, di Jared Diamond

La comunicazione e dispensa a cura del prof. Quaglia

Riconfigurare l'impresa, di Richard Normann,

Rumori, di Jacques Attali

### **Obiettivi**

Saranno forniti elementi teorici relativi alla creazione e gestione di un'impresa culturale, cercando di leggere le modalità della gestione attraverso gli esiti di vicende emblematiche della fragilità e della difficoltà della promozione culturale in Italia e, attraverso la presentazione di case studies, l'attività di spettacolo nella dimensione strategica, artistica e in riferimento alle politiche culturali.

### **Course contents**

- History of directing, by the actor to director, changes of power;
- The theater dance, choreography;
- The enterprise;
- Cultural enterprise;
- Public action in support of cultural, economic recession since World War II;
- Private action: by the sponsor to the partner;
- Events, characteristics and limitations of cultural policy and the announcement of novelty;
- The company theatrical: the primary functions for its operation;
- Communication and office printing, promotion;
- The commons and common sense, the case of Gibellina and Castel di Tusa;
- Franco Quadri, directed by the system;
- Innovation, principles and historical facts;
- Innovation, intangible economy and the real economy.

### **Bibliography**

--Reference publications:

History of the direction, Bernhardt Dort

The company - lecture delivered by prof. Quaglia

Guns, Germs and Steel, Jared Diamond

Communication-pantry by prof. Quaglia

Reconfigure the company, Richard Normann,

Noise, Jacques Attali

***Learning outcomes***

-Will be provided theoretical elements relating to the creation and management of a cultural enterprise, trying to read the modalities of management through the outcomes of events emblematic of the fragility and difficulty of cultural promotion in Italy and, through the presentation of case studies, the activity of show in the strategic, artistic and in reference to cultural policies.

**Storia della filosofia**  
Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione  
CFU: 9  
SSD: M-FIL/06  
Docente: Antonio Gargano  
**Anno Accademico 2014/2015**

**Contenuto**

La storia della filosofia e la sua logica. Platonismo e aristotelismo. Caratteri del pensiero dell'età medievale e dell'età moderna. Il pensiero filosofico da Kant a Pannenberg.

**Bibliografia**

Antonio Gargano, Filosofia contemporanea, pubblicato dall'Editoriale Scientifica.

Antonio Gargano (a cura di), Dispensa di Storia della filosofia 2014-15. In distribuzione gratuita presso il Centro stampa dell'Università.

**Obiettivi**

Conoscenza delle linee fondamentali di sviluppo della filosofia occidentale.

**Note**

---

**Course contents**

History of Philosophy and its Logic. Plato and Aristoteles. Main streams of Medieval and Modern thought. Philosophical thought from Kant to Pannenberg.

**Bibliography**

Antonio Gargano, Filosofia contemporanea, published by Editoriale Scientifica.

Antonio Gargano (ed.) History of Philosophy 2014-15. Press Center of the University.

**Learning outcomes**

Knowledge of the main streams of Occidental philosophical thought.

**Storia della filosofia contemporanea**  
Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione  
CFU: 6  
SSD: M-FIL/06  
Docente: Ernesto Paolozzi  
**Anno Accademico 2014/2015**

**Contenuto**

Conoscenza delle principali correnti filosofiche del Novecento, con particolare riferimento all'Estetica.

**Bibliografia**

B. Croce, Il breviario di estetica, Aesthetica in nuce, Adelphi editore, Milano.

**Obiettivi**

Porre gli studenti in grado di possedere una conoscenza critica dei temi fondamentali del dibattito filosofico del Novecento.

## **Storia della filosofia morale**

Corso di Laurea in Formazione e scienze umane per l'insegnamento (Laurea magistrale)

CFU: 9

SSD: M-FIL/03

Docente: Francesca Russo

**Anno Accademico 2014/2015**

### **Contenuto**

Oggetto del corso è delineare il rapporto che intercorre fra filosofia e morale, in un percorso storico-tematico che si svolge dalla filosofia classica a quella contemporanea. Le principali questioni della filosofia morale, la riflessione sul concetto di etica, di giustizia, in rapporto con l'agire umano e con la politica, saranno affrontate, analizzando il contributo dei principali pensatori della tradizione occidentale.

### **Bibliografia**

1) A. Da Re, *Filosofia e morale. Storia, teorie, argomenti*, Milano, Mondadori, 2008; 2) T. Moro, *Utopia*. (Va bene qualsiasi edizione, purché completa. Nb. Il testo di Da Re può essere sostituito con: E. Berti, *In principio era la meraviglia. Le grandi questioni della filosofia antica*, Roma, Laterza. Gli studenti frequentanti possono concordare con la docente variazioni di programma, a seconda degli specifici interessi maturati durante le lezioni.

### **Obiettivi**

Il corso mira ad approfondire alcuni concetti fondamentali della riflessione sulla morale (l'idea del bene; il problema dell'azione morale; il rapporto fra etica e politica; il tema delle passioni dell'uomo), dall'antichità alla contemporaneità.

### **Course contents**

The main purpose of the course is to define the relationship running between philosophy and moral in an historical and thematic path, that develops itself from the ancient Greek philosophy to the contemporary authors. The main issues of moral philosophy will be considered (such as the concept of ethics, the idea of justice in its relationship with human action and politics), studying the contribution of the leading philosophers of the Western tradition.

### **Bibliography**

1) A. Da Re, *Filosofia e morale. Storia, teorie, argomenti*, Milano, Mondadori, 2008; 2) T. Moro, *Utopia*. (Every edition could be used, if it contains the complete text of the work). Nb. It is possible to change Da Re's book with: E. Berti, *In principio era la meraviglia. Le grandi questioni della filosofia antica*, Roma, Laterza. The students attending the lessons can ask the professor to change a part of the study programme in order to deepen the knowledge of specific issues emerged during the lessons.

### **Learning outcomes**

The course is focused upon the analysis of the main issues of moral philosophy (the idea of good; the cause of moral action; the relationship between ethics and politics; the theme of human passions) in an historical perspective, from the antiquity to contemporary times.

# **Storia della pedagogia e delle istituzioni educative**

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 8

Docente: Enricomaria Corbi

**Anno Accademico 2014/2015**

## **Contenuto**

I fondamenti epistemologici della pedagogia nel pensiero occidentale. Linee del pensiero pedagogico in età medioevale e moderna. La riflessione pedagogica tra XIX e XXI secolo. La scuola casatiana e quella positivista. Da Giolitti alla Seconda Guerra Mondiale. La politica scolastica durante il secondo dopoguerra (1946-1960). La scuola come comunità educativa (1960-1990). Le riforme della scuola e delle istituzioni educative (1985-2013).

## **Bibliografia**

Cambi F., Manuale di storia della pedagogia, Laterza, Roma-Bari, 2003. Corbi E., Sarracino V. (a cura di), Politiche e riforme della scuola in Italia. Linee di sviluppo storico, Liguori, Napoli, 2013. E. Corbi, M. Striano, M.R. Strollo (a cura di), Pedagogia, storia, politica e società. Scritti in onore di Vincenzo Sarracino, Napoli, Liguori, 2013.

## **Obiettivi**

Conoscenza delle tappe più significative del pensiero pedagogico. Conoscenza delle tappe fondamentali della storia delle istituzioni educative del XX e XXI secolo. Conoscenza essenziale dell'iter normativo delle istituzioni scolastiche ed educative dal 1990 ai nostri giorni.

## **Course contents**

· From pedagogy to the sciences of education · The epistemological foundations of pedagogy in Western thought · Outline of the educational thought in the Middle Ages and in modernity · The educational reflection between XIX and XXI century · School systems in the States of pre-unification Italy and at the birth of the Kingdom of Italy · From Casati to Gentile

## **Bibliography**

Cambi F., Manuale di storia della pedagogia, Laterza, Roma-Bari, 2003. Corbi E., Sarracino V. (a cura di), Politiche e riforme della scuola in Italia. Linee di sviluppo storico, Liguori, Napoli, 2013. E. Corbi, M. Striano, M.R. Strollo (a cura di), Pedagogia, storia, politica e società. Scritti in onore di Vincenzo Sarracino, Napoli, Liguori, 2013.

## **Learning outcomes**

· Knowledge of the most significant stages of the educational thought between XIX and XXI century; · Knowledge of the fundamental stages in the history of educational models and institutions between XX and XXI century; · Basic knowledge of school systems in European countries in the light of EU guidelines on education · Basic knowledge of the norms of school institutions from 1990 till today.

## **Storia della scienza**

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 4

Docente: Oreste Trabucco

**Anno Accademico 2014/2015**

### **Contenuto**

Leonardo. Nella mente del genio

### **Bibliografia**

- PER GLI STUDENTI FREQUENTANTI: 1) La mente di Leonardo. Nel laboratorio del Genio Universale, a cura di P. Galluzzi, Firenze, Giunti, 2006. 2) Leonardo da Vinci, Scritti artistici e tecnici, a cura di B. Agosti, Milano, Rizzoli, 2002. PER GLI STUDENTI NON FREQUENTANTI: 1) La mente di Leonardo. Nel laboratorio del Genio Universale, a cura di P. Galluzzi, Firenze, Giunti, 2006. 2) Leonardo da Vinci, Scritti artistici e tecnici, a cura di B. Agosti, Milano, Rizzoli, 2002. 3) Martin Kemp, Immagine e verità. Per una storia dei rapporti tra arte e scienza, Milano, Il Saggiatore, 1999; o, in alternativa a tale ultimo testo: Leonardo 1952 e la cultura dell'Europa nel dopoguerra (Atti del Convegno internazionale, Firenze, Istituto nazionale di studi sul Rinascimento e Vinci, Biblioteca Leonardiana, 29-30-31 ottobre 2009), a cura di Romano Nanni e Maurizio Torrini, Firenze, Olschki, 2013 (i solo saggi seguenti: Romano Nanni, Il concetto di Rinascimento e Leonardo: Febvre, Garin, Panofsky, pp. 3-76; Ginevra de Majo, Chastel e il "mito di Leonardo": la storia dell'arte nella storia della cultura, pp. 99-140; Maurizio Torrini, La storia della scienza e Leonardo, pp. 157-170; Martin Kemp, Gombrich e Leonardo: un'affinità naturale, pp. 339-354).

### **Obiettivi**

Il corso mira al compimento di una comune riflessione sul carattere storico del sapere scientifico. Il corpo di conoscenze che si raggruppa sotto la definizione di scienza produce ed è influenzato da peculiari immagini della scienza storicamente determinate. Si sceglie l'osservatorio emblematico della 'officina' di Leonardo da Vinci quale banco di prova su cui saggiare tale concezione storiografica.

### **Course contents**

Leonardo. In the mind of a genius

### **Bibliography**

FOR ATTENDERS: 1) La mente di Leonardo. Nel laboratorio del Genio Universale, a cura di P. Galluzzi, Firenze, Giunti, 2006. 2) Leonardo da Vinci, Scritti artistici e tecnici, a cura di B. Agosti, Milano, Rizzoli, 2002. FOR NON ATTENDING STUDENTS: 1) La mente di Leonardo. Nel laboratorio del Genio Universale, a cura di P. Galluzzi, Firenze, Giunti, 2006. 2) Leonardo da Vinci, Scritti artistici e tecnici, a cura di B. Agosti, Milano, Rizzoli, 2002. 3) Martin Kemp, Immagine e verità. Per una storia dei rapporti tra arte e scienza, Milano, Il Saggiatore, 1999; o, in alternativa a tale ultimo testo: Leonardo 1952 e la cultura dell'Europa nel dopoguerra (Atti del Convegno internazionale, Firenze, Istituto nazionale di studi sul Rinascimento e Vinci, Biblioteca Leonardiana, 29-30-31 ottobre 2009), a cura di Romano Nanni e Maurizio Torrini, Firenze, Olschki, 2013 (i solo saggi seguenti: Romano Nanni, Il concetto di Rinascimento e Leonardo: Febvre, Garin, Panofsky, pp. 3-76; Ginevra de Majo, Chastel e il "mito di Leonardo": la storia dell'arte nella storia della cultura, pp. 99-140; Maurizio Torrini, La storia della scienza e Leonardo, pp. 157-170; Martin Kemp, Gombrich e Leonardo: un'affinità naturale, pp. 339-354).

### **Learning outcomes**

The course aims to examine the connections between the scientific body of knowledge and the images of science in the Renaissance with particular regard to Leonardo da Vinci's life and work.



## Storia della scienza

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 4

Docente: Oreste Trabucco

Anno Accademico 2014/2015

### **Contenuto**

Leonardo. Nella mente del genio

### **Bibliografia**

PER GLI STUDENTI FREQUENTANTI:  
1) La mente di Leonardo. Nel laboratorio del Genio Universale, a cura di P. Galluzzi, Firenze, Giunti, 2006.  
2) Leonardo da Vinci, Scritti artistici e tecnici, a cura di B. Agosti, Milano, Rizzoli, 2002.  
PER GLI STUDENTI NON FREQUENTANTI:  
1) La mente di Leonardo. Nel laboratorio del Genio Universale, a cura di P. Galluzzi, Firenze, Giunti, 2006.  
2) Leonardo da Vinci, Scritti artistici e tecnici, a cura di B. Agosti, Milano, Rizzoli, 2002.  
3) Martin Kemp, Immagine e verità. Per una storia dei rapporti tra arte e scienza, Milano, Il Saggiatore, 1999; o, in alternativa a tale ultimo testo: Leonardo 1952 e la cultura dell'Europa nel dopoguerra (Atti del Convegno internazionale, Firenze, Istituto nazionale di studi sul Rinascimento e Vinci, Biblioteca Leonardiana, 29-30-31 ottobre 2009), a cura di Romano Nanni e Maurizio Torrini, Firenze, Olschki, 2013 (i solo saggi seguenti: Romano Nanni, Il concetto di Rinascimento e Leonardo: Febvre, Garin, Panofsky, pp. 3-76; Ginevra de Majo, Chastel e il "mito di Leonardo": la storia dell'arte nella storia della cultura, pp. 99-140; Maurizio Torrini, La storia della scienza e Leonardo, pp. 157-170; Martin Kemp, Gombrich e Leonardo: un'affinità naturale, pp. 339-354).

### **Obiettivi**

Il corso mira al compimento di una comune riflessione sul carattere storico del sapere scientifico. Il corpo di conoscenze che si raggruppa sotto la definizione di scienza produce ed è influenzato da peculiari immagini della scienza storicamente determinate. Si sceglie l'osservatorio emblematico della 'officina' di Leonardo da Vinci quale banco di prova su cui saggiare tale concezione storiografica.

### **Course contents**

Leonardo. In the mind of a genius

### **Bibliography**

FOR ATTENDERS:  
1) La mente di Leonardo. Nel laboratorio del Genio Universale, a cura di P. Galluzzi, Firenze, Giunti, 2006.  
2) Leonardo da Vinci, Scritti artistici e tecnici, a cura di B. Agosti, Milano, Rizzoli, 2002.  
FOR NON ATTENDING STUDENTS:  
1) La mente di Leonardo. Nel laboratorio del Genio Universale, a cura di P. Galluzzi, Firenze, Giunti, 2006.  
2) Leonardo da Vinci, Scritti artistici e tecnici, a cura di B. Agosti, Milano, Rizzoli, 2002.  
3) Martin Kemp, Immagine e verità. Per una storia dei rapporti tra arte e scienza, Milano, Il Saggiatore, 1999; o, in alternativa a tale ultimo testo: Leonardo 1952 e la cultura dell'Europa nel dopoguerra (Atti del Convegno internazionale, Firenze, Istituto nazionale di studi sul Rinascimento e Vinci, Biblioteca Leonardiana, 29-30-31 ottobre 2009), a cura di Romano Nanni e Maurizio Torrini, Firenze, Olschki, 2013 (i solo saggi seguenti: Romano Nanni, Il concetto di Rinascimento e Leonardo: Febvre, Garin, Panofsky, pp. 3-76; Ginevra de Majo, Chastel e il "mito di Leonardo": la storia dell'arte nella storia della cultura, pp. 99-140; Maurizio Torrini, La storia della scienza e Leonardo, pp. 157-170; Martin Kemp, Gombrich e Leonardo: un'affinità naturale, pp. 339-354).

### **Learning outcomes**

The course aims to examine the connections between the scientific body of knowledge and the images of science in the Renaissance with particular regard to Leonardo da Vinci's life and work.

## Storia della scienza

Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione

CFU: 3

Docente: Oreste Trabucco

Anno Accademico 2014/2015

### **Contenuto**

Leonardo. Nella mente del genio

### **Bibliografia**

PER GLI STUDENTI FREQUENTANTI:  
1) La mente di Leonardo. Nel laboratorio del Genio Universale, a cura di P. Galluzzi, Firenze, Giunti, 2006.  
2) Leonardo da Vinci, Scritti artistici e tecnici, a cura di B. Agosti, Milano, Rizzoli, 2002.  
PER GLI STUDENTI NON FREQUENTANTI:  
1) La mente di Leonardo. Nel laboratorio del Genio Universale, a cura di P. Galluzzi, Firenze, Giunti, 2006.  
2) Leonardo da Vinci, Scritti artistici e tecnici, a cura di B. Agosti, Milano, Rizzoli, 2002.  
3) Martin Kemp, Immagine e verità. Per una storia dei rapporti tra arte e scienza, Milano, Il Saggiatore, 1999; o, in alternativa a tale ultimo testo: Leonardo 1952 e la cultura dell'Europa nel dopoguerra (Atti del Convegno internazionale, Firenze, Istituto nazionale di studi sul Rinascimento e Vinci, Biblioteca Leonardiana, 29-30-31 ottobre 2009), a cura di Romano Nanni e Maurizio Torrini, Firenze, Olschki, 2013 (i solo saggi seguenti: Romano Nanni, Il concetto di Rinascimento e Leonardo: Febvre, Garin, Panofsky, pp. 3-76; Ginevra de Majo, Chastel e il "mito di Leonardo": la storia dell'arte nella storia della cultura, pp. 99-140; Maurizio Torrini, La storia della scienza e Leonardo, pp. 157-170; Martin Kemp, Gombrich e Leonardo: un'affinità naturale, pp. 339-354).

### **Obiettivi**

Il corso mira al compimento di una comune riflessione sul carattere storico del sapere scientifico. Il corpo di conoscenze che si raggruppa sotto la definizione di scienza produce ed è influenzato da peculiari immagini della scienza storicamente determinate. Si sceglie l'osservatorio emblematico della 'officina' di Leonardo da Vinci quale banco di prova su cui saggiare tale concezione storiografica.

### **Course contents**

Leonardo. In the mind of a genius

### **Bibliography**

FOR ATTENDERS:  
1) La mente di Leonardo. Nel laboratorio del Genio Universale, a cura di P. Galluzzi, Firenze, Giunti, 2006.  
2) Leonardo da Vinci, Scritti artistici e tecnici, a cura di B. Agosti, Milano, Rizzoli, 2002.  
FOR NON ATTENDING STUDENTS:  
1) La mente di Leonardo. Nel laboratorio del Genio Universale, a cura di P. Galluzzi, Firenze, Giunti, 2006.  
2) Leonardo da Vinci, Scritti artistici e tecnici, a cura di B. Agosti, Milano, Rizzoli, 2002.  
3) Martin Kemp, Immagine e verità. Per una storia dei rapporti tra arte e scienza, Milano, Il Saggiatore, 1999; o, in alternativa a tale ultimo testo: Leonardo 1952 e la cultura dell'Europa nel dopoguerra (Atti del Convegno internazionale, Firenze, Istituto nazionale di studi sul Rinascimento e Vinci, Biblioteca Leonardiana, 29-30-31 ottobre 2009), a cura di Romano Nanni e Maurizio Torrini, Firenze, Olschki, 2013 (i solo saggi seguenti: Romano Nanni, Il concetto di Rinascimento e Leonardo: Febvre, Garin, Panofsky, pp. 3-76; Ginevra de Majo, Chastel e il "mito di Leonardo": la storia dell'arte nella storia della cultura, pp. 99-140; Maurizio Torrini, La storia della scienza e Leonardo, pp. 157-170; Martin Kemp, Gombrich e Leonardo: un'affinità naturale, pp. 339-354).

### **Learning outcomes**

The course aims to examine the connections between the scientific body of knowledge and the images of science in the Renaissance with particular regard to Leonardo da Vinci's life and work.

**Storia dell'amministrazione pubblica**  
Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale  
CFU: 6  
SSD: IUS/19  
Docente: Francesco Fasolino  
**Anno Accademico 2014/2015**

**Contenuto**

Problemi costituzionali dell'Italia unita. <br />La monarchia dei Savoia. La genesi dello Statuto. Le prerogative del re. Il Senato del Regno. La Camera dei deputati. Le leggi elettorali dal suffragio censitario al suffragio universale maschile. <br />Il sistema politico-costituzionale fino al fascismo. <br />Le fasi politiche del sessantennio liberale. La crisi dello Stato liberale. Caratteri originali dell'esperimento istituzionale fascista. Le leggi fascistiche e la trasformazione costituzionale dello Stato. L'evoluzione totalitaria. <br />Dalla tregua istituzionale alla crisi della Repubblica. <br />L'assemblea costituente. La forma repubblicana di governo nei suoi cinquantquattro anni di vita. La Repubblica in crisi tra referendum e Bicamerali. <br />L'amministrazione italiana dall'Unità all'età crispina. <br />Il modello amministrativo piemontese. La legge Cavour sui ministeri. La costruzione dello Stato unitario. Le contraddizioni del centralismo «debole». La «seconda unificazione amministrativa». La riforma dei ministeri. Autonomie e controlli: un nuovo tipo di centralismo. Nuove culture nell'amministrazione. <br />L'amministrazione italiana dall'età giolittiana al fascismo. <br />Ampliamento delle funzioni e trasformazioni degli apparati pubblici. Tecnici e amministrativi. Il sindacalismo degli impiegati: da travet a cittadino. Un'amministrazione per il Mezzogiorno. L'amministrazione dell'emergenza. L'amministrazione di guerra. Il fascismo al governo e la riforma De Stefani. Una burocrazia in camicia nera? L'amministrazione parallela. Il regime degli impiegati e la società italiana. <br />L'amministrazione nell'Italia repubblicana. <br />L'amministrazione tra guerra e dopoguerra. L'epurazione. L'Ufficio per la riforma. La seconda burocrazia. Realtà e progetto: verso il centro-sinistra. La programmazione. Gli anni settanta. Dal rapporto Giannini alla legge-quadro. L'amministrazione negli anni ottanta. La stagione delle riforme. <br />

**Bibliografia**

Melis G., Storia dell'amministrazione italiana (1861-1993), Il Mulino, Bologna, 1996 (ristampa 2004). <br />Si consiglia altresì la lettura di: <br />Melis G., amministrazione, in Storia dello Stato italiano, a cura di R. Romanelli, Donzelli, Roma, 1995, (pp. 187-251). <br />

## **Storia delle dottrine politiche internazionalistiche**

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 6

SSD: SPS/02

Docente: Francesca Russo

**Anno Accademico 2014/2015**

### **Contenuto**

Nel corso delle lezioni, si mira a descrivere la storia del concetto di cosmopolitismo, come dissoluzione dei confini dello Stato-nazione e costruzione della cittadinanza globale, dall'età classica fino al tardo Settecento. In questo momento, il cosmopolitismo assume per la prima volta l'aspetto di una concreta progettazione politica sociale, in specifici piani di pacificazione europea. Il più noto di essi è il progetto di Kant, che viene studiato attentamente nel corso.

### **Bibliografia**

1) L. Scuccimarra, I confini del mondo. Storia del cosmopolitismo dall'antichità al Settecento, Bologna, Il Mulino, 2006; 2) I. Kant, Per la pace perpetua, (va bene qualsiasi edizione, se integrale).

### **Obiettivi**

Il corso ha l'obiettivo di condurre una riflessione storica sul concetto di cosmopolitismo e sul tema della pacificazione universale, in particolare in Europa, dall'antichità al tardo illuminismo.

### **Course contents**

The main aim of the lessons is to describe the history of the concept of cosmopolitanism, as dissolution of the borders of national State and as construction of a new global citizenship, from the classical age to the late eighteenth century. At this time, the ideal of cosmopolitanism becomes for the first time a concrete political and social planning, in some specific plans for establishing peace in Europe. The peace project written by Kant is the most well-known among them and it will be studied carefully during the course.

### **Bibliography**

1) L. Scuccimarra, I confini del mondo. Storia del cosmopolitismo dall'antichità al Settecento, Bologna, Il Mulino, 2006; 2) I. Kant, Per la pace perpetua, (every edition could be used, if it contains the complete text of the essay).

### **Learning outcomes**

The main aim of the course is to develop an historical study of the concept of cosmopolitanism and of the theme of universal peace, especially in Europe, from the antiquity to the late enlightenment.

## **Storia delle istituzioni politiche**

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 6

SSD: SPS/03

Docente: Francesca Russo

**Anno Accademico 2014/2015**

### **Contenuto**

Il corso verte sulla descrizione del significato e dell'evoluzione storica dei concetti fondamentali della storia delle istituzioni politiche europee: il concetto di Stato ed il concetto di Costituzione. Essi vengono studiati, con particolare riferimento al saggio di Bobbio, nel loro significato intrinseco e nella loro diversa attribuzione storica, dall'età moderna alla contemporaneità. Si analizza in particolare il caso italiano, descrivendo la Costituzione italiana nel quadro storico delle costituzioni moderne.

### **Bibliografia**

1) N. Bobbio, Stato, governo, società, Torino, Einaudi, 2006; 2) M. Fioravanti, Costituzione e popolo sovrano. La Costituzione italiana nella storia del costituzionalismo moderno, Bologna, Il Mulino, 2004. Nb. Gli studenti frequentanti possono concordare con la docente variazioni del programma, a seconda degli specifici interessi emersi durante il corso.

### **Obiettivi**

Il corso si propone di fornire una formazione di base sul significato e sull'evoluzione storica dei concetti di Stato e di Costituzione, con particolare riferimento al sistema costituzionale italiano.

### **Course contents**

The course is about the description of the meaning and of the historical evolution of the main concepts of the history of political institutions in Europe: the concept of State and the concept of Constitution. They are studied in their inner meaning and in their historical evolution from modern to contemporary age, following in particular the perspective given by Bobbio in his essay. The "Italian case" is most of all analyzed, by describing Italian Constitution in the historical framework of modern Constitutions.

### **Bibliography**

1) N. Bobbio, Stato, governo, società, Torino, Einaudi, 2006; 2) M. Fioravanti, Costituzione e popolo sovrano. La Costituzione italiana nella storia del costituzionalismo moderno, Bologna, Il Mulino, 2004. Nb. The students attending the course are able to decide with the professor a changement of the study programme, deepening the knowledge of issues discussed during the lessons.

### **Learning outcomes**

The main aim of the course is to give account of the meaning and of the historical evolution of the concepts of State and of Constitution, with particular regard to the Italian constitutional system.

## **Storia delle mafie**

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 6

SSD: SPS/12

Docente: Isaia Sales

**Anno Accademico 2014/2015**

### **Contenuto**

- 1) Differenza tra criminalità comune, criminalità organizzata e criminalità di tipo mafioso. Le mafie, un problema di "relazioni": con la cultura, con la società, con le istituzioni e la politica. Le mafie non sono uguali al brigantaggio e al banditismo. Spiegazione della loro durata plurisecolare. Le mafie da fenomeno pre-moderno ad archetipo della modernità. Le mafie sono "anti-Stato" o Stato nello Stato? Le mafie fanno pienamente parte della storia d'Italia, non sono una storia a parte.
- 2) Le tre criminalità di tipo mafioso in Italia: Cosa nostra, Camorra e 'Ndrangheta. La recente espansione della Sacra corona unita in Puglia. Punti in comune e differenze. Tutta responsabilità della politica? Il Sud e le condizioni economiche, sociali e politiche della nascita delle mafie. Differenti rapporti con il potere politico di Cosa nostra, Camorra e 'Ndrangheta.
- 3) Cosa nostra americana e rapporti con le mafie italiane. Le altre mafie nel mondo: le Triadi cinesi e la Yakuza giapponese. I narcotrafficienti latino-americani. E' corretto parlare di mafia russa e di mafia albanese? Le mafie italiane, le mafie straniere. Le mafie straniere operanti in Italia.
- 4) Le mafie sono solo un problema meridionale? Espansione delle mafie in Italia e nel mondo. Mafia export. La mappa, i luoghi e i nomi, della espansione di Camorra, Cosa nostra e 'Ndrangheta in Italia, in Europa e negli altri continenti. Geografia degli insediamenti e nuovi rapporti tra le mafie
- 5) La fascinazione dei mafiosi tra rituali e leggende. Il negazionismo, l'interpretazione "culturalista": Le mafie sono solo una "mentalità"?
- 6) Il rapporto tra mafie e Stato. Il rapporto tra mafie, politica e istituzioni.
- 7) Le mafie nella letteratura, nel cinema e nelle canzoni.
- 8) Storia e immagini della camorra tra cinema, sceneggiata e neomelodici
- 9) Il rapporto tra mafie e Chiesa: dal lungo silenzio alla parola. La religiosità dei mafiosi, la mafiosità di alcuni preti.
- 10) Perché la Chiesa non ha scomunicato le mafie?
- 11) Dissociazione mafiosa e pentimento cattolico. Duri con il peccato e tolleranti con il peccatore. La confessione cattolica, la teologia cristiana.
- 12) Breve storia della Chiesa meridionale. Il ruolo dei preti nella letteratura meridionale.
- 13) Storia delle camorre: dall'inizio ad oggi. Da setta segreta, alla camorra che "si vede".
- 14) Significato del termine camorra.
- 15) Differenza tra camorra di città e camorra di provincia, tra camorra del centro storico di Napoli e quella delle periferie.
- 16) Dal contrabbando delle sigarette alla faida di Scampia. Da Cutolo ai Di Lauro.
- 17) Donne di camorra, donne di mafia.
- 18) L'imprenditore mafioso, l'imprenditore camorrista.
- 19) I colletti bianchi e il rapporto con le mafie.
- 20) I settori di espansione degli imprenditori mafiosi.

### **Bibliografia**

Bibliografia consigliata

Libro di testo: (a cura di) E. Ciconte, F. Forgione, I.Sales, "Atlante delle mafie", vol.I, Rubbettino 2012;

I. Sales, Dispensa delle lezioni di storia delle mafie;

Lettura a scelta tra:

M.Ravveduto, "Napoli, serenata calibro 9", Liguori 2007;

A.M. Iaccarino, "Dinamiche di genere nel fenomeno mafioso e camorristico", Aracne 2010;

M. De Biase, "Come si diventa camorristi", Mesogea 2011

### **Obiettivi**

L'obiettivo del corso è quello di fornire agli studenti un quadro storico della formazione delle mafie italiane e di quelle delle altre parti del mondo. In particolare, si approfondirà il reale funzionamento di cosa nostra, della camorra, della 'ndrangheta, della sacra corona unita, evidenziando ciò che le unisce e ciò che invece le differenzia. Si continuerà poi con le altre criminalità organizzate presenti in altre nazioni e definite come mafie per confrontarle con quelle italiane e sottolinearne le differenze. Si passeranno in rassegna, infine, le varie teorie sulla nascita e la diffusione delle mafie, a partire da quelle culturaliste (familismo amorale, assenza di senso civico, diffusione dell'omertà) per finire con quelle economiciste.

### **Note**

L'insegnamento sarà articolato in lezioni frontali, proiezione di spezzoni di film, approfondimenti con esperti sul rapporto tra musica, letterature e mafie. La valutazione degli studenti sarà formulata partendo da ciò che hanno compreso dalla lettura del libro scelto tra i tre suggeriti. Della dispensa contenente le lezioni del corso si richiederà la conoscenza del periodo storico in cui si sono formate le mafie in Italia e nel mondo, della differenza tra le varie mafie e di ciò che nello specifico si intende con i termini "cosa nostra", "camorra", "ndrangheta", "sacra corona unita". In particolare si richiederà una approfondita conoscenza del rapporto tra mafie e religione.

### **Course contents**

1) Difference between common crime, organized crime and mafia-type one. Mafias, a problem of "relations" with the culture, society, institutions and politics. Mafias are not the same as banditry. Explanation for their centuries-old life. The mafia phenomenon from pre-modern to the modern archetype. Mafias are "anti-State" or "State within a State"? Mafias as a part of the Italian history not has a separate story.

2) The three mafia-type syndicates in Italy: Cosa Nostra, Camorra and 'Ndrangheta. The recent expansion of the Sacra Corona Unita in Puglia. Similarities and differences. Is it all because of politics? The South and the economic, social and political conditions for the birth of the mafia phenomenon. Different relationships with the political power of the Cosa Nostra, Camorra and 'Ndrangheta.

3) The relationship between American "Cosa Nostra" and Italian mafia. The other mafia syndicates in the world: the Chinese Triads and the Japanese Yakuza. The Latin American drug traffickers. Is it correct to talk about Russian mafia and Albanian mafia? The Italian mafia syndicates and the foreign ones. The foreign mafiasyndicates operating in Italy.

4) The Mafia phenomenon are just a Southern problem? Expansion of the Mafia in Italy and in the world. Exportation of the "mafia-type" criminal model. The map, places and names describing the expansion of the Camorra, Cosa Nostra and 'Ndrangheta in Italy, in Europe and in other continents. Ties with the territory and new relationships between the mafia syndicates

5) The fascination of the mobsters through rituals and legends. The denial, the justification as an historical and thus cultural phenomenon. Is Mafia really a way of life?

6) The relationship between mafia and State. The relationship between mafia, politics and institutions.

7) The mafia in literature, movies and songs.

8) History and pictures of the Camorra between film, traditional drama "sceneggiata" and "neomelodic" singers

9) The relationship between the Mafia and the Church: from silent acknowledgment to open denounce. The religious fervor of the "mobsters", the coward or willing support from some priests.

- 10) Why the Church has not excommunicated the mobsters?
- 11) Abandonment of criminal way of life and Catholic repentance. Hard on the sin and tolerant with the sinner. The Catholic confession, Christian theology.
- 12) A short history of the southern Church. The role of priests in Southern literature.
- 13) History of camorra: from the beginning to the modern times. From secret society to the visible Camorra.
- 14) Meaning of the word "Camorra".
- 15) Difference between Camorra in the city and in the province; between the Camorra of Naples' old city and the camorra of suburbs.
- 16) From the smuggling of cigarettes to Scampia feud. From Cutolo' s to the Di Lauro' s.
- 17) Camorra women, mafia women.
- 18) The mafia businessman, the Camorra businessman.
- 19) White collars and their relationship with the Mafia.
- 20) The areas of expansion of mafia business.

### ***Bibliography***

Recommended books

Textbook: (ed.) E. Ciconte , F. Forgione , I.Sales , "Atlante delle mafie", vol.I , Rubbettino 2012;

I. Sales, Excerpts of the lessons of the Mafia's history;

Reading to choose among:

M.Ravveduto , " Napoli, serenata calibro 9" Liguori 2007

AM Iaccarino, "Dinamiche di genere nel fenomeno mafioso e camorristico" Arachne 2010;

M. De Biase, Come si diventa camorristi ", Mesogea 2011

### ***Learning outcomes***

**Objectives** The objective of the course is to provide students with a historical overview of the formation of the Italian mafia and those of other parts of the world. We will examine, in particular, the actual operation of Cosa Nostra , the Camorra , the 'Ndrangheta , the Sacra Corona Unita , highlighting what unites and what differentiates them. We will then continue with other organized crime in other nations and defined as mafia to compare them with the Italian mafia and highlight the differences. We will review , finally, the various theories on the emergence and spread of mafias, from the culturalist ( amoral familism , lack of civic sense , diffusion of solidarity) to the economicist .

### ***Notes***

The course will consist of lectures, screening of film clips , discussions with experts on the relationship between music, literature and mafias . Student evaluation will be formulated starting from what they have understood from reading the book chosen among the three suggested . From the excerpt containing the lessons of the course will be required the knowledge of the historical period during the Mafia borned in Italy and in world, of the difference between the various mafias and what specifically is meant by the terms "cosa nostra " , camorra " , " Ndrangheta " , " Sacra Corona Unita " . It will require, in particular, a deep knowledge of the relationship between mafia and religion.



## **Storia delle religioni**

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 4

Docente: Pasquale Giustiniani

**Anno Accademico 2014/2015**

### **Contenuto**

Principali temi: a) Mito e icona; b) diritti e doveri; c) nozione di legge; d) divina potenza della geometria e) lo scandalo della verità f) Scoto, Suarez e Villard de Honnecourt sulla religione

### **Bibliografia**

Carmela Bianco-Antimo Cesaro (a cura di), Colonne ofitiche. Percorsi di ermeneutica simbolica, Luciano Editore, Napoli 2013.

### **Obiettivi**

Il corso introduce gli studenti alla conoscenza dei metodi di accostamento alla storia delle religioni. È privilegiata l'indagine simbolica, che si esercita nella sfera dell'immaginale. In questo modo, il vissuto religioso dei popoli si manifesta attraverso le zone profonde e inafferrabili dell'uomo. Principali temi: a) Mito e icona; b) diritti e doveri; c) nozione di legge; d) divina potenza della geometria

### **Course contents**

Main themes: a) Myth and icon; b) rights and obligations; c) the notion of law; d) the divine power of geometry

### **Bibliography**

Carmela Bianco-Antimo Cesaro (a cura di), Colonne ofitiche. Percorsi di ermeneutica simbolica, Luciano Editore, Napoli 2013.

### **Learning outcomes**

The course introduces students to the knowledge of the methods of approach to the history of religions. The investigation is privileged symbolic, which is exercised in the realm of the imaginal. In this way, the religious experience of the people is manifested through the deep zones and elusive man. Main themes: a) Myth and icon; b) rights and obligations; c) the notion of law; d) the divine power of geometry.

# **Storia e pratiche delle tecniche cinematografiche**

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 6

SSD: L-ART/06

Docente: Carlo Alberto Pinelli

**Anno Accademico 2014/2015**

## **Contenuto**

Dato il carattere peculiare del corso è obbligatoria una presenza minima pari a 2/3 delle lezioni. Il foglio delle presenze verrà ritirato 15 minuti dopo l'inizio di ogni ora di lezione.

Si tratta di un corso ampiamente interattivo che intreccia la storia dell'evoluzione delle tecniche su cui si fonda ogni narrazione per immagini alla sperimentazione concreta - in aula e in esterni - di quelle stesse soluzioni tecniche, seppure declinate a un livello elementare. Gli studenti apprenderanno così l'ABC del linguaggio cinematografico ( documentaristico e di finzione ) e verranno incoraggiati a esprimere in forme corrette la propria creatività attraverso varie prove pratiche riguardanti l'uso delle telecamere, il taglio delle inquadrature, l'illuminazione, l'invenzione dei soggetti, la stesura dei testi, gli story-board, le tecniche di montaggio, fino a giungere alla ideazione e realizzazione ( divisi in piccole unità operative) di alcuni "corti" di finzione o di carattere documentaristico. Arricchiranno il corso vari incontri con registi di finzione, documentaristi, direttori della fotografia, montatori, produttori.

## **Bibliografia**

( i non frequentanti non sono ammessi all'esame)

G.Millar-K.Reisz: La tecnica del montaggio cinematografico. Edizioni Lindau

J.Mascelli: L'ABC delle riprese cinematografiche, volume primo , Dino Audino Editore

Daniel Arijon: L'ABC delle regia, volume primo, edizioni Dino Audino

Dispense gratuite: "La Bottega del Documentarista Principiante"

A scelta, uno dei seguenti testi:

B.Brown: La fotografia nel film, edizioni Lindau

G.Mouellic: La Musica al Cinema, edizioni Lindau

J. Loiseleux: La Luce nel Cinema ,edizioni Lindau

A.Giannarelli S.Savorelli: Il Film Documentario, edizioni Dino Audino

Vincenzo Buccheri: IL FILM dalla sceneggiatura alla distribuzione, edizioni Carocci

## **Obiettivi**

Scopo del corso è quello da fornire allo studente la possibilità di affacciarsi concretamente sulla porta della "macchina del cinema" per comprendere le tecniche elementari che stanno alla radice di ogni corretta narrazione per immagini e collocarne l'invenzione all'interno di un preciso percorso evolutivo. Per raggiungere tale risultato è necessaria una conoscenza non solo teorica ma soprattutto pratica, favorita dalla acquisita familiarità con le strumentazioni di base.

## **Note**

L'integrale interattività del corso rende ovvio il fatto che l'esame finale rappresenti solo l'ultimo passaggio di un percorso armonico e partecipato. In altre parole, lo studente comprenderà fin dall'inizio che l'esame si sgrana e prende forma durante tutte le ore di lezione. Per questo motivo il momento di sintesi dell'esame è riservato ai soli studenti frequentanti.

## **Course contents**

Owing to the peculiar kind of this course, it is compulsory for the students to attend a minimum of two thirds of the lessons. The sheet of presence will be withdrawn 15 minutes after the beginning of each lesson.

Thanks to an interactive teaching approach, the students will learn and experience the basic rules of the language of cinematography (documentary as well as fiction), following, step by step, the historical path having led to the actual technical and theoretical results. In particular, students will be encouraged to express their creativeness through practical exercises which include the use of digital cameras and tripods, the light settings, the drawing of story-boards, the set-up of a script, the editing techniques. At the end the students will be asked to realize by themselves a short movie (documentary or fiction). The Course will be enriched by various meetings with directors of documentary and fiction films, directors of photography, editors, producers.

### ***Bibliography***

( i non frequentanti non sono ammessi all'esame)

G.Millar-K.Reisz: La tecnica del montaggio cinematografico. Edizioni Lindau

J.Mascelli: L'ABC delle riprese cinematografiche, volume primo , Dino Audino Editore

Daniel Arijon: L'ABC delle regia, volume primo, edizioni Dino Audino

Dispense gratuite: "La Bottega del Documentarista Principiante"

A scelta, uno dei seguenti testi:

B.Brown: La fotografia nel film, edizioni Lindau

G.Mouellic: La Musica al Cinema, edizioni Lindau

J. Loiseleux: La Luce nel Cinema ,edizioni Lindau

A.Giannarelli S.Savorelli: Il Film Documentario, edizioni Dino Audino

Vincenzo Buccheri: IL FILM dalla sceneggiatura alla distribuzione, edizioni Carocci

### ***Learning outcomes***

Scope of the Course is to give to the student the possibility to open the door of the "movie machine", to peep at the basic techniques on which is founded every cinematographic narration. The student will also learn the history of the discovery of those techniques. This achievement needs a practical ( and not only theoretical) familiarity with some basic instruments such as movie cameras, tripods, lights, etc.

### ***Notes***

Thanks to the fully interactive method of this course the final examination must be only seen as the last step of a shared "journey" . In few words the student from the very beginning will understand that the so called examination acquires its shape during every lesson. This is the reason why only the students who will attend the course regularly can be allowed to sit for the exam.

## **Storia e tecniche del giornalismo**

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 9

SSD: SPS/08

Docente: Sergio Campailla

**Anno Accademico 2014/2015**

### **Contenuto**

- Il corso si propone di fornire una prospettiva storica e teorica sull'importanza della comunicazione nel progresso della civiltà e, all'interno di questa, del giornalismo, italiano e internazionale, e delle sue tecniche in costante evoluzione nella società contemporanea. Esercitazioni pratiche e incontri con protagonisti del mondo giornalistico ed editoriale avranno la funzione di sensibilizzare gli studenti alla scrittura, all'interpretazione critica della notizia e alle problematiche della realtà del lavoro.

### CONTENUTI DEL CORSO:

- 1) Giornalismo: storia e tecniche
- 2) Il giornalismo scientifico e letterario
- 3) Comunicazione e interpretazione del testo, con esercitazioni pratiche

### LIBRI DI TESTO

Per la parte generale

PAOLO SCANDALETTI, *Storia del giornalismo e della comunicazione*, Napoli, Simone, 2009.

MARCO PRATELLESI, *New Journalism. Teorie e tecniche del giornalismo multimediale*, Milano, Bruno Mondadori, 2008.

Per la parte monografica

PAPUZZI A., *Professione giornalista. Tecniche e regole di un mestiere*, Roma, Donzelli, 5 edizione, 2010.

Ulteriori informazioni bibliografiche nel corso delle lezioni.

Gli studenti non frequentanti devono portare in aggiunta:

FRANCO ZANGRILLI, *La favola dei fatti. Il giornalismo nello spazio creativo*, Milano, Edizioni Ares, 2010.

### OBIETTIVI

Il corso si propone di fornire una prospettiva storica e teorica sull'importanza della comunicazione nel progresso della civiltà e, all'interno di questa, del giornalismo, italiano e internazionale, e delle sue tecniche in costante evoluzione nella società contemporanea. Esercitazioni pratiche e incontri con protagonisti del mondo giornalistico ed editoriale avranno la funzione di sensibilizzare gli studenti alla scrittura, all'interpretazione critica della notizia e alle problematiche della realtà del lavoro.

### **Course contents**

The core course offers a multi-disciplinary approach to the study of communication and journalism from an international perspective. Students receive training in technical skills across all platforms, newspapers or magazines and digital journalism. Experienced journalists will be invited to provide unique insights into our contemporary society.

### COURSE DETAILS

- 1) History and art of journalism
- 2) Scientific and literary journalism

3) Communication and interpretation. Planned exercises.

#### BOOKS

PAOLO SCANDALETTI, Storia del giornalismo e della comunicazione, Napoli, Simone, 2009.

MARCO PRATELLESI, New Journalism. Teorie e tecniche del giornalismo multimediale, Milano, Bruno Mondadori, 2008.

PAPUZZI A., Professione giornalista. Tecniche e regole di un mestiere, Roma, Donzelli, 5 edizione, 2010.

More information will be available during a full academic year.

Students not attending the course will have to read:

FRANCO ZANGRILLI, La favola dei fatti. Il giornalismo nello spazio creativo, Milano, Edizioni Ares, 2010.

## **Storia moderna e contemporanea**

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 8

Docente: Vittoria Fiorelli

**Anno Accademico 2014/2015**

### **Contenuto**

Il corso si propone di dare agli allievi un quadro d'insieme dell'evoluzione della storia di Europa nel corso dell'età moderna e contemporanea con l'attenzione rivolta piuttosto alle grandi linee di sviluppo della società e dell'economia viste attraverso la consapevolezza dell'applicazione di categorie e tradizioni storiografiche. All'interno del corso è previsto un modulo monografico sul ruolo delle donne nei salotti napoletani tra Sette e Ottocento.

### **Bibliografia**

G. Ricuperati - F. Ieva, Manuale di storia moderna, UTET 2012.. Galasso G., Prima lezione di storia moderna, Laterza 2008. Per i non frequentanti: La nazione tra i banchi. Il contributo della scuola alla formazione degli italiani tra Otto e Novecento, a cura di V. Fiorelli, Rubbettino 2012. Per i frequentanti: dispensa predisposta dal docente

### **Obiettivi**

Obiettivo del corso è quello di dare un quadro sintetico degli eventi europei senza però rinunciare a inserirli in quadro metodologico problematico e attento alle sollecitazioni teoriche della disciplina

### **Course contents**

The course aims to give to the students an overview of the evolution of the history of Europe in the modern and contemporary age with the focus on the broad lines of development of society and of economy as seen through the application of knowledge categories and historiographical traditions. Within the course there is a monographic module on the role of women in Neapolitan salons in the eighteenth and nineteenth centuries

### **Bibliography**

G. Ricuperati - F. Ieva, Manuale di storia moderna, UTET 2012.. Galasso G., Prima lezione di storia moderna, Laterza 2008. For those who dont attend: La nazione tra i banchi. Il contributo della scuola alla formazione degli italiani tra Otto e Novecento, a cura di V. Fiorelli, Rubbettino 2012. For those who attend: dossier

### **Learning outcomes**

The course aims to give an overview of the events in Europe without renouncing to incorporate them into a methodological and problematic framework.

**Storia moderna e contemporanea**  
Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione  
CFU: 12  
SSD: M-STO/02  
Docente: Vittoria Fiorelli  
**Anno Accademico 2014/2015**

**Contenuto**

Il corso si propone di dare agli allievi un quadro d'insieme dell'evoluzione della storia di Europa nel corso dell'età moderna e contemporanea con l'attenzione rivolta piuttosto alle grandi linee di sviluppo della società e dell'economia viste attraverso la consapevolezza dell'applicazione di categorie e tradizioni storiografiche. Un modulo monografico sarà dedicato a Socialità e salotti a Napoli tra Sette e Ottocento.

**Bibliografia**

G. Ricuperati - F. Ieva, Manuale di storia moderna, UTET 2012..

Galasso G., Prima lezione di storia moderna, Laterza 2008

S. Cavazza - P. Pombeni (a cura di), Introduzione alla storia contemporanea, Il Mulino, 2012, pp. 17-113; 131-157; 237-252; 276-293

Per i non frequentanti: La nazione tra i banchi. Il contributo della scuola alla formazione degli italiani tra Otto e Novecento, a cura di V. Fiorelli, Rubbettino 2012.

Per i frequentanti: dispensa predisposta dal docente

**Obiettivi**

Obiettivo del corso è quello di dare un quadro sintetico degli eventi europei senza però rinunciare a inserirli in quadro metodologico problematico e attento alle sollecitazioni teoriche della disciplina

**Course contents**

The course aims to give to the students an overview of the evolution of the history of Europe in the modern and contemporary age with the focus on the broad lines of development of society and of economy as seen through the application of knowledge categories and historiographical traditions

**Bibliography**

G. Ricuperati - F. Ieva, Manuale di storia moderna, UTET 2012..

Galasso G., Prima lezione di storia moderna, Laterza 2008

S. Cavazza - P. Pombeni (a cura di), Introduzione alla storia contemporanea, Il Mulino, 2012, pp. 17-113; 131-157; 237-252; 276-293

For those who dont attend: La nazione tra i banchi. Il contributo della scuola alla formazione degli italiani tra Otto e Novecento, a cura di V. Fiorelli, Rubbettino 2012.

For those who attend: dossier

**Learning outcomes**

The course aims to give an overview of the events in Europe without renouncing to incorporate them into a methodological and problematic framework

## **Storia sociale dell'educazione**

Corso di Laurea in Formazione e scienze umane per l'insegnamento (Laurea magistrale)

CFU: 9

SSD: M-PED/02

Docente: Simonetta Ulivieri

**Anno Accademico 2014/2015**

### **Contenuto**

Il corso si propone l'obiettivo di fornire agli/alle studenti/studentesse un percorso di storia sociale dell'educazione che guardi in prospettiva critica, attraverso gli ambiti della famiglia, della scuola e dell'extrascuola, quale ruolo e quali pratiche formative abbiano ricevuto i bambini e le bambine. Saranno perciò proposti itinerari di approfondimento, tra passato e presente, per quello che riguarda i diritti dell'infanzia, la storia dell'educazione delle bambine e la condizione della donna. In tale prospettiva si intende quindi affrontare il tema storico della costruzione di una relazione educativa che riesca a far emergere le esigenze educative dei bambini e delle bambine.

### **Bibliografia**

Bibliografia L'esame consta dello studio di 3 volumi: uno fisso, uno a scelta, uno professionalizzante: Un testo fisso: E. Becchi, I bambini nella storia, Laterza, Roma-Bari 2010. Un testo a scelta tra: R. Biagioli, La pedagogia dell'accoglienza. Ragazze e ragazzi stranieri nella scuola dell'obbligo, Ets, Pisa 2008. C. Covato, S. Ulivieri (a cura di), Itinerari nella storia dell'infanzia. Modelli pedagogici e stili educativi, Unicopli, Milano 2006. G. Di Bello V. Nuti, Soli per il mondo. Bambine e bambini emigranti tra Otto e Novecento, Unicopli, Milano 2001. F. Frabboni, F. Pinto Minerva, Una scuola per il Duemila. L'avventura del conoscere tra banchi e mondi ecologici, Sellerio, Palermo 2014. E. Macinai, I diritti dell'infanzia. Sentieri storici, scenari globali e emergenze educative, ETS, Pisa 2006. O. Salimbeni, Storie minori. realtà e accoglienza per i minori stranieri in Italia, Ets, Pisa 2011. F. M. Sirignano, La società interculturale. Modelli e pratiche pedagogiche, Ets, Pisa 2007. S. Ulivieri, I. Biemmi (a cura di), Storie di donne. Autobiografie al femminile, Guerini, Milano 2011. S. Ulivieri Stiozzi, Pensarsi padri. Narrazioni nel corso del tempo, Guerini, Milano 2008. Un testo professionalizzante: S. Ulivieri (a cura di), Insegnare nella scuola secondaria. Per una declinazione della professionalità docente, ETS, Pisa 2012.

### **Obiettivi**

Fornire adeguate conoscenze sul mondo dell'infanzia e sul valore dell'educazione. Guardando ai vari luoghi dove l'educazione viene impartita dalla famiglia alla scuola, al tempo libero, all'associazionismo e comunque a tutte le realtà del vivere civile. Preparare i futuri insegnanti a conoscere gli allievi nella loro dimensione di apprendimento ma anche rispetto alle esperienze pregresse.



**Storia, teoria e analisi del film**  
Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione  
CFU: 9  
SSD: L-ART/06  
Docente: Augusto Sainati  
**Anno Accademico 2014/2015**

**Contenuto**

Il corso intende proporre una riflessione attorno ad alcuni problemi della rappresentazione cinematografica legati all'idea dell'oltre. Saranno analizzati alcuni snodi essenziali della storia del cinema. Particolare attenzione sarà riservata alle avanguardie cinematografiche degli anni Dieci-Venti; altri esempi saranno prelevati da altri momenti-chiave (dal Neorealismo alla Nouvelle Vague al cinema contemporaneo, ecc.). La visione di film e/o di estratti di film integrerà le lezioni.

**Bibliografia**

1)

- S. Bernardi , L'avventura del cinematografo, Venezia, Marsilio, 2007.
- A. Sainati, M. Gaudiosi, Analizzare i film, Venezia, Marsilio, 2007.
- V. Buccheri, Lo stile cinematografico, Roma, Carocci, 2010
- A. Sainati, Il cinema oltre il cinema, Pisa, ETS, 2011

2)

Gli studenti che non frequentano le lezioni aggiungeranno al programma previsto per i frequentanti i volumi:

- F. Casetti, L'occhio del Novecento. Cinema, esperienza, modernità, Milano, Bompiani, 2005
- J. Aumont, Moderno? Come il cinema è diventato la più singolare delle arti, Torino, Kaplan, 2008

3)

Gli studenti che non frequenteranno gli incontri del laboratorio di critica cinematografica aggiungeranno al programma i volumi:

- L. Jullier, Il cinema postmoderno, Torino, Kaplan, 2006, pp. 11-129.
- A. Sainati (a cura di), Cento anni di idee futuriste nel cinema, Pisa, ETS, 2012
- G. Alonge, G. Carluccio, Il cinema americano classico, Bari, Laterza, 2006

4)

FILM

E' inoltre richiesta un'adeguata conoscenza dei film indicati e/o proiettati durante l'anno. L'elenco dei film sarà reso noto sulla bacheca elettronica del prof. con apposito avviso.

NOTE:

Per i frequentanti i temi trattati durante le lezioni sono parte integrante del programma d'esame.

E' possibile - anche per chi non frequenta le lezioni - partecipare al laboratorio di critica cinematografica. Per coloro che frequentano entrambe le parti l'esame verterà sui testi indicati al punto 1); per coloro che frequentano il solo laboratorio l'esame verterà sui punti 1) e 2); per coloro che frequentano il solo corso l'esame verterà sui punti 1) e 3). Il punto 4) è comunque obbligatorio.

NOTA BENE: sarà possibile sostenere l'esame con questo programma A PARTIRE DALLA SESSIONE DI GENNAIO 2014.

### **Obiettivi**

Lo studente che svolgerà con successo tutte le attività previste dal corso sarà in grado di dimostrare una conoscenza avanzata nei campi dell'Analisi del film, della Teoria del film, dell'Estetica del cinema. Conoscerà anche i principali snodi della storia del cinema (autori, stili, forme, ecc.). Sarà in grado di stabilire qualche relazione tra i problemi tipici degli studi cinematografici e i problemi degli studi sull'arte del XX secolo.

### **Course contents**

The course aims to develop a reflexion about some problems of cinematic representation related to the "beyond" theme (i.e. film and its "beyond"). Some important moments and questions of film history will be analyzed. Special attention will be devoted to cinematic avant-garde of the twenties. Some other examples from Neorealism, Nouvelle Vague, Contemporary cinema etc. will be considered. Vision of films and/or excerpts of films will complete the lessons.

### **Bibliography**

1)

- S. Bernardi , L'avventura del cinematografo, Venezia, Marsilio, 2007.

- A. Sainati, M. Gaudiosi, Analizzare i film, Venezia, Marsilio, 2007.

- V. Buccheri, Lo stile cinematografico, Roma, Carocci, 2010

- A. Sainati, Il cinema oltre il cinema, Pisa, ETS, 2011

2)

Students who don't participate in the course will study also:

- F. Casetti, L'occhio del Novecento. Cinema, esperienza, modernità, Milano, Bompiani, 2005

- J. Aumont, Moderno? Come il cinema è diventato la più singolare delle arti, Torino, Kaplan, 2008

3)

Students who don't participate in Film criticism workshop during Napolifilmfestival will study also:

- L. Jullier, Il cinema postmoderno, Torino, Kaplan, 2006, pp. 11-129.

- A. Sainati (a cura di), Cento anni di idee futuriste nel cinema, Pisa, ETS, 2012

- G. Alonge, G. Carluccio, Il cinema americano classico, Bari, Laterza, 2006

4)

### **FILMS**

Specific knowledge of some films is also required. The list of films will be published on the electronic page of Prof. Sainati, with special news.

### **NOTES:**

Students who participate in the course must demonstrate knowledge about themes treated during the lessons.

Students may participate only in the course, only in the workshop or in both.

Students who participate in the course and in the workshop must study texts indicated sub 1); students who participate only in the workshop must study texts sub 1) and 2); students who participate only in the course must study texts sub 1) and 3).

Films sub 4) are required in any case.

NOTA BENE: This program will be accessible from session in January 2014.

***Learning outcomes***

The student who successfully completes the course will be able to demonstrate advanced knowledge in Film analysis, film theory, film aesthetic. He will know main periods, topics, authors, styles and forms of Film history. He will be able to establish some relations between theoretical problems in Film studies and in XXth Century Art studies.

**Sviluppo del pensiero e del ragionamento**  
Corso di Laurea in Scienze e tecniche di psicologia cognitiva  
CFU: 6  
SSD: M-PSI/04  
Docenti: Olimpia Matarazzo, Donatella Ferrante  
**Anno Accademico 2014/2015**

**Contenuto**

ORGANIZZAZIONE E CONTENUTI DEL CORSO Tre cicli di lezioni di 12 ore: Introduzione al corso, Ragionamento deduttivo e probabilistico (prof. Matarazzo) Processi decisionali, simulazione mentale, aspetti emotivi del pensiero (prof. Matarazzo) Controllo di ipotesi, capacità di pianificazione e pensiero quotidiano, aspetti evolutivi del pensiero (prof. Ferrante)

**Bibliografia**

Giroto V. (a cura di) Introduzione alla psicologia del pensiero, Il Mulino, Bologna, 2013 - escluso cap. 1.  
Johnson-Laird P. Pensiero e ragionamento, Il Mulino, Bologna, 2008, capp. 16, 17, 18.

**Obiettivi**

• Il corso mira a fornire: • un quadro sufficientemente dettagliato della ricerca sul pensiero e sullo sviluppo di tale capacità. • una disamina dei processi cognitivi su cui si basano le capacità di ragionamento, di decisione, di controllo delle ipotesi, con particolare attenzione al loro uso nella vita quotidiana.

**Note**

La prova scritta sarà articolata in 15 domande a scelta multipla Ogni risposta corretta dà diritto ad avere 2 punti, per un totale di 30 punti Gli studenti che, avendo raggiunto il risultato di 30/30, desiderino avere la lode dovranno rispondere ad un'ulteriore domanda orale

**Course contents**

Organization and content of the course Three lesson cycles (each of them of 12 hours): Introduction to the course, deductive and probabilistic reasoning (prof. Matarazzo) Decision making, mental simulation, emotional aspects of thinking (prof. Matarazzo) Hypothesis testing, everyday thinking, developmental aspects of thinking (prof. Ferrante)

**Bibliography**

Giroto V. (Ed.) Introduzione alla psicologia del pensiero, Il Mulino, Bologna, 2013 - excluding chapter 1.  
Johnson-Laird P. Pensiero e ragionamento, Il Mulino, Bologna, 2008, chapters 16, 17, 18.

**Learning outcomes**

This course aims to provide : •a relatively detailed look at state-of-the-art research on how people think, and how people learn to think; •an examination of the cognitive processes involved in reasoning, decision making, hypothesis testing, with particular attention to their use in everyday life. At the end of the course, students should have a general idea of at least some the most important research in the field, current unresolved questions, and the methods that are used to study thinking.

**Tecniche della comunicazione pubblicitaria**  
Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione  
CFU: 6  
SSD: SPS/08  
Docente: Davide Borrelli  
**Anno Accademico 2014/2015**

**Contenuto**

Il corso si propone di fornire una rassegna sistematica delle teorie degli effetti della pubblicità e dei comportamenti di consumo. Ulteriore obiettivo del corso è di offrire una panoramica generale delle nozioni e delle tecniche specifiche dell'intero processo produttivo del lavoro pubblicitario, dalle strategie creative alle logiche della pianificazione dei mezzi (dal manifesto al web). Particolare attenzione sarà dedicata anche all'analisi delle più innovative forme e pratiche della comunicazione pubblicitaria.

**Bibliografia**

Codeluppi V., "Manuale di sociologia dei consumi", Carocci, 2005 Vecchia M., "Hapu" Manuale di tecnica della comunicazione pubblicitaria, Lupetti, 2003

**Obiettivi**

-Conoscere le teorie degli effetti della pubblicità e dei comportamenti di consumo -Conoscere le tecniche specifiche dell'intero processo produttivo del lavoro pubblicitario -Conoscere le più innovative forme e pratiche della comunicazione pubblicitaria.

**Course contents**

The course aims to provide a systematic review of the theories of the effects of advertising and consumer behavior. Another objective of the course is to provide an overview of the concepts and specific techniques of the entire production process of advertising work, from creative strategies to the logic of media planning (from the poster to the web). Particular attention will also be devoted to the analysis of the most innovative forms and practices of advertising.

**Bibliography**

Codeluppi V., "Manuale di sociologia dei consumi", Carocci, 2005 Vecchia M., "Hapu" Manuale di tecnica della comunicazione pubblicitaria, Lupetti, 2003

**Learning outcomes**

-Know the theories of the effects of advertising and consumer behavior -Know the specific techniques of the entire production process of the advertising work -Know the most innovative forms and practices of advertising

## **Tecniche della comunicazione pubblicitaria (corso avanzato)**

Corso di Laurea in Comunicazione pubblica e d'impresa (Laurea magistrale)

CFU: 6

SSD: SPS/08

Docente: Fulvio Iannucci

**Anno Accademico 2014/2015**

### **Contenuto**

Il corso - diviso in due parti - si rivolge a coloro che, avendo già avuto modo di studiare il processo di sviluppo di una strategia pubblicitaria, vogliono conoscere le tecniche di creazione di un messaggio pubblicitario. Se in altri corsi si è infatti avuto modo di apprendere il 'cosa' è importante dire, l'obiettivo di questo corso è definire il 'come', in un contesto in cui la comunicazione integrata (neutral) diventa una pratica sempre più diffusa. La prima parte del corso è finalizzata all'acquisizione degli strumenti basilari più tradizionali: la realizzazione di una campagna pubblicitaria implica, oltre a grande inventiva e sensibilità creativa, anche precisi meccanismi e strategie che pongono come protagonista il prodotto in sé, ma anche l'anima dell'azienda committente e lo studio del target di riferimento. È il risultato di un lavoro di squadra che coinvolge diverse figure e competenze. La seconda parte del corso esplora competenze e attitudini legate al problem solving e alle capacità relative alla rappresentazione del proprio pensiero che verranno applicate nei momenti di progettazione in gruppo durante il percorso di studi. Qualsiasi attività progettuale, infatti, si fonda sulla capacità di trovare la soluzione ad un bisogno, sia esso di comunicazione, d'uso o di relazione. Diventa dunque fondamentale maturare i diversi modelli di generazione del pensiero creativo per introdurre ed allenare lo studente ad un ruolo attivo nelle fasi metaprogettuali. Vengono indagate le tecniche di presentazione, catalogazione e organizzazione degli elaborati prodotti dagli studenti ai fini della realizzazione del proprio portfolio e per la propria presentazione in occasione di colloqui di lavoro. L'impronta generale del corso sarà molto concreta, con ampio uso di esemplificazioni e case histories. Pur non costituendo pre-requisito fondamentale al sostenimento dell'esame finale la frequenza regolare delle lezioni è raccomandata.

### **Bibliografia**

Testi Frequentanti: - Cinzia Bianchi, Ruggero Ragonese, L'annuncio pubblicitario, (Carocci, Collana Bussole, 2013) - Stefano Calabrese, Retorica e scienze neurocognitive, (Carocci, Collana Studi Superiori, 2013) Lettura propedeutica al Corso: - M. Lombardi, La creatività in pubblicità. Manuale di linguaggio multimediale: dai mezzi classici al digitale, Franco Angeli, 2010 Non frequentanti: - F. Tizian, Comunicare. Le tecniche della comunicazione d'impresa, Zanichelli, 2011. - M. Lombardi, La creatività in pubblicità. Manuale di linguaggio multimediale: dai mezzi classici al digitale, Franco Angeli, 2010. - Cinzia Bianchi, Ruggero Ragonese, L'annuncio pubblicitario, (Carocci, Collana Bussole, 2013) - Stefano Calabrese, Retorica e scienze neurocognitive, (Carocci, Collana Studi Superiori, 2013)

### **Obiettivi**

Obiettivo del Corso è riprendere le conoscenze dello studente in materia di pubblicità e approfondirne l'esperienza grazie ad un approccio pratico, arricchito dalle testimonianze degli attori di settore, nonché condurlo ad una migliore analisi del processo di sviluppo di una strategia pubblicitaria nell'ottica di una comunicazione veramente integrata e media neutral (cioè declinabile su una piattaforma di media quanto più ampia possibile). A tali elementi si assocerà l'esplorazione delle nuove frontiere della pubblicità, e dei nuovi media disponibili, quali il Web, il Mobile, i Social Network, etc. Il corso si completerà con l'analisi e la critica di alcune campagne pubblicitarie.

### **Course contents**

The course focuses on the developing process for advertising's strategies and creating techniques. Other courses focused on "what" to say, while the main goal for this one is to define "how", in a context where integrated communication (neutral) becomes an increasingly common practice. The first part of the course is aimed at acquiring the more traditional basic tools: the creation of an advertising campaign involves, in addition to inventive and creative sensitivity, precise mechanisms and strategies that put the product itself at the core of

the process, but also the "soul" of the client and the analysis of the target audience. This can only result from a team effort that includes various figures and skills. The second part of the course explores skills and attitudes related to problem solving and skills related to the representation of ideas that will be applied during the course of study. Any project activity, in fact, is based on the ability to find the solution to a need, be it communication, manual or report. Therefore, it becomes important to mature different models of creative thinking generation, to introduce and train students to play an active role in the early stages. It also investigates techniques of presentation, cataloging and organization of the documents produced by the students for the achievement of its portfolio and its presentation at job interviews. The course is very practical, with extensive use of examples and case histories.

### ***Bibliography***

Students attending: - Cinzia Bianchi, Ruggero Ragonese, L'annuncio pubblicitario, (Carocci, Collana Bussole, 2013) - Stefano Calabrese, Retorica e scienze neurocognitive, (Carocci, Collana Studi Superiori, 2013)

Preliminary reading: - M. Lombardi, La creatività in pubblicità. Manuale di linguaggio multimediale: dai mezzi classici al digitale, Franco Angeli, 2010 Students not attending: - F. Tizian, Comunicare. Le tecniche della comunicazione d'impresa, Zanichelli, 2011. - M. Lombardi, La creatività in pubblicità. Manuale di linguaggio multimediale: dai mezzi classici al digitale, Franco Angeli, 2010. - Cinzia Bianchi, Ruggero Ragonese, L'annuncio pubblicitario, (Carocci, Collana Bussole, 2013) - Stefano Calabrese, Retorica e scienze neurocognitive, (Carocci, Collana Studi Superiori, 2013)

### ***Learning outcomes***

The aim of the course is to resume the student's knowledge in the field of advertising and deepen the experience through a hands-on approach. These essential components are associate at exploration of the new frontiers of advertising such as the Web, Mobile, Social Networks, etc. The course will be completed with the analysis and critique of some advertising campaigns.

**Tecniche di intervento per i disturbi dell'apprendimento**  
Corso di Laurea in Scienze pedagogiche (Laurea magistrale)  
CFU: 6  
SSD: M-PSI/01  
Docente: Antonella Gritti  
**Anno Accademico 2014/2015**

**Contenuto**

Disturbi specifici dell' apprendimento. Classificazione (DSM5). Caratteristiche cliniche. Valutazione diagnostica. Prevalenza. Fattori di rischio e fattori prognostici. Diagnosi differenziale. Comorbidità. Etiologia. Sviluppo e decorso. Adjustment emotivo comportamentale nelle difficoltà di apprendimento. Interventi e trattamenti. Lettura, calcolo, scrittura: programmi di intervento. Programmi in età prescolare per la valutazione dei bambini a rischio e per la prevenzione di DSA. Supporti per genitori e insegnanti. legislazione corrente.

**Bibliografia**

Vio C., Tressoldi PE. Il trattamento dei disturbi dell'apprendimento scolastico. Erikson, Trento, 2012. Vio C., Tressoldi PE., Lopresti G. Diagnosi dei disturbi specifici dell'apprendimento scolastico. Erikson, Trento, 2012  
Cornoldi C. Difficoltà e disturbi dell'apprendimento , Il Mulino , Bologna, 2007  
Militeri R. Neuropsichiatria Infantile, Idelson, Napoli, 2009 ( limitatamente al capitolo sui disturbi dell'apprendimento) Materiale didattico delle lezioni

**Obiettivi**

Fornire agli studenti conoscenze in merito ai Disturbi dell' Apprendimento ed alle principali tecniche riabilitative utilizzate.

**Course contents**

Specific Learning Disorder. Classification (DSM5). Clinical features. Assessment. Prevalence. Risk and prognostic factors. Differential Diagnosis. Comorbidity. Etiology. Development and course. Emotional and behavioral adjustment in learning disabilities. Interventions and treatment. Reading intervention programs, interventions for children with mathematical difficulties. Preschool programs for the evaluation of at risk children and for the prevention of SLD. Supports for parents and teachers.

**Bibliography**

Vio C., Tressoldi PE. Il trattamento dei disturbi dell'apprendimento scolastico. Erikson, Trento, 2012. Vio C., Tressoldi PE., Lopresti G. Diagnosi dei disturbi specifici dell'apprendimento scolastico. Erikson, Trento, 2012  
Cornoldi C. Difficoltà e disturbi dell'apprendimento , Il Mulino , Bologna, 2007  
Militeri R. Neuropsichiatria Infantile, Idelson, Napoli, 2009 ( limitatamente al capitolo sui disturbi dell'apprendimento) Slide

**Learning outcomes**

Aims: to provide knowledge about the Learning Disorders and the main rehabilitation techniques used.



## **Tecniche di valutazione dello sviluppo cognitivo**

Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione

CFU: 9

SSD: M-STO/05

Docente: Carmela Bianco

**Anno Accademico 2014/2015**

### **Contenuto**

Il corso è finalizzato a fornire le conoscenze di base sulle procedure e sugli strumenti di valutazione dello sviluppo cognitivo, con particolare riferimento alle difficoltà e ai disturbi dell'apprendimento. Saranno presi in considerazione i più consolidati modelli cognitivi e neuropsicologici.

### **Bibliografia**

Cornoldi, C. ( a cura di), Difficoltà e disturbi dell'apprendimento, il Mulino, Bologna, 2007. (Cap. I, III, IV, V, VI, VII, X, e XI). Dei restanti capitoli se ne consiglia la lettura. Articoli scaricabili dall'area docente - materiale didattico

### **Obiettivi**

L'esame consiste in una prova scritta che valuta la comprensione dei libri di testo e in valutazioni in itinere sull'acquisizione dell'uso degli strumenti.

### **Course contents**

The course is aimed at providing basic knowledge on the procedures and instruments of assessment of cognitive development, with reference to learning disabilities. Prominent current models of cognitive and neuropsychological development will be taken into consideration.

### **Bibliography**

Cornoldi, C. ( a cura di), Difficoltà e disturbi dell'apprendimento, il Mulino, Bologna, 2007. (Cap. I, III, IV, V, VI, VII, X, e XI). Alternatively: articles downloadable from area docente - materiale didattico

**Tecnologie dell'istruzione e dell'apprendimento**  
Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria  
CFU: 6  
Docente: Gabriella Paci  
**Anno Accademico 2014/2015**

**Contenuto**

Il corso sarà focalizzato sull'uso delle tecnologie e dei linguaggi multimediali di comunicazione per i nuovi ambienti formativi. I frequentanti avranno l'opportunità di sperimentare una modalità didattica interattiva, finalizzata alla inclusione delle tecnologie comunicative nei contesti di formazione, alla luce delle Nuove Indicazioni Nazionali.

**Bibliografia**

I testi di esame saranno indicati all'inizio del corso.

**Obiettivi**

Acquisizione delle competenze teorico/esperienziali necessarie alla valorizzazione del ruolo dell'insegnante, come motore agente dell'innovazione nell'ambiente scolastico.

**Course contents**

The course will focus on the use of technologies and multimedia languages of communication for new learning spaces. Attending Students will have the opportunity to experience an interactive teaching method, aimed to the inclusion of communicative technologies in the education contexts, according to the Nuove Indicazioni Nazionali.

**Bibliography**

The bibliography will be indicated at the beginning of the course.

**Learning outcomes**

Acquisition of skills theoretical / experiential skills needful to make the teacher's role as an innovation engine acting in the school space.

## **Tedesco I**

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 6

SSD: L-LIN/14

Docente: Maria Grazia Scardaccione

**Anno Accademico 2014/2015**

### **Contenuto**

Il corso prevede l'apprendimento delle strutture di base della lingua (sistema fonologico e morfosintassi), di funzioni comunicative relative alla vita quotidiana e la conoscenza di argomenti inerenti la cultura dei paesi germanofoni. L'acquisizione delle quattro abilità linguistiche (comprendere, parlare, leggere, scrivere) è gradualmente favorita da attività di carattere comunicativo, dalla lettura e comprensione di testi scritti, dalla decodificazione di messaggi orali e dalla produzione di semplici testi di tipo funzionale e di carattere personale. Il metodo d'insegnamento si basa sull'approccio comunicativo integrato da momenti di riflessione linguistica. I contenuti linguistici del corso sono organizzati secondo i parametri previsti dal Quadro Comune Europeo di Riferimento per il conseguimento della certificazione dei livelli A1 (esame Fit in Deutsch 1 del Goethe Institut).

### **Bibliografia**

Catani-Greiner- Pedrelli " Fertig,los! " Volume A + CD audio - Zanichelli ,Bologna 2009

### **Obiettivi**

Conoscenza delle strutture di base della lingua tedesca. Acquisizione del lessico relativo alle tematiche trattate. Capacità di comprendere e produrre brevi testi scritti e orali. Sviluppo della abilità (leggere, scrivere, parlare e ascoltare). Raggiungimento del livello di A1 (Fit in Deutsch 1 - Goethe Institut) secondo i parametri del QCER

### **Course contents**

The course will provide the basics of grammar (phonology, morphology and syntax), vocabulary and communication skills of the German language in order to develop all the language skills of the student (reading, writing, speaking and listening), with greater emphasis on the understanding of oral and gradual approach to reading and understanding of texts. The course will consist of practical and theoretical lessons, supported by means of audio-visual aids and a communicative approach. During the course the student will have also an approach to the culture of German countries by reading texts about the typical German tradition and customs. At the end of the course the student is expected to get the level A1 (Fit in Deutsch 1 - Goethe Institut) of the Common European Framework of reference for language.-

### **Bibliography**

Bibliography : Catani-Greiner- Pedrelli " Fertig,los! " Volume A + CD audio - Zanichelli ,Bologna 2009

### **Learning outcomes**

Knowledge : basics of grammar (phonology, morphology and syntax), vocabulary and communication skills of the German language in order to develop all the language skills of the student (reading, writing, speaking and listening), with a gradual approach to reading and understanding of texts. At the end of the course the student is expected to get the level A1 (Fit in Deutsch 1 - Goethe Institut) of the Common European Framework of reference for language.-

## **Teoria del linguaggio politico**

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 6

Docente: Antimo Cesaro

**Anno Accademico 2014/2015**

### **Contenuto**

Il corso si sviluppa secondo quattro linee didattiche e formative di riferimento che prevedono:

- 1) Introduzione alla teoria del linguaggio politico e ai binomi ideologia/auto-rappresentazione; sapere potere; arte/politica; sacro/profano.
- 2) Analisi e approfondimento dell'ideologia e della simbolica politica di Federico II al fine di comprendere la singolarità di un percorso filosofico-politico che attraversa, insieme, territori contigui (filosofia e storia del diritto e delle istituzioni) e, anche, - apparentemente - lontani (arte figurativa, poesia, numismatica).
- 3) Lettura e commento in forma di discussione di un saggio di filosofia politica.
- 4) Attività laboratoriale con creazione di un database delle occorrenze lessicale presenti nel classico e infovisualizzazione dei risultati.

Tipologia delle attività didattiche

Le attività si svolgeranno mediante lezioni frontali, in cui il docente illustrerà i contenuti del corso (anche col supporto di materiali audiovisivi) chiedendo la partecipazione interattiva dell'aula mediante interventi, domande e riflessioni, in un serrato confronto dialettico tra professore e studente.

### **Bibliografia**

- Antimo Cesaro, *Machina mundi. Incursioni simbolico-politiche nell'arte federiciana*, Franco Angeli, Milano 2012
- Dante Alighieri, *Monarchia*. Qualsiasi edizione con testo a fronte in latino. Si consiglia l'edizione Garzanti con traduzione e note di Federico Sanguineti.

### **Obiettivi**

Il corso mira a sviluppare alcune competenze specifiche, relative a:

- 1) Analisi delle teorie del linguaggio politico durante il Medioevo e la prima modernità con particolare attenzione al rapporto tra il potere e la sua auto-rappresentazione attraverso il linguaggio istituzionale e l'arte, strumenti "mediatici" dell'affermazione della sua stessa ideologia;
- 2) Comprensione e interpretazione del linguaggio politico di Federico II di Svevia, con particolare riferimento alla simbologia politica e al rapporto sapere/potere; Verranno illustrati, in particolare, i due estremi dello spettro semantico, natura (*mundus*) e artificio (*machina*), lungo il quale si è consumata l'esuberante esperienza umana, culturale e politica del sovrano svevo, *stupor mundi* e *preambulum Antichristi*, che incise così profondamente sulla sua epoca (la prima metà del XIII secolo), da assumere caratteri che non è azzardato definire costitutivi e speculari.
- 3) Analisi del linguaggio di un classico di filosofia politica.

### **Note**

L'apprendimento sarà verificato mediante una prova orale.

## **Teoria e metodi di programmazione e valutazione scolastica**

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 6

Docente: Fernando Sarracino

**Anno Accademico 2014/2015**

### **Contenuto**

A partire dall'analisi dei termini "programmazione" e "valutazione", e della loro evoluzione nel tempo, nel corso verranno presentati differenti modelli per la progettazione didattica e diversi strumenti/tecniche docimologici. Si affronteranno anche le prospettive presenti in letteratura relative alla "didattiche per" e le relative implicazioni nella valutazione.

### **Bibliografia**

- Rossi P.G., Rivoltella P.C. (a cura di), L'agire didattico. Manuale per l'insegnante, La Scuola, Brescia, 2012, pp. 7-22; 43-78; 135-287; 291-311; 349-378; 407-412.
- Rossi P. G.; Toppano E., Progettare nella società della conoscenza, Carocci, Roma, 2009.
- Domenici G., Manuale della valutazione scolastica, Laterza, Roma-Bari, 2007.

### **Obiettivi**

Conoscere i diversi modelli per la programmazione e la progettazione didattica. Conoscere e saper costruire strumenti e dispositivi per la valutazione con tecniche di tipo quantitativo e qualitativo.

### **Course contents**

Starting from the analysis of the terms "design" and "evaluation", and their evolution over time, will be presented different models for the instructional design and various tools for the assessment.

### **Bibliography**

- D. Laurillard, Teaching as a Design Science: Building Pedagogical Patterns for Learning and Technology, Routledge (2012).
- D. Pendergast, S. Garvis, Teaching Early Years: Curriculum, pedagogy and assessment, Allen & Unwin (2013).

### **Learning outcomes**

To know the different models for instructional design. To know and to build instruments and devices for evaluation with quantitative and qualitative techniques.

## **Teoria e tecniche delle comunicazioni di massa**

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 9

SSD: SPS/08

Docenti: Agata Gambardella Piromallo, Arturo Lando

**Anno Accademico 2014/2015**

### **Contenuto**

Saranno presi in esame le principali teorie e i più importanti modelli elaborati nella ricerca sulle comunicazioni di massa, con una particolare attenzione per i nuovi scenari offerti dai media digitali.

### **Bibliografia**

1. Wolf M., "Teorie delle comunicazioni di massa", Bompiani (del volume vanno studiati esclusivamente il capitolo 1, ovvero "Contesti e paradigmi nella ricerca sui media", e il capitolo 2, ovvero "Lo studio degli effetti a lungo termine").  
2. Gambardella Piromallo A., "Profeti della software culture: Joyce, Rilke, Calvino", Franco Angeli  
3. Arvidsson A., Delfanti A., "Introduzione ai media digitali", Il Mulino.  
4. Lando A., "Azione, smarrimento ed estasi nel cinema - Introduzione all'estetica del film", Editoriale Scientifica (è obbligatoria esclusivamente la prima parte del volume, ovvero "Gli stadi percettivi del film"; la parte seconda, "Approfondimenti", è facoltativa).

### **Obiettivi**

Il corso mostrerà i processi culturali e comunicativi nella loro funzione di laboratorio di riflessione planetaria sulla condizione umana e di sviluppo delle pulsioni più profonde della coscienza collettiva.

### **Note**

Quale metro di valutazione ci si basa sulla capacità dell'allievo di costruire un proprio percorso di apprendimento e di decodifica di quanto è detto in aula e di quanto è riportato sui testi di studio. I concetti appresi hanno assoluta priorità sulle sin

### **Course contents**

We will study communicative processes with a particular reference to their laboratory function as planetary reflection on the human condition, and their development of the deepest urges of collective conscience.

### **Bibliography**

1. Wolf M., "Teorie delle comunicazioni di massa", Bompiani (only Cap. 1, "Contesti e paradigmi nella ricerca sui media", and Cap. 2, "Lo studio degli effetti a lungo termine").  
2. Gambardella Piromallo A., "Profeti della software culture: Joyce, Rilke, Calvino", Franco Angeli  
3. Arvidsson A., Delfanti A., "Introduzione ai media digitali", Il Mulino.  
4. Lando A., "Azione, smarrimento ed estasi nel cinema - Introduzione all'estetica del film", Editoriale Scientifica (only Part I: "Gli stadi percettivi del film").

### **Learning outcomes**

The main purpose of this course is to demonstrate how means of communication have been shaping life and manners of the western society.

## **Teorie e strumenti per la gestione e lo sviluppo del personale**

Corso di Laurea in Scienze e tecniche di psicologia cognitiva

CFU: 6

SSD: M-PSI/01

Docente: Roberta Vacca

**Anno Accademico 2014/2015**

### **Contenuto**

Selezione, formazione e gestione del personale rappresentano una area di intervento professionale di grande eco e, soprattutto, un ambito metodologico di peculiare applicazione. Non sempre questi temi vengono trattati in maniera organica nelle loro interrelazioni e con la necessaria attenzione alla loro pratica concretezza. Il corso ha l'obiettivo di fornire, seppur in ambito accademico, un quadro esaustivo e concreto di quanto accade nelle organizzazioni, del linguaggio utilizzato, dei rapporti fra detto e non detto entro cui viene scandita la vita lavorativa e dello stile comportamentale più adeguato in termini tecnico-metodologici e manageriali. In tal senso, gli studenti saranno in grado di analizzare i seguenti topics: 1. Sinergia tra strategia, valori e Risorse umane 2. Politiche di organizzazione del lavoro per la costruzione dell'efficacia del benessere organizzativo 3. Competenze, motivazione e ruoli distintivi 4. Posizione, Prestazione e potenziale: dalla valutazione alla gestione & allo sviluppo 5. I principali strumenti per la selezione, la gestione e lo sviluppo del personale tra flessibilità e commitment 6. Il senso della retribuzione ed il valore della ricompensa 7. Il comportamento organizzativo: incontro tra soggettività e team di lavoro 8. Valorizzazione delle differenze come asset culturale distintivo. A tal fine saranno analizzati in aula diversi casi in gruppi di lavoro con l'obiettivo di interiorizzare i comportamenti e sperimentare le tecniche più innovative per l'ottimale gestione e sviluppo delle Persone affidate.

### **Bibliografia**

Psicologia delle Risorse Umane", a cura di P. Argentero - Claudio G. Cortese e Claudia Piccardo, Raffaello Cortina Editore.

### **Note**

la verifica dell'apprendimento sarà effettuata mediante un elaborato scritto costituito da domande aperte. Per i frequentanti è altresì offerta la possibilità di avere un colloquio orale che sarà svolto lo stesso giorno della prova scritta.

### **Course contents**

Selection, Management and Development of HR are an area of great professional eco and, above all, an area of specific methodological application. These topics are not always treated in a systematic way and their synergy is very important to understand their mood and to play the related best practices. The course aims to provide, even in academia, a comprehensive and concrete framework of what really happens in organizations, the language used, the relationship between what is said and the unsaid in which is narrated the professional life and the behavioral style most appropriate in technical-methodological terms and managerial skills. In this sense, students will be able to analyze the following topik: 1. Synergy among strategies, values and Human Resources; 2. Organizational work policy for the construction of effectiveness of people wellness; 3. Competencies, motivation and specific roles; 4. position, performance and potential: from the assessment to the management & the development processes; 5. The main tools for evaluation, training and management Hr between flexibility & commitment; 6. sense & value of compensation & benefits; 7. The organizational behavior: partnership of individual and team; 8. Development of differences as a distinctive cultural asset. To this proposal, several cases will be analyzed in the classroom in team with the aim of internalizing behaviors and test of the most innovative techniques for optimal management and development of Human Resources.

### **Bibliography**

Psicologia delle Risorse Umane", a cura di P. Argentero - Claudio G. Cortese e Claudia Piccardo, Raffaello Cortina Editore.

### **Notes**

The assessment of learning will be acted by a written exam composed of open questions. Moreover, for the

attender students, there will be the opportunity to have an oral exam in the same date of the written exam.



## **Teorie e tecniche della comunicazione**

Corso di Laurea in Programmazione, amministrazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali  
(Laurea magistrale)

CFU: 3

SSD: SPS/08

Docente: Samuele Ciambriello

**Anno Accademico 2014/2015**

### **Contenuto**

La comunicazione: approcci teorici. Caratteristiche psicosociali dei processi comunicativi. La comunicazione nei contesti istituzionali. Il sistema radiotelevisivo. Il pluralismo nell'informazione, regole di tutela dell'utenza. La comunicazione televisiva. Miscommunication. Le parole della televisione. Il linguaggio e il dizionario del giornalismo televisivo. La carta stampata e contenuti della comunicazione web. Gli aspetti sociali della comunicazione. La pragmatica della comunicazione umana. La comunicazione non verbale. La tutela dei minori e i mass media. Profili normativi europei, nazionali e regionali.

### **Bibliografia**

Ciambriello Samuele, Infante Michele, Dentro la comunicazione, Teorie, modelli, persone. Guida Editore, Napoli, 2012.

### **Course contents**

The course will start with a general introduction on the theories of communication, which will provide for a detailed analysis of its forms, its languages to get to analyze the features of the mainstream media (mass media), underlining the history, social development, cultural and technology. It covers the following topics. Social characteristics of communication processes. Communication in institutional contexts. The broadcasting system. Pluralism of information, rules to protect users. The television communication. The words of television. The contents of web communication. The social aspects of communication. the pragmatics of human communication. Non-verbal communication. The protection of children and media. profiles regulatory European, national and regional.

### **Bibliography**

Samuele Ciambriello-Michele Infante, Dentro la comunicazione. Concetti,, teorie, persone. Guida Editore, Napoli, 2012.

## **Teorie e tecniche di scrittura e regia teatrale**

Corso di Laurea in Imprenditoria e creatività per cinema, teatro e televisione (Laurea magistrale)

CFU: 9

Docente: Mariano Rigillo

**Anno Accademico 2014/2015**

### **Contenuto**

La trilogia del 'teatro nel teatro' di Luigi Pirandello :

'Sei personaggi in cerca d'autore'

'Ciascuno a suo modo'

'Questa sera si recita a soggetto'

Analisi strutturale delle opere.

Le interpretazioni e le regie delle stesse nelle principali messe in scena.

### **Bibliografia**

1) I tre testi raggruppati sotto la definizione di

Trilogia de Il Teatro nel Teatro :

a) Luigi Pirandello - Sei personaggi in cerca d'autore

b) Luigi Pirandello - Ciascuno a suo modo

c) Luigi Pirandello - Questa sera si recita a soggetto Edizioni Garzanti (preferibilmente)

1) Luigi Pirandello dispensa estratta da

¿ENCICLOPEDIA DELLO SPETTACOLO¿ a cura di Silvio d'Amico - (casa editrice Le Maschere Roma)

2) Luigi Squarzina :

Pirandello e la maniera, ovvero Ciascuno a suo modo e il teatro totale delle avanguardie (in Pirandello e il teatro del suo tempo, ed. del Centro nazionale di studi pirandelliani, Agrigento 1983)

3) Ferdinando Taviani :

Sei personaggi : sequenza ottava

4) Giovanni Macchia

testo facoltativo, "il gioco delle parti" di Matteo Collura editore Longanesi

### **Obiettivi**

Preparazione culturale che possa permettere un'adeguata visione amministrativa nel campo del teatro.

### **Course contents**

Luigi Pirandello's "theatre in the theatre" trilogy

Six characters in search of an author (Sei personaggi in cerca d'autore)

Each in his own way (Ciascuno a suo modo)

Tonight we improvise (Questa sera si recita a soggetto)

Plays structural analysis

Acting and directing in their main mise-en-scène (staging)-

### **Learning outcomes**

Cultural preparation that would allow adequate administrative vision in the field of theater

**Tes(t)i - introduzione alla tesi di laurea**  
Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione  
CFU: 3  
SSD: -  
Docente: Angela Pelliccia  
**Anno Accademico 2014/2015**

**Contenuto**

Il laboratorio Tes(t)i si propone di offrire un supporto propedeutico alla redazione della tesi di laurea e di testi scientifici Configurandosi come un servizio di orientamento rivolto agli studenti e un'occasione di riflessione sulla laurea come momento-chiave dell'esperienza universitaria, il laboratorio punta a valorizzare l'opportunità di una docenza collettiva e, dunque, la convergenza su temi e problematiche inerenti la tesi che siano di interesse generale per la didattica della Facoltà di Scienze della Comunicazione e di Scienze della Formazione. In questo senso, gli incontri si avvalgono del coordinamento scientifico e della partecipazione di numerosi docenti e collaboratori, oltre che dell'eventuale coinvolgimento di ospiti esterni. La tesi deve essere vissuta come un meccanismo superiore di conoscenza, un esercizio intellettuale di problem solving e la scrittura stessa del lavoro diventa, in senso pieno, tecnologia di stimolazione culturale e mentale, modalità che racconta l'essere umano. L'esperienza della tesi è decisamente un momento molto importante del lavoro scientifico e culturale che ognuno di noi produce. Questo specifico prodotto culturale rappresenta il momento di ricapitolazione della vita dello studente. La parola scritta, qui, diventa teatro dell'interiore, messa in scena dell'espressione possibile e la forma testuale viene considerata come dispositivo espressivo della personalità, 'incorporazione' intersoggettiva di significati. La tesi- testo è, quindi, un racconto di sé, un racconto della personalità, un'estroflessione e un'autobiografia - discussa in pubblico - che descrive la mappa delle variabilità di ognuno.

**Bibliografia**

Materiali didattici forniti dal docente

**Obiettivi**

1) La definizione del tema della tesi: progettazione, valutazione della pertinenza e la fattibilità. 2) La pianificazione della transizione verso l'idea del progetto: delimitazione oggetto di definizione e le ipotesi, valutazione delle motivazioni e validità della tesi, la definizione della bibliografia indice e metodologia. 3) La gestione e le fasi di valutazione della ricerca: la ricerca, obiettivi, studio di fattibilità e la scelta della metodologia. 4) Comunicazione Tecnica. 5) La costruzione del format della tesi o del testo: titolo e prestazioni (supporti, manutenzione e di tempo) 6) Project Cycle Management.

**Course contents**

The laboratory Tes(t)i aims to provide preliminary support for the preparation of the thesis and scientific texts shape as a guidance service for students and an opportunity for reflection on the degree as a key moment of the university, The workshop aims to enhance the opportunity for a collective teaching and, therefore, the convergence of themes and issues related to the theory that are of general interest to the teaching of the Faculty of Communication Sciences and Education. In this sense, the meetings make use of the scientific coordination and the involvement of many faculty and staff, as well as the possible involvement of outside guests. The thesis must be seen as a mechanism of proficiency, an intellectual exercise problem solving and writing of the work itself becomes, in the full sense, technology, cultural and mental stimulation, which tells how the human being. The experience of the thesis is definitely a very important part of cultural and scientific work that each of us produces. This specific cultural product represents the moment of recapitulation of student life. The written word, here, becomes the scene of the interior, staging and the textual form of the expression can be considered as a device expressive of personality, "incorporation" of intersubjective meanings. The argument-text is, then, a story of self, a story of the personality, and an autobiography-an estroflessione - discussed in public - that describes the map of the variability of each.

**Bibliography**

Educational materials provided by the teacher

***Learning outcomes***

1) The definition of the topic of the thesis: design, evaluation of the relevance and feasibility. 2) The planning of the transition to the Project Idea: delimitation object definition and assumptions, assessment of the rationale and validity of the argument, the definition of the index, bibliography and methodology. 3) The management and evaluation phases of the research: the research, objectives, feasibility study and choice of methodology. 4) Technical communication. 5) The construction of the format of the thesis or text: title and performance (supports, maintenance and time). 6) Project Cycle Management.

## Test di personalità

Corso di Laurea in Psicologia: risorse umane, ergonomia cognitiva, neuroscienze cognitive (Laurea magistrale)

CFU: 6

Docente: Andrea Bosco

**Anno Accademico 2014/2015**

### **Contenuto**

Programma del corso

- 1) Introduzione al corso
  - a. Valutazione ingenua ed esperta della personalità
  - b. Cenni di tecniche dell'intervista come primo strumento di valutazione della personalità
  - c. Il ricorso ai test di personalità nel quadro dell'intervista
- 2) I test di personalità nelle organizzazioni. Aspetti di base
  - a. Caratteristiche metrologiche dei test
  - b. Una caratteristica particolare dei test: le scale di controllo
  - c. Test di personalità e valutazione del personale
  - d. Norme e principi dell'uso dei test nelle organizzazioni
- 3) La validità di criterio e la coerenza valutativa dei test
  - a. Caratteristiche operative dei test di personalità: Sensibilità e specificità
  - b. I poteri predittivi
  - c. Statistiche Bayesiane e uso dei test
  - d. Rapporti di verosimiglianza
  - e. Curve ROC e optimal cut-off
- 4) I questionari di personalità e di interessi/attitudini professionali
  - a. Questionari generali di personalità
  - b. Questionari di personalità specifici per categorie professionali
  - c. Questionari di interessi professionali
  - d. Questionari di valori professionali

### **Bibliografia**

Per il punto 1)

Materiali forniti dal docente

Per il punto 2):

Argentero, P. (2006). I test nelle organizzazioni. (PARTE PRIMA). Il Mulino: Bologna.

Lauriola, M. & Leone, L. (2007). Disegni di ricerca, validità e uso dei test. In A.P. Ercolani: Strumenti statistici per la ricerca, la valutazione e la diagnosi in psicologia. (pp. 1-64). Raffaello Cortina: Milano.

Materiali forniti dal docente

Per il punto 3):

Lauriola, M. (2007). Validità e uso diagnostico dei test. In A.P. Ercolani: Strumenti statistici per la ricerca, la valutazione e la diagnosi in psicologia. (pp. 71-144). Raffaello Cortina: Milano.

Materiali forniti dal docente

Per il punto 4):

Argentero, P. (2006). I test nelle organizzazioni. (PARTE TERZA). Il Mulino: Bologna.

Materiali forniti dal docente

Sitografia

<http://www.giuntios.it/risorse-umane/talent-assessment/personalita/>

<http://www.giuntios.it/risorse-umane/talent-assessment/motivazione-valori-professionali/>

<http://www.hogrefe.it/it/catalogo/test/orientamento-e-counseling/>

<http://www.hogrefe.it/it/catalogo/test/talent-assessment/>

<http://www.erickson.it/Pagine/default.aspx>

**Obiettivi**

Il corso di test di personalità intende accompagnare gli studenti della Laurea Magistrale in Psicologia attraverso un uso ragionato e specialistico degli strumenti di valutazione della personalità con particolare riguardo al contesto organizzativo. Adottando un approccio di didattica partecipata ed interattiva anche a distanza, l'attenzione si concentrerà anche su "compiti autentici" in grado di stimolare la capacità del "saper fare" in questo specifico settore delle discipline psicologiche.

Non mancheranno continui riferimenti ad una sitografia in grado di supportare il futuro professionista nella scelta matura, scientificamente fondata ed "evidence-based" degli strumenti migliori per l'assessment di personalità. L'obiettivo del corso è di formare un professionista in grado di gestire in piena autonomia tutte le fasi di uno studio di selezione o orientamento professionale con particolare interesse per l'indagine dei cosiddetti comportamenti tipici.

Le lezioni saranno organizzate come seminari teorico-pratici in grado di esaurire l'argomento nell'arco di una lezione, ed esercitazioni da svolgere in autonomia per il consolidamento delle nozioni apprese. Durante tali esercitazioni gli studenti potranno condividere dubbi e perplessità sugli argomenti di studio con gli altri corsisti e con il docente mediante social network.

## **Topografie dello spazio sociale**

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 6

SSD: SPS/07

Docente: Antonello Petrillo

**Anno Accademico 2014/2015**

### **Contenuto**

Il corso analizza lo spazio sociale come il luogo entro il quale le biografie individuali trovano la propria definizione e organizzazione secondo dispositivi di distinzione e gerarchizzazione. Durante il corso si incrocerà la riflessione teorica sulla dimensione spaziale delle relazioni sociali e della società con studi di caso sugli assetti periferici di grandi e piccoli contesti urbani. Nello specifico si ragionerà sulla periferia della città di Napoli e sulle forme di produzione che ne contraddistinguono la topografia e sui rapporti di prossimità e sulla produzione di stigma negli insediamenti di "edilizia popolare". Si proverà a costruire questo percorso attraverso riflessioni seminariali con gli studenti e presentazioni di materiali di ricerca.

### **Bibliografia**

- Dispense e materiali di ricerca forniti dal docente. - Di Costanzo G., "Assi mediani. Per una topografia sociale della provincia di Napoli", Mimesis, Milano-Udine 2013. □ - Gardini E., "Ombre nella prossimità. Studi sociali sulle pratiche di vicinato", Franco Angeli, Milano 2012.

### **Obiettivi**

Acquisizione di strumenti critici e metodologici per l'analisi delle topografie sociali.

### **Course contents**

The course will explore the social space as a place where individual biographies find their own definition and organization, according to devices of distinction and hierarchization. The course intersects the theoretical reflection on the spatial dimension of social relations and society with case studies on the suburbs of large and small urban areas. Specifically, the course will focus on the peripheral area of Naples and the forms of production characterizing the topography of the city as well as on the relationship of proximity and production of stigma in the settlements of public housing.

### **Bibliography**

- Tonkiss F., "Space, the City and Social Theory. Social relations and urban forms", Polity Press, Cambridge 2005. - Dines N., "Tuff City. Urban Change and Contested Space in Central Naples", Berghahn, NewYork-Oxford 2012.

### **Learning outcomes**

Acquisition of critical knowledge and methodological skills to analyze social topographies.

**Tradizioni alimentari del Mediterraneo**  
Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione  
CFU: 9  
SSD: M-DEA/01  
Docente: Elisabetta Moro  
**Anno Accademico 2014/2015**

**Contenuto**

La dieta mediterranea, che nel 2010 è stata annoverata dall'Unesco tra i Beni Culturali Patrimonio dell'Umanità, è il prodotto made in Campania più conosciuto al mondo. Un immenso giacimento di saperi, storie e memorie che risalgono la corrente dei secoli fino al mondo antico e che meritano di essere scoperti e messi a disposizione dell'umanità.

**Bibliografia**

Bibliografia Moro, E., La dieta mediterranea. Mito e storia di uno stile di vita, Bologna, Il Mulino, 2014. Montanari, M., Gusti del Medioevo. I prodotti, la cucina, la tavola, Laterza, Roma-Bari, 2012. Gli studenti non frequentanti porteranno in aggiunta all'esame il seguente testo: - Montanari, M., L'identità italiana in cucina, Roma, Laterza, 2011 Note Gli studenti potranno sostenere l'esame con tale programma entro tre anni accademici (vale a dire fino alla sessione di marzo 2018)

**Obiettivi**

Il corso intende esplorare le grandi questioni legate al ruolo del cibo nella storia dell'uomo e al suo potenziale comunicativo nel mondo globalizzato.

**Note**

ogni scheda insegnamento indica, oltre al programma dell'insegnamento, anche il modo cui viene accertata l'effettiva acquisizione dei risultati di apprendimento da parte dello studente

**Course contents**

The Mediterranean diet, which in 2010 was listed by UNESCO as one of the most important Human Heritages, is a product made in Campania best known in the world. A huge source of knowledge, stories and memories that go back to the ancient world and deserve to be discovered and made available to humanity.

**Bibliography**

Bibliography E.N. Anderson, Everyone eats. Understanding Food and Culture, New York University Press, 2005 (available to the Capocelli library). - C.M. Counihan, The Anthropology of Food and Body: Gender, Meaning and Power, Routledge, London, 2009 (available at the Capocelli library). This examination may be in English and the programme will be valid for three Academic years, that is, until March 2018.

**Learning outcomes**

The course will explore the major issues related to the role of food in human history and its communicative potential in the globalized world.



**Valutazione dei processi cognitivi normali e patologici**  
Corso di Laurea in Scienze e tecniche di psicologia cognitiva  
CFU: 3  
Docente: Nadia Gamboz  
**Anno Accademico 2014/2015**

**Contenuto**

Nell'ambito di questo Laboratorio verranno presentati gli strumenti utilizzati in contesti sperimentali e clinici per stimare la funzionalità dei processi cognitivi. Il Laboratorio sarà suddiviso in (a) una parte introduttiva di natura teorica, volta ad illustrare le basi teoriche e i principi metodologici generali su cui si fondano i paradigmi sperimentali e gli strumenti diagnostici e in (b) una parte pratica durante la quale gli studenti potranno esaminare la struttura di diversi paradigmi sperimentali, ricostruire tali paradigmi utilizzando recenti software di laboratorio per la realizzazione di esperimenti psicologici, ed esercitarsi nella somministrazione dei più diffusi test neuropsicologici.

**Bibliografia**

Slide del corso (scaricabili dall'area docente - materiale didattico)

**Obiettivi**

Gli studenti apprenderanno quali sono le alterazioni dei processi cognitivi che più frequentemente si riscontrano nei soggetti adulti e anziani, quali sono i meccanismi neurobiologici e neurofisiologici alla base di tali alterazioni, e quali sono gli strumenti diagnostici più appropriati per una accurata valutazione della severità del disturbo. Inoltre, si eserciteranno nella progettazione di esperimenti scientifici che richiederanno l'applicazione dei concetti appresi a lezione.

**Course contents**

Students will be presented with tasks and paradigms used in both experimental and clinical settings to assess cognitive processes. The Lab will be divided in two parts: (a) first, the theoretical basis and the general methodological principles of the diagnostic process will be discussed; (b) second, specific tasks and paradigms used to assess memory, attention, language and executive functions will be presented.

**Bibliography**

Lesson slides (downloadable from area docente - materiale di supporto at <http://www.unisob.na.it/universita/areadocenti/login.asp?vr=1&id=113>)

**Learning outcomes**

Students will acquire information concerning the most frequent cognitive deficits affecting young and older adults, the neurophysiological and neurobiological mechanisms underlying these alterations, and the diagnostic tools available for accurately assessing the severity of these alterations. Furthermore, students will exercise in planning scientific experiments requiring the application of the concepts learned in class.

## **Valutazione dei servizi sociali**

Corso di Laurea in Programmazione, amministrazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali  
(Laurea magistrale)

CFU: 9

SSD: SPS/07

Docente: Bianca Maria Farina

**Anno Accademico 2014/2015**

### **Contenuto**

Il corso intende fornire agli studenti gli strumenti necessari alla comprensione del ruolo che riveste il Principio di Valutazione per le Politiche Sociali, partendo dall'analisi delle sue origini e della sua evoluzione in Europa. Saranno approfondite, inoltre, le dinamiche che caratterizzano l'applicazione di tale principio ai servizi sociali nel contesto nazionale ed europeo, con particolare riguardo alle tecniche di valutazione della qualità maggiormente adottate.

### **Bibliografia**

PALUMBO M., Il processo di valutazione. Decidere, programmare, valutare, Franco Angeli, Milano, 5° ristampa 2012  
MARETTI M., Valutazione e politiche sociali, Ed. Aracne, Roma, 2006.

### **Obiettivi**

Il corso intende favorire l'acquisizione di conoscenze teoriche e pratiche indispensabili per progettare e valutare gli interventi nell'ambito sociale. L'obiettivo è quello di proporre una chiave di lettura dei processi valutativi applicabile sia a politiche che a programmi più specifici, in grado di orientare la futura attività professionale.

### **Course contents**

The course aims to provide students with the tools necessary to understand the role played by the Principle of Evaluation for Social Policies, starting with an analysis of its origins and its evolution in Europe. Will be explored, in addition, the dynamics that characterize the application of this principle to social services in the national and European context, with particular attention to the techniques of quality assessment mostly adopted.

### **Bibliography**

PALUMBO M., Il processo di valutazione. Decidere, programmare, valutare, Franco Angeli, Milano, 5° ristampa 2012  
MARETTI M., Valutazione e politiche sociali, Ed. Aracne, Roma, 2006.

### **Learning outcomes**

The course aims to promote the acquisition of theoretical and practical knowledge necessary to design and evaluate interventions in the social area. The goal is to propose a key reading evaluation processes applicable both to policies that more specific programs, capable of orienting the future professional activity.

## **Valutazione psicometrica delle funzioni cognitive**

Corso di Laurea in Psicologia: risorse umane, ergonomia cognitiva, neuroscienze cognitive (Laurea magistrale)

CFU: 9

SSD: M-PSI/03

Docente: Alessandro Iavarone

**Anno Accademico 2014/2015**

### **Contenuto**

Il programma del corso prevede lezioni frontali teorico-pratiche circa i seguenti argomenti, che saranno anche oggetto di esame:

La costruzione dei test cognitivi (Validità, Attendibilità e Taratura dei test)

Cenni sull'anamnesi cognitivo-comportamentale e sul colloquio clinico

La valutazione dei deficit cognitivi associati a demenza

La valutazione cognitiva dei deficit Mnesici

La valutazione cognitiva dei disturbi di linguaggio con particolare riferimento alle afasie

La valutazione cognitiva delle funzioni Esecutive

La valutazione cognitiva dei pazienti affetti da Sclerosi Multipla

La valutazione delle funzioni intellettive

La valutazione cognitiva dei disturbi visuospatiali

### **Bibliografia**

Testi

Grossi D.; Trojano L.; Lineamenti di Neuropsicologia Clinica; Carocci Ed.; II edizione

Carlomagno S.; la Valutazione del Deficit Neuropsicologico nell'adulto cerebroleso; Ed. Elsevier Masson

Materiale didattici forniti a lezione e/o reperibili sul sito

### **Obiettivi**

Fornire agli studenti del corso un'adeguata conoscenza delle modalità di costruzione e validazione dei test cognitivi. Consentire loro di sperimentare in maniera pratica e nel contempo apprendere le basi teoriche di riferimento dei test neuropsicologici e psicologici adoperati nella valutazione delle funzioni cognitive.

## **Videoarte**

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 3

SSD: L-ART/05

Docente: Agata Chiusano

**Anno Accademico 2014/2015**

### **Contenuto**

La video arte si è spostato da brevi proiezioni su schermi piccoli in spazi artistici alternativi fino a dominare le fiere internazionali e gli eventi artistici, in cui vaste installazioni video a volte occupano grandi edifici, fabbriche di dimensioni o le pareti di un intero isolato. La videoarte abbraccia tutte le idee artistiche significative e le forme degli ultimi tempi - dall'Astrattismo, Concettuale, Minimal, Performance e Pop art, alla fotografia e cinema. In questa età postmedium, gli artisti stanno combinando e ricombinando video con una vasta gamma di altri materiali - video digitale, film, DVD, arte di computer, CD-ROM, grafica e animazione - per formare nuove espressioni artistiche. La Video Art offre una storia del medium visto dal punto di vista dei suoi primi praticanti - come Bruce Nauman e Vito Acconci, attraverso la vasta gamma di installazioni concettuali, politici, personali e liriche degli anni 1980 e 1990 di artisti come Gary Hill, Bill Viola, Iñigo Manglano-Ovalle, Mary Lucier e Michal Rovner, alla rivoluzione digitale presente. Il corso esamina alcune delle opere più pionieristiche e le influenze che sono emersi a livello internazionale, così come il recente uso del video, non solo video installazioni multi-schermo mixaggio audio e grafica, ma anche ambienti immersivi come la Realtà Virtuale, la sorveglianza estetico, e alternativa scultura che unisce forme solide con l'immagine in movimento.

### **Bibliografia**

Video art, Micheal Rush, Thames & Hudson William Kentridge, Cecilia Alemanni, Electa

### **Obiettivi**

Lo studente acquisirà una conoscenza base storica, tecnica e linguistica della video arte. Gli studenti maggiormente interessati ad approfondire la materia potranno integrare il percorso di studio con lo sviluppo di un loro progetto artistico.

### **Course contents**

Video art has moved from brief showings on tiny screens in alternative art spaces to dominance in international exhibitions and artistic events, in which vast video installations sometimes occupy factory-sized buildings or the walls of an entire city block. It embraces all the significant art ideas and forms of recent times - from Abstract, Conceptual, Minimal, Performance and Pop art, to photography and film. In this postmedium age, artists are combining and recombining video with a vast array of other materials - digital video, film, DVD, computer art, CD-ROM, graphics and animation - to form new artistic expressions. Video Art offers a history of the medium seen from the perspectives of its early practitioners - such as Bruce Nauman and Vito Acconci, through the vast array of conceptual, political, personal and lyrical installations of the 1980s and 1990s by such artists as Gary Hill, Bill Viola, Iñigo Manglano-Ovalle, Mary Lucier and Michal Rovner, to the present digital revolution. The course examines some of the most pioneering works and influences to have emerged internationally, as well as the recent use of video not only in multi-screen installations mixing sound and visuals, but also immersive environments such as Virtual Reality, aesthetic surveillance, and alternative sculpture that combines solid forms with moving image.

### **Bibliography**

Video art, Micheal Rush, Thames & Hudson William Kentridge, Cecilia Alemanni, Electa

### **Learning outcomes**

Students will acquire basic knowledge of video art historical, technical and linguistic diversity. Students who are more interested in learning the material will supplement the course of study with the development of their art project.

## **Web 2.0**

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 3

Docente: Quirino Picone

**Anno Accademico 2014/2015**

### **Contenuto**

Cosa vuol dire web 2.0? **I N T E R A Z I O N E** Durante il corso analizzeremo i diversi aspetti della comunicazione interattiva dei nostri tempi, focalizzando l'attenzione sulla struttura di un sito web, i social media e la scrittura per i motori di ricerca. Durante il corso, gli studenti dovranno svolgere delle esercitazioni empiriche in aula multimediale.

### **Bibliografia**

E-COMMERCE Progettare e realizzare un negozio online di successo Vietri Daniele - Cappellotto Giovanni

### **Obiettivi**

Organizzazione e gestione di una campagna di social media marketing, gestione e caricamento di contenuti in un sito e-commerce.

### **Note**

Lezioni frontali in aula multimediale e prove in itinere.

### **Course contents**

What web 2.0 means? **I N T E R A C T I O N** The course is oriented on the interactive communication. Lessons are focused on a website structure, social media and search engine writing. During the course, the students will work in a multimedia classroom where they must create web content and excercises.

### **Bibliography**

E-COMMERCE Progettare e realizzare un negozio online di successo Vietri Daniele - Cappellotto Giovanni

### **Learning outcomes**

Organization of social media campaign and ecommerce content creation.

## **Web e nuove tecnologie**

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 9

SSD: ING-INF/05

Docente: Giorgio Ventre

**Anno Accademico 2014/2015**

### **Contenuto**

Il corso di Web e Nuove Tecnologie per il Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione ha come obiettivo la presentazione delle basi logico/matematiche della elaborazione automatica dell'Informazione, e la presentazione delle principali tecnologie dell'Informatica e delle Telecomunicazioni, con particolare attenzione alle tecnologie alla base di Internet e del World Wide Web.

**\*\* Programma dettagliato del Corso \*\***

- Breve storia del Calcolatore -

Introduzione alla elaborazione automatica delle informazioni ed ai calcolatori. Architettura del calcolatore elettronico. Concetto di elaboratore numerico. Modello di Von Neumann. Organi di un calcolatore: unità di ingresso/uscita, unità di controllo, unità aritmetico-logica, memoria centrale, memorie di massa, processore.

Algebra di Boole

- Il concetto di informazione -

Concetto di informazione. Codifica. Rappresentazione dei numeri. Iper testi e multimedialità. Codifica dei Segnali Digitali. La trasmissione dei segnali digitali.

- Il software: sistemi operativi -

Concetto di Sistema Operativo. Il sistema operativo Windows. Graphical User Interface (GUI).

- Il software: applicazioni e linguaggi -

Campi di impiego dei calcolatori elettronici. Programmazione procedurale e programmazione Object Oriented. Linguaggi di programmazione. Principi fondamentali della programmazione.

Disegno di algoritmi.

- Le reti di calcolatori -

Impianti informatici. Tecniche di trasmissione dati. Reti telematiche. Reti Locali e Geografiche. La rete Internet. Servizi di rete. Sicurezza delle reti.

- World Wide Web -

L'HTML, il protocollo HTTP, applicazioni e servizi web. Progettazione di pagine web

- La produzione e distribuzione di contenuti multimediali -

Sistemi per la produzione e distribuzione di contenuti multimediali. I Content Management Systems. Wiki.

- Le reti sociali -

Reti sociali: ambiti, applicazioni, tecnologie.

### **Bibliografia**

Sciuto D., Buonanno G., Fornaciari W., Mari L., Introduzione ai Sistemi Informatici, McGraw-Hill, 2007.

Trasparenze dalle lezioni reperibili sul sito del docente su [www.unisob.na.it](http://www.unisob.na.it)

### **Course contents**

The course of Web and New Technologies for the degree course in Communication Sciences provides the logical / mathematical principles of the automatic processing of Information, and presents the main technologies of Computer Science and Telecommunications, with particular attention to Internet and World Wide Web technologies.

**\*\* Detailed course program \*\***

- Brief history of computers -

Introduction to automatic data processing and computers. Architecture of the electronic computer. Von Neumann

model. Computer components: input / output peripherals, control unit, arithmetic logic unit, main memory, mass storage, processor. Boolean algebra.

- The concept of Information -

Concept of Information. Encoding. Representation of numbers. Hypertext and multimedia. Digital Signals encoding. Digital signals transmission.

- Software: Operating Systems -

Concept of Operating System. The Windows operating system. Graphical User Interface (GUI).

- Software applications and languages -

Fields of application of electronic computers. Procedural Programming and Object Oriented Programming. Programming languages. Fundamental principles of programming. Design of algorithms.

- Computer networks -

Computer systems. Techniques for data transmission. Computer networks. Local and geographical networks.

The Internet network. Network services. Network security.

- World Wide Web -

HTML, HTTP, web applications and services. Web page design.

- Production and distribution of multimedia content

Systems for the production and distribution of multimedia content. Content Management Systems. Wiki.

- Social Networks -

Social networks: fields, applications, and technologies.

## **Web marketing**

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 3

Docente: Quirino Picone

**Anno Accademico 2014/2015**

### **Contenuto**

Obiettivi, target, strategie, tempi e risultati. Il web marketing sfrutta il canale online per studiare il mercato e sviluppare i rapporti commerciali tramite il Web. Il laboratorio, attraverso lo studio dei termini di web marketing e delle dinamiche del commercio elettronico, prevede di insegnare ad utilizzare un e-commerce.

### **Bibliografia**

E-COMMERCE VIETRI DANIELE - CAPPELLOTTO GIOVANNI Progettare e realizzare un negozio online di successo E-Commerce è un manuale pratico, utile per affrontare le fasi che portano all'apertura di un negozio online e al conseguente periodo di avviamento. Una guida completa che racconta di strategie, opinioni, errori evitabili ed esperienze di successo; legata tanto al metodo quanto agli strumenti. Ecco perché i suoi contenuti vi saranno utili sia come guida nella fase di progettazione del sito sia come reference nella fase di gestione. Il testo illustra tutti i passaggi obbligati per chi desidera aprire un negozio online: dall'idea all'analisi, dal prodotto alla concorrenza, dalla realizzazione all'ottimizzazione, dagli aspetti legali a quelli di gestione. Ma è anche una vera guida pratica che aiuta a risolvere le problematiche nel singolo progetto, basandosi sull'analisi di shop di successo, sull'esperienza di chi fa e-Commerce da anni e sulla valutazione delle scelte che poi, a seconda dei casi, si rivelano profittevoli o inconcludenti. Tra i contenuti oltre 250 immagini, screenshot e grafici, 470 link, 30 tabelle, 170 note, 12 interviste a esperti, 14 contributi da merchant e professionisti, casi studio ed esempi reali con lo scopo di ispirare e rendere la lettura il più possibile varia e piacevole. Gli autori approfondiscono in rete gli argomenti trattati nel libro e tutte le novità del settore all'indirizzo [www.libroecommerce.it](http://www.libroecommerce.it)

### **Obiettivi**

Caricamento schede prodotti -Analisi di mercato relativamente al settore individuato -Scelta e gestione delle attività promozionali

### **Note**

Prove in itinere in aula multimediale

### **Course contents**

Objectives, Target, Strategies, Time and Results Web marketing is the best way to develop trade relations through internet. Laboratory, thanks to the web marketing language and internet strategies, will teach to use an e-commerce.

### **Bibliography**

E-COMMERCE VIETRI DANIELE - CAPPELLOTTO GIOVANNI Project and develop an online store

### **Learning outcomes**

Upload products -Market analysis -Promotion